REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 25 settembre 2026 **Anno LVII - N. 129**

Bonavigo (Vr), Fiume Adige nella Bassa Veronese.

(Foto Lorenzo Linthout)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE, ICT, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE

n. **18455** del 14 settembre 2026
Conferimento incarico di Elevata Qualificazione, per scorrimento di graduatoria, nell'ambito della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture. 12
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **17602** del 24 agosto 2026
Determinazione dei tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera, per il triennio 2024-2026 nei confronti degli Istituti o Centri di Riabilitazione (ICR) delle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978. DGR n. 1272/2024. 15
[Sanità e servizi sociali]

n. **18817** del 23 settembre 2026
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16271 del 24.07.2026: "Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR). Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali - Triennio 2022-2024, recepito con Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 14/CSR del 5 febbraio 2026". Integrazione. 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **18517** del 15 settembre 2026
Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e ss.mm.ii. Aggiornamento al 31 agosto 2026. 20
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

n. **18186** del 08 settembre 2026
Programma Nazionale Bacino Padano (D.D. MASE n. 412/2020). Riversamento allo Stato di quote di finanziamento inammissibili e dei relativi interessi legali in esecuzione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 191 del 05/06/2026. Impegno e contestuale liquidazione della somma di Euro 25.196,25. CUP H11G22000140001. 52
[Ambiente]

n. **18576** del 16 settembre 2026
Abilitazione di ulteriori dispositivi dell'operatore Viasat S.p.A., già accreditato in Veneto per la fornitura nel territorio regionale dei servizi telematici di rilevazione delle percorrenze dei veicoli per il servizio MoVe In. 57
[Ambiente]

n. **18775** del 21 settembre 2026
Sistema integrato MoVe In. Approvazione della revisione del territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025 e del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29.09.2025. 62
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **16** del 04 settembre 2026

Affidamento diretto esperito mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto APPTEL, articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., impegni e liquidazioni della spesa, a favore di Agenzia Adn-Kronos Spa, per il servizio di realizzazione del progetto di comunicazione "Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio". CIG BC94B8488C APPTEL G04049. 68

[Comunicazione e informazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **18909** del 24 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti Bando pubblico Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti - II edizione - DGR di approvazione n. 993 del 15.09.2026. Approvazione degli allegati tecnici. 101

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **18479** del 15 settembre 2026

Indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE" in Comune di Pescantina (VR) rilasciata con D.G.R. n. 2466 del 13/09/2005. Approvazione del disciplinare e differimento. L.R. 40/1989 - DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 118

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **296** del 14 settembre 2026

Avviso pubblico per l'acquisizione da parte di Enti del Terzo Settore di una manifestazione di interesse alla realizzazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali. L.R. 10 aprile 2026, n. 3, art. 29. DGR 945 del 08/09/2026. Approvazione della modulistica per la presentazione della manifestazione di interesse. 136

[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **402** del 21 agosto 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito di natura direttiva al col. Enrico Risottino nell'ambito dell'Unità Organizzativa Contrasto alle mafie e valorizzazione beni confiscati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. 137

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **419** del 15 settembre 2026

Nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito conferito al dott. Andrea Comacchio nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. Adeguamento importo massimo rimborso spese sostenute. 143

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **420** del 15 settembre 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario, profilo professionale tecnico agroforestale, da assegnare all'Area Agricoltura e Foreste Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Approvazione degli esiti della procedura. 145

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **18312** del 10 settembre 2026
PN FEAMPA 2021-2027. Integrazione al bando riguardante gli indennizzi alle imprese di pesca e di acquacoltura per i maggiori costi conseguenti al conflitto in Medio Oriente, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 852 del 19 agosto 2026, con indicazioni per la determinazione della produzione di riferimento delle imprese di mitilicoltura interessate dagli eventi di moria verificatesi negli anni 2024 e 2025. 147
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **17656** del 25 agosto 2026
Istituzione di un gruppo di lavoro per l'implementazione della Patologia Digitale nella Regione del Veneto. 149
[Sanità e servizi sociali]

n. **18546** del 15 settembre 2026
Informatizzazione Triage di Pronto Soccorso e Sperimentazione del "Triage Ospedaliero Prospettico". 152
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **18596** del 16 settembre 2026
Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti". Aggiornamento del Registro della Rete dei Cammini riconosciuti dalla Giunta Regionale del Veneto. 192
[Turismo]

n. **18600** del 16 settembre 2026
Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 31 agosto 2026. DGR n. 2390 del 4 agosto 2009 e DGR n. 1809 del 13 luglio 2010. Iscrizione di Villa Rechsteiner di Oderzo (TV) e di Villa Grimani, Molin, Avezzù di Fratta Polesine (RO). 205
[Turismo]

n. **18764** del 21 settembre 2026
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto". "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" - terza edizione DGR di approvazione n. 992 del 15/09/2026. Approvazione degli allegati tecnici. 208
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **187** del 18 agosto 2026
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "SUMMA" (ID ITHR0200485 - CUP D67I24000010007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner - Comune di Caorle conseguenti alla modifica del piano finanziario. 222
[Relazioni internazionali]

n. **188** del 19 agosto 2026
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "ADRIACLIMPLUS" (ID ITHR0200333 CUP C73C24000050006). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici conseguenti alla modifica del piano finanziario. 228
[Relazioni internazionali]

n. **189** del 20 agosto 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "FISHNOWASTE" (ID ITHR0200452 - CUP C93C24000880005). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner Università degli Studi di Padova - conseguenti alla modifica del piano finanziario. 234

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

n. **18777** del 22 settembre 2026

Presa d'atto delle risultanze dei lavori - relativi alla sessione del 9.9.2026 - della Commissione d'esame per il giudizio finale di idoneità del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, istituita con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 14421 del 9.6.2026 ad oggetto: "DD.GR n. 1375 del 23.09.2019, n. 1295 del 08.09.2020, n. 1604 del 19.11.2021 e n. 1535 del 29.11.2022 - Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (anni 2019-2022, 2020-2023 2021-2024, 2022-2025) - Costituzione della Commissione per colloquio finale e rilascio del diploma". 240

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **17444** del 19 agosto 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di bonifica e rimozione del serbatoio interrato a servizio dell'Albergo Giorgetti presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI), a favore della ditta "Eco Flumen S.r.l., P. IVA: 03119840274- Gara APPTEL G04094 - CIG: BCB5644B9A, Impegno di spesa di Euro 11.841,32 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. 242

[Appalti]

n. **17683** del 25 agosto 2026

Impegno della maggiore spesa di Euro 1.395,68 (ENPAIA ed IVA inclusi) per il contratto di servizio riguardante l'esecuzione delle indagini di stabilità (VSA) su un numero di 70 alberi radicati presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI) a favore del Professionista incaricato Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 - CIG: bb67e17e66, sul bilancio di esercizio 2026. 246

[Demanio e patrimonio]

n. **17691** del 25 agosto 2026

Contratto attuativo A02/2026 relativo all'Accordo Quadro biennale dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - interventi di manutenzione ordinaria edilizia in genere, su beni patrimoniali di proprietà regionale, classificati come beni immobili monumentali sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, stipulato con "Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit", con sede legale in Borgoricco (PD), C.F./P.IVA 04066350283 - CIG: B7FC85DA42. Approvazione Contratto Attuativo A02/2026 per l'importo complessivo di Euro 90.280,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi, e contestuale assunzione dell'impegno della spesa sul Bilancio di esercizio 2026, CIG (derivato): BCC03F1DFA. L.R. 39/2001. 248

[Demanio e patrimonio]

n. **17857** del 28 agosto 2026

Impegno di spesa di Euro 36.813,50 a favore dell'impresa individuale "Baratella Paolo" costruzioni edili e restauri, P. IVA: 00001140284 - CIG: BCCBA302EA, sul bilancio di esercizio 2026. Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, comma 2, e 50, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di ripristino della funzionalità e messa in sicurezza delle murature a secco sul versante sud della Rocca di Monselice, Complesso Monumentale della Rocca di Monselice - Comune di Monselice - Padova. L.R.39/2001. 251

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **91** del 23 settembre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'annualità 2026. DGR n. 1020 del 16 settembre 2026: "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026". Azione 5) Interventi di cooperazione allo sviluppo internazionale. L.R. 21 giugno 2018, n. 21. 255

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **18440** del 14 settembre 2026

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'atto di fusione per incorporazione della Società "Gestione Forestale Responsabile - Servizi. Società a responsabilità limitata Impresa Sociale" (c.f. 04894270281) nella "Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS" (cf. 92146700288, Rep. n. 155191), ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.L.gs. 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i. e dell'art. 20, comma 1, lett. c) del D.M. 15 settembre 2020 n.106 e s.m.i. 280

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **18660** del 17 settembre 2026

Individuazione dei criteri e delle risorse da destinare a sostegno degli interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare per l'anno 2026. D.G.R. n. 828 del 28 luglio 2026. 283

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **18202** del 08 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per la fornitura dell'abbonamento digitale alla rivista "L'Informatore Agrario" per l'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici dell'Unità Organizzativa Fitosanitario - Impegno di spesa. 288

[Appalti]

n. **18363** del 11 settembre 2026

Accordo di Collaborazione con Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie per l'esecuzione di un progetto di sperimentazione fitosanitaria denominato "Valutazione efficacia formulati a basso impatto ambientale nei confronti degli afidi su peperone in serra" - D.G.R. n. 893 del 25/08/2026. Impegno di spesa. 291

[Settore primario]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **774** del 28 luglio 2026

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e la Regione del Veneto per l'attivazione del servizio di richiesta diretta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo. 293

[Ict (information comunication technology)]

n. **909** del 25 agosto 2026

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto, tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Triennio 2026-2029. L.R. 31 marzo 2017, n. 8. 302

[Formazione professionale e istruzione]

n. **910** del 25 agosto 2026

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Rovigo, Centro di Giustizia Minorile di Venezia, Istituto Penale Minorile di Rovigo, per una collaborazione finalizzata a garantire un servizio di istruzione e formazione agli ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Rovigo per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029. Legge 7 agosto 1990, n. 241. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8. 312

[Formazione professionale e istruzione]

n. **911** del 25 agosto 2026

Attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di cui alla DGR n. 1385 del 25 novembre 2024 per il triennio scolastico 2024/2027. Azioni per l'anno scolastico e formativo 2026/2027. L.R. n. 8/2017. 322

[Formazione professionale e istruzione]

n. **936** del 31 agosto 2026

Approvazione degli schemi di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Verona, tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa (VI), tra la Regione del Veneto e il Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV), tra la Regione del Veneto e il Comune di Spinea (VE) e lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV) e rinnovo per il 2026 del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra la Regione del Veneto e l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, per la realizzazione di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9. 326

[Cultura e beni culturali]

n. **941** del 31 agosto 2026

Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per la realizzazione di interventi formativi sui temi della sicurezza territoriale ed ambientale. Rinnovo del Protocollo e assegnazione di un contributo regionale per l'anno scolastico 2026/2027. DGR. n. 1219 del 22 ottobre 2024. 363

[Formazione professionale e istruzione]

n. **980** del 08 settembre 2026

Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS). Approvazione della progettualità di cui alla DGR n. 839/2026. 366

[Sanità e servizi sociali]

n. **991** del 15 settembre 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Approvazione delle modifiche alla Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, adottata con DGR n. 1737/2022 e successivamente modificata con DGR n. 700/2024, con DGR n. 1327/2024 e con DGR n. 342/2025. 379

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

n. **1007** del 15 settembre 2026

Approvazione della partecipazione regionale alle iniziative di promozione delle librerie indipendenti presentate da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026. L.R. n. 17/2019, art. 32 bis. 384

[Cultura e beni culturali]

n. **1014** del 16 settembre 2026

Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2026 e rinnovo dei distretti del commercio approvati nell'annualità 2023. Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50. 389

[Commercio]

n. **1048** del 23 settembre 2026

Programmi di Cooperazione territoriale europea Interreg 2021-2027. Presa d'atto degli esiti dei più recenti bandi dei Programmi Italia-Croazia, Central Europe, Alpine Space e avvio dei progetti con partner strutture della Regione del Veneto. Partecipazione delle strutture regionali al bando per progetti di capitalizzazione nell'ambito del Programma Interreg Alpine Space. 397

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

n. **1052** del 23 settembre 2026

Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'anno 2026 a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948. L.R. n. 29/2010, artt. 3 e 5. Deliberazione/CR n. 58 del 24 giugno 2026. 407

[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore di Struttura Complessa a tempo determinato, ai sensi art. 25 comma 8 del CCNL Area Sanità triennio 2019-2021: Direttore U.O.C. Direzione Medica a prevalente indirizzo "Organizzazione" - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica - Profilo Professionale: Medici - Ruolo Sanitario. 417

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Scienza dell'Alimentazione e Dietetica - da assegnare alla U.O.S. Centro di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare e del peso. 427

AZIENDA ZERO

Graduatorie dell'avviso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Settore Amministrativo - Ambito Economico/Aziendalistico ovvero Collaboratore Tecnico Professionale - Statistico ovvero Collaboratore Tecnico Professionale - Analista, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato per il progetto "Contabilità, Finanza e Data Analytics". 428

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 4 posti di "Infermiere" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali). 433

Avviso di mobilità per la copertura, previa selezione per colloquio di n. 4 posti di "Infermiere" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali). 434

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto di "Specialista Amministrativo - Area Tecnica" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali). 435

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Oss - Area Operatori Esperti- Ccnl Funzioni Locali. 436

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direzione di Unità Operativa Complessa Direzione Medica Ospedaliera. 437

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Consiglio Regionale. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. 445

Consiglio Regionale. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Zero. 448

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante un nuovo pozzo ad uso irrigazione terreni destinati a vivaio in pieno campo (irriguo) in via Marco Polo - Via Ferdinando Magellano nel comune di Leganro (PD), con portata massima 9 l/s, porta media 0,33 l/s e prelievo idrico massimo di 10.364 mc. Prat. n. R1461IIC. Richiedente: Masaro Vivai Società Agricola. 451

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione di aree del demanio marittimo da destinarsi ad attività di venericoltura nel comprensorio "Delta del Po a nord del Po di Maistra" nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). Richiesta di ampliamento ai sensi dell'art.24 del Codice della Navigazione. Richiedente: Artemisia Società Cooperativa (C.F. 01372020295). 452

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BREDA GIANCARLO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6971. 456

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7. - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GUOLO MARCO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Resana (TV) a uso igienico e assimilato (alimentazione servizi igienici, zootecnico). Pratica n. 6969. 457

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Avviso per domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Moglianese n.11 - Pratica: PDPZa02198. 458

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Moglianese n.30 - Pratica: PDPZa02197. 459

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per area demaniale mq. 1680 per sosta carelli trasporto natanti in dx fiume Sile località Portegrandi in Comune di Quarto d'Altino (VE) - Fg. 23 map. 22. Pratica n. C97_000146. 460

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Avviso per domanda, presentata dall'Associazione Poveglia per Tutti ODV, in data 2/09/2026 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Venezia, per uso irrigazione. Pratica n. PDPZa04367. 462

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: URSU AUREL, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree Verdi in Comune di Vigonovo Via Sarmazza Sx, da moduli medi 0,00028 a moduli 0,04 massimi e mc/anni 882. Pratica n. PDPZa04056. 463

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzi esistenti. Richiedente: PIVA IMMOBILIARE S.r.l. Rif. pratica D/14158. Usi: antincendio ed igienico sanitario - Comune di Gazzo Veronese (VR). 464

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 03.08.2026 di variante alla concessione per derivazione di moduli medi 0.013 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale, tramite un pozzo da ubicare al fg.5 mapp.686 in Comune di Sossano. Richiedente: KING'S SPA Unipersonale - Prat. n.534/BA. 465

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico. 466

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Intera Cadore con modalità di attuazione a bando pubblico. 467

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Intera Alpago Zoldo con modalità di attuazione a bando pubblico. 468

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" Progetto di Comunità PC3 del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico. 469

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" Progetto di Comunità PC2 del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico. 470

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" Progetto di Comunità PC1 del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico. 471

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di settembre 2026 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località delle Province di Belluno e Udine. 472

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

EMB SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., GAZZO VERONESE (VERONA)

Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. N. 190 del 2024. Impianto sito nel comune di Gazzo Veronese (VR). 474

GIEFFE S.R.L., ROVERETO (TRENTO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di impianto fotovoltaico su mappali 974-977-979-981in e.e. Affi, di potenza nominale pari a kW 803.96, da realizzarsi nel comune di Affi in Via Campisana. 475

ITALIAN SMART INVEST 6 SRL, BRESCIA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra denominato "Paese 1" della potenza di picco di 999,44 kWp e potenza nominale di 900 kW e delle cabine elettriche, da realizzarsi nel comune di Paese (TV) in Via Arrigo Boito, e connesso alla rete elettrica di e-distribuzione con opere di connessione da realizzarsi nel comune di Quinto di Treviso (TV), committente la Soc. ITALIAN SMART INVEST 6 SRL. 476

SOLUNITY SRL, TREVISO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico a terra in area agricola in configurazione C.E.R. e opere di rete ad esso asservite - potenza complessiva Moduli = 996,96 kWp - Potenza complessiva Inverter = 900 kW sito in Via Nonea Ovest snc nel Comune di Borgo Veneto (PD). 477

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio prot. 833321 del 10 settembre 2026
Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR). 478

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile Area 2^ Servizio Tecnico Rep. n. 1346 del 8 settembre 2026
Realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra la S.P. 247 via Riviera e la S.P. 89 via Banze in frazione di Rivadolmo. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001. 486

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VICENZA)

Estratto Ordinanza del Responsabile Area Tecnica n. 16 del 10 settembre 2026.
Lavori di costruzione pista ciclabile di collegamento fra il capoluogo e l'abitato di Ponte di Barbarano - 3° stralcio funzionale. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 487

Estratto Ordinanza del Responsabile Area Tecnica n. 17 del 10 settembre 2026
Lavori di costruzione pista ciclabile di collegamento fra il capoluogo e l'abitato di Ponte di Barbarano - 3° stralcio funzionale. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. 488

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Decreti dal n. 12036/01 al n. 12036/08 del 7 settembre 2026
Estratti Decreti di espropriazione nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova rotatoria tra la S.P. 68, via Lazzaretto e via Monte Santo in Comune di Istrana 489

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)

Decreto definitivo di esproprio repertorio comunale n. 1 del 5 Agosto 2026 Rep. n. 2.677 del 5 Agosto 2026
Pista ciclabile lungo la S.P.84 "Scorzè - Scandolara", Tratto C. 490

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di deposito delle indennità non condivise di esproprio n. 13354 del 14 settembre 2026
Progetto P195 - Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Lena e affluenti nei comuni di San Pietro In Cariano e Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) - Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 704 del 01.10.2020. 491

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di asservimento n. 67/2026 del 10 settembre 2026 a favore di Terna S.P.A.
Elettrodotto in linea aerea - interferenza INT0186 Terna SI34O tratto tra i sostegni 280 e 292 elettrodotto in linea aerea - interferenza INT0185 Terna SI33O tratto tra i sostegni 280 e 285 - Comune di San Bonifacio. "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 492

Decreto di asservimento n. 68/2026 del 10 settembre 2026 a favore di Terna S.P.A.
Elettrodotto in linea aerea - interferenza INT0179 Terna SI27O tratto tra i sostegni 89A e 91 Comune di San Bonifacio. "Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). 494

Decreto di esproprio n. 69/2026 del 11 settembre 2026 di aree a favore di E-Distribuzione S.p.A.
"Tratta AV/AC Verona - Padova". 1^ lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 - CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) 495

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento rep. n. 86 del 14 settembre 2026 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001
Spostamento condotta fognaria in pressione DN 200 PE lungo Il Fiume Caresone Caresone iIn Comune di Veggiano - F0741. 496

Ordinanza di deposito prot. n. 149005 del 15 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
Sostituzione e potenziamento della rete idrica esistente in Via Pianezzola e Sedea in Comune di Marostica - A2130". 498

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 149022 del 15 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Sostituzione e potenziamento della rete idrica esistente in Via Pianezzola e Sedea in Comune di Marostica - A2130. 500

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza n. 946 del 25 agosto 2026
CICLOVIA N. 14 Treviso-Ostiglia (V° lotto) in Provincia di Verona - "Realizzazione di ulteriori tratti funzionali della ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia militare Treviso-Ostiglia, nel tratto compreso tra i Comuni di Minerbe e Legnago (VR)". CUP D21B21002730002. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Presiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata. 502

Ordinanza n. 949/2026 del 7 settembre 2026
Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori relativi a: Opere Complementari al Passante - L.R. 17/01/2002 n. 2. Interventi di fascia A - CPass/3. INT31: Terraglio Est - Secondo Stralcio.
CUP D41B21002320005. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata. 504

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Determinazione n. 198 del 14 settembre 2026
Spostamento adduttrici e sostituzione della rete di acquedotto in via 29 Aprile in Comune di Torrebelvicino (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento art. 22-bis, comma 5 nonché dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 506

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1558 del 10 settembre 2026.
Rettifica del decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.1095/2026 del 01/06/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD01M "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". 507

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1569 del 11 settembre 2026
Rettifica del decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.952/2026 del 15/05/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e degli interventi collegati. 508

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione n. 1043 del 18 settembre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto n. 4 dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese. 509

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto dirigenziale n.1235 del 23 settembre 2026.
Approvazione dell'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" di cui alla priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali", Os 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", rivolto al Comune di San Donà di Piave. 578

Statuti

UNIONE MONTANA "ALTO ASTICO", ARSIERO (VICENZA)

Delibera di Consiglio n. 19 del 1 settembre 2026
Approvazione in via definitiva delle modifiche statutarie (Rif. D.C. n. 16 del 04.08.2026). 644

Viabilità e trasporti

COMUNE DI POSINA (VICENZA)

Determinazione dell'Area Tecnica n. 128 del 6 agosto 2026
Sdemanializzazione e declassificazione di relitti stradali - anno 2026. 645

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE, ICT, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE

(Codice interno: 591902)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE, ICT, AFFARI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE n. 18455 del 14 settembre 2026

Conferimento incarico di Elevata Qualificazione, per scorrimento di graduatoria, nell'ambito della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia B "Gestione Risorse Umane e Ausiliarie" di cui alle misure organizzative adottate con DGR 1292/2024, a seguito di scorrimento di graduatoria in conseguenza delle avvenute dimissioni volontarie per pensionamento anticipato della attuale titolare.

Il Direttore

PREMESSO:

- l'art. 20, L.R. 54/2012, in linea ed in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative;

- con DGR 1716/2021, in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018, è stata adottata la disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità, procedendo all'individuazione del nuovo assetto delle Posizioni ed autorizzando contestualmente la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura dei relativi incarichi triennali, aventi decorrenza 01.02.2022, con scadenza 31.01.2025. Anche gli incarichi conferiti successivamente alla data del 01.02.2022, avranno scadenza al 31.01.2025;

  - il CCNL, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, ha modificato la disciplina del CCNL del 21.05.2018, rinominando gli incarichi di PO/AP, incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), fissando nel capo II Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" le modalità di conferimento, revoca e retribuzione dei suddetti. L'applicazione del nuovo CCNL, ai sensi dell'art. 13, ha decorrenza dal 01.04.2023;

- con DGR 180 del 27.02.2024, in attuazione del CCNL del 16.11.2022 di cui al capoverso precedente, si è proceduto all'adozione e all'aggiornamento della disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

  - in applicazione degli artt. 16, 17 e 18 del sopracitato CCNL, con DGR n. 1292 del 14.11.2024 e successivo Decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 571 del 19.11.2024, si è provveduto all′adeguamento del quadro degli incarichi di EQ;

- il 20.11.2024, è stato pubblicato nella pagina intranet regionale, l'avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Elevate Qualificazioni, individuate nell'Allegato B del Decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 571/2024, tramite procedura informatica. L'attribuzione degli incarichi è decorsa dal 01.02.2025;

- con DDR 1 del 10.01.2025, dello scrivente, sono stati conferiti gli incarichi di EQ nell'ambito Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, ex DGR 1292/2024;

PRESO ATTO della nota del 10.03.2026 prot. 157753, della Direzione Organizzazione e Personale, con la quale è stata comunicata la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dall'01.10.2026 (ultimo giorno di lavoro 30.09.2026), a seguito

della presentazione delle dimissioni volontarie per l'accesso alla pensione anticipata di cui all'art. 24 del D.L. n. 201/2011, della dipendente Marina Beretta, titolare della EQ di fascia B "Gestione Risorse Umane e Ausiliarie";

CONSIDERATA la nota del 14.09.2026 prot. 509546, della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture con la quale si richiede lo scorrimento della graduatoria di cui agli esiti della procedura informatica citata in premesse;

PRESO ATTO che nel formalizzare l'attribuzione del nuovo incarico dovrà in ogni caso essere garantita, anche dopo l'effettiva presa di servizio nella nuova Struttura di assegnazione, la necessaria collaborazione con la Struttura di originaria provenienza per gli eventuali passaggi di consegne delle attività sospese o per attività indifferibili, con tempi e modalità di collaborazione concordate tra le Strutture interessate, al fine di contemperare le reciproche esigenze;

RITENUTO pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria, i cui esiti sono stati recepiti nel DDR 1 del 10.01.2025, dello scrivente, si conferisce, a decorrere dal 01.10.2026, al dott. Fiorenzo Coccolo, l'incarico di EQ di fascia B "Gestione Risorse Umane e Ausiliarie";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 1716 del 09.12.2021 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: aggiornamento e adozione della disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018; individuazione del nuovo assetto delle posizioni medesime ed autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura.";

VISTA la DGR 180 del 27.02.2024 "Adempimenti relativi all'articolazione amministrativa della Giunta regionale: aggiornamento e adozione della disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 2019- 2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali. Adeguamento degli incarichi di Elevata Qualificazione e autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle posizioni vacanti o neo istituite.";

VISTA la DGR 1292 del 14.11.2024 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione del nuovo assetto degli incarichi di Elevata Qualificazione e autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura.";

VISTO il CCNL, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, per il triennio 2019- 2021, sottoscritto il 16.11.2022;

VISTO il DDR 1 del 10.01.2025 dello scrivente "Conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, DGR 1292/2024.";

VISTA la nota del 10.03.2026 prot. 157753, della Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la nota del 14.06.2026 prot. 509546, della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di conferire, nell'ambito della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, l'incarico di Elevata Qualificazione (EQ) di fascia B "Gestione Risorse Umane e Ausiliarie" al dott. Fiorenzo Coccolo;

3. di stabilire che l'incarico avrà decorrenza dal 1° ottobre 2026 e durata di tre anni, fatte salve la diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o l'eventuale revoca, ai sensi dell'art. 18 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale ovvero a fronte dell'inosservanza, da parte del titolare dell'incarico di EQ, delle direttive impartite;

4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, nonché

l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;

5. di trasmettere il presente atto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture e alla Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio oltre che al diretto interessato;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluigi Masullo

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 591010)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17602 del 24 agosto 2026

Determinazione dei tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera, per il triennio 2024-2026 nei confronti degli Istituti o Centri di Riabilitazione (ICR) delle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978. DGR n. 1272/2024.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto nella DGR n. 1272/2024, si dispone l'individuazione e l'assegnazione di quote di budget a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie appartenenti alla tipologia di "Centri e presidi di riabilitazione funzionale disabili psichici, fisici e sensoriali ex art. 26 1. n. 833/1978 - ICR Classificazione: BC/4" a conclusione del procedimento di riconoscimento dell'accreditamento istituzionale L. 22/2002.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione n. 253 del I febbraio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'organizzazione dei servizi di riabilitazione, ospedalieri, residenziali, distrettuali e domiciliari" che ha recepito il provvedimento del 7 maggio 1998 del Ministero "Linee-guida di riabilitazione" e ha provveduto a reinquadrare l'attività riabilitativa, già assicurata dagli Istituti e Centri di Riabilitazione, ex art. 26 della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, nella fattispecie prevista anche dal D.P.R. del 14 gennaio 1997 come Centri ambulatoriali di Riabilitazione e Presidi di Riabilitazione funzionale (CPRF) delle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;

VISTO il Decreto dell'allora Segretario Regionale per la Sanità (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 87 del 23 maggio 2012 dove si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Piano di indirizzo per la riabilitazione" come previsto dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 10 febbraio 2011;

VISTA la Deliberazione n. 1272 del 5 novembre 2024 che ha determinato i tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera, per il triennio 2024-2026 nei confronti degli Istituti o Centri di Riabilitazione (ICR) delle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

CONSIDERATO che nella deliberazione di cui sopra, nell'Allegato A, è previsto che l' individuazione dei beneficiari degli importi di budget denominati "da assegnare" sia rinviata a successivo decreto del Direttore Generale dell' Area Sanità e Sociale, a conclusione degli esiti dell'avviso straordinario regionale rivolto, anche, a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie appartenenti alla tipologia di "Centri e presidi di riabilitazione funzionale disabili psichici, fisici e sensoriali ex art. 26 1. n. 833/1978 - Classificazione: BC/4" che hanno presentato istanza per nuovo accreditamento;

PRESO ATTO che la struttura ICR Fisiopolimedica Riviera S.r.l. ha presentato istanza all'avviso straordinario di cui alla DGR n. 992 dell'11 agosto 2023 con prot. regionale n. 528345 del 29 settembre 2023;

POSTO che, in coerenza con quanto previsto dalla L.r. 22/2002 1'Azienda Ulss 3 Serenissima, a cui afferisce territorialmente la richiedente, ha rilasciato parere favorevole con nota prot. regionale n. 476610 del 19 settembre 2025 e la Direzione regionale competente per materia, quale la Direzione Programmazione Sanitaria con nota prot. regionale n. 597146 del 16 ottobre 2025 ha espresso parere favorevole;

PRESO ATTO che la struttura ICR Impresa Sociale Dm-riabilita S.r.l. ha presentato istanza all'avviso straordinario di cui alla DGR n. 788 del 12 luglio 2024 con prot. regionale n 407857 del 12 agosto 2024;

POSTO che, in coerenza con quanto previsto dalla L.r. 22/2002 1'Azienda Ulss 3 Serenissima, a cui afferisce territorialmente la richiedente, ha rilasciato parere favorevole con nota prot. regionale n. 52444 del 30 gennaio 2025 e la Direzione regionale competente per materia, quale la Direzione Programmazione Sanitaria con nota prot. regionale n. 276125 del 5 giugno 2025 ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che il procedimento di estensione dell'accreditamento istituzionale delle strutture ICR Fisiopolimedica Riviera S.r.l. e ICR Impresa Sociale Dm-riabilita S.r.l. si è concluso con l'approvazione della DGR n. 80 del 25 febbraio 2026 avente oggetto "Estensione dell'accreditamento istituzionale e determinazioni relative a soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.";

VISTA la quota di budget "da assegnare" prevista per l'Azienda Ulss 3 Serenissima nella DGR n. 1272/2024 di euro 200.000;

RILEVATO il fabbisogno presentato nel territorio del Distretto 3 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima per l'attività di riabilitazione extraospedaliera, per il triennio 2024-2026 nei confronti degli Istituti o Centri di Riabilitazione (ICR) delle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, si propone di destinare per l'anno 2026 euro 100.000 alla struttura ICR Fisiopolimedica Riviera S.r.l. ed euro 100.000 alla struttura ICR Impresa Sociale Dm-riabilita S.r.l.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della conclusione degli esiti degli avvisi straordinari di cui alla DGR n. 992 dell'11 agosto 2023 e alla DGR n. 788 del 12 luglio 2024 e del relativo procedimento di riconoscimento di estensione dell'accreditamento istituzionale di cui alla DGR n. 80 del 25 febbraio 2026, come specificato nelle premesse;
3. di assegnare la quota di budget "*da assegnare*"di euro 200.000 prevista per l'Azienda Ulss 3 Serenissima nella DGR n. 1272/2024 così ripartita :
    - euro 100.000 alla struttura privata accreditata ICR Fisiopolimedica Riviera S.r.l.;
    - euro 100.000 alla struttura privata accreditata ICR Impresa Sociale Dm-riabilita S.r.l.;
4. di richiamare tutti gli adempimenti previsti nella DGR 1272/2024 validi anche per gli erogatori privati accreditati di cui al punto n. 3;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1272/2024, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, assegnate alle Aziende sanitarie, a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
7. di trasmettere il presente atto all'Aziende Ulss 3 Serenissima e ad Azienda Zero;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Generale Il Direttore Vicario Claudio Costa

(Codice interno: 592255)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18817 del 23 settembre 2026

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16271 del 24.07.2026: "Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR). Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali - Triennio 2022-2024, recepito con Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 14/CSR del 5 febbraio 2026". Integrazione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'integrazione del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16271 del 24.07.2026 in ordine a quanto disposto nei componenti del Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR).

Il Direttore generale

PREMESSO che con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16271 del 24.07.2026 è stato costituito il Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) ex art. 3, comma 4 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 05/02/2026 - Triennio 2022-2024, al fine di avviare la trattativa regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale;

PRESO ATTO dell'avvio dei lavori del Tavolo di negoziazione che si è riunito in data 30 luglio 2026 e 3 settembre 2026;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 212/CM/VR/2026, agli atti al prot. reg. n. 507278 dell'11/09/2026, la Federazione CISL MEDICI - Segreteria Generale - ha rilevato di non aver ricevuto alcuna comunicazione della Regione del Veneto in ordine alla richiesta del nominativo di parte sindacale finalizzata alla costituzione del Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale;

PRESO ATTO delle verifiche svolte dai competenti uffici dell'Unità Organizzativa Assistenza Territoriale afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dalle quali è emerso un errore materiale nell'indirizzo di posta elettronica certificata della Federazione CISL MEDICI;

RINTENUTO, pertanto, di dover procedere all'integrazione della composizione del Tavolo di negoziazione regionale negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali costituito con il citato decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16271 del 24.07.2026;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 510608 del 14/09/2026 è stato chiesto alla Federazione CISL MEDICI, nel rispetto della rappresentatività sindacale, di indicare il nominativo del proprio rappresentante da individuare quale componente del sopramenzionato Tavolo e di dichiarare la sussistenza dei requisiti previsti ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente;
- alla nota regionale in questione la Federazione CISL MEDICI ha riscontrato come da corrispondenza agli atti degli uffici regionali competenti;
- sulla base dell'ultima certificazione di SISAC della rappresentatività sindacale rilevata all'1.1.2025 le deleghe su base regionale utili ai fini dell'AIR risultano così suddivise:
    - SUMAI 85,51%;
    - FESPA 6,76%;
    - CISL Medici 5,48;
    - UIL FPL 1,61%;

PRESO ATTO che, nel rispetto della rappresentatività sindacale e, quindi, in via proporzionale, la Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 5 del citato ACN, stabilisce la composizione numerica del Tavolo per parte sindacale come segue: n. 4 rappresentanti di SUMAI, n. 1 rappresentante per FeSPA, n. 1 rappresentante per CISL Medici, n. 1 rappresentante per UIL FPL Federazione Medici; prevedendo che nell'impossibilità a partecipare agli incontri, il rappresentante accreditato potrà comunicare alla struttura competente il nominativo del proprio rappresentante delegato;

PRESO ATTO del mancato riscontro nei termini UIL FPL Federazione Medici;

PRESO ATTO della necessità, al fine di mantenere paritaria la natura del tavolo tra la parte pubblica in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende ULSS con quella di parte medica in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN, di modificare la composizione del Tavolo con integrazione di un ulteriore componente per parte pubblica;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 dell'ACN 05/02/2026, le ore retribuite per lo svolgimento durante l'attività di servizio dell'attività sindacale "*sono calcolate, per gli specialisti ambulatoriali, i veterinari e i professionisti che ne usufruiscono, come attività di servizio ed hanno piena validità per tutti gli aspetti sia normativi che economici del presente ACN, nel limite delle ore di incarico settimanale. (...)*";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di integrare il punto 2) del Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16271 del 24.07.2026: "*Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR).* Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali - Triennio 2022-2024, recepito con Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 14/CSR del 5 febbraio 2026" per quanto riguarda i componenti di parte medica in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN con il rappresentante della Federazione CISL MEDICI designato nella persona di Maria Natalini Giudici;

3. di modificare, al fine di mantenere paritaria la natura del tavolo tra la parte pubblica in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende ULSS con quella di parte medica in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN, la composizione del Tavolo con l'integrazione del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, quale ulteriore componente per parte pubblica;

4. di confermare, conseguentemente, la seguente composizione del Tavolo di negoziazione regionale per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, così riportata:

   Componenti di parte pubblica in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende ULSS del Veneto:

   1. Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto, o suo delegato;
   2. Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - Regione del Veneto, o suo delegato;
   3. Direttore dell'U.O. Assistenza Territoriale - Regione del Veneto, o suo delegato;
   4. Dott.ssa Simona Sforzin Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
   5. Dott.ssa Giovanna Marazzato Referente per l'UOS Rapporti con i Medici in Convenzione Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
   6. Dott. Renzo Grasselli UOS Convenzioni Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;

   Componenti di parte medica in rappresentanza della Organizzazioni Sindacali, firmatarie dell'ACN:

   1. Massimo Zanella, SUMAI ASSOPROF;
   2. Francesco D'Onghia, SUMAI ASSOPROF;
   3. Mauro Poggi SUMAI ASSOPROF;
   4. Nicola Menin SUMAI ASSOPROF;
   5. Giovanna Dan FESPA;
   6. Maria Natalini Giudici CISL;

5. di stabilire che detto Tavolo resterà in carica fino definizione dell'AIR, salvo diverse disposizioni che si rendessero necessarie;

6. di prevedere che nell'impossibilità a partecipare agli incontri o a seconda degli argomenti trattati, sia il componente regionale di parte pubblica che il rappresentante sindacale accreditato - questi ultimi attraverso il proprio capo delegazione - potranno comunicare alla struttura competente il nominativo del proprio rappresentante delegato;

7. di prevedere che la partecipazione di eventuali esperti/uditori di parte sindacale dovrà essere preventivamente comunicata agli uffici regionali in via esclusiva tramite il capo delegazione; la presenza di figure esterne è comunque limitata ad n. 1 esperto/uditore per sigla sindacale; l'esperto/uditore in ogni caso siederà a parte rispetto al Tavolo istituito e non interverrà direttamente agli incontri;

8. di incaricare l'U.O. Assistenza Territoriale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 591723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 18517 del 15 settembre 2026

Approvazione dell'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e ss.mm.ii. Aggiornamento al 31 agosto 2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni attuative e operative per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica, si approva l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche aggiornato al 31 agosto 2026, con 471 aziende iscritte.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e ss.mm.ii, delle leggi regionali 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", e delle D.G.R. n. 591/2015 e n. 1997/2018 relative alle disposizioni attuative ed operative del progetto regionale Fattorie didattiche, l'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente gli inserimenti, sospensioni, cessazioni, revoche nonché modifiche dei soggetti nell'elenco regionale delle Fattorie didattiche;
2. di approvare conseguentemente l'"Elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto" aggiornamento alla data del 31 agosto 2026, per un totale di 471 aziende, così come indicato nell'**Allegato B** al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dal quale vengono omesse le informazioni inerenti al "cognome e nome del titolare/legale rappresentante" e al "C.U.A.A." delle imprese iscritte nell'elenco, per le motivazioni espresse in premessa;
3. di notificare il presente provvedimento ai soggetti di cui all'**Allegato A;**
4. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il dispositivo e l'Allegato B del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di prevedere che l'Elenco venga reso disponibile anche attraverso il sito Internet della Regione.

Lucio Della Bianca

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18517 **del** 15/09/2026 pag. 1 di 31

ELENCO REGIONALE

DELLE FATTORIE DIDATTICHE

DELLA REGIONE VENETO

REGIONE DEL VENETO
FATTORIE DIDATTICHE

AGGIORNAMENTO AL 31 AGOSTO 2026

Direzione Agroalimentare

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
1	1.BL	01213080250	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALBERO DEGLI ALBERI	ALBERO DEGLI ALBERI	Sede Legale e Aziendale: Via Montesort, 8 - Loc. Valle - 32030 Seren del Grappa (BL)
2	2.BL	00992350256	SOCIETA' AGRICOLA AI LARES S.S.	AI LARES	Sede Legale: Via Piave, 4 - 32041 Auronzo di Cadore (BL) - Sede Aziendale: Loc. Stabiorco – 32041 Auronzo di Cadore (BL)
3	3.BL	00962920252	FURLAN LUCIA	MULINO LA VALLINA	Sede Legale e Aziendale: Via Per Schievenin, 25 - 32030 Quero (BL)
4	4.BL	00274230259	GUIOTTO ZUGNI TAURO DE MEZZAN MASSIMILIANO	ZUGNI TAURO DE MEZZAN	Sede Legale e Aziendale: Frazione Grum – 32032 Feltre (BL)
5	5.BL	01172490250	IL MONDO DI FORTUNATO DI BERTELLE GESSICA	IL MONDO DI FORTUNATO – OASI NATURALISTICA LAGO DI CORLO	Sede Legale: Via Anconetta, 36 – 32034 Pedavena –(BL) - Sede Aziendale: Via Liberazione, 62 - 32030 Arsiè (BL)
6	6.BL	01168490256	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIVAIO CANAL	NATURA IN ARMONIA	Sede Legale e Aziendale: Via Villa di Pria, 53 – 32035 Santa Giustina (BL)
7	7.BL	01198030254	SOCIETA' AGRICOLA LE ZERCOLE S.S.	LE ZERCOLE	Sede Legale e Aziendale: Via Canal di Limana, 170/E – 32028 Trichiana (BL)
8	8.BL	01140080258	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA DEI FIORI	FATTORIA DEI FIORI	Sede Legale e Aziendale: Via Granzon, 15 – 32037 Sospirolo (BL)
9	9.BL	00962660254	DAL BORGO MICHELE	BORGO COE	Sede Legale e Aziendale: Via Coe, 167/A – 32010 Chies d'Alpago (BL)
10	10.BL	01139960254	CASCINA DOLOMITI SOCIETA AGRICOLA A R.L.	CASCINA DOLOMITI	Sede Legale e Aziendale: Via Cede, 6 – 32030 Cesiomaggiore (BL)
11	11.BL	01195420250	DE NATO LILIANA	PER FARE L'ALBERO… CI VUOLE IL SEME	Sede Legale e Aziendale: Via Le Feste, 6 – 32020 Gosaldo (BL)
12	12.BL	01212400251	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA DEL PIAVE	FATTORIA DEL PIAVE	Sede Legale: Via Pescarone, 60 – 32100 Belluno (BL) - Sede Aziendale: Via Rivamaor, 86 – 32100 Belluno (BL)
13	13.BL	01123320259	LA CASA DI MAIA DI CENTELEGHE MICHELA	LA CASA DI MAIA	Sede Legale e Aziendale: Via Festisei, 4 – 32034 Pedavena (BL)
14	14.BL	03987710260	RETICA SAS DI DASSIE' MICHELE & C	ORTOALPINO	Sede Legale e Aziendale: Località Confos, 69/A- 32026 Borgo Valbelluna (BL)
15	15.BL	01183460250	NATURALPINA DI PEDON ALICE	NATURALPINA DOLOMITI	Sede Legale e Aziendale: Via Giamosa, 150 – 32100 Belluno (BL)
16	16.BL	00725940258	DUMIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	DUMIA	Sede Legale e Aziendale: Via Volturno, 3 – 32032 Feltre (BL)
17	17.BL	01197300252	SANWIDO SOC.SEMPL AGR. FAM. PORDON DA MASARIE'	SANWIDO	Sede Legale e Aziendale: Via 2 Maggio – 320146 San Vito di Cadore (BL)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
18	18.BL	01207160258	CANDEAGO VANIA	PAISSA	Sede Legale e Aziendale: Via Paissa, 40 – 32100 Belluno (BL)
19	19.BL	04977940263	AZ. AGRICOLA PRALONGO DI GABOTTI MASCIA	TANE MUSE	Sede Legale: Via San Pancrazio, 3 – 31017 Pieve del Grappa (TV) - Sede Aziendale: Via Col dei Bof, 10 – 32030 Seren del Grappa (BL)
20	20.BL	04530400276	AZIENDA AGRICOLA TERRA UMANA	TERRA UMANA	Sede Legale e Aziendale: Via Bios, 111 – 32100 Belluno (BL)
21	21.BL	01155090259	FATTORIA TITA E GLO DI CAFFONT GLORIA	KEKE E GLO	Sede Legale e Aziendale: Via Carve Montagna, 1/A – 32026 Borgo Valbelluna (BL)
22	22.BL	01740250277	DEFILIPPI PIERGIORGIO	IL ROSMARINO	Sede Legale: Via Pialoi, 68/B - 30020 Marcon (VE) - Sede Aziendale: Via Salita Venal – 32010 Chies d'Alpago (BL)
23	23.BL	01197310251	AZIENDA AGRICOLA "DAMOS" SOCIETA' SEMPLICE	I FIORI DI DAMOS	Sede Legale e Aziendale: Località Damos, 1 – 32040 Valle di Cadore (BL)
24	24.BL	01072150251	FATTORIA LA COLLINA DEI CILIEGI DI BERNARDI VALTER	LA COLLINA DEI CILIEGI	Sede Legale e Aziendale: Via Rive di Villa, 65 – Frazione Mel - 32026 Borgo Valbelluna (BL)
25	1.PD	04398520280	AZIENDA AGRICOLA TRIVELLATO LUCA	LA MASSERIA	Sede Legale e Aziendale: Via del Convento, 18 - 35020 Polverara (PD)
26	2.PD	03463430284	AZ. AGR. ALTAURA E MONTE CEVA DI MARIA DALLA FRANCESCA	ALTAURA E MONTE CEVA – IL FILO D'ERBA	Sede Legale: Via Roma, 1195 e 1291 – 35122 Padova (PD) - Sede Aziendale: Via Correr, 25 - Loc. Altaura - 35040 Casale di Scodosia (PD)
27	3.PD	05524280285	LA CALENDULA DI FORNASIERO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LA CALENDULA	Sede Legale e Aziendale: Via Savellon, 290/A - 35040 Granze (PD)
28	4.PD	03605810286	SCACCHIERA SOC. AGR. DI F. G. E R. RAVAZZOLO, A. CHIES, M. BOSCOLO E L. CASCARILLA S.S.	SCACCHIERA	Sede Legale e Aziendale: Lungargine G. Rovetta, 38 - 35100 Padova (PD)
29	5.PD	03497780282	SOCIETA' AGRICOLA LA BUONA TERRA S.S.	LA BUONA TERRA	Sede Legale e Aziendale: Via Repoise, 73 - 35030 Cervarese S.Croce (PD)
30	6.PD	04622280289	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA MORLUNGO	FATTORIA MORLUNGO	Sede Legale e Aziendale: Via dei Paleoveneti, 5/A - 35042 Este (PD)
31	7.PD	02108280286	ALLEVAMENTO MASTER S.A.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALLEVAMENTO MASTER	Sede Legale e Aziendale: Via Spessa, 97 - 35010 Carmignano di Brenta (PD)
32	8.PD	02643330281	AZ. AGR. ZANCANELLA SANDRO	CORTE MEDIEVALE LA PIGNARA	Sede Legale e Aziendale: Via Pignara, 44 - 35043 Monselice (PD)
33	9.PD	03233180284	APICOLTURA GATTO IGOR	APICOLTURA GATTO IGOR	Sede Legale e Aziendale: Via Ferro Pezzolo, 5/A - 35031 Abano Terme (PD)
34	10.PD	00169690286	PESAVENTO MICHELA	FATTORIA LUNGARGINE	Sede Legale: Via Monte Gallo, 9 - 35143 Padova (PD) - Sede Aziendale: Via

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					Munerati, 44 – 35143 Padova (PD)
35	11.PD	03333200289	AZIENDA AGRICOLA LA PRIMIZIA SOCIETA' AGRICOLA	LA PRIMIZIA	Sede Legale e Aziendale: Via Argine Sinistro, 14 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)
36	12.PD	00919370288	NARDIN ROBERTO AGRITURISMO LA ROSA	LA ROSA	Sede Legale e Aziendale: Via Cavallotto, 20 - 35030 Rubano (PD)
37	13.PD	04792450282	DANESE ELISABETTA	IL CALESSE	Sede Legale e Aziendale: Via Marconi, 45 - 35010 Vigodarzere (PD)
38	14.PD	03362810289	SOCIETA' AGRICOLA DEL SANTO DI PELOSIN ROBERTO E BOROMELLO ENRICO S.S.	DEL SANTO	Sede Legale e Aziendale: Via del Santo, 22 - 35010 Loreggia (PD)
39	15.PD	04236930287	PODERE VILLA ALESSI DI GIACOMIN IVANO & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	PODERE VILLA ALESSI	Sede Legale e Aziendale: Via S. Pietro, 6 - Loc. Faedo - 35030 Cinto Euganeo (PD)
40	16.PD	03308360282	AZ. AGR. A RODA DEA SEGA DI BERTI ANTONIO	A RODA DEA SEGA	Sede Legale e Aziendale: Via Sega, 2 - 35018 San Martino di Lupari (PD)
41	17.PD	00337760284	LAGO AZIENDA AGRICOLA DI LAGO A. & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	UOVA LAGO	Sede Legale e Aziendale: Via Pani, 17 - Fraz. Laghi - 35013 Cittadella (PD)
42	18.PD	04331120289	ALLEVAMENTO VENETO OVINI DI MORANDI DAVIDE	ALLEVAMENTO VENETO OVINI	Sede Legale: - Sede Aziendale: Via Porcaro,1 - 35022 Anguillara (PD) Via Cavarzere, 28 - 30010 Cona (VE)
43	19.PD	05199000281	APICOLTURA MIELE PIU' DI GIARIN GLORIA	APICOLTURA MIELE PIÙ	Sede Legale e Aziendale: Via Ponte di Riva, 84 - 35020 Cartura (PD)
44	20.PD	00123388886	CESARO MARA	IL BOSCHETTO DELLE LEPRI	Sede Legale e Aziendale: Via Argine, 233 – 35040 Piacenza D'Adige (PD)
45	21.PD	04312450283	MASON MARIAROSA	VOLTA LA CARTA	Sede Legale e Aziendale: Via Piave, 10/C – 35017 Piombino Dese (PD)
46	22.PD	04678980287	FRISON ANGELO ALBERTO	IL FLAUTO MAGICO	Sede Legale e Aziendale: Via Terraglione, 1306/D – 35010 San Giorgio in Bosco (PD)
47	23.PD	04481760280	AZ. AGR. IL TRAMONTO DI DE SOUSA BRACAIS ELISABETE	IL TRAMONTO	Sede Legale: Via p. Maroncelli, 76 – 35129 Padova (PD) - Sede Aziendale: Via Bacchiglione Destro, 54 – 35020 Casalserugo (PD)
48	24.PD	04457540286	SOCIETA' AGRICOLA FRASSON ROBERTO S.S. DI FRASSON ROBERTO E C.	1,2,3 STALLA	Sede Legale: Via Penghe, 38 – 35030 Selvazzano Dentro (PD) - Sede Aziendale: Via Pelosa, 64 – 35030 Saccolongo (PD)
49	25.PD	02684930288	AZIENDA AGRICOLA CA' LUSTRA DI ZANOVELLO FRANCO & C. SAS SOCIETA' AGRICOLA	CA LUSTRA	Sede Legale e Aziendale: Via San Pietro, 50 – 35030 Cinto Euganeo (PD)
50	26.PD	04666030285	SAN PIO X SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	NOTE AROMATICHE	Sede Legale e Aziendale: Vicolo San Pio X, 37 – Loc.

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
			DAL 1708 DI BETTIO ROSETTA		San Giacomo – 35020 Albignasego (PD)
51	27.PD	04288620281	SOCIETA' AGRICOLA CHINELLO DI CHINELLO MARINELLA & C. S.S.	AI PRA	Sede Legale e Aziendale: Via Borghetto, 37 – 35020 Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)
52	28.PD	04738610288	STOPPA ELISA AZIENDA AGRICOLA	QUA LA ZAMPA	Sede Legale: Via Cardinale C. Agostini, 78/1– 35018 San Martino di Lupari (PD) - Sede Aziendale: Via Michelangelo, 21 – 35018 San Martino di Lupari (PD)
53	29.PD	05782960289	AL PONTE ALTO DI COLIZZI DOTT. ALESSIO	AL PONTEALTO	Sede Legale e Aziendale: Via PonteAlto, 51 –35010 Villafranca Padovana (PD)
54	30.PD	04451080289	AZIENDA AGRICOLA BARDUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BARDUCA BIO	Sede Legale e Aziendale: Via Piovega, 49 – 35010 Borgoricco (PD)
55	31.PD	04983820285	IN PUNTA DI ZOCCOLI SOC. AGRICOLA S.S.	IN PUNTA DI ZOCCOLI	Sede Legale e Aziendale: Via Ospitale, 32 – 35020 Brugine (PD)
56	32.PD	04958650287	SOCIETA' AGRICOLA PANE E BELLEZZA DI BARUTTO LUCIANO E BARUTTO GIOVANNA	PANE E BELLEZZA	Sede Legale e Aziendale: Via Valmarana, 21 – 35022 Anguillara Veneta (PD)
57	33.PD	04969280280	CASA IN CAMPAGNA DI FRISON FRANCESCA	CASA IN CAMPAGNA	Sede Legale e Aziendale: Via Cornaro, 10 – 35038 Torreglia (PD)
58	34.PD	04803920281	MONTE VENDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	MONTE VENDA	Sede Legale: Via Mameli, 50/52 – 35020 Albignasego (PD) - Sede Aziendale: Via Sassoni, 26 – 35030 Cinto Euganeo (PD)
59	35.PD	04612430282	SOCIETA' AGRICOLA CA' DE MEMI S.S.	CA DE MEMI	Sede Legale e Aziendale: Via Roma, 4/B – 35017 Piombino Dese (PD)
60	36.PD	03218660284	BETTELLA MARCO	OASI BETTELLA	Sede Legale e Aziendale: Via Monte Grappa, 10 – 35010 Limena (PD)
61	37.PD	02054880287	FATTORIA VALLE DELLE GOMBE DI MOLON CARLO	VALLE DELLE GOMBE	Sede Legale e Aziendale: Via Calti Pendice, 28 – Loc. Castelnuovo - 35037 Teolo (PD)
62	38.PD	04341240283	CARESA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	CARESA'	Sede Legale: Via Porto Inferiore, 2 – 35020 Brugine (PD) - Sede Aziendale: Via Ospitale, 32 – 35020 Brugine (PD)
63	39.PD	00063840284	ROSSETTO MARCO	LA CONTARINA	Sede Legale e Aziendale: Via Carlo Alberto, 53 b – 35010 Grantorto (PD)
64	40.PD	04967140288	AZ.AGR. LA CHIOCCIOLA DELVENDA DI IRENE BOZZOLAN	LA CHIOCCIOLA DEL VENDA	Sede Legale e Aziendale: Via Monte Venda, 1792 – 35030 Vo' (PD)
65	41.PD	04537840284	LE MOIACCHE DI ELISA VIGILANTE	LE MOIACCHE	Sede Legale e Aziendale: Via Boscato, 2 – 35030 Rubano (PD)
66	42.PD	04018820284	SOCIETA' AGRICOLA VA OLTRE DI LEORIN ALICE REGINA E GALESSO VALENTINA	VA OLTRE	Sede Legale e Aziendale: S.A.S. Via Candiana, 4 – 35024 Bovolenta (PD)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
67	43.PD	03453460283	EDOARDO ROSSI DI ROSSI EDOARDO	EDOARDO ROSSI	Sede Legale e Aziendale: Via Roma, 112 – 35030 Cervarese Santa Croce (PD)
68	44.PD	05100260289	SOCIETA' AGRICOLA STORICA RIO STORTO DI FERRO LUCIA & C. S.A.S.	RIO STORTO	Sede Legale: Via Commerciale, 36/C – 35010 Villa del Conte (PD) - Sede Aziendale: Via Pila, 27/C – 35012 Camposampiero (PD)
69	45.PD	02553150281	BETTO ROBERTO	LA FATTORIA DI VICKY	Sede Legale e Aziendale: Via Signoria, 16 – 35010 San Giorgio delle Pertiche (PD)
70	46.PD	05040370289	GARDEN VIVAI RIZZETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	IL POLLICINO VERDE	Sede Legale e Aziendale: Via San Giovanni, 32/A – 35010 Carmignano di Brenta (PD)
71	47.PD	00941100281	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI ANTONIO E FIGLI S.S.	LA FATTORIA DELLE ARMONIE	Sede Legale e Aziendale: Via Beolo, 11 – 35022 Anguillara Veneta (PD)
72	48.PD	03506770241	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA SAN MATTEO S.S.	ZUGHEMO IN C@MPO	Sede Legale: Via Migliadizzi, 47 – 36025 Noventa Vicentina (VI) - Sede Aziendale: Via Roneghetto – 35034 Lozzo Atestino (PD)
73	49.PD	01194590251	MORANDI E MORANDI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MORANDI E MORANDI	Sede Legale: Via del Gatto, 10 – 35040 Boara Pisani (PD) - Sede Aziendale: Via Giuseppe Garibaldi, 31 – 3040 Vescovana (PD)
74	50.PD	05046050281	PAGLIARIN EMANUEL	DIPENDE… DA COME TI PONY	Sede Legale: Via Mazzini, 7/C – 35020 Saonara (PD) - Sede Aziendale: Via Vittorio Emanuele, II, 115 – 35020 Legnaro (PD)
75	51.PD	03836170286	SOCIETA' AGRICOLA GIORIO NUNZIO E DONATO S.S.	ALBA	Sede Legale: Via Madonnetta delle Ave, 9 – 35030 Baone (PD) - Sede Aziendale: Via Madonnetta delle Ave, 14 – 35030 Baone (PD)
76	52.PD	05189670283	LEONCAVALLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	LEONCAVALLO	Sede Legale e Aziendale: Via Sartorio, 32 – 35031 Abano Terme (PD)
77	53.PD	03468160282	FRANCESCHIN PAOLA	BELLA CORTE	Sede Legale e Aziendale: Via Provinciale, 57/A – 35028 Piove di Sacco (PD)
78	54.PD	04940100284	FERRINI EVIANA	IL GIGANTE E IL PICCOLETTO	Sede Legale e Aziendale: Via Albareo, 1582 – 35040 Granze (PD)
79	57.PD	05679420280	SARTOR SOCIETA' AGRICOLA DI GIANNI E SIMONE S.S.	ARTEMIDE	Sede Legale e Aziendale: Via Calandrine, 2320/1 – 35010 San Giorgio in Bosco (PD)
80	58.PD	03357140288	SOCIETA' AGRICOLA AI COLLI DI SAVIO E MONICA TONIOLO	AI COLLI	Sede Legale e Aziendale: Via Roda, 1515 – 35030 Vo' (PD)
81	59.PD	05128400289	NEVIO SCALA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	AGRICOLA NEVIO SCALA	Sede Legale e Aziendale: Via Saline, 53 – 35034 Lozzo Atestino (PD)
82	60.PD	04351660289	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA TDA DI FUREGON MASSIMO E PAOLA	TERRA DEGLI ASINI	Sede Legale e Aziendale: Via Sant'Antonio, 13 – 35035 Mestrino (PD)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
83	61.PD	05090820282	MARINETTI MARIA SOLE	SAN PATRIZIO	Sede Legale e Aziendale: Via 25 Aprile, 15 - 35010 Curtarolo (PD)
84	62.PD	05437250284	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MELOGRANO FATTORIA S.S.A.	IL MELOGRANO	Sede Legale e Aziendale: Via Lande, 2 – 35045 Ospedaletto Euganeo (PD)
85	63.PD	05005550289	IL PICCOLO CAMPO DI ELEONORA MAGELLO	IL PICCOLO CAMPO	Sede Legale e Aziendale: Via Cuccara, 69 – 35020 Due Carrare (PD)
86	64.PD	03273390280	BERNARDO LINO	BERNARDO LINO	Sede Legale e Aziendale: Via Roma, 6 -35010 Massanzago (PD)
87	65.PD	05119960283	AGRITURISMO MONTEORTONE DI VIGOLO GIANLUCA	MONTEORTONE	Sede Legale e Aziendale: Via Vicinale Monteortone, 20 – 35037 Teolo (PD)
88	66.PD	05678960286	VERDECIELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	JAM AND EGG	Sede Legale e Aziendale: Via Pozzoveggiani, 30/C – 35124 Padova (PD)
89	67.PD	04973780283	VITA DA LUMACA DI GAVRILITA MARIA	VITA DA LUMACA	Sede Legale: Via Margarise, 15/2 – 35010 San Giorgio delle Pertiche (PD) - Sede Aziendale: Via Finco, 42 – 35010 Campo San Martino (PD)
90	68.PD	05406160282	I GIARDINI DI LO' L.B.	I GIARDINI DI LO'	Sede Legale e Aziendale: Viale Trento, 27 – 35044 Montagnana (PD)
91	69.PD	02845990353	PLUMULA OFFICINALI DI MARCHIORI LAURA	PLUMULA LAB	Sede Legale: Via Raffaello Sanzio, 3 – 35138 Noventa Padovana (PD) - Sede Aziendale: Via Pirio, 34 – 35038 Torreglia (PD)
92	70.PD	04670940289	ZAGGIA ALESSANDRA	FATTORIA INVALLE	Sede Legale: Via Garibaldi, 12/A – 35023 Bagnoli di Sopra (PD) - Sede Aziendale: Via Garibaldi, 14 – 35023 Bagnoli di Sopra (PD)
93	71.PD	04273720245	DAINESE PAOLO	OASI SILENTE	Sede Legale: Via Bernardi, 7 – 36047 Montegaldella (VI) - Sede Aziendale: Via Enrico Fermi, 4 – 35035 Mestrino (PD)
94	72.PD	04037560283	LE RONDINI S.S. AGRICOLA	LE RONDINI IN FATTORIA	Sede Legale e Aziendale: Via Luigi Pierobon, 123 – 35010 Limena (PD)
95	73.PD	04729050288	CILIEGIA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	AGRISTILE	Sede Legale e Aziendale: Via Vittorio Emanuele III, 40 – 35030 Selvazzano Dentro (PD)
96	74.PD	04498530288	SOCIETA' AGRICOLA LA FAZENDA S.S. DI PESCAROLO NICOLA E PASQUALOTTO ELISA	LA FAZENDA	Sede Legale e Aziendale: Via Brusoni, 3/A – 35010 Limena (PD)
97	75.PD	05196320286	BUGA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	IL BETTONE	Sede Legale e Aziendale: Via Bettone, 17 – 35037 Teolo (PD)
98	76.PD	00825650286	SOCIETA' AGRICOLA CAPEETO DI DE POLI GIOVANNI E FIGLI S.S.	CAPEETO	Sede Legale e Aziendale: Via Lago Dolfin, 2 – 35124 Padova (PD)
99	77.PD	04948510286	SOCIETA' AGRICOLA CALLEGARO SOCIETA' SEMPLICE	CALLEGARO	Sede Legale e Aziendale: Via Garelli, 28 – 35011 Campodarsego (PD)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
100	78.PD	05360090285	ZENNARO MARIELLA	FATTORIA DELLA VITE	Sede Legale: Via Montegrappa, 55/C – 35020 Legnaro (PD) - Sede Aziendale: Via Ca' Ferri, 137 – 35020 Casalserugo (PD)
101	79.PD	04990330286	AZ. AGR. MASUT ANTONIO	NUBIANA	Sede Legale e Aziendale: Via Palù Superiore, 94 - 35020 Brugine (PD)
102	80.PD	05739280286	FLORICOLTURA ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FADIN MARGHERITA E RINALDO ROBERTA	FLORICOLTURA RINALDO ROBERTA	Sede Legale e Aziendale: Via dei Caduti, 1201 – 35046 Borgo Veneto (PD)
103	81.PD	04707180289	SOCIETA' AGRICOLA SANTA FLORA S.S.	CORTE SANTA FLORA	Sede Legale: Via Giuseppe Garibaldi, 35 – 35023 Bagnoli di Sopra (PD) - Sede Aziendale: Via Vittorio Emanuele II, 106 – 35023 Bagnoli di Sopra (PD)
104	82.PD	05608380282	AZIENDA AGRICOLA MONTECCHIO FABIO	FIORI DI FRESIA	Sede Legale e Aziendale: Via Roma, 52 – 35020 Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)
105	83.PD	05781870281	CA' VASCON DI BARETALLA MARCO	CA' VASCON	Sede Legale e Aziendale: Via Marzare, 49 – 35040 Villa Estense (PD)
106	1.RO	00684660293	AGRITURISMO IL BOSCO DI VIGNAGA AGOSTINO	IL BOSCO	Sede Legale e Aziendale: Via Tre Martiri, 134 - 45100 Rovigo (RO)
107	2.RO	01545490292	FONDO VALGRANDE DI BIMBATTI MONICA	VALGRANDE	Sede Legale e Aziendale: Via Riviera, 849 - Loc. Runzi - 45022 Bagnolo di Po (RO)
108	3.RO	01489020295	SOCIETA' AGRICOLA I QUARTI S.S.	I QUARTI	Sede Legale e Aziendale: Via Kennedy, 1290 - 45030 Guarda Veneta (RO)
109	4.RO	01462550292	SOCIETA' AGRICOLA LA FRATTESINA DI BASSI DR. DAVIDE E LUCA S.S.	LA FRATTESINA	Sede Legale e Aziendale: Via Basse, 499/B - 45025 Fratta Polesine (RO)
110	5.RO	00895240299	FECCHIO BENVENUTO	L'OCARINA	Sede Legale e Aziendale: Via Bologna, 16 - Loc. Grillara - 45012 Ariano nel Polesine (RO)
111	6.RO	01020620298	MALIN RENZO	AI PAVONI	Sede Legale e Aziendale: Via Romea Commerciale, 23 - 45012 Ariano nel Polesine (RO)
112	7.RO	01351290299	AZ. AGR. VAL DI RANA DI MALAVASI CARLO E FIGLIO S.S.	VAL DI RANA	Sede Legale: Via A. Gramsci, 82 - 45036 Ficarolo (RO) - Sede Aziendale: Via Tenuta Spalletti, 1491 - 45027 Trecenta (RO)
113	8.RO	00809820293	GIRELLO MAURO	LA FRATERNA	Sede Legale e Aziendale: Via Mentone, 13 - Loc. Tolle - 45018 Porto Tolle (RO)
114	9.RO	00118890292	SAN MARCO SOCIETA' AGRICOLA GEREMIA S.S.	BORGATA SAN MARCO	Sede Legale e Aziendale: Via San Marco, 95 - 45030 Rovigo (RO)
115	10.RO	03821790262	AZ. AGRICOLA RAMELLO DI BELLONI G.	CASA RAMELLO	Sede Legale: Vicolo Piave, 4 - 31036 Istrana (TV) - Sede Aziendale: Via Bighette, 9 - 45012 Ariano nel Polesine (RO)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
116	11.RO	01525950299	SOCIETA' AGRICOLA GALASSA DI ZECCHIN ANDREA E C. S.S.	LA GALASSA	Sede Legale e Aziendale: Via Guccia, 12 - 45010 Gavello (RO)
117	12.RO	01468210297	ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ORTODIDATTICO IL PROFUMO DELLA FRESCHEZZA	Sede Legale e Aziendale: Via Provvidenza, 684 – 45020 Lusia (RO)
118	13.RO	01225550290	IL FRUTTETO DI SAN MARTINO S.S. DI REATO TOMMASO & C. SOCIETA' AGRICOLA	CORTE CAREZZABELLA	Sede Legale e Aziendale: Via Guglielmo Marconi, 752 – 45030 San Martino di Venezze (RO)
119	14.RO	01404310292	BRULLARE SAS SOCIETA' AGRICOLA DI LIONELLO LUIGINA & C.	CORTE VENEZIANA	Sede Legale e Aziendale: Via Teano, 18 – 45010 Villadose (RO)
120	15.RO	01418490296	SOCIETA' AGRICOLA CORTE BENETTI S.S.	CORTE BENETTI	Sede Legale e Aziendale: Via Quarto, 22 – 45100 Rovigo (RO)
121	16.RO	01486030297	GLI ORTICELLI DI GIULIA	GLI ORTICELLI DI GIULIA	Sede Legale: Via Togliatti, 6 – 45011 Adria (RO) - Sede Aziendale: Località Orticelli, 28/C – 45011 Adria (RO)
122	17.RO	00770850295	SOCIETA' AGRICOLA ECOFLORA DI BALDELLI GIULIA E BALDELLI FILIPPO S.S.	DI FIORE IN FIORE	Sede Legale e Aziendale: Via Eridania, 3679 – 45030 Calto (RO)
123	18.RO	00952940294	AZIENDA AGRICOLA FORZELLO DI ROCCHI MAURA E C. SS	FORZELLO	Sede Legale e Aziendale: Via San Basilio, 5 – 45012 Ariano nel Polesine (RO)
124	19.RO	01540030291	AZ. AGR. LA BOCALINA DI SILVIA BERTAZZO	LA BOCALINA	Sede Legale: Via Chiarugi, 122/A – 45100 Rovigo (RO) - Sede Aziendale: Località Ca' Garzoni, 32 – 45011 Adria (RO)
125	20.RO	01522950292	AZIENDA AGRICOLA OCARETE DI PPAPARELLA IVANA	OCARETE	Sede Legale e Aziendale: Via Zona Industriale, 110/A – 45010 Villadose (RO)
126	21.RO	00795000298	SOCIETA' AGRICOLA MORETTO S.S. DI MORETTO ENRICO E C.	UN MARE DI…RISO MORETTO	Sede Legale e Aziendale: Via Cesare Battisti, 3 – 45018 Porto Tolle (RO)
127	22.RO	00552010290	AZIENDA AGRICOLA FENICE DI AMIDEI MARIO E BARTOLOMEO SOC. AGR. S.S.	RETINELLA	Sede Legale: Via Canal Bianco, 399 – 45017 Loreo (RO) - Sede Aziendale: Via Retinella, 1393 – 45017 Loreo (RO)
128	23.RO	01523680294	CAPOLAVIA AZIENDA AGRICOLA DI MARCHETTO ANDREA	CAPOLAVIA	Sede Legale e Aziendale: Via Rodolfo Rossi, 66 – 45100 Rovigo (RO)
129	24.RO	01603700293	AZIENDA AGRICOLA CORTE BURCHIO DI TURRI ILARIA	CORTE BURCHIO	Sede Legale e Aziendale: Via Burchio, 70 – 45011 Adria (RO)
130	25.RO	01522690294	PROLIFE PARK DI GALIAZZO LAURA &C. SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	PROLIFE PARK	Sede Legale e Aziendale: Via della Cooperazione, 16 – 45100 Rovigo (RO)
131	26.RO	01353530296	AZIENDA AGRICOLA VALIER S.S. SOC. AGRICOLA	IL MONDO DI LARA, LA NOCE	Sede Legale e Aziendale: Via Canalbianco Sx, 10 – 45100 Rovigo (RO)
132	28.RO	00734930241	DA SCHIO FRANCESCO	PETTORINA	Sede Legale: Corso Palladio, 147 – 36100 Vicenza (VI) - Sede Aziendale: Via Casalini, 20 – Loc. Cambio - 45010 Villadose (RO)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
133	29.RO	01614390290	AZIENDA AGRICOLA VOJO DI OLIVIERO STEFANO	VOJO	Sede Legale: Via Cavour, 11 – 45100 Rovigo (RO) - Sede Aziendale: Viale Tre Martiri, 140 – 45100 Rovigo (RO)
134	30.RO	01094870290	REBATO ALESSANDRO	CA DI NINI	Sede Legale e Aziendale: Via della Fabbrica, 21 - 45100 Rovigo (RO)
135	31.RO	01365600293	AZIENDA AGRICOLA BELLOTTI LUCA	LA FATTORIA BELLOTTI	Sede Legale e Aziendale: Via Argine Circondario, 2012 – 45027 Trecenta (RO)
136	32.RO	01077470290	SOCIETA' AGRICOLA GREEN FARM S.S.	I TULIPANI DI ANNA	Sede Legale e Aziendale: Via Stella, 168 – 45024 Fiesso Umbertiano (RO)
137	33.RO	04890020235	LUNARDI CRISTINA	VA LENTINA – LA CHIOCCIOLINA	Sede Legale: Piazza Vittorio Veneto, 106/5 – 45020 Castelguglielmo (RO) - Sede Aziendale: Via Argine destro Tartaro, 711 – 45027 Trecenta (RO)
138	34.RO	01354090290	AZ.AGR. IL GIRASOLE DI SGARBI ELISA	IL GIRASOLE	Sede Legale: Via Roma, 143 – 45020 Castelguglielmo (RO) - Sede Aziendale: Via della Vigna, 270 – 45020 Castelguglielmo (RO)
139	1.TV	00210010260	TROTICOLTURA S. CRISTINA SNC DI F. BRESCIANI & C.	STORIONE DEL SILE	Sede Legale e Aziendale: Via Chiesa Vecchia, 14 - Loc. S. Cristina - 31055 Quinto di Treviso (TV)
140	2.TV	04564670265	APICOLTURA MARCON DI MARCON LUCA	APICOLTURA MARCON	Sede Legale e Aziendale: Via Lavaio, 69 - Loc. Selva del Montello- 31040 Volpago del Montello (TV)
141	3.TV	02316910260	AGRITURISMO COL MAOR DI PANDOLFO RENATA	COL MAOR	Sede Legale: Via Palazzo Neville, 7 - Fraz. Castelli - 31010 Monfumo (TV) - Sede Aziendale: Via Boschi, 72 - 31040 Pederobba (TV)
142	5.TV	03813780263	L'ALVEARE DEL GRAPPA DI MOROSIN LARA	L'ALVEARE DEL GRAPPA	Sede Legale e Aziendale: Via Covolo - 31017 – Crespano del Grappa (TV)
143	4.TV	04827490261	SOC. AGR. AL VECIO MORARO DI GAMBARO ALESSIO E GIANNI	AL VECIO MORARO	Sede Legale e Aziendale: Via Marignana, 61 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
144	6.TV	03874830262	LA DOLZA DI CURTO ENRICO	LA DOLZA	Sede Legale e Aziendale: Via La Dolza, 9 - 31051 Follina (TV)
145	7.TV	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BORGO CASONI	Sede Legale: Via Marchesan, 4/D - 31100 Treviso (TV) - Sede Aziendale: Via Casoni, 13/B – 31058 Susegana (TV)
146	8.TV	02497480265	SOCIETA' AGRICOLA BASEI S.N.C. DI BASEGGIO IVANO E STEFANI DANIELA	BASEI	Sede Legale e Aziendale: Via Vaccari, 11 - 31040 Volpago del Montello (TV)
147	9.TV	03652480264	AZ. AGRICOLA PANEGAI DI MOMESSO CRISTINA	PANEGAI	Sede Legale: Via M. D'Azeglio, 33 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - Sede Aziendale: Via Col di Lana, 16 - Loc. Cozzuolo - 31029 Vittorio Veneto (TV)
148	10.TV	03766630267	SOC. AGR. BORGOLUCE	BORGOLUCE	Sede Legale: Loc. Musile, 2 - 31058 Susegana (TV) - Sede Aziendale: Via

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					Mandre, 43 – 31058 Susegana (TV)
149	11.TV	05015510265	BIOFATTORIA RIOSELVA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FATTORIA RIO SELVA	Sede Legale e Aziendale: Via Rio Serva, 13 - 31022 Preganziol (TV)
150	12.TV	03782980266	DEMETRA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	LE API DI DEMETRA	Sede Legale e Aziendale: Via Isonzo, 4/B - 31027 Spresiano (TV)
151	13.TV	03784400263	AZ. AGR. GENERAL FIORONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	GENERAL FIORONE	Sede Legale e Aziendale: Via General Fiorone, 10 - 31044 Montebelluna (TV)
152	14.TV	04432660266	AZ. AGR. LEMIRE DI FANTUZZI MICHELE	LEMIRE	Sede Legale e Aziendale: Via Maset, 55 - 31020 San Pietro di Feletto (TV)
153	15.TV	00286700265	AZIENDA AGRICOLA ANNESSA AD ISTITUTO ENOLOGICO STATALE I.S.I.S.S. G.B. CERLETTI	CERLETTI	Sede Legale e Aziendale: Viale XXVIII Aprile, 20 – 31015 Conegliano (TV)
154	16.TV	04795640269	SOC. AGR. COLLE REGINA SRL	COLLE REGINA	Sede Legale e Aziendale: Via Boschet, 5 - 31010 Farra di Soligo (TV)
155	17.TV	04417080266	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE TOPINAMBUR	TOPINAMBUR	Sede Legale e Aziendale: Via 33° Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso (TV)
156	18.TV	01268010269	LIVIERI ALESSANDRO	IL BOSCO	Sede Legale e Aziendale: Via Prati di Savassa, 40 – 31029 Vittorio Veneto (TV)
157	19.TV	04003090265	OSELLAME MARCO	NINO IL CONTADINO	Sede Legale e Aziendale: Via Levada, 38 – 31040 Volpago del Montello (TV)
158	20.TV	04876310261	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLA S.S.	FATTORIA DELLE SPEZIE	Sede Legale: Via Mangesa, 13 – 31015 Conegliano (TV) - Sede Aziendale: Strada delle Spezie, 43 – 31015 Conegliano (TV)
159	21.TV	04504510266	IL CODIBUGNOLO DI TORRESAN ELENA	IL CODIBUGNOLO	Sede Legale: Via Madonna del Covolo, 20/D – 31017 Crespano del Grappa (TV) - Sede Aziendale: Via Santa Lucia, 49 - 31017 Crespano del Grappa (TV)
160	22.TV	01316630266	GAZZOLA ORIETTA	BOSCHETTO DI CAMPAGNA	Sede Legale e Aziendale: Via Pralonghi, 6 – 31038 Paese (TV)
161	23.TV	01179980261	SOCIETA' AGRICOLA VAKA MORA S.S.	VAKA MORA	Sede Legale e Aziendale: Via Postioma, 47/A – Fraz. Sala - 31036 Istrana (TV)
162	24.TV	04576300265	PAULON, SOCIETA' AGRICOLA SS	NEL BOSCO INCANTATO	Sede Legale: Viale L.G. Manin, 7 – 31040 Volpago del Montello (TV) - Sede Aziendale: Via Fra' Giocondo, 18/A – Loc. Venegazzù – 31040 Volpago del Montello (TV)
163	25.TV	03161240241	SIMONCELLO STEFANO	BIOFARM MARINA	Sede Legale: Via Gaidon, 49 – 36022 Cassola (VI) - Sede Aziendale: Via Misquile, 21 – 31030 Borso del Grappa (TV)
164	26.TV	03702790266	ZANIER FEDERICA	LE NOGHERE	Sede Legale: Via Trieste, 41 – 31020 Villorba (TV) - Sede Aziendale: Via Pola, 5 – 31020 Villorba (TV)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
165	27.TV	04581710268	LA FATTORIA DI GERONIMO DI MARTIN DIANA	LA FATTORIA DI GERONIMO	Sede Legale: Via 2 Giugno, 11 – 31020 Villorba (TV) - Sede Aziendale: Via del Bellato, 27 X – 31050 Ponzano Veneto (TV)
166	28.TV	04853860262	AZIENDA AGRICOLA LO STRALISCO DI BORTOLETTO MARICA	LO STRALISCO	Sede Legale e Aziendale: Via P.F. Calvi, 3/F – 31059 Zero Branco (TV)
167	29.TV	02464670260	SEGATTO SERGIO	RICHETON A 4 ZAMPE	Sede Legale e Aziendale: Via Terraglio, 35/A – 31018 Gaiarine (TV)
168	30.TV	04217720269	REICHSTEINER DI FLORIAN VON STEPSKI DOLIWA	RECHSTEINER	Sede Legale e Aziendale: Via Frassenè, 2 – Loc. Piavon - 31046 Oderzo (TV)
169	31.TV	04990710263	GAMBARO GIORGIA	PORCALOCA	Sede Legale e Aziendale: Vicolo Schiavonia, 20 – 31032 Casale sul Sile (TV)
170	32.TV	04414800260	BOSCO DELLA SERRAGLIA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	IL BOSCO DI NOCE	Sede Legale e Aziendale: Via Bosco della Serraglia, 26 – 31030 Casier (TV)
171	33.TV	04785310261	I RIGAI DI ALBA LISA	I RIGAI	Sede Legale: Via Curogna, 73 - 31040 Pederobba (TV) - Sede Aziendale: Via dei Rigai, 1/A – 31040 Pederobba (TV)
172	34.TV	04603830268	TENUTA AGRICOLA SANT'EUFEMIA DI ZAMBON FABIO	TENUTA SANT'EUFEMIA	Sede Legale: Via L Pastro, 54/A – 31020 Villorba (TV) - Sede Aziendale: Via Borgo America, 22 – 31020 San Pietro di Feletto (TV)
173	35.TV	04789950260	SOCIETÀ AGRICOLA TORESELLA DI BUOGO D.& C. S.S.	LA TORESELLA	Sede Legale e Aziendale: Via Trieste, 20 – 35050 Miane (TV)
174	36.TV	04931790267	VIVAI PIO LOCO RENATO DI PIO LOCO BOSCARIOL MONIA	ERBA LOCA	Sede Legale e Aziendale: Via dei Casoni, 45/B – 31030 Breda di Piave (TV)
175	37.TV	02289020261	SOCIETA' AGRICOLA DONADEL E MARANGON	CAMPOATAVOLA	Sede Legale e Aziendale: Via Molino, 25 – 31021 Mogliano Veneto (TV)
176	38.TV	03958920260	COL DEL LUPO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	COL DEL LUPO	Sede Legale e Aziendale: Via Rovede, 37 – 31020 Vidor (TV)
177	39.TV	03207950266	MIOTTO LODOVICO	L'IMPERFETTO	Sede Legale: Vicolo Trieste, 18 – 31040 Salgareda (TV) - Sede Aziendale: Via Risorgimento – 31040 Salgareda (TV)
178	40.TV	03605630262	SOCIETA' AGRICOLA I NONI S.S. DI BOTTIGNOLO A.& C.	I NONI	Sede Legale e Aziendale: Via Lizzor, 20 – 31049 Valdobbiadene (TV)
179	41.TV	03147810265	SONDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	SONDA	Sede Legale e Aziendale: Via Brioni, 61 – 31030 Altivole (TV) C.U.A.A.: 90005040267
180	42.TV	04777490261	SOCIETA' AGRICOLA I SETTE CAPRETTI S.S.	I SETTE CAPRETTI	Sede Legale: Via della Liberazione, 23 - Corte II^ - 31010 Godega Sant'Urbano (TV) - Sede Aziendale: Via Garibaldi, 20 - 31020 San Fior (TV)
181	43.TV	04547800260	CASTELLO DI FORMENIGA DI PICCOLI CARLO	CASTELLO DI FORMENIGA	Sede Legale e Aziendale: Via Formeniga, 62/A – 31029 Vittorio Veneto (TV)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
182	44.TV	04579450265	AZIENDA AGRICOLA GIRARDI DI GIRARDI ALESSIA	BIOGIRARDI	Sede Legale e Aziendale: Via Corriva, 33 Fraz. Casacorba - 31050 Vedelago (TV)
183	45.TV	01202870257	KARUGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PICCOLA FATTORIA DA GIO'	Sede Legale e Aziendale: Via Giannino Ancilotto, 75– 31013 Codognè (TV)
184	46.TV	04860250267	GRANDI LAGHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	IL LAGO DELLE FATE	Sede Legale: Via Roma, 140 – 31038 Paese (TV) - Sede Aziendale: Via Pasato, 45 – 31050 Vedelago (TV)
185	47.TV	04947320265	I FRUTTI DEL MONTELLO DI ERICA MARTIGNAGO	I FRUTTI DEL MONTELLO	Sede Legale e Aziendale: Via Vaccari, 22 – 31040 Volpago del Montello (TV)
186	48.TV	05060480265	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLA SAS	LA BELLA	Sede Legale e Aziendale: Via Ligonto, 8 – 31051 Follina (TV)
187	49.TV	04506400276	SOCIETA' AGRICOLA LA ROSARNETTA S.S.	LA ROSARNETTA	Sede Legale: Via Manin, 13 – 30030 Martellago (VE) - Sede Aziendale: Via Claudia Augusta, 3 – 31057 Silea (TV)
188	50.TV	01722960265	DAL CIN GIUSEPPE	ANTICO POZZO	Sede Legale e Aziendale: Via Pra' Da Forno, 1– 31012 Cappella Maggiore (TV)
189	51.TV	04928530262	BORGO SERNAGLIA DI JUSTYNA ALEKSANDRA SKARZYNSKA-SERNAGLIA	BORGO SERNAGLIA	Sede Legale e Aziendale: Via Cal di Mezzo, 120 – 31044
190	52.TV	03444950269	SOCIETA' AGRICOLA NONNO ANDREA S.S.	NONNO ANDREA	Sede Legale e Aziendale: Via Campagnola, 72/B – 31020 Villorba (TV)
191	53.TV	05237850267	SOCIETA' AGRICOLA CASADESERGIO DI LOT MARGHERITA E MARTINA S.S.	CASADESERGIO	Sede Legale e Aziendale: Via Vittoria, 46 – 31020 Refrontolo (TV)
192	54.TV	04741470266	VITIOVITEC DI MASTORCI KATY	REGHET	Sede Legale e Aziendale: Via Borgo Piazza, 46 – Loc. Osigo – 31010 Fregona (TV)
193	55.TV	01301180269	MARCHETTI GIANFRANCO	BOSCO DELLE VIOLE	Sede Legale: Via Alcide de Gasperi, 9 – 31046 Oderzo (TV) - Sede Aziendale: Via Marchetti, 15 – 31040 Mansuè (TV)
194	56.TV	04591110269	PICCOLIN FABIO	BALCON	Sede Legale: Via del Canisel, 2/A – 31049 Valdobbiadene (TV) - Sede Aziendale: Via del Canisel, 2/A – 31049 Valdobbiadene (TV)
195	57.TV	04674370269	MARCON MICHELE	LA FATTORIA DI MICHELE	Sede Legale e Aziendale: Via Isonzo, 13 – 31016 Cordignano (TV)
196	58.TV	05025630269	SIMEONI GIULIA	LE RONDINI	Sede Legale e Aziendale: Via Barco, 80-1 – 31030 Altivole (TV)
197	59.TV	04887960260	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA PRA' DE ORO S.S.	PRA DE ORO	Sede Legale: Via Bastie, 4/A – 31040 Portobuffolè (TV) - Sede Aziendale: Strada Calata, 7 – 31018 Gaiarine (TV)
198	60.TV	04775880265	AZIENDA AGRICOLA QUIERTA DI DE LUCA GIORGIO	QUIERTA	Sede Legale: Via Luigi Galvani, 5/A – Ceneda Bassa - 31029 Vittorio

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					Veneto (TV) - Sede Aziendale: Via Cansiglio, 179 - 31010 Fregona (TV)
199	61.TV	04890650262	PERIN RICCARDO	SANMI	Sede Legale e Aziendale: Via Priula, 106/A – 31040 Nervesa della Battaglia (TV)
200	62.TV	04928050261	AZIENDA AGRICOLA PAJARIN DI GENOVESE ANDREA	PAJARIN	Sede Legale e Aziendale: Vicolo Belgiardino, 3 – 31050 Povegliano (TV)
201	64.TV	01794430262	S'INFIORA FATTORIA BIO DI BORTOT FRANCESCO	S'INFIORA	Sede Legale e Aziendale: Via Bongioanni, 88 – 31044 Montebelluna (TV)
202	65.TV	04855360261	AZIENDA AGRICOLA VOLTAREL DI VOLTAREL ARIANNA	ADELAIDE FARM - COME UNA VOLTA	Sede Legale e Aziendale: Via Dolomiti, 23 – 31052 Maserada sul Piave (TV)
203	66.TV	04999370267	AZ. AGR. CANELLO SILVIA	BOSCO E VIGNA	Sede Legale e Aziendale: Via Raboso, 1 – 31049 Valdobbiadene (TV)
204	67.TV	04000940264	DAL MORO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	DAL MORO	Sede Legale e Aziendale: Via Favaretti, 2 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
205	68.TV	04894240268	SOCIETA' AGRICOLA LE MANZANE S.S.	IL GIARDINO DELLE API – LE MANZANE	Sede Legale: Via Maset, 47/B – 31020 San Pietro di Feletto (TV) - Sede Aziendale: Via Maset, 47/B – 31020 San Pietro di Feletto (TV)
206	69.TV	05380840263	BIO A.N.D. CITY FARM DI CECILIAN ALBERTA	BIO A.N.D. CITY FARM	Sede Legale e Aziendale: Via Roma, 94/A – 31021 Mogliano Veneto (TV)
207	70.TV	05543200264	AZ. AGRICOLA SUPERGIU' DI CECCON PIER PAOLO	SUPERGIU' – L'ORTO DEL TESORO	Sede Legale e Aziendale: Via San Marco, 26/B – 31010 Maser (TV)
208	71.TV	05095920269	SOCIETA' AGRICOLA VILLA ROSA S.R.L.	VILLA ROSA	Sede Legale: Via Argine San Marco, 2 – 31048 San Biagio di Callalta (TV) - Sede Aziendale: Via Enrico Toti, 41 – 31050 Zenson di Piave (TV)
209	72.TV	02403430263	BETTETI GUIDO	FARFILO'	Sede Legale e Aziendale: Via Don G. Favaretto, 15 - 31100 Treviso (TV)
210	73.TV	05516460267	SOCIETA' AGRICOLA DE MENEGHI ROMEO S.S.	LA FATTORIA DI ROMEO	Sede Legale: Via Fonfa, 30 – 31027 Spresiano (TV) - Sede Aziendale: Via Fonfa, 32 – 31027 Spresiano (TV)
211	74.TV	04241950262	LE MOTTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASAMELA	Sede Legale e Aziendale: Via IV Novembre, 32/B – 31017 Pieve del Grappa (TV)
212	75.TV	04198730261	AZIENDA AGRICOLA NATURA SALUTE DI BOTTACIN CHIARA	NATURA SALUTE	Sede Legale e Aziendale: Via Montegrappa, 8 – 31048 San Biagio di Callalta (TV)
213	76.TV	00200370260	SOCIETA' AGRICOLA MARCELLO DEL MAJNO S.S.	VILLA MARCELLO	Sede Legale e Aziendale: Via Spinada, 6 – 31043 Fontanelle (TV)
214	77.TV	04682620267	PRATI DI MESCHIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	PRATI DI MESCHIO	Sede Legale e Aziendale: Via dei Furlani, 145 – 31029 Vittorio Veneto (TV)
215	78.TV	04979680263	SOCIETA' AGRICOLA IMPRONTE VERDI S.S.	IMPRONTE VERDI	Sede Legale e Aziendale: Vicolo Postumia, 28 – 31030 Castello di Godego (TV)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
216	79.TV	05074050260	GREEN VEGETABLE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	IL GIARDINO DI GASIA	Sede Legale e Aziendale: Via Roette, 1 – 31021 Mogliano Veneto (TV)
217	80.TV	05515980265	AZ. AGR. LE GEMME DI VALENTINA DUSSIN	LE GEMME	Sede Legale e Aziendale: Via Roi, 8/A - 31030 Castello di Godego (TV)
218	1.VE	04526220274	AZIENDA AGRICOLA AI LAGHETTI DI FAVARETTO TIZIANA	AI LAGHETTI	Sede Legale e Aziendale: Via Marteggia, 11 - Loc. Marteggia - 30020 Meolo (VE)
219	2.VE	03478050275	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO CA' MENEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CA MENEGO	Sede Legale e Aziendale: Via Risere, 7 - Fraz. Summaga - 30026 Portogruaro (VE)
220	3.VE	02478040278	MALVESTIO MARILENA	LA CHIOCCIA	Sede Legale e Aziendale: Via Marzabotto, 32 - Loc. Lughetto - 30010 Campagna Lupia (VE)
221	4.VE	04040000277	PRA' D'ARCA SOCIETA' AGRICOLA DI BALDISSERA ANNA & C.	L'OCA PAZZA	Sede Legale e Aziendale: Via Caltorta, 28 - 30022 Ceggia (VE)
222	5.VE	02976930277	SOCIETA' AGRICOLA LONGHIN MARA E SONIA S.S.	ALLA VACCHERIA	Sede Legale e Aziendale: Via G. D'Annunzio, 3 - 30010 Campagna Lupia (VE)
223	6.VE	03376920272	FARM HOUSE S.S.	FARM HOUSE	Sede Legale: Via O. Ried, 19 - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE) - Sede Aziendale: Via Gatta, 76/C - Loc. Zelarino - 30174 Mestre (VE)
224	7.VE	03049610268	AZIENDA AGRICOLA LA VIA ANTIGA DI ZANIN CIRO	LA VIA ANTIGA	Sede Legale e Aziendale: Via San Martino, 13 - 30020 Torre di Mosto (VE)
225	8.VE	00876170275	NICOLETTI PIETRO, ARTURO E FORTUNATO SOCIETA' SEMPLICE	CASA VECIA	Sede Legale e Aziendale: Via Rotta, 24 - 30020 Torre di Mosto (VE)
226	9.VE	02729260279	AZIENDA AGRITURISTICA TAGLIO DEL RE DI DI TOS RITA	TAGLIO DEL RE	Sede Legale e Aziendale: Via Posteselle, 15 - 30016 Jesolo (VE)
227	10.VE	00795440270	TESSERE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	GAZZA LADRA - TESSERE	Sede Legale e Aziendale: Via Bassette, 51 - 30025 Noventa di Piave (VE)
228	11.VE	04090740277	SOC. AGR. CA' DEL RICCIO DI MONTAGNER & COLLETTO S.S.	1 ABCD AGRARIO	Sede Legale e Aziendale: Via Argine Destro, 12 - Loc. Passarella - 30027 San Donà di Piave (VE)
229	12.VE	04745600272	CIVRANA- MERIDIANA DEL PARADISO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CIVRANA – MERIDIANA DEL PARADISO	Sede Legale e Aziendale: Via Stazione, 2 – Loc. Pegolotte - 30010 Cona (VE)
230	13.VE	03376570275	BOTTAZZIN RAFFAELA & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	PAPAVERI & PAPERE	Sede Legale e Aziendale: Via Caltana 1-B - 30036 Santa Maria di Sala (VE)
231	14.VE	02725010272	POZZATO ORIETTA	ORIONE	Sede Legale e Aziendale: Via Don Orione, 69 - Loc. Scaltenigo - 30035 Mirano (VE)
232	15.VE	01222840298	FONDAZIONE RAIMONDO	CORTE FRANCA	Sede Legale: Via Cavallotti, 13 - 45011 Adria (RO) -

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
			FRANCESCHETTI E DI COLA DOTT. GIOVANNI E FAMIGLIE		Sede Aziendale: Via Rossetta - 30014 Cavarzere (VE)
233	16.VE	03908950276	MOZ MORENO	L'IMPRONTA	Sede Legale: Via Passo Campalto, 15/A - 30173 Campalto (VE) - Sede Aziendale: Via Cimitero, 36 - 30173 Campalto (VE)
234	17.VE	02955120247	SOCIETAÀ AGRICOLA CA' LEALTÀ SRL	CA LEALTÀ	Sede Legale: Via Belvedere, 2/A - 30035 Mirano (VE) - Sede Aziendale: Strada Durisi, 20 – Loc. Marango – 30021 Caorle (VE)
235	18.VE	03656630278	BEJAFLOR S.S.	BEJAFLOR	Sede Legale e Aziendale: Via Udine, 34 - 30026 Portogruaro (VE)
236	19.VE	04469910279	AZIENDA AGRITURISTICA DE FAVERI DI DE FAVERI MAURO	DE FAVERI	Sede Legale e Aziendale: Via Rossini, 31 - 30020 Eraclea (VE)
237	20.VE	00041090291	FRACASSO TOMMASO E SORELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CORTE DEL BRENTA	Sede Legale: Via Zona Industriale, 118 – 45010 Villadose (RO) - Sede Aziendale: Via Padana, 204 – Loc. Malcontenta - 30176 Venezia (VE)
238	21.VE	09144660587	SETTECENTOALBERI DI TURINI ANGELO GIORGIO	SETTECENTOALBERI	Sede Legale e Aziendale: Via Guaiane, 144 – 30020 Noventa di Piave (VE)
239	22.VE	04243170273	SOCIETA' AGRICOLA CASA DI ANNA S.S.	BIOFATTORIA SOCIALE CASA DI ANNA	Sede Legale e Aziendale: Via Giuseppe Sardi, 16 – 30174 Mestre (VE)
240	23.VE	04352100277	SOCIETA' AGRICOLA SETTIMO CIELO S.S.	SETTIMO CIELO	Sede Legale: Via Zaramella, 4 – 30027 San Donà di Piave (VE) - Sede Aziendale: Via delle Statue, 4 – 30027 San Donà di Piave (VE)
241	24.VE	04487240279	AZ. AGRICOLA - AGRITURISMO-AGRIOASI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	AGRIOASI	Sede Legale e Aziendale: Via Risere, 15 – Loc. Summaga - 30026 Portogruaro (VE)
242	25.VE	03364550271	HABITAT 3650 ORGANIC FARM AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA DI ENDRIUS ROCCO	HABITAT 3650 ORGANIC FARM	Sede Legale: Via Olmo, 7 – 30174 Zelarino (VE) - Sede Aziendale: Via Frassinelli – 30030 Martellago (VE)
243	26.VE	04891800288	AGRICOLA PELOSIN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELOSIN FABIO ED	LE SERRE CORRADI	Sede Legale: Via Boscalto Ovest, 9/A – 35010 Loreggia (PD) - Sede Aziendale: Via Zermanese, 5 – 30020 Marcon (VE)
244	27.VE	03375420274	ORLANDA DIANA	IL GIOGO	Sede Legale e Aziendale: Via Drago, 25 – 30016 Jesolo (VE)
245	28.VE	04504690274	SOCIETA' AGRICOLA BRASSICA SOCIETA' SEMPLICE	CIUCCHINO	Sede Legale: Via Pier Fortunato Calvi, 24 – 30175 Venezia (VE) - Sede Aziendale: Via del Forte, 22 – 30174 Venezia (VE)
246	29.VE	03785780267	SOCIETA' AGRICOLA BIODINAMICA SAN MICHELE S.S.	BIODINAMICA SAN MICHELE	Sede Legale: Via Manzana, 22 – 31015 Conegliano (TV) - Sede Aziendale: Via Cristoforo Colombo, 71 – 30016 Cortellazzo di Jesolo (VE) Via Manzana, 22 – 31015 Conegliano (TV)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
247	30.VE	04589080276	SOCIETA' AGRICOLA NONNO MARIO S.S.	NONNO MARIO	Sede Legale: Via Vecchia Romea, 285 – 30015 Chioggia (VE) - Sede Aziendale: Via Lungo Adige, 38 – 30015 Chioggia (VE)
248	31.VE	02648000285	GARDIN MIRCO	NATURA ISPIRA	Sede Legale: Via Giotto, 13 – 35010 Villanova di Camposampiero (PD) - Sede Aziendale: Via Caltana, 114 – 30030 Santa Maria di Sala (VE)
249	32.VE	03416770273	SOCIETA' AGRICOLA TERRAMICA S.S.	IL SELGARO	Sede Legale e Aziendale: Via Verci, 31/1 – 30174 Zelarino - Venezia (VE)
250	33.VE	04444340279	AZIENDA AGRICOLA PIERANGELO COLLA	IL SALICE DELLE MERAVIGLIE	Sede Legale: Via Bassa Isiata, 50/A – 30027 San Donà di Piave (VE) - Sede Aziendale: Via Roma Sinistra, 89 –30016 Jesolo (VE)
251	34.VE	04905650273	AZIENDA AGRICOLA PARCO DEL LAGO BLU' SOCIETA' SEMPLICE	PARCO DEL LAGO BLU	Sede Legale e Aziendale: Via Ca' Bembo, 100 – 30174 Martellago (VE)
252	35.VE	03772590273	SOCIETA' AGRICOLA LA FAGIANA DI MARIO BASTIANELLO S.S.	LA FAGIANA	Sede Legale e Aziendale: Via Fagiana, 13 – 30020 Eraclea (VE)
253	36.VE	04195050275	CITTON NATALINO	CITTON NATALINO	Sede Legale e Aziendale: Via Gainiga, 1231 – 30022 Ceggia (VE)
254	37.VE	02971440272	TONELLO DOMENICO LUCA	AMOLER	Sede Legale e Aziendale: Via Basse, 29 – 30035 Mirano (VE)
255	38.VE	04028700278	SOCIETA' AGRICOLA FLOROVIVAISTICA IL PARCO S.S.	A PIEDI SCALZI	Sede Legale e Aziendale: Via San Bruson, 33 – 30034 Mira (VE)
256	39.VE	04858960273	ONDE DELLA TERRA DI SALVALAGGIO ELISABETTA	ONDE DELLA TERRA	Sede Legale: Viale Tevere, 21 – 30013 Cavallino Treporti (VE) - Sede Aziendale: Via Roma Destra, 114 – 30016 Jesolo (VE)
257	40.VE	04722100270	MICTHO DI MOSCARDA CRISTINA	QUADRIFOGLIO DI MAMMA CRISTINA	Sede Legale e Aziendale: Via Giustinian, 7 – 30027 San Donà di Piave (VE)
258	41.VE	05526020283	APICOLTURA TERAMAMA DI VOLPATO ALBERTO	LE API DI TERAMAMA	Sede Legale e Aziendale: Via Rialto, 1/A – 30010 Campolongo Maggiore (VE)
259	42.VE	02451960278	AZIENDA AGRICOLA DI PASQUALINOTTO PAOLA	ANTICHE TRADIZIONI	Sede Legale e Aziendale: Via G.M. Mosca, 1 – 30020 Noventa di Piave (VE)
260	43.VE	05442930268	SOCIETA' AGRICOLA ISOLA FALCONERA S.S.	ISOLA FALCONERA – TRA TERA E MAR	Sede Legale: Viale Monfenera, 13 – 31100 Treviso (TV) - Sede Aziendale: Isola Falconera, 1 – 30013 Cavallino Treporti (VE)
261	44.VE	02662620273	VALLERI STEFANO	VALLERI EXPERIENCE FARM	Sede Legale e Aziendale: Via del Vallone, 5 – 30013 Cavallino Treporti (VE)
262	45.VE	04821780279	PREVEDELLO DAVIDE	BIRDWATCHING LODGE ISOLA DI SAN TOMA' 39	Sede Legale: Dorsoduro, 2125 – 30123 Venezia (VE) - Sede Aziendale: Isola San Tommaso dei Borgognoni,

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					39 – Torcello - 30142 Venezia (VE)
263	46.VE	04899530275	ERVAS ALESSANDRA	LA FATTORIA DI ZIA ALE	Sede Legale e Aziendale: Via San Giorgio, 38 – 30027 San Donà di Piave (VE)
264	47.VE	04472110271	FUORI DI CHIOCCIOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	FUORI DI CHIOCCIOLA	Sede Legale: Via Città Giardino, 14 – 30034 Mira (VE) - Sede Aziendale: Via Bastie, 49 - 30034 Mira (VE)
265	48.VE	04010120279	BERTON FRANCESCA	ASINO GINO	Sede Legale e Aziendale: Via Litomarino, 58 – Dese 30173 Venezia (VE)
266	49.VE	04889430270	FATTORIA DI VENEZIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	LA FATTORIA DI VENEZIA	Sede Legale e Aziendale: Isola del Prà – Isola di Mazzorbo – 30142 Venezia (VE)
267	50.VE	04891240279	SOCIETA' AGRICOLA BANO DI BANO CRISTINA E MIAZZO ROMEO S.S.	LA CAMPAGNA FELICE	Sede Legale e Aziendale: Via San Giacomo, 19 – 30031 Dolo (VE)
268	1.VR	04396240238	LE BIANCHETTE DI SPEROTTO LUCIA & c. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LE BIANCHETTE	Sede Legale e Aziendale: Stradella Bianchette, 6 - Loc. Custoza - 37066 Sommacampagna (VR)
269	2.VR	01990290239	MENGHINI ANTONIO	TRE RONDINI	Sede Legale e Aziendale: Via Belfiore, 47 - Loc. Vigo - 37045 Legnago (VR)
270	3.VR	02660020237	CHIAVEGATO STEFANO	SAN GABRIELE	Sede Legale e Aziendale: Via S. Gabriele, 30 - 37063 Isola della Scala (VR)
271	4.VR	04005030236	SOCIETA' AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA DI RONCOLATO CRISTINA & C. S.S.	LA VECCHIA FATTORIA	Sede Legale e Aziendale: Via Muri, 54 - Loc. Bonavicina - 37050 San Pietro di Morubio (VR)
272	5.VR	02362550234	LA MANO 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FATTORIA MARGHERITA	Sede Legale: Via F. Paiola, 8 - 37127 Verona (VR) - Sede Aziendale: Via Lino Lovo, 31 - 37050 Oppeano (VR)
273	6.VR	03391820234	SOCIETA' AGRICOLA MELOTTI GIUSEPPE & C. S.S.	MELOTTI…UN VIAGGIO INTORNO AL RISO…	Sede Legale e Aziendale: Via Tondello, 59 - 37063 Isola della Scala (VR)
274	7.VR	04810460230	SOCIETA' AGRICOLA EL BACAN S.S.	EL BACAN	Sede Legale e Aziendale: Via Verona, 11 - 37060 Sona (VR)
275	8.VR	02750550234	CORTE ALL'OLMO DI BRUTTI VANDA	CORTE ALL'OLMO	Sede Legale e Aziendale: Strada Vicinale Ca' Nova Toro, 39/A - Loc. Ca' di David - 37135 Verona (VR)
276	9.VR	03680960238	SOC. AGR. FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI & C. S.S.	FATTORIA CASA MIA	Sede Legale e Aziendale: Via Ca' Vignega, 1 - Fraz. Ospedaletto - 37026 Pescantina (VR)
277	11.VR	02742500230	SICA ALDO	DORALDO	Sede Legale: Via Sabotino, 11/C - 37124 Verona (VR) - Sede Aziendale: Strada per Montecchio, 11/E - 37127 Verona (VR)
278	12.VR	02428450239	BRUNELLI SANDRO, CARLO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MALGA VAZZO	Sede Legale e Aziendale: Via Vazzo, 1 - 37030 Velo Veronese (VR)
279	13.VR	02899720235	AZIENDA AGRICOLA SPIGOLO DI RIGO MICHELA	SPIGOLO	Sede Legale e Aziendale: Strada per Montecchio, 6/D - 37127 Verona (VR)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
280	15.VR	03929750234	CORTE ATTÌLEA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORTE ATTÌLEA	Sede Legale e Aziendale: Via del Garda, 7 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR)
281	16.VR	03765840230	AZIENDA AGRICOLA ARDARI DI SARTORI AGOSTINO	TERRE DI MOLINA	Sede Legale e Aziendale: Via Bacilieri, 95 – 37022 Molina di Fumane (VR)
282	17.VR	03809270238	DA SACCO MARIA GIULIA	LA VALVERDE	Sede Legale e Aziendale: Via A. Da Legnago, 21 – 37141 Verona (VR)
283	18.VR	04789410232	AGRIMONTE BORGHETTO – SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	GIANGALEAZZO VISCONTI	Sede Legale: Loc. Monte Borghetto, 2 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR) - Sede Aziendale: Loc. Monte Borghetto, 5 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)
284	19.VR	03634370237	AGRITURISMO LA BORINA S.S.A	LA BORINA	Sede Legale e Aziendale: Via Borina, 209 – 37047 San Bonifacio (VR)
285	20.VR	01950790236	DAL NEGRO FIORELLA	ALLE TORRICELLE	Sede Legale e Aziendale: Via Bonuzzo S. Anna, 4 – 37128 Verona (VR)
286	21.VR	03247920238	BERTOLDI BENEDETTA	IL MELO	Sede Legale e Aziendale: Via Piave, 9/B – 37050 Palù (VR)
287	22.VR	02999240233	COFFELE FIORENZO	APICOLTURA COFFELE	Sede Legale e Aziendale: Via Don Daniele Parlato, 4 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR)
288	23.VR	04335210235	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEL COMM. SALVAGNO MARIO, LORENZO e C.	REDORO	Sede Legale e Aziendale: Via G. Marconi, 30 – 37023 Grezzana (VR)
289	24.VR	13192920158	LA PILA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	TENUTA LA PILA	Sede Legale e Aziendale: Via Pila, 42 – Loc. Spinimbecco – 37049 Villa Bartolomea (VR)
290	25.VR	03429580230	LAVARINI LUCIANO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	EL BOCOLAR	Sede Legale: Via Maso di Cerna – 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR) - Sede Aziendale: Via Fava, 1 – 37020 Marano di Valpolicella (VR)
291	26.VR	03804020232	PANGRAZIO PIETRO EUGENIO	SG. RANCH	Sede Legale e Aziendale: Via Tre Marine, 32 – 37050 Palù (VR)
292	27.VR	03561190236	MAZZI ALBERTO	ALLE QUATTRO STAGIONI	Sede Legale e Aziendale: Via Chioda, 199 – 37136 Verona (VR)
293	28.VR	04552820237	SOC.AGR. GARDA IN CAMPAGNA 2.0 DI SCALA MARTINA E MATTEOTTI CARMEN S.S.	FILO' ALLE RISARE	Sede Legale e Aziendale: Via Risare, 16– 37016 Garda (VR)
294	29.VR	04391300235	MASSIGNAN BEATRICE	CORTE DELLE GIUGGIOLE	Sede Legale e Aziendale: Via Casino, 2– 37044 Cologna Veneta (VR)
295	30.VR	04220570230	SOC.AGR. PRONTOVERDE DI GATTO& NULLI SOCIETA' SEMPLICE	OASI DEL GARDA	Sede Legale e Aziendale: Via Ca' del Diavolo, 1 – 37017 Lazise (VR)
296	31.VR	04389600232	TENUTA ERMITAGE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	TENUTA ERMITAGE	Sede Legale e Aziendale: Via Cengia di Sopra, 9 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
297	32.VR	04469030235	CAMPAGNA GRANDE SOCIETA' SEMPLICE	CAMPAGNA GRANDE	Sede Legale e Aziendale: Via Carbon, 6 – 37040 Pressana (VR)
298	33.VR	03927350235	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VITTORIA DI TABARINI MASSIMO E FIGLI S.S.	CORTE VITTORIA	Sede Legale e Aziendale: Via Valle Molini, 20– Loc. Custoza – 37066 Sommacampagna (VR)
299	34.VR	04011900232	ZAMBALDI LAURA	L'OFFICINA DELLE ERBE	Sede Legale e Aziendale: Via Campagnola, 6/A – 37060 Sona (VR)
300	35.VR	04366460238	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SPREA S.S.	TERRE DI SPREA	Sede Legale: Via Dei Masi, 4 – 37030 Badia Calavena (VR) - Sede Aziendale: Località Meneghini, 1 - 37030 Badia Calavena (VR)
301	36.VR	03194650234	AZIENDA AGRICOLA MONRO' DIMORELATO RICCARDO	CORTE AGRICOLA MONRO'	Sede Legale: Via U. Zannoni, 14 – 37136 Verona (VR) - Sede Aziendale: Via B. Avesani, 21 – 37135 Verona (VR)
302	37.VR	04816050233	COMPAGNI MADDALENA	CORTE DEL GAL	Sede Legale: Via G. C.A. Dalla Chiesa, 8 - 37030 Mezzane di Sotto (VR) - Sede Aziendale: Via Sasse, 90 - 37132 Verona (VR)
303	38.VR	03941410239	NIDO IN FAMIGLIA L'IPPOCASTANO DI FERRARI SABRINA	L'IPPOCASTANO	Sede Legale e Aziendale: Via Granze, 1501 – 37040 Bevilacqua (VR)
304	39.VR	01884780238	SOCIETA' AGRICOLA CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO - SOCIETA'	CA RUGATE	Sede Legale e Aziendale: SEMPLICE Via Pergola, 36 – 37030 Montecchia di Crosara (VR)
305	40.VR	03163860236	FONDO PROGNOI DI TINAZZI LAURA	FONDO PROGNOI	Sede Legale e Aziendale: Via Ponte Verde, 5/C – 37141 Verona (VR)
306	41.VR	04610810238	BERGAMINI RAFFAELLA	IL CAMPETTO	Sede Legale: Via Campo Rosso, 14 – 37017 Lazise (VR) - Sede Aziendale: Strada della Sabbionara – Angolo Strada della Pelarola - 37017 Lazise (VR)
307	42.VR	03404540233	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ROCCOLO DEL LAGO	Sede Legale e Aziendale: Via Località Saline, 9 – 37017 Lazise (VR)
308	43.VR	03932980232	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BARANA S.S.	B.A.R.A.N.A.	Sede Legale e Aziendale: Via Bisano, 7 – 37121 Verona (VR)
309	44.VR	00238430235	SOCIETA' AGRICOLA CANTU' RENZO E FABIO S.S.	CORTE MOTTA	Sede Legale e Aziendale: Via Motta, 10 – 37059 Zevio (VR)
310	45.VR	03950800239	CACEFFO MARCO	PRINCIPE AMEDEO	Sede Legale e Aziendale: Strada Staffalo, 15 – 37066 Sommacampagna (VR)
311	46.VR	04217330234	GIRELLI ROBERTA	LA CROSONA	Sede Legale e Aziendale: Strada della Crosona, 29 – 37017 Lazise (VR)
312	47.VR	03773280239	ARDUINI IRENE	LA VAL DELLE STRIE	Sede Legale: Loc. Pradonego, 12 – 37013 Caprino Veronese (VR) - Sede Aziendale: Via Lumini – 37013 Caprino Veronese (VR)
313	48.VR	04319870236	AL COLLE SOCIETA' AGRICOLA DI	AL COLLE	Sede Legale: Località Casette, 18 – 37010 Cavaion

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
			BENEDETTI ANDREA E C. SOCIETA' SEMPLICE		Veronese (VR) - Sede Aziendale: Località Mastego, 3 - 37010 Cavaion Veronese (VR)
314	49.VR	04409860238	AZIENDA AGRICOLA LE COLOMBARE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LE COLOMBARE	Sede Legale e Aziendale: Via Colombare, 12 – 37060 Nogarole Rocca (VR)
315	50.VR	02883090231	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBON BRUNO E ROBERTO S.S.	VULCANOLAND	Sede Legale e Aziendale: Via Duello, 8 - 37030 Roncà (VR)
316	52.VR	04392240232	LA PACE DI CORDIOLI VALERIA	LA FATTORIA DI ALFIO	Sede Legale e Aziendale: Località Pace, 33 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)
317	53.VR	03017700232	MARTINI ANTONELLA	LA BRASA CUERTA	Sede Legale e Aziendale: Contrada Valbusa di Sotto, 1 – 37023 Grezzana (VR)
318	54.VR	04623470236	FATTORIA DEGLI ANIMALI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FATTORIA DEGLI ANIMALI	Sede Legale: Via del Ponte, 26 – 37124 Parona di Valpolicella (VR) - Sede Aziendale: Via Valparadiso, 7 – 37024 Negrar di Valpolicella (VR)
319	56.VR	04400840239	SOCIETA' AGRICOLA RF DI FRATELLI FERRARI SOCIETA' SEMPLICE	LA TERRA DEI RARI	Sede Legale: Via Francesco De Pinedo, 30 – 37139 Verona (VR) - Sede Aziendale: Via Francesco De Pinedo, 32/A – 37139 Verona (VR)
320	59.VR	04359070234	TENUTE FASOLI DI FASOLI LORENA	LORENA FASOLI	Sede Legale e Aziendale: Vicolo Giacomo Matteotti, 7 – 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)
321	60.VR	04038620235	BRUNELLI MARIA CRISTINA	RACCONTAMI UNA STORIA	Sede Legale: Via Molino di Villa, 3 – 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Sede Aziendale: Via Casa del Monte Comun– 37024 Negrar di Valpolicella (VR)
322	61.VR	03951180235	SOCIETA' AGRICOLA FRANCE S.S. DI GONZATO DEBORAH E TRESTINI MICHELE	LA FATTORIA DEI FRANCE	Sede Legale e Aziendale: Via Bigoli snc – 37030 Vestenanova (VR)
323	62.VR	04579860232	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE VAL DI VENERE DI CAVESTRO ANDREA E ELISA	VAL DI VENERE	Sede Legale e Aziendale: Via Pantheon, 63 – 37142 Verona (VR)
324	63.VR	02667790238	ADAMI GIOVANNI	PESCAMI	Sede Legale e Aziendale: Località Cioi, 32/A – 37012 Bussolengo (VR)
325	64.VR	02226030233	AZIENDA AGRICOLA CASALMENINI DI DESTO EDDA PATRIZIA	GYOIA EDUFARM	Sede Legale: Corso Porta Nuova, 107 – 37122 Verona (VR) - Sede Aziendale: Loc. Casalmenini – 37010 – Rivoli Veronese (VR)
326	65.VR	04348560238	CA' VERDE BIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CA VERDE	Sede Legale: Via delle Fosse, 10 – 37050 Vallese di Oppeano (VR) - Sede Aziendale: Loc. Cà Verde - 37010 S. Ambrogio di Valpolicella (VR)
327	66.VR	02348670239	TESSARI ANDREA	CORTE OHANA	Sede Legale e Aziendale: Via Tamagni, 27 – 37032 Monteforte d'Alpone (VR)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
328	67.VR	0410470231	SOCIETA' AGRICOLA LE CHERE S.S. DI DAL ZOVO MARIO E DAL ZOVO DIEGO	LE CHERE	Sede Legale e Aziendale: Via Venchi, 3 – Vestenanova (VR)
329	68.VR	04620580235	SOCIETA' AGRICOLA LA PESENATA S.S.	FATTORIA DEL NUOVO AGIO	Sede Legale e Aziendale: Località Palù della Pesenata, 2 – 37017 Lazise (VR)
330	69.VR	04488780232	VIVAI ZORZI GIUSEPPE DI ZORZI ELISA	CHIAMALECODE	Sede Legale e Aziendale: Via Piave, 51 – 37069 Villafranca di Verona (VR)
331	70.VR	02734600238	AZ.AGR. FIUMICELLO DI BIANCONI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	I MUSSETTI	Sede Legale: Piazza Buccari, 8/C – 37033 Verona (VR) - Sede Aziendale: Via Spalato, 47/G – Fraz. Montorio – 37141 Verona (VR)
332	71.VR	04725240230	GREEN S.R.L.	GREEN – OFFICINA DELLA NATURA	Sede Legale e Aziendale: Via Volte Maso, 25 – 37125 Verona (VR)
333	72.VR	04948960234	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA APE REGINA SRL	APE REGINA	Sede Legale: Via Bussolengo, 25 – 37060 Sona (VR) - Sede Aziendale: Via Bussolengo, 2/A – 37060 Sona (VR)
334	73.VR	02532760234	SARTORI GIOVANNI	MONTE LUPPIA	Sede Legale: Via Bardino, 8 – 37010 Torri del Benaco (VR) - Sede Aziendale: Via Bardino, 10 – 37010 Torri del Benaco (VR)
335	74.VR	04459690238	CORTE CASON DI DEMAS VALENTINA E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LA PICCOLA CAMPAGNA	Sede Legale e Aziendale: Via Cason, 21/C – 37139 Verona (VR)
336	75.VR	04700540232	BONINI ALEX	TERRE ROSSE	Sede Legale e Aziendale: Località Terre Rosse, 1 – 37013 Caprino Veronese (VR)
337	76.VR	04171660238	AZIENDA AGRICOLA ORO VERDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI TESCAROLI E.	ORO VERDE	Sede Legale e Aziendale: & TENUTI Via San Michele, 3 – 37141 Verona
338	77.VR	04625860236	IAMUNDO SONIA	LE MASE	Sede Legale: Località Madonnina, 192 – Int. 4 – 37012 Bussolengo (VR) - Sede Aziendale: Via Bussolengo, 9/A – Fraz. Lugagnano – 37060 Sona (VR)
339	78.VR	03507600231	ZORZI SAMUELE	VERDE SPERANZA	Sede Legale e Aziendale: Strada La Valesana, 2 – 37066 Sommacampagna (VR)
340	79.VR	02619510239	CORTE GARDONI DI PICCOLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CORTE GARDONI	Sede Legale e Aziendale: Via Gardoni, 5 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)
341	80.VR	02624030231	BELTRAME GIAMPIETRO	LA CICALA	Sede Legale e Aziendale: Via Cesarina, 19 – 37066 Sommacampagna (VR)
342	81.VR	01510180225	MENGUZZATO LORENZO	BOSCO DEI POETI	Sede Legale: Vicolo S. Maria Maddalena, 16 – 38122 Trento (TN) - Sede Aziendale: Località Vergnana – km 318

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					Brennero – 37020 Dolcè (VR)
343	82.VR	04651870232	APICOLTURA DELL'ORSO SOCIETA'AGRICOLA	APICOLTURA DELL'ORSO	Sede Legale: Contrada Praole, 46 – 37020 Cerro Veronese (VR) - Sede Aziendale: Via Copernico, 40 – 37020 Grezzana (VR)
344	83.VR	02697320238	CERPELLONI CRISTIAN	UN ASINO PER AMICO	Sede Legale e Aziendale: Via Brennero, 27 – 37060 Sona (VR)
345	84.VR	04424590232	AZ. AGR. LE CAPRETTE DI VERNANTE PALLOTTI	LA FATTORIA DEL MINIMONDO	Sede Legale e Aziendale: Via Tremolè, 6/N – 37026 Pescantina (VR)
346	85.VR	03590400234	AZ. AGRICOLA 2 MORI DI BERGAMINI LAURA	VILLA ARE	Sede Legale: Via Nicola Mazza, 9 – 37129 Verona (VR) - Sede Aziendale: Via Torricelle, 6 – 37128 Verona (VR)
347	86.VR	04997940236	MORANDO SELLY	L'INTRECCIO DEI COLORI	Sede Legale e Aziendale: Via Belvedere, 64 – 37026 Pescantina (VR)
348	87.VR	05019840239	SOC. AGR. LA TANA DEL LUPO	LA TANA DEL LUPO	Sede Legale e Aziendale: Via degli Olivi s/n – 37010 Affi (VR)
349	88.VR	00947260238	CHIAROMONTE GIORGIO E CHIAROMONTE SERGIO SOC. AGR. SEMPL.	L'ARCA SUL TIONE	Sede Legale e Aziendale: Via Dante Alighieri, 30 – 37069 Villafranca di Verona (VR)
350	89.VR	04696420233	LA FERRARETTA BIANCA DI CARDINETTI CRISTINA & C. S.S.A.	LA FERRARETTA BIANCA	Sede Legale e Aziendale: Via Verdella, 18 – 37039 Tregnago (VR)
351	90.VR	05162560238	AZIENDA AGRICOLA ROVERO DI MARIANNA OPPI PELLEGRINI E C. S.S.A.	PICCOLE ROVERELLE	Sede Legale e Aziendale: Via Rovero, 4 – 37010 Costermano (VR)
352	91.VR	05026960236	L'ISOLA DEI SOGNI DI COSTA ARIANNA	L'ISOLA DEI SOGNI	Sede Legale: Via Chiesa, 25 – 37059 Zevio (VR) - Sede Aziendale: Via Ca' dell'Ora Alta, 40 – Loc. Bosco – 37059 Zevio (VR)
353	92.VR	02079840233	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CA' MAGRE	CA MAGRE	Sede Legale e Aziendale: Via Ca' Magre, 69 – 37063 Isola della Scala (VR)
354	93.VR	05048560238	FATTORIA LESO DI LESO ELENA	FATTORIA LESO	Sede Legale e Aziendale: Via Marescalchi 4, int. 1 – 37135 Verona (VR)
355	94.VR	02150640239	GARDAFARM DI STRAMBINI MARCO	GARDAFARM	Sede Legale: Via Molini, 14 – 37059 Villafranca di Verona (VR) - Sede Aziendale: Via Parolini, 7 – 37069 Villafranca di Verona (VR)
356	95.VR	04978870238	SOCIETA' AGRICOLA BALLAROTTO ILARIA & C. S.S.	LA RADURA DI PRAVECCHIO	Sede Legale: Viale della Vittoria, 132/A – 37038 Soave (VR) - Sede Aziendale: Corte Pra' Vecchio, snc – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)
357	96.VR	02714620206	AZIENDA AGRICOLA CORDIOLI ELISABETH	FATTORIA IL SERRAGLIO	Sede Legale e Aziendale: Via Casa Serraglio, 47 – 37067 Valeggio sul Mincio (VR)
358	97.VR	04623560234	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA CAPO S.R.L.	CASCINA CAPO	Sede Legale e Aziendale: Località Capo, 3 – Frazione

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					Torbe – 37024 Negrar di Valpolicella (VR)
359	98.VR	03492900232	EL GIGI SOCIETA' AGRICOLA DI SAVOIA ILARIA E MIRTA	L'EVOLUZIONE DELLA TERRA	Sede Legale: Via Cortelline di Sopra, 1 – 37011 Bardolino (VR) - Sede Aziendale: Via San Colombano, 16/A – 37011 Bardolino (VR)
360	99.VR	04471520231	GIU PER TERRA DI GIULIA GAMBARIN	GIU' PER TERRA	Sede Legale: Corso Arnaldo Fraccaroli, 6 – 37049 Villa Bartolomea (VR) - Sede Aziendale: Via Albertone, 39 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
361	100.VR	05060610234	SCARDONI ALESSANDRA	UN ANGOLO DI CREATO	Sede Legale e Aziendale: Via Borgo Bello, 98 – 37062 Villafranca di Verona (VR)
362	101.VR	04157250236	AZIENDA AGRICOLA MECENERO FIORENZA	FIORE	Sede Legale e Aziendale: Via Battistocchi, 12 – Loc. Santa Margherita – 37030 Roncà (VR)
363	102.VR	05083800234	QUINTARELLI CRISTIANA	SEMI DI LILLA'	Sede Legale: Via scuole, 75/C - 37026 Pescantina (VR) Sede Aziendale: Via A. Ferrarini 9/B - 37139 Verona (VR)
364	103.VR	02587070232	SANDRINI LEONARDO	CORTE SPINELLE	Sede Legale e Aziendale: Via Cadalora, 63 - 37050 Oppeano (VR)
365	104.VR	0355900234	SPERIVITICOLTORI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASA SPERI	Sede Legale e Aziendale: Via Fontana, 14 - 37029 San Pietro in Cariano (VR)
366	105.VR	03820510232	BIONDANI ANDREA	CORTE CASON - LA FATTORIA	Sede Legale e Aziendale: Via Cason 12 A - 37055 Ronco All'Adige (VR)
367	1.VI	02453040244	BORDIN SANDRO	DEL MONTE	Sede Legale e Aziendale: Via San Rocco, 1 - 36023 Longare (VI)
368	2.VI	01836840247	LE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LE VALLI	Sede Legale e Aziendale: Via Valli, 2 – Fraz. San Germano dei Berici – 36040 Val Liona (VI)
369	3.VI	01331240240	AZIENDA AGRICOLA DRAGO F.LLI DI ENRICO, MARIO E STEFANO DRAGO S.S.	GIARDINERIA DRAGO	Sede Legale e Aziendale: Via Ca' Toalda, 5 - 36015 Schio (VI)
370	4.VI	03024200242	FONTANA ANGELO	FONTANA ANGELO	Sede Legale e Aziendale: Via delle Prese, 3 - 36055 Nove (VI)
371	5.VI	02451760249	PERON FLAVIO, PAOLO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PERON	Sede Legale e Aziendale: Via Roncaglia Vaccheria, 38 - 36060 Schiavon (VI)
372	6.VI	02731720245	PALAZZETTO ARDI DI CARIOLARO MICHELA	PALAZZETTO ARDI	Sede Legale e Aziendale: Via Ciron, 4 - Loc. Torri di Confine - 36053 Gambellara (VI)
373	7.VI	02700890243	MIOLA SUSANNA	IL GIGLIO ROSSO	Sede Legale: Via Cul de Ola, 3 – 36100 Vicenza (VI) - Sede Aziendale: Contrà Zoari, 7 - Loc. Castana - 36011 Arsiero (VI)
374	8.VI	02246030247	PASIN DEVIS	AL RANCH	Sede Legale e Aziendale: Via Contrà Bernardi, 10 - 36078 Valdagno (VI)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
375	9.VI	03671410243	DA SAGRARO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	DA SAGRARO	Sede Legale e Aziendale: Via Olivari, 1 - 36020 Mossano (VI)
376	10.VI	04197450242	GRUUNTAL DI RODEGHIERO ERIKA, MILLY E C. – SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	GRUUNTAAL	Sede Legale e Aziendale: Via Valle Strazzaboschi, 69 - 36012 Asiago (VI)
377	11.VI	01961330246	RAUMER GIOVANNI	TRA I GLICINI E IL SAMBUCO	Sede Legale e Aziendale: Via Zaffonati, 3/d - Loc. Tretto - 36015 Schio (VI)
378	12.VI	03987820242	BORDIGNON LUIGI	LA VALLE DEI FIORI	Sede Legale e Aziendale: Via San Pietro, 1 - 36065 Mussolente (VI)
379	13.VI	03878490246	SAVEGNAGO GIULIO	GIULIO DEI BRACHI	Sede Legale e Aziendale: Via Savegnago, 1 - 36073 Cornedo Vicentino (VI)
380	14.VI	02615830243	AZIENDA AGRICOLA AIDI DI FLAVIO SARTORE	AIDI	Sede Legale: - Sede Aziendale: Via Molette, 70 - 35035 Marano Vicentino (VI) Malga Zolle di Dentro – Strada delle Zolle – 36011 Arsiero (VI)
381	15.VI	03739800245	AGRIBER DI BERNARDI AMEDEO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	AGRIBER	Sede Legale e Aziendale: Via Peraro, 108 - Fraz. Longa - 36060 Schiavon (VI)
382	16.VI	04199210248	FAGAN CATERINA	LA VALLE DEI RAPACI	Sede Legale e Aziendale: Via Lago di Fimon, 135 - 36057 Arcugnano (VI)
383	17.VI	02383920242	FANTINATO GIUSEPPE	L'APE NOSTRA AMICA	Sede Legale e Aziendale: Via Piana d'Oriente, 48 - 36065 Mussolente (VI) Loc. San Giovanni - Montegrappa (VI)
384	18.VI	04269950244	AZIENDA AGRICOLA CARLAN AGNESE DI BALBI MARIACHIARA	CARLAN AGNESE	Sede Legale e Aziendale: Via Castellaro, 24 - 36020 Castegnero (VI)
385	19.VI	03394910248	IL CASALE DELLE ERBE DI FATTORI EMANUELA	IL CASALE DELLE ERBE	Sede Legale e Aziendale: Via Cafarette, 6 - 36050 Bolzano Vicentino (VI)
386	20.VI	04617810249	AZIENDA AGRICOLA LE VESCOVANE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LE VESCOVANE	Sede Legale e Aziendale: Via San Rocco, 19 - 36023 Longare (VI)
387	21.VI	04202240240	MONTE ROSSO DI ACCO PIERGIORGIO E MARIA AURORA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MONTEROSSO	Sede Legale e Aziendale: Via Monterosso, 18 - 36040 Brendola (VI)
388	22.VI	03079940247	AL CONFIN DI MAROSTEGAN PAOLO	AL CONFIN	Sede Legale e Aziendale: Via Alpiero, 17 - 36043 Camisano Vicentino (VI)
389	23.VI	02819430246	LUCCA MARIANNA	AL CUCCO	Sede Legale e Aziendale: Loc. Cucco, 2 - 36040 Valdastico (VI)
390	24.VI	01772620249	FIORASO CLAUDIO	LA VEGRA	Sede Legale e Aziendale: Via Cà Fusa, 20 - 36030 Sarcedo (VI)
391	25.VI	04350360246	AZIENDA AGRICOLA AGRIFLOOR DI CERANTOLA DANIELE	AGRIFLOOR	Sede Legale e Aziendale: Via Tre Case, 46 - 36056 Tezze sul Brenta (VI)
392	26.VI	03438900247	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DESY DI PONZIO MIRKO	DESY	Sede Legale e Aziendale: Strada di Lobia, 179 – 36100 Vicenza (VI)
393	27.VI	02777560240	AZIENDA AGRICOLA ALBASPINA DI STORATO ANNA	ALBASPINA	Sede Legale e Aziendale: Via Bettanie,11 – 36010 Monticello Conte Otto (VI)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
394	28.VI	04573430248	PANOZZO CRISTINA	IL CASON DELLE MERAVIGLIE	Sede Legale e Aziendale: Via Rossi, 37 - 36010 Treschè Conca-Roana (VI)
395	29.VI	04517880243	SOCIETA' AGRICOLA MENEGHELLO QUARTER HORSE S.S.	PONY EXPRESS	Sede Legale e Aziendale: Via San Valentino, 21 - 36050 Pozzoleone (VI)
396	30.VI	03892630280	AZ. AGRITURISTICA MALGA VITTORIA DI CALDERARO SAMUELE	MALGA VITTORIA	Sede Legale: Via G. Leopardi, 6/D – 35010 Onara di Tombolo (PD) - Sede Aziendale: Via Nosellari, 11 – 36020 Pove del Grappa (VI) Via Sansughe, 12 – 35013 Cittadella (PD)
397	31.VI	01906400245	CA' DELL'AGATA AZ. AGR. DI DALLA COSTA GIANNI	CA DELL'AGATA	Sede Legale e Aziendale: Via Monte Rosa, 26 - 36030 Zugliano (VI)
398	32.VI	03146330240	APICOLTURA VALDASTICO SOCIÈTÀ AGRICOLA SEMPLICE	APICOLTURA VALDASTICO	Sede Legale e Aziendale: Via Molan, 12 - 36030 Lugo di Vicenza (VI)
399	33.VI	02916280247	SCORZATO FABIO	LA GREPPIA	Sede Legale: Piazza Ciscato, 14/1 - 36034 Malo (VI) - Sede Aziendale: Via Monte Palazzo, 25 – Fraz. San Tomio - 36034 Malo (VI)
400	34.VI	04203470242	RODEGHIERO PAINTS DI RODEGHIERO ANTONIO ALBERTO E EVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	RODEGHIERO PAINTS	Sede Legale e Aziendale: Via Tibalda, 5/A – 36064 Colceresa (VI)
401	35.VI	04078380245	L'OASI DELLE API - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MAZZERACCA EGIDIO E DIEGO	L'OASI DELLE API	Sede Legale: Strada Marchesane, 150 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Sede Aziendale: Via Apollonio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
402	36.VI	03694360243	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A.R.L	CONCA D'ORO	Sede Legale e Aziendale: Via Rivoltella Bassa, 20 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
403	37.VI	04149630248	PINO DONATELLA	IL RIFUGIO DEI COLORI	Sede Legale: Via Dante Alighieri, 3 – 36040 Sarego (VI) - Sede Aziendale: Via Fontana Grande, 13/B – 36040 Sarego (VI)
404	38.VI	03999640265	MOCELLIN ANNA	COL BERETTA	Sede Legale e Aziendale: Via Travaglietta, 27 – Loc. Lepre - 36020 San Nazario (VI)
405	39.VI	03494220241	CUNIAL SARA	AGRIGRA'	Sede Legale: Viale XI Febbraio, 13 – 36061 Bassano del Grappa (VI) - Sede Aziendale: Loc. Tre Case - Col della Martina – 36020 Cismon del Grappa (VI) Strada G. Giardino, 2 - Loc. Semonzo – 31030 Borso del Grappa (TV)
406	40.VI	03796790248	VIGARDOLETTO SOCIETA' AGRICOLA DI BARAUSSE DOMENICO E CLAUDIO S. S.	HORTUS IN LAB	Sede Legale e Aziendale: Via Vigardoletto, 1 – 36010 Monticello Conte Otto (VI)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
407	41.VI	03739360240	BISAKHESE DI GNESOTTO MASSIMILIANO	MALGASIAGO	Sede Legale e Aziendale: Via Toccoli, 18 – 36010 Roana (VI)
408	42.VI	04613750241	PIETRIBIASI ANTONIO	FATTORIA PIETRIBIASI	Sede Legale e Aziendale: Via dei Laghi, 223 – 36100 Vicenza (VI)
409	43.VI	01549380242	LAPO GIULIANA	RANCH DEI MULINI	Sede Legale e Aziendale: Via Covolo, 17 – 36057 Arcugnano (VI)
410	44.VI	02920340243	AZIENDA AGRICOLA SALTEL DI BONTORIN STEFANIA & C.	LA CASA DEL BOSCO	Sede Legale e Aziendale: Via San Giorgio, 16 – 36020 Solagna (VI)
411	45.VI	03794520241	LA RINDOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LA RINDOLA	Sede Legale: Via Bertocchetto, 6 – 36070 San Pietro Mussolino (VI) - Sede Aziendale: Via Campanella, 18 – 36070 Altissimo (VI)
412	46.VI	04201010248	AZ. AGR. LA PESCHIERA DI RADIZZI ANNA BENEDETTA	LA PESCHIERA	Sede Legale: Viale Regina Margherita, 9/A – 36078 Valdagno (VI) - Sede Aziendale: Località Peschiera dei Muzzi, 1 – 36070 Castelgomberto (VI)
413	47.VI	02352181206	SOCIETA' AGRICOLA LA DECIMA S.R.L.	LA DECIMA	Sede Legale: Via Marosticana, 161 – 36031Dueville - VI - Sede Aziendale: Via Europa Unita, 26 – 36030 Montecchio Precalcino (VI)
414	48.VI	03298670245	TIGLIO E QUERCIA DI FRANCESCHI MICHELE MARIA	TIGLIO E QUERCIA	Sede Legale e Aziendale: Contrada Rossati, 10 – 36078 Valdagno (VI)
415	49.VI	00925710246	TAPPARO RENATA	CORTE BERTESINA	Sede Legale e Aziendale: Strada Bertesina, 270 – 36100 Vicenza (VI)
416	50.VI	02623870249	FATTORIA VALDASTICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FATTORIA VALDASTICO	Sede Legale e Aziendale: Via Busin, 28 - 36010 Zanè (VI)
417	51.VI	04660430242	MARIETTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MARIETTA	Sede Legale e Aziendale: Via Gecchelina, 4/1 – 36030 Monte di Malo (VI)
418	52.VI	01945650248	JUVENILIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	JUVENILIA	Sede Legale e Aziendale: Via Ceresara, 26 – 36015 Schio (VI)
419	53.VI	03744740246	BARUFFATO ALBERTO	A&ALPACA	Sede Legale: Piazza Libertà, 11 – 36050 Monteviale (VI) - Sede Aziendale: Via Costigiola, 123 – 36050 Monteviale (VI)
420	54.VI	02541680241	FERIANI GIOVANNI	VILLA FERIANI	Sede Legale e Aziendale: Via Borgo, 16 – 36047 Montegalda (VI)
421	55.VI	02251760241	TURCATO GISELLA	FATTORIA TURCATO	Sede Legale e Aziendale: Contrada Turcati, 1 C – 36076 Recoaro Terme (VI)
422	56.VI	02530800248	CUCAROLLO MARIO	L'ALBERO DELLA VITA	Sede Legale: Via San Pio X, 25 – 36027 Rosà (VI) - Sede Aziendale: Via Roberti, 40 – 36027 Rosà (VI)
423	57.VI	01804150249	BORTOLI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CA BORTOLI	Sede Legale e Aziendale: Via Garziere, 47 – 36013 Piovene Rocchette (VI)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
424	58.VI	02965890243	NICOLIN MARIO E ZAMBELLO ANTONIETTA S.S.	AE NOSEARE	Sede Legale e Aziendale: Via Adige, 37 – Loc. Marola – 36040 Torri di Quartesolo (VI)
425	59.VI	03107780243	LA COSTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	LA COSTA	Sede Legale: Via Ca' Ronzani, 1 – 36030 Sarcedo – VI - Sede Aziendale: Via San Giuseppe, 25 – 36030 Sarcedo (VI)
426	60.VI	03670550247	BERTAZZO PIETRO MARIO	VAL ONARI	Sede Legale e Aziendale: Piazza IV Novembre, 8 – 36060 Pianezze (VI)
427	61.VI	03982900247	ZACCARIA LUCIA	CONTRA' MUSSOLINA	Sede Legale e Aziendale: Via Ronchi, 41/A – 36023 Longare (VI)
428	62.VI	03964070241	SOCIETA' AGRICOLA BISELE S.S.	BISELE	Sede Legale: Via Oberdan, 28 – 36012 Asiago (VI) - Sede Aziendale: Via Beata Giovanna, 26 – 36010 Roana (VI)
429	63.VI	03672180241	AGRITURISMO IL GRANDE PORTICO SAS SOCIETA' AGRICOLA DI SILVIA FORTE & C.	IL GRANDE PORTICO	Sede Legale e Aziendale: Via San Cristoforo, 44 – 36030 Costabissara (VI)
430	64.VI	03883470282	STRANO MA VERDE DI CARLON ENRICO	MRHOPS – I SAPERI DEL LUPPOLO	Sede Legale: Vicolo Pigafetta, 6 – 35018 San Martino di Lupari (PD) - Sede Aziendale: Via Vittoria, 154 – 36035 Mussolente (VI)
431	65.VI	04130820246	FATTORIA DEL LEGNO DI ANDREA ZENARI	FATTORIA DEL LEGNO	Sede Legale: Via 8 Aprile, 9 – 36053 Gambellara (VI) - Sede Aziendale: Strada Silvo Pastorale delle Pianezze, km 0,3 – 36030 Caltrano (VI)
432	67.VI	02840710244	VIERO GIANICO	COLLALTO	Sede Legale e Aziendale: Via Collalto, 36 – 36030 Colceresa (VI)
433	68.VI	03729730246	AL POZZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	AL POZZO	Sede Legale e Aziendale: Via Bellimadore, 21 – 36050 Montorso Vicentino (VI)
434	69.VI	00805030244	LE PIANTE S.S. DI TAPPARELLO VITTORIO & C. SOCIETA' AGRICOLA	PIANTEREST ACADEMY	Sede Legale e Aziendale: Strada Coltura del Tesina, 99 – 36100 Vicenza (VI)
435	70.VI	04612880247	FATTORIA TOGONEGRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	TOGONEGRO	Sede Legale e Aziendale: Via Caribollo, 81 – 36063 Marostica (VI)
436	71.VI	04020420248	AZIENDA AGRICOLA MASARI – SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MASARI ALLA CASA ROSSA	Sede Legale: Via Bevilacqua, 2/A – 36078 Valdagno (VI) - Sede Aziendale: Via Carlassara, 8 – 36070 Brogliano (VI)
437	72.VI	03503940243	AZIENDA AGRICOLA ORNA DI PONZIO PIERLUIGI	IL LAVANDETO DELLA LOBIA	Sede Legale e Aziendale: Strada di Lobia, 175 – 36100 Vicenza (VI)
438	73.VI	04205930243	AZIENDA AGRICOLA VIA CANALE DI VISENTIN GIACOMO	VIA CANALE	Sede Legale e Aziendale: Via Canale, 16 – 36063 Marostica (VI)
439	74.VI	02046660243	SPILLER ELIO	EL GRAN	Sede Legale e Aziendale: Via Roma, 66 – 36030 Villaverla (VI)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
440	75.VI	04202400240	SCALCHI ELISA	IL BROLO DI COSTOZZA	Sede Legale: Via Beltrame, 11 – 36023 Longare (VI) - Sede Aziendale: Via San Gaetano, 24 – 36023 Longare (VI)
441	76.VI	04140860240	CASAROTTO MATTEO	LA GIASSARA	Sede Legale: Via Sant'Agostino, 7 – 36016 Thiene (VI) - Sede Aziendale: Via Valdellette, 84 – 36030 Lugo Vicentino (VI)
442	79.VI	03881320240	GLI ORTI DEL PALLADIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	GLI ORTI DEL PALLADIO	Sede Legale: Via Mascagni, 4 – 36071 Arzignano (VI) - Sede Aziendale: Via Sant'Antonio, 44 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
443	80.VI	02657230245	MATTEAZZI CHIARA	WEST POINT	Sede Legale e Aziendale: Via Monache,11– 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)
444	81.VI	04078600246	CIMA DI FONTANA MORENO	BRENTANA	Sede Legale: Via L. Da Vinci, 11/B – 36030 Lugo di Vicenza (VI) - Sede Aziendale: Via Roveri, 17 – Loc. Cima – 36030 Lugo di Vicenza (VI)
445	82.VI	04615510247	SOCIETA' AGRICOLA PIZZINATO S.S.	CORTE LETIZIA	Sede Legale e Aziendale: Via IV Novembre, 5/A – 36065 Mussolente (VI)
446	83.VI	04256340243	AZIENDA AGRICOLA INSIEME DI SOTTORIVA CHIARA	INSIEME	Sede Legale e Aziendale: Via IV Novembre 18 – 36030 Costabissara (VI)
447	84.VI	04172170245	MACULAN SONIA	OASI EQUISOGNO	Sede Legale e Aziendale: Via Astico, 10 – 36030 Zugliano (VI)
448	85.VI	04322790249	CORNOLO' MARCO	CHIOCCIOLA DI BOSCO	Sede Legale e Aziendale: Via Lenzetti, 3 – 36010 Velo d'Astico (VI)
449	86.VI	00747300242	7 CALIERE DI DALLA PALMA MATTEO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VITA IN MALGA – 7 CALIERE	Sede Legale: Via Tabaro, 30 – 36052 Enego (VI) - Sede Aziendale: Località Stazio – Fraz. Valmaron – 36052 Enego (VI)
450	87.VI	03667210243	FATTORIA VALLEOGRA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VALLEOGRA	Sede Legale e Aziendale: Via Pisa, 118 – 36034 Malo (VI)
451	89.VI	04439950249	L'APICOLTURA DEL BENESSERE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	L'APICOLTURA DEL BENESSERE	Sede Legale e Aziendale: Via Castelletto, 1 – 36030 Zugliano (VI)
452	90.VI	04512490246	SOCIETA' AGRICOLA TERRABONA S.S.	KONUCO	Sede Legale e Aziendale: Via Villanova, 15 – 36020 Solagna (VI)
453	91.VI	04138180247	AGRISCUDERIA SOC. AGR. DI TOLDO LUISA & C. S.S.	AGRISCUDERIA	Sede Legale e Aziendale: Via Vanzo Nuovo, 86 – 36043 Camisano Vicentino (VI)
454	92.VI	03025610241	AREA VERDE DI ZAZZARON IGOR	AREAVERDE	Sede Legale: Via Due Ponti, 44 – 36031 Dueville (VI) - Sede Aziendale: Via Altura, 47 – 36030 Caldogno (VI)
455	93.VI	04319950244	I BARCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	IL SENTIERO DELLE API	Sede Legale e Aziendale: Via Sasso Stefani, 16 B – 36029 Valbrenta (VI)

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
456	94.VI	04310500246	CIUCHINANDO SOCIETA' AGRICOLA	CIUCHINANDO	Sede Legale e Aziendale: Contrada Mecceneri, 1 – 36078 Valdagno (VI)
457	95.VI	04398930240	TENUTA AI COLLI SOCIETA' AGRICOLA SRL	GIARDINO DEI SOGNI	Sede Legale e Aziendale: Via Feo, 1 – 36030 Montecchio Precalcino (VI)
458	96.VI	04271450241	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LE SCHIAVE S.S.	L'OLIVETO	Sede Legale e Aziendale: Via Costa, 11 – 36030 Sarcedo (VI)
459	97.VI	03497820245	VANGELISTA MIELI DI VANGELISTA PAOLO	VANGELISTA MIELI	Sede Legale: Via Sardegna, 3 – 36061 Bassano del Grappa (VI) - Sede Aziendale: Via Morelli, 15 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
460	98.VI	04033280274	RUZZIER CHIARA	LA CASA DELLE ALI	Sede Legale: Via Crearo, 31/B – 36028 Rossano Veneto (VI) - Sede Aziendale: Via Costalunga, 104 – 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
461	99.VI	04524740240	SPEROTTO CARLA	GRAMMATICA DELLA NATURA	Sede Legale e Aziendale: Via Ca' Salbeghe, 6 – 36010 Monticello Conte Otto – (VI)
462	100.VI	04968310286	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO RL S.S.	BRENTAMORE	Sede Legale: Via Roma, 36 – 35010 Carmignano di Brenta (PD) - Sede Aziendale: Via Seghe, 8 – 36043 Camisano Vicentino (VI)
463	101.VI	03799030246	AZIENDA AGRICOLA CASA MAJON	CASA MAJON	Sede Legale e Aziendale: Via Caglianella, 1 – 36020 Campiglia dei Berici (VI)
464	102.VI	04221300249	LE TRE CHIOCCIOLE DI ROSSETTO CHIARA	LE TRE CHIOCCIOLE	Sede Legale: Via Madonnetta, 7 – 36047 Montegaldella (VI) - Sede Aziendale: Via Guglielmo Marconi, 64 – 36040 Sossano (VI)
465	103.VI	03470770243	SOCIETA' AGRICOLA RIVA RATTA SOCIETA' SEMPLICE	RIVA RATTA LAB	Sede Legale e Aziendale: Via Campestrini 52/54 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
466	104.VI	04405510241	FACCHIN PAOLA	CASA INFONDO	Sede Legale: Via Don Marcello Bonente, 10 – 36020 Castegnero (VI) - Sede Aziendale: Via Poma, 28 – 36020 Castegnero (VI)
467	105.VI	04399080243	UN GIARDINO TRA I CASTAGNI DI ADRAGNA FRANCESCO HARI ANDREA	UN GIARDINO TRA I CASTAGNI	Sede Legale e Aziendale: Via Smiderle, 7 – 36030 Monte di Malo (VI)
468	106.VI	04245180247	SPEA FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	OFFICINALIS	Sede Legale: Via Paraiso, 34 – 36015 Schio (VI) - Sede Aziendale: Via Alteo, 15 – 36030 Fara Vicentino (VI)
469	107.VI	03393470244	SOCIETA' AGRICOLA VILLA GHISLANZONI SOCIETA' SEMPLICE DI CURTI LORENZO E DA PORTO CLAUDIA	VILLA GHISLANZONI	Sede Legale e Aziendale: Via San Cristoforo, 73 – 36100 Vicenza (VI)
470	108.VI	03343480244	IL CENGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IL CENGIO	Sede Legale: Via del Convento, 17 – 36033 Isola Vicentina (VI) - Sede

N.PROG	COD.	P.IVA	REAGIONE SOCIALE	DENOMINAZIONE FATTORIA DIDATTICA	INDIRIZZO
					Aziendale: Via del Convento, 19 – 36033 Isola Vicentina (VI)
471	109.VI	04118070277	PADOVAN PIERA	LA CASA DEI MORAR	Sede Legale e Aziendale: Via Morar, 37 – 36012 Asiago (VI)

Firma DELLA BIANCA LUCIO
Data 15-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

(Codice interno: 591547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 18186 del 8 settembre 2026

Programma Nazionale Bacino Padano (D.D. MASE n. 412/2020). Riversamento allo Stato di quote di finanziamento inammissibili e dei relativi interessi legali in esecuzione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 191 del 05/06/2026. Impegno e contestuale liquidazione della somma di Euro 25.196,25. CUP H11G22000140001.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene assunto l'impegno di spesa e la relativa liquidazione per complessivi Euro 25.196,25 a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in esecuzione del Decreto MASE n. 191 del 05/06/2026 che dispone la revoca parziale del finanziamento del progetto per il "rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Veneto –bando 2022" CUP n. H11G22000140001, aumentata degli interessi legali.

Il Direttore

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 412/2020 inerente ai finanziamenti per l'attuazione di misure di risanamento dell'aria;

RICHIAMATO il progetto regionale denominato *"Bando per la concessione di contributi per la rottamazione ed acquisto di mezzi basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto a soggetti privati residenti in Veneto, CUP:H11G22000140001*), la cui gestione operativa è stata affidata alla società *in house* Veneto Innovazione S.p.A.;

PRESO ATTO che in data 19.12.2022, il MASE ha provveduto a trasferire alla Regione Veneto, tramite versamento della Banca d'Italia, l'importo a titolo di anticipo del 30% del finanziamento (pari ad € 3.612.000,00 con D.D. n. 406-va del 15 dicembre 2022) per l'attuazione del citato progetto Bando 2022 - CUP:H11G22000140001, parte di tali fondi sono stati riversati a Veneto Innovazione s.p.a. in qualità di soggetto incaricato della gestione della misura. Il progetto ha realizzato complessivamente una spesa pari ad € 3.438.957,26;

VISTA la nota prot. n. 210070/MASE del 10 novembre 2025 con cui il Ministero, in sede di approvazione del rendiconto finale del progetto, ha riscontrato la parziale non conformità dei tempi di esecuzione, dichiarando l'inammissibilità al finanziamento della spesa di gestione pari a € 22.784,49 dovuta all'emissione e liquidazione extra-termine (febbraio 2025) della fattura n. 1 SP del 23 gennaio 2025 da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. PIF-04-17366_2026-0038 del 28 aprile 2026 di avvio del procedimento di revoca parziale, a fronte della quale questa Direzione ha formulato tempestivi chiarimenti tecnici, ritenuti tuttavia non sufficienti dal Ministero a superare il dato oggettivo della tardività della spesa;

VISTO il definitivo Decreto del MASE n. 191 del 05/06/2026 che ha sanzionato l'obbligo inderogabile per la Regione del Veneto di riversare allo Stato l'importo capitale di € 22.784,49, maggiorato degli interessi legali maturati a decorrere dalla data del primo trasferimento statale (19/12/2022);

RICHIAMATO il formale provvedimento con cui il MASE ha rigettato l'istanza di proroga dei termini procedurali per i motivi addotti in ordine al superamento delle barriere temporali di gestione del bando, imprimendo carattere di assoluta perentorietà all'obbligo di riversamento;

DATO ATTO che, in esecuzione della nota di questa Direzione prot. n. 436325 del 24 luglio 2026 indirizzata a Veneto Innovazione S.p.A., di richiesta formale di restituzione somme, determinazione degli interessi legali ex art. 2033 c.c. e comunicazione perentorietà del termine a seguito di rigetto di proroga ministeriale, viene costituito idoneo titolo giuridico e garantita la copertura finanziaria della correlata spesa ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 894 del 25.08.2026 con cui è stata approvata la variazione del bilancio di previsione 2026-2028 e allocate le relative poste attive in entrata e le poste passive in spesa;

ACCERTATO che la copertura della spesa è garantita dallo stanziamento, previsto al capitolo 105786/U fino al V livello del Piano dei Conti, con la seguente imputazione nel bilancio regionale 2026-2028:

Anno	N. capitolo di spesa	V livello del Piano dei Conti	articolo	Anagrafica n.	importo in Euro
2026	105786/U - Riversamento allo Stato della quota capitale non spettante a seguito del provvedimento di revoca parziale del finanziamento adottato dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Bando auto 2022 - RIF. CUP H11G22000140001 - Rimborsi e poste correttive delle entrate (D.M. Ministero dell'Ambiente 05/06/2026, n. 191) -	U. 1.09.99.01.001	005- Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	anagr. 0094171 Min.Amb	€ 22.784,49
				totale	€ 22.784,49

e per la parte degli interessi passivi la spesa è garantita dallo stanziamento, previsto al capitolo 105787/U, fino al V livello del Piano dei Conti, con la seguente imputazione nel bilancio regionale 2026-2028:

Anno	N. capitolo di spesa	V livello del Piano dei Conti	articolo	Anagrafica n.	importo in Euro
2026	105787 - Riversamento allo Stato degli interessi legali maturati sulle quote di finanziamento oggetto di revoca parziale del Mase - Bando auto 2022 - RIF. CUP H11G22000140001 - Interessi passivi (D.M. Ministero dell'Ambiente 05/06/2026, n. 191) -	U 1.07.04.01.001	004 - Interessi passivi a Amministrazioni centrali su finanziamenti a breve	anagr. 0094171 Min.Amb	€ 2.411,93
				totale	€ 2.411,93

VERIFICATO che l'obbligazione riconosciuta al Ministero dell'Ambiente, anagrafica n. 00094171 non ricade nella tipologia di debito commerciale;

VERIFICATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che, in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii., la spesa derivante dal presente provvedimento, che ammonta a € 25.196,42, risulta esigibile nell'esercizio 2026

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa a favore Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (ora MASE, Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica), (anagrafica n. 0094171), per l'importo complessivo di Euro 25.196,42 come di seguito riportato:

N. capitolo di spesa	Importo	articolo	PdC	Anagrafica n.	Anno
105786	€ 22.784,49	005- Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	U. 1.09.99.01.001	0094171	2026

105787	€ 2.411,93	004 - Interessi passivi a Amministrazioni centrali su finanziamenti a breve	U 1.07.04.01.001	0094171	2026
totale	€ 25.196,42				

DATO ATTO che la copertura finanziaria della spesa è stata disposta con la deliberazione di Giunta Regionale n. 894 del 25.08.2026 con cui è stata approvata la variazione del bilancio di previsione 2026-2028 (BIL017) e dalle bollette di incasso n. 26966 del 25.08.2026 dell'importo di euro 22.784,49 e n. 26965 del 25.08.2026 dell'importo di euro 2.411,93 e della relativa nota di credito n. 114 del 17/08/2026 pervenuto con prot. 473834 del 20/08/2026, da parte di Veneto Innovazione S.p.A;

RITENUTO necessario procedere con l'accertamento in entrata per competenza dell'importo complessivo di euro 25.196,42 secondo la seguente imputazione:

Sogg. debitore	scad.	Importo in Euro	Capitolo di Entrata	PdC	titolo giuridico	ragione del credito
anagr. 00029646 Veneto Innovazione S.p.a.,	2026	22.784,49	102222	E 3.05.02.03.001 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute incassate in eccesso	D.M. MASE n. 191 del 05/06/2026	Art. 8 D.D. 412/2020
anagr. 00029646 Veneto Innovazione S.p.a.,	2026	2.411,93	102223	E. 3.03.01.02.004 Interessi attivi da finanziamenti a breve termine concessi a imprese controllate	D.M. MASE n. 191 del 05/06/2026	Art. 8 D.D. 412/2020

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione relativa all'importo di euro 25.196,42è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con il presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118, come modificato ed integrato con il D.lgs. 10.08.2014, n. 126, art. 56 "Impegni di spesa", che definisce gli elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni passive giuridicamente perfezionate;

VERIFICATI gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D. Lgs. n. 118//2011 e ss.mm.ii.;

ATTESA la compatibilità del Presente Provvedimento con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

PRESO ATTO che la spesa di cui sopra non comporta il ricorso all'indebitamento;

VISTI

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 aprile 2026, n. 4 di approvazione del "Bilancio di previsione 2026-2028".
- il Decreto del Segretario della segreteria generale della programmazione n. 3 del 15.04.2026 che ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- le "Direttive per la Gestione del Bilancio di Previsione 2026/2028", approvate con D.G.R. n. 311 del 30.04.2026;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 25.196,42 a valere sui capitoli di entrata:

102222/E "Restituzione da Veneto Innovazione di quote di finanziamento inammissibili in esecuzione del provvedimento di revoca parziale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - bando auto 2022 - rif. CUP H11G22000140001" soggetto versante: Veneto Innovazione S.p.A, anagrafica n. 00029646, sul bilancio regionale 2026-2028, titolo giuridico: D.M. MASE n. 191 del 05.06.2026 in ragione dell'art. 8 del Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18.12.2020;

102223/E "Riscossione di interessi legali da Veneto Innovazione S.p.A. derivanti dal ritardo e dalla revoca parziale dei finanziamenti statali relativi al programma bacino padano - bando auto 2022 - rif. CUP H11G22000140001" soggetto versante: Veneto Innovazione S.p.A, anagrafica n. 00029646, sul bilancio regionale 2026-2028, titolo giuridico: D.M. MASE n. 191 del 05.06.2026 in ragione dell'art. 8 del Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18.12.2020";

come di seguito riportato:

N. Capitolo di entrata	V livello del Piano dei Conti	Importo in Euro	scadenza	anagrafica versante
102222	E 3.05.02.03.001	€ 22.784,49	2026	n. 00029646 Veneto Innovazione S.p.A.
102223	E. 3.03.01.02.004	€ 2.411,93	2026	n. 00029646 Veneto Innovazione S.p.A.

3. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, come riportato nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante dell'atto, a favore di Ministero dell'Ambiente, anagrafica n. 00094171, per l'importo complessivo di euro 25.196,42, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la seguente imputazione:

N. capitolo di spesa	Importo	articolo	PdC	Anagrafica	Anno
105786	€ 22.784,49	005- Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	U. 1.09.99.01.001	0094171	2026
105787	€ 2.411,93	004 - Interessi passivi a Amministrazioni centrali su finanziamenti a breve	U 1.07.04.01.001	0094171	2026
totale	€ 25.196,42				

4. di dare atto che, in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, l'obbligazione è perfezionata ed esigibile per euro 25.196,42 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti ed assicurata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 894 del 25.08.2026 con cui è stata approvata la variazione del bilancio di previsione 2026-2028 (BIL017);
5. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa non costituisce un debito commerciale e risulta associata al codice CUP: H11G22000140001;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo riconosciuto per la restituzione pari a complessivi euro 25.196,42, è garantita dall'accertamento assunto con il presente provvedimento al capitolo di entrata 102222/E "*Restituzione da Veneto*

Innovazione di quote di finanziamento inammissibili in esecuzione del provvedimento di revoca parziale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - bando auto 2022 - rif. CUP H11G22000140001" e al capitolo 102223/E "*Riscossione di interessi legali da Veneto Innovazione S.p.A. derivanti dal ritardo e dalla revoca parziale dei finanziamenti statali relativi al programma bacino padano - bando auto 2022 - rif. CUP H11G22000140001";*

7. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria la regolarizzazione contabile delle bollette n. 26966 del 25.08.2026 dell'importo di euro 22.784,49 e n. 26965 del 25.08.2026 dell'importo di euro 2.411,93 secondo quanto previsto dal presente decreto;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione a favore del Ministero dell'Ambiente si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante versamento dell'importo complessivo pari ad euro 25.196,42, presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale al capitolo 2595 "*Entrate eventuali e diverse concernenti il ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*" - capo XXXII articolo 3 "*Recuperi, restituzioni e rimborsi vari*" dello stato di previsione delle entrate del bilancio dello Stato, con la seguente causale: "*Revoca parziale progetto auto 2022 - Programma per il miglioramento della qualità dell'aria Bacino Padano - D.D. n. 412/2020 - fondo DL 104/2020", IBAN associato: IT21I0100003245BE00000001WC*. A versamento avvenuto, copia dello stesso dovrà essere inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al seguente indirizzo PEC:pif@pec.mase.gov.it.
10. di procedere con le registrazioni contabili secondo le specifiche indicazioni e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
11. di attestare che la spesa di cui sopra non comporta ricorso all'indebitamento per la Regione del Veneto;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile, al fine del perfezionamento e dell'efficacia del provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, con esclusione dell'Allegato contabile;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Francesco Chiosi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 591843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 18576 del 16 settembre 2026

Abilitazione di ulteriori dispositivi dell'operatore Viasat S.p.A., già accreditato in Veneto per la fornitura nel territorio regionale dei servizi telematici di rilevazione delle percorrenze dei veicoli per il servizio MoVe In.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in relazione al MoVe In, si procede ad abilitare ulteriori dispositivi di rilevazione delle percorrenze dei veicoli, in Veneto, per l'operatore Viasat S.p.A., a seguito di istanza del medesimo e dell'abilitazione dei medesimi in Regione Lombardia. Viasat S.p.A è accreditato per la realizzazione delle attività telematiche inerenti al sistema integrato MoVe In di rilevazione dei veicoli in Regione del Veneto a seguito del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 16 del 29.01.2026, che abilita già alcuni dispositivi, e della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e dell'Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A), approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e successivamente aggiornato con deliberazione consiliare n. 90 del 19.04.2016, è stato ulteriormente aggiornato e rafforzato;
- il sistema MoVe In (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti), si configura quale misura specifica all'interno del Piano Aria come da ultimo aggiornato (azione operativa T.3.b dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente), coordinandosi con l'azione operativa T.3.a dell'Appendice I del medesimo P.R.T.R.A. relativa alla limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, sia privati che commerciali (rispettivamente di categoria M, N, L ai sensi del "Codice della Strada" di cui al D.Lgs n. 285/1992), nel periodo che va dal 1° ottobre di ciascun anno al 30 aprile dell'anno successivo;
- il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica con nota del 31.07.2025 n. 145135 acquisita al prot. reg. n. 376161 del 31.07.2025 ha approvato il progetto per sostenere l'applicazione del sistema integrato MoVe In (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti), nel territorio del Bacino Padano, a valere sulle risorse del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104);
- con Deliberazione n. 1122 del 22 settembre 2025, la Giunta regionale ha approvato la prosecuzione del sistema integrato MoVe-In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, fino alla data del 30 settembre 2028;
- le Regioni del Bacino Padano hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, repertoriato dalla Regione Lombardia con n. RCC 13869 del 24.09.2025, per disciplinare le modalità di realizzazione, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione delle attività finalizzate alla prosecuzione e implementazione del progetto MoVe-In, il cui schema è stato approvato con la Deliberazione di Giunta sopracitata;
- il suddetto Accordo di collaborazione tra le Regioni aderenti prevede, tra l'altro, la gestione del sistema integrato MoVe-In attraverso la piattaforma telematica di Regione Lombardia, che si avvale, a tal fine, dell'Azienda regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (Aria S.p.a.), società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia;
- il suddetto Accordo di collaborazione tra le Regioni prevede, altresì, la condivisione della procedura per l'individuazione e per l'accreditamento dei TSP alla fornitura per il servizio MoVe-In sul territorio di ciascuna Regione con i relativi dispositivi; detta procedura prevede l'indizione da parte di una singola Regione (Regione Lombardia) del relativo avviso pubblico e la partecipazione nella commissione di valutazione di tutte le altre Regioni sottoscrittrici dell'Accordo con la finalità di semplificare i controlli tecnico/amministrativi e i test informatici a carico dei TSP. Ciascuna Regione si impegna, inoltre, a finalizzare l'accreditamento effettivo nel proprio territorio dei TSP individuati come accreditabili tramite la sottoscrizione di specifica convenzione;
- con la soprarichiamata Deliberazione n. 1122 del 22.09.2025, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del suddetto atto, demandando al medesimo l'adozione degli atti per la gestione amministrativo-finanziaria e contabile dell'Accordo, nonché gli atti necessari per la prosecuzione del progetto, in conformità all'Accordo stesso;

VISTI:

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 320 del 26.09.2025 che approva l'atto di nomina di Aria S.p.a. Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR e disciplina, altresì, le modalità per l'estensione

territoriale in Regione del Veneto dell'accreditamento, già ottenuto in Regione Lombardia, dei TSP, approvando la scheda descrittiva per detta estensione, il modulo per presentare la domanda di estensione territoriale dell'accreditamento, lo schema di Protocollo d'Intesa tra i TSP e la Regione del Veneto, nonché lo schema di atto di nomina dei TSP quali Responsabili del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 324 del 29.09.2025 con il quale sono stati aggiornati i documenti relativi alla descrizione del servizio MoVe In e in particolare, le modalità, le tempistiche di adesione e di revoca, i costi e gli effetti per i cittadini aderenti, le modalità di controllo dei soggetti preposti, l'individuazione delle aree geografiche della Regione del Veneto in cui sarà possibile attivare il sistema integrato MoVe In nel territorio dei comuni interessati da limitazioni alla circolazione ai sensi di quanto previsto dall' azione operativa T.3.a dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, le soglie chilometriche annuali specifiche per categoria e classe ambientale di veicolo, che potranno essere percorse annualmente sulle aree interessate da limitazioni alla circolazione di cui alla sopracitata azione, unitamente ai criteri di premialità degli stili di guida virtuosi dal punto di vista dei consumi e delle emissioni del veicolo;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 326 del 29.09.2025, con il quale è stato approvato il territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In a decorrere dal 1° ottobre 2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 447 del 30.12.2025, con il quale è stata approvata la modifica del requisito del numero e della distribuzione dei soggetti abilitati al montaggio della black box necessario per ottenere l'estensione territoriale dell'accreditamento in Veneto per i TSP;

VISTI, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. XII-3527 del 02 dicembre 2024 della Regione Lombardia con cui è stato approvato lo "*Schema di avviso pubblico per l'accreditamento di operatori economici per l'erogazione dei servizi telematici di rilevazione delle percorrenze dei veicoli inquinanti per il servizio MOVE In in Lombardia- Definizione dei criteri*";
- il decreto n. 1292 del 03.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia con il quale è stato approvato il detto avviso pubblico, con i relativi allegati, in attuazione della sopracitata deliberazione, rivolto agli operatori economici (TSP) che intendono essere accreditati per l'erogazione dei servizi telematici di rilevazione delle percorrenze dei veicoli inquinanti per il servizio MoVe In nel territorio lombardo, stabilendo che la presentazione delle domande avvenga esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile sul portale bandieservizi - www.bandi.regione.lombardia.it. Detto avviso ha validità, per l'accreditamento dei TSP, dalle ore 10.00 dell'11 febbraio 2025 fino alle ore 12 del 31 dicembre 2028;
- il decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia con il quale è stata istituita la Commissione preposta alla valutazione delle domande di accreditamento dei TSP;

PRESO ATTO

- del decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia n. 7052 del 20.05.2025, con il quale l'operatore Viasat S.p.A. è risultato accreditabile per la fornitura dei servizi telematici MoVe In applicati al territorio lombardo per seguenti dispositivi denominati: BluBOX base (famiglia BLUBOX) SosCall 2.0 (famiglia SOSCALL) SlimBOX 3.1 Easy (famiglia SLIMBOX) FMB920 (famiglia FM) FMT100 (famiglia FM) GB100 (famiglia GB) Famiglia BLUBOX: - BLUBOX 2F SAFE_O; BLUBOX 2F BASIC_O; BLUBOX 2 SAFEPLUS_O; BLUBOX 2 3S_O (security); BLUBOX 2 1S_O (plus); BLUBOX 2 2S_O (gold); BLUBOX 2J SAFEPLUS; BLUBOX 2FJ BASIC; BLUBOX 2FJ SAFE; BLUBOX 2 SAFEPLUS; BLUBOX 2 1S (plus); BLUBOX 2 2S (gold); BLUBOX 2 3S (security); BLUBOX 2F BASIC; BLUBOX 2F SAFE; BLU BOX 2.1 - Recall; Famiglia SOSCALL: - SOS CALL 3.1_O - LIVE; SOS CALL 3.1 - Viasat LIVE; SOS CALL 3.1_O Easy - LIVE; SOS CALL 3.1_O Easy- LIVE; SOS CALL 2.0_O. Famiglia SLIMBOX: - SLIMBOX 1.0; SLIMBOX 1.1 Generali Self; SLIMBOX 1.1; SLIMBOX 3.2 2F; SAFEPLUS SB 3.0; GENERALI SELF SB3.1; SAFE PLUS SB3.0_O; SLIMBOX 2.0 Orange; SLIMBOX 2.1 Orange; Famiglia FM: - FMB920 SafePlus; FMB920 2F; FMB920 OBD; FMT100, in esito all'istruttoria positiva effettuata dalla Commissione costituita con il soprarichiamato decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia;
- del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 16 del 29.01.2026 con il quale è stata approvata l'estensione territoriale per la Regione del Veneto dell'accreditamento per il servizio MoVe-In già ottenuto in Lombardia dell'operatore Viasat S.p.A. (C.F. 07950950589/P.IVA 01916221003) con riferimento ai dispositivi: BluBOX base (famiglia BLUBOX) SosCall 2.0 (famiglia SOSCALL) SlimBOX 3.1 Easy (famiglia SLIMBOX) FMB920 (famiglia FM) FMT100 (famiglia FM) GB100 (famiglia GB) Famiglia BLUBOX: - BLUBOX 2F SAFE_O; BLUBOX 2F BASIC_O; BLUBOX 2 SAFEPLUS_O; BLUBOX 2 3S_O (security); BLUBOX 2 1S_O (plus); BLUBOX 2 2S_O (gold); BLUBOX 2J SAFEPLUS; BLUBOX 2FJ BASIC; BLUBOX 2FJ SAFE; BLUBOX 2 SAFEPLUS; BLUBOX 2 1S (plus); BLUBOX 2 2S (gold); BLUBOX 2 3S (security); BLUBOX 2F

BASIC; BLUBOX 2F SAFE; BLU BOX 2.1 - Recall; Famiglia SOSCALL: - SOS CALL 3.1_O - LIVE; SOS CALL 3.1 - Viasat LIVE; SOS CALL 3.1_O Easy - LIVE; SOS CALL 3.1_O Easy- LIVE; SOS CALL 2.0_O. Famiglia SLIMBOX: - SLIMBOX 1.0; SLIMBOX 1.1 Generali Self; SLIMBOX 1.1; SLIMBOX 3.2 2F; SAFEPLUS SB 3.0; GENERALI SELF SB3.1; SAFE PLUS SB3.0_O; SLIMBOX 2.0 Orange; SLIMBOX 2.1 Orange; Famiglia FM: - FMB920 SafePlus; FMB920 2F; FMB920 OBD; FMT100 ed è stato disposto di procedere con la medesima società alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e dell'Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali, secondo gli schemi approvati, del primo, con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 447 del 30.12.2025 (Allegato C del decreto), in sostituzione di quello di cui al precedente decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025 e, del secondo, con il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025 (Allegato E del decreto);

DATO ATTO che la società Viasat S.p.A. in data 11.02.2026 e la Regione del Veneto in data 18.02.2026 hanno sottoscritto il relativo Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto Move In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione, mediante l'installazione di dispositivi telematici, e l'Atto di nomina a Responsabile del Trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, parr. 1 e 3, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR);

RICHIAMATA la nota della Regione Lombardia del 22.12.2025, acquisita a prot. reg. n. 690882 del 23.12.2025, con la quale viene comunicata ai TSP e alle Regioni interessate la procedura per l'abilitazione di nuovi dispositivi per il servizio MoVe In;

VISTO il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia n. 9857 del 22.07.2026, trasmesso alla Regione del Veneto con nota acquisita a prot. reg. n. 432263 del 22.07.2026, con il quale, in esito all'istruttoria positiva effettuata dalla Commissione costituita con il soprarichiamato decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia, sono stati abilitati gli ulteriori dispositivi denominati: Queclink - GB105 CEU e Teltonika - FMC920 per la fornitura dei servizi telematici MoVe-In applicati al territorio lombardo da parte dell'operatore Viasat S.p.A.;

CONSIDERATO che con nota del 25.08.2026, acquisita al prot. reg. n. 480658 del 26.08.2026, l'operatore Viasat S.p.A. ha chiesto anche in Regione Veneto l'abilitazione dei dispositivi denominati: Queclink - GB105 CEU e Teltonika - FMC920, già abilitati in Regione Lombardia con il decreto da ultimo citato;

PRECISATO che i suddetti dispositivi, già abilitati in Lombardia, non necessitano di ulteriori test di collaudo e sperimentazione, ai fini dell'abilitazione in Veneto;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di procedere all'abilitazione nel territorio della Regione del Veneto degli ulteriori dispositivi dell'operatore Viasat S.p.A. (C.F. 07950950589/P.IVA 01916221003), già abilitati in Lombardia con decreto n. 9857 del 22.07.2026, denominati: Queclink - GB105 CEU e Teltonika - FMC920 in esito all'istruttoria conclusasi positivamente da parte della Commissione costituita con decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia;

DATO ATTO che, a seguito di riorganizzazione regionale, la Direzione competente, dal 01.07.2026, è la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

VISTI:

- la legge regionale del 16 aprile 1985 n. 33;
- la deliberazione del Consiglio regionale dell'11 novembre 2004 n. 57 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con deliberazione del Consiglio regionale del 16 aprile 2016 n. 90 e con deliberazione della Giunta regionale del 15 aprile 2025 n. 377;
- la deliberazione della Giunta regionale del 02 marzo 2021 n. 238;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 agosto 2022 n. 1045;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2023 n. 1143;
- la deliberazione della Giunta regionale del 25 ottobre 2023 n. 1279;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2024 n. 786;
- la deliberazione di Giunta regionale del 02 settembre 2025 n. 1005;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 settembre 2025 n. 1122;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 20 novembre 2023 n. 230;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 26 settembre 2025 n. 320;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 29 settembre 2025 n. 324;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 29 settembre 2025 n. 326;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 30 dicembre 2025 n. 447;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 29 gennaio 2026 n. 16;
- la legge 07 agosto 1990 n. 241;
- il decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412;
- la legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il regolamento regionale del 31 maggio 2016 n. 1, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- il regolamento regionale 14 luglio 2020 n. 6, recante la disciplina sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2020 n. 232, avente per oggetto le linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale sono state approvate la denominazione, la macro-articolazione interna (a livello di Direzioni sotto incardinate) e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 del 16 giugno 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto del decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia n. 9857 del 22.07.2026, trasmesso alla Regione del Veneto con nota acquisita a prot. reg. n. 432263 del 22.07.2026 con il quale, in esito all'istruttoria positiva effettuata dalla Commissione costituita con il decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia, sono stati abilitati gli ulteriori dispositivi denominati Queclink - GB105 CEU e Teltonika - FMC920 per la fornitura dei servizi telematici MoVe In applicati al territorio lombardo da parte dell'operatore Viasat S.p.A.;
3. di abilitare nel territorio regionale veneto per l'operatore Viasat S.p.A. (C.F. 07950950589/P.IVA 01916221003), già accreditato per la Regione del Veneto, con riferimento ai dispositivi: BluBOX base (famiglia BLUBOX) SosCall 2.0 (famiglia SOSCALL) SlimBOX 3.1 Easy (famiglia SLIMBOX) FMB920 (famiglia FM) FMT100 (famiglia FM) GB100 (famiglia GB) Famiglia BLUBOX: - BLUBOX 2F SAFE_O; BLUBOX 2F BASIC_O; BLUBOX 2 SAFEPLUS_O; BLUBOX 2 3S_O (security); BLUBOX 2 1S_O (plus); BLUBOX 2 2S_O (gold); BLUBOX 2J SAFEPLUS; BLUBOX 2FJ BASIC; BLUBOX 2FJ SAFE; BLUBOX 2 SAFEPLUS; BLUBOX 2 1S (plus); BLUBOX 2 2S (gold); BLUBOX 2 3S (security); BLUBOX 2F BASIC; BLUBOX 2F SAFE; BLU BOX 2.1 - Recall; Famiglia SOSCALL: - SOS CALL 3.1_O - LIVE; SOS CALL 3.1 - Viasat LIVE; SOS CALL 3.1_O Easy - LIVE; SOS CALL 3.1_O Easy- LIVE; SOS CALL 2.0_O. Famiglia SLIMBOX: - SLIMBOX 1.0; SLIMBOX 1.1 Generali Self; SLIMBOX 1.1; SLIMBOX 3.2 2F; SAFEPLUS SB 3.0; GENERALI SELF SB3.1; SAFE PLUS SB3.0_O; SLIMBOX 2.0 Orange; SLIMBOX 2.1 Orange; Famiglia FM: - FMB920 SafePlus; FMB920 2F; FMB920 OBD; FMT100, gli ulteriori dispositivi denominati Queclink - GB105 CEU e Teltonika - FMC920;

4. di ritenere che gli ulteriori dispositivi abilitati con il presente provvedimento sono assoggettati alla disciplina del protocollo d'intesa e dell'atto di nomina a responsabile del trattamento già sottoscritti tra la Regione del Veneto e Viasat S.p.A., in esecuzione del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 16 del 29.01.2026;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'operatore Viasat S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal medesimo nella domanda di estensione territoriale dell'accreditamento;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Francesco Chiosi

(Codice interno: 592121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 18775 del 21 settembre 2026

Sistema integrato MoVe In. Approvazione della revisione del territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025 e del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29.09.2025.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvata la revisione del territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In, in esecuzione del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29.09.2025, che prevede che il territorio in questione sia ridefinito periodicamente, in ragione dell'aggiornamento delle adesioni da parte dei Comuni.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, è stato ulteriormente aggiornato e rafforzato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, già approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e successivamente aggiornato con deliberazione consiliare n. 90 del 19.04.2016;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 02 settembre 2025 si è preso atto del differimento al 1° ottobre 2026 dell'entrata in vigore della limitazione strutturale dei veicoli di categoria M e N ad alimentazione diesel e classe ambientale Euro 5;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1024 del 18 settembre 2026, in attuazione della L.R. 15 settembre 2026, n. 22, è stato approvato un pacchetto di misure compensative idonee a compensare il risparmio emissivo corrispondente alla limitazione della circolazione dei veicoli Euro 5 diesel nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 aprile 2027, e pertanto le limitazioni strutturali della circolazione stradale previste dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121 trovano applicazione a partire dal 1° ottobre 2027;
- il sistema MoVe In (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti), si configura quale misura specifica all'interno del Piano Aria come da ultimo aggiornato (azione operativa T.3.b dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente), coordinandosi con l'azione operativa T.3.a dell'Appendice I del medesimo P.R.T.R.A. relativa alla limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, sia privati che commerciali (rispettivamente di categoria M, N, L ai sensi del "Codice della Strada" di cui al D.Lgs n. 285/1992), nel periodo che va dal 1° ottobre di ciascun anno al 30 aprile dell'anno successivo;

VISTI:

- il progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica con nota del 31.07.2025 n. 145135 acquisita al prot. reg. n. 376161 del 31.07.2025 per sostenere l'applicazione del sistema integrato MoVe In (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti), nel territorio del Bacino Padano, a valere sulle risorse del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025, con la quale si è approvata la prosecuzione del sistema integrato MoVe In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, fino alla data del 30 settembre 2028;
- l'Accordo di collaborazione di cui all'articolo 15 della L. n. 241/1990 sottoscritto dalle Regioni del Bacino Padano e repertoriato dalla Regione Lombardia con n. RCC 13869 del 24.09.2025, per disciplinare le modalità di realizzazione, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione delle attività finalizzate alla prosecuzione e implementazione del progetto MoVe In, il cui schema è stato approvato con la Deliberazione di Giunta da ultimo citata;

CONSIDERATO che:

- nella Deliberazione n. 1122 del 22.09.2025, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del suddetto atto, demandando al medesimo l'adozione degli atti per la gestione amministrativo-finanziaria e contabile dell'Accordo, nonché gli atti necessari per la prosecuzione del progetto, in conformità all'Accordo stesso;
- il suddetto Accordo di collaborazione tra le Regioni aderenti prevede, tra l'altro, la gestione del sistema integrato MoVe In attraverso la piattaforma telematica di Regione Lombardia, che si avvale, a tal fine, dell'Azienda regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (Aria S.p.a.), società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia;

- il suddetto Accordo di collaborazione tra le Regioni prevede, altresì, la condivisione della procedura per l'individuazione e per l'accreditamento dei TSP alla fornitura per il servizio MoVe In sul territorio di ciascuna Regione con i relativi dispositivi; detta procedura prevede l'indizione da parte di una singola regione (Regione Lombardia) del relativo avviso pubblico e la partecipazione nella commissione di valutazione di tutte le altre Regioni sottoscrittrici dell'Accordo con la finalità di semplificare i controlli tecnico/amministrativi e i test informatici a carico dei TSP. Ciascuna Regione si impegna, inoltre, a finalizzare l'accreditamento effettivo nel proprio territorio dei TSP individuati come accreditabili tramite la sottoscrizione di specifica convenzione;

VISTI:

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 320 del 26.09.2025 che nomina Aria S.p.a. Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR e disciplina, altresì, le modalità per l'estensione territoriale del sistema integrato MoVe In in Regione del Veneto, nonchè regola i rapporti tra i Telematic Service Providers e la Regione del Veneto;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 324 del 29.09.2025 con il quale sono stati aggiornati i documenti relativi alla descrizione del servizio MoVe In e in particolare, le modalità, le tempistiche di adesione e di revoca, i costi e gli effetti per i cittadini aderenti, le modalità di controllo dei soggetti preposti, l'individuazione delle aree geografiche della Regione del Veneto in cui sarà possibile attivare il sistema integrato MoVe In, nel territorio dei comuni interessati da limitazioni alla circolazione ai sensi di quanto previsto dall' azione operativa T.3.a dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, le soglie chilometriche annuali specifiche per categoria e classe ambientale di veicolo, che potranno essere percorse annualmente sulle aree interessate da limitazioni alla circolazione di cui alla sopracitata azione, unitamente ai criteri di premialità degli stili di guida virtuosi dal punto di vista dei consumi e delle emissioni del veicolo;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 326 del 29.09.2025, con il quale è stato approvato il territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In a decorrere dal 1° ottobre 2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 447 del 30.12.2025, con il quale è stata approvata la modifica del requisito del numero e della distribuzione dei soggetti abilitati al montaggio della black box necessario per ottenere l'estensione territoriale dell'accreditamento in Veneto per i TSP;

RICHIAMATI i precedenti decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 8 del 12.01.2024, n. 20 del 29.01.2024, n. 238 del 02.08.2024, 337 del 15.11.2024 e il soprarichiamato 326 del 29.09.2025 con i quali era stato in precedenza definito il territorio di applicazione del MoVe In;

DATO ATTO che con nota del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica prot. reg. n. 368800 del 23.06.2026 sono stati invitati i Comuni non già ricompresi nel territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In a manifestare la propria volontà di adesione, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, ai fini dell'aggiornamento del suindicato territorio;

VERIFICATO che, a seguito della succitata nota, n. 4 (quattro) Comuni non ancora aderenti (Abano Terme (PD), Mogliano Veneto (TV), San Giovanni Lupatoto (VR), e Zero Branco (TV)) hanno comunicato la volontà di aderire al MoVe In;

PRESO ATTO, altresì, della nota acquisita al prot. reg. n. 580048 del 13.11.2024, con la quale il Comune di Saonara (PD) ha comunicato di non aderire più al progetto MoVe In;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle adesioni pervenute, di provvedere all'approvazione della revisione del territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In, aggiungendo n. 4 (quattro) Comuni al suddetto, ed eliminando n. 1 (uno) Comune, per un totale di 69 (sessantanove) Comuni aderenti, elencati nell'**Allegato A**;

CONSIDERATO che, per espletare la sua efficacia, il MoVe In richiede ai Comuni che hanno presentato l'adesione di emettere una specifica ordinanza e che tale ordinanza dovrà risultare adottata al 1° ottobre 2026, data di avvio del periodo di limitazione, nella stagione 2026-2027, della circolazione per i veicoli più inquinanti;

DATO ATTO che, a seguito di riorganizzazione regionale, la Direzione competente, dal 01.07.2026, è la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

VISTI:

- la Direttiva europea 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008;

- la Direttiva europea 2024/2881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024;

- il Decreto Legislativo del 03 agosto 2010 n. 155;

- la Legge regionale del 12.09.2023 n. 24, con la quale è stata approvata la modifica della legge regionale del 16.04.1985 n. 33;

- la Legge regionale del 15 settembre 2026 n. 22;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16.04.2016 e con deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025;

- la deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2017 n. 836;

- la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 agosto 2022 n. 1045;

- la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2023 n. 1143;

- la deliberazione della Giunta regionale del 25 ottobre 2023 n. 1279;

- la deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2024 n. 786;

- la deliberazione della Giunta regionale del 02 settembre 2025 n. 1005;

- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2025 n. 1122;

- la deliberazione della Giunta regionale del 18 settembre 2026 n. 1024;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 230 del 20 novembre 2023;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 8 del 12 gennaio 2024;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 20 del 29 gennaio 2024;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 238 del 02 agosto 2024;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 337 del 15 novembre 2024;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26 settembre 2025;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29 settembre 2025;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 326 del 29 settembre 2025;

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 447 del 30 dicembre 2025;

- il decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18.12.2020 n. 412;

- la Legge 07 agosto 1990 n. 241;

- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

- il regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale sono state approvate la denominazione, la macro-articolazione interna (a livello di Direzioni sotto incardinate) e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 del 16 giugno 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025 e del decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29.09.2025, il territorio di applicazione del progetto MoVe In a decorrere dal 1° ottobre 2026, costituito dai comuni di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. di dare atto che, per espletare la sua efficacia, il progetto MoVe In richiede l'adozione di una specifica ordinanza da parte dei Comuni aderenti e che tale ordinanza dovrà risultare adottata al 1° ottobre 2026, data di avvio del periodo di limitazione, nella stagione 2026-2027, della circolazione per i veicoli più inquinanti;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesco Chiosi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18775 **del** 21/09/2026 pag. 1 di 2

Territorio di applicazione del progetto MoVe In nella Regione del Veneto

Denominazione dei Comuni aderenti	Codice ISTAT	Area
Abano Terme	028001	1
Albignasego	028003	1
Arcugnano	024006	1
Badia Polesine	029004	2
Belluno	025006	1
Bolzano Vicentino	024013	1
Bussolengo	023015	1
Caldogno	024018	1
Campodarsego	028017	2
Caorle	027005	2
Carbonera	026008	1
Castel d'Azzano	023021	1
Castelnuovo del Garda	023022	2
Cavallino-Treporti	027044	2
Chiampo	024029	1
Chioggia	027008	1
Cittadella	028032	2
Conegliano	026021	1
Costabissara	024035	1
Dueville	024038	1
Este	028037	2
Grezzana	023038	1
Lavagno	023042	1
Legnaro	028044	1
Limena	028045	1
Longare	024051	1
Mareno di Piave	026038	2
Mezzane di Sotto	023047	1
Mogliano Veneto	026043	1
Monselice	028055	2
Montebelluna	026046	1
Monteviale	024066	1
Monticello Conte Otto	024067	1
Negrar di Valpolicella	023052	1
Occhiobello	029033	2
Oppeano	023055	2
Padova	028060	1
Ponte di Piave	026058	2
Ponte san Nicolò	028069	1
Ponzano Veneto	026059	1
Preganziol	026063	1
Quinto Vicentino	024083	1
Rovigo	029041	1
Rubano	028072	1
Salzano	027032	2

San Donà di Piave	027033	1
San Giovanni Lupatoto	023071	1
San Martino Buon Albergo	023073	1
San Martino di Lupari	028077	2
San Pietro in Cariano	023076	1
Sant'Ambrogio di Valpolicella	023077	2
Scorzè	027037	1
Selvazzano Dentro	028086	1
Sommacampagna	023082	1
Sona	023083	1
Spinea	02738	1
Susegana	026083	2
Torri di Quartesolo	024108	1
Trevignano	026085	2
Treviso	026086	1
Venezia	027042	1
Verona	023091	1
Vicenza	024116	1
Vigodarzere	028099	1
Villafranca di Verona	023096	1
Villafranca Padovana	028103	1
Vittorio Veneto	026092	2
Volpago del Montello	026093	2
Zero Branco	026095	1

FRANCESCO CHIOSI
21-09-2026 18:31:12 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 591657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 16 del 4 settembre 2026

Affidamento diretto esperito mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto APPTEL, articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., impegni e liquidazioni della spesa, a favore di Agenzia Adn-Kronos Spa, per il servizio di realizzazione del progetto di comunicazione "Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio". CIG BC94B8488C APPTEL G04049.

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede con i relativi impegni e le successive liquidazioni della spesa all'Agenzia Adn-Kronos per la realizzazione del progetto "Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio", giusta l'affidamento di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il Direttore

PREMESSO che:

il Programma di Governo 2025-2030 della Regione del Veneto, presentato dall'attuale Presidente della Giunta regionale del Veneto, è strutturato in nove ambiti che trattano la famiglia e la solidarietà, la cura delle persone, il lavoro a misura di persona nell'impresa e nello sviluppo sostenibile, l'ambiente, le infrastrutture, il territorio ospitale e sicuro, la buona amministrazione ed infine le bellezze del Veneto.
Il modello di sviluppo della Regione del Veneto nel suo complesso e il sistema socio-sanitario, in particolare, si trovano oggi al centro di una transizione storica, determinata da profonde trasformazioni demografiche, digitali, istituzionali e sfide globali.
In questo quadro, il Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale ha manifestato l'interesse ad avvalersi di un servizio di comunicazione per valorizzare il Programma di Governo 2025-2030 della Regione del Veneto, relativamente alla proposta trasmessa dall'Agenzia Adn-Kronos Spa, giusta nota prot. n. 435346 del 24 luglio 2026, che illustra l'iniziativa dedicata denominata "*Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio*";

RILEVATO che il D.lgs. n. 36/2023 prevede all'art. 50, comma 1, lettera b) l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RITENUTO di procedere sulla piattaforma APPTEL utilizzando la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, con rilascio del numero di procedura G04049;

RITENUTO di affidare il servizio *de quo* all'Agenzia Adn-Kronos Spa, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione della prestazione, corrispondendo alle esigenze manifestate dall'Ufficio Stampa;

RITENUTO che l'importo indicato in sede di presentazione della suddetta proposta possa ritenersi congruo in relazione al servizio oggetto di affidamento;

DATO ATTO che in conformità all'art. 24 del D.lgs. n. 36/2023, la verifica dei requisiti è stata eseguita consultando il Fascicolo Virtuale dell'Operatore economico, che non ha rilevato alcuna irregolarità in capo all'Agenzia Adn-Kronos Spa;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 53, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, non si ritiene di chiedere la garanzia definitiva in considerazione dell'importo contrattuale contenuto, della possibilità di applicare le penali e del pagamento dei corrispettivi a servizio avvenuto;

DATO ATTO dell'assenza dell'interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., giusto verbale datato 23 luglio 2026 presente agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che tale affidamento del servizio non è soggetto all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di investimento pubblico, come configurata dalla Delibera CIPE del 26 novembre 2020;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., la Dott.ssa Cristina Gozzi, titolare della posizione di E.Q. "Gestione affidamenti sottosoglia di servizi di comunicazione e inserzionistica legale di Direzione", in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

RILEVATO che il Responsabile per la fase di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Capo dell'Ufficio Stampa della Regione del Veneto, Dott. Carlo Melina o un suo collaboratore individuato dallo stesso all'interno dello *staff* dell'Ufficio Stampa, mentre la Direzione Comunicazione e Informazione provvederà nella fase dei pagamenti con il Dott. Edoardo Rubini, titolare della E.Q. "Gestione atti e contratti sopra soglia con le Agenzie di stampa, rapporti con Ufficio Stampa e con i Media", nel rispetto delle condizioni contrattuali sottoscritte tra le parti;

RILEVATO che il pagamento delle fatture sarà effettuato dalla Direzione Comunicazione e Informazione, nelle annualità 2026 e 2027 previa attestazione da parte del Capo dell'Ufficio Stampa o altro collaboratore individuato dallo stesso all'interno dello staff dell'ufficio Stampa, in qualità di Responsabile dell'esecuzione del contratto, della regolarità delle prestazioni, sulla base della presentazione da parte dell'Agenzia Adn-Kronos Spa di una relazione descrittiva/*Report* sulle attività realizzate oggetto del presente servizio;

DATO ATTO che:

- in data odierna è stato sottoscritto il contratto tra la Agenzia Adn-Kronos Spa e la Regione del Veneto - Direzione Comunicazione e Informazione per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "*Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio*", quale servizio a supporto dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, giusta lettera d'ordine prot. n. 495970 del 4 settembre 2026 (**Allegato B)**;

- il contratto con la Agenzia Adn-Kronos Spa avrà durata di dodici (12) mesi, con decorrenza dal 4 settembre 2026 al 3 settembre 2027;

- la sottoscrizione del contratto tra le parti, avvenuta in data odierna, determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

VERIFICATO che sussistono i presupposti per provvedere con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo di euro 55.000,00 IVA esclusa, per complessivi euro 67.100,00 IVA 22% compresa, a favore della Agenzia Adn-Kronos Spa, con sede legale in Roma, Codice fiscale 00453850588 – Partita IVA 00897471009 - CIG BC94B8488C, per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "*Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio*", a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)", del bilancio di previsione 2026-2028 con imputazione contabile secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartiti:

- euro 21.876,44 (IVA inclusa) per 4 mesi con esigibilità nel corrente esercizio finanziario 2026;
- euro 45.223,56 (IVA inclusa) per 8 mesi con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispongono gli impegni è perfezionata nell'esercizio corrente ed esigibile in base all'effettivo svolgimento del servizio, negli esercizi 2026-2027, costituisce debito commerciale e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che:

- si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa al servizio in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- si procederà alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario ad esecutività del presente provvedimento, negli esercizi 2026-2027, su presentazione di regolare documentazione contabile, previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la nota prot. n. 435346 del 24.07.2026 trasmessa da Adn-Kronos Spa;

VISTA la corrispondenza agli atti della scrivente Direzione;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare all'Agenzia Adn-Kronos Spa, con sede legale in Roma, Codice fiscale 00453850588 – Partita IVA 00897471009 - CIG BC94B8488C il servizio di realizzazione del progetto "*Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio*", giusta lettera d'ordine prot. n. 495970 del 4 settembre 2026 **Allegato B;**

3. di impegnare a favore dell'Agenzia Adn-Kronos Spa l'importo di euro 67.100,00 (IVA 22% inclusa) a carico del capitolo di spesa 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)", secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità negli esercizi finanziari indicati nel suddetto **Allegato A contabile**;

5. di attestare che l'obbligazione, di cui si dispongono gli impegni con il presente atto, costituisce debito commerciale ed è giuridicamente perfezionata e contestuale alla sottoscrizione del contratto tra le parti avvenuta in data odierna, ai sensi dell'art. 10, co. 3, e del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e che tale obbligazione è esigibile negli esercizi finanziari 2026-2027;

6. di dare atto che il servizio di cui al punto 2) verrà realizzato per il periodo di validità contrattuale di dodici (12) mesi, a decorrere dal 4 settembre 2026 al 3 settembre 2027;

7. di confermare che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Cristina Gozzi, titolare della posizione di E.Q. "Gestione affidamenti sottosoglia di servizi di comunicazione e inserzionistica legale di Direzione";

8. di confermare che il Responsabile per la fase di esecuzione del contratto è il Capo dell'Ufficio Stampa della Regione del Veneto Dott. Carlo Melina o altro collaboratore individuato dallo stesso all'interno dello staff dell'ufficio Stampa, mentre la Direzione Comunicazione e Informazione provvederà nella fase dei pagamenti con il Dott. Edoardo Rubini, titolare della E.Q. "Gestione atti e contratti sopra soglia con le Agenzie di stampa, rapporti con Ufficio Stampa e con i Media";

9. di disporre che la liquidazione a favore dell'Agenzia Adn-Kronos Spa, avvenga ad esecutività del presente provvedimento entro l'esercizio in corso per l'importo di euro 21.876,44, mentre il saldo di euro 45.223,56 sarà liquidato a conclusione del contratto nell'esercizio finanziario 2027, previa attestazione da parte del Capo dell'Ufficio Stampa o altro collaboratore individuato dallo stesso all'interno dello staff dell'ufficio Stampa, della regolarità delle prestazioni, sulla base della presentazione di una relazione descrittiva/*Report* sulle attività realizzate oggetto del presente servizio;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 negli esercizi 2026-2027, su presentazione di regolare documentazione contabile, previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

12. di comunicare all'Agenzia Adn-Kronos Spa, le informazioni relative agli impegni di cui al punto 3), ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto che gli impegni assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi del DEFR 2026-2028;

14. di dare atto che l'affidamento del servizio di cui al punto 2) non è soggetto all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non ricorre la fattispecie di investimento

pubblico, come configurata dalla Delibera CIPE del 26 novembre 2020;

15. di dare atto che per il servizio previsto, per importo e per localizzazione, non sussiste l'interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, giusto verbale datato 23 luglio 2026 presente agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

17. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 comma 1, lett. b) e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

19. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A contabile**.

Silvia Zangirolami

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 04/09/2026 Protocollo N° 495970 Class: Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Procedura per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo n. 36/2023, del servizio di comunicazione "*Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio*". APPTEL G04049 - CIG BC94B8488C.
Lettera d'ordine di cui all'art. 18, comma 1, decreto legislativo n. 36/2023.

Text

Spett.le
ADNKRONOS Spa
Piazza Mastai 9
00153 Roma
PEC: adnkronos@legalmail.it

Spett.le Società,

si trasmette la presente lettera d'ordine avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto legislativo n. 36/2023, che definisce le clausole per l'affidamento del servizio in oggetto riportato, per la sottoscrizione digitale in formato p7m tra le parti: la Società AdnKronos S.p.a. (di seguito denominato Affidatario), rappresentata dal Suo Legale rappresentante, e la Regione del Veneto - Direzione Comunicazione e Informazione (d'ora in poi per brevità indicata come Stazione Appaltante), rappresentata dal suo Direttore *pro tempore*, da restituire obbligatoriamente in data odierna, sottoscritta, alla scrivente Stazione Appaltante, per mezzo della piattaforma telematica APPTEL.

Art. 1. Oggetto del Servizio

Il servizio dovrà valorizzare in modo sistemico le iniziative della Giunta regionale nei seguenti (quattro) 4 ambiti, di rilevanza strategica:

Economia, Reti di impresa e Transizione Digitale: il Veneto come locomotiva economica d'Italia. Valorizzazione del tessuto delle PMI, delle Reti Innovative Regionali (RIR), dei progetti legati alla *Space Economy* (agricoltura di precisione, gestione dati spaziali) e all'innovazione manifatturiera;

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sostenibilità, Difesa del Suolo ed Economia Circolare: il Veneto vanta *performance* da *record* europeo nella gestione dei rifiuti (tasso di riciclo al 69%). Il *focus* sarà sulla transizione ecologica delle imprese, sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e sui maxi investimenti regionali per la resilienza idraulica e la difesa del territorio;

Sanità regionale, *Welfare* integrato e iniziative sociali territoriali: il Veneto rappresenta un osservatorio privilegiato per raccontare l'evoluzione dei servizi socio-sanitari regionali, la prossimità delle cure, l'integrazione tra ospedale e territorio e le nuove progettualità sociali rivolte ai cittadini. Questo ambito consentirà di valorizzare in modo continuativo le politiche e gli interventi regionali in materia sanitaria e sociale, con particolare attenzione alle Case di Comunità, ai servizi di assistenza territoriale, alla presa in carico delle fragilità, al sostegno alle famiglie, alla non autosufficienza e alle iniziative promosse in sinergia con il terzo settore;

Attrattività territoriale, Turismo, Grandi Eventi: la *governance* del turismo in chiave digitale (*Smart Tourism Destination*) e il percorso di valorizzazione della montagna e delle aree interne.

Gli Obiettivi del servizio riguardano il rafforzamento della visibilità nazionale della Regione del Veneto e la costruzione di una narrazione continuativa sui temi di maggiore rilevanza per la Regione del Veneto, strutturata e continua che accompagni le politiche regionali, nonché integrare informazione e posizionamento mediante comunicazioni di servizio e strategiche.

I contenuti del servizio riportati nella proposta prot. n. 435346 del 24 luglio 2026, sono i seguenti:
Piano Editoriale che consiste nella attivazione di un flusso editoriale strutturato sui macrotemi di interesse per la Giunta regionale, con approfondimenti tematici dedicati e coperture informative multimediali;
Produzione e Copertura articolata con i seguenti pilastri aventi visibilità nazionale e locale territoriale: *news* di Agenzia che prevedono un'attività di assistenza informativa con rilancio di note e comunicati relativi alle attività del Presidente, della Giunta regionale, degli Assessorati per garantire un'informazione costante e continuativa delle iniziative e degli interventi, per amplificarne la visibilità e raggiungere i *target* destinatari dei servizi. Viene messo a disposizione dell'Ufficio Stampa regionale il Responsabile del *DESK Cronache* per un'attività concertata e condivisa.
I responsabili del *Desk* regionale centrale si avvalgono anche della collaborazione di figure giornalistiche con competenza specifica (lavoro, sanità, economia, energia, sostenibilità, etc..).

Tra le *news* di Agenzia, è compresa altresì un'assistenza informativa tematica che potrà contribuire a dare evidenza alle progettualità regionali in ambito socio-sanitario e sociale, quali le Case di Comunità, i servizi di prossimità, le iniziative rivolte alle fragilità e alle famiglie, amplificandone la visibilità e raggiungendo in modo incisivo i principali *target* destinatari dei servizi regionali. L'attività, particolarmente strategica, prevede la presenza di un collaboratore dell'Agenzia dedicato *in loco*, uno specifico *focus* di apprendimento (realizzazione di massimo 10 (dieci) *long-form* mensili su temi specifici quali le liste di attesa, piani per la non-autosufficienza) e un'attività di amplificazione territoriale per arrivare sui territori e ai cittadini attivando specifiche sinergie con attori e media locali.

Quest'ultima attività prevede massimo 10 (dieci) *focus* di approfondimento con pubblicazione di articoli giornalistici su *web* locali significativi per *audience* e messe in onda di inserti redazionali di maggior rilievo e impatto sociale.

A corollario è prevista una produzione multimediale dedicata con produzione di contenuti testuali e video in occasione di eventi, conferenze stampa, iniziative strategiche, fino ad un massimo di 6 (sei) coperture su base annuale. In tali occasioni saranno realizzati anche *post* e *reel video* pronte per la distribuzione sui canali istituzionali della Regione del Veneto e dell'Agenzia AdnKronos Spa.

Canali di diffusione nazionali includono un sistema di distribuzione a cura di AdnKronos Spa per garantire una visibilità capillare, certa e tracciabile con apposite *news* e video.

L'Agenzia AdnKronos Spa garantisce la propria disponibilità a realizzare un'esperienza formativa (in presenza o da remoto) dedicata ai dipendenti della Giunta regionale interessati dalla materia (nel numero massimo di quindici (15), finalizzata a far conoscere le redazioni della sede di Roma, l'organizzazione, i meccanismi di funzionamento e i tratti distintivi del lavoro dell'Agenzia primaria di stampa nazionale.

Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alla proposta prot. n. 435346 del 24 luglio 2026, allegata al presente contratto che ne forma parte integrante.

Art. 2. Importo massimo del servizio e durata del contratto

L'importo per la realizzazione del servizio in questione è di **euro 55.000,00** (cinquantacinquemila euro/00), IVA esclusa, euro 67.100,00 IVA 22% compresa, per la **durata di dodici (12) mesi** dalla data della stipula del presente contratto, omnicomprensivo e con esclusione di qualsiasi ulteriore importo per eventuali spese di pubblicità o altro.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Art. 3. Garanzia definitiva

In considerazione dell'importo contrattuale contenuto, della possibilità di applicare le penali di cui all'art. 7 del presente documento, del pagamento dei corrispettivi che ha luogo a servizio avvenuto e fatti salvi il buon esito delle attestazioni e dei controlli che lo precedono, la Stazione Appaltante non richiede la garanzia definitiva, in applicazione dell'articolo 53, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023.

Art. 4. Revisione prezzi

Si applica l'art. 60 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., fermo restando che l'importo massimo contrattuale pattuito rimane invariato.

Art. 5. Fatturazione e pagamenti

La Regione del Veneto è soggetta al regime dello *split payment*; pertanto, le fatture dovranno essere emesse con esigibilità Iva "S" (Scissione dei pagamenti) ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/72. Per le operazioni non soggette ad Iva, l'Affidatario dovrà indicare la normativa di riferimento per l'esenzione.

La fattura elettronica, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, ("Fatturazione elettronica"), dovrà essere emessa dall'Affidatario e dovrà riportare la seguente dicitura: "*Servizio di comunicazione* "*Il Laboratorio Veneto nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio*" e i seguenti dati: Direzione Comunicazione e Informazione Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE); Codice Univoco NT9TZI; Codice Fiscale 80007580279; Partita IVA 02392630279; Codice Identificativo Gara C.I.G. BC94B8488C; il numero del decreto di affidamento e impegno di spesa, nonchè gli estremi dell'impegno contabile che verranno comunicati successivamente. La mancanza dei predetti elementi comporta l'impossibilità per la Stazione Appaltante di procedere alla contabilizzazione e al pagamento della fattura.

I pagamenti vengono effettuati dalla Stazione Appaltante che provvede alle relative liquidazioni nelle annualità 2026 e 2027, previa presentazione, da parte dell'Affidatario, di una relazione descrittiva/*Report* sulle attività realizzate oggetto del presente servizio e della relativa fattura elettronica.

La Stazione Appaltante provvede alla liquidazione dei relativi importi, previa attestazione effettuata dal Responsabile della fase di esecuzione del contratto Dott. Carlo Melina, Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale, o altro collaboratore individuato dallo stesso all'interno dello *staff* dell'Ufficio Stampa, della realizzazione delle attività descritte nella relazione/*Report* e della regolarità sulle prestazioni effettuate, fatti salvi i controlli previsti in materia di affidamenti di contratti pubblici.

Il pagamento viene disposto sul c/c dedicato, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, fermo restando l'onere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni del c/c dedicato.

Art. 6. Penale per ritardo

Nel caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto, si applica una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, nell'adempimento della prestazione; le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura. L'eventuale ritardo autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'Affidatario, non comporteranno l'applicazione di penalità.

Art. 7. Risoluzione del contratto

Fatto salvo quanto previsto dell'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023 in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., anche nei seguenti casi:

1. Violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
2. In caso di mancato rispetto, da parte dell'Affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori dei:

"*Protocollo di legalità*", approvato con D.G.R. n. 721/2025 e perfezionato in data 09 ottobre 2025 che rinnova il Protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 con gli Uffici Territoriali del Governo Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954 le cui clausole e le condizioni degli atti di gara, valgono comunque quale "Patto di integrità" tra Amministrazione e Operatore economico partecipante all'affidamento. A tale riguardo, l'Affidatario dichiara di accettare espressamente tali clausole che saranno parti integranti e sostanziali del contratto d'appalto che sarà sottoscritto con la Stazione Appaltante.

In particolare, tra i vari obblighi, l'Affidatario:

•fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante e alla Prefettura competente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;

•si impegna dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori della Stazione Appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

"*Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto*", adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1118 del 22 settembre 2025 ed approvato con D.G.R. n. 1368 del 4 novembre 2025, accessibile al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061 che l'Affidatario si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo;

"*Protocollo d'intesa in materia di appalti*" sottoscritto in data 10 dicembre 2020 perfezionato in data 12 novembre 2025 tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, Cisl, Uil, Confindustria Veneto, Ance Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, Cna Veneto, Casartigiani Veneto e Confcommercio Veneto https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa ;

3. Cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'affidatario;

4. Violazione del divieto di cessione del contratto;

5. Subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;

6. Ritardo nell'esecuzione delle prestazioni che comporti l'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;

7. Perdita dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

8. Accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'affidatario nel corso della procedura di affidamento;

9. Mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001;

10. In ogni altro caso previsto dal Codice dei contratti e/o dal Codice civile.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi il servizio in danno all'Affidatario, con addebito delle relative spese. Prima di dichiarare la volontà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1517 c.c., la Stazione Appaltante inviterà formalmente l'Affidatario a presentare le proprie giustificazioni, entro i cinque (5) giorni successivi dalla richiesta. È fatta salva la possibilità della Stazione Appaltante di ricorrere alla risoluzione giudiziale per inadempimento (art. 1453 c.c.), per inefficienze non contemplate nel presente contratto, o per fattispecie di particolari gravità. È fatto salvo il risarcimento del danno.
Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011.
In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Art. 8. Recesso del contratto

I casi di risoluzione e recesso del contratto sono espressamente previsti agli artt. 122 e 123 del D.lgs. n. 36/2023, ai quali si fa espresso rinvio.

Art. 9. Obblighi dell'Affidatario

L'Affidatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro, e dovrà rendere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da ogni responsabilità, richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalla legge e dalle autorità competenti circa il servizio affidato. È a carico dell'Affidatario e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento del servizio.

Art. 10. Trattamento dei dati e Privacy

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lettera b) in tema di liceità del trattamento, nonché del Decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal Decreto legislativo n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati

per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per le finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata e sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

All'Affidatario, sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. Inoltre, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale del Veneto, Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Delegato al trattamento per la fase dell'affidamento è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione della Regione del Veneto.

Il DPO "*Data Protection Officer*" ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia. PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

Art. 11. Manleva

L'Affidatario si obbliga a manlevare la Regione del Veneto da qualsiasi pretesa di terzi, derivante da inosservanza da parte dell'Affidatario stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e dei rapporti comunque posti in essere nello svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento.

L'Affidatario assicura il rispetto delle norme a tutela dei diritti d'autore secondo le previsioni della Legge sul Diritto d'Autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e ss.mm.ii)

Con particolare riferimento ai Diritti d'autore, l'Affidatario assumerà l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione regionale da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite e i danni pretesi a tale titolo da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità a essi relativi (comprese le spese legali) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione di diritti di autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

L'Affidatario assumerà ogni responsabilità per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore, di licenze d'uso ed in genere di privativa altrui.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Affidatario fornisca informazioni di cui altri detengano la privativa o in caso di violazione delle norme contenute nel Regolamento a tutela dei dati personali degli interessati 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

L'Affidatario assume tutti gli obblighi in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari *ex* art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Amministrazione regionale azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti di brevetto, di autore, di licenze d'uso, o in via residuale diritti sul materiale oggetto del servizio offerto, l'Affidatario assumerà a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio, tenendo indenne l'Amministrazione regionale. Nell'ipotesi di azione giudiziaria, l'Amministrazione regionale, fermo restando il diritto del risarcimento del danno nel caso che la pretesa azionata sia fondata, avrà facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto.

Quanto sopra è previsto anche nel caso di contestata violazione delle norme contenute nel Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), per le quali l'Affidatario assumerà ogni responsabilità.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra, in forma scritta, di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al presente articolo, della quale sia venuta a conoscenza.

Le disposizioni del presente art. 11 si applicano anche nel caso in cui l'Affidatario utilizzi *software* di Intelligenza Artificiale (AI).

Art. 12. Riferimenti per l'esecuzione del presente contratto

Il Responsabile di procedimento per la fase di affidamento è la Dott.ssa Cristina Gozzi della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia, tel. 041-2792630/1485, pec: comunicazioneinformazione@pec.regione.veneto.it – *email*: cominfo@regione.veneto.it – cristina.gozzi@regione.veneto.it

Il Responsabile per la fase di esecuzione del contratto è il Dott. Carlo Melina, Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale – Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia, tel. 041-2792910, o altro collaboratore individuato dallo stesso all'interno dello staff dell'Ufficio Stampa, pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it – *email*: ufficiostampa@regione.veneto.it - carlo.melina@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il Responsabile del servizio per l'Agenzia AdnKronos Spa è il Dott. Claudio Chiucchiù, Direttore Sviluppo Business Gruppo AdnKronos, tel. 06-5807.457/459, *email*: claudio.chiucchiu@adnkronos.com – dsb@adnkronos.com

Art. 13. Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'Affidatario, qualora non dovesse essere risolta in forma bonaria, il Foro competente è quello di Venezia.

per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Comunicazione e Informazione
Dott.ssa Silvia Zangirolami

Per la società Adn-Kronos Spa
Il Legale Rappresentante
Dott.ssa Angela Antonini Marra

Segnatura di protocollo

Numero di protocollo:	435346	del:	24/07/2026
Oggetto:	Regione Veneto - proposta Adnkronos		
Mittente:	ADNKRONOS S.P.A. - Agenzia Giornalistica di Informazioni		
Numero allegati:	2		
Nome file allegati:	Presentazione aziendale Adnkronos SPA.pdf Adnkronos per Regione Veneto - proposta 2026 quater.pdf		

adnkronos agenzia

ADNKRONOS.COM

Roma, 23 luglio 2026
DSB/AT/prot.n. 981/2026

Spett.le
Regione Veneto – Giunta
c.a. Direzione Comunicazione e Informazione
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23
30121 Venezia (VE)

Proposta di collaborazione 2026

PREMESSA: Il "Laboratorio Veneto" nel Panorama Nazionale e l'impatto dei servizi sul territorio

Lo Scenario
Il modello di sviluppo della Regione Veneto e il sistema socio-sanitario si trovano oggi al centro di una transizione storica, determinata da profonde trasformazioni demografiche, riforme istituzionali e nuove sfide globali.
In questo scenario, la gestione dei flussi informativi non rappresenta più una semplice attività di comunicazione istituzionale, ma si configura come uno strumento di governance strategica, fondamentale per orientare il dibattito pubblico, prevenire le crisi reputazionali e legittimare le scelte politiche su scala nazionale.

Questo implica una duplice esigenza:

✓ **Verso il cittadino veneto, sul territorio**
- Garantire un'informazione chiara, accessibile e utile
- Rafforzare la fiducia nelle Istituzioni regionali
- Orientare correttamente la comunicazione sulle prestazioni e servizi a disposizione di tutti i cittadini

✓ **Verso il livello nazionale**
- Posizionare la Regione come benchmark nel sistema Italia
- Valorizzare le best practice presso stakeholder, istituzioni e media
- Rafforzare il peso politico e reputazionale sui grandi temi

In questo scenario, la comunicazione non è più solo uno strumento informativo, ma diventa leva strategica di sistema, capace di connettere servizio pubblico, consenso e posizionamento.

Obiettivi del Progetto di supporto informativo generalista e tematico Adnkronos

Il progetto si propone di **valorizzare in modo sistemico le iniziative della Regione nei 4 ambiti di seguito individuati:**

- **Economia, Reti di Impresa e Transizione Digitale:** Il Veneto come locomotiva economica d'Italia. Valorizzazione del tessuto delle PMI, delle Reti Innovative Regionali (RIR), dei progetti legati alla *Space Economy* (agricoltura di precisione, gestione dati spaziali) e all'innovazione manifatturiera.
- **Sostenibilità, Difesa del Suolo ed Economia Circolare:** Il Veneto vanta performance da record europeo nella gestione dei rifiuti (tasso di riciclo al 69%). Il focus sarà sulla transizione ecologica delle imprese, sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e sui maxi-investimenti regionali per la resilienza idraulica e la difesa del territorio.
- **Sanità regionale, Welfare Integrato e iniziative sociali territoriali:** Il Veneto rappresenta un osservatorio privilegiato per raccontare l'evoluzione dei servizi socio-sanitari regionali, la prossimità delle cure, l'integrazione tra ospedale e territorio e le nuove progettualità sociali rivolte ai cittadini. Questa area consentirà di valorizzare in modo continuativo le politiche e gli interventi regionali in ambito sanitario e sociale, con particolare attenzione alle Case di Comunità, ai servizi di assistenza territoriale, alla presa in carico delle

fragilità, al sostegno alle famiglie, alla non autosufficienza e alle iniziative promosse in collaborazione con il Terzo Settore.

- **Attrattività Territoriale, Turismo e Olimpiadi:** La *governance* del turismo in chiave digitale (Smart Tourism Destination) e il percorso di valorizzazione della montagna e delle aree interne.

Gli Obiettivi dell'ecosistema informativo Adnkronos:

✓ **Rafforzare la visibilità nazionale della Regione Veneto**
- o Presenza nei flussi informativi istituzionali e media
- o Posizionamento come modello replicabile

✓ **Costruire una narrazione continuativa sui temi di maggiore rilevanza per la vostra Istituzione**
- o Non episodica, ma strutturata nel tempo
- o Capace di accompagnare le politiche regionali

✓ **Integrare informazione e posizionamento**
- o Comunicazione di servizio
- o Comunicazione strategica

Proposta ADNKRONOS

1) Il Piano Editoriale

L'Adnkronos propone l'attivazione di un flusso editoriale strutturato sui macro-temi di interesse per la Giunta, che diventeranno l'ossatura di una produzione giornalistica basata su breaking news, approfondimenti tematici dedicati e coperture informative multimediali.

2) Produzione e Copertura

L'attività si articolerà nei seguenti pilastri di produzione giornalistica d'agenzia:

A. Supporto informativo dedicato con visibilità nazionale

✓ **News di Agenzia:** attività di assistenza informativa che prevede il rilancio di note e comunicati relativi alle attività della Giunta nel suo complesso, dei singoli Assessorati, etc. all'interno del Notiziario di Agenzia, al fine di garantire una informazione costante e continuativa degli impegni/iniziative nelle diverse aree di intervento, con l'obiettivo di amplificarne la visibilità e raggiungere in modo incisivo i principali target destinatari dei vostri servizi**. In questo caso, il riferimento per il vostro Ufficio stampa sarà il Responsabile del DESK Cronache**, che coordina tutte le attività giornalistiche inerenti all'ambito regionale/locale, e che provvederà a coinvolgere di volta in volta le figure giornalistiche più idonee a livello locale, nazionale e/o comunitario al fine di garantire adeguata visibilità delle attività e/o iniziative della vs. Istituzione per assicurare ampia conoscibilità all'attività istituzionale della stessa.

✓ In aggiunta, la vostra Istituzione potrà contare non solo su Roma ma anche sul resto del territorio nazionale dei giornalisti professionisti che lavorano per Adnkronos. Inoltre, in funzione del tema trattato, i responsabili del desk regionale centrale potranno avvalersi anche della collaborazione di figure giornalistiche con una competenza specifica (ad esempio lavoro, economia, energia, sostenibilità, etc.), che operano all'interno delle strutture verticali, al fine di dare al contenuto un maggior livello di approfondimento.

B. Supporto informativo dedicato con visibilità locale e territoriale

La Regione Veneto rappresenta oggi uno dei modelli più avanzati a livello nazionale per capacità organizzativa, qualità dei servizi e innovazione nei percorsi di cura e assistenza. In tale contesto, il supporto informativo dedicato consentirà di valorizzare con maggiore evidenza le aree tematiche relative alla sanità regionale e alle iniziative in ambito sociale, dando continuità narrativa ai progetti che incidono direttamente sulla vita dei cittadini: dalle Case di Comunità ai servizi territoriali, dai percorsi di prevenzione e presa in carico alle misure per le fragilità, la famiglia e la non autosufficienza. Tuttavia, a fronte di risultati concreti e spesso distintivi, emerge una necessità sempre più chiara: **trasformare il valore reale dei servizi in valore percepito.**

- ✓ **News di Agenzia:** attività di assistenza informativa tematica che prevede il rilancio di note e comunicati relativi alle attività della Giunta, dell'Assessorato in materia di salute, sanità e welfare territoriale all'interno del Notiziario stesso, al fine di garantire una informazione costante e continuativa sugli impegni e sulle iniziative nelle diverse aree di intervento. Il presidio editoriale potrà contribuire a dare maggiore evidenza alle progettualità regionali in ambito socio-sanitario e sociale, incluse le Case di Comunità, i servizi di prossimità, le azioni per le fragilità e le iniziative rivolte alle famiglie, amplificandone la visibilità e raggiungendo in modo incisivo i principali target destinatari dei vostri servizi. **L'attività prevede la presenza di un collaboratore dedicato sul posto.**
- ✓ **Focus di Approfondimento:** realizzazione di Long-form mensili (fino ad un max. di 10) che approfondiscono un tema specifico (es. la gestione delle liste d'attesa o il piano per la non-autosufficienza) con interviste ai tecnici e ai decisori politici sulla base di un piano editoriale previamente condiviso.
- ✓ **Amplificazione territoriale**: Adnkronos vanta da decenni rapporti di partnership editoriali privilegiati con gli Editori locali, che ne riconoscono l'autorevolezza e l'affidabilità in termini di contenuti giornalistici. Questo ha portato ad instaurare un rapporto di collaborazione reciproca che permette all'Agenzia nazionale di arrivare sui territori e ai cittadini attivando delle sinergie con i media locali, che diventano i naturali terminali dei contenuti prodotti da Adnkronos.
- ✓ **In questo caso, Adnkronos propone alla Regione Veneto una attività di amplificazione territoriale dei propri contenuti prodotti, arrivando a parlare direttamente ai cittadini, nel loro territorio, con i loro media di riferimento.**
- ✓ **Nello specifico prevediamo** per i contenuti sopraindicati (fino a n. 10 FOCUS di approfondimento) verrà realizzata una attività mirata di supporto informativo areale, che include una pianificazione su media locali con le seguenti caratteristiche:
    - o pubblicazione degli articoli giornalistici realizzati a cura della redazione di Adnkronos **su n. 2 testate web locali con audience significativo nei rispettivi territori di riferimento;**
    - o messa in onda di **inserti redazionali da 60'' circa**, realizzati sulla base dei contenuti degli articoli sopraindicati, su un circuito selezionato di **emittenti radiofoniche locali venete** con ascolti significativi.

Nota: i media coinvolti nell'attività di amplificazione verranno comunicati di volta in volta in base alle tematiche trattate e alla disponibilità di spazi da parte dei media stessi.

C. A corollario di quanto sopra proposto, Produzione Multimediale dedicate

- **Copertura Eventi e Iniziative:** Realizzazione di coperture informative multimediali dedicate con produzione di contenuti in testo e video, in occasione di vostre conferenze stampa, attività ed iniziative dedicate a diversi ambiti tematici di interesse per la Vostra Istituzione. **Prevediamo la realizzazione fino a n. 6 coperture su base annuale.**
- **Video-Notizie e Pillole Social:** In tali occasioni verranno realizzate anche **post e reel video** pronte per la distribuzione sui profili social dell'Agenzia Adnkronos e per il rilancio sui vostri canali istituzionali.

3) Canali di diffusione nazionali

Il sistema di distribuzione a disposizione del Gruppo Adnkronos è costituito da canali di proprietà e di media partner di cui Adnkronos è content provider, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il rapporto con i partner garantisce una **visibilità capillare, certa e tracciabile**.
Al termine di una diffusione, infatti, Adnkronos fornisce una rassegna stampa che evidenzia la visibilità mediatica generata sui canali del proprio network.

Sistema Adnkronos
News

- ✓ **Agenzia di Notizie**
  Il Notiziario Quotidiano d'Agenzia raggiunge oltre 600 utenti tra i quali figurano gli organi istituzionali, i quotidiani nazionali, la RAI e le più importanti emittenti radiotelevisive private, gli Enti pubblici nazionali e regionali, gli organismi politici e sindacali, le principali banche, istituti di credito ed assicurativi, gli Uffici Stampa delle maggiori aziende italiane.
- ✓ **Sito www.adnkronos.com** con oltre 11 mln di utenti e 40 mln di p.v. mensili
- ✓ **Newsletter Adnkronos:** E-News diffusa quotidianamente a circa 50.000 utenti, e/o Newsletter Labitalia (lavoro) con oltre 3.800 iscritti e/o Prometeo (sostenibilità) con oltre 5.000 utenti
- ✓ **Altri siti/portali Internet**
  In qualità di content provider di portali e siti web, le news realizzate sull'evento, in funzione dell'argomento e del taglio, potranno trovare una ulteriore visibilità anche presso l'utenza internet.
- ✓ **Testate quotidiane locali** Adnkronos fornisce alle testate quotidiane locali un flusso di notizie settimanale che vengono selezionate per comporre le pagine tematiche Salute, Sostenibilità, Lavoro
- ✓ **Social network**
  Diffusione di una selezione di news all'interno della fanpage Adnkronos nel social network Facebook. Il circuito social di Adnkronos (Facebook, Twitter, Youtube) conta circa 1.100.000 iscritti.

Video

- ➢ **Emittenti TV locali**: Adnkronos produce 3 programmi settimanali "*Rotocalco*", "Salus Tv", "*ItaliaEconomia*" distribuiti ad un circuito di oltre 150 emittenti televisive locali con una audience di 2,5 mln di telespettatori g.m.
- ➢ **Sito Adnkronos:** sezione "Multimedia" nell'apposita categoria, oltre all'inserimento nello Speciale in HP dedicato.
- ➢ **Altri siti/portali Internet:** In qualità di content provider di portali e siti web, il video realizzato sull'evento, in funzione dell'argomento e del taglio, potrà trovare una ulteriore visibilità anche presso l'utenza internet.
- ➢ **Social Adnkronos:** canale You Tube con oltre 120.000 iscritti.

****

Offerta Economica

Si riassumono i servizi previsti:

- o **Supporto informativo dedicato con visibilità nazionale, locale e territoriale**
- o **Realizzazione di Focus di approfondimento mensili (fino ad un max. di n. 10),** su tematiche di interesse per la vostra Regione
- o **Amplificazione territoriale**: attività mirata di supporto informativo areale per i FOCUS, con una pianificazione dedicata su media locali
- o **Realizzazione** fino a n. **6 coperture giornalistiche in testo e video dedicate** in occasione della partecipazione della Vostra Istituzione ad eventi sia locali che nazionali

Importo economico a pacchetto pari ad € 55.000,00 + 22% IVA per 12 mesi di collaborazione.

Nota

· Durata dell'accordo: 12 mesi a partire dalla data di attivazione dei servizi previsti
· Fatturazione: semestrale posticipata
· Validità proposta: 30/09/2026

In attesa di un vostro cortese riscontro sulla proposta, inviamo i nostri migliori saluti.

Claudio Chiucchiù

Direttore Sviluppo Business
Gruppo Adnkronos

ADNKRONOS - Società per Azioni Unipersonale - Agenzia Giornalistica di Informazioni
Piazza Mastai, 9, 00153 Roma | T +39 06 58071, F +39 06 5807241 | www.adnkronos.com

P. IVA 00897471009 | C.F. e Reg. Imprese di Roma 00453850588 | Cap. Sociale € 2.000.000,00 i.v. | REA di Roma 299517

Certificazione Iso 9001:2015 | Direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. di Marra, C.F. 02981990589

adnkronos agenzia

ADNKRONOS.COM

Presentazione Aziendale
Agenzia Adnkronos S.p.A. Unipersonale

Profilo

L'Agenzia di stampa Adnkronos, da oltre 60 anni una delle principali fonti di informazione sulla vita sociale, politica ed economica del Paese, ha una forte capacità di incidenza su tutto il sistema mediatico. Attraverso il proprio Notiziario quotidiano, trasmesso 7gg/7gg, raggiunge tutte le testate giornalistiche del Paese, media radiofonici e televisivi, politici, amministratori centrali e locali, dirigenti d'azienda e di associazioni di categoria, blogger, agenzie di comunicazione.

I tratti distintivi dell'Agenzia Adnkronos sono la specializzazione, la multimedialità, la diffusione /la multicanalità, e l'internazionalizzazione:

- ✓ **Specializzazione**: i notiziari verticali Prometeo, Adnkronos Salute, Labitalia, all'interno delle quali operano figure giornalistiche con una specifica competenza nel proprio ambito di riferimento, arricchiscono il Notiziario quotidiano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, con news verticali sui temi sostenibilità, responsabilità sociale, energia, cambiamento climatico, salute, sanità, medicina, ricerca, lavoro, attività produttive, etc..
  Inoltre, progetti verticali arricchiscono la produzione informativa con focus tematici, tra gli altri, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - o **il progetto editoriale 'Demografica**" (https://demografica.adnkronos.com) finalizzato ad approfondire tutti i temi connessi al cambiamento demografico, come ad esempio l'inclusione, lo spopolamento, le disuguaglianze, etc.;
  - o **il progetto editoriale "Eurofocus" (https://eurofocus.adnkronos.com/)** nuovo format multimediale per l'Europa e sull'Europa
  - o **il nuovo canale di Adnkronos, *Prometeo 360*** (https://prometeo.adnkronos.com/), un rinnovato progetto multidisciplinare e multimediale con un fortissimo focus sui temi della sostenibilità e CSR, dell'Agenda 2030, della green economy a 360°
  - o **il progetto Innovazione & Tech**, finalizzato ad approfondire l'utilizzo e l'impatto delle nuove tecnologie e dell'AI sulla società e nei diversi settori.

- ✓ **Multimedialità**: la produzione di news testuali è arricchita da contenuti multimediali (foto, infografica, audio e video). Adnkronos dispone di moderni studi televisivi e radiofonici nelle sedi di Roma e Milano, con infrastrutture innovative per la gestione di tutte le fasi di produzione, nonché di una sala Conferenze dove vengono realizzati eventi in presenza, con dirette streaming. Ha una decennale esperienza nelle produzioni televisive verso l'emittenza locale, nonché in produzioni rivolte alle aziende e Istituzioni. Realizza 4 format televisivi settimanali, un flusso di circa 25/30 videonews giornaliere, produzioni editoriali più complesse come podcast, vodcast e talk.

ADNKRONOS - Società per Azioni Unipersonale - Agenzia Giornalistica di Informazioni
Piazza Mastai, 9, 00153 Roma | T +39 06 58071, F +39 06 5807241 | www.adnkronos.com

P. IVA 00897471009 | C.F. e Reg. Imprese di Roma 00453850588 | Cap. Sociale € 2.000.000,00 i.v. | REA di Roma 299517

Certificazione Iso 9001:2015 | Direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. di Marra, C.F. 02981990589

- ✓ **Diffusione e Multicanalità**: le notizie Adnkronos vengono riprese da una capillare rete di media partner sul territorio, con una audience significativa e certificabile, tra cui oltre 300 testate web con una *Internet dominance* di oltre 25 mln di utenti/mese. Negli ultimi anni, Adnkronos ha implementato cambiamenti strategici che le hanno permesso di migliorare la performance, di aumentare la visibilità delle notizie a livello nazionale e internazionale e di conoscere, misurare e fidelizzare la propria audience. Attraverso accordi con partner prestigiosi e l'adozione di tecnologie avanzate, le notizie Adnkronos sono presenti sulle principali piattaforme social media al mondo.

- ✓ **Internazionalizzazione**: da sempre un'area di assoluto impegno per Adnkronos che, da oltre 60 anni, è stata oggetto di un processo di sviluppo ed espansione, fino a diventare un punto di riferimento per gli operatori del settore, pubblici e privati, nonché per i media nazionali e internazionali. La copertura dei principali avvenimenti internazionali è garantita dal desk esteri, dalla redazione a Bruxelles, dagli accordi di collaborazione, scambio, cooperazione con importanti agenzie giornalistiche e testate giornalistiche straniere e dal contributo di una fitta rete di collaboratori presenti in diverse aree geografiche nel mondo.

La struttura organizzativa si articola in:

o Una **Direzione**, costituita da un Direttore, che ha un compito di supervisione, oltre che di definizione della strategia editoriale.
o **Due Vicedirettor**i, a cui sono demandati, tra le varie responsabilità, deleghe specifiche sui progetti speciali e sulle relazioni internazionali, nonché il coordinamento delle divisioni di seguito descritte. o Un desk centrale, che coordina i diversi desk tematici e i collaboratori locali e internazionali; o Capi servizio, con funzioni di verifica delle notizie, revisione e editing.
o **Una newsroom**, per la raccolta e verifica delle fonti e la scrittura degli articoli.
o **Una divisione dedicata alla produzione di Speciali giornalistici**, **Content Lab,** costituita da project manager senior, content editor con esperienza decennale nella produzione e diffusione di contenuti digitali, SEO specialist e un grafico. Il team del Content Lab si occupa del sostegno della capacità editoriale, intervenendo sia in fase di produzione e post-produzione che di organizzazione e adattamento dei contenuti e realizza contenuti ad hoc per il perseguimento di obiettivi derivanti da un piano editoriale di presenza sul web.
o **Una divisione Social** dedicata alla creazione di contenuti per i canali social costituita da social media manager senior, social media manager, 1 grafico e videomaker. Il team Social progetta e sviluppa nuovi prodotti digitali per aumentare la fanbase, l'engagement e l'audience generale dei social network, monitora costantemente l'ecosistema evidenziando possibili vie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, realizza report statistici periodici evidenziando punti di forza, punti di debolezza e strategie di intervento.
o **Una divisione dedicata alla content curation e alla diffusione del contenuto**, **Media Distribution Hub (MDH**), costituita da project manager senior e media manager. Il team MDH opera in modalità headless e garantisce le più ampie possibilità di intervento in post-produzione, la pubblicazione e la diffusione dei contenuti prodotti.

ADNKRONOS - Società per Azioni Unipersonale - Agenzia Giornalistica di Informazioni
Piazza Mastai, 9, 00153 Roma | T +39 06 58071, F +39 06 5807241 | www.adnkronos.com

P. IVA 00897471009 | C.F. e Reg. Imprese di Roma 00453850588 | Cap. Sociale € 2.000.000,00 i.v. | REA di Roma 299517

Certificazione Iso 9001:2015 | Direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. di Marra, C.F. 02981990589

o **Una divisione dedicata alla creazione di contenuti multimediali Visual&Sound Design**, costituita da figure specializzate nella post-produzione (tecnici, montatori, grafico), che operano all'interno di tre studi televisivi, sale regia e sale montaggio equipaggiate con le più moderne ed evolute apparecchiature.

La redazione dell'Agenzia Adnkronos è costituita da **oltre 100 giornalisti** professionisti, oltre a numerosi collaboratori.

Adnkronos opera sul territorio nazionale attraverso **n. 10 sedi/uffici di corrispondenza** come di seguito indicati:
1. Roma, Piazza Mastai 9 - CAP 00153
2. Milano, Via Manin, 37 – CAP 20121
3. Torino, Via Rossetti, 4/B – CAP 10154
4. Firenze, Via Giovane Italia, 17 – CAP 50122
5. Napoli, Varco Angiano Staz. Marittima – CAP 80133
6. Bari, via Giuseppe Fanelli 206/4 – CAP 70125
7. Catanzaro, via Venti Settembre 55 – CAP 88100
8. Palermo, Via Principe di Villafranca, 29 – CAP 90141
9. Padova, Via Giovan Battista Ricci, 6/B – CAP 35131
10. Lanciano, Via Umberto I 4C (CH) – CAP 66034

Adnkronos trasmette il proprio flusso di notizie in tempo reale su base quotidiana, **7gg/7gg e 24h/24**, selezionabile per categoria di interesse e per ambito regionale.

I contenuti, in termini di argomenti trattati, all'interno del "Notiziario quotidiano nazionale" sono i seguenti:
• tutte le categorie giornalistiche tradizionali: dalla politica all'economia, dalla cronaca agli esteri, dalla cultura allo spettacolo, fino allo sport;
• i temi di politica, economia e cronaca sia nazionale che locale, con particolare attenzione alle attività delle Pubbliche Amministrazioni locali e/o alle ricadute dei principali avvenimenti nazionali anche sul territorio;
• un flusso di informazioni relative alle attività delle Istituzioni europee e al dibattito politico generato a livello comunitario, con attenzione alle ricadute a livello nazionale e locale;
• un flusso di notizie quotidiano sui Fondi Europei;
• un flusso di notizie sul PNRR;
• informazione sulle professioni, previdenza, occupazione e formazione;
• informazione geopolitica con focus su Mediterraneo, Medioriente, Asia orientale e centrale, etc.;
• informazione scientifico-sanitaria relativa al mondo della sanità, della scienza, della ricerca medica e del mondo farmaceutico;
• i temi della sostenibilità, green economy e responsabilità sociale.

ADNKRONOS - Società per Azioni Unipersonale - Agenzia Giornalistica di Informazioni
Piazza Mastai, 9, 00153 Roma | T +39 06 58071, F +39 06 5807241 | www.adnkronos.com

P. IVA 00897471009 | C.F. e Reg. Imprese di Roma 00453850588 | Cap. Sociale € 2.000.000,00 i.v. | REA di Roma 299517

Certificazione Iso 9001:2015 | Direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. di Marra, C.F. 02981990589

adnkronos agenzia

ADNKRONOS.COM

Il Notiziario quotidiano di Agenzia è ulteriormente arricchito dalle notizie provenienti dalle sedi regionali e dai corrispondenti locali dell'Agenzia, da **rubriche specialistiche a cadenza quotidiana o settimanale**, e da una **selezione delle notizie tematiche realizzate dalle Agenzie del Gruppo**: Salute e Sanità (Adnkronos Salute), Lavoro (Labitalia), Cultura, Sostenibilità (Adnkronos Prometeo).

A livello internazionale, Adnkronos annovera **una presenza a Bruxelles attraverso la figura di n.2 corrispondenti** che seguono le attività delle Istituzioni europee, nonché dei rappresentati politici, delle istituzioni centrali e locali italiane in sede comunitaria e più in generale il dibattito politico generato a livello comunitario.
Adnkronos si avvale anche della collaborazione di **AKI - Adnkronos International**, l'Agenzia di stampa internazionale del Gruppo nata nel 2003, che attraverso una rete di collaboratori e rapporti di partnership con fonti locali copre le principali aree del Nord Africa, del Medio Oriente e del Sud Est Asiatico.
Adnkronos produce quotidianamente **un flusso di notizie e approfondimenti in lingue (italiano, inglese, arabo, russo e giapponese**), sia in formato testuale che multimediale. Inoltre, Adnkronos collabora da anni con prestigiose agenzie estere ed editori internazionali.

Oggi l'Adnkronos non è solo un'agenzia di stampa, ma una vera e propria **fabbrica multimediale all'avanguardia**, capace di trasformare l'informazione in ecosistemi visivi e interattivi. La nostra capacità produttiva si esprime attraverso una **factory multimediale integrata** che realizza quotidianamente format video originali, telegiornali tematici, podcast di approfondimento e infografiche animate pronte per il web e i canali social.

I giornalisti delle redazioni dell'Agenzia collaborano con le divisioni Visual&Sound Design e Digital per creare o selezionare elementi visivi, che arricchiscono le notizie (fotografie, grafici interattivi, infografiche e altri contributi multimediali), e per creare contenuti in formato video e audio (videonews, gr informativi, podcast, vodcast, etc..).
Per la realizzazione dei contributi multimediali, l'Adnkronos si è dotata di due studi televisivi e sale regia dislocate sul territorio nazionale, tra cui studi TV e sale regia remotate, e di studi radiofonici che, uniti ad un esteso network di service si nazionali che esteri, garantiscono una significativa produzione audiovisiva digitale.
Per gestire questa produzione, l'Adnkronos utilizza una piattaforma di Media Asset Management di caratura internazionale, il MAM Sony, in grado di garantire archiviazione centralizzata, indicizzazione, automazione del workflow e strumenti di collaboration evoluti.

ADNKRONOS - Società per Azioni Unipersonale - Agenzia Giornalistica di Informazioni
Piazza Mastai, 9, 00153 Roma | T +39 06 58071, F +39 06 5807241 | www.adnkronos.com

P. IVA 00897471009 | C.F. e Reg. Imprese di Roma 00453850588 | Cap. Sociale € 2.000.000,00 i.v. | REA di Roma 299517

Certificazione Iso 9001:2015 | Direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. di Marra, C.F. 02981990589

adnkronos agenzia

ADNKRONOS.COM

I numeri di Adnkronos

- ✓ +60 anni di ATTIVITA' come Agenzia di Stampa
- ✓ +2000 notizie pubblicate e diffuse ogni giorno
- ✓ 4 AGENZIE TEMATICHE: lavoro, salute, sostenibilità, internazionale
- ✓ >150 EMITTENTI TV LOCALI che trasmettono i nostri format informativi
- ✓ 2,3 MILIONI TELESPETTATORI settimanali
- ✓ 300 MEDIA collegati all'Agenzia di stampa in tempo reale
- ✓ 4 PROGRAMMI TV settimanali
- ✓ Realizzazione di Podcast, Vodcat, Talk e d Eventi tematici

Il Ranking sul *web e social audience*

- **Prima Agenzia privata sul web: oltre 11.800.000 di utenti unici** e 50 milioni di Pagine Viste mensili (fonte: Comscore marzo 2026)
- **Social audience complessiva pari ad oltre 1.100.000 followers**
- **Profili social dell'Agenzia Adnkronos:** Facebook: 251.951 followers; X: 601.000 followers, Youtube: 127.000 iscritti; Linkedin: 24.378 followers; Canale Whastapp: 29.572 followers; IG:91.700; Threads:43.121)

Le esperienze

- ✓ Realizza da più di trent'anni 4 format televisivi settimanali (Rotocalco, Italia Economia, Prometeo TV e Salus TV) destinati all'emittenza tv locale e agli editori web
- ✓ Realizza un flusso di circa 25/30 videonews giornaliere
- ✓ Realizza produzioni editoriali più complesse come podcast, vodcast e talk
- ✓ Realizza coperture multimediali in occasione di eventi, iniziative e conferenze stampa organizzate da clienti istituzionali, aziende, associazioni di categoria, etc.
- ✓ E' mediapartner di numerosi eventi nazionali, internazionali e locali (solo a titolo di esempio citiamo Ecomondo, il Salone della CSR, gli eventi di Comunicazione italiana, Cernobbio, Comolake, etc.)

I PLUS di Adnkronos:

- Capacità produttiva in tempo reale, in molteplici formati (testo, video, foto e infografica) e con specializzazioni tematiche
- Personale specializzato afferente sia all'Area giornalistica che della comunicazione
- Presenza di specialisti Area Digital
- Canali di diffusione, di proprietà e di media partner, tracciabili e misurabili
- Infrastrutture tecnologiche proprietarie, presenza di studi TV a Roma e Milano, sale post-produzione e apparecchiature digitali
- Una Sala Eventi c/o il Palazzo dell'Informazione, dedicata a eventi istituzionali, conferenze stampa, mostre, etc.etc.

ADNKRONOS - Società per Azioni Unipersonale - Agenzia Giornalistica di Informazioni
Piazza Mastai, 9, 00153 Roma | T +39 06 58071, F +39 06 5807241 | www.adnkronos.com

P. IVA 00897471009 | C.F. e Reg. Imprese di Roma 00453850588 | Cap. Sociale € 2.000.000,00 i.v. | REA di Roma 299517

Certificazione Iso 9001:2015 | Direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. di Marra, C.F. 02981990589

Aruba PEC

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

Nome documento LETTERA ORDINE CON PROPOSTA.PDF (1).p7m

Data di verifica 04/09/2026 07:42:25 UTC **Versione verificatore** 8.0.5-RC4

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	ZANGIROLAMI SILVIA	Namirial EU Qualified CA	VALIDA	2
	Appendice A				4

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

ZANGIROLAMI SILVIA

Esito verifica firma VALIDA

Firma integra

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 04/09/2026 09:42:25 GMT+02:00
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/09/2026 08:12:53 GMT+02:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) https://docs.namirialtsp.com/documents/PDS/PDS_en.pdf
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) https://docs.namirialtsp.com/documents/PDS/PDS_it.pdf
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Soggetto: ZANGIROLAMI SILVIA
Seriale: 7225c9ad6b0ab650
Organizzazione: REGIONE DEL VENETO
Nazione: IT
Codice Fiscale: TINIT-[redacted]
Autorità emittente: C=IT,OID.2.5.4.97=VATIT-02046570426,O=Namirial S.p.A.,OU=Trust Service Provider,CN=Namirial EU Qualified CA
Utilizzo chiavi: nonRepudiation
Policies: 0.4.0.194112.1.2,0.4.0.2042.1.2,1.3.6.1.4.1.36203.1.1.5,CPS URI: https://docs.namirialtsp.com/,
Validità: da 03/07/2026 05:56:00 UTC a 01/07/2029 22:00:00 UTC
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:
- (en) https://docs.namirialtsp.com/documents/PDS/PDS_en.pdf
- (it) https://docs.namirialtsp.com/documents/PDS/PDS_it.pdf

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

Namirial EU Qualified CA

Seriale: 396162d9e50483a3
Organizzazione: Namirial S.p.A.
Nazione: IT
Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign
Autorità emittente: C=IT,OID.2.5.4.97=VATIT-02046570426,O=Namirial S.p.A.,OU=Trust Service Provider,CN=Namirial EU Qualified CA
Validità: da 29/06/2017 07:37:22 UTC a 29/06/2037 07:37:22 UTC

Aruba PEC

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

Nome documento LETTERA ORDINE CON PROPOSTA.PDF.p7m

Data di verifica 04/09/2026 07:36:16 UTC **Versione verificatore** 8.0.5-RC4

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	Angela Antonini Marra	InfoCert Qualified Electronic Signature ...	VALIDA	2
	Appendice A				4

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

Angela Antonini Marra

Esito verifica firma VALIDA

Firma integra

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 04/09/2026 09:36:16 GMT+02:00
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 04/09/2026 09:25:27 GMT+02:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Soggetto: Angela Antonini Marra
Seriale: 01c7ca1e
Nazione: IT
Codice Fiscale: TINIT-[redacted]
Autorità emittente: CN=InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3,OID.2.5.4.97=VATIT-07945211006,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCert S.p.A.,C=IT
Utilizzo chiavi: nonRepudiation
Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.76.36.1.1.61,CPS URI: http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php,1.3.76.16.6,displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019,
Validità: da 29/07/2024 10:43:38 UTC a 29/07/2027 00:00:00 UTC
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014
Dichiarazione di Trasparenza:
- (en) https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriale: 01
Organizzazione: InfoCert S.p.A.
Nazione: IT
Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign
Autorità emittente: CN=InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3,OID.2.5.4.97=VATIT-07945211006,OU=Qualified Trust Service Provider,O=InfoCert S.p.A.,C=IT
Validità: da 12/12/2016 16:34:43 UTC a 12/12/2032 17:34:43 UTC

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 592281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 18909 del 24 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti Bando pubblico Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. Sub A - Consolidamento di imprese esistenti - II edizione - DGR di approvazione n. 993 del 15.09.2026. Approvazione degli allegati tecnici.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli allegati tecnici al bando pubblico approvato con DGR n. 993 del 15.09.2026.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 993 del 15.09.2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bando/avviso pubblico" Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo. **Sub A** - Consolidamento di imprese esistenti - II edizione";

VISTO che la DGR citata incarica il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;

VISTO il Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;

VISTO il Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026;

CONSIDERATO che per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari viene utilizzato l'applicativo FONDI RVE;

RITENUTO di approvare i seguenti allegati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della presentazione delle domande:

- **Allegato A1 -** Codici ATECO
- **Allegato A2** - Proposta progettuale
- **Allegato A3** - DSAN polizza catastrofale
- **Allegato A4** - Relazione intermedia-finale

DATO ATTO che la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento tramite comunicazione formale di cui al prot. n. 492781 del 02.09.2026;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati tecnici, di cui al bando approvato con DGR n. n. 993 del 15.09.2026; che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    - Allegato A1 - Codici ATECO
    - Allegato A2 - Proposta progettuale
    - Allegato A3 - DSAN polizza catastrofale
    - Allegato A4 - Relazione intermedia-finale
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 **al Decreto n.** 18909 **del** 24/09/2026 pag. 1 di 2

PR FESR 2021-2027 DEL VENETO

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo Sub A - Consolidamento di imprese esistenti

32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
58.11.00	Edizione di libri
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60.10.00	Trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive e di distribuzione di video
71.11.00	Attività degli studi di architettura
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature n.c.a.
85.52.01	Corsi di danza
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale
85.52.09	Altra formazione culturale
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.11.00	Attività di biblioteche
91.12.00	Attività di archivi
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale

91.30.02 Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
91.30.09 Altre attività di supporto al patrimonio culturale
91.41.00 Attività degli orti botanici e dei giardini zoologici
93.21.00 Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici
93.29.91 Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 24-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 **al Decreto n.** 18909 **del** 24/09/2026 pag. 1 di 9

PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo – Sub A - Consolidamento di imprese esistenti II edizione

PROGETTO IMPRENDITORIALE

Nella compilazione non è necessario l'uso di termini tecnici. Si richiede, viceversa, una descrizione possibilmente chiara, completa e precisa. Si chiede di compilare ogni campo con un massimo di venti righe. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente, inoltre, la sezione relativa al curriculum del titolare o dei singoli soci/associati dovrà riportare anche la firma autografa dello stesso.

VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE (da compilarsi per ciascun socio)

Cognome	Nome	Codice fiscale

a.1 - Capacità amministrativa e imprenditoriale (basata sul cv/portfolio del soggetto proponente in rapporto alla proposta presentata)
Fornire una presentazione dell'azienda e dell'imprenditore che metta in luce le sue competenze tecniche e gestionali e la sua capacità amministrativa. . La capacità amministrativa verrà valutata esaminando i curricula del titolare e dei singoli soci. Specificare come l'impresa gestisce le procedure amministrative contabili (es. commercialista esterno, personale dedicato, ufficio specifico, ...)
a.2 - Ruolo del soggetto proponente nell'impresa e nel progetto imprenditoriale (da intendersi come personale interno all'impresa) e modalità di aggiornamento delle competenze del personale interno all'impresa
Descrivere le modalità di coinvolgimento del personale dell'impresa ai fini della realizzazione del progetto oggetto di valutazione; indicare le fasi e le attività che verranno svolte dal proponente all'interno dell'impresa e le competenze che verranno acquisite quali risultato del progetto.

Specificare se il personale interno riceverà un aggiornamento professionale rispetto alle innovazioni introdotte o se l'azienda di appoggerà a service esterni.
a.3 - Competenza professionale del soggetto proponente specifica in ambito culturale e/o creativo.
Descrivere l'esperienza specifica nel settore culturale e/o creativo in cui opera l'azienda. Indicare le esperienze dell'imprenditore e/o della compagine societaria mettendo in evidenza anche la durata di tali esperienze.

B. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

b.1 – Descrizione della proposta progettuale in tutti i suoi elementi: problema - soluzione - strumenti e risorse - destinatari - risultati. **CON PUNTEGGIO UGUALE A ZERO DOMANDA NON AMMISSIBILE**
Descrivere in modo chiaro e ordinato cosa si intende realizzare e come la proposta risponde agli obiettivi del bando, rispondendo a tutti gli elementi indicati dal criterio.

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 3/9	

b.2 - Grado di innovazione della proposta , introduzione di servizi o produzione di beni non presenti nel mercato di riferimento e/o introduzione di modelli gestionali e/o produttivi innovativi (non necessariamente innovazione tecnologica) **CON PUNTEGGIO UGUALE A ZERO DOMANDA NON AMMISSIBILE**
Descrivere quali sono le innovazioni che si intendono adottare attraverso l'attuazione del progetto imprenditoriale, distinguendo tra: innovazione di prodotto/servizio (ottimizzazione prodotto/servizio esistente); introduzione di nuovo prodotto/servizio; innovazione di processo (nuovi usi di tecnologie, fattori di produzione; organizzazione della produzione e dei canali di distribuzione); innovazione di mercato (nuovi utilizzi di prodotti/servizi/processi esistenti; nuovi mercati di riferimento). Specificare in cosa consiste l'innovazione rispetto all'azienda e al sistema economico di riferimento.
b.3 - Analisi del mercato di riferimento: saturazione - barriere d'ingresso - diversificazione dei prodotti/servizi - analisi comparative - vantaggio competitivo - ecc..
Descrivere i punti indicati dal criterio in relazione al proprio mercato di riferimento, evidenziando come il progetto intende operare per superare eventuali barriere presenti e quali vantaggi competitivi porta l'intervento introdotto dal progetto presentato.
b.4 -Fattibilità del progetto in termini di risorse utilizzate e di personale impiegato (business plan) **CON PUNTEGGIO UGUALE A ZERO DOMANDA NON AMMISSIBILE**
Si chiede di predisporre un business plan del progetto in formato libero

b.5 - Impatto culturale: valore culturale della proposta e capacità del progetto di stimolare nuovi investimenti produttivi nel settore culturale.
Spiegare quali sono gli impatti attesi del progetto a medio-lungo termine, mettendo in evidenza - se presenti - gli eventuali effetti potenziali sull'aumento degli investimenti produttivi nel settore.
b.6 – Capacità del progetto di intervenire sulla transizione digitale del settore culturale e creativo e di favorire un miglior accesso al patrimonio.
Specificare se il progetto prevede l'introduzione di innovazioni di tipo digitale. In caso affermativo mettere in evidenza se tali innovazioni sono legate esclusivamente alla gestione aziendale o se impattano in maniera positiva sull'accesso al patrimonio (a titolo esemplificativo: favoriscono l'accesso a determinati tipi di patrimonio; permettono di rendere accessibile un patrimonio culturale; favoriscono l'utilizzo del patrimonio da parte degli utenti; ...)
b.7 - Progetto di rete: identificazione di eventuali partnership e relazioni con altri soggetti pubblici e privati utili per la creazione di ecosistemi produttivi (da declinare con esemplificazioni su come provare la partecipazione a reti, non verranno considerate lettere di supporto)
Specificare se il progetto presentato è un progetto indipendente dell'azienda o se si colloca in un sistema di programmazione territoriale più ampio, ad esempio in piani d'area, sistemi distrettuali

specifici o altro. Qualora il progetto si inserisca all'interno di una rete già strutturata descriverlo e indicare le modalità di verifica della sussistenza della rete (richiami ad atti e documenti connessi)
b.8 - Allineamento con le traiettorie della S3 del Veneto
Indicare se la proposta progettuale si colloca in linea con le traiettorie della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) del Veneto ed in particolare con quelle afferenti all'ambito Cultura&Creatività. Specificare numero e titolo della traiettoria e coerenza con il progetto. (https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/smart-specialisation-strategy)
b.9 - Fattibilità temporale del progetto **CON PUNTEGGIO UGUALE A ZERO DOMANDA NON AMMISSIBILE**
Viene richiesto di presentare un cronoprogramma per fasi, in corrispondenza di quanto descritto nelle sezioni precedenti.
b.10 - Coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari inerenti alla realizzazione del progetto proposto per la parte non coperta dal contributo - adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 6/9	

Si chiede di fornire informazioni utili e necessarie a valutare l'effettiva capacità finanziaria dell'impresa rispetto al progetto presentato evidenziando la coerenza tra piano finanziario e attività previste.
b.11 – adeguatezza delle modalità e dello strumento utilizzato per comunicare i risultati valutata anche attraverso personale dedicato e potenzialità delle forme e modalità di comunicazione adottate di attrarre nuovi partner e nuovi investimenti
Indicare come l'impresa intende promuovere il progetto verso l'interno e l'esterno, mettendo in evidenza quanto descritto nel criterio e la presenza di eventuali modalità specifiche e dedicate.
b.12 - Allineamento con la macro strategia europea EUSAIR
Specificare se il progetto si colloca in coerenza con la macro strategia EUSAIR. (https://coopterritoriale.regione.veneto.it/eusair-e-eusalp/eusair)
b.13 - Invarianza/Miglioramento delle prestazioni ambientali **CON PUNTEGGIO MINORE DI ZERO DOMANDA NON AMMISSIBILE**

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 7/9	

Compilare la sezione successiva per le parti di competenza (NB: non cancellare nessuna parte del testo)

- *Invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali (Art. 5 comma 4.a del bando)*

In caso di investimenti materiali, è necessario dimostrare che l'operazione comporti l'invarianza o il miglioramento (per unità di prodotto laddove possibile sulla base della specifica tipologia di attività svolta dall'azienda e/o delle caratteristiche progettuali) delle prestazioni ambientali: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc.
Nel caso in cui per tipologia di impresa (ad esempio start up) o di progettualità (nuovo insediamento, ampliamento produttivo, etc…) non fosse presente una base storica dei consumi/prestazioni ambientali, è necessario dettagliare come gli investimenti realizzati siano comunque riconducibili a tecnologie a basso impatto ambientale con evidenza dei consumi/effetti dell'operazione finanziata.

Informazioni richieste, da adeguare sulla base delle specificità progettuali:

- *Consumi energetici annui da fonti fossili:*

Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato

- *Consumi energetici annui da fonti rinnovabili:*

Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato

- *Rifiuti prodotti:*

Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato

- *Acqua:*

Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato

- *Emissioni aria/acqua e suolo*

Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura).

Consumo di suolo (Art. 5 comma 4.b del bando)

- *Specificare se il progetto COMPORTA, un ulteriore consumo di suolo. Barrare l'opzione che interessa*

- *NO*
- *SI*

- *In caso di risposta affermativa fornire una descrizione:*

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 8/9	

C. PREMIALITA'

c.1 - Coerenza del progetto con le principali politiche europee del settore culturale e creativo
c.2 - Complementarietà del progetto con altri interventi a valere su programmi e/o fondi comunitari (valutata in base alle richieste formalizzate e verificabili) *Identificare in modo chiaro Programma, Bando (codice bando) e Progetto (codice progetto)*
c.3 - Capacità del progetto di valorizzare i sistemi territoriali di appartenenza, sia in termini di sviluppo imprenditoriali, che in termini di promozione turistica con particolare riferimento alla destagionalizzazione e alla delocalizzazione dei flussi
c.4 - Capacità del progetto di aprire a nuove categorie di fruitori di contenuti creativi e culturali
c.5 - Capacità del progetto di proteggere e valorizzare i giovani

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 9/9	

c.6 - Capacità del progetto di promuovere la parità di genere
c.7 - Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.57 del 20 febbraio 2014.
c.8 - Possesso di una o più certificazioni ambientali • EMAS - Eco-Management and audit Scheme • ISO14001 • ISO50001 • Ecolabel

data _____

firma digitale

(del titolare/rappresentante legale/professionista)

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 24-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A3 **al Decreto n.** 18909 **del** 24/09/2026 pag. 1 di 1

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di polizza catastrofale

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il Sottoscritto _____, nato a _____ (___), il _____, residente a _____ (___), in via _____ n. ____ C.F. _____, in qualità di legale rappresentante della società/dell'impresa/rete soggetto _____ con Sede legale _____Codice fiscale/Partita IVA: _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci:

che la società/l'impresa/la rete soggetto rappresentata:
non è assoggettata all'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell'art. 1, commi 101 - 111, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii, per le motivazioni di seguito dettagliate:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data e luogo **Firma del dichiarante***

(firmato digitalmente, se presente firma digitale)

**Se non firmato digitalmente allegare copia del documento di identità in corso di validità*

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 24-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A4 **al Decreto n.** 18909 **del** 24/09/2026 pag. 1 di 3

PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto

Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo – Sub A - Consolidamento di imprese esistenti II edizione

RELAZIONE INTERMEDIA/FINALE

Si chiede di compilare tutti i campi evidenziando eventuali divergenze rispetto al progetto presentato. Si invita a non superare le 10 righe per campo se non necessario.
Le sezioni della relazione ripercorrono quelle della proposta progettuale, si chiede di indicare eventuali scostamenti significativi tra il progetto presentato e quello realizzato.
*RELAZIONE INTERMEDIA: da compilare le parti contrassegnate da **
RELAZIONE FINALE: da compilare integralmente

NOME IMPRESA	CODICE PROGETTO	SPESA TOTALE RENDICONTATA

***Descrizione del progetto realizzato (obiettivo, risorse utilizzate, risultati e beneficiari dell'intervento)**
Descrivere l'innovazione introdotta grazie al progetto, specificando il cambiamento avvenuto tra prima e dopo l'intervento.

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 2/3	

***Specificare se sono avvenute delle rimodulazioni del business plan con particolare riferimento alle risorse previste per la realizzazione del progetto.**
Descrivere se sono già emersi elementi tali da confermare l'impatto culturale stimano nell'intervento e se sono già presenti delle evidenze di nuovi investimenti connessi alla realizzazione dell'intervento.
In caso il progetto prevedesse interventi di digitalizzazione, indicare come gli stessi hanno favorito/stanno favorendo un maggiore/migliore accesso al patrimonio culturale.
***Cronoprogramma riassuntivo del progetto. Evidenziare se presenti eventuali scostamenti da quanto presentato in fase di domanda e spiegare come sono stati gestiti.**

ALLEGATO 3 Dgr n.	**del**	pag. 3/3	

Fornire informazioni ed evidenze delle modalità e forme di comunicazioni realizzate in relazione al progetto
Invarianza/Miglioramento delle prestazioni ambientali, rispetto del principio DNSH e informazioni relative al consumo di suolo (se pertinente)
*Compilare a allegare l'**Appendice 2 del Bando** debitamente compilato in tutte le sue parti di competenza.*

data _____

firma _____

(del titolare/rappresentante legale/professionista)

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 24-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 591591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 18479 del 15 settembre 2026

Indizione della procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE" in Comune di Pescantina (VR) rilasciata con D.G.R. n. 2466 del 13/09/2005. Approvazione del disciplinare e differimento. L.R. 40/1989 - DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è indetta la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione di acqua termale denominata "GOETHE" in Comune di Pescantina (VR) al fine di individuare l'operatore economico a cui assegnare la concessione. È inoltre approvato il disciplinare di gara contenente i criteri per il conferimento e differito il termine di scadenza della concessione.

Il Direttore

PREMESSO che

- con DGR n. 2466 del 13/09/2005 è stata rilasciata la concessione mineraria n. 158, denominata GOETHE" in Comune di Pescantina (VR), a favore della ditta Hotel Goethe S.a.s. di Zuliani Flavio e Roberto, su un'area di ha 6.05.88 (sei ettari, cinque are, ottantotto centiare) fino al 13/09/2026, per l'utilizzo dell'acqua termo-minerale-naturale del pozzo n. 1, realizzato nel 2003 fino alla profondità di 149 m dal p.c., riconosciuta con D.M. n. 3612 del 27/06/2005 con la denominazione *"Goethe"*, per le proprietà terapeutiche balneoterapiche nelle affezioni artroreumatiche, dermatologiche e vascolari;

- con D.D.R. n. 148 del 19/08/2008 è stato preso atto della modifica della ditta Hotel Goethe S.a.s. di Zuliani Flavio e Roberto in S.n.c., intestando la concessione alla nuova ragione sociale;

- nel 2009 è stato realizzato il pozzo n. 2 mentre nel 2012 il pozzo n. 3;

- con D.G.R. n. 409 del 07/04/2016, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 40/1989 la concessione è stata trasferita alla società Aquardens Sp.a. (C.F. 03784080230) con sede in Pescantina, Via Valpolicella n.63;

- con D.M n. 4271 del 20/04/2017 sono state riconosciute le proprietà dell'acqua minerale naturale "Goethe" anche per la terapia idropinica, nei casi in cui sia richiesto un aumento della diuresi, e, con D.M n. 4273 del 27/06/2017, anche per la terapia inalatoria;

- con D.D.R. n. 447 del 07/12/2022 la ditta Aquardens S.p.a. è stata autorizzata a utilizzare la risorsa proveniente dai pozzi n. 1, n. 2 e n. 3 sia singolarmente sia in miscela, con la denominazione "*Goethe*", per le terapie idropinica, riconosciuta con D.M. n. 4271 del 20/04/2017, termo-terapico e balneoterapica, riconosciute con D.M. n. 3612 del 27/06/2005, nonché per la terapia inalatoria, riconosciuta con D.M n. 4273 del 27/06/2017;

- con D.D.R. n. 173 del 28/5/2024 la ditta Aquardens S.p.a. (C.F. 03784080230) per le finalità della L.R. 10 ottobre 1989 n. 40 e per gli aspetti conformi alla L.R. 22/2002 è stata autorizzata all'esercizio dello stabilimento termale denominato "*TERME VERONA*" sito nel Comune di Pescantina (VR), alimentato dalla risorsa della concessione "GOETHE";

- con D.D.R. n. 78 del 26/02/2026 è stato approvato il Programma Annuale dei Lavori che per la concessione in oggetto prevede la sostituzione del pozzo n. 1, per riduzione di portata, con un nuovo pozzo;

- con D.D.R. n. 86 del 02/03/2026 la concessione mineraria è stata intestata alla ditta Aquardens Wellness & Hospitality S.r.l. (C.F. 05162290232) con sede a Pescantina (VR) in via Valpolicella n. 63 prendendo atto della fusione delle ditte Aquardens S.p.a. (C.F. 03784080230) e Thermae Newco S.r.l. (C.F. 14100370965), mediante incorporazione della seconda nella prima, e della successiva scissione parziale e proporzionale della ditta Aquardens S.p.a. in Aquardens Wellness & Hospitality S.r.l. (C.F. 05162290232) e in EZORE Aquardens SICAF S.p.a. in gestione esterna (C.F. 03784080230);

- con D.D.R. n. 16979 del 07/08/2026 è stato autorizzato un ampliamento dello stabilimento e modificata l'intestazione a favore

della ditta Aquardens Wellness & Hospitality S.r.l. (C.F. 05162290232);

PRESO ATTO quindi che la concessione mineraria di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE" in Comune di Pescantina (VR) è in prossima scadenza e che per il conferimento della stessa occorre avviare la procedura per selezionare l'operatore economico cui conferire la coltivazione della concessione;

PRESO ATTO che

- l'art. 14 della L.R. n. 40/1989 prevede che "*la Giunta regionale stabilisce le procedure e le modalità di evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni, in sintonia con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento, tenendo conto dell'ordine di preferenza indicato al comma 5 dell'art. 8 in caso di pluralità di domande, su tutta o parte dell'area interessata dalla richiesta di concessione. Nel rilascio delle concessioni si tiene, altresì, conto di un razionale utilizzo del calore derivante dall'esercizio delle concessioni termali, premiandosi processi di recupero dell'energia termica nelle fasi di abbassamento della temperatura, precedenti le cure, e nelle fasi successive di scarico delle acque, al fine di ottimizzare il recupero di calore e di ridurre gli impatti sull'ambiente*";

- la Giunta regionale, con deliberazioni n. 994 del 17/06/2014 e n. 1827 del 06/10/2014, ha stabilito le procedure amministrative da seguire ai fini del conferimento dei permessi di ricerca e delle concessioni minerarie, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, che prevedono anche criteri di selezione tra i diversi candidati potenziali;

- in particolare la D.G.R. n. 994/2014 ha dato atto che la Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici) con proprio provvedimento può meglio dettagliare le modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

- le previsioni della L.R. n. 40/1989 unitamente all'applicazione delle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 per il conferimento delle concessioni minerarie di acque minerali mediante gara a evidenza pubblica, risultano coerenti con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento;

RILEVATA la necessità di dare avvio alla procedura per individuare l'operatore economico cui conferire la coltivazione della concessione mineraria in oggetto mediante il previsto disciplinare, riportato nell'**allegato A** parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con le citate DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014;

PRESO ATTO della nota acquisita al ns. prot. n. 450534 e n. 450550 del 03/08/2026 con la quale la ditta Aquardens Wellness & Hospitality S.r.l. (C.F./P.IVA 05162290232) con sede nel Comune di Pescantina (VR) in via Valpolicella n. 63 ha chiesto il differimento del termine della scadenza della concessione;

RITENUTO che la procedura di conferimento avviata con il presente provvedimento non possa concludersi entro il 13/09/2026, data di scadenza della concessione, si ritiene necessario, al fine di non interrompere l'attività dello stabilimento termale autorizzato, differire ai sensi del comma 2 dell'art. 32 della L.R. 40/1989, la scadenza della concessione fino alla conclusione della procedura di conferimento all'operatore economico individuato dall'evidenza pubblica e comunque non oltre il 31/12/2027

VISTI il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno*" e la L. 20/10/2000 n. 323 "*Riordino del settore termale*";

VISTO il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTA la L.R. 10/10/1989 n. 40 "*disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*";

VISTO il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - "*Norme in materia ambientale*";

VISTO D.M. 30/03/2015, n. 52 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Via dei progetti di competenza regionale";*

VISTO il D.lgs. 26/03/2010 n. 59 - "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*";

VISTI il D.lgs. 30.05.2008, n. 117 e la D.G.R. 761 del 15.03.2010;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di stabilire che le premesse rappresentano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire la procedura a evidenza pubblica per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE" in Comune di Pescantina (VR) rilasciata con D.G.R. n. 2466 del 13/09/2005, come individuata nel disciplinare **allegato A** al presente atto;
3. di stabilire che la disciplina specifica della procedura a evidenza pubblica, tra cui le modalità operative per la presentazione dell'offerta e i criteri per la valutazione delle domande in concorrenza, è definita nell'**allegato A** "Disciplinare", approvato con il presente atto;
4. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
5. di differire, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 40/1989, la scadenza della concessione mineraria fino alla conclusione della procedura a evidenza pubblica di cui al punto 2 e comunque non oltre il 31/12/2027, dando atto che, il differimento cessa comunque nel caso in cui la procedura di conferimento dovesse terminare prima di tale scadenza;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Pescantina (VR) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
7. di inviare il presente provvedimento al Comune di Pescantina (VR) e alla ditta Aquardens Wellness & Hospitality S.r.l. (C.F./P.IVA 05162290232) con sede nel Comune di Pescantina (VR) in via Valpolicella n. 63;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Vincenzo Artico

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18479 **del** 15/09/2026 pag. 1 di 15

CONFERIMENTO CONCESSIONE MINERARIA DI ACQUA TERMALE
N. 158 DENOMINATA "GOETHE"
in Comune di Pescantina (VR)

DISCIPLINARE

Riferimenti normativi:
R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

ART. 1 - Oggetto

1. In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, sono avviate le procedure per l'assegnazione della concessione mineraria di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE", in comune di Pescantina (VR) come individuata nell'appendice 1 al presente disciplinare.
2. L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione esclusiva e all'utilizzo della risorsa mineraria e non comporta alcun diritto sulle proprietà ricadenti nell'area di concessione né su eventuali opere diverse dalle pertinenze minerarie come riportate nell'appendice 1 al presente disciplinare.
3. La Concessione in assegnazione è unica e indivisibile e, pertanto, non sono ammesse offerte parziali né alternative e comprende esclusivamente:
   a. il prelievo della risorsa mineraria attraverso le attuali pertinenze descritte nelle schede dell'appendice 1 costituite, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 40/1989, dagli impianti fissi di captazione (pozzo, comprensivo dei filtri e delle camicie) e opere di adduzione (tubazione esterna a partire dalla flangia superiore sino all'apposito dispositivo automatico di misurazione della portata);
   b. la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
   c. ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle concessioni per lo sfruttamento della risorsa.
4. Non sono oggetto di Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.
5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.

ART. 2 - Durata della concessione

1. La concessione sarà accordata al nuovo titolare per una durata di 21 anni a partire dalla data di conferimento.

ART. 3 - Canone annuo di concessione e canone d'uso delle pertinenze minerarie esistenti.

1. Il concessionario è tenuto a versare il canone annuo anticipato di concessione come calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 40/1989 e relativi adeguamenti biennali, con le modalità indicate nel citato articolo.
2. Oltre al canone di cui al precedente punto, ai sensi della lettera l) dell'art. 13 della L.R. n. 40/1989, il nuovo concessionario dovrà versare annualmente alla Regione il canone d'uso delle pertinenze preesistenti e funzionanti, se realizzate dal precedente e diverso concessionario, per l'importo pari al 5% del valore stimato ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. n. 40/1989 come riportato

nell'appendice 1 al presente disciplinare, fino alla dismissione, sostituzione delle pertinenze ovvero fino alla manutenzione straordinaria delle stesse.

ART. 4 - Soggetti titolati a presentare domanda

1. Possono formulare domanda di assegnazione della concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che dimostrino, attraverso i documenti da presentare in sede di offerta, di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1989 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 5 – Requisiti di capacità tecnica ed economica

1. I requisiti di capacità tecnica sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione in rapporto al programma/progetto generale di coltivazione della concessione.
2. La capacità finanziaria ed economica deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma/progetto generale di coltivazione della concessione.
3. In caso di raggruppamento di imprese i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6 - Modalità di presentazione della domanda

1. Entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del Veneto del provvedimento di indizione della procedura per il conferimento della concessione mineraria di acqua termale di cui al presente disciplinare, i soggetti di cui all'art. 4 possono presentare specifica domanda di assegnazione della concessione attraverso apposita istanza da trasmettere, esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata a:
   Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
   PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
2. Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.
3. Lo schema della domanda è disponibile sul sito della Regione del Veneto alla pagina: http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica3 (An02.- Istanza di partecipazione a gara per assegnazione concessione risorsa idrotermominerale).
4. Il Responsabile del Procedimento è il dott. ing. Vincenzo Artico, Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione del Veneto.
5. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici a mezzo e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.
6. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.
7. Si farà luogo all'esclusione dalla procedura di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria domanda nel termine e con le modalità sopra indicate, ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione prodotta di cui al successivo articolo.

ART. 7 - Documenti da produrre

1. La domanda di assegnazione deve essere riferita alla concessione mineraria di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE" in Comune di Pescantina (VR), deve essere corredata dall'autocertificazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, da € 16,00 e dalla seguente documentazione:
   A. Documentazione amministrativa:

a. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;

b. copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n. 385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria adeguata alla gestione della concessione e alla realizzazione del programma/progetto generale di coltivazione;

c. i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;

d. attestazione documentata della capacità tecnica della ditta richiedente adeguata alla gestione della concessione e all'utilizzo della risorsa mineraria;

e. autocertificazione di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) negli elenchi della Prefettura della provincia in cui l'impresa ha sede ovvero le generalità dei soggetti di impresa che, anche se non sono indicati in visura camerale, esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società (a titolo esemplificativo, direttore tecnico, delegato, responsabile, procuratori generali e speciali, ecc.) compresi i familiari conviventi (maggiorenni) completi di codice fiscale e residenza anagrafica;

B. Offerta tecnica: programma/progetto generale di coltivazione costituito da:

i. programma di utilizzo della risorsa mineraria, dove sono rappresentati:
   1. le modalità di adduzione della risorsa, gli impianti e le strutture di utilizzazione esistenti e in programma, le opere e le attività tecniche da eseguire per una corretta e razionale coltivazione del giacimento e la manutenzione delle pertinenze minerarie esistenti;
   2. il cronoprogramma di massima di avvio o di prosecuzione di utilizzo della risorsa;
   3. gli eventuali processi di recupero dell'energia termica nelle fasi di abbassamento della temperatura sia precedenti le cure sia nelle fasi successive per lo scarico delle acque
   4. le analisi dei livelli occupazionali relativi alla gestione della concessione;
   5. nel caso di nuove perforazioni il piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;

ii. relazione sugli aspetti ambientali del programma di utilizzo che:
   1. indichi le eventuali modifiche ambientali con descrizione delle misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi;
   2. evidenzi i rapporti con la Rete Natura 2000, come stabilito dalle L.R. 27/05/2024 n. 12 e regolamento n. 4 del 09/01/2025, mediante Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ovvero secondo quanto stabilito con Decreto della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17/02/2025;
   3. individui e descriva gli eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti dei corpi idrici superficiali;
   4. descriva le modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa anche per gli aspetti legati al recupero dell'energia termica.

2. La mancanza della documentazione di cui al punto precedente o di parte di essa, ad eccezione di quanto indicato alla lettera c. nel caso non riferito al raggruppamento d'impresa, comporta l'esclusione dalla procedura di gara.

3. I programmi descritti costituiscono impegno di realizzazione a pena di decadenza della concessione.

ART. 8 - Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza

1. Nel caso di pluralità di domande in concorrenza per la concessione verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei criteri di seguito riportati.
2. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 40/1989 costituiscono elementi di preferenza nell'ordine:
   a. Il giudizio sull'idoneità tecnico-economica;
   b. Il possesso dell'area in cui insistono le pertinenze attuali e in previsione;
   c. l'ordine temporale di presentazione delle domande.
3. Il giudizio positivo sull'idoneità tecnico-economica verrà attribuito solo nel caso di dimostrazione del possesso della capacità economica e finanziaria dell'impresa adeguata alla gestione e/o realizzazione del programma/progetto generale di coltivazione, come desunta sulla base della documentazione presentata, e sarà attribuito sulla base:
   a. della valutazione del programma di utilizzo della risorsa mineraria, anche a seguito delle eventuali somministrazioni, rappresentato nella documentazione di cui all'articolo precedente, dando preferenza, come previsto dalle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e D.G.R. n. 1827/2014, ai seguenti aspetti:
      1. minore tempistica per l'avvio o prosecuzione dell'utilizzo della coltivazione sulla base del cronoprogramma di massima (max 10 punti);
      2. maggiore efficienza delle modalità di adduzione della risorsa mineraria in rapporto alle previsioni di utilizzazione (max 15 punti);
      3. maggior adeguamento e sviluppo delle pertinenze (max 15 punti);
      4. razionale utilizzo del calore derivante dall'esercizio della concessione mediante un maggior recupero energetico della risorsa termica senza incidere negativamente sul prioritario utilizzo terapeutico (max 10 punti);
      5. maggiori livelli occupazionali previsti (max 10 punti);

      per un punteggio fino ad un massimo di **60 (sessanta) punti.**
   b. della valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua termale sull'ambiente in ordine ai seguenti aspetti:
      1. minori impatti e modifiche ambientali in rapporto agli interventi previsti tenuto conto anche delle eventuali misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi (max 20 punti);
      2. adeguatezza dei monitoraggi di captazione della risorsa e dello scarico delle acque (max 20 punti);

      per un punteggio fino ad un massimo di **40 (quaranta) punti**.
4. In caso di parità del punteggio attribuito sulla base delle precedenti valutazioni sarà data prevalenza in graduatoria, secondo i criteri di cui al comma 2, al concorrente che detiene il possesso dell'area in cui ricadono le pertinenze o dove ne è prevista la realizzazione nell'ambito della concessione, dimostrabile mediante titolo di proprietà ovvero contratto di disponibilità dell'area per la temporalità prevista all'art.2 del presente disciplinare.
5. In caso di persistenza di parità di punteggio la graduatoria terrà conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande, favorendo la precedenza alle domande in ordine temporale di acquisizione al protocollo regionale.

ART. 9 - Pubblicazione delle domande

1. Scaduto il termine di cui all'art.6 comma 1, la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, verifica l'ammissibilità delle domande in rapporto alla completezza della documentazione richiesta e del possesso dell'idoneità tecnica ed economica, provvede a pubblicare tutte le domande ammesse, per un periodo di 15 (quindici) giorni nel sito istituzionale della Direzione, nella sezione relativa alle risorse idrotermominerali - acque minerali e termali (https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/risorse-idrotermominerali) e all'Albo Pretorio del Comune interessato.

2. Chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni nel termine di 10 giorni dal termine delle pubblicazioni di cui al punto precedente alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.

ART. 10 - Procedimento di conferimento

1. La competente Direzione regionale verificata l'ammissibilità delle domande e valutate le eventuali osservazioni e opposizioni acquisite avvia il procedimento di conferimento della concessione.
2. Sulla scorta dell'esito delle valutazioni condotte sulle domande la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, espletate le procedure di verifica antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011, in caso di assenza di concorrenze procede con proprio decreto a conferire la concessione alla ditta che ha presentato domanda e che è stata ammessa.
3. Nel caso siano state acquisite domande in concorrenza per la concessione, la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, sottopone le domande alla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) che, in applicazione dei criteri indicati all'art. 8, provvede alla formazione di una graduatoria delle domande.
4. La Commissione sulla base di tale graduatoria formula un parere che contiene la proposta di aggiudicazione vincolante per la Direzione regionale e viene comunicata a tutti i soggetti in concorrenza.
5. Ove, nei termini indicati, l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate dalla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ovvero non ottemperi alle condizioni per l'efficacia del provvedimento di conferimento della concessione, la Direzione regionale, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporre il ritiro amministrativo dell'atto di conferimento eventualmente adottato e disporre l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.
6. L'efficacia dell'atto di conferimento della concessione è comunque subordinata alla presentazione del deposito cauzionale come previsto all'art. 11 punto 2.

ART. 11 – Oneri a carico dell'aggiudicatario/concessionario

1. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti al conferimento della concessione.
2. Nei termini e modi che verranno indicati dalla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici il concessionario sarà tenuto a:
   a. costituire un deposito cauzionale a favore della Regione del Veneto, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi, della messa in sicurezza e della corretta gestione della concessione, dell'importo, determinato nella misura di 2 (due) annualità del canone di cui all'art. 3 punto 1 e di € 10.000,00 per ogni pozzo attivo o da estinguere presente nell'area della concessione, attualmente per l'importo complessivo di € 33.530,94.
3. Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/1989, l'atto di conferimento della concessione alla Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territorio e far pervenire alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del succitato provvedimento, copia della nota dell'avvenuta trascrizione.
4. L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori ad un anno, senza l'autorizzazione della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.
5. Il Concessionario è tenuto, ai sensi dell'art. 18 L.R. Veneto n. 40/1989, entro il mese di novembre di ogni anno, a presentare alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici e, per conoscenza, al Comune interessato, il Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) per

l'anno successivo. Nuove perforazioni devono essere preventivamente autorizzate ai sensi della L.R. 40/1989 mediante approvazione del P.A.L. o sua variante.

6. Il concessionario è inoltre tenuto a:
   a. installare in luogo accessibile, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della portata e dei volumi, che includa la registrazione dei tempi di funzionamento;
   b. far effettuare da istituti universitari o laboratori autorizzati dal Ministero della Salute analisi batteriologiche e chimico-fisiche di controllo ogni sette anni;
   c. realizzare quanto previsto nella documentazione presentata in sede di gara;
   d. attenersi alle prescrizioni che venissero impartite dalla struttura regionale competente per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa e per l'utilizzazione igienica, terapeutica.
7. L'accertamento di difformità nell'esercizio della concessione, quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione come indicati nel programma/progetto generale di coltivazione può comportare la decadenza dalla concessione.

ART. 12 – Obbligo a contrarre

1. La risorsa mineraria oggetto di concessione è funzionale all'esercizio dello stabilimento termale n. 133 denominato *TERME VERONA* autorizzato all'esercizio ai sensi della L.R. n. 40/1989 con D.D.R. n. 173 del 28/5/2024, modificato ed intestato con D.D.R. n. 16979 del 07/08/2026.
2. In ragione della stretta connessione fra la concessione mineraria e lo svolgimento dell'attività di stabilimento termale di riferimento, è fatto obbligo al concessionario, ove richiesto dal titolare dello stabilimento sopraindicato, di sottoscrivere con quest'ultimo apposito contratto di somministrazione di acqua termale per il quantitativo minimo annuo pari alla media del volume consumato dallo stabilimento termale negli ultimi tre anni di attività e comunque per una portata massima non superiore a 20 l/s.
3. L'obbligo a contrarre, di cui al punto precedente, decade per il concessionario entro un anno dal conferimento della concessione nel caso in cui il titolare dello stabilimento di riferimento non abbia chiesto la somministrazione.
4. Il contratto di somministrazione dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 17 comma 6 e approvato con le procedure di cui all' art. 18 della L.R. n. 40/1989. In caso di inerzia da parte del concessionario si provvede d'ufficio su richiesta del titolare dello stabilimento termale. La mancata fornitura della risorsa allo stabilimento termale può comportare la decadenza della concessione.
5. I contratti di somministrazione di cui al presente articolo dovranno prevedere un costo della risorsa somministrata concordato tra le parti sulla base dei canoni, degli ammortamenti, degli imprevisti e dei costi della coltivazione di cui alle voci seguenti:
   a. canoni dovuti e indicati all'art. 3 del presente disciplinare, in rapporto ai quantitativi di risorsa termale somministrata rispetto al totale dell'acqua termale estratta;
   b. costi di manutenzione ordinaria delle pertinenze e delle attrezzature di sollevamento e costi dell'energia per il sollevamento e distribuzione, rapportati ai quantitativi somministrati rispetto al totale dell'acqua termale estratta.
6. La realizzazione e manutenzione delle opere di distribuzione sono a carico del titolare dello stabilimento termale.

ART. 13 - Disposizioni finali

1. I soggetti interessati potranno effettuare un sopralluogo nell'area della concessione, previo appuntamento con gli uffici regionali riportati in calce al presente disciplinare. I partecipanti al bando devono comunque esplicitamente dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dei luoghi.

2. La Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.
3. La Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di conferimento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.
4. Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca delle procedure di conferimento.

ART. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), si informa che Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale e Delegato al trattamento dei dati è il dirigente della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento nonché all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso. I dati personali forniti verranno utilizzati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici e limitatamente al tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara, unicamente ai fini dell'espletamento delle operazioni di gara e di tutte quelle conseguenti. Il conferimento dei dati è obbligatorio e necessario per la partecipazione alla procedura e il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla stessa. La presentazione della domanda equivale al conferimento dei dati e al consenso a trattarli per i fini espressamente previsti come sopra detto. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendole richiesta ai responsabili del trattamento. L'informativa generale sulla Privacy della Regione del Veneto è consultabile al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/privacy.

ART. 15 - Allegati

1. Al presente disciplinare è allegata la scheda relativa alla consistenza della concessione di acqua termale n. 158 denominata "GOETHE" (appendice 1) con:
    1. individuazione della concessione;
    2. pertinenze minerarie;
    3. stabilimento termale di riferimento.

ART. 16 – Controversie

1. Avverso il presente Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:
Regione del Veneto
Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive

- tel. Segreteria: 041/279 2130-2027
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

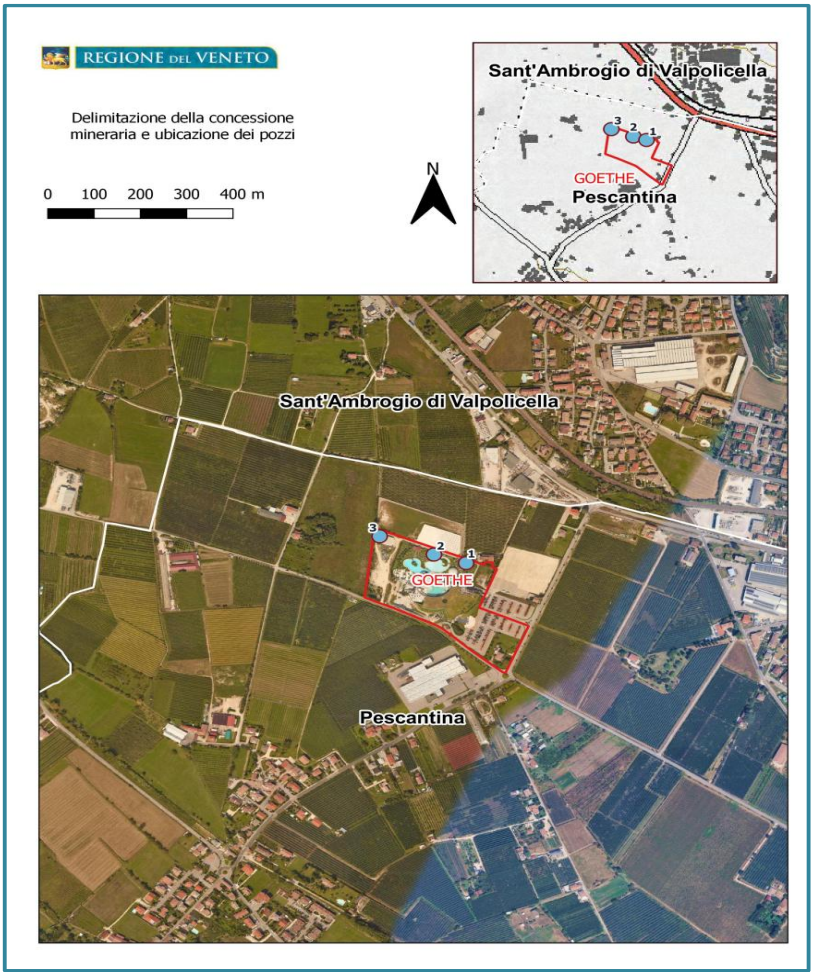
APPENDICE 1

CONSISTENZA DELLA CONCESSIONE MINERARIA

n. 158 "GOETHE"

1. Individuazione della concessione:

Stralcio cartografico non in scala



Area concessione: Ha 6.05.88 (sei ettari, cinque are, ottantotto centiare)

La concessione è stata originariamente rilasciata con D.G.R. n. 2053 del 02/08/2005 su un'area di Ha 6.05.88 (sei ettari, cinque are, ottantotto centiare) in Comune di Pescantina (VR) per 21 anni.

Il limite massimo di portata estraibile è di 20 l/s. Spetta alla competente Direzione Regionale la valutazione tecnica di eventuali future istanze di aumento di portata.

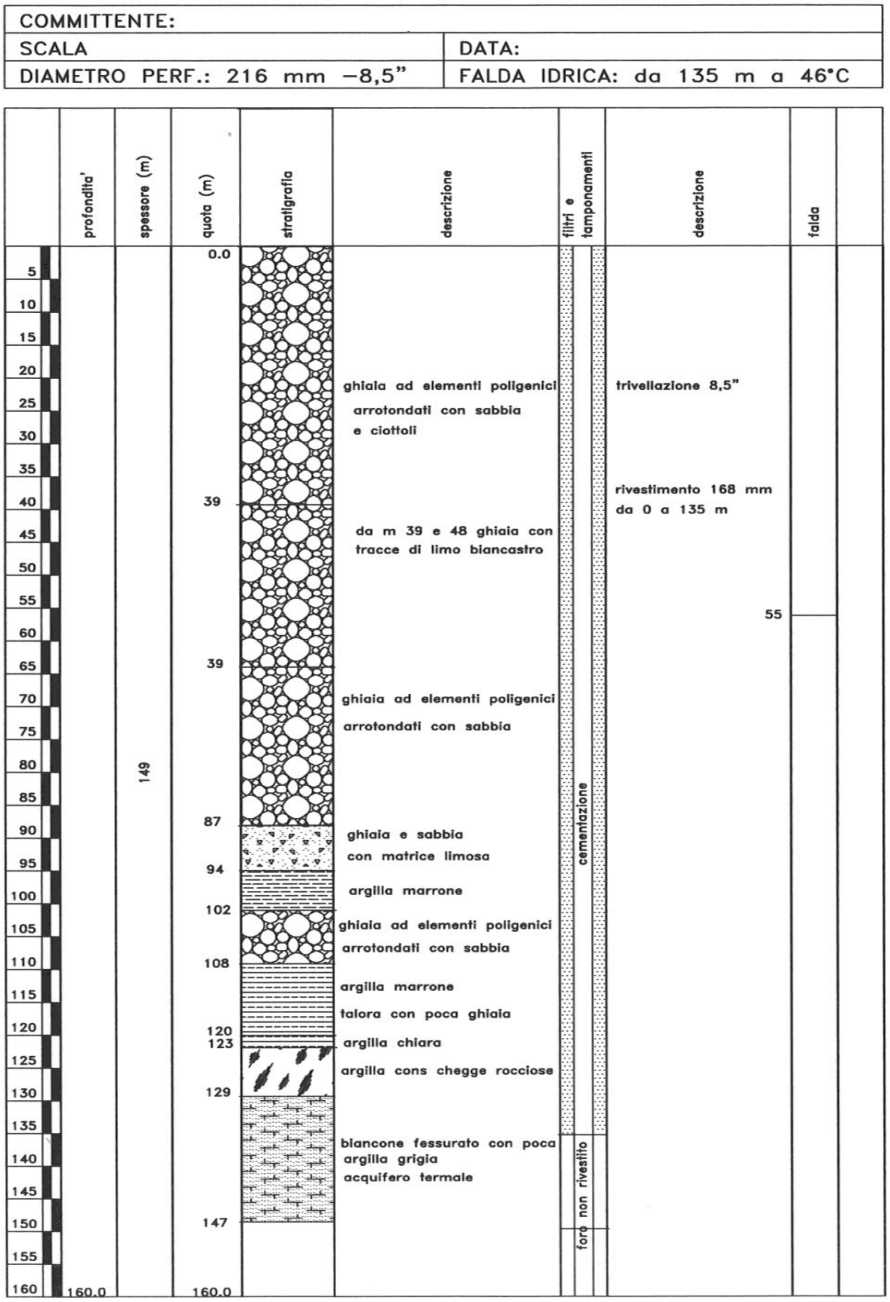
2. Pertinenze minerarie

Le pertinenze minerarie sono costituire dai pozzi n. 1, n. 2 e n. 3 la cui ubicazione è riportata nello stralcio cartografico precedente mentre le caratteristiche sono riportate nella seguente tabella.

Con D.D.R. n. 78 del 26/02/2026 è stato approvato il Programma Annuale dei Lavori che per la concessione in oggetto prevede la sostituzione del pozzo n. 1, per riduzione di portata, con un nuovo pozzo.

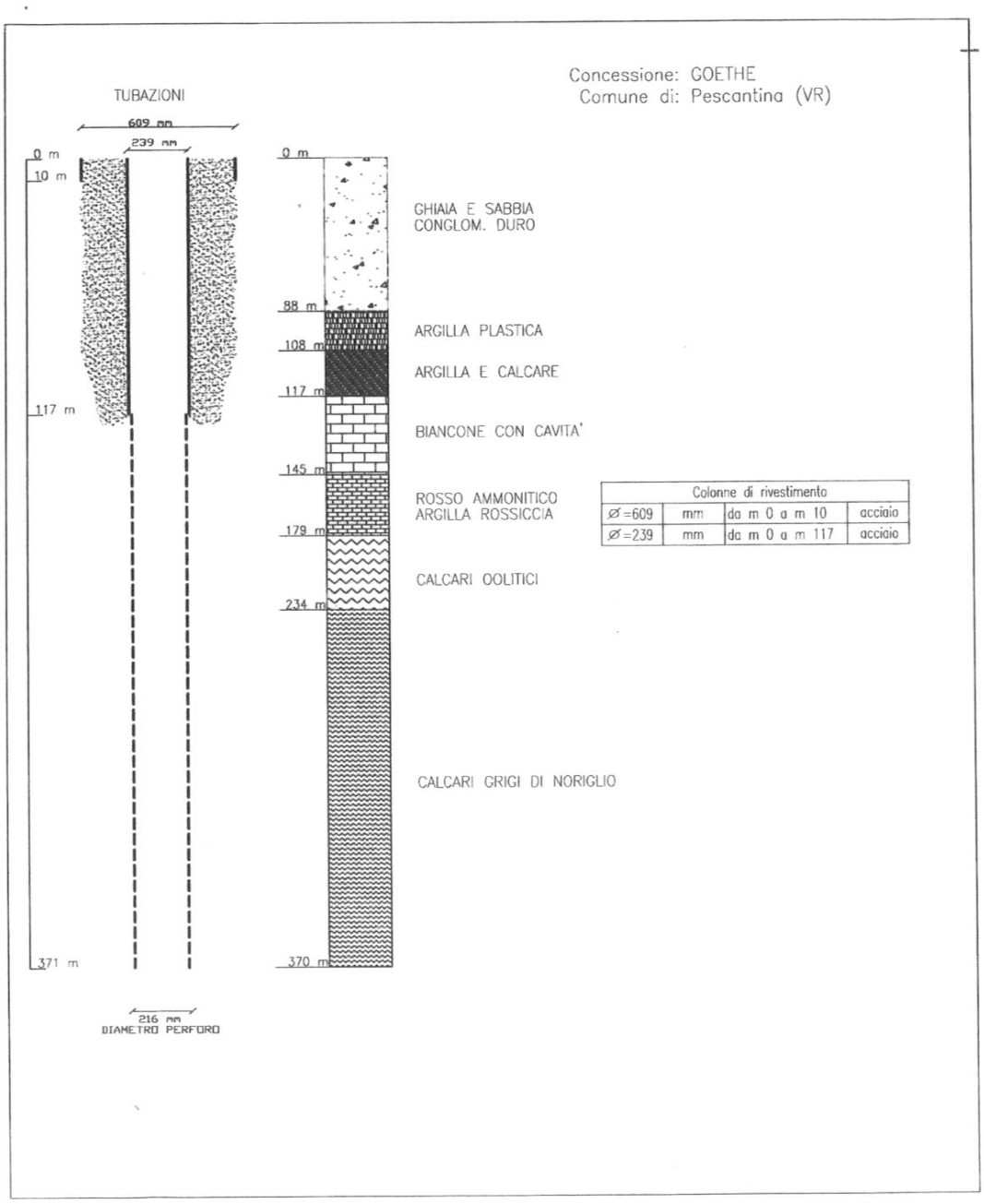
Pozzo n.	**1**	**2**	**3**
	ATTIVO	**ATTIVO**	**ATTIVO**
Anno perforazione	**2003**	**2009**	**2012**
Profondità	**149**	**371**	**152**
Lunghezza totale colonna	**135**	**117**	**83**
Portata l/min	**200**	**<400**	**<400**
Temperatura dell'acqua	**42,7**	**42,5**	**47,6**
Valore pertinenza Stima ai sensi del comma 4 art. 16 della L.R. 40/1989	**6.778,80**	**31.816,80**	**17.625,60**

Schema pozzo n. 1



CONCESSIONE		GOETHE	PESCANTINA (VR)
POZZO N°	1		
COORDINATE	45°30'20" N		10°49'44" E
	FOTO AREA MINERARIA		

Schema pozzo n. 2

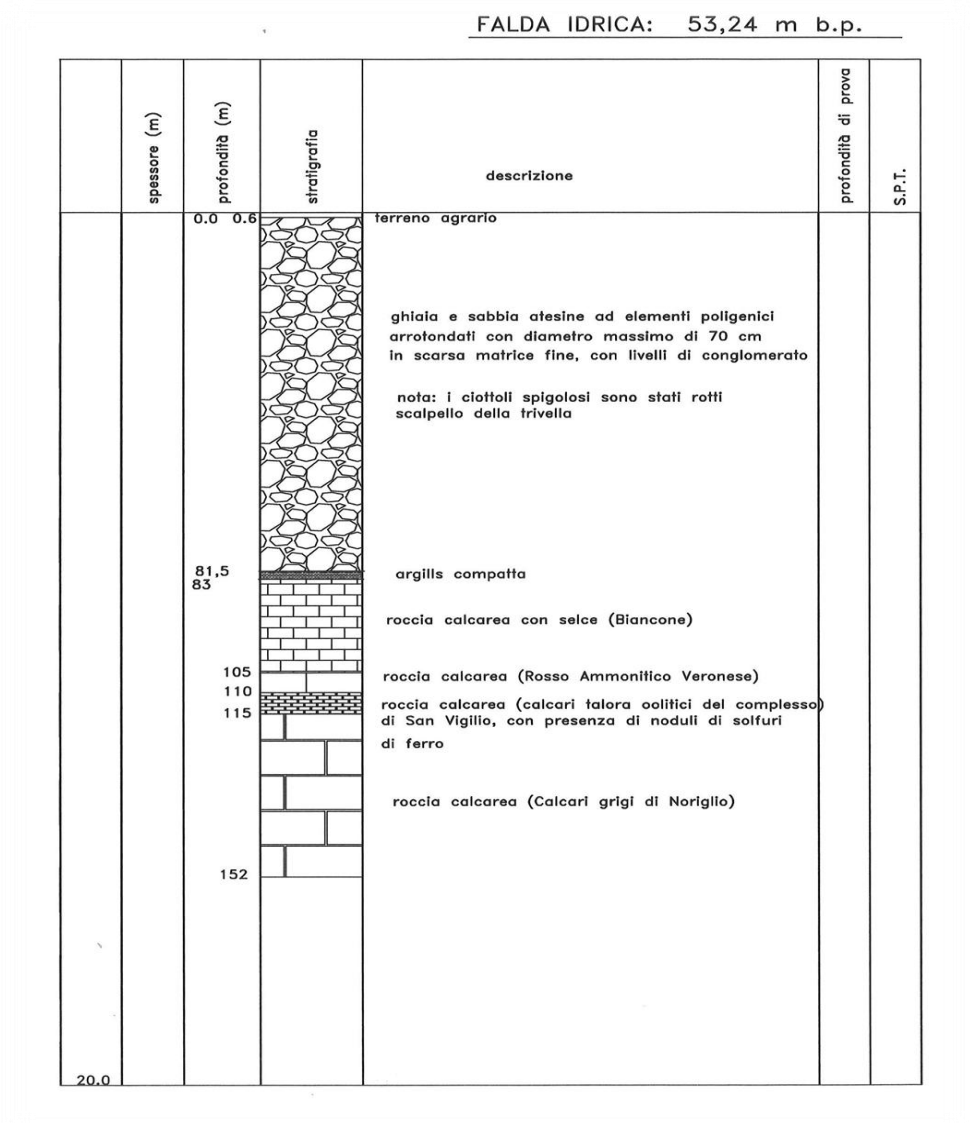


CONCESSIONE	GOETHE	PESCANTINA (VR)
POZZO N°	2	
COORDINATE	45°30'20" N	10°49'44" E

FOTO AREA MINERARIA

MATRICOLA CONTATORE 316702H261

Schema pozzo n. 3



CONCESSIONE	GOETHE	PESCANTINA (VR)
POZZO N°	3	
COORDINATE	45°30'20" N	10°49'44" E
FOTO AREA MINERARIA		

MATRICOLA CONTATORE 305902H181

Stabilimento termale di riferimento

La risorsa oggetto della concessione è funzionale all'esercizio dello stabilimento termale n. ST133 denominato *TERME VERONA*, autorizzato all'esercizio ai sensi della L.R. n. 40/1989 con D.D.R. n. 173 del 28/5/2024, modificato ed intestato con D.D.R. n. 16979 del 07/08/2026, nell'ambito della concessione risultando pertanto in attività.

Firma ARTICO VINCENZO
Data 15-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 591764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 296 del 14 settembre 2026

Avviso pubblico per l'acquisizione da parte di Enti del Terzo Settore di una manifestazione di interesse alla realizzazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali. L.R. 10 aprile 2026, n. 3, art. 29. DGR 945 del 08/09/2026. Approvazione della modulistica per la presentazione della manifestazione di interesse.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la modulistica per la presentazione da parte di Enti del Terzo Settore di una manifestazione di interesse all'attivazione di un progetto sperimentale di pedagogia steineriana nell'ambito di programmi educativi di istruzione, già consolidati, offerti in regime di scuole parentali, in attuazione dell'art. 29 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3, che prevede un contributo straordinario a sostegno di tale attività, in adesione all'avviso approvato con DGR 945 del 08/09/2026.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la modulistica per la presentazione delle manifestazioni di interesse, composta dai seguenti allegati:

   - **Allegato A** modello manifestazione di interesse;
   - **Allegato B** modello di relazione progettuale illustrativa;

3. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale regionale all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/altre-iniziative;

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 591483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 402 del 21 agosto 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito di natura direttiva al col. Enrico Risottino nell'ambito dell'Unità Organizzativa Contrasto alle mafie e valorizzazione beni confiscati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii..

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito al col. Enrico Risottino, ufficiale in congedo dell'Arma dei Carabinieri, per le necessità manifestate dalla Direzione del Presidente, e che si rende disponibile per il periodo 1° settembre 2026 - 31 agosto 2028. Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/2012 e come richiesto nella nota a firma del Direttore della Direzione del Presidente, prot. n. 473362 del 19 agosto 2026, l'incarico in argomento avrà natura direttiva. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: • Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; • Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012; • Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014; • Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024; • Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015; • Deliberazioni di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025, n. 789 del 28 luglio 2026 e n. 1335 del 19 agosto 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 22 luglio 2026 l'ufficiale Enrico Risottino si è congedato dall'Arma dei Carabinieri nel ruolo di colonnello;

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare con la medesima un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità degli interessati;

- l'incarico in parola può avere una durata massima di due anni per gli incarichi dirigenziali e direttivi da conferire a soggetti già in pensione, come previsto dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito in L. n. 15 del 21 febbraio 2025;

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 792 del 15 luglio 2025, ha disciplinato tra l'altro anche le modalità di assegnazione di detti incarichi, stabilendo la durata massima di un anno, esteso poi a due anni, non prorogabili, dalla Deliberazione n. 789 del 28 luglio 2026, con riferimento al solo personale regionale inquadrato nell'area dirigenziale o altri soggetti equiparati;

- il Direttore della Direzione del Presidente, con propria nota del 19 agosto 2026, ha esplicitato le motivazioni per avviare l'incarico di collaborazione a titolo gratuito, di natura direttiva, al fine di promuovere la legalità, contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare gli enti locali e il terzo settore nella gestione e nel riuso dei beni confiscati alla criminalità, secondo quanto indicato nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1335 del 19 agosto 2026;

- nella medesima nota il diretto interessato ha manifestato il proprio assenso per l'incarico in parola;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

  a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
  b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
  c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
  d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";

- il suddetto incarico di collaborazione, che non potrà, in ogni caso, comportare la ricostituzione del pregresso rapporto individuale di lavoro, ha decorrenza dal 1° settembre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del disciplinare tra le parti, fino al 31 agosto 2028, senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;

- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

- che il Disciplinare in parola viene redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012;
- Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014;
- Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015;
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025, n. 789 del 28 luglio 2026 e n. 1335 del 19 agosto 2026;
- la nota acquisita al prot. n. 473362 del 19 agosto 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al col. Enrico Risottino, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., un incarico di collaborazione a titolo gratuito di natura direttiva per lo svolgimento di attività a supporto della neoistituita Unità Organizzativa Contrasto alle mafie e valorizzazione beni confiscati, incardinata nella Direzione del Presidente, per le motivazioni meglio specificate in premessa;

3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione ha decorrenza dal 1° settembre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti, e si conclude il 31 agosto 2028, fatta salva l'estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate e senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;

5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito di natura direttiva, il cui periodo non supera due anni di durata, venga svolto secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione, in particolare per gli eventuali rimborsi spesa che spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della*

Regione del Veneto", fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito di natura direttiva deve essere comunicato alla Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;

7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito di natura direttiva deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;

8. di rilevare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto per l'anno 2026 fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 *"Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 – Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011)" e* per gli anni 2027 e 2028 trovano copertura sulle somme stanziate a tal fine nel Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028;

9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 402 del 21 Agosto 2026 pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pelloso, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

e

- il col. Enrico Risottino (C.F. *...omissis...*), nato a *...omissis...* il *...omissis...*, residente a *...omissis...*, Via *...omissis...*, di seguito denominato *"incaricato"*.

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., al fine di assicurare un supporto alla neo istituita Unità Organizzativa Contrasto alle mafie e valorizzazione beni confiscati, incardinata nella Direzione del Presidente;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 402 del 21/08/2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito a tale scopo un incarico di collaborazione a titolo gratuito al col. Enrico Risottino;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa nell'ambito delle attività svolte;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito al col. Enrico Risottino l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per fornire un supporto alle attività svolte nella neo istituita Unità Organizzativa Contrasto alle mafie e valorizzazione beni confiscati.

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato si impegna, secondo tempi e modi che saranno concordati con la Direzione del Presidente, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita, con particolare riferimento all'ambito individuato.
Il col. Enrico Risottino risponde al predetto Direttore in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte.
L'incaricato può accedere agli uffici e ai locali dell'Amministrazione regionale, avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione, eventualmente utilizzando gli spazi necessari e tutte le strumentazioni utili per il corretto espletamento di detta collaborazione.
Inoltre, il col. Risottino può avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile assegnate prima del collocamento in quiescenza o comunque di strumentazione analoga.

A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione inizia a decorrere dal 1° settembre 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del Disciplinare, e si conclude il 31 agosto 2028, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.
Detto incarico di collaborazione non è né prorogabile né rinnovabile oltre la data di scadenza indicata e comunque non può eccedere la durata due anni, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026.
L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.
L'incarico di collaborazione è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione viene svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dipendenti regionali del comparto e, con riferimento alle spese per il vitto, nel limite di € 7,00 giornalieri, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*.

Ai fini del rimborso delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 1 co. 81 della L. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, che ha introdotto una modifica all'art. 51 co. 5 del T.U.I.R (*"Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*), è necessario effettuare ogni pagamento relativo alle spese di trasferta in modo *"tracciabile"* (carta di debito, carta di credito, bonifico eccetera).
In caso di mancata tracciabilità detti importi concorrono a formare reddito soggetto ad imposizione fiscale.

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dal Direttore della Direzione del Presidente. Egli è inoltre tenuto:
1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e della Regione del Veneto;
4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, approvato dall'Amministrazione regionale.

Il col. Risottino, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno un mese. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricato con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:
- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10 agosto 2018, si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO	L'INCARICATO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale	
dott. Michele Pelloso	col. Enrico Risottino

(Codice interno: 591662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 419 del 15 settembre 2026

Nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito conferito al dott. Andrea Comacchio nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. Adeguamento importo massimo rimborso spese sostenute.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende adeguare l'importo massimo del rimborso per le spese sostenute attinenti all'espletamento del nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito conferito al dott. Andrea Comacchio, collocato in quiescenza dal 1° novembre 2025, per le necessità manifestate dall'Area Agricoltura e Foreste, per il periodo 1° settembre 2026 – 31 dicembre 2027. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: • Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; • Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012; • Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014; • Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024; • Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015; • Deliberazioni di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024, n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 1° novembre 2025 il dott. Andrea Comacchio, Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, dipendente regionale inquadrato in posizione di Dirigente nell'Area delle Funzioni Locali, è cessato dal rapporto di lavoro per accedere a pensione anticipata;

- con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 403 del 21 agosto 2026 è stato conferito al medesimo un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., per fornire un supporto tecnico-amministrativo all'Area Agricoltura e Foreste per il periodo compreso tra il 1° settembre 2026 ed il 31 dicembre 2027;

- nel disciplinare allegato al predetto Decreto, precisamente all'art. 4 denominato *"Gratuità dell'incarico"*, si è convenuto che *"Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione sarà svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dirigenti regionali e, con riferimento alle spese per il vitto, nel limite di € 7,00 giornalieri, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato "Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto", per un importo massimo di € 2.500,00 # (Euro duemilacinquecento,00 #)";*

CONSTATATO CHE

- il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, con propria nota del 7 settembre 2026, ha richiesto che l'importo massimo stabilito per il rimborso delle spese sostenute venga adeguato alla cifra di Euro 6.000,00 #, considerata la particolarità delle attività connesse all'incarico che prevedono, tra l'altro, l'assistenza alla Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, che frequentemente si svolgono in presenza a Roma ed in altre città d'Italia;

PRECISATO CHE

- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 5, co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in L. 11 agosto 2014, n. 114;
- l'art. 17, co. 3 della L. 7 agosto 2015, n. 124, modificato dall'art. 1, co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- le Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- le Deliberazioni di Giunta regionale n. 456 del 2 maggio 2024, n. 792 del 15 luglio 2025 e n. 789 del 28 luglio 2026;
- la nota prot. n. 499212 del 7 settembre 2026 a firma del Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adeguare, secondo quanto richiesto dal Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, ad Euro 6.000,00 # l'importo massimo del rimborso delle spese sostenute dal dott. Andrea Comacchio, a cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito un nuovo incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto tecnico-amministrativo dell'Area indicata per il periodo 1° settembre 2026 – 31 dicembre 2027;

3. di confermare quanto stabilito dal Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 403 del 21 agosto 2026, a cui si rimanda per tutti gli altri contenuti non menzionati nel presente provvedimento;

4. che detto aggiornamento dell'incarico di collaborazione in parola deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;

5. di confermare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto per l'anno 2026 fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 *"Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 – Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011)" e* per l'anno 2027 trovano copertura sulle somme stanziate a tal fine nel Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

(Codice interno: 591661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 420 del 15 settembre 2026

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario, profilo professionale tecnico agroforestale, da assegnare all'Area Agricoltura e Foreste Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Approvazione degli esiti della procedura.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad approvare gli esiti della procedura di mobilità esterna volontaria indetta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e bandita con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 258 del 08/06/2026, per la selezione di n. 1 Funzionario, profilo professionale tecnico agroforestale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i risultati della procedura di mobilità esterna volontaria bandita con Decreto dello scrivente n. 258 del 08/06/2026 e indetta ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse, per il reclutamento di n. 1 Funzionario, profilo professionale tecnico agroforestale **(Allegato A)**;
3. di approvare la graduatoria finale della selezione in argomento come da **Allegato A** al presente provvedimento e di autorizzare l'assunzione del vincitore;
4. di dare atto che, a seguito della riorganizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale disposta con D.G.R. n. 312 del 30/04/2026, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, il vincitore sarà assegnato all'Area Agricoltura e Foreste – Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario;
5. di autorizzare fin d'ora l'eventuale successivo scorrimento della graduatoria finale in caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità del vincitore per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del nulla osta definitivo al trasferimento dell'Amministrazione di appartenenza;
6. di autorizzare fin d'ora l'eventuale successivo scorrimento della graduatoria finale dei candidati idonei non vincitori, in correlazione ad ulteriori esigenze di servizio dell'Amministrazione regionale o di altri Enti regionali, nell'ambito della programmazione delle assunzioni previste, avuto riguardo alla sostenibilità finanziaria della spesa;
7. di procedere alla richiesta del consenso al trasferimento, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, all'Amministrazione di appartenenza di ciascun candidato, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro presso l'Amministrazione regionale, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali al momento vigenti;
8. di pubblicare il dispositivo al presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, comprensivo dell'**Allegato A** (graduatoria finale);
9. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile nel portale "InPA" e nel sito internet regionale alla voce "bandi, avvisi e concorsi", nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 420 del 15/09/2026 pag. 1/1

AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, PER PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSE PER N. 1 FUNZIONARIO, PROFILO PROFESSIONALE TECNICO AGROFORESTALE, DA ASSEGNARE ALL'AREA AGRICOLTURA E FORESTE – DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO.

GRADUATORIA FINALE

POSIZIONE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME
1°	YSYSVU6BZQ	PAGANO	DANIELE
2°	QF7NGK7UK3	*******	*******
3°	PXYD2BE8QZ	*******	*******

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 591427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 18312 del 10 settembre 2026

PN FEAMPA 2021-2027. Integrazione al bando riguardante gli indennizzi alle imprese di pesca e di acquacoltura per i maggiori costi conseguenti al conflitto in Medio Oriente, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 852 del 19 agosto 2026, con indicazioni per la determinazione della produzione di riferimento delle imprese di mitilicoltura interessate dagli eventi di moria verificatesi negli anni 2024 e 2025.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad integrare, con le opportune indicazioni fornite dal competente Ministero, il bando approvato con DGR 852/2026 per quanto concerne la determinazione della produzione di riferimento delle imprese di mitilicoltura interessate dagli eventi di moria verificatesi negli anni 2024 e 2025 ai fini del calcolo dell'indennizzo.

Il Direttore

CONSIDERATO che nella programmazione 2021-2027 i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) seguono sia normative comuni e generali inserite nel Reg. (UE) n. 2021/1060, sia normative specifiche di ciascun Fondo e nel caso del FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) quelle di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 che include, tra l'altro, la Priorità 2 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE" e l'Obiettivo specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di questi prodotti";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle regioni e province autonome italiane, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che ha, tra l'altro, definito il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, con un dettaglio a livello di tipologia di intervento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 958 del 31 luglio 2023, che individua, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria quale Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (C.F. 97099470581), in persona del Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione, e l'O.I. Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in persona del Direttore in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto, relativa all'attuazione della programmazione FEAMPA 2021-2027, definitivamente sottoscritta in data 29 settembre 2023, registrata al protocollo Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con il numero 0533792;

VISTE le Delibere della Giunta n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, con le quali, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, si è provveduto a ridefinire l'assetto delle strutture regionali, ivi inclusa la Direzione competente in materia, ora ridenominata "Direzione Programmazione e Gestione ittica, bonifica e irrigazione";

VISTA la DGR n. 852 del 19 agosto 2026 con la quale è stato approvato il bando e aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo riguardante gli indennizzi alle imprese di pesca e di acquacoltura per i maggiori costi conseguenti al conflitto in Medio Oriente, in attuazione dell'Intervento 222507 del PN FEAMPA 2021-2027;

VISTA la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 0410656 del 26 agosto 2026 con la quale vengono fornite precise indicazioni per la determinazione della produzione di riferimento delle imprese di mitilicoltura interessate dagli eventi di moria verificatesi negli anni 2024 e 2025;

PRESO ATTO che il competente Ministero con la citata nota del 26 agosto 2026 ha stabilito che, limitatamente alle imprese di mitilicoltura per le quali risulti oggettivamente comprovato che la produzione relativa agli anni 2024 e 2025 sia stata significativamente compromessa dagli eventi di moria riconducibili all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024, possa essere assunta, ai fini della determinazione dell'indennizzo previsto dall'Intervento 222507, la produzione commercializzata riferita all'anno 2023 in luogo di quella riferita all'anno 2025;

CONSIDERATO che la sopracitata nota ministeriale precisa che l'applicazione di tale criterio costituisce pertanto una deroga circoscritta alla sola individuazione dell'annualità di riferimento della produzione utilizzata quale parametro dimensionale per il calcolo dell'indennizzo e non determina alcuna modifica del periodo oggetto dell'indennizzo, che resta quello compreso tra il 28 febbraio e il 31 dicembre 2026, né degli altri parametri e coefficienti previsti dalla metodologia approvata;

DATO ATTO, inoltre, che la già citata nota impone agli Organismi Intermedi che intendono applicare tale deroga la verifica, sulla base di idonea documentazione probatoria, della sussistenza del nesso tra la riduzione o l'assenza della produzione commercializzata negli anni 2024 e 2025 e gli eventi di moria connessi all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare il paragrafo 1.9 "Metodologia di calcolo dell'indennizzo" per le imprese di acquacoltura del bando di cui alla DGR n. 852/2026 con le seguenti indicazioni:
    a. le sole imprese di mitilicoltura per le quali risulti oggettivamente comprovato che la produzione relativa agli anni 2024 e 2025 sia stata significativamente compromessa dagli eventi di moria riconducibili all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024, possono utilizzare ai fini della determinazione dell'indennizzo la produzione commercializzata riferita all'anno 2023 in luogo di quella riferita all'anno 2025;
    b. il nesso tra la riduzione o l'assenza della produzione commercializzata negli anni 2024 e 2025 e gli eventi di moria connessi all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024 dovrà essere comprovato da idonea documentazione. A tal fine potranno essere prese in considerazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attestazioni o provvedimenti delle Amministrazioni competenti, documentazione tecnico-scientifico, dichiarazioni o certificazioni delle Autorità competenti, nonché ogni ulteriore elemento oggettivo idoneo a comprovare gli effetti dell'evento sulla capacità produttiva dell'impresa interessata. Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di indennizzo.
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 591545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 17656 del 25 agosto 2026
Istituzione di un gruppo di lavoro per l'implementazione della Patologia Digitale nella Regione del Veneto.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene istituito un gruppo di lavoro per l'implementazione della Patologia Digitale nella Regione del Veneto.

Il Direttore

CONSIDERATO che la Patologia Clinica sta evolvendo dalla tradizionale lettura del vetrino al microscopio ottico verso l'acquisizione e la revisione digitale delle immagini dei campioni, avvalendosi, in alcuni ambiti, del supporto dell'Intelligenza Artificiale (AI);

CONSIDERATO che la Patologia Digitale presenta molti potenziali vantaggi quali:

- l'automazione di alcune specifiche fasi del processo ottimizza l'impiego del personale tecnico, consentendo una gestione più efficiente delle risorse e mitigando il rischio di errori umani, a beneficio della sicurezza del paziente (ad esempio migliorando la tracciabilità del processo);
- i vetrini digitalizzati possono essere resi disponibili attraverso i sistemi informativi del laboratorio (LIS) riducendo i tempi di refertazione e consentendo anche revisioni successive (ad esempio nei casi che richiedono una seconda opinione o un parere da parte di una commissione);
- la digitalizzazione dei vetrini permette di ottimizzare le modalità di archiviazione;
- la diagnosi assistita da Intelligenza Artificiale (AI) può migliorare la produttività del Patologo, soprattutto nelle applicazioni ad alta intensità di lavoro e aiutare nella revisione del caso;
- la possibilità di implementare la telepatologia può rendere più efficienti i processi;
- la possibilità di revisione supervisionata dei vetrini e di organizzare sessioni didattiche anche da remoto può essere di supporto alla formazione;
- la cooperazione tra diverse figure professionali e la realizzazione di una comunità diagnostica virtuale all'interno della quale poter gestire casistiche e diagnosi più complesse può garantire una migliore qualità della diagnosi, aumentare la produttività del singolo Patologo soprattutto in applicazioni ad alta intensità di lavoro e sopperire a eventuali carenze temporanee di Patologi specialisti

CONSIDERATO che la Regione del Veneto intende sviluppare un progetto innovativo di digitalizzazione su scala regionale dei vetrini istologici ai fini diagnostici, sia per refertazione routinaria che estemporanea, anche a distanza (telepatologia);

VISTO il parere favorevole della CRITE (seduta del 3 luglio 2024) alla progettualità di sviluppo di una rete di Patologia Digitale per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto, con un'implementazione graduale a partire da alcune Aziende Sanitarie pilota, in considerazione dell'elevato livello di innovazione, la complessità e l'impatto sull'organizzazione e sulle risorse dei laboratori di Anatomia Patologica;

VISTO il mandato della CRITE (seduta del 3 luglio 2024) alla Direzione Programmazione Sanitaria di definire il contesto entro il quale il progetto si dovrà inserire e di lavorare, con Azienda Zero, in sinergia con la Rete di Anatomia Patologica del Veneto per lo sviluppo, l'implementazione ed il monitoraggio di un progetto metodologicamente strutturato, finalizzato all'estensione delle nuove tecnologie a tutto il SSR, che consideri, oltre agli aspetti programmatori e organizzativi (compresi i livelli di centralizzazione e le ricadute logistiche), anche le ricadute in termini professionali e tecnologici e comprenda lo sviluppo di procedure per la validazione del workflow e dei risultati diagnostici, per il controllo qualità dei processi e per l'utilizzo delle AAII secondo destinazioni d'uso e limitazioni come definite dai Fabbricanti anche ai sensi del Regolamento EU 2017/746 (IVDR);

VISTO il parere favorevole della CRITE (seduta del 13 gennaio 2025) ad un progetto pilota con il coinvolgimento di tre Aziende Sanitarie (Azienda Ospedaliera di Padova, Ulss 5 Polesana e Azienda Ospedaliera di Verona) per l'implementazione della Patologia Digitale nel contesto istologico e all'indizione della gara regionale per l'acquisizione delle tecnologie necessarie;

VISTO il mandato della CRITE (seduta del 13 gennaio 2025) di misurare i reali benefici di miglioramento organizzativo e di produttività dell'implementazione del workflow digitale per una valutazione di opportunità di estensione del modello a livello regionale e del correlato investimento;

RITENUTO opportuno istituire un Gruppo di Lavoro per coinvolgere nell'implementazione del progetto i professionisti con le diverse competenze che concorrono, a vario titolo, nel processo;

VISTI i curriculum vitae e le esperienze lavorative dei seguenti professionisti, maturate negli ambiti di competenza richiesti per la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro, si ritiene di procedere alla nomina dei seguenti componenti:

- dott.ssa Romina Cazzaro Direttore Direzione Programmazione Sanitaria o suo delegato (coordinatrice);
- dott.ssa Anna Lisa Tosi, Dirigente Medico, UOC Anatomia Patologica, Ulss 5 Polesana;
- dott.ssa Giorgia Contarato, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Ulss 5 Polesana;
- dott. Enrico Orvieto Direttore UOC Anatomia Patologica, Ulss 8 Berica;
- dott.ssa Alice Mozzato, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Ulss 8 Berica;
- dott.ssa Angela Guerriero, Dirigente Medico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedale-Università di Padova;
- dott. Marco Cesarotto, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedale-Università di Padova;
- dott. Stefano Tinazzi Martini Gobbo, Dirigente Medico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- dott. Valerio Crestan, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- ing. Chiara Vianello, Collaboratore Tecnico UOSD Ingegneria Clinica, Ulss 3 Serenissima;
- ing. Alessio Puppato, Responsabile Coordinamento regionale Innovazione e Sviluppo Organizzativo;
- ing. Anna Gelisio, Responsabile UOS Ingegneria Clinica, UOC Logistica, Azienda Zero;
- ing. Marco Michieli, Responsabile UOS Area Amministrativa e Ospedaliera, UOC Sistemi Informativi, Azienda Zero;

RITENUTO, altresì, che il Gruppo di Lavoro potrà avvalersi di ulteriori professionalità e competenze ritenute necessarie al perseguimento delle finalità del progetto;

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro, la cui durata è stabilita in dodici mesi prorogabili, avrà i seguenti compiti:

- Sviluppare e testare i criteri di dimensionamento tecnologico e le politiche di gestione della tecnologia;
- Sviluppare e testare il protocollo di validazione "Whole Slide Images" finalizzato a stabilire la concordanza diagnostica tra vetrini digitali e vetrini tradizionali sia intra-osservatore che inter-osservatore;
- Sviluppare e testare il modello organizzativo del workflow digitale;
- Valutare l'impatto sulle risorse informatiche e infrastrutturali di rete per la trasmissione e archiviazione di immagini digitali di elevate dimensioni;
- Definire regole di archiviazione dell'immagine digitale (tipologia e tempi di conservazione);
- Monitorare l'impatto del passaggio al workflow digitale misurando i risultati in termini di qualità, tempo, carico di lavoro (per Tecnici di Laboratorio di Anatomia Patologica, Patologi e altro personale) e di soddisfazione degli operatori tramite gli indicatori riportati in allegato;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire per le motivazioni di cui alle premesse, un gruppo di lavoro per l'implementazione della Patologia Digitale nella Regione del Veneto;
3. di nominare quali componenti del Gruppo di Lavoro i seguenti professionisti:

    - dott.ssa Romina Cazzaro Direttore Direzione Programmazione Sanitaria o suo delegato (coordinatrice);
    - dott.ssa Anna Lisa Tosi, Dirigente Medico, UOC Anatomia Patologica, Ulss 5 Polesana;
    - dott.ssa Giorgia Contarato, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Ulss 5 Polesana;
    - dott. Enrico Orvieto Direttore UOC Anatomia Patologica, Ulss 8 Berica;
    - dott.ssa Alice Mozzato, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Ulss 8 Berica;
    - dott.ssa Angela Guerriero, Dirigente Medico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedale-Università di Padova;

- dott. Marco Cesarotto, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedale-Università di Padova;
- dott. Stefano Tinazzi Martini Gobbo, Dirigente Medico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- dott. Valerio Crestan, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, UOC Anatomia Patologica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- ing. Chiara Vianello, Collaboratore Tecnico UOSD Ingegneria Clinica, Ulss 3 Serenissima;
- ing. Alessio Puppato, Responsabile Coordinamento regionale Innovazione e Sviluppo Organizzativo;
- ing. Anna Gelisio, Responsabile UOS Ingegneria Clinica, UOC Logistica, Azienda Zero;
- ing. Marco Michieli, Responsabile UOS Area Amministrativa e Ospedaliera, UOC Sistemi Informativi, Azienda Zero;

4. di incaricare il Gruppo di Lavoro, la cui durata è stabilita in dodici mesi prorogabili, dei seguenti compiti:

- Sviluppare e testare i criteri di dimensionamento tecnologico e le politiche di gestione della tecnologia;
- Sviluppare e testare il protocollo di validazione "Whole Slide Images" finalizzato a stabilire la concordanza diagnostica tra vetrini digitali e vetrini tradizionali sia intra-osservatore che inter-osservatore;
- Sviluppare e testare il modello organizzativo del workflow digitale;
- Valutare l'impatto sulle risorse informatiche e infrastrutturali di rete per la trasmissione e archiviazione di immagini digitali di elevate dimensioni;
- Definire regole di archiviazione dell'immagine digitale (tipologia e tempi di conservazione);
- Monitorare l'impatto del passaggio al workflow digitale misurando i risultati in termini di qualità, tempo, carico di lavoro (per Tecnici di Laboratorio di Anatomia Patologica, Patologi e altro personale) e di soddisfazione degli operatori tramite gli indicatori riportati in allegato;

5. di stabilire che il Gruppo di Lavoro dovrà trasmettere gli esiti del lavoro svolto alla Direzione Programmazione Sanitaria;
6. di prevedere che il Gruppo di Lavoro possa avvalersi di ulteriori professionalità e specialisti in considerazione della complessità e peculiarità dei compiti assegnati;
7. di dare atto che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza;
8. di stabilire la decadenza automatica dalla nomina per i componenti del Gruppo di Lavoro in caso di cessazione del rapporto di lavoro con il SSR, per qualsiasi ragione;
9. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto, inclusa l'eventuale correzione di errori materiali e l'aggiornamento dei componenti del Gruppo di Lavoro;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

(Codice interno: 591799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 18546 del 15 settembre 2026

Informatizzazione Triage di Pronto Soccorso e Sperimentazione del "Triage Ospedaliero Prospettico".

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, in attuazione di quanto disposto dalla DGRV n. 1888 del 23 dicembre 2015, si provvede ad approvare l'aggiornamento della Procedura di Triage di Pronto Soccorso e ad avviare la Sperimentazione "Triage Ospedaliero Prospettico" per l'avvio di quanto previsto dalle "Linee di Indirizzo Nazionali sul Triage Intraospedaliero".

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1888 del 23 dicembre 2015 ha approvato gli "Indirizzi tecnico-operativi per il triage di Pronto Soccorso" definiti nell'Allegato A del provvedimento medesimo, prevedendo l'istituzione, nell'ambito del CREU, di un gruppo di lavoro dedicato al coordinamento regionale dell'attività di triage (CoRe_Triage);

PREMESSO che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1035 del 12 luglio 2019 ha approvato l'introduzione del Triage a cinque livelli con la finalità di omogeneizzare il più possibile l'applicazione del sistema di Triage regionale;

PREMESSO che la Conferenza Stato Regioni con l'Accordo n. 143 del 1 agosto 2019 ha approvato le "Linee di Indirizzo Nazionali sul Triage Intraospedaliero" definendo le codifiche di priorità e i tempi di attesa;

CONSIDERATO che con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 30 dell'aprile 2023 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento regionale dell'attività di triage (di seguito denominato CoRe_Triage) in capo al Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU);

CONSIDERATO che con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 12760 del 19 novembre 2025 il CoRe_Triage è stato incaricato di provvedere alla revisione della procedura di Triage di Pronto Soccorso e alla produzione dell'albero di triage necessario per l'adeguamento dei sistemi informativi utilizzati nei Pronto Soccorso delle Aziende ULSS e Ospedaliere regionali e convenzionati;

DATO ATTO che il CoRe_Triage, su mandato della Direzione Programmazione Sanitaria, ha istituito un gruppo di lavoro per la definizione dei casi identificati come priorità 5 (problema non urgente o di minima rilevanza clinica) finalizzato ad attivare una sperimentazione regionale per l'avviamento di quanto previsto dalle "Linee di Indirizzo Nazionali sul Triage Intraospedaliero" e che tale sperimentazione è denominata "Triage Ospedaliero Prospettico";

DATO ATTO che il CoRe_Triage in data 19 giugno 2026 ha trasmesso alla Direzione Programmazione Sanitaria l'elenco delle strutture partecipanti alla sperimentazione regionale "Triage Ospedaliero Prospettico" individuate nei Pronto Soccorso delle Aziende ULSS 4, 6, 7, 8 e 9, i database necessari per l'adeguamento dei sistemi informativi denominati "Triage Ospedaliero Adulto", "Triage Ospedaliero Pediatrico per i PS generali", "Triage Ospedaliero Adulto - Prospettico" e il set dati informativi da mettere a disposizione per le attività di analisi della qualità del Triage Ospedaliero;

RITENUTO di approvare l'avvio della sperimentazione regionale "Triage Ospedaliero Prospettico", i database informativi denominati "Triage Ospedaliero Adulto" **Allegato A,** "Triage Ospedaliero Pediatrico per i PS generali" **Allegato B**, "Triage Ospedaliero Adulto - Prospettico" **Allegato C**, quali parti integranti del presente Decreto nonché il set dati informativo che le aziende sanitarie dovranno mettere a disposizione per le attività di analisi della qualità del Triage Ospedaliero **Allegato D** quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1888 del 23 dicembre 2015 e n. 1035 del 12 luglio 2019 e l'Accordo Stato Regioni 143 del 19 agosto 2019;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "*Triage Ospedaliero Adulto*", l'**Allegato B** "*Triage Ospedaliero Pediatrico per i PS generali*", l'**Allegato C** "*Triage Ospedaliero Adulto - Prospettico*" e l'**Allegato D** set dati informativi da mettere a disposizione per le attività di analisi della qualità del Triage Ospedaliero, che le Aziende Sanitarie partecipanti alla sperimentazione dovranno rendere disponibile tramite i Controlli di Gestione Aziendale entro il 31 dicembre 2026;
3. di approvare la sperimentazione regionale "Triage Ospedaliero Prospettico" e il relativo database informativo "Triage Ospedaliero Adulto - Prospettico" che le Aziende ULSS 4, 6, 7, 8 e 9 dovranno implementare a livello di Sistema Informativo per l'aggiornamento degli alberi informatizzati di Triage al fine di avviare la sperimentazione entro il 30 settembre 2026;
4. di incaricare le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto della trasmissione degli allegati A e B di cui al punto 2 alle proprie aziende informatiche e alle strutture private accreditate afferenti per l'aggiornamento degli alberi informatizzati di Triage entro il 31 dicembre 2026;
5. di incaricare il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento regionale dell'attività di triage (CoRe_Triage) del monitoraggio della sperimentazione regionale "Triage Ospedaliero Prospettico";
6. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

IDD	Presentazioni	Tipologia	Fase	Discriminatore	Livello	Note
D01	Allergia;Dispnea;Intossicazione;Trauma del collo	Ricorrenti	1;2	Disfonia/disfagia/odinofagia	2	Insorte acutamente dopo il trauma
D02	Cefalea;Disturbi cognitivo/comportamentale;Disturbo neurologico;Intossicazione;Sincope;Trauma cranio facciale	Ricorrenti	1;2	Disturbi Neurologici	2	paresi, afasia/disartria, diplopia/disturbi del visus, parestesie/insensibilità, atassia
D03	Cefalea;Disturbi cognitivo/comportamentale;Disturbo neurologico;Febbre;Intossicazione;Trauma cranio facciale	Ricorrenti	1	Disturbi cognitivo comportamentali	2	grado "c" (confusion) nella scala ACVPU : disorientamento nello spazio, nel tempo o nella relazione con l'ambiente , amnesia (decine di minuti o ore), allucinazioni. Agitazione psicomotoria: eccitazione psichica con conseguenti disturbi comportamentali in paziente contattabile
D04	Sincope	Ricorrenti	2	Dolore addominale o lombare	2	
D05	Cefalea;Sincope	Ricorrenti	1;2	Cefalea ad insorgenza improvvisa	2	intensa, con acme del dolore raggiunto in pochissimi minuti ("come una pugnalata, come un fulmine a ciel sereno")
D05-1-2	Dispnea	Avanzato	2	Allergia/anafilassi	2	
D06	Cardiopalmo;Sincope	Ricorrenti	2	Portatore ICD	2	
D06-1-2	Sincope	Avanzato	2	Insorgenza in clinostatismo	2	
D06-1-3	Sincope	Avanzato	2	Insorgenza durante sforzo	2	
D06-2-2	Sincope	Avanzato	2	Sincopi recidivanti nelle 24h	2	
D07	Cardiopalmo;Sincope	Avanzato	2	Emorragia significativa	2	
D08	Cardiopalmo;Dispnea;Dolore toracico/dorsale;Febbre;Sincope	Ricorrenti	2	NEWS =3 da singolo parametro	2	
D08-A1-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Rischio ostruzione vie aeree	2	Sospettata in ogni trauma facciale importante con evidenti fratture o instabilità del massiccio facciale e in caso di emorragie copiose orali.
D08-A2-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Due o più episodi di vomito	2	Correla con lesione intracranica traumatica
D08-A3-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Cefalea diffusa ed intensa (entro 72h)	2	Cefalea insorta entro 72 ore dal trauma: non vanno considerate le cefalee loco regionali nella sede del trauma o la cefalea di modesta entità.
D08-A4-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura della volta cranica	2	Deformità evidente o crepitazioni alla palpazione

D08-A4-2	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura della base cranica	2	Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali. Paralisi periferica del nervo facciale. Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali. Paralisi periferica del nervo facciale. Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali. Paralisi periferica del nervo facciale.
D08-A4-3	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Grave trauma del'occhio o occhio non valutabile	2	Ferite palpebrali estese Importante tumefazione periorbitaria che non permette l' esame del bulbo Evidenti lesioni del bulbo: avulsione, ferite penetranti, corpi estranei conficcati. Diplopia o evidente diminuzione dell'acuità visiva. Anisocoria non preesistente.
D08-B1-1	Trauma del collo	Specifici 2-3	1	Ematoma del collo	2	Ematoma post traumatico del collo
D08-C1-1	Trauma della colonna	Specifici 2-3	1	Distubo neurologico da danno midollare	2	Paresi, plegia, parestesie: deficit sensitivi o motori, in genere, ma non necessariamente, simmetrici.Alterazione della sensibilità (parestesie o anestesia) della zona perineale e/o alterazioni della motilità sfinterica (incontinenza/ritenzione urinaria o fecale) sono indicativi di "Sdr. della cauda equina".
D08-D1-1	Trauma addominale	Specifici 2-3	1	Dolore addominale spontaneamente riferito	2	
D08-E1-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Macroematuria	2	
D08-E2-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Emorragia Vaginale	2	
D08-E3-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Ferita penetrante prossimale	2	in sede capo, collo, torace, addome o coinvolgente settori prossimali al terzo medio del braccio o della coscia, solitamente causate da arma da fuoco, arma bianca o corpi estranei (CE) conficcati. Ricomprendi eviscerazione
D08-E4-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Grave emorragia esterna	2	sanguinamento significativo e persistente o arrestato da tourniquet o simili.
D08-F1-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Amputazioni del polso o della caviglia o più pros	2	Amputazione prossimale rispetto alle dita della mano o del piede. Necessita di stabilizzazione urgente e successiva risposta operativa.
D08-F2-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Deformità sospette per lussazione del gomito o	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso.
D08-F3-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Deformità sospette per frattura del gomito o ca	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso.
D08-F4-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura esposta del gomito o caviglia o	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso. ARTO INFERIORE: alla CAVIGLIA o prossimale ad essa.
D08-F5-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura isolata del collo del femore	3	Arto inferiore accorciato ed extraruotato, in assenza di deformità.
D08-F6-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Amputazioni distali rispetto a polso o caviglia	3	Amputazione di una o più dita della mano o del piede.
D08-G1-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustioni termiche di 2°-3° estese (≥18% della sup	2	

D08-G2-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustioni termiche di 2°-3° coinvolgenti mani o pie	2	
D08-G3-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustione al volto/ vie aeree	2	con associato disfonia/ disfagia/ odinofagia o tosse stizzosa; presenza di particelle di carbone nell'escreato o nella saliva; ustioni del cavo orale o al volto (visibili attorno alla bocca o alle narici).
D08-G4-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Chimiche	2	recentissime, non ancora decontaminate.
D08-G6-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Elettriche	2	folgorazioni o elettrocuzioni. Possono provocare danni più estesi di quanto appare in superficie o danni sistemici (alterazioni ECG).
D08-H1-1	Ferita	Specifici 2-3	1	Ferite penetranti da arma bianca, arma da fuoco	2	
D08-H2-1	Ferita	Specifici 2-3	1	Grave emorragia esterna	2	
D08-I10-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ribaltamento del veicolo	3	
D08-I1-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Pedone, ciclista, motociclista o su mezzo aperto	3	
D08-I11-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Caduta da > 3 metri indifferentemente dalla pos	3	
D08-I2-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Pedone, ciclista o motociclista o su mezzo apert	3	
D08-I3-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Scontro autoveicolo ≥ 70 km/h	3	
D08-I4-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ciclista, motociclista o su mezzo aperto a veloci	3	
D08-I5-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Proiettato al di fuori di un veicolo chiuso	3	
D08-I6-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ciclista, motociclista o su mezzo aperto con sep	3	
D08-I7-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Deformazione dell'abitacolo	3	
D08-I8-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Da estricare	3	
D08-I9-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Decesso del passeggero nello stesso veicolo	3	
D08-L1-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Emofilia\von Willebrand	2	
D08-L2-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Trauma addome e bacino gravida	3	
D08-L3-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	età ≥ 75 anni	3	
D08-L4-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Altra diatesi emorragica	3	Positività anamnestica per coagulopatia congenita (Emofilia, Rendu-Osler , Von Willebrand) o acquisita (piastrinopenia, leucemia, cirrosi epatica ecc.). Terapia anticoagulante (eparina, fondaparinux o anticoagulanti orali) o doppia antiaggregazione. Coesistenza di più foci emorragici o di un focus emorragico con manifestazioni purpuriche
D09	Cardiopalmo;Dispnea;Dolore toracico/dorsale;Febbre;Sincope	Ricorrenti	2	NEWS ≥ 5	2	
D09-0-NS	Dolore toracico/dorsale	Specifico 5	1	Dolore toracico non sofferente	5	
D09-0-S	Dolore toracico/dorsale	Specifico 4	1	Dolore toracico senza discriminatori sofferente	4	
D09-1-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Sintomatologia tipica per SCA	2	Dolore retrosternale costrittivo o gravativo, talora irradiato alle spalle, braccia, collo, mandibola, epigastrio, della durata di almeno 2 minuti. Può essere associato a sudorazione fredda. È considerato tipico anche il dolore avvertito come simile al pregresso infarto nel paziente con cardiopatia post-infartuale.
D09-1-2	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	2	ECG significativo	2	
D09-2-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Sintomatologia tipica per DA	2	Dolore lacerante o trafittivo improvviso, interscapolare o retrosternale con intensità massima già all'esordio.

D09-3-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per cardiopatia ischemica	2	età ≥45 anni; nota cardiopatia ischemica (IMA, PTCA, BPAC) assunzione recente di cocaina; ipertensione arterios; diabet; ipercolesterolemia obesità grave tabagismo (compresa sigaretta elettronica) familiarità per cardiopatia ischemica nei parenti di primo grado prima dei 65 anni.
D09-4-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per dissezione aortica	2	sdr Marfan valvulopatia aortica (valvola aortica bicuspide, protesi valvolare, ...) aneurisma dell'aorta toracica (anche già operato) manipolazione aortica nell'ultimo mese (coronarografia, By-pass coronarico) familiarità per malattia aortica (dissezione, ...) gravidanza, puerperio (< 3° mese).
D09-5-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per embolia polmonare	2	Anamnesi positiva per trombosi venosa profonda (TVP) arti inferiori o pregressa embolia polmonare o trombofilia gravidanza, puerperio (6 settimane) terapia estro-progestinica (compresi cerotto o anello vaginale) recente (< 1 mese) intervento chirurgico/ortopedico maggiore patologia oncologica attiva o guarita di recente (< 1 anno) recente (< 1 mese) immobilizzazione a letto (> 3 gg) o distrettuale (presenza o mantenimento di gesso o di dispositivo di immobilizzazione permanente) recente (< 1 mese) viaggio con prolungato (>6 ore) mantenimento della posizione seduta/stesa dolore/edema monolaterale arto inferiore emottisi (anche lieve).
D10	Cardiopalmo;Dispnea;Dolore toracico/dorsale;Febbre;Sincope	Ricorrenti	2	NEWS <5 e nessuno dei precedenti	3	
D10-0-1NS	Dolore addominale/pelvico;Dolore lombare meccanico	Specifico 5	1	Dolore addominale/pelvico/lombarre non soffe	5	
D10-0-1-S	Dolore addominale/pelvico;Dolore lombare meccanico	Specifico 4	1	Dolore addominale/pelvico/lombarre sofferente	4	
D10-1-1	Dolore addominale/pelvico;Dolore lombare meccanico	Ricorrenti	1	Anamnesi positiva per aneurisma aortico	2	aneurisma aortico noto, semplice o dissecante, anche già operato.
D10-2-1	Dolore addominale/pelvico	Specifici 2-3	1	Dolore testicolare (<24H)	3	
D10-3-1	Dolore addominale/pelvico	Specifici 2-3	1	Donna monovarica in età fertile	3	
D10-4-1	Dolore lombare meccanico	Specifici 2-3	1	Ritenzione o incontinenza urinaria, incontinenza	3	possono essere indicativi di sindrome della cauda equina, che è un'urgenza neurochirurgica. Il paziente può riferire difficoltà ad iniziare la minzione pur avvertendo lo stimolo, o lamentare ritenzione urinaria con gemizio incontrollato (iscuria paradossa), o rilascio incontrollato di feci. L'ipo/anestesia coinvolge la zona perineale o la parte inferiore dei glutei (sostanzialmente l'area che si appoggia sulla sella della bicicletta).
D11	Cardiopalmo;Dispnea;Sincope	Ricorrenti	2	ECG significativo (eseguire solo se FC<60 o >100	2	
D11-0-1NS	Cefalea	Specifico 5	1	Cefalea non sofferente	5	

D11-0-1S	Cefalea	Specifico 4	1	Cefalea sofferente	4	
D11-1-1	Cefalea	Specifici 2-3	1	Dolore acuto oculare e periorbitario acuto e sev	3	suggestivo per glaucoma acuto chiuso
D12	Cefalea;Disturbi cognitivo/comportamentale;Disturbo neurologico;Dolore addominale/pelvico;Dolore toracico/dorsale	Ricorrenti	1	Gravidanza >20° settimana di gestazione	2	Suggerisce Pre-eclampisa
D12-0-1NS	Disturbo neurologico	Specifico 5	1	Disturbi Neurologici non sofferente	5	
D12-0-1S	Disturbo neurologico	Specifico 4	1	Disturbi Neurologici sofferente	4	
D12-1-1	Disturbo neurologico	Specifici 2-3	1	esordio in tempo utile per la riperfusione	2	Finestra temporale utile per le procedure di riperfusione (trombolisi/trombectomia)in caso di ictus ischemico. Variaible in base alla realtà locale e codificata nei PDTA specifici. Se ictus al risveglio, si calcola come esordio il punto di mezzo tra quando il paziente è stato visto sano per l'ultima volta e l'ora del risveglio con sintomi.
D12-2-1	Disturbi cognitivo/comportamentale;Disturbo neurologico	Ricorrenti	1	Cefalea	2	
D13	Dispnea;Emorragia non traumatica;Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1;2	Emottisi importante	2	Emissione di sangue dalle vie respiratorie di grado tale da poter determinare sintomi da possibile impegno delle prime vie aeree (tosse insistente in corso di emottisi, sensazione di soffocamento).
D13-0-1NS	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifico 5	1	Disturbi cognitivo/comportamentali non soffere	5	
D13-0-1S	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifico 4	1	Disturbi cognitivo/comportamentali sofferente	4	
D13-1-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	Violenza verso sé stessi o altri	3	
D13-2-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con febbre	2	
D13-4-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con diabete	2	Può essere indicativo di ipoglicemia/iperglicemia, che necessita di correzione urgente.
D13-5-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con intossicazione	2	Intossicazione da farmaci, gas ambientali, composti chimici, funghi velenosi.
D13-6-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con cirrosi	2	Può essere indicativo di encefalopatia epatica.
D13-7-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	Grave disturbo cognitivo comportamentale	2	Paziente ancora contattabile ma delirante e con importante agitazione (a titolo esemplificativo, può presentare: forza sproporzionata, resistenza al dolore, comportamento violento o erratico, nudità o abbigliamento inappropriato alle condizioni ambientali, necessità di coinvolgimento delle forze dell'ordine sul territorio per comportamento distruttivo o bizzarro, resistenza crescente alle forze dell'ordine).
D14	Emorragia non traumatica;Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1	Ematemesi	2	Ematemesi (vomito di sangue rosso o a fondi di caffè)
D14-0-1NS	Intossicazione	Specifico 5	1	Intossicazione non sofferente	5	
D14-0-1S	Intossicazione	Specifico 4	1	Intossicazione sofferente	4	
D14-1-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	contatto mucoso/cutaneo	2	Necessità di decontaminazione richiedente lavaggio immediato (non utilizzare tale discriminatore se il paziente è già stato decontaminato in precedenza).

D14-2-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	Tossici	2	Tossici specifici: sostanze che per assunzione o per contatto sono pericolose di per sé e quindi impongono un monitoraggio ospedaliero del paziente, anche se non sono (ancora) comparsi i disturbi specificamente correlati. Si comprendono nella voce "tossici specifici" anche tutte le sostanze di cui non si conosca l'effetto a breve termine nell'ospite. Si riporta seguito un elenco, certamente non esaustivo, delle sostanze che appartengono a questa categoria, suddividendole nei seguenti gruppi • Farmaci (contatto enterale o parenterale): barbiturici, antidepressivi triciclici, litio, antiaritmici(beta bloccanti- calcio antagonisti), digitale, teofillina, paracetamolo, salicilati, insulina, ipoglicemizzanti orali, anticoagulanti • Gas ambientali (contatto soprattutto inalatorio/mucoso con solventi, combustibili, propellenti): monossido di carbonio, alcuni idrocarburi (ossido nitrico e fosgene) gas industriali (ammoniaca, cloro, ac. solforico, ac. nitrico, ac. fluoridrico, formaldeide, ossidi di azoto, cianuro d'idrogeno, idrocarburi volatili, metano), fumi d'incendio • Composti di uso agricolo o domestico (contatto enterale e/o muco-cutaneo): caustici (acidi: acido muriatico, acido solforico; alcalini: ammoniaca, ipocloriti, soda caustica), tensioattivi (ammorbidenti, detersivi per lavastoviglie), disinfettanti (in particolare acido borico), vernici e solventi (tricoloetilene, toluene, acquaragia), benzine e petroli, insetticidi e pesticidi• Funghi e vegetali: oleandro, belladonna, erba del diavolo (stramonio), bosso, colchico. • Ingestione di ovuli di sostanze stupefacenti
D14-3-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	farmaci in dose sovraterapeutica	2	Sostanze che, per assunzione, contatto o inalazione, hanno una tossicità significativa (compresi farmaci a dosaggio sovraterapeutico). Impongono un monitoraggio ospedaliero del paziente, anche se non sono (ancora) comparsi i disturbi specificamente correlati. Si comprendono nella voce "tossici" anche tutte le sostanze di cui non si conosca l'effetto a breve termine nell'ospite.
D15	Emorragia non traumatica;Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1	Melena/enterorragia profusa e persistente	2	melena (feci picee); enterorragia profusa e persistente (emissione di sangue più o meno scuro, commisto o verniciante le feci, di entità e durata tali da poter causare alterazione emodinamica).
D15-0-1NS	Allergia	Specifico 5	1	Allergia/anafilassi non sofferente	5	
D15-0-1S	Allergia	Specifico 4	1	Allergia/anafilassi sofferente	4	
D15-1-1	Allergia	Specifici 2-3	1	orticaria in rapida diffusione (<2 ore)	3	rapida estensione ed aggravamento delle manifestazioni cutanee orticarioidi nella prima ora.
D15-2-1	Allergia	Specifici 2-3	1	vomito diarrea (<2 ore)	3	
D15-3-1	Allergia	Specifici 2-3	1	precedente episodio di shock anafilattico	3	positività anamnestica per precedenti gravi manifestazioni allergiche (ostruzione delle prime vie aeree, crisi d'asma, shock anafilattico, arresto cardiorespiratorio).
D15-4-1	Allergia	Specifici 2-3	1	Dolore addominale (<2 ore)	3	
D16	Emorragia non traumatica;Febbre	Ricorrenti	1	Porpora con febbre	2	Manifestazione emorragica cutanea, comprendente anche le petecchie, identificabile da macchie violacee che possono essere palpabili o meno e non schiariscono alla digitopressione. Associata a febbre è indicativa di possibile sepsi meningococcica. >> Risposta operativa: si raccomanda di indossare la mascherina chirurgica e isolare il paziente.
D16-0-1NS	Emorragia non traumatica	Specifico 5	1	Emorragia non sofferente	5	

D16-0-1S	Emorragia non traumatica	Specifico 4	1	Emorragia sofferente	4	
D16-1-1	Emorragia non traumatica;Gravidanza/puerperio	Ricorrenti	1	Metrorragia gravidanza >20° settimana di gesta	2	Nella gravida >20 SG può sottendere un distacco di placenta o placenta previa. Nel puerperio può indicare in primis ritenzione di tessuto placentare.
D16-2-1	Emorragia non traumatica	Specifici 2-3	1	Malattia emorragica congenita	2	Positività anamnestica per coagulopatia congenita (Emofilia, Rendu-Osler , Von Willebrand) o acquisita (piastrinopenia, leucemia, cirrosi epatica ecc.). Terapia anticoagulante (eparina, fondaparinux o anticoagulanti orali) o doppia antiaggregazione. Coesistenza di più foci emorragici o di un focus emorragico con manifestazioni purpuriche.
D16-2-2	Emorragia non traumatica	Specifici 2-3	1	Altra diatesi emorragica	3	1- Disturbi dell'emostasi: acquisiti: da cirrosi epatica, porpora trombotica trombocitopenica, piastrinopenia da farmaci etc. iatrogeni: Doppia anti aggregazione [Aspirina + (Clopidogrel, Prasugrel, Ticagrelor)] Anticoagulanti orali (VKA o DOAC) Eparina o Fondaparinux. 2- Coesistenza di più foci emorragiche o di un focus emorragico con
D17	Cefalea;Disturbi cognitivo/comportamentale;Disturbo neurologico;Dolore addominale/pelvico;Dolore toracico/dorsale	Ricorrenti	1	Puerperio (<6 settimane)	2	Suggerisce Pre-eclampisa
D17-0-1NS	Febbre	Specifico 5	1	Febbre non sofferente	5	
D17-0-1S	Febbre	Specifico 4	1	Febbre sofferente	4	
D17-1-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Immunocompromesso	2	Neutropenia (<500), asplenia, immunosopressione, pazienti trapiantati, AIDS conclamato, neoplastici in chemioterapia, immunodepressione congenita
D17-2-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Lesione cutanea con dolore severo	2	Il dolore è intenso e talora sproporzionato rispetto alla lesione cutanea visibile.
D17-3-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Edema periorbitario	3	Edema e rossore delle palpebre e del tessuto periorbitario (possibile cellulite retro orbitaria).
D17-4-1	Febbre;Gravidanza/puerperio	Ricorrenti	1	TC ≥38°C IN GRAVIDA > 20 SG	2	
D18-0-1NS	Dolore acuto ad un arto	Specifico 5	1	Dolore arto non traumatico non sofferente	5	
D18-0-1S	Dolore acuto ad un arto	Specifico 4	1	Dolore arto non traumatico sofferente	4	
D18-1-1	Dolore acuto ad un arto	Specifici 2-3	1	arto freddo, pallido/cianotico/marezzato	3	Ipotermico rispetto al controlaterale, pallido o cianotico o marezzato. Suggestivo per ischemia acuta dell'arto.
D19-0-1NS	Gravidanza/puerperio	Specifico 5	1	Gravidanza non sofferente	5	
D19-0-1S	Gravidanza/puerperio	Specifico 4	1	Gravidanza sofferente	4	
D19-1-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Cefalea e/o ipertensione >20° settimana di gest	2	Suggestive di preeclampsia. La PAO riferita/riportata deve essere ≥140/90 mmHg.
D19-2-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Disturbi neurologici >20° settimana di gestazion	2	Nuova insorgenza, in assenza di trauma, di: diplopia/emianopsia/amaurosi/scotoma; afasia/disartria; paresi/plegia; parestesie/insensibilità; clonie; incapacità di mantenere la stazione eretta o di marciare. Suggestivo di preeclampsia.

D19-3-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Disturbi cognitivo-comportamentali >20° settim	2	Grado A (Alert) o "C" (Confusion) nella scala ACVPU; il paziente presenta disturbi ad insorgenza acuta e recente quali: alterazione del sensorio: deterioramento/alterazione riferita (non in atto) dello stato di coscienza; stato confusionale: amnesia (decine di minuti o ore), disorientamento temporo/spaziale o nella relazione con l'ambiente, allucinazioni. alterazione psicomotoria: eccitazione psichica (agitazione psicomotoria) o deflessione del tono dell'umore, con conseguenti disturbi comportamentali, in pz contattabile dal triagista. Suggestivo di preeclampsia.
D19-4-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Dolore addominale ad insorgenza acuta >20° se	2	nella gravida >20 SG può sottendere un distacco di placenta
D19-5-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	CONTRAZIONI UTERINE DI INTENSITÁ CRESCENT	2	Dolore di tipo colico, di intensità crescente spesso indicative di inizio di travaglio (a termine o pretermine), tuttavia presenti anche nel distacco di placenta, rottura uterina, infezione intra amniotica o delle vie urinarie.
D19-6-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Rottura delle mebrane con riferita massa/pulsa	2	Suggerisce come diagnosi più probabile il prolasso del funicolo ombelicale (cordone ombelicale), emergenza ostetrica per rischio elevato di compromissione fetale a causa della pressione esercitata dal peso del feto sul funicolo , tale da comprimerlo, contro le pareti del canale vaginale.
D19-7-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Movimenti fetali diminuiti o assenti	2	Percezione materna di assenza o riduzione della frequenza e/o della intensità dei movimenti fetali.
D19-9-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Parto extraospedaliero	2	Parto avvenuto al di fuori del contesto ospedaliero. Richiede rapida valutazione del neonato e della puerpera.
D20-1-1	Altro urgente	Specifici 2-3	1	Alto rischio evolutivo	2	In paziente asintomatico, riscontro di iperkaliemia agli esami ematochimici; ECG o ECG Holter, eseguiti per controllo, con positività per SCA; TAC cerebrale positiva per lesione acuta; angioTC polmonare suggestiva per embolia polmonare acuta; ...
D20-2-1	Altro urgente	Specifici 2-3	1	Basso rischio evolutivo	3	In paziente asintomatico, disturbi minori insorti dopo immersione con autorespiratori; morsi, punture di animali esotici, ragni, serpenti,...
D21-10-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Iperglicemia	5	
D21-10-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Iperglicemia	4	
D21-11-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Ipertensione arteriosa	5	
D21-11-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Ipertensione arteriosa	4	
D21-1-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Astenia	5	
D21-1-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Astenia	4	
D21-12-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Ittero	5	
D21-12-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Ittero	4	
D21-13-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Nausea e/o vomito	5	
D21-13-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Nausea e/o vomito	4	
D21-14-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Singhiozzo	5	
D21-14-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Singhiozzo	4	
D21-15-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Tosse e/o raffreddore	5	
D21-15-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Tosse e/o raffreddore	4	
D21-16-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Tremori	5	
D21-16-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Tremori	4	
D21-17-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Vertigine e/o Capogiro	5	

D21-17-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Vertigine e/o Capogiro	4	
D21-18-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Alterazioni esami bioumorali	5	
D21-18-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Alterazioni esami bioumorali	4	
D21-19-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Caso sociale asintomatico	5	
D21-19-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Caso sociale asintomatico	4	
D21-2-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Ansia e/o depressione	5	
D21-2-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Ansia e/o depressione	4	
D21-3-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Corpo estraneo ingerito	5	
D21-3-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Corpo estraneo ingerito	4	
D21-4-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Corpo estraneo rettale	5	
D21-4-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Corpo estraneo rettale	4	
D21-5-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Disturbi dell'alvo	5	
D21-5-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Disturbi dell'alvo	4	
D21-6-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Disturbi della minzione	5	
D21-6-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Disturbi della minzione	4	
D21-7-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Edema agli arti	5	
D21-7-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Edema agli arti	4	
D21-8-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Emorroidi	5	
D21-8-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Emorroidi	4	
D21-9-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Dolore anale	5	
D21-9-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Dolore anale	4	
D22-0-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Altro oculistico	5	
D22-0-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Altro oculistico	4	
D22-1-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Sensazione di CE oculare	5	
D22-1-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Sensazione di CE oculare	4	
D22-2-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Edema palpebrale non traumatico	5	
D22-2-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Edema palpebrale non traumatico	4	
D22-3-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Calazio	5	
D22-3-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Calazio	4	
D22-4-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Difetto di lacrimazione	5	
D22-4-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Difetto di lacrimazione	4	
D22-5-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	5	
D22-5-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	4	
D22-6-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Arrossamento congiuntivale	5	
D22-6-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Arrossamento congiuntivale	4	
D22-7-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Fosfeni	5	
D22-7-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Fosfeni	4	
D22-8-1NS	FT oculistici;Problemi oculistici	Specifico 5	1	Miodesopsie	5	

D22-8-1S	FT oculistici;Problemi oculistici	Specifico 4	1	Miodesopsie	4	
D22-FT1-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Sensazione di CE	5	
D22-FT2-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Edema palpebrale non traumatico	5	
D22-FT3-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Calazio	5	
D22-FT4-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Difetto di lacrimazione	5	
D22-FT5-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	5	
D22-FT6-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Arrossamento congiuntivale	5	
D22-FT7-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Fosfeni/Miodesopsie	5	
D23-0-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Altro ORL/Odonto/Maxillo	5	
D23-0-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Altro ORL/Odonto/Maxillo	4	
D23-1-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Otalgia	5	
D23-1-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Otalgia	4	
D23-2-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	5	
D23-2-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	4	
D23-3-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Odontalgia	5	
D23-3-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Odontalgia	4	
D23-4-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Dolore al collo	5	
D23-4-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Dolore al collo	4	
D23-5-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Dolore alla gola	5	
D23-5-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Dolore alla gola	4	
D23-6-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Ipoacusia	5	
D23-6-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Ipoacusia	4	
D23-7-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Acufeni	5	

D23-7-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Acufeni	4	
D23-FT1-1	FT ORL	Specifico FT	1	Otalgia	5	
D23-FT2-1	FT ORL	Specifico FT	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	5	
D23-FT3-1	FT ORL	Specifico FT	1	Odontalgia	5	
D23-FT4-1	FT ORL	Specifico FT	1	Dolore al collo	5	
D23-FT5-1	FT ORL	Specifico FT	1	Dolore alla gola	5	
D23-FT6-1	FT ORL	Specifico FT	1	Ipoacusia	5	
D23-FT7-1	FT ORL	Specifico FT	1	Acufeni	5	
D24-0-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Altro ginecologico	5	
D24-0-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Altro ginecologico	4	
D24-1-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Edema, prurito, secrezione o dolore vaginale/vu	5	
D24-1-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Edema, prurito, secrezione o dolore vaginale/vu	4	
D24-2-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Corpo estraneo vaginale	5	
D24-2-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Corpo estraneo vaginale	4	
D24-3-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Amenorrea e/o alterazioni mestruali	5	
D24-3-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Amenorrea e/o alterazioni mestruali	4	
D24-4-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Perdite ematiche riferite non in atto	5	
D24-4-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Perdite ematiche riferite non in atto	4	
D24-5-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Richiesta di contraccezione	5	
D24-5-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Richiesta di contraccezione	4	
D24-FT1-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Edema, secrezione o dolore vaginale o vulvare	5	
D24-FT2-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Corpo Estraneo vaginale	5	
D24-FT3-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Condilomi	5	
D24-FT4-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Richiesta di Contraccezione	5	
D24-FT5-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Ritardo di ciclo	5	
D25-0-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Altro dermatologico	5	
D25-0-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Altro dermatologico	4	
D25-1-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Cisti suppurate	5	
D25-1-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Cisti suppurate	4	
D25-2-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Corpo estraneo cute	5	
D25-2-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Corpo estraneo cute	4	
D25-3-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Esantema non febbrile	5	
D25-3-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Esantema non febbrile	4	
D25-4-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Morso o puntura d'insetto	5	
D25-4-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Morso o puntura d'insetto	4	
D25-5-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Protuberanze o masse cutanee	5	
D25-5-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Protuberanze o masse cutanee	4	
D25-6-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Eritema o prurito localizzato	5	

D25-6-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Eritema o prurito localizzato	4	
D25-FT0-1	FT dermatologici	Specifico FT	1	Altro dermatologico	5	
D25-FT1-1	FT dermatologici	Specifico FT	1	Cisti suppurate	5	
D26-0-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Altro procedure	5	
D26-0-1S	Procedure	Specifico 4	1	Altro procedure	4	
D26-1-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Completamento accertamenti	5	
D26-1-1S	Procedure	Specifico 4	1	Completamento accertamenti	4	
D26-2-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Accertamenti medico-legali	5	
D26-2-1S	Procedure	Specifico 4	1	Accertamenti medico-legali	4	
D26-3-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Controllo medico previsto	5	
D26-3-1S	Procedure	Specifico 4	1	Controllo medico previsto	4	
D26-4-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Medicazioni	5	
D26-4-1S	Procedure	Specifico 4	1	Medicazioni	4	
D26-5-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Certificazioni (INAIL,INPS,Procedure rischio biol	5	
D26-5-1S	Procedure	Specifico 4	1	Certificazioni (INAIL,INPS,Procedure rischio biol	4	
D27-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma insignificante rispetto alla forze coinvol	5	
D27-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma insignificante rispetto alla forze coinvol	4	
D28-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma cranio facciale	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D28-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma cranio facciale	4	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D29-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma del collo	5	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D29-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma del collo	4	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D30-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma della colonna	5	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D30-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma della colonna	4	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D31-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma del torace	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D31-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma del torace	4	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D32-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma dell'addome/pelvi	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D32-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma dell'addome/pelvi	4	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D33-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto superiore prossimale	5	Dalla spalla al polso, Comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D33-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto superiore prossimale	4	Dalla spalla al polso, Comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D34-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto superiore distale	5	Distalmente al polso comprensivo di trauma con ferita (escluse amputazioni)
D34-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto superiore distale	4	Distalmente al polso comprensivo di trauma con ferita (escluse amputazioni)
D35-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto inferiore prossimale	5	Dalla coscia alla caviglia comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D35-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto inferiore prossimale	4	Dalla coscia alla caviglia comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D36-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto inferiore distale	5	Distalmente alla caviglia comprensivo di trauma con ferita(escluse amputazioni)
D36-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto inferiore distale	4	Distalmente alla caviglia comprensivo di trauma con ferita(escluse amputazioni)
D37-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Ustioni minori	5	Esclusi i discriminatori per ustione del trauma maggiore

D37-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Ustioni minori	4	Esclusi i discriminatori per ustione del trauma maggiore
D38-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Ferita superficiale non penetrante del capo, coll	5	
D38-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Ferita superficiale non penetrante del capo, coll	4	
D40-0-1S	Altro	Specifico 4	1	Disturbi specifici non ricompresi nelle altre cate	4	
D40-0-2NS	Altro	Specifico 5	1	Disturbi specifici non ricompresi nelle altre cate	5	
DR0	Arresto cardio respiratorio	Ricorrenti	1	Arresto cardio respiratorio	1	Non risponde, non respira (o gasping), non ha polso
DR1	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Rumori Respiratori Ispettivi	1	(russamento, stridore, sibili, rantoli)
DR2	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Sforzo respiratorio ispettivo	1	(respiro rapido o con utilizzo dei muscoli accessori, eloquio ostacolato dallo sforzo respiratorio)
DR3	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Depressione respiratoria: ventilazione quantitat	1	(respiro superficiale o evidente bradipnea)
DR4	Shock	Ricorrenti	1	Pallore e sudorazione fredda	1	Comporta la valutazione con mano su fronte o regione naso-labiale per sentire se la cute sudorante sia fredda. Possono essere indicativi di compromissione acuta del circolo.
DR5	Shock	Ricorrenti	1	Cianosi/marezzatura	1	
DR6	Alterazione del sensorio	Ricorrenti	1	VPU di ACVPU	1	
DR7	Alterazione del sensorio	Ricorrenti	1	Confuso e non contattabile	1	Il paziente si presenta confuso e non è contattabile perché severamente agitato

Firma CAZZARO ROMINA
Data 15-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18546 **del** 15/09/2026 pag. 1 di 11

IDD	Presentazioni	Tipologia	Fase	Discriminatore	Livello	Note
D01	Allergia; Dispnea; Intossicazione; Trauma del collo	Ricorrenti	1; 2	Disfonia/disfagia/odinofagia	2	Insorte acutamente dopo il trauma
D02	Cefalea; Disturbo neurologico; Intossicazione; Sincope; Trauma cranio facciale; Trauma facciale	Ricorrenti	1; 2	Disturbi Neurologici	2	paresi, afasia/disartria, diplopia/disturbi del visus, parestesie/insensibilità, atassia
D03	Cefalea; Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico; Febbre; Intossicazione; Trauma cranio facciale	Ricorrenti	1	Disturbi cognitivo comportamentali	2	grado "c" (confusion) nella scala ACVPU : disorientamento nello spazio, nel tempo o nella relazione con l'ambiente , amnesia (decine di minuti o ore), allucinazioni. Agitazione psicomotoria: eccitazione psichica con conseguenti disturbi comportamentali in paziente contattabile
D04	Sincope	Ricorrenti	2	Dolore addominale o lombare	2	
D05	Cefalea; Sincope	Ricorrenti	1; 2	Cefalea ad insorgenza improvvisa	2	intensa, con acme del dolore raggiunto in pochissimi minuti ("come una pugnalata, come un fulmine a ciel sereno")
D05-1-2	Dispnea	Avanzato	2	Allergia/anafilassi	2	
D06	Cardiopalmo; Sincope	Ricorrenti	2	Portatore ICD	2	
D06-1-2	Sincope	Avanzato	2	Insorgenza in clinostatismo	2	
D06-1-3	Sincope	Avanzato	2	Insorgenza durante sforzo	2	
D06-2-2	Sincope	Avanzato	2	Sincopi recidivanti nelle 24h	2	
D07	Cardiopalmo; Sincope	Avanzato	2	Emorragia significativa	2	
D08	Cardiopalmo; Dispnea; Dolore toracico/dorsale; Febbre; Sincope	Ricorrenti	2	NEWS =3 da singolo parametro	2	
D08-A1-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Rischio ostruzione vie aeree	2	Sospettata in ogni trauma facciale importante con evidenti fratture o instabilità del massiccio facciale e in caso di emorragie copiose orali.
D08-A2-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Due o più episodi di vomito	2	Correla con lesione intracranica traumatica
D08-A3-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Cefalea diffusa ed intensa (entro 72h)	2	Cefalea insorta entro 72 ore dal trauma: non vanno considerate le cefalee loco regionali nella sede del trauma o la cefalea di modesta entità.
D08-A4-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura della volta cranica	2	Deformità evidente o crepitazioni alla palpazione
D08-A4-2	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura della base cranica	2	Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali. Paralisi periferica del nervo facciale.
D08-A4-3	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Grave trauma del'occhio o occhio non valutabile	2	Ferite palpebrali estese Importante tumefazione periorbitaria che non permette l' esame del bulbo Evidenti lesioni del bulbo: avulsione, ferite penetranti, corpi estranei conficcati. Diplopia o evidente diminuzione dell'acuità visiva. Anisocoria non preesistente.
D08-B1-1	Trauma del collo	Specifici 2-3	1	Ematoma del collo	2	Ematoma post traumatico del collo
D08-C1-1	Trauma della colonna	Specifici 2-3	1	Distubo neurologico da danno midollare	2	Paresi, plegia, parestesie: deficit sensitivi o motori, in genere, ma non necessariamente, simmetrici.Alterazione della sensibilità (parestesie o anestesia) della zona perineale e/o alterazioni della motilità sfinterica (incontinenza/ritenzione urinaria o fecale) sono indicativi di "Sdr. della cauda equina".
D08-D1-1	Trauma addominale	Specifici 2-3	1	Dolore addominale spontaneamente riferito	2	
D08-E1-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Macroematuria	2	
D08-E2-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Emorragia Vaginale	2	
D08-E3-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Ferita penetrante prossimale	2	in sede capo, collo, torace, addome o coinvolgente settori prossimali al terzo medio del braccio o della coscia, solitamente causate da arma da fuoco, arma bianca o corpi estranei (CE) conficcati. Ricomprendi evisceraziione
D08-E4-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Grave emorragia esterna	2	sanguinamento significativo e persistente o arrestato da tourniquet o simili.

D08-F1-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Amputazioni del polso o della caviglia o più pros	2	Amputazione prossimale rispetto alle dita della mano o del piede. Necessita di stabilizzazione urgente e successiva risposta operativa.
D08-F2-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Deformità sospette per lussazione del gomito o	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso.
D08-F3-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Deformità sospette per frattura del gomito o ca	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso.
D08-F4-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura esposta del gomito o caviglia c	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso. ARTO INFERIORE: alla CAVIGLIA o prossimale ad essa.
D08-F5-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura isolata del collo del femore	3	Arto inferiore accorciato ed extraruotato, in assenza di deformità.
D08-F6-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Amputazioni distali rispetto a polso o caviglia	3	Amputazione di una o più dita della mano o del piede.
D08-G1-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustioni termiche di 3°	2	
D08-G2-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustione di 1°-2° grado coinvolgente mani e pied	2	
D08-G3-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustione al volto/ vie aeree o mani/piedi o genita	2	
D08-G4-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Chimiche	2	
D08-G6-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Elettriche	2	
D08-G7-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustione estesa di 1°-2° grado > 15% della super	2	
D08-G8-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustione di 1°-2° grado 10-15% della superficie c	3	
D08-H1-1	Ferita	Specifici 2-3	1	Ferite penetranti da arma bianca, arma da fuoc	2	
D08-H2-1	Ferita	Specifici 2-3	1	Grave emorragia esterna	2	
D08-I10-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ribaltamento del veicolo	2	
D08-I1-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Pedone, ciclista, motociclista o su mezzo aperto	2	
D08-I11-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Caduta da > 3 metri indifferentemente dalla pos	2	
D08-I2-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Pedone, ciclista o motociclista o su mezzo apert	2	
D08-I3-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Scontro autoveicolo ? 70 km/h	2	
D08-I4-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ciclista, motociclista o su mezzo aperto a veloci	2	
D08-I5-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Proiettato al di fuori di un veicolo chiuso	2	
D08-I6-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ciclista, motociclista o su mezzo aperto con sep	2	
D08-I7-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Deformazione dell'abitacolo	2	
D08-I8-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Da estricare	2	
D08-I9-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Decesso del passeggero nello stesso veicolo	2	
D08-L1-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Emofilia\von Willebrand	2	
D08-L2-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Trauma addome e bacino gravida	3	
D08-L3-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Pianto incosolabile	2	
D08-L4-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Altra diatesi emorragica	2	
D08-L5-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Età<2 anni	2	
D08-L6-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Bambino abusato	3	
D09	Cardiopalmo; Dispnea; Dolore toracico/dorsale; Febbre; Sincope	Ricorrenti	2	NEWS ? 5	2	
D09-0-NS	Dolore toracico/dorsale	Specifico 5	1	Dolore toracico non sofferente	5	
D09-0-S	Dolore toracico/dorsale	Specifico 4	1	Dolore toracico senza discriminatori sofferente	4	

D09-1-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Sintomatologia tipica per SCA	2	Dolore retrosternale costrittivo o gravativo, talora irradiato alle spalle, braccia, collo, mandibola, epigastrio, della durata di almeno 2 minuti. Può essere associato a sudorazione fredda. È considerato tipico anche il dolore avvertito come simile al pregresso infarto nel paziente con cardiopatia post-infartuale.
D09-1-2	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	2	ECG significativo	2	
D09-2-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Sintomatologia tipica per DA	2	Dolore lacerante o trafittivo improvviso, interscapolare o retrosternale con intensità massima già all'esordio.
D09-3-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per cardiopatia ischemica	2	età ?45 anni; nota cardiopatia ischemica (IMA, PTCA, BPAC) assunzione recente di cocaina; ipertensione arterios; diabet; ipercolesterolemia obesità grave tabagismo (compresa sigaretta elettronica) familiarità per cardiopatia ischemica nei parenti di primo grado prima dei 65 anni
D09-4-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per dissezione aortica	2	sdr Marfan valvulopatia aortica (valvola aortica bicuspide, protesi valvolare, ...) aneurisma dell'aorta toracica (anche già operato) manipolazione aortica nell'ultimo mese (coronarografia, By-pass coronarico) familiarità per malattia aortica (dissezione, ...) gravidanza, puerperio (< 3° mese)
D09-5-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per embolia polmonare	2	Anamnesi positiva per trombosi venosa profonda (TVP) arti inferiori o pregressa embolia polmonare o trombofilia gravidanza, puerperio (6 settimane), terapia estro-progestinica (compresi cerotto o anello vaginale) recente (< 1 mese) intervento chirurgico/ortopedico maggiore patologia oncologica attiva o guarita di recente (< 1 anno) recente (< 1 mese) immobilizzazione a letto (> 3 gg) o distrettuale (presenza o mantenimento di gesso o di dispositivo di immobilizzazione permanente) recente (< 1 mese) viaggio con prolungato (>6 ore) mantenimento della posizione seduta/stesa dolore/edema monolaterale arto inferiore emottisi (anche lieve).
D10	Cardiopalmo; Dispnea; Dolore toracico/dorsale; Febbre; Sincope	Ricorrenti	2	NEWS <5 e nessuno dei precedenti	3	
D10-0-1NS	Dolore addominale/pelvico; Dolore lombare meccanico	Specifico 5	1	Dolore addominale/pelvico/lombarre non soffe	5	
D10-0-1-S	Dolore addominale/pelvico; Dolore lombare meccanico	Specifico 4	1	Dolore addominale/pelvico/lombarre sofferente	4	
D10-1-1	Dolore addominale/pelvico; Dolore lombare meccanico	Ricorrenti	1	Anamnesi positiva per aneurisma aortico	2	aneurisma aortico noto, semplice o dissecante, anche già operato.
D10-2-1	Dolore addominale/pelvico	Specifici 2-3	1	Dolore testicolare (<24H)	3	
D10-3-1	Dolore addominale/pelvico	Specifici 2-3	1	Donna monovarica in età fertile	3	
D10-4-1	Dolore lombare meccanico	Specifici 2-3	1	Ritenzione o incontinenza urinaria, incontinenza	3	possono essere indicativi di sindrome della cauda equina, che è un'urgenza neurochirurgica. Il paziente può riferire difficoltà ad iniziare la minzione pur avvertendo lo stimolo, o lamentare ritenzione urinaria con gemizio incontrollato (iscuria paradossa), o rilascio incontrollato di feci. L'ipo/anestesia coinvolge la zona perineale o la parte inferiore dei glutei (sostanzialmente l'area che si appoggia sulla sella della bicicletta).
D11	Cardiopalmo; Dispnea; Sincope	Ricorrenti	2	ECG significativo (eseguire solo se FC<60 o >100	2	
D11-0-1NS	Cefalea	Specifico 5	1	Cefalea non sofferente	5	

D11-0-1S	Cefalea	Specifico 4	1	Cefalea sofferente	4	
D11-1-1	Cefalea	Specifici 2-3	1	Dolore acuto oculare e periorbitario acuto e sev	3	suggestivo per glaucoma acuto chiuso
D12	Cefalea; Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico; Dolore addominale/pelvico; Dolore toracico/dorsale	Ricorrenti	1	Gravidanza >20° settimana di gestazione	2	Suggerisce Pre-eclampisa
D12-0-1NS	Disturbo neurologico	Specifico 5	1	Disturbi Neurologici non sofferente	5	
D12-0-1S	Disturbo neurologico	Specifico 4	1	Disturbi Neurologici sofferente	4	
D12-1-1	Disturbo neurologico	Specifici 2-3	1	esordio in tempo utile per la riperfusione	2	Finestra temporale utile per le procedure di riperfusione (trombolisi/trombectomia)in caso di ictus ischemico. Variaible in base alla realtà locale e codificata nei PDTA specifici. Se ictus al risveglio, si calcola come esordio il punto di mezzo tra quando il paziente è stato visto sano per l'ultima volta e l'ora del risveglio con sintomi.
D12-2-1	Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico	Ricorrenti	1	Cefalea	2	
D13	Dispnea; Emorragia non traumatica; Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1; 2	Emottisi importante	2	Emissione di sangue dalle vie respiratorie di grado tale da poter determinare sintomi da possibile impegno delle prime vie aeree (tosse insistente in corso di emottisi, sensazione di soffocamento).
D13-0-1NS	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifico 5	1	Disturbi cognitivo/comportamentali non soffere	5	
D13-0-1S	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifico 4	1	Disturbi cognitivo/comportamentali sofferente	4	
D13-1-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	Violenza verso sé stessi o altri	3	
D13-2-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con febbre	2	
D13-4-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con diabete	2	Può essere indicativo di ipoglicemia/iperglicemia, che necessita di correzione urgente.
D13-5-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con intossicazione	2	Intossicazione da farmaci, gas ambientali, composti chimici, funghi velenosi.
D13-6-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con cirrosi	2	Può essere indicativo di encefalopatia epatica.
D13-7-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	Grave disturbo cognitivo comportamentale	2	Paziente ancora contattabile ma delirante e con importante agitazione (a titolo esemplificativo, può presentare: forza sproporzionata, resistenza al dolore, comportamento violento o erratico, nudità o abbigliamento inappropriato alle condizioni ambientali, necessità di coinvolgimento delle forze dell'ordine sul territorio per comportamento distruttivo o bizzarro, resistenza crescente alle forze dell'ordine).
D14	Emorragia non traumatica; Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1	Ematemesi	2	Ematemesi (vomito di sangue rosso o a fondi di caffè)
D14-0-1NS	Intossicazione	Specifico 5	1	Intossicazione non sofferente	5	
D14-0-1S	Intossicazione	Specifico 4	1	Intossicazione sofferente	4	
D14-1-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	contatto mucoso/cutaneo	2	Necessità di decontaminazione richiedente lavaggio immediato (non utilizzare tale discriminatore se il paziente è già stato decontaminato in precedenza).
D14-2-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	Tossici	2	Tossici specifici: sostanze che per assunzione o per contatto sono pericolose di per sé e quindi impongono un monitoraggio ospedaliero del paziente, anche se non sono (ancora) comparsi i disturbi specificamente correlati. Si comprendono nella voce "tossici specifici" anche tutte le sostanze di cui non si conosca l'effetto a breve termine
D14-3-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	farmaci in dose sovraterapeutica	2	Sostanze che, per assunzione, contatto o inalazione, hanno una tossicità significativa (compresi farmaci a dosaggio sovraterapeutico). Impongono un monitoraggio ospedaliero del paziente, anche se non sono (ancora) comparsi i disturbi specificamente correlati. Si comprendono nella voce "tossici" anche tutte le sostanze di cui non si
D14-4-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	Ingestione di batterie al litio o a bottone	2	

D15	Emorragia non traumatica; Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1	Melena/enterorragia profusa e persistente	2	melena (feci picee); enterorragia profusa e persistente (emissione di sangue più o meno scuro, commisto o verniciante le feci, di entità e durata tali da poter causare alterazione emodinamica).
D15-0-1NS	Allergia	Specifico 5	1	Allergia/anafilassi non sofferente	5	
D15-0-1S	Allergia	Specifico 4	1	Allergia/anafilassi sofferente	4	
D15-1-1	Allergia	Specifici 2-3	1	orticaria in rapida diffusione (<2 ore)	3	
D15-2-1	Allergia	Specifici 2-3	1	vomito diarrea (insorgenza < 2 ore)	2	
D15-3-1	Allergia	Specifici 2-3	1	precedente episodio di shock anafilattico	3	
D15-4-1	Allergia	Specifici 2-3	1	Dolore addominale (insorgenza < 2 ore)	3	
D16	Emorragia non traumatica; Febbre	Ricorrenti	1	Porpora con febbre	2	Manifestazione emorragica cutanea, comprendente anche le petecchie, identificabile da macchie violacee che possono essere palpabili o meno e non schiariscono alla digitopressione. Associata a febbre è indicativa di possibile sepsi meningococcica. >> Risposta operativa: si raccomanda di indossare la mascherina chirurgica e isolare il paziente.
D16-0-1NS	Emorragia non traumatica	Specifico 5	1	Emorragia non sofferente	5	
D16-0-1S	Emorragia non traumatica	Specifico 4	1	Emorragia sofferente	4	
D16-1-1	Emorragia non traumatica; Gravidanza/puerperio	Ricorrenti	1	Metrorragia gravidanza >20° settimana di gesta	2	Nella gravida >20 SG può sottendere un distacco di placenta o placenta previa. Nel puerperio può indicare in primis ritenzione di tessuto placentare.
D16-2-1	Emorragia non traumatica	Specifici 2-3	1	Malattia emorragica congenita	2	Positività anamnestica per coagulopatia congenita (Emofilia, Rendu-Osler , Von Willebrand) o acquisita (piastrinopenia, leucemia, cirrosi epatica ecc.). Terapia anticoagulante (eparina, fondaparinux o anticoagulanti orali) o doppia antiaggregazione. Coesistenza di più foci emorragici o di un focus emorragico con manifestazioni purpuriche.
D16-2-2	Emorragia non traumatica	Specifici 2-3	1	Altra diatesi emorragica	3	1- Disturbi dell'emostasi: acquisiti: da cirrosi epatica, porpora trombotica trombocitopenica, piastrinopenia da farmaci etc. iatrogeni: Doppia anti aggregazione [Aspirina + (Clopidogrel, Prasugrel, Ticagrelor)] Anticoagulanti orali (VKA o DOAC) Eparina o Fondaparinux. 2- Coesistenza di più foci emorragiche o di un focus emorragico con
D17	Cefalea; Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico; Dolore addominale/pelvico; Dolore toracico/dorsale	Ricorrenti	1	Puerperio (<6 settimane)	2	Suggerisce Pre-eclampsia
D17-0-1NS	Febbre	Specifico 5	1	Febbre non sofferente	5	
D17-0-1S	Febbre	Specifico 4	1	Febbre sofferente	4	
D17-10-1	Febbre	Specifici 2-3	1	1-3 MESI	3	
D17-1-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Immunodeficienza congenite o acquisite	2	malattie oncologiche, AIDS, terapia corticosteroidea
D17-11-1	Febbre	Specifici 2-3	1	4-12 MESI, T > 40°	3	
D17-12-1	Febbre	Specifici 2-3	1	STORIA DI PREGRESSE CONVULSIONI ASSOCIAT	3	
D17-2-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Lesione cutanea con dolore severo	2	Il dolore è intenso e talora sproporzionato rispetto alla lesione cutanea visibile.
D17-3-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Edema periorbitario	3	Edema e rossore delle palpebre e del tessuto periorbitario (possibile cellulite retro orbitaria).
D17-4-1	Febbre; Gravidanza/puerperio	Ricorrenti	1	TC ?38°C IN GRAVIDA > 20 SG	2	
D17-5-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Cefalea intensa	2	

D17-6-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Petecchie/porpora	2	
D17-7-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Disfonia/tosse abbaiante	2	
D17-8-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Accessi vascolari centrali o DVP	2	
D17-9-1	Febbre	Specifici 2-3	1	ETÁ< 1 mese	2	DVP: derivazione ventricolo peritoneale
D18-0-1NS	Dolore acuto ad un arto	Specifico 5	1	Dolore arto non traumatico non sofferente	5	
D18-0-1S	Dolore acuto ad un arto	Specifico 4	1	Dolore arto non traumatico sofferente	4	
D18-1-1	Dolore acuto ad un arto	Specifici 2-3	1	arto freddo, pallido/cianotico/marezzato	3	Ipotermico rispetto al controlaterale, pallido o cianotico o marezzato. Suggestivo per ischemia acuta dell'arto.
D19-0-1NS	Gravidanza/puerperio	Specifico 5	1	Gravidanza non sofferente	5	
D19-0-1S	Gravidanza/puerperio	Specifico 4	1	Gravidanza sofferente	4	
D19-1-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Cefalea e/o ipertensione >20° settimana di gest	2	
D19-2-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Disturbi neurologici >20° settimana di gestazion	2	
D19-3-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Disturbi cognitivo-comportamentali >20° settim	2	
D19-4-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Dolore addominale ad insorgenza acuta >20° se	2	
D19-5-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	CONTRAZIONI UTERINE DI INTENSITÁ CRESCENT	2	
D19-6-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Rottura delle mebrane con riferita massa/pulsa	2	
D19-7-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Movimenti fetali diminuiti o assenti	2	
D19-9-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Parto extraospedaliero	2	
D20-1-1	Altro urgente	Specifici 2-3	1	Alto rischio evolutivo	2	
D20-2-1	Altro urgente	Specifici 2-3	1	Basso rischio evolutivo	3	
D21-10-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Iperglicemia	5	
D21-10-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Iperglicemia	4	
D21-11-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Ipertensione arteriosa	5	
D21-11-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Ipertensione arteriosa	4	
D21-1-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Astenia	5	
D21-1-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Astenia	4	
D21-12-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Ittero	5	
D21-12-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Ittero	4	
D21-13-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Nausea e/o vomito	5	
D21-13-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Nausea e/o vomito	4	
D21-14-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Singhiozzo	5	
D21-14-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Singhiozzo	4	
D21-15-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Tosse e/o raffreddore	5	
D21-15-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Tosse e/o raffreddore	4	
D21-16-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Tremori	5	
D21-16-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Tremori	4	
D21-17-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Vertigine e/o Capogiro	5	
D21-17-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Vertigine e/o Capogiro	4	
D21-18-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Alterazioni esami bioumorali	5	
D21-18-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Alterazioni esami bioumorali	4	

D21-19-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Caso sociale asintomatico	5	
D21-19-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Caso sociale asintomatico	4	
D21-2-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Ansia e/o depressione	5	
D21-2-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Ansia e/o depressione	4	
D21-3-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Corpo estraneo ingerito	5	
D21-3-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Corpo estraneo ingerito	4	
D21-4-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Corpo estraneo rettale	5	
D21-4-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Corpo estraneo rettale	4	
D21-5-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Disturbi dell'alvo	5	
D21-5-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Disturbi dell'alvo	4	
D21-6-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Disturbi della minzione	5	
D21-6-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Disturbi della minzione	4	
D21-7-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Edema agli arti	5	
D21-7-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Edema agli arti	4	
D21-8-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Emorroidi	5	
D21-8-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Emorroidi	4	
D21-9-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Dolore anale	5	
D21-9-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Dolore anale	4	
D22-0-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Altro oculistico	5	
D22-0-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Altro oculistico	4	
D22-1-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Sensazione di CE oculare	5	
D22-1-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Sensazione di CE oculare	4	
D22-2-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Edema palpebrale non traumatico	5	
D22-2-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Edema palpebrale non traumatico	4	
D22-3-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Calazio	5	
D22-3-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Calazio	4	
D22-4-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Difetto di lacrimazione	5	
D22-4-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Difetto di lacrimazione	4	
D22-5-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	5	
D22-5-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	4	
D22-6-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Arrossamento congiuntivale	5	
D22-6-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Arrossamento congiuntivale	4	
D22-7-1NS	Problemi oculistici	Specifico 5	1	Fosfeni	5	
D22-7-1S	Problemi oculistici	Specifico 4	1	Fosfeni	4	
D22-8-1NS	FT oculistici; Problemi oculistici	Specifico 5	1	Miodesopsie	5	
D22-8-1S	FT oculistici; Problemi oculistici	Specifico 4	1	Miodesopsie	4	
D22-FT1-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Sensazione di CE	5	
D22-FT2-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Edema palpebrale non traumatico	5	
D22-FT3-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Calazio	5	

D22-FT4-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Difetto di lacrimazione	5	
D22-FT5-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	5	
D22-FT6-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Arrossamento congiuntivale	5	
D22-FT7-1	FT oculistici	Specifico FT	1	Fosfeni/Miodesopsie	5	
D23-0-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Altro ORL/Odonto/Maxillo	5	
D23-0-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Altro ORL/Odonto/Maxillo	4	
D23-1-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Otalgia	5	
D23-1-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Otalgia	4	
D23-2-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	5	
D23-2-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	4	
D23-3-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Odontalgia	5	
D23-3-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Odontalgia	4	
D23-4-1NS	Problemi Generali	Specifico 5	1	Dolore al collo	5	
D23-4-1S	Problemi Generali	Specifico 4	1	Dolore al collo	4	
D23-5-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Dolore alla gola	5	
D23-5-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Dolore alla gola	4	
D23-6-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Ipoacusia	5	
D23-6-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Ipoacusia	4	
D23-7-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 5	1	Acufeni	5	
D23-7-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4	1	Acufeni	4	
D23-FT1-1	FT ORL	Specifico FT	1	Otalgia	5	
D23-FT2-1	FT ORL	Specifico FT	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	5	
D23-FT3-1	FT ORL	Specifico FT	1	Odontalgia	5	
D23-FT4-1	FT ORL	Specifico FT	1	Dolore al collo	5	
D23-FT5-1	FT ORL	Specifico FT	1	Dolore alla gola	5	
D23-FT6-1	FT ORL	Specifico FT	1	Ipoacusia	5	
D23-FT7-1	FT ORL	Specifico FT	1	Acufeni	5	
D24-0-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Altro ginecologico	5	
D24-0-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Altro ginecologico	4	
D24-1-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Edema, prurito, secrezione o dolore vaginale/vu	5	
D24-1-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Edema, prurito, secrezione o dolore vaginale/vu	4	
D24-2-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Corpo estraneo vaginale	5	
D24-2-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Corpo estraneo vaginale	4	

D24-3-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Amenorrea e/o alterazioni mestruali	5	
D24-3-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Amenorrea e/o alterazioni mestruali	4	
D24-4-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Perdite ematiche riferite non in atto	5	
D24-4-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Perdite ematiche riferite non in atto	4	
D24-5-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 5	1	Richiesta di contraccezione	5	
D24-5-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 4	1	Richiesta di contraccezione	4	
D24-FT1-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Edema, secrezione o dolore vaginale o vulvare	5	
D24-FT2-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Corpo Estraneo vaginale	5	
D24-FT3-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Condilomi	5	
D24-FT4-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Richiesta di Contraccezione	5	
D24-FT5-1	FT Ginecologici	Specifico FT	1	Ritardo di ciclo	5	
D25-0-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Altro dermatologico	5	
D25-0-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Altro dermatologico	4	
D25-1-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Cisti suppurate	5	
D25-1-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Cisti suppurate	4	
D25-2-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Corpo estraneo cute	5	
D25-2-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Corpo estraneo cute	4	
D25-3-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Esantema non febbrile	5	
D25-3-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Esantema non febbrile	4	
D25-4-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Morso o puntura d'insetto	5	
D25-4-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Morso o puntura d'insetto	4	
D25-5-1NS	FT dermatologici	Specifico 5	1	Protuberanze o masse cutanee	5	
D25-5-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Protuberanze o masse cutanee	4	
D25-6-1NS	Problemi dermatologici	Specifico 5	1	Eritema o prurito localizzato	5	
D25-6-1S	Problemi dermatologici	Specifico 4	1	Eritema o prurito localizzato	4	
D25-FT0-1	FT dermatologici	Specifico FT	1	Altro dermatologico	5	
D25-FT1-1	FT dermatologici	Specifico FT	1	Cisti suppurate	5	
D26-0-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Altro procedure	5	
D26-0-1S	Procedure	Specifico 4	1	Altro procedure	4	
D26-1-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Completamento accertamenti	5	
D26-1-1S	Procedure	Specifico 4	1	Completamento accertamenti	4	
D26-2-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Accertamenti medico-legali	5	
D26-2-1S	Procedure	Specifico 4	1	Accertamenti medico-legali	4	
D26-3-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Controllo medico previsto	5	
D26-3-1S	Procedure	Specifico 4	1	Controllo medico previsto	4	
D26-4-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Medicazioni	5	
D26-4-1S	Procedure	Specifico 4	1	Medicazioni	4	
D26-5-1NS	Procedure	Specifico 5	1	Certificazioni (INAIL,INPS,Procedure rischio biol	5	
D26-5-1S	Procedure	Specifico 4	1	Certificazioni (INAIL,INPS,Procedure rischio biol	4	

D27-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma insignificante rispetto alla forze coinvol	5	
D27-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma insignificante rispetto alla forze coinvol	4	
D28-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma cranio facciale	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D28-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma cranio facciale	4	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D29-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma del collo	5	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D29-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma del collo	4	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D30-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma della colonna	5	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D30-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma della colonna	4	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D31-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma del torace	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D31-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma del torace	4	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D32-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma dell'addome/pelvi	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D32-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma dell'addome/pelvi	4	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D33-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto superiore prossimale	5	Dalla spalla al polso, Comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D33-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto superiore prossimale	4	Dalla spalla al polso, Comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D34-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto superiore distale	5	Distalmente al polso comprensivo di trauma con ferita (escluse amputazioni)
D34-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto superiore distale	4	Distalmente al polso comprensivo di trauma con ferita (escluse amputazioni)
D35-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto inferiore prossimale	5	Dalla coscia alla caviglia comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D35-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto inferiore prossimale	4	Dalla coscia alla caviglia comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D36-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Trauma arto inferiore distale	5	Distalmente alla caviglia comprensivo di trauma con ferita(escluse amputazioni)
D36-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma arto inferiore distale	4	Distalmente alla caviglia comprensivo di trauma con ferita(escluse amputazioni)
D37-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Ustioni minori	5	Esclusi i discriminatori per ustione del trauma maggiore
D37-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Ustioni minori	4	Esclusi i discriminatori per ustione del trauma maggiore
D38-0-1NS	Trauma minore	Specifico 5	1	Ferita superficiale non penetrante del capo, coll	5	
D38-0-1S	Trauma minore	Specifico 4	1	Ferita superficiale non penetrante del capo, coll	4	
D40-0-1S	Altro	Specifico 4	1	Disturbi specifici non ricompresi nelle altre cate	4	
D40-0-2NS	Altro	Specifico 5	1	Disturbi specifici non ricompresi nelle altre cate	5	
D41-0-1NS	Vomito/Diarrea	Specifico 5	1	Vomito e/o diarrea	5	
D41-0-1S	Vomito/Diarrea	Specifico 4	1	Vomito e/o diarrea	4	
D41-1-1	Vomito/Diarrea	Specifici 2-3	1	Segni di disidratazione	2	mucose secche; cute secca e ipoelastica; infossamento oculare; oligo-anuria; assetato; pianto senza lacrime
D41-2-1	Vomito/Diarrea	Specifici 2-3	1	ETÀ < 1 MESE	2	
D41-3-1	Vomito/Diarrea	Specifici 2-3	1	ESPOSIZIONE AD ALLERGENE NOTO O SEGNI DI	2	
D41-4-1	Vomito/Diarrea	Specifici 2-3	1	diarrea profusa (3 episodi/ora)	3	
D41-5-1	Vomito/Diarrea	Specifici 2-3	1	vomito profuso (3 episodi/ora)	3	
D41-6-1	Vomito/Diarrea	Specifici 2-3	1	ETÀ 2-6 MESI	3	
DR0	Arresto cardio respiratorio	Ricorrenti	1	Arresto cardio respiratorio	1	Non risponde, non respira (o gasping), non ha polso
DR1	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Rumori Respiratori Ispettivi	1	RUMORI RESPIRATORI includi grugnito, stridore inspiratorio, sibili

DR2	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Sforzo respiratorio ispettivo	1	Alitamento pinne nasali, retrazioni inspiratorie soprasternali, sopraclaveari ed intercostali, tachipneaRespiro rapido o con utilizzo dei muscoli accessori, eloquio ostacolato dallo sforzo respiratorio
DR3	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Depressione respiratoria	1	Apnea o ventilazione quantitativamente e qualitativamente ridotta (respiro superficiale o evidente bradipnea)
DR4	Shock	Ricorrenti	1	Pallore e sudorazione fredda	1	Comporta la valutazione con mano su fronte o regione naso-labiale per sentire se la cute sudorante sia fredda. Possono essere indicativi di compromissione acuta del circolo.
DR4b	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	POSIZIONE RESPIRATORIA DI COMPENSO	1	Il bambino piccolo dondola la testa con il respiro, o è in posizione di annusamento, in quelli più grandi posizionamento a tripode
DR5	Shock	Ricorrenti	1	Cianosi/marezzatura	1	
DR6	Alterazione del sensorio	Ricorrenti	1	VPU di ACVPU	1	
DR7	Alterazione del sensorio	Ricorrenti	1	INTERAZIONE: ridotta/ assente con le persone	1	Confuso e non contattabile perché severamente agitato
DR8	Alterazione del sensorio	Ricorrenti	1	Anisocoria	1	
DX1	Parametri	Integrato	i	Refill capillare <2 sec	1	Applicare pressione sulla pianta del piede o sulla cute al di sopra dello sterno
DX10	Parametri	Integrato	i	FC b/m: 6 anni --> >130	2	
DX11	Parametri	Integrato	i	FC b/m: >12 anni --> >100.	2	
DX12	Parametri	Integrato	i	PAS mmHg: <1 anno --> <70; 1-10 aa--> < 70 +(	1	
DX2	Parametri	Integrato	i	SpO2 <90% in aria ambiente	1	
DX3	Parametri	Integrato	i	SpO2 90-91% in aria ambiente	2	
DX4	Parametri	Integrato	i	SpO2 92-95% in aria ambiente	3	
DX5	Parametri	Integrato	i	FR < 10 o >60 atti al minuto	1	
DX6	Parametri	Integrato	i	FC b/m: ? 2anni --> <80 o > 180	1	
DX7	Parametri	Integrato	i	FC b/m: > 2 anni --> <60 o > 160.	1	
DX8	Parametri	Integrato	i	FC b/m: < 1 anno--> >170	2	
DX9	Parametri	Integrato	i	FC b/m: 2 anni --> >160	2	

Firma CAZZARO ROMINA
Data 15-09-2026

IDD	Presentazioni	Tipologia	Fase	Discriminatore	Livello	Note
D01	Allergia; Dispnea; Intossicazione; Trauma del collo	Ricorrenti	1; 2	Disfonia/disfagia/odinofagia	2	Insorte acutamente dopo il trauma
D02	Cefalea; Disturbo neurologico; Intossicazione; Sincope; Trauma cranio facciale	Ricorrenti	1; 2	Disturbi Neurologici	2	paresi, afasia/disartria, diplopia/disturbi del visus, parestesie/insensibilità, atassia
D03	Cefalea; Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico; Febbre; Intossicazione; Trauma cranio facciale	Ricorrenti	1	Disturbi cognitivo comportamentali	2	grado "c" (confusion) nella scala ACVPU : disorientamento nello spazio, nel tempo o nella relazione con l'ambiente , amnesia (decine di minuti o ore), allucinazioni. Agitazione psicomotoria: eccitazione psichica con conseguenti disturbi comportamentali in paziente contattabile
D04	Sincope	Ricorrenti	2	Dolore addominale o lombare	2	
D05	Cefalea; Sincope	Ricorrenti	1; 2	Cefalea ad insorgenza improvvisa	2	intensa, con acme del dolore raggiunto in pochissimi minuti ("come una pugnalata, come un fulmine a ciel sereno")
D05-1-2	Dispnea	Avanzato	2	Allergia/anafilassi	2	
D06	Cardiopalmo; Sincope	Ricorrenti	2	Portatore ICD	2	
D06-1-2	Sincope	Avanzato	2	Insorgenza in clinostatismo	2	
D06-1-3	Sincope	Avanzato	2	Insorgenza durante sforzo	2	
D06-2-2	Sincope	Avanzato	2	Sincopi recidivanti nelle 24h	2	
D07	Cardiopalmo; Sincope	Avanzato	2	Emorragia significativa	2	
D08	Cardiopalmo; Dispnea; Dolore toracico/dorsale; Febbre; Sincope	Ricorrenti	2	NEWS =3 da singolo parametro	2	
D08-A1-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Rischio ostruzione vie aeree	2	Sospettata in ogni trauma facciale importante con evidenti fratture o instabilità del massiccio facciale e in caso di emorragie copiose orali.
D08-A2-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Due o più episodi di vomito	2	Correla con lesione intracranica traumatica
D08-A3-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Cefalea diffusa ed intensa (entro 72h)	2	Cefalea insorta entro 72 ore dal trauma: non vanno considerate le cefalee loco regionali nella sede del trauma o la cefalea di modesta entità.
D08-A4-1	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura della volta cranica	2	Deformità evidente o crepitazioni alla palpazione
D08-A4-2	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura della base cranica	2	Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali. Paralisi periferica del nervo facciale. Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali. Paralisi periferica del nervo facciale. Segno di BATTLE: ecchimosi retro mastoidea. Segno del PROCIONE: ecchimosi periorbitaria bilaterale con risparmio della parte palpebrale distale (tarsale). Rinorragia/Rinorrea e/o Otorragia/Emotimpano/Otorrea in assenza di ferite locali.
D08-A4-3	Trauma cranio facciale	Specifici 2-3	1	Grave trauma del'occhio o occhio non valutabile	2	Ferite palpebrali estese Importante tumefazione periorbitaria che non permette l' esame del bulbo Evidenti lesioni del bulbo: avulsione, ferite penetranti, corpi estranei conficcati. Diplopia o evidente diminuzione dell'acuità visiva. Anisocoria non preesistente.
D08-B1-1	Trauma del collo	Specifici 2-3	1	Ematoma del collo	2	Ematoma post traumatico del collo

D08-C1-1	Trauma della colonna	Specifici 2-3	1	Distubo neurologico da danno midollare	2	Paresi, plegia, parestesie: deficit sensitivi o motori, in genere, ma non necessariamente, simmetrici.Alterazione della sensibilità (parestesie o anestesia) della zona perineale e/o alterazioni della motilità sfinterica (incontinenza/ritenzione urinaria o fecale) sono indicativi di "Sdr. della cauda equina".
D08-D1-1	Trauma addominale	Specifici 2-3	1	Dolore addominale spontaneamente riferito	2	
D08-E1-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Macroematuria	2	
D08-E2-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Emorragia Vaginale	2	
D08-E3-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Ferita penetrante prossimale	2	in sede capo, collo, torace, addome o coinvolgente settori prossimali al terzo medio del braccio o della coscia, solitamente causate da arma da fuoco, arma bianca o corpi estranei (CE) conficcati. Ricomprendi eviscerazione
D08-E4-1	Emorragia\Ferita	Specifici 2-3	1	Grave emorragia esterna	2	sanguinamento significativo e persistente o arrestato da tourniquet o simili.
D08-F1-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Amputazioni del polso o della caviglia o più pros	2	Amputazione prossimale rispetto alle dita della mano o del piede. Necessita di stabilizzazione urgente e successiva risposta operativa.
D08-F2-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Deformità sospette per lussazione del gomito o	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso.
D08-F3-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Deformità sospette per frattura del gomito o ca	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso.
D08-F4-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura esposta del gomito o caviglia o	2	ARTO SUPERIORE: al GOMITO o prossimale ad esso. ARTO INFERIORE: alla CAVIGLIA o prossimale ad essa.
D08-F5-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Sospetta frattura isolata del collo del femore	3A	Arto inferiore accorciato ed extraruotato, in assenza di deformità.
D08-F6-1	Trauma degli arti	Specifici 2-3	1	Amputazioni distali rispetto a polso o caviglia	3A	Amputazione di una o più dita della mano o del piede.
D08-G1-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustioni termiche di 2°-3° estese (?18% della sup	2	
D08-G2-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustioni termiche di 2°-3° coinvolgenti mani o pie	2	
D08-G3-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Ustione al volto/ vie aeree	2	con associato disfonia/ disfagia/ odinofagia o tosse stizzosa; presenza di particelle di carbone nell'escreato o nella saliva; ustioni del cavo orale o al volto (visibili attorno alla bocca o alle narici).
D08-G4-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Chimiche	2	recentissime, non ancora decontaminate.
D08-G6-1	Ustioni	Specifici 2-3	1	Elettriche	2	folgorazioni o elettrocuzioni. Possono provocare danni più estesi di quanto appare in superficie o danni sistemici (alterazioni ECG).
D08-H1-1	Ferita	Specifici 2-3	1	Ferite penetranti da arma bianca, arma da fuoco	2	
D08-H2-1	Ferita	Specifici 2-3	1	Grave emorragia esterna	2	
D08-I10-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ribaltamento del veicolo	3A	
D08-I1-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Pedone, ciclista, motociclista o su mezzo aperto	3A	
D08-I11-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Caduta da > 3 metri indifferentemente dalla pos	3A	
D08-I2-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Pedone, ciclista o motociclista o su mezzo apert	3A	
D08-I3-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Scontro autoveicolo ? 70 km/h	3A	
D08-I4-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ciclista, motociclista o su mezzo aperto a veloci	3A	
D08-I5-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Proiettato al di fuori di un veicolo chiuso	3A	
D08-I6-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Ciclista, motociclista o su mezzo aperto con sep	3A	
D08-I7-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Deformazione dell'abitacolo	3A	
D08-I8-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Da estricare	3A	
D08-I9-1	Trauma dinamica	Specifici 2-3	1	Decesso del passeggero nello stesso veicolo	3A	
D08-L1-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Emofilia\von Willebrand	2	
D08-L2-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Trauma addome e bacino gravida	3A	
D08-L3-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	età ? 75 anni	3A	

D08-L4-1	Trauma fattori fisiopatologici	Specifici 2-3	1	Altra diatesi emorragica	3A	Positività anamnestica per coagulopatia congenita (Emofilia, Rendu-Osler , Von Willebrand) o acquisita (piastrinopenia, leucemia, cirrosi epatica ecc.). Terapia anticoagulante (eparina, fondaparinux o anticoagulanti orali) o doppia antiaggregazione. Coesistenza di più foci emorragici o di un focus emorragico con manifestazioni purpuriche
D09	Cardiopalmo; Dispnea; Dolore toracico/dorsale; Febbre; Sincope	Ricorrenti	2	NEWS ? 5	2	
D09-0-NS	Dolore toracico/dorsale	Specifico 4-5	1	Dolore toracico senza discriminatori non soffere	4	
D09-0-S	Dolore toracico/dorsale	Specifico 3B	1	Dolore toracico senza discriminatori sofferente	3B	
D09-1-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Sintomatologia tipica per SCA	2	Dolore retrosternale costrittivo o gravativo, talora irradiato alle spalle, braccia, collo, mandibola, epigastrio, della durata di almeno 2 minuti. Può essere associato a sudorazione fredda. È considerato tipico anche il dolore avvertito come simile al pregresso infarto nel paziente con cardiopatia post-infartuale.
D09-1-2	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	2	ECG significativo	2	
D09-2-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Sintomatologia tipica per DA	2	Dolore lacerante o trafittivo improvviso, interscapolare o retrosternale con intensità massima già all'esordio.
D09-3-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per cardiopatia ischemica	2	età ?45 anni; nota cardiopatia ischemica (IMA, PTCA, BPAC) assunzione recente di cocaina; ipertensione arterios; diabet; ipercolesterolemia obesità grave tabagismo (compresa sigaretta elettronica) familiarità per cardiopatia ischemica nei parenti di primo grado prima dei 65 anni
D09-4-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per dissezione aortica	2	sdr Marfan valvulopatia aortica (valvola aortica bicuspide, protesi valvolare, ...) aneurisma dell'aorta toracica (anche già operato) manipolazione aortica nell'ultimo mese (coronarografia, By-pass coronarico) familiarità per malattia aortica (dissezione, ...) gravidanza, puerperio (< 3° mese)
D09-5-1	Dolore toracico/dorsale	Specifici 2-3	1	Fattori di rischio per embolia polmonare	2	Anamnesi positiva per trombosi venosa profonda (TVP) arti inferiori o pregressa embolia polmonare o trombofilia gravidanza, puerperio (6 settimane) terapia estro-progestinica (compresi cerotto o anello vaginale) recente (< 1 mese) intervento chirurgico/ortopedico maggiore patologia oncologica attiva o guarita di recente (< 1 anno) recente (< 1 mese) immobilizzazione a letto (> 3 gg) o distrettuale (presenza o mantenimento di gesso o di dispositivo di immobilizzazione permanente) recente (< 1 mese) viaggio con prolungato (>6 ore) mantenimento della posizione seduta/stesa dolore/edema monolaterale arto inferiore emottisi (anche lieve).
D10	Cardiopalmo; Dispnea; Dolore toracico/dorsale; Febbre; Sincope	Ricorrenti	2	NEWS <5 e nessuno dei precedenti	3A	
D10-0-1NS	Dolore addominale/pelvico	Specifico 4-5	1	Dolore addominale/pelvico/lombare non soffer	4	
D10-0-1-S	Dolore addominale/pelvico	Specifico 3B	1	Dolore addominale/pelvico/lombare sofferente	3B	
D10-1-1	Dolore addominale/pelvico; Dolore lombare meccanico	Ricorrenti	1	Anamnesi positiva per aneurisma aortico	2	aneurisma aortico noto, semplice o dissecante, anche già operato.
D10-2-1	Dolore addominale/pelvico	Specifici 2-3	1	Dolore testicolare (<24H)	3A	
D10-3-1	Dolore addominale/pelvico	Specifici 2-3	1	Donna monovarica in età fertile	3A	

D10-4-1	Dolore lombare meccanico	Specifici 2-3	1	Ritenzione o incontinenza urinaria, incontinenza	3A	possono essere indicativi di sindrome della cauda equina, che è un'urgenza neurochirurgica. Il paziente può riferire difficoltà ad iniziare la minzione pur avvertendo lo stimolo, o lamentare ritenzione urinaria con gemizio incontrollato (iscuria paradossa), o rilascio incontrollato di feci. L'ipo/anestesia coinvolge la zona perineale o la parte inferiore dei glutei (sostanzialmente l'area che si appoggia sulla sella della bicicletta).
D11	Cardiopalmo; Dispnea; Sincope	Ricorrenti	2	ECG significativo (eseguire solo se FC<60 o >100	2	
D11-0-1NS	Cefalea	Specifico 4-5	1	Cefalea non sofferente	4	
D11-0-1S	Cefalea	Specifico 3B	1	Cefalea sofferente	3B	
D11-1-1	Cefalea	Specifici 2-3	1	Dolore acuto oculare e periorbitario acuto e sev	3A	suggestivo per glaucoma acuto chiuso
D12	Cefalea; Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico; Dolore addominale/pelvico; Dolore toracico/dorsale	Ricorrenti	1	Gravidanza >20° settimana di gestazione	2	Suggerisce Pre-eclampisa
D12-0-1NS	Disturbo neurologico	Specifico 4-5	1	Disturbi Neurologici non sofferente	4	
D12-0-1S	Disturbo neurologico	Specifico 3B	1	Disturbi Neurologici sofferente	3B	
D12-1-1	Disturbo neurologico	Specifici 2-3	1	esordio in tempo utile per la riperfusione	2	Finestra temporale utile per le procedure di riperfusione (trombolisi/trombectomia)in caso di ictus ischemico. Variaible in base alla realtà locale e codificata nei PDTA specifici. Se ictus al risveglio, si calcola come esordio il punto di mezzo tra quando il paziente è stato visto sano per l'ultima volta e l'ora del risveglio con sintomi.
D12-2-1	Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico	Ricorrenti	1	Cefalea	2	
D13	Dispnea; Emorragia non traumatica; Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1; 2	Emottisi importante	2	Emissione di sangue dalle vie respiratorie di grado tale da poter determinare sintomi da possibile impegno delle prime vie aeree (tosse insistente in corso di emottisi, sensazione di soffocamento).
D13-0-1NS	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifico 4-5	1	Disturbi cognitivo/comportamentali non soffere	4	
D13-0-1S	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifico 3B	1	Disturbi cognitivo/comportamentali sofferente	3B	
D13-1-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	Violenza verso sé stessi o altri	3A	
D13-2-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con febbre	2	
D13-4-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con diabete	2	Può essere indicativo di ipoglicemia/iperglicemia, che necessita di correzione urgente.
D13-5-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con intossicazione	2	Intossicazione da farmaci, gas ambientali, composti chimici, funghi velenosi.
D13-6-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	in atto con cirrosi	2	Può essere indicativo di encefalopatia epatica.
D13-7-1	Disturbi cognitivo/comportamentale	Specifici 2-3	1	Grave disturbo cognitivo comportamentale	2	Paziente ancora contattabile ma delirante e con importante agitazione (a titolo esemplificativo, può presentare: forza sproporzionata, resistenza al dolore, comportamento violento o erratico, nudità o abbigliamento inappropriato alle condizioni ambientali, necessità di coinvolgimento delle forze dell'ordine sul territorio per comportamento distruttivo o bizzarro, resistenza crescente alle forze dell'ordine).
D14	Emorragia non traumatica; Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1	Ematemesi	2	Ematemesi (vomito di sangue rosso o a fondi di caffè)
D14-0-1NS	Intossicazione	Specifico 4-5	1	Intossicazione non sofferente	4	
D14-0-1S	Intossicazione	Specifico 3B	1	Intossicazione sofferente	3B	
D14-1-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	contatto mucoso/cutaneo	2	Necessità di decontaminazione richiedente lavaggio immediato (non utilizzare tale discriminatore se il paziente è già stato decontaminato in precedenza).

D14-2-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	Tossici	2	Tossici specifici: sostanze che per assunzione o per contatto sono pericolose di per sé e quindi impongono un monitoraggio ospedaliero del paziente, anche se non sono (ancora) comparsi i disturbi specificamente correlati. Si comprendono nella voce "tossici specifici" anche tutte le sostanze di cui non si conosca l'effetto a breve termine nell'ospite. Si riporta seguito un elenco, certamente non esaustivo, delle sostanze che appartengono a questa categoria, suddividendole nei seguenti gruppi • Farmaci (contatto enterale o parenterale): barbiturici, antidepressivi triciclici, litio, antiaritmici(beta bloccanti- calcio antagonisti), digitale, teofillina, paracetamolo, salicilati, insulina, ipoglicemizzanti orali, anticoagulanti • Gas ambientali (contatto soprattutto inalatorio/mucoso con solventi, combustibili, propellenti): monossido di carbonio, alcuni idrocarburi (ossido nitrico e fosgene) gas industriali (ammoniaca, cloro, ac. solforico, ac. nitrico, ac. fluoridrico, formaldeide, ossidi di azoto, cianuro d'idrogeno, idrocarburi volatili, metano), fumi d'incendio • Composti di uso agricolo o domestico (contatto enterale e/o muco-cutaneo): caustici (acidi: acido muriatico, acido solforico; alcalini: ammoniaca, ipocloriti, soda caustica), tensioattivi (ammorbidenti, detersivi per lavastoviglie), disinfettanti (in particolare acido borico), vernici e solventi (tricoloetilene, toluene, acquaragia), benzine e petroli, insetticidi e pesticidi• Funghi e vegetali: oleandro, belladonna, erba del diavolo (stramonio), bosso, colchico. • Ingestione di ovuli di sostanze stupefacenti
D14-3-1	Intossicazione	Specifici 2-3	1	farmaci in dose sovraterapeutica	2	Sostanze che, per assunzione, contatto o inalazione, hanno una tossicità significativa (compresi farmaci a dosaggio sovraterapeutico). Impongono un monitoraggio ospedaliero del paziente, anche se non sono (ancora) comparsi i disturbi specificamente correlati. Si comprendono nella voce "tossici" anche tutte le sostanze di cui non si conosca l'effetto a breve termine nell'ospite
D15	Emorragia non traumatica; Emorragia\Ferita	Ricorrenti	1	Melena/enterorragia profusa e persistente	2	melena (feci picee); enterorragia profusa e persistente (emissione di sangue più o meno scuro, commisto o verniciante le feci, di entità e durata tali da poter causare alterazione emodinamica).
D15-0-1NS	Allergia	Specifico 4-5	1	Allergia/anafilassi non sofferente	5	
D15-0-1S	Allergia	Specifico 3B	1	Allergia/anafilassi sofferente	3B	
D15-1-1	Allergia	Specifici 2-3	1	orticaria in rapida diffusione (<2 ore)	3A	rapida estensione ed aggravamento delle manifestazioni cutanee orticarioidi nella prima ora.
D15-2-1	Allergia	Specifici 2-3	1	vomito diarrea (<2h)	3A	
D15-3-1	Allergia	Specifici 2-3	1	precedente episodio di shock anafilattico	3A	positività anamnestica per precedenti gravi manifestazioni allergiche (ostruzione delle prime vie aeree, crisi d'asma, shock anafilattico, arresto cardiorespiratorio).
D15-4-1	Allergia	Specifici 2-3	1	Dolore addominale (<2h)	3A	
D16	Emorragia non traumatica; Febbre	Ricorrenti	1	Porpora con febbre	2	Manifestazione emorragica cutanea, comprendente anche le petecchie, identificabile da macchie violacee che possono essere palpabili o meno e non schiariscono alla digitopressione. Associata a febbre è indicativa di possibile sepsi meningococcica. >> Risposta operativa: si raccomanda di indossare la mascherina chirurgica e isolare il paziente.
D16-0-1NS	Emorragia non traumatica	Specifico 4-5	1	Emorragia non sofferente	5	
D16-0-1S	Emorragia non traumatica	Specifico 3B	1	Emorragia sofferente	3B	
D16-1-1	Emorragia non traumatica; Gravidanza/puerperio	Ricorrenti	1	Metrorragia gravidanza >20° settimana di gesta	2	Nella gravida >20 SG può sottendere un distacco di placenta o placenta previa. Nel puerperio può indicare in primis ritenzione di tessuto placentare.

D16-2-1	Emorragia non traumatica	Specifici 2-3	1	Malattia emorragica congenita	2	Positività anamnestica per coagulopatia congenita (Emofilia, Rendu-Osler , Von Willebrand) o acquisita (piastrinopenia, leucemia, cirrosi epatica ecc.). Terapia anticoagulante (eparina, fondaparinux o anticoagulanti orali) o doppia antiaggregazione. Coesistenza di più foci emorragici o di un focus emorragico con manifestazioni purpuriche.
D16-2-2	Emorragia non traumatica	Specifici 2-3	1	Altra diatesi emorragica	3A	1- Disturbi dell'emostasi: acquisiti: da cirrosi epatica, porpora trombotica trombocitopenica, piastrinopenia da farmaci etc. iatrogeni: Doppia anti aggregazione [Aspirina + (Clopidogrel, Prasugrel, Ticagrelor)] Anticoagulanti orali (VKA o DOAC) Eparina o Fondaparinux. 2- Coesistenza di più foci emorragiche o di un focus emorragico con
D17	Cefalea; Disturbi cognitivo/comportamentale; Disturbo neurologico; Dolore addominale/pelvico; Dolore toracico/dorsale	Ricorrenti	1	Puerperio (<6 settimane)	2	Suggerisce Pre-eclampisa
D17-0-1NS	Febbre	Specifico 4-5	1	Febbre non sofferente	4	
D17-0-1S	Febbre	Specifico 3B	1	Febbre sofferente	3B	
D17-1-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Immunocompromesso	2	Neutropenia (<500), asplenia, immunosopressione, pazienti trapiantati, AIDS conclamato, neoplastici in chemioterapia, immunodepressione congenita
D17-2-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Lesione cutanea con dolore severo	2	Il dolore è intenso e talora sproporzionato rispetto alla lesione cutanea visibile.
D17-3-1	Febbre	Specifici 2-3	1	Edema periorbitario	3A	Edema e rossore delle palpebre e del tessuto periorbitario (possibile cellulite retro orbitaria).
D17-4-1	Febbre; Gravidanza/puerperio	Ricorrenti	1	TC ?38°C IN GRAVIDA > 20 SG	2	
D18-0-1NS	Dolore acuto ad un arto	Specifico 4-5	1	Dolore arto non traumatico non sofferente	5	
D18-0-1S	Dolore acuto ad un arto	Specifico 3B	1	Dolore arto non traumatico sofferente	3B	
D18-1-1	Dolore acuto ad un arto	Specifici 2-3	1	arto freddo, pallido/cianotico/marezzato	3A	Ipotermico rispetto al controlaterale, pallido o cianotico o marezzato. Suggestivo per ischemia acuta dell'arto.
D19-0-1NS	Gravidanza/puerperio	specifico 4-5	1	Gravidanza non sofferente	5	
D19-0-1S	Gravidanza/puerperio	Specifico 3B	1	Gravidanza sofferente	3B	
D19-1-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Cefalea e/o ipertensione >20° settimana di gest	2	Suggestive di preeclampsia. La PAO riferita/riportata deve essere ?140/90 mmHg.
D19-2-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Disturbi neurologici >20° settimana di gestazion	2	Nuova insorgenza, in assenza di trauma, di: diplopia/emianopsia/amaurosi/scotoma; afasia/disartria; paresi/plegia; parestesie/insensibilità; clonie; incapacità di mantenere la stazione eretta o di marciare. Suggestivo di preeclampsia.
D19-3-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Disturbi cognitivo-comportamentali >20° settim	2	Grado A (Alert) o "C" (Confusion) nella scala ACVPU; il paziente presenta disturbi ad insorgenza acuta e recente quali: alterazione del sensorio: deterioramento/alterazione riferita (non in atto) dello stato di coscienza; stato confusionale: amnesia (decine di minuti o ore), disorientamento temporo/spaziale o nella relazione con l'ambiente, allucinazioni. alterazione psicomotoria: eccitazione psichica (agitazione psicomotoria) o deflessione del tono dell'umore, con conseguenti disturbi comportamentali, in pz contattabile dal triagista. Suggestivo di preeclampsia.
D19-4-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Dolore addominale ad insorgenza acuta >20° se	2	nella gravida >20 SG può sottendere un distacco di placenta
D19-5-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	CONTRAZIONI UTERINE DI INTENSITÁ CRESCENT	2	Dolore di tipo colico, di intensità crescente spesso indicative di inizio di travaglio (a termine o pretermine), tuttavia presenti anche nel distacco di placenta, rottura uterina, infezione intra amniotica o delle vie urinarie.

D19-6-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Rottura delle mebrane con riferita massa/pulsa	2	Suggerisce come diagnosi più probabile il prolasso del funicolo ombelicale (cordone ombelicale), emergenza ostetrica per rischio elevato di compromissione fetale a causa della pressione esercitata dal peso del feto sul funicolo , tale da comprimerlo, contro le pareti del canale vaginale.
D19-7-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Movimenti fetali diminuiti o assenti	2	Percezione materna di assenza o riduzione della frequenza e/o della intensità dei movimenti fetali.
D19-9-1	Gravidanza/puerperio	Specifici 2-3	1	Parto extraospedaliero	2	Parto avvenuto al di fuori del contesto ospedaliero. Richiede rapida valutazione del neonato e della puerpera.
D20-1-1	Altro urgente	Specifici 2-3	1	Alto rischio evolutivo	2	In paziente asintomatico, riscontro di iperkaliemia agli esami ematochimici; ECG o ECG Holter, eseguiti per controllo, con positività per SCA; TAC cerebrale positiva per lesione acuta; angioTC polmonare suggestiva per embolia polmonare acuta;...
D20-2-1	Altro urgente	Specifici 2-3	1	Basso rischio evolutivo	3A	In paziente asintomatico, disturbi minori insorti dopo immersione con autorespiratori; morsi, punture di animali esotici, ragni, serpenti,...
D21-10-1NS	Problemi Generali	Specifico 4-5	1	Iperglicemia	4	
D21-10-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Iperglicemia	3B	
D21-11-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Ipertensione arteriosa	5	
D21-11-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Ipertensione arteriosa	3B	
D21-1-1NS	Problemi Generali	Specifico 4-5	1	Astenia	4	
D21-1-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Astenia	3B	
D21-12-1NS	Problemi Generali	Specifico 4-5	1	Ittero	4	
D21-12-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Ittero	3B	
D21-13-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Nausea e/o vomito	5	
D21-13-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Nausea e/o vomito	3B	
D21-14-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Singhiozzo	5	
D21-14-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Singhiozzo	3B	
D21-15-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Tosse e/o raffreddore	5	
D21-15-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Tosse e/o raffreddore	3B	
D21-16-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Tremori	5	
D21-16-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Tremori	3B	
D21-17-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Vertigine e/o Capogiro	5	
D21-17-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Vertigine e/o Capogiro	3B	
D21-18-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Alterazioni esami bioumorali	5	
D21-18-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Alterazioni esami bioumorali	3B	
D21-19-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Caso sociale asintomatico	5	
D21-19-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Caso sociale asintomatico	3B	
D21-2-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Ansia e/o depressione	5	
D21-2-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Ansia e/o depressione	3B	
D21-3-1NS	Problemi Generali	Specifico 4-5	1	Corpo estraneo ingerito	4	
D21-3-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Corpo estraneo ingerito	3B	
D21-4-1NS	Problemi Generali	Specifico 4-5	1	Corpo estraneo rettale	4	
D21-4-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Corpo estraneo rettale	3B	

D21-5-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Disturbi dell'alvo	5	
D21-5-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Disturbi dell'alvo	3B	
D21-6-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Disturbi della minzione	5	
D21-6-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Disturbi della minzione	3B	
D21-7-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Edema agli arti	5	
D21-7-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Edema agli arti	3B	
D21-8-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Emorroidi	5	
D21-8-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Emorroidi	3B	
D21-9-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Dolore anale	5	
D21-9-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Dolore anale	3B	
D22-0-1NS	Problemi oculistici	specifico 4-5	1	Altro oculistico	5	
D22-0-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Altro oculistico	3B	
D22-1-1NS	Problemi oculistici	specifico 4-5	1	Sensazione di CE oculare	5	
D22-1-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Sensazione di CE oculare	3B	
D22-2-1NS	Problemi oculistici	specifico 4-5	1	Edema palpebrale non traumatico	5	
D22-2-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Edema palpebrale non traumatico	3B	
D22-3-1NS	Problemi oculistici	specifico 4-5	1	Calazio	5	
D22-3-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Calazio	3B	
D22-4-1NS	Problemi oculistici	Specifico 4-5	1	Difetto di lacrimazione	5	
D22-4-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Difetto di lacrimazione	3B	
D22-5-1NS	Problemi oculistici	Specifico 4-5	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	5	
D22-5-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	3B	
D22-6-1NS	Problemi oculistici	Specifico 4-5	1	Arrossamento congiuntivale	5	
D22-6-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Arrossamento congiuntivale	3B	
D22-7-1NS	Problemi oculistici	Specifico 4-5	1	Fosfeni	5	
D22-7-1S	Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Fosfeni	3B	
D22-8-1NS	FT oculistici; Problemi oculistici	Specifico 4-5	1	Miodesopsie	5	
D22-8-1S	FT oculistici; Problemi oculistici	Specifico 3B	1	Miodesopsie	3B	
D22-FT1-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Sensazione di CE	5	
D22-FT2-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Edema palpebrale non traumatico	5	
D22-FT3-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Calazio	5	
D22-FT4-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Difetto di lacrimazione	5	
D22-FT5-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Emorragia congiuntivale non traumatica	5	
D22-FT6-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Arrossamento congiuntivale	5	
D22-FT7-1	FT oculistici	Specifici FT	1	Fosfeni/Miodesopsie	5	
D23-0-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	specifico 4-5	1	Altro ORL/Odonto/Maxillo	5	
D23-0-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Altro ORL/Odonto/Maxillo	3B	
D23-1-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	specifico 4-5	1	Otalgia	5	

D23-1-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Otalgia	3B	
D23-2-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 4-5	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	4	
D23-2-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	3B	
D23-3-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	specifico 4-5	1	Odontalgia	5	
D23-3-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Odontalgia	3B	
D23-4-1NS	Problemi Generali	specifico 4-5	1	Dolore al collo	5	
D23-4-1S	Problemi Generali	Specifico 3B	1	Dolore al collo	3B	
D23-5-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	specifico 4-5	1	Dolore alla gola	5	
D23-5-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Dolore alla gola	3B	
D23-6-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	specifico 4-5	1	Ipoacusia	5	
D23-6-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Ipoacusia	3B	
D23-7-1NS	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	specifico 4-5	1	Acufeni	5	
D23-7-1S	Problemi otoiatrici/odontoiatrici/maxillofacciali	Specifico 3B	1	Acufeni	3B	
D23-FT1-1	FT ORL	Specifici FT	1	Otalgia	5	
D23-FT2-1	FT ORL	Specifici FT	1	Corpo estraneo coane, orecchio, cavo orale	5	
D23-FT3-1	FT ORL	Specifici FT	1	Odontalgia	5	
D23-FT4-1	FT ORL	Specifici FT	1	Dolore al collo	5	
D23-FT5-1	FT ORL	Specifici FT	1	Dolore alla gola	5	
D23-FT6-1	FT ORL	Specifici FT	1	Ipoacusia	5	
D23-FT7-1	FT ORL	Specifici FT	1	Acufeni	5	
D24-0-1NS	Problemi ginecoloigici	specifico 4-5	1	Altro ginecologico	5	
D24-0-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 3B	1	Altro ginecologico	3B	
D24-1-1NS	Problemi ginecoloigici	specifico 4-5	1	Edema, prurito, secrezione o dolore vaginale/vu	5	
D24-1-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 3B	1	Edema, prurito, secrezione o dolore vaginale/vu	3B	
D24-2-1NS	Problemi ginecoloigici	Specifico 4-5	1	Corpo estraneo vaginale	4	
D24-2-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 3B	1	Corpo estraneo vaginale	3B	
D24-3-1NS	Problemi ginecoloigici	specifico 4-5	1	Amenorrea e/o alterazioni mestruali	5	
D24-3-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 3B	1	Amenorrea e/o alterazioni mestruali	3B	
D24-4-1NS	Problemi ginecoloigici	specifico 4-5	1	Perdite ematiche riferite non in atto	5	
D24-4-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 3B	1	Perdite ematiche riferite non in atto	3B	
D24-5-1NS	Problemi ginecoloigici	specifico 4-5	1	Richiesta di contraccezione	5	
D24-5-1S	Problemi ginecoloigici	Specifico 3B	1	Richiesta di contraccezione	3B	
D24-FT1-1	FT Ginecologici	Specifici FT	1	Edema, secrezione o dolore vaginale o vulvare	5	
D24-FT2-1	FT Ginecologici	Specifici FT	1	Corpo Estraneo vaginale	5	
D24-FT3-1	FT Ginecologici	Specifici FT	1	Condilomi	5	

D24-FT4-1	FT Ginecologici	Specifici FT	1	Richiesta di Contraccezione	5	
D24-FT5-1	FT Ginecologici	Specifici FT	1	Ritardo di ciclo	5	
D25-0-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Altro dermatologico	5	
D25-0-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Altro dermatologico	3B	
D25-1-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Cisti suppurate	5	
D25-1-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Cisti suppurate	3B	
D25-2-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Corpo estraneo cute	5	
D25-2-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Corpo estraneo cute	3B	
D25-3-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Esantema non febbrile	5	
D25-3-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Esantema non febbrile	3B	
D25-4-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Morso o puntura d'insetto	5	
D25-4-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Morso o puntura d'insetto	3B	
D25-5-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Protuberanze o masse cutanee	5	
D25-5-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Protuberanze o masse cutanee	3B	
D25-6-1NS	Problemi dermatologici	specifico 4-5	1	Eritema o prurito localizzato	5	
D25-6-1S	Problemi dermatologici	Specifico 3B	1	Eritema o prurito localizzato	3B	
D25-FT0-1	FT dermatologici	Specifici FT	1	Altro dermatologico	5	
D25-FT1-1	FT dermatologici	Specifici FT	1	Cisti suppurate	5	
D26-0-1NS	Procedure	specifico 4-5	1	Altro procedure	5	
D26-0-1S	Procedure	Specifico 3B	1	Altro procedure	3B	
D26-1-1NS	Procedure	Specifico 4-5	1	Completamento accertamenti	4	
D26-1-1S	Procedure	Specifico 3B	1	Completamento accertamenti	3B	
D26-2-1NS	Procedure	Specifico 4-5	1	Accertamenti medico-legali	4	
D26-2-1S	Procedure	Specifico 3B	1	Accertamenti medico-legali	3B	
D26-3-1NS	Procedure	Specifico 4-5	1	Controllo medico previsto	4	
D26-3-1S	Procedure	Specifico 3B	1	Controllo medico previsto	3B	
D26-4-1NS	Procedure	Specifico 4-5	1	Medicazioni	4	
D26-4-1S	Procedure	Specifico 3B	1	Medicazioni	3B	
D26-5-1NS	Procedure	specifico 4-5	1	Certificazioni (INAIL,INPS,Procedure rischio biol	5	
D26-5-1S	Procedure	Specifico 3B	1	Certificazioni (INAIL,INPS,Procedure rischio biol	3B	
D27-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma insignificante rispetto alla forze coinvol	5	
D27-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma insignificante rispetto alla forze coinvol	3B	
D28-0-1NS	Trauma minore	Specifico 4	1	Trauma cranio facciale	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D28-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma cranio facciale	3B	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D29-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma del collo	5	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D29-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma del collo	3B	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D30-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma della colonna	5	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D30-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma della colonna	3B	Sia diretto che indiretto comprensivo di ferita superficiale
D31-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma del torace	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante

D31-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma del torace	3B	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D32-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma dell'addome/pelvi	5	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D32-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma dell'addome/pelvi	3B	Comprensivo di trauma con ferita non penetrante
D33-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma arto superiore prossimale	5	Dalla spalla al polso, Comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D33-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma arto superiore prossimale	3B	Dalla spalla al polso, Comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D33-1-1NS	Dolore lombare meccanico	Specifico 4-5	1	Dolore lombare meccanico non sofferente	5	
D33-1-1S	Dolore lombare meccanico	Specifico 3B	1	Dolore lombare meccanico sofferente	3B	
D34-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma arto superiore distale	5	Distalmente al polso comprensivo di trauma con ferita (escluse amputazioni)
D34-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma arto superiore distale	3B	Distalmente al polso comprensivo di trauma con ferita (escluse amputazioni)
D34-1-1NS	Emorragia non traumatica	Specifico 4-5	1	Emoftoe	4	Emissione a seguito di colpo di tosse di catarro misto a sangue
D34-1-1S	Emorragia non traumatica	Specifico 3B	1	Emoftoe	3B	Emissione a seguito di colpo di tosse di catarro misto a sangue
D35-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma arto inferiore prossimale	5	Dalla coscia alla caviglia comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D35-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma arto inferiore prossimale	3B	Dalla coscia alla caviglia comprensivo di trauma con ferita non penetrante (escluse amputazioni)
D35-1-1NS	Dolore acuto ad un arto	Specifico 4-5	1	Necrosi ischemica distale	4	
D35-1-1S	Dolore acuto ad un arto	Specifico 3B	1	Necrosi ischemica distale	3B	
D36-0-1NS	Trauma minore	specifico 4-5	1	Trauma arto inferiore distale	5	Distalmente alla caviglia comprensivo di trauma con ferita(escluse amputazioni)
D36-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Trauma arto inferiore distale	3B	Distalmente alla caviglia comprensivo di trauma con ferita(escluse amputazioni)
D36-1-1NS	Dolore acuto ad un arto	Specifico 4-5	1	Tumefazione monolaterale	4	Gonfiore monolaterale con o senza segni di flogosi, esteso a tutto o parte dell'arto senza febbre riferita
D36-1-1S	Dolore acuto ad un arto	Specifico 3B	1	Tumefazione monolaterale	3B	Gonfiore monolaterale con o senza segni di flogosi, esteso a tutto o parte dell'arto senza febbre riferita
D37-0-1NS	Trauma minore	Specifico 4-5	1	Ustioni minori	4	Esclusi i discriminatori per ustione del trauma maggiore
D37-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Ustioni minori	3B	Esclusi i discriminatori per ustione del trauma maggiore
D38-0-1NS	Trauma minore	Specifico 4-5	1	Ferita superficiale non penetrante del capo, coll	4	
D38-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Ferita superficiale non penetrante del capo, coll	3B	
D40-0-1NS	Altro	specifico 4-5	1	Disturbi specifici non ricompresi nelle altre cate	5	
D40-0-1S	Altro	Specifico 3B	1	Disturbi specifici non ricompresi nelle altre cate	3B	
D41-0-1NS	Trauma minore	Specifico 4-5	1	Cefalea da trauma cranico (>72h e entro due se	4	
D41-0-1S	Trauma minore	Specifico 3B	1	Cefalea da trauma cranico (>72H e entro due se	3B	
DR0	Arresto cardio respiratorio	Ricorrenti	1	Arresto cardio respiratorio	1	Non risponde, non respira (o gasping), non ha polso
DR1	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Rumori Respiratori Ispettivi	1	(russamento, stridore, sibili, rantoli)
DR2	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Sforzo respiratorio ispettivo	1	(respiro rapido o con utilizzo dei muscoli accessori, eloquio ostacolato dallo sforzo respiratorio)
DR3	Distress Respiratorio	Ricorrenti	1	Depressione respiratoria: ventilazione quantitat	1	(respiro superficiale o evidente bradipnea)
DR4	Shock	Ricorrenti	1	Pallore e sudorazione fredda	1	Comporta la valutazione con mano su fronte o regione naso-labiale per sentire se la cute sudorante sia fredda. Possono essere indicativi di compromissione acuta del circolo.
DR5	Shock	Ricorrenti	1	Cianosi/marezzatura	1	
DR6	Alterazione del sensorio	Ricorrenti	1	VPU di ACVPU	1	
DR7	Alterazione del sensorio				1	Il paziente si presenta confuso e non è contattabile perché severamente agitato

Firma CAZZARO ROMINA
Data 15-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 18546 **del** 15/09/2026

TRACCIATO DATI PER LO STUDIO PROSPETTICO DI TRIAGE

Glossario

NI: numero intero
A: alfabetico
AN: alfa numerico
D: data
ACC: accesso

SET DI DATI	VALENZA		PROVENIENZA DEL DATO
IDENTIFICATIVO UO (ID)	NI	IDENTIFICATIVO DELL'UNITÀ OPERATIVA	GESTIONALE DI PS
'CAMPO NOTE TRIAGE'	NI	SECONDO LA STRUTTURA DEL GESTIONALE DI PS IN USO IL CAMPO SU CUI VENGONO RIPORTATE LE ANNOTAZIONI PER ESTESO DEL TRIAGISTA (*IL CAMPO DEVE ESSERE IDENTIFICATO PER OGNI APPLICATIVO PREVIO CONSULTO DEI GUO-TRIAGE IN CASO DI USO DI GESTIONALI DIVERSI*).	
IDENTIFICATIVO TRIAGISTA (ID)	NI	IDENTIFICATIVO UNIVOCO DEL SOFTWARE GESTIONALE DEL TRIAGISTA	
DEAMBULAZIONE	NI	DEAMBULANTE, CARROZZINA, BARELLATO LADDOVE CODIFICATE TUTTE E TRE LE VARIANTI: DEVE RISULTARE AL MINIMO CHI È BARELLATO	GESTIONALE DI PS
DURATA DEI SINTOMI	NI	DURATA TEMPORALE DEI SINTOMI LADDOVE ESISTENTE UN CAMPO DEDICATO NELL'APPLICATIVO (OPZIONALE)	GESTIONALE DI PS
IDENTIFICATIVO ACCESSO (ID)	ACC	CODICE NUMERICO DI 16 CARATTERI: I PRIMI 4 INDICANO L'ANNO DI RIFERIMENTO, I SUCCESSIVI 12 UN NUMERO PROGRESSIVO UNIVOCO NELL'AMBITO DELL'AZIENDA INVIANTE, E TIPICAMENTE IL NUMERO DI VERBALE DEL PS O IL NUMERO DI CARTELLA OBI. CON IL CODICE AZIENDA COSTITUISCE LA CHIAVE IDENTIFICATIVA UNIVOCA DELL'ACCESSO.	EMUR-TRACCIATO DATI ANAGRAFICI
SESSO	NI	UTILIZZARE: 1: MASCHIO – 2: FEMMINA	
DATA DI NASCITA	D	UTILIZZARE IL FORMATO GGMMAAAA.	
ETÀ	NI	IN ANNI (CALCOLATO ALLA DATA DI ACCESSO)	CALCOLATO DA EMUR-TRACCIATO DATI ANAGRAFICI
DATA E ORA ENTRATA	D	NEL FORMATO GGMMAAAAHHMM CON HH ORA (0-24) E MM MINUTI	EMUR-TRACCIATO RIGHE DI ACCESSO
MOTIVO DELL'ACCESSO	NI	DAL 01 AL 32	
TRIAGE*	NI	1: ROSSO, 2: ARANCIONE, 3A: GIALLO, 3B: AZZURRO, 4: VERDE 5: BIANCO	
SCHEDA DI TRIAGE	NI	SCHEDA PROBLEMA SELEZIONATA	GESTIONALE DI PS
FAST-TRACK°	A	SÌ/NO OVE PRESENTE LA NOTIFICA DI ATTIVAZIONE DI TRIAGE DEVE ESSERE RIPORTATA	GESTIONALE DI PS

ALLEGATO D al Decreto n. 18546 del 15/09/2026

FRAGILITÀ	A	SÌ/NO (LADDOVE SIANO SPECIFICATI I MOTIVI DELLA FRAGILITÀ I.E. ANZIANI, VIOLENZA ETC DEVE ESSERE RIPORTATO)	GESTIONALE DI PS
ANAMNESI	AN	CAMPO ANAMNESI (TESTO ESTESO)	GESTIONALE DI PS
ESAME OBIETTIVO	AN	CAMPO ESAME OBIETTIVO (TESTO ESTESO)	GESTIONALE DI PS
PRESTAZIONI	ACC	TUTTE LE PRESTAZIONI EROGATE NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE SUDDIVISE PER BRANCA	EMUR-TRACCIATO RIGHE DI ACCESSO
CODICE DIAGNOSI PRINCIPALE	AN	ICD9	EMUR-TRACCIATO RIGHE DI ACCESSO
CAMPO DIAGNOSI ESTESO	AN	DIAGNOSI TESTUALE DEL MEDICO DIMETTENTE PER ESTESO	GESTIONALE DI PS
NOTE PRESCRIZIONI	ACC	CAMPO NOTE PRESCRIZIONI PER ESTESO	GESTIONALE DI PS
LIVELLO DI APPROPRIATEZZA MEDICO	NI	1: ROSSO 2: ARANCIONE 3: GIALLO 4: VERDE 5: BIANCO	EMUR-TRACCIATO RIGHE DI ACCESSO
ESITO TRATTAMENTO	NI	GIUNTO CADAVERE DIMISSIONE A DOMICILIO RICOVERO IN REPARTO DI DEGENZA TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO DECEDUTO IN DEA/PS RIFIUTA RICOVERO ABBANDONO DEL DEA/PS PRIMA DELLA VISITA MEDICA ABBANDONA IL PS IN CORSO DI ACCERTAMENTI E/O PRIMA DELLA CHIUSURA DELLA CARTELLA CLINICA; DIMISSIONE CON RINVIO A STRUTTURE AMBULATORIALI ACCESSO IN OBI	
ICD9 INGRESSO OBI	AN	RIPORTARE LA DIAGNOSI ICD9 DI INGRESSO IN OBI	
ESITO TRATTAMENTO DA OBI IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'OBI	NI	GIUNTO CADAVERE DIMISSIONE A DOMICILIO RICOVERO IN REPARTO DI DEGENZA TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO DECEDUTO IN DEA/PS RIFIUTA RICOVERO ABBANDONO DEL DEA/PS PRIMA DELLA VISITA MEDICA ABBANDONA IL PS IN CORSO DI ACCERTAMENTI E/O PRIMA DELLA CHIUSURA DELLA CARTELLA CLINICA; DIMISSIONE CON RINVIO A STRUTTURE AMBULATORIALI	
REPARTO DI RICOVERO	A	PER ESTESO (I.E GERIATRIA, CHIRURGIA GENERALE)	
SDO	AN	NUMERO SDO	GESTIONALE DI PS
ICD9 PRESTAZIONI	AN	ICD-9 PRESTAZIONI DURANTE DEGENZA	EMUR-TRACCIATO

ALLEGATO D al Decreto n. 18546 del 15/09/2026

ICD9 DIMISSIONE	AN	ICD-9 DIMISSIONE DAL REPARTO	RIGHE DI ACCESSO
MORTALITÀ A 7 GIORNI DALL'ACCESSO IN PS	NI	SÌ/NO	ANAGRAFE
MORTALITÀ A 30 GIORNI DALL'ACCESSO IN PS	NI	SÌ/NO	ANAGRAFE

Firma CAZZARO ROMINA
Data 15-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 591833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 18596 del 16 settembre 2026

Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti". Aggiornamento del Registro della Rete dei Cammini riconosciuti dalla Giunta Regionale del Veneto.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti, si provvede all'aggiornamento del Registro della Rete dei Cammini riconosciuti dalla Giunta Regionale del Veneto.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti" con la quale la Regione del Veneto, nell'ambito delle azioni di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio naturale, storico-paesaggistico e delle tradizioni locali che lo caratterizzano, ha inteso favorire la diversificazione dell'offerta turistica, anche mediante lo sviluppo di nuove forme di offerta di turismo sostenibile, quali i cammini, intesi come percorsi fruibili a piedi, in regime di pratica di attività escursionistica o di attività ricreativa ed all'aria aperta;

CONSIDERATO che, per il conseguimento delle finalità della legge, la Regione del Veneto definisce ed individua la Rete dei Cammini Veneti, di seguito denominata RCV, prevedendo che la stessa sia costituita da itinerari, da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi accomunati da significativi e documentati fatti storici o da tradizioni storicamente consolidate, di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 4/2020 con il quale sono stati definiti i criteri secondo cui la RCV comprende:

a. itinerari culturali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa, ivi compresi quelli per i quali è in corso la valutazione per il riconoscimento di itinerario culturale;
b. cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo (MIBACT), in accordo con le Regioni interessate;
c. cammini interregionali riconosciuti a seguito di intese con altre Regioni o accordi con enti locali;
d. cammini riconosciuti dalla Regione quali cammini locali di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 4.

VISTO l'art. 5 della citata L.R. n. 4/2020, il quale demanda alla Giunta regionale l'istituzione del Registro della Rete dei Cammini Veneti, al quale possono essere iscritti i cammini riconosciuti ai sensi dell'articolo 2 della legge stessa (primo comma), prevedendo, altresì, che detto Registro sia tenuto e aggiornato con le modalità e i termini stabiliti dalla Giunta regionale e sia pubblicato in apposita sezione del sito web istituzionale della Regione o con altre modalità telematiche (secondo comma);

VISTA la DGR n. 962 del 14 luglio 2020, con la quale, in attuazione al citato art. 5 della L.R. 4/2020, si è provveduto ad istituire, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 4/2020, il Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV), così articolato:

Sezione 1 - Itinerari culturali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa, ivi compresi quelli per i quali è in corso la valutazione per il riconoscimento di itinerario culturale;

Sezione 2 - Cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo (MIBACT), in accordo con le Regioni interessate;

Sezione 3 - Cammini interregionali riconosciuti a seguito di intese con altre Regioni o accordi con enti locali;

Sezione 4 - Cammini riconosciuti dalla Regione quali cammini locali di interesse regionale.

DATO ATTO che la stessa DGR 962/2020 ha previsto che il Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV):

- individui, per ogni Cammino riconosciuto dalla Regione quale cammino locale di interesse regionale, i seguenti dati: il soggetto gestore, il tracciato del cammino e la relativa cartografia; le informazioni necessarie ad evidenziare il legame storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico fra i luoghi interessati nel cammino; gli elementi utili a garantire la fruibilità dei cammini, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi medi di percorrenza, per categorie di utenti;

- venga aggiornato, con cadenza semestrale, con decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale e pubblicato sul sito della Giunta regionale, sezione Turismo.

PRESO ATTO che è pervenuta la seguente richiesta di iscrizione alla Sezione 1 del Registro della RCV:

la richiesta del Cammino Romea Strata, riconosciuto e certificato come itinerario culturale del Consiglio d'Europa inviata con nota prot. n. 310701 del 25/06/2025 da parte del soggetto gestore - Fondazione Homo Viator - San Teobaldo;

PRESO ATTO, altresì, che sono pervenute le seguenti richieste di iscrizione alla Sezione 2 del Registro della RCV:

la richiesta del Cammino Via Claudia Augusta inserito nell'Atlante dei Cammini d'Italia inviata con nota prot. n. 317498 del 27/06/2025 da parte del soggetto gestore - Associazione Via Claudia Augusta Italia A.P.S. formalmente individuato dal MIBACT;

- la richiesta del Cammino Via Romea Germanica inserito nell'Atlante dei Cammini d'Italia inviata con nota prot. n. 316255 del 27/06/2025 da parte del soggetto gestore - Associazione Italiana Via Romea Germanica formalmente individuato dal MIBACT;
- la richiesta del Cammino di Sant'Antonio inserito nell'Atlante dei Cammini d'Italia, inviata con nota prot. n. 316258 del 27/06/2025 da parte dell'allora soggetto gestore - Associazione Il Cammino di Sant'Antonio formalmente individuata dal MIBACT, nonchè la successiva richiesta di modifica di iscrizione al Registro della RCV, inviata con nota prot. n. 630737 del 19 novembre 2025, con la quale si comunica che il nuovo soggetto gestore dello stesso Cammino è la Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali, formalmente individuato dal MIBACT;
- la richiesta del Cammino del Beato Enrico inserito nel Catalogo dei Cammini religiosi italiani del Ministero del Turismo inviata con nota prot. n. 175302 del 19 marzo 2026 da parte del soggetto gestore - Compagnia di Santiago e del Beato Enrico da Bolzano.

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale che hanno riconosciuto i cammini di interesse regionale ed interregionale a seguito di intese con altre Regioni o accordi con enti locali ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4, sulla base dei criteri e delle procedure stabilite con la DGR n. 1261 del 1° settembre 2020, e precisamente:

- la DGR n. 789 del 27 giugno 2023 che ha riconosciuto il "Cammino delle Colline del Prosecco" quale cammino di interesse regionale e ha individuato quale soggetto gestore l'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene;
- la DGR n. 104 del 4 febbraio 2025 che ha riconosciuto il "Cammino delle Dolomiti" quale cammino di interesse regionale e ha individuato quale soggetto gestore il Centro di Spiritualità e Cultura Papa Luciani;
- la DGR n. 606 del 3 giugno 2025 che ha riconosciuto il "Cammino Alta Via dei Berici" quale cammino di interesse regionale e ha individuato quale soggetto gestore l'IPA-Associazione Comuni Area Berica;
- la DGR n. 607 del 3 giugno 2025 che ha riconosciuto il "Cammino Fogazzaro Roi" quale cammino di interesse regionale e ha individuato quale soggetto gestore l'Associazione Cammini Veneti;
- la DGR n. 1227 del 7 ottobre 2025 che ha riconosciuto il Cammino "Alta Via Grande Guerra" quale cammino di interesse regionale e ha individuato quale soggetto gestore la Provincia di Vicenza;
- la DGR n. 225 del 14/04/2026 che ha riconosciuto il Cammino "Rigoni Stern" quale cammino di interesse regionale e ha individuato quale soggetto gestore l'Associazione Cammini Veneti;
- la DGR n. 224 del 14/04/2026 che ha riconosciuto il "Cammino di Adelaide" quale cammino di interesse interregionale e ha individuato quale soggetto gestore l'Associazione Eco Prospettive APS;
- la DGR n. 800 del 28/07/2026 che ha riconosciuto il "Cammino Cimbro di Santa Margherita", quale cammino di interesse interregionale e ha individuato quale soggetto gestore l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti;

DATO ATTO che entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del rispettivo provvedimento di riconoscimento del cammino quale cammino locale di interesse regionale, secondo le procedure approvate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4/2020, dalla Giunta regionale del Veneto, i Cammini vengono iscritti al Registro della Rete dei Cammini (RVC), con decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VISTO il DDR n. 231 del 01/07/2025, con il quale si è provveduto ad iscrivere al Registro della Rete dei Cammini Veneti

(RCV) i cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo (MIBACT), in accordo con le Regioni interessate e i cammini riconosciuti dalla Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4:

- Cammino delle Colline del Prosecco;
- Cammino delle Dolomiti;
- Cammino Alta Via dei Berici;
- Cammino Fogazzaro Roi;
- Camino Via Claudia Augusta;
- Cammino Via Romea Germanica;
- Cammino di Sant'Antonio;
- Cammino Romea Strata;

VISTO il DDR n. 11936 del 24/10/2025, con il quale si è provveduto ad iscrivere al Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV) l'itinerario turistico denominato "Cammino Alta Via Grande Guerra", riconosciuto dalla Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4;

VISTO il DDR n. 14635 del 13/06/2026, con il quale si è provveduto ad iscrivere al Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV il "Cammino del Beato Enrico", itinerario interregionale riconosciuto dal Ministero del Turismo e i seguenti cammini riconosciuti dalla Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4:

- "Cammino Rigoni Stern";
- "Cammino di Adelaide";

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV), alla luce del recente riconoscimento del "Cammino Cimbro di Santa Margherita" come cammino di interesse interregionale, approvato con DGR n. 800 del 28/07/2026;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di aggiornare il Registro della Rete dei Cammini con i seguenti itinerari turistici riconosciuti dalla Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4, come di seguito indicato:

   Sezione 1 - Itinerari culturali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa, ivi compresi quelli per i quali è in corso la valutazione per il riconoscimento di itinerario culturale:

   - Cammino Romea Strata - Soggetto gestore: Fondazione Homo Viator - San Teobaldo;

   Sezione 2 - Cammini interregionali, riconosciuti dal Ministero competente in materia di beni e attività culturali e di turismo (MIBACT), in accordo con le Regioni interessate:

   - Cammino Via Claudia Augusta - Soggetto gestore: Associazione Via Claudia Augusta Italia;
   - Cammino Via Romea Germanica - Soggetto gestore: Associazione Italiana Via Romea Germanica;
   - Cammino di Sant'Antonio - Soggetto gestore: Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali;
   - Cammino del Beato Enrico - Soggetto gestore: Compagnia di Santiago e del Beato Enrico da Bolzano;

   Sezione 3 - Cammini interregionali riconosciuti a seguito di intese con altre Regioni o accordi con enti locali:

   - Cammino di Adelaide - Soggetto gestore: Associazione Eco Prospettive APS;
   - Cammino Cimbro di Santa Margherita - Soggetto gestore: Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti;

   Sezione 4 - Cammini riconosciuti dalla Regione quali cammini locali di interesse regionale:

   - Cammino delle Colline del Prosecco - Soggetto gestore Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene;
   - Cammino delle Dolomiti - Soggetto gestore: Centro di Spiritualità e Cultura Papa Luciani;
   - Cammino Alta Via dei Berici - Soggetto gestore: IPA-Associazione Comuni Area Berica;
   - Cammino Fogazzaro Roi - Soggetto gestore: Associazione Cammini Veneti;
   - Cammino Alta Via Grande Guerra - Soggetto gestore: Provincia di Vicenza;
   - Cammino Rigoni Stern - Soggetto gestore: Associazione Cammini Veneti;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di notificare il presente provvedimento ai soggetti gestori dei Cammini iscritti nella Rete dei Cammini Veneti (RCV);
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 0/9

Cammino delle Colline del Prosecco

Soggetto gestore: Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene
Punto di partenza: Vidor, Municipio
Punto di arrivo: Serravalle -Vittorio Veneto, Piazza Flaminio
Numero delle tappe - n. 4:

- Prima tappa: da Vidor a Col San Martino – km 11,7;
- Seconda tappa: da Col San Martino a Follina – km 15,4;
- Terza tappa: da Follina a Tarzo – km 14,3;
- Quarta tappa: da Tarzo a Vittorio Veneto – km 9,6, con 2 varianti differenziate per livello di difficoltà: variante a. con grado di difficoltà EE. (Percorso: Via dei Murales e il Monte Comun-Nogarolo-Monte Baldo-Montesel-Sant'Antonio Abate-Serravalle-Vittorio Veneto); Variante b. (Nord) con grado di difficoltà E. (Percorso: Fratta e Colmaggiore-Nogarolo- Con Alti e Con Bassi- Serravalle-Vittorio Veneto).

Distanza: 51 km
Servizi di supporto: il Cammino delle Colline del Prosecco è servito dalle stazioni ferroviarie di Cornuda, Vittorio Veneto e Conegliano, dalle uscite dell'Autostrada A27 e dalla Pedemontana Veneta e dai servizi di trasporto su gomma forniti capillarmente dalla MOM – Mobilità di Marca – Azienda del Trasporto Pubblico Locale. Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

Un percorso fra le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene UNESCO, un itinerario pensato per essere alla portata di tutti e che unisce natura, storia e cultura in un paesaggio unico al mondo.

Descrizione:
Il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene si estende tra Vidor e Vittorio Veneto per 51 km con un dislivello positivo di 2.265 m. Un piccolo viaggio che si sviluppa sul filo di cresta della Core Zone del sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene offrendo costantemente un panorama incomparabile. Il cammino di Conegliano e Valdobbiadene presenta una difficoltà tecnica mediamente bassa ma pur sempre di tipo escursionistico, con un altimetria considerevole. Alcuni tratti sono più impegnativi e per questo è stata prevista una "Variante Nord" facoltativa che aggira tale segmento.
L'escursionista sarà immerso tra le infinite bellezze dell'area prealpina trevigiana, dai ripidi pendii alle dolci passeggiate tra i campi, dalle vallate ricche di acqua alle affilate creste delle dorsali.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/wgj4otjxdp6KxWk?openfile=true
Sito: https://collineconeglianovaldobbiadene.it/cammino-delle-colline-del-prosecco/

Informazioni:
Il Cammino delle Colline del Prosecco segue l'ondulata bellezza delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene, riconosciute Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO, attraversando un territorio autentico e ricco di fascino. Camminare qui significa esplorare un patrimonio che unisce valori paesaggistici, ambientali e culturali: dai castelli medievali alle antiche abbazie, dalle chiese rurali alle tradizioni popolari, passando per la celebre cultura vitivinicola che ha reso questo territorio famoso in tutto il mondo.

Ogni tappa è un'occasione per scoprire borghi e paesini, lasciarsi incantare dalla bellezza naturale dell'area prealpina trevigiana, ma più di tutto rinfrescarsi con un calice di Prosecco Superiore DOCG, il protagonista indiscusso di questo territorio.

Cammino delle Dolomiti

Soggetto gestore: Centro di Spiritualità e Cultura Papa Luciani
Punto di partenza: Feltre, frazione di Anzù - Santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona
Punto di arrivo: Santuario dei Santi Vittore e Corona
Numero delle tappe - n. 30:

- Prima tappa: dal Santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona a Facen – km 10;
- Seconda tappa: da Facen a Faller– km 11,9;
- Terza tappa: da Faller a Croce d'Aune – km 12;
- Quarta tappa: da Croce d'Aune ad Arsòn – km 16,77;
- Quinta tappa: da Arson a Col Cumano – Km 12,32;
- Sesta tappa: da Col Cumano a Sospirolo – km 11,24;
- Settima tappa: da Sospirolo a Val Imperina – Km 21,90;
- Ottava tappa: da Val Imperina a Col di Prà – Km 13,59;
- Nona tappa: da Col di Prà a Canale d'Agordo – Km 17,08;
- Decima tappa: da Canale d'Agordo ad Alleghe – Km 16,64;
- Undicesima tappa: da Alleghe a Pieve di Livinallongo – Km 17,16;
- Dodicesima tappa: da Pieve di Livinallongo al Passo Falzàrego – Km 9,24;
- Tredicesima tappa: da Passo Falzàrego a Fiames – Km 19,73;
- Quattordicesima tappa: da Fiames a Son Forcia – Km 12,08;
- Quindicesima tappa: da Son Forcia a Misurina – Km 10,71;
- Sedicesima tappa: da Misurina ad Auronzo di Cadore – Km 25,46;
- Diciassettesima tappa: da Auronzo di Cadore a Candìde – Km 15,92;
- Diciottesima tappa: da Candìde alla Val Visdènde – Km 22,50;
- Diciannovesima tappa: dalla Val Visdènde a Sappada – Km 18,28;
- Ventesima tappa: da Sappada a Cima Campigotto – Km 21,74;
- Ventunesima tappa: da Cima Campigotto a Vigo di Cadore – Km 16,34;
- Ventiduesima tappa: da Vigo di Cadore a Lorenzago di Cadore – Km 4,58;
- Ventitreesima tappa: da Lorenzago di Cadore a Pieve di Cadore – Km 17,33;
- Ventiquattresima tappa: da Pieve di Cadore a Perarolo di Cadore – Km 9,33;
- Venticinquesima tappa: da Perarolo di Cadore a Longarone – Km 18,12;
- Ventiseiesima tappa: da Longarone a Farra d'Alpago – Km 23,67;
- Ventisettesima tappa: da Farra d'Alpago al Nevegàl – Km 14,29;
- Ventottesima tappa: dal Nevegàl a Belluno – Km 12,31;
- Ventinovesima tappa: da Belluno a Trichiana – Km 30,40;
- Trentesima tappa: da Trichiana al Santuario dei Santi Vittore e Corona – Km 25,08.

Distanza: 500 km
Servizi di supporto: il Cammino delle Dolomiti è servito dalle Stazioni ferroviarie di Feltre, Busche, Sedico - Bribano, Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Ospitale di Cadore, Pieve di Cadore e Calalzo; dalle uscite dell'Autostrada A27 e dalle Strade Statali n. 50, n. 51 e n. 52 e dalla Strada Regionale n. 203 e dai servizi di trasporto su gomma forniti capillarmente dalla Dolomiti Bus. Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

Un percorso caratterizzato dal fascino autentico delle Dolomiti patrimonio UNESCO, attraverso un percorso che unisce natura, storia e spiritualità.

Descrizione:
Il Cammino delle Dolomiti nasce dall'intenzione di fare conoscere la provincia di Belluno per rappresentare l'amore e il senso di appartenenza per il territorio nella sua totalità. È un percorso ad anello in 30 tappe di circa 500 km in cui la natura e il rispetto dell'ambiente sono una priorità, in cui si riscoprono culture, tradizioni e luoghi dimenticati: può essere considerato un viaggio spirituale o un modo per ritrovarsi così come anche una sfida con sé stessi. Un viaggio che permette di allontanarsi dalla frenesia delle città in cui si vive e riscoprire il sapere delle cose semplici. Si attraversano piccoli centri e borghi dimenticati che hanno mantenuto l'autenticità del tempo che li ha originati. Il Cammino delle Dolomiti è accomunato da elementi di carattere storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico che ne determinano anche l'interesse e l'attrattività turistica.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/RW4P6FGNEr3BDqx
Sito: https://www.camminodelledolomiti.it/

Informazioni:
Il Cammino delle Dolomiti nasce dal Sinodo Diocesano del 2005 con l'obiettivo di creare un itinerario che non sia solo turistico, ma soprattutto un'esperienza di riflessione interiore e riscoperta personale. Questo percorso si sviluppa nella provincia di Belluno, consentendo di immergersi nelle storie di un tempo raccontate dai piccoli borghi e dai maestosi paesaggi in cui svettano le cime. Ogni passo farà scoprire il senso di appartenenza a una terra straordinaria, fatta di natura incontaminata, tradizioni viventi e spazi di silenzio rigenerante.

Cammino Alta Via dei Berici

Soggetto gestore: IPA-Associazione Comuni Area Berica
Punto di partenza: Lago di Fimon
Punto di arrivo: Lago di Fimon
Numero delle tappe - n. 6:

- Prima tappa: dal Lago di Fimon a Grancona (Vigheto) – km 27,8;
- Seconda tappa: da Grancona (Vigheto) ad Alonte– km 15,2;
- Terza tappa: da Alonte a San Gottardo – km 23,2;
- Quarta tappa: da San Gottardo a Le Valli – km 19,1;
- Quinta tappa: da Le Valli a Nanto (Sagraro) – Km 25,3;
- Sesta tappa: da Nanto (Sagraro) al Lago di Fimon – km 19,4.

Distanza: 130 km
Servizi di supporto: il Cammino Alta Via dei Berici usufruisce del servizio suburbano SVT della città di Vicenza sino al Lago di Fimon (linea 13), a Lumignano (linea 8), ad Altavilla Vicentina (linee 12 e 14); del servizio di linea SVT extraurbano per tutti i comuni attraversati dal Cammino; Stazioni ferroviarie FS di Vicenza, Altavilla/Tavernelle, Lonigo (linea Milano-Venezia); dei caselli autostradali di Vicenza Est, Vicenza Ovest, Brendola/Montecchio; ampia rete di viabilità ordinaria (strade provinciali e secondarie). Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

Un paesaggio collinare tutto da esplorare, a pochi passi da Vicenza: i Colli Berici sono una destinazione sorprendente.

Descrizione:
Il cammino Altavia dei Berici nasce per valorizzare le peculiarità culturali, naturalistiche/ambientali/paesaggistiche ed enogastronomiche dei Colli Berici, area collinare di particolare pregio situata a sud della città palladiana di Vicenza. Nell'area sono presenti numerose ville, risalenti al primo Rinascimento, abitazioni rupestri, edifici in pietra locale, capitelli, torri-colombare, fontane e lavatoi in pietra lavorata a mano, borghi medievali e rinascimentali, eremi e covoli, chiese, castelli vescovili e ruderi di castelli. L'area dei colli Berici è attraversata da una fitta rete di sentieri a carattere naturalistico e culturale, quasi tutti aventi intersezioni con il Cammino Altavia dei Berici.
Il percorso è ricco di tratti molto panoramici con ampie vedute sulla pianura e sulle vallate dei colli.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/7zqRwomAPnDp3JA
Sito: https://www.altaviadeiberici.it/it/

Informazioni:
L'Altavia dei Berici è un itinerario che racconta una storia, ogni suo angolo rivela un dettaglio di un passato che vive ancora nel presente.
Il territorio dei Colli Berici è anche un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), caratterizzato da una rete fitta di sentieri naturalistici che si intrecciano. Le ampie vedute sulla pianura e le vallate circostanti consentono di immergersi in un paesaggio naturale, unico e ricco di biodiversità.
Per ricaricarsi lungo il cammino, non può mancare una sosta enogastronomica, tra i vini DOC dei vigneti locali e una vasta gamma di prodotti agroalimentari tipici, da gustare nelle trattorie storiche che preservano le tradizioni del territorio.

Cammino Fogazzaro Roi

Soggetto gestore: Associazione Cammini Veneti
Punto di partenza: Montegalda
Punto di arrivo: Tonezza del Cimone
Numero delle tappe - n. 4:
- Prima tappa: da Montegalda a Vicenza – km 22,5;
- Seconda tappa: da Vicenza a Marano Vicentino – km 25;
- Terza tappa: da Marano Vicentino a Velo d'Astico – km 20;
- Quarta tappa: da Velo d'Astico a Tonezza del Cimone – km 17.

Distanza: 84 km
Servizi di supporto: il Cammino Fogazzaro Roi usufruisce di molteplici servizi di trasporto: autobus di linea SVT per Montagalda e Tonezza; servizio extraurbano SVT della città di Vicenza sino a Longare e Caldogno; stazioni ferroviarie FS di Vicenza e Grisignano di Zocco (linea Milano-Venezia); stazioni ferroviarie di Vicenza, Dueville, Marano Vicentino e Schio (linea Vicenza-Schio); caselli autostradali di Montegaldella/Longare, Vicenza (est/ovest/nord), Dueville, Thiene, Piovene Rocchette.
Le località di partenza e di arrivo sono facilmente raggiungibili anche tramite la viabilità ordinaria (SP 247 "Riviera Berica" e SP20 "Bacchiglione" per Montagalda, SP350 "Val d'Astico" e SP64 "Fiorentini" per Tonezza. Diversi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

E'un cammino nato dalla passione di un gruppo di volontari per valorizzare il territorio attraverso il turismo lento e raccontare radici più autentiche del Veneto.

Descrizione:

Il Cammino Fogazzaro Roi è il primo dei Cammini lunghi a piedi che un gruppo di volontari, uniti nell'Associazione Cammini Veneti, ha sviluppato in zone segnatamente di campagna e collina nel territorio veneto. Il Cammino vuole far conoscere e apprezzare la parte della provincia di Vicenza che si snoda fra Montegalda e Tonezza del Cimone, coniugando sport, ambiente e cultura. Il Cammino attraversa luoghi e ville decantati dallo scrittore vicentino Antonio Fogazzaro (in alcuni di tali luoghi egli pure vi risiedette) e tanto cari al suo pronipote, il marchese Giuseppe Roi, un "diplomatico" della cultura e della bellezza della terra veneta nel mondo. Fra le peculiarità di maggiore interesse e più significative: svariate ville venete, ampi e tranquilli percorsi lungo risorgive, argini di fiumi e torrenti, vedute panoramiche lungo la valle dell'Astico e finale salita sull'ameno e soleggiato altopiano di Tonezza del Cimone.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/FaTZeLQAH4WSPjc
Sito: https://www.camminiveneti.it/cammino-fogazzaro-roi-cfr/

Informazioni:
Il percorso collega Montegalda a Tonezza del Cimone nel corso del quale si incontrano ville venete di straordinaria eleganza, borghi suggestivi, scorci letterari e panorami che sembrano dipinti.
Il cammino è un invito a vivere la bellezza con lentezza, accompagnati dalle parole e dallo spirito di chi ha fatto di questi luoghi una fonte d'ispirazione.
Il cammino alterna luoghi d'arte e di cultura a paesaggi naturali incontaminati: si percorrono strade bianche, sentieri tra risorgive, argini di fiumi e ruscelli, fino alla salita finale verso l'altopiano di Tonezza del Cimone, soleggiato e panoramico, perfetto per una rigenerazione del corpo e dello spirito.
Tappe imperdibili lungo il cammino: Villa Fogazzaro-Roi (ora Colbachini) a Montegalda, dimora storica dello scrittore, il borgo di Costozza, con le sue raffinate ville immerse nel verde, le iconiche Villa Capra "La Rotonda" e Villa Valmarana ai Nani a Vicenza, il centro storico di Vicenza, patrimonio UNESCO, Villa Valmarana Ciscato, Villa Velo e Villa La Montanina a Velo d'Astico.

Cammino Alta Via Grande Guerra

Soggetto gestore: Provincia di Vicenza
Punto di partenza: Bocchetta Campiglia
Punto di arrivo: Ossario Monte Grappa
Numero delle tappe - n. 16:

- Prima tappa: da Bocchetta Campiglia (1216 m) a Rifugio Papa (1928 m) – km 5,9;
- Seconda tappa: da Rifugio Papa (1928 m) a Ossario del Pasubio (1217 m) – km 12,4;
- Terza tappa: da Ossario del Pasubio (1217 m) a Bocchetta Campiglia (1216 m) – km 9,8;
- Quarta tappa: da Bocchetta Campiglia (1216 m) a bivio per Malga Campedello (1509 m) - km 10,6;
- Quinta tappa: da bivio Malga Campedello (1509 m) a Castana (438 m) – km 11,2;
- Sesta tappa: da Castana (438 m) a Tonezza del Cimone (991 m) – km 14,5;
- Settima tappa: da Tonezza del Cimone (991 m) a Piazzale Principe di Piemonte – km 15,2;
- Ottava tappa: da Piazzale Principe di Piemonte (1100 m) a Sacrario di Asiago (1058 m) – km 16,6;
- Nona tappa: da Asiago (1058 m) a Monte Zebio (1717 m) – km 12,3;
- Decima tappa: da Monte Zebio (1717 m) a Monte Ortigara (2106 m) – km 18,7;
- Undicesima tappa: da Monte Ortigara (2106 m) a Rifugio Adriana (1727 m) – km 5,6;
- Dodicesima tappa: da Rifugio Adriana (1727 m) a Malga Slapeur (1727 m) – km 14,7;
- Tredicesima tappa: da Malga Slapeur (1727 m) a Foza (1083 m) – km 10,9;
- Quattordicesima tappa: da Foza (1083 m) a Valstagna (157 m) – km 19,8;
- Quindicesima tappa: da Valstagna (157 m) a Col Moschin (1279 m) – km 6,5;
- Sedicesima tappa: da Col Moschin (1279 m) a Ossario Monte Grappa (1776 m) – km 13,5.

Distanza: 198,2 km

Servizi di supporto: quasi tutti i punti di partenza e arrivo delle tappe non sono serviti da autobus di linea a causa della loro ubicazione in luoghi di montagna raggiungibili solo in auto o a piedi.
Vengono indicate nel sito dell'Azienda di Trasporto locale le linee di autobus che raggiungono punti vicini al percorso, da cui poi è necessario proseguire in auto, a piedi o in bici. Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie, alberghi, rifugi, B&B, malghe che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.
Una caratteristica di questo cammino è la presenza, lungo il percorso o nelle vicinanze, di bivacchi di Montagna.

L'Alta Via della Grande Guerra è un itinerario di quasi 200 chilometri che attraversa sedici tappe nelle Prealpi Vicentine. Un viaggio che unisce natura, storia e identità tra trincee restaurate, forti arroccati, gallerie scavate nella roccia e sacrari che custodiscono racconti in grado di emozionare chi percorre questi sentieri.

Descrizione:
Nato per collegare i quattro sacrari vicentini – Pasubio, Cimone, Asiago e Grappa – il percorso offre un'occasione unica per muoversi tra ambienti montani suggestivi e luoghi che hanno segnato la Prima Guerra Mondiale. L'esperienza non è solo escursionistica: è un invito a capire come da una pagina drammatica sia maturato ciò che oggi definisce l'Europa, dalla democrazia alla libertà, fino al valore della cooperazione.
Tappa dopo tappa, il cammino diventa un percorso da vivere con curiosità e consapevolezza. Le mulattiere militari si alternano a tratte panoramiche, le trincee si aprono sulle vallate, i forti si affacciano su orizzonti che intrecciano passato e presente. Ogni segmento è un frammento di memoria, un'esplorazione del territorio montano vicentino e delle sue atmosfere.
La segnaletica e le bacheche lungo la via aiutano a orientarsi e a interpretare i luoghi, mentre l'itinerario invita a rallentare, osservare, ascoltare. Qui il viaggio assume un ritmo personale: si cammina per conoscere, per scoprire, per lasciarsi sorprendere dalla forza dei paesaggi e dal significato dei siti storici che li punteggiano.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/PEaRiN3kFTw6dgH
Sito: https://avgg.provincia.vicenza.it/

Informazioni:
L'Alta Via della Grande Guerra è una vera esperienza di vita che permette di staccare dalla quotidianità. Tra i suoni del bosco e il profumo della terra, il percorso condurrà all'interno della natura ancora segnata dagli eventi di guerra, dove è possibile osservare e conoscere quelli che adesso sono i luoghi di memoria, patrimonio materiale e immateriale del nostro passato.

Cammino Rigoni Stern

Soggetto gestore: Associazione Cammini Veneti
Punto di partenza: Vicenza
Punto di arrivo: Asiago
Numero delle tappe - n. 4:

- Prima tappa: da Vicenza a Bolzano Vicentino – km 16 (km 19,7 inclusa la variante del Monte Berico);
- Seconda tappa: da Bolzano Vicentino a Breganze – km 16,5;
- Terza tappa: da Breganze a Cogollo del Cengio (Mosson) – km 19;
- Quarta tappa: da Cogollo del Cengio (Mosson) ad Asiago - km 20,2.

Distanza: 73 km (76 km prevedendo la variante per il Monte Berico)
Servizi di supporto: l'intero percorso è servito da molte attività di alloggio, ristorazione e da altri servizi utili al camminatore. In particolare la zona di Vicenza (e comuni limitrofi) e il tratto finale sull'altopiano di Asiago dei Sette Comuni sono molto ricchi di servizi. Le due tappe centrali sono comunque coperte, seppure in maniera minore, da servizi di alloggio.
Il Cammino usufruisce di molteplici servizi di trasporto: autobus, treno e autostrade. Gli autobus di linea come FlixBus e Itabus offrono collegamenti da Roma, Milano, Trieste e varie capitali europee e le Linee Extraurbane

(SVT) collegano capillarmente la città di Vicenza con tutta la provincia, incluso Bassano del Grappa; i servizi ferroviari sono garantiti con Alta Velocità (Frecciarossa e Italo) e con i collegamenti diretti frequenti da Milano Centrale, Padova e Venezia Santa Lucia. Per quanto riguarda le autostrade Vicenza è servita da due autostrade principali: Autostrada A4 (Torino-Trieste) e Autostrada A31 (Valdastico). Uscita Vicenza Nord: ideale per raggiungere rapidamente il centro storico arrivando da nord.

Descrizione:
Il Cammino Rigoni Stern (CRS) è un percorso che unisce la città di Vicenza (sede dell'Accademia Olimpica, di cui Rigoni Stern faceva parte, e del Santuario di Monte Berico) alla sua casa natale ad Asiago. Simbolicamente, collega la cultura della città con la vita semplice della campagna e della montagna. Non è solo un sentiero: è una mappa fisica che prende vita dai racconti di Rigoni Stern. Lungo il percorso si incontrano i posti chiave delle sue opere:
- L'Altopiano dei Sette Comuni: il cuore di tutti i suoi racconti. Ogni bosco qui ricorda pagine dei libri "Arboreto salvatico" o "Il bosco degli urogalli".
- La Strada del Trenino: la vecchia ferrovia, spesso nominata nei suoi scritti, che rappresenta il ritorno a casa e il legame con la pianura.
- Monte Cengio e Monte Fior: luoghi importanti per la memoria della Prima Guerra Mondiale, descritti in "Storia di Tönle".
- Le Quattro Case: ad Asiago si possono vedere i luoghi dove ha vissuto, dalla casa dei nonni in centro fino all'ultima abitazione.
- La Preghiera nel Bosco: il cammino invita a ritrovare la pace e il silenzio nella natura, che per lo scrittore era una forma di preghiera.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/NEdN2A2TYFiqKGy
Sito: https://www.camminiveneti.it/cammino-rigoni-stern-crs/

Informazioni:
La maggior parte del cammino si svolge in pianura o su territorio pedemontano, facilmente fruibile durante l'intero anno. Fanno eccezione gli ultimi chilometri del cammino, di bassa montagna, che possono occasionalmente risultare innevati o gelati durante l'inverno. Gli attraversamenti di strade trafficate sono pochi e su strisce pedonali. Il percorso si svolge quasi totalmente lontano dal grande traffico, principalmente su percorsi dedicati sicuri quali sentieri, argini e carrarecce. Lungo gli argini è possibile che, in alcuni tratti, in estate l'erba possa risultare alta, la manutenzione è affidata a diversi gestori. In alcuni casi l'Associazione può intervenire in prima persona per rendere agevoli i percorsi. Quasi tutto il percorso è coperto da segnale telefonico e rete dati; ne è in parte esente solo una parte della tappa finale, quella che sale ad Asiago.

Cammino di Adelaide

Soggetto gestore: Associazione Eco Prospettive APS
Punto di partenza: Pomposa
Punto di arrivo: Garda
Numero delle tappe - n. 16:
- Prima tappa: da Pomposa ad Ariano nel Polesine – km 30,6;
- Seconda tappa: da Ariano nel Polesine ad Adria – km 23,3;
- Terza tappa: da Adria a Cavarzere – km 16,4;
- Quarta tappa: da Cavarzere a Candiana - km 26;
- Quinta tappa: da Candiana a Due Carrare – Km 23;
- Sesta tappa: da Due Carrare a Torreglia – Km 20,4;
- Settima tappa: da Torreglia a Carbonara di Rovolon – km 15;
- Ottava tappa: da Carbonara di Rovolon a Barbarano Mossano – km 21,7;
- Nona Tappa: da Barbarano Mossano a Longare – km 21,9;

- Decima tappa: da Longare a Grancona di Val Liona – km 23,5;
- Undicesima tappa: da Grancona di Val Liona a Lonigo – km 10,6;
- Dodicesima tappa: da Lonigo a Soave – km 19;
- Tredicesima tappa: da Soave a Montorio di Verona – km 24;
- Quattordicesima tappa: da Montorio di Verona a Negrar di Valpolicella – km 16,6;
- Quindicesima tappa: da Negrar di Valpolicella a Sant'Ambrogio di Valpolicella – km 26,7;
- Sedicesima tappa: da Sant'Ambrogio di Valpolicella a Garda – km 25,7.

Distanza: 343 km
Servizi di supporto: lungo il Cammino di Adelaide è disponibile una rete di strutture convenzionate, tra bed & breakfast, agriturismi e hotel, che offrono accoglienza di qualità ai pellegrini. Presentando la credenziale ufficiale del Cammino, è possibile usufruire di sconti e agevolazioni sui pernottamenti.
I servizi di ristoro sono garantiti da ristoranti e locali tipici presenti nei centri attraversati, dove si possono gustare piatti della tradizione locale. In questo modo, il pellegrino può vivere un'esperienza autentica e confortevole, in armonia con il territorio e le sue comunità.
Lungo le 16 tappe del Cammino di Adelaide i 49 comuni che compongono il percorso sono ben serviti dalle linee di autobus extraurbane delle varie province, da diverse linee ferroviarie con numerose stazioni lungo il percorso e da importanti aeroporti internazionali. I collegamenti stradali sono garantiti da arterie stradali quali le autostrade A4, A13, A22 e le strade statali 16 e 309 e le linee di trasporto pubblico locale.

Descrizione:
Il Cammino di Adelaide possiede un rilevante interesse storico poiché ripercorre le vicende dell'Imperatrice Adelaide di Borgogna (931–999 d.C.), una delle figure femminili più importanti del Medioevo europeo. Il tracciato segue i luoghi ipotetici ma reali della sua fuga attraverso il Veneto, dove trovò rifugio e sostegno durante un periodo di persecuzione politica, lasciando profonde tracce nella memoria dei territori attraversati. Ogni tappa conserva testimonianze del suo passaggio che narrano il legame tra storia, fede e identità locale. Il Cammino permette di riscoprire una vicenda autentica che intreccia la storia europea con quella veneta, valorizzando un patrimonio culturale spesso dimenticato ma ancora vivo nel paesaggio e nelle tradizioni.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/nQWLLQnrbB5gcrK
Sito: https://www.camminodiadelaide.it/

Informazioni:
Il Cammino di Adelaide garantisce buoni livelli di sicurezza e accessibilità nelle tappe pianeggianti, dove il percorso è agevole e fruibile anche da famiglie e persone con ridotta mobilità, grazie alla presenza di mezzi pubblici che collegano le varie località. Le tappe collinari, invece, presentano tratti più impegnativi, adatti principalmente a camminatori esperti e ciclisti allenati.
In ogni caso, è sempre possibile raggiungere le tappe più difficili utilizzando i collegamenti stradali o i mezzi pubblici locali, garantendo a tutti la possibilità di vivere l'esperienza del Cammino in sicurezza.

Cammino Cimbro di Santa Margherita

Soggetto gestore: Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti
Punto di partenza: Giazza
Punto di arrivo: Luserna
Numero delle tappe - n. 9:
- Prima tappa: da Giazza a Durlo di Crespadoro – km 12,8;
- Seconda tappa: da Durlo di Crespadoro a Castelvecchio di Valdagno – km 13,8;
- Terza tappa: da Castelvecchio di Valdagno a Recoaro Mille – km 14,4;
- Quarta tappa: da Recoaro Mille a Recoaro Terme - km 16;
- Quinta tappa: da Recoaro Terme a Sant'Antonio di Valli del Pasubio – Km 11,6;
- Sesta tappa: da Sant'Antonio di Valli del Pasubio a Posina – Km 10,2;
- Settima tappa: da Posina ad Arsiero – km 12;
- Ottava tappa: da Arsiero a Rotzo – km 13,5;

- Nona Tappa: da Rotzo a Luserna – km 19,7.

Distanza: 124 km
Servizi di supporto: Lungo il percorso sono presenti numerosi servizi di ristorazione e di pernottamento. Nello specifico: 23 alloggi, 22 attività di ristorazione e pernottamento, 65 attività di ristorazione e 2 aree sosta camper. Altri operatori (Wade Horseman Ranch, Il Forno in Contrà, Malghe, aziende agricole ecc.)
Sul territorio esistono inoltre diverse guide alpine e ambientali abilitate (CS Le Guide, Piccole Dolomiti Sport, Ecotopia, Biosphaera, Guide Altopiano ecc.) e servizi taxi e transfer su richiesta (Autonoleggi Pezzelato, Taxi Vianello ecc.).

Descrizione:
Il Cammino Cimbro di Santa Margherita rappresenta un itinerario di straordinario valore storico perché rende leggibile sul territorio il fenomeno delle migrazioni germaniche avvenute intorno al XII secolo verso le aree prealpine del Nord Italia. Collegando Luserna e Giazza, ultime isole linguistiche cimbre, il percorso ricostruisce idealmente e fisicamente le direttrici di diffusione delle comunità di "tzimber". L'attraversamento dell'Altopiano di Asiago e della Lessinia consente di cogliere la continuità insediativa medievale ancora riconoscibile nell'assetto delle contrade, nella toponomastica e nell'organizzazione del paesaggio rurale; il cammino diventa così uno strumento di lettura storica a cielo aperto, capace di documentare un processo migratorio europeo di lunga durata e di restituire unità a territori oggi amministrativamente distinti ma storicamente connessi. Ulteriori elementi di pregio storico sono il bunker della resa tedesca a Recoaro Terme e i musei sulla Grande Guerra a Recoaro Terme e Posina.

Traccia GPS: https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/QMEtWZ4Z8N6PjJE
Sito: https://www.camminocimbrosantamargherita.it

Informazioni:
Per quanto riguarda la sicurezza e l'accessibilità del Cammino Cimbro di Santa Margherita si prevede quanto segue: la manutenzione regolare del cammino grazie ad un protocollo d'intesa con i soggetti coinvolti e accordi con associazioni locali; il posizionamento di una segnaletica adeguata, che evidenzi i collegamenti con altri cammini ed eventuali varianti per persone disabili o con mobilità ridotta; caricamento sul sito delle tracce scaricabili con riportate le varianti suindicate; il coinvolgimento, all'interno del prodotto turistico legato al cammino, di servizi di supporto per persone con disabilità (es. attività di accompagnamento con la "Joelette"); l'organizzazione periodica di uscite con dispositivo "Joelette" per persone con disabilità motoria e inoltre, tutti i punti di arrivo tappa sono posizionati in località raggiungibili in auto e quindi fruibili anche da persone con mobilità ridotta.

STEFANO SISTO
16-09-2026 17:13:47 CEST

(Codice interno: 591832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 18600 del 16 settembre 2026

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 31 agosto 2026. DGR n. 2390 del 4 agosto 2009 e DGR n. 1809 del 13 luglio 2010. Iscrizione di Villa Rechsteiner di Oderzo (TV) e di Villa Grimani, Molin, Avezzù di Fratta Polesine (RO).

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete che aderiscono alla Carta dei Servizi con le richieste pervenute entro la data del 31 agosto 2026 con il relativo aggiornamento dell'Elenco sezione Ville luogo della cultura e sezione ville che aprono al pubblico il giardino o parco monumentale.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi, sezione ville che aprono al pubblico il giardino o parco monumentale con Villa Rechsteiner con sede in Via Frassenè n. 2 a Oderzo (TV) come specificato nell'Allegato A;
2. di aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi, sezione Ville luogo della cultura con Villa Grimani, Molin, Avezzù con sede in via Zabarella n. 1 a Fratta Polesine (RO) come specificato nell'Allegato B;
3. di prevedere che le Ville Venete iscritte nell'Elenco regionale delle Ville iscritte alla Carta dei Servizi avranno la priorità nell'essere considerate all'interno degli itinerari turistici e di far parte del circuito di promozione turistica realizzato dalla Regione del Veneto;
4. di notificare il presente decreto ai proprietari delle Ville Venete di nuova iscrizione e per conoscenza all'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV);
5. di aggiornare gli elenchi delle ville venete iscritte alla Carta dei Servizi pubblicati nelle pagine del sito istituzionale all'indirizzo internet: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/ville-venete;
6. di pubblicare il dispositivo e gli allegati del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18600 **del** 16/09/2026 pag. 1 di 1

Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi

Sezione Ville che aprono al pubblico il giardino o parco monumentale

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500000265	Villa Rechsteiner	Via Frassenè	2	31046	Oderzo	Pavion	TV

STEFANO SISTO
16-09-2026 17:34:16 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18600 **del** 16/09/2026 pag. 1 di 1

Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi

Sezione Ville luogo della cultura

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500000748	Villa Grimani, Molin, Avezzù	Via Zabarella	1	45025	Fratta Polesine		RO

STEFANO SISTO
16-09-2026 17:34:16 CEST

(Codice interno: 592256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 18764 del 21 settembre 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto". "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" - terza edizione DGR di approvazione n. 992 del 15/09/2026. Approvazione degli allegati tecnici.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli allegati tecnici per il bando pubblico approvato con DGR n. 992 del 15/09/2026.

Il Direttore

Vista la Deliberazione n. 992 del 15/09/2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" - terza edizione, Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto";

Visto che la Deliberazione regionale sopra citata incarica il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario;

Visto il Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;

Visto il Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026;

Considerato che per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari viene utilizzato l'applicativo FONDI RVE;

Ritenuto, quindi, di approvare i seguenti allegati tecnici, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della presentazione delle domande:

- Allegato B - "Relazione Tecnico-Illustrativa del progetto";

- Allegato C - "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà DNSH";

Dato atto che la Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento tramite comunicazione formale di cui al prot. n. 483931 del 27/08/2026;

Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati tecnici, di cui al bando approvato con DGR n. 992 del 15/09/2026, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - Allegato B - "Relazione Tecnico-Illustrativa del progetto";
   - Allegato C - "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà DNSH";

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto, nella pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, sezione "Bandi Avvisi Concorsi";

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Stefano Sisto

Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in "Smart Tourism Destination" - terza edizione

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

ALLEGATO B)

Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto"

Indicare denominazione soggetto richiedente:

_____

Si ricorda che il progetto dovrà essere realizzato in **due FASI**:

FASE 1 *(da concludersi e rendicontare entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di finanziabilità del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA) articolata in:*

- *elaborazione di un Piano Esecutivo per l'evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination (attività del progetto propedeutica alla FASE 2) anche sulla base delle Linee Guida per le OGD/DMO di cui alla DGR n. 114/2026 e in coerenza con il/i vigente/i Destination Management Plan della/e OGD/DMO coinvolta/e e con gli obiettivi e gli interventi previsti dal presente bando;*
- *integrazione - ove non già presenti - di moduli del DMS regionale nel/i sito/i web gestiti dalla/e OGD/DMO coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i siti web e/o i gestionali delle strutture ricettive.*

FASE 2 *(da concludersi entro il termine di 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di finanziabilità del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA): attuazione del Piano Esecutivo STD di cui alla precedente FASE 1, articolata attraverso almeno tre delle seguenti iniziative:*

1) *attività di **business intelligence** a livello di destinazione, attraverso l'integrazione e l'analisi di differenti fonti e dataset, anche mediante l'utilizzo di Big Data, analisi di benchmark e web reputation, finalizzate a supportare i processi decisionali della OGD/DMO e a migliorare le performance della destinazione e delle imprese. Le attività possono comprendere l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per l'individuazione di correlazioni e tendenze e l'elaborazione di scenari previsionali, nonché la realizzazione di strumenti e piattaforme dedicate in coerenza con l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF);*
2) *realizzazione, evoluzione, aggiornamento e integrazione del/i **sito/i di destinazione,** garantendone la piena accessibilità e l'adeguamento ai protocolli di sicurezza e privacy, il pieno utilizzo del DMS regionale, nonché migliorando la qualità, la strutturazione e l'aggiornamento dei contenuti e la riconoscibilità delle fonti informative ufficiali della destinazione da parte dei motori di ricerca e dei sistemi di intelligenza artificiale;*
3) *attività di assistenza e consulenza alle destinazioni per lo **sviluppo** e la **gestione della promo-commercializzazione** on line dell'offerta turistica, a**ttraverso il DMS** regionale, nel rispetto della cosiddetta "direttiva pacchetti";*
4) ***attività di assistenza (web angels)** alle imprese per l'inserimento, l'aggiornamento e la valorizzazione dei propri servizi, prodotti e offerte nel/i sito/i di destinazione attraverso il DMS regionale;*
5) *sviluppo e sperimentazione di **servizi basati su sistemi di intelligenza artificiale**, anche generativa, **e altre tecnologie digitali innovative** (es. realtà aumentata, cloud computing, sensori, Internet of Things, sistemi di sicurezza informatica, etc.) per facilitare la fruizione dei servizi della destinazione da parte di visitatori e residenti, per migliorare l'informazione e l'accoglienza turistica, la gestione e valorizzazione dei contenuti e dell'offerta della destinazione, nonché per supportare le funzioni della OGD/DMO;*
6) ***integrazioni con la "Veneto MyCard"** promossa dalla Regione del Veneto, anche attraverso declinazioni territoriali o di prodotto;*
7) *acquisto di beni e **servizi funzionali alla piena accessibilità e sostenibilità** della destinazione stessa, anche in un'ottica di adattamento climatico della/e destinazione/i, per garantire la protezione di persone e attività e una completa informazione ai visitatori;*
8) *acquisto di beni e servizi funzionali all'**eliminazione di prodotti monouso**, all'avvio di **azioni di economia circolare**, all'**ottimizzazione del packaging** e alla **riduzione dello spreco alimentare**;*
9) *sviluppo e attuazione di **modelli organizzativi, processi e strumenti** per il rafforzamento della **governance e della capacità organizzativa delle OGD/DMO**, con particolare riferimento all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle funzioni di destination management, in coerenza con le Linee Guida di cui alla DGR n. 114/2026;*

*10) **sviluppo delle competenze** della OGD/DMO e degli attori dell'ecosistema turistico della destinazione, in relazione alle iniziative previste dal Piano Esecutivo STD.*

PROPOSTA PROGETTUALE

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

*Il soggetto richiedente, ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione del progetto da parte della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), **compili la tabella a seguire e descriva** la proposta progettuale come indicato anche al punto B1).*
In particolare, il soggetto richiedente illustri come vengono sviluppate le iniziative relative alla FASE 1 e alla FASE 2 indicate all'art 5 del bando, descrivendo in modo approfondito le caratteristiche del progetto inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità del bando.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

Modello di governance partecipato, rappresentatività turistica e territoriale	A. 1) - *Il soggetto richiedente indichi il numero e le Organizzazioni di Gestione rappresentata/e* ● 0 OGD ☐ ● 1 OGD ☐ ● 2 OGD ☐ ● > 2 OGD ☐ - *quali soggetti le compongono, quale sia il mandato di rappresentanza del soggetto richiedente, rispetto alla/e OGD rappresentata/e:* - *Il soggetto richiedente indichi altresì se nell'ambito della/e OGD rappresentata/e vi sia uno o più Marchi d'Area il cui coordinamento faccia capo ad un organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell'art 1 dell'allegato 1 al D. lvo 36 del 2023:*

Numero di soggetti pubblici coinvolti	A.2) - *Il soggetto richiedente indichi il numero di soggetti pubblici aderenti alla/e OGD rappresentate dal soggetto richiedente* ● da 1 a 3 ☐

nel progetto	• da 4 a 9 ☐ • da 10 a 20 ☐ • > di 20 ☐ *e li elenchi:*
Numero di arrivi e presenze turistiche rappresentate	A. 3) - *Il soggetto richiedente indichi il numero di arrivi turistici 2025 nei Comuni rappresentanti (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto[1])* • Meno di 50.000 ☐ • 50.000-400.000 ☐ • 400.001 - 1.000.000 ☐ • 1.000.001 - 2.000.000 ☐ • 2.000.001 - 5.500.000 ☐ • > 5.500.000 ☐

B) CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Coerenza degli obiettivi	B. 1) - *Il soggetto richiedente esponga con chiarezza e dettaglio la proposta progettuale: gli obiettivi, le azioni ed i risultati attesi al termine dell'investimento dovranno essere descritti in modo chiaro e dettagliato (Allegare eventuale documentazione a supporto)*

[1] https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo_turismo6.jsp

Numero previsto dal progetto di integrazioni del DMS con altri servizi e innovazioni tecnologiche della/e destinazione/i coinvolta/e delle imprese (es. integrazioni con sito/i di destinazione, con app, totem, etc.)	B. 2) - *Il soggetto richiedente indichi il numero di integrazioni al DMS regionale* (upgrade rispetto al momento di presentazione della domanda) *con web services, script per implementazione tosc o linkey in siti, portali, totem, applicazioni di soggetti pubblici o privati rappresentati dal richiedente, che si prevede di attivare nell'ambito della FASE 1 del progetto (la fascia indicata dovrà essere confermata e verificata in sede di saldo):* ● da 1 a 4 ☐ ● da 5 a 10 ☐ ● da 11 a 20 ☐ ● > di 20 ☐
Numero previsto di fonti e Dataset integrati nella dashboard di business intelligence della/e destinazione/i interessate dal progetto	B. 3) - *Il soggetto richiedente indichi il numero di dataset che si prevede di integrare nella dashboard di business intelligence (es. dataset arrivi e presenze, data set di performance e benchmark delle strutture ricettive, dataset sulla reputazione on line di destinazione attrattori e imprese, etc.), nell'ambito della FASE 2 del progetto (la fascia indicata dovrà essere confermata e verificata in sede di saldo):* ● nessun data set ☐ ● 1 ☐ ● 2 ☐ ● 3 ☐ ● > 3 ☐

Numero previsto di innovazioni previste coerenti con il concetto di Smart Tourism Destination	B. 4) - *Il soggetto richiedente descriva i nuovi servizi o innovazioni organizzative, di processo o gestionali che intende attivare attraverso la FASE 2 del progetto, in coerenza con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella strategia di specializzazione intelligente* ***(S3)***[2] *- le traiettorie relative a* ***Destinazione Intelligente,*** *con le indicazioni della Commissione Europea* ***(rif. documenti direzione GROW Commissione Europea)***[3] *e con i documenti del* ***progetto regionale STD***[4] *(il punteggio attribuito dovrà essere confermato e verificato in sede di saldo)*	
Livello di utilizzo del DMS da parte della/e destinazione/i attraverso le adesioni delle imprese (numerosità) al progetto della/i destinazione/e coinvolte	B. 5) - *Fatta salva la pari opportunità di accesso a tutte le imprese delle destinazioni interessate, il soggetto richiedente ATTESTI il numero di imprese della/e destinazione/i rappresentate che al termine della FASE 2 del progetto utilizzeranno il DMS regionale* (upgrade rispetto a FASE 1) *(la fascia indicata dovrà essere confermata e verificata in sede di saldo):* ● Nessuna o meno di 10 ☐ ● da 10 a 20 ☐ ● da 21 a 30 ☐ ● da 31 a 50 ☐ ● > di 50 ☐	
Livello di adesione di altri soggetti pubblici e privati (numerosità) coinvolti nel progetto	B. 6) - *Il soggetto richiedente ATTESTI con lettera di partenariato allegata (da confermare in sede di saldo) il numero di soggetti pubblici e privati rappresentati dal medesimo che aderiranno ai nuovi servizi, processi o soluzioni condivise, diversi dalle attività obbligatorie della FASE 1, attivati con la FASE 2 del progetto (la fascia indicata dovrà essere confermata e verificata in sede di saldo):* ● Nessuna o meno di 10 ☐ ● da 10 a 20 ☐ ● da 21 a 30 ☐ ● da 31 a 50 ☐ ● > di 50 ☐	

[2] per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3),** i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/ , https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-SMART-LIVING-ENERGY.pdf https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf

[3] https://smarttourismdestinations.eu/wp-content/uploads/2022/09/Smart-Tourism-Destinations_EU-guide_IT.pdf https://smarttourismdestinations.eu

[4] https://www.regione.veneto.it/web/turismo/smart-tourism-destination-co-creating

Adeguatezza Piano Finanziario	B. 7) - *Il soggetto richiedente esponga con chiarezza e dettaglio il Piano Finanziario collegato alla proposta progettuale. Esso deve contenere i costi relativi agli obiettivi e alle azioni e che si intendono intraprendere con il progetto, suddividendo interventi, azioni e costi tra FASE 1 e FASE 2:*	
Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere transnazionali	B. 8) *Il soggetto richiedente argomenti e dichiari se il Progetto risulti in linea con la macro strategia europea EUSALP in particolare con la Thematic Policy Area 2 - Azione 5, che persegue l'obiettivo di connettere le persone elettronicamente e favorire la loro accessibilità ai servizi pubblici"* ● *SI* ☐ ● *NO* ☐	

2. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

- *Il soggetto richiedente descriva tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto oggetto della richiesta di contributo secondo il seguente schema:*

Denominazione attività	***Descrizione attività***	***Date di inizio e termine attività***	***Spese previste***
	… …	Da dd/mm/yyyy a dd/mm/yyyy	Euro…. Euro….

FASE 1 articolata in: -... -... -...			Euro….
FASE 2 il soggetto richiedente articoli le tempistiche di realizzazione dei vari interventi da realizzare previsti all'articolo 5 del bando (almeno tre interventi da realizzare)			Euro……. Euro…… Euro……
			Tot euro

DATA ……

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

STEFANO SISTO
21-09-2026 16:57:23 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 18764 **del** 21/09/2026 pag. 1 di 4

ALLEGATO C
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(ai sensi degli articoli 47 e 48 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ C.F._____ residente a_____ PROV (____) CAP_____ Via_____ n°_____
in qualità di _____(indicazione titolo legittimante) del soggetto beneficiario (indicazione della ragione sociale/natura giuridica) _____ Codice Fiscale (_____) e Partita Iva (_____) con sede legale in _____ PROV (_____) CAP (_____) Via _____n° _____

in relazione alla domanda di sostegno ID _____ e la conseguente domanda di pagamento ID _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

- che il progetto in oggetto risulta in possesso dei requisiti previsti per il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) di cui all'articolo 5 del Bando.

- che le attività e le spese rendicontate nell'ambito del progetto risultano coerenti con quanto previsto dalla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH, con particolare riferimento alle schede applicabili in funzione delle tipologie di spesa sostenute.

Dichiara altresì che:

- i beni, i servizi e le forniture acquisiti rispettano i criteri DNSH pertinenti, come attestato nella presente dichiarazione mediante la compilazione delle sezioni e delle tabelle di riferimento;
- la documentazione tecnica, le certificazioni, le autodichiarazioni dei produttori/fornitori e ogni altro elemento probatorio utile a dimostrare il rispetto dei requisiti DNSH sono conservati agli atti e resi disponibili in caso di controlli, verifiche o ispezioni da parte delle autorità competenti;
- eventuali dichiarazioni rese da terzi (fornitori, produttori, operatori dei servizi cloud/hosting) sono state acquisite dal beneficiario e ritenute idonee ai fini della verifica del rispetto del principio DNSH.

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto[1].

1. ACQUISTO, LEASING E NOLEGGIO DI COMPUTER E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

☐ **SI** ☐ **NO**

[1] Per maggiori informazioni sui requisiti DNSH applicabili alle tipologie di spesa rendicontate, si rinvia alle Schede n. 3 e n. 6 della "Guida operativa DNSH" del PNRR, disponibili al seguente link: https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html.

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nella SCHEDA 3 – "ACQUISTO, LEASING E NOLEGGIO DI COMPUTER E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE" della guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) del PNRR.

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione[1] (indicare tipologia)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[1] Per rispettare il principio del DNSH i prodotti elettronici acquistati devono rispettare tutti i seguenti requisiti:

a) Mitigazione del cambiamento climatico: essere dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente.
In alternativa è ammissibile uno dei seguenti elementi:
- Etichetta EPA Energy Start;
- Dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE.

b) Economia circolare: essere in possesso di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente.
In alternativa è ammissibile uno dei seguenti elementi:
- Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
- Nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043.

c) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, che verifichi l'allineamento con il principio di non arrecare danno significativo alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento (es: EPEAT, Blauer Engel, TCO Certified, o altra etichetta equivalente).
In alternativa:
- La conformità delle apparecchiature è verificata tramite una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.).

In particolare, per le apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy è sufficiente verificare la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con D.M. 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" scaricabili dal sito del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo:
https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2019/gu_261___2019_stampanti.pdf e la conformità ai Criteri ambientali minimi e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro» https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/11/07/19A06871/sg..

2. SERVIZI INFORMATICI DI HOSTING E CLOUD

☐ **SI** ☐ **NO**

In caso di risposta affermativa, compilare la sezione sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nella SCHEDA 6 – "SERVIZI INFORMATICI DI HOSTING E CLOUD" della guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) del PNRR.

1. L'offerente del servizio di hosting e/o cloud dispone di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

Il requisito 1 verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali rilevanti. Nel caso in cui questo non fosse disponibile, rispondere ai punti successivi.

2. È disponibile una comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014, oppure un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) o un sistema di gestione ambientale (sistema EMAS o norma ISO 14001) che riportino l'uso di refrigeranti?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

I seguenti punti 3, 4 e 5 sono alternativi

3. Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

4. I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

5. Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

6. I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

Nel caso in cui fosse verificato il punto 5, i punti 7 e 8 si ritengono automaticamente verificati

7. È disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

8. La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). La conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018?

   ☐ **SI** ☐ **NO**

FIRMA

DATA _____ _____

STEFANO SISTO
21-09-2026 16:57:24 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 590975)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 187 del 18 agosto 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "SUMMA" (ID ITHR0200485 - CUP D67I24000010007). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner - Comune di Caorle conseguenti alla modifica del piano finanziario.
[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegnano le risorse in favore del Comune di Caorle e si accertano le entrate della quota di Fondo di Rotazione, a seguito di un trasferimento di fondi fra i partner del progetto "SUMMA" (ID ITHR0200485) approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VIA Italia – Croazia 2021-2027.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2023) n. 742 del 25 gennaio 2023, con Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e con Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026 le successive modifiche apportate al citato Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria a carico del fondo UE FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) assegnata al Programma con la più recente Decisione è pari a € 178.179.438,00. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento del FESR è pari all'80%, mentre il restante 20%, a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che nel caso dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) il cofinanziamento nazionale pubblico a favore dei beneficiari italiani sia pubblici che privati è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987;
- il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma con il primo Bando per la presentazione di progetti transfrontalieri di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando stesso, ha inoltre quantificato, seppur a titolo indicativo, le risorse da mettere a disposizione, stimate in 80 milioni di euro a valere sul fondo FESR (di cui 76 milioni per il finanziamento di progetti Standard), suddivisi nelle diverse Priorità e Obiettivi specifici;

ATTESO che i documenti del Bando, in particolare il "*Programme implementation Manual*, stabiliscono che l'AdG rimborsi al Capofila, beneficiario unico del progetto (Lead Partner), sulla base della domanda di pagamento inoltrata da quest'ultimo, l'intero importo richiesto per conto di tutti i partner; la domanda di pagamento contiene la rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'AdG provvede ad impegnare e liquidare sia la quota FESR che la quota FdR dovute per l'intero progetto a favore del Capofila; quest'ultimo è tenuto a trasferire successivamente a ciascun partner le quote FESR e FdR di competenza;
- nel caso di Lead Partner croato, l'AdG dovrà impegnare e liquidare in favore del Capofila la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FdR, dovuta ai beneficiari italiani, sarà impegnata e liquidata a favore del partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "*Pubblic Equivalent Body*") titolare del budget FdR più consistente, che successivamente trasferirà a ciascun partner italiano le quote spettanti; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da beneficiari privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la specifica quota di FdR spettante direttamente a ciascuno di essi;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 190 del 02 ottobre 2024, che ha disposto l'accertamento dell'entrata e ha assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner Comune di Caorle per l'intera quota FESR e per la quota FdR spettante ai partner di progetto italiani, del progetto "SUMMA";

DATO ATTO che:

- i documenti del Bando, in particolare il "*Programme implementation Manual*", stabiliscono anche le procedure relative alle modifiche dei progetti, ivi comprese quelle che hanno un impatto sul budget;
- le richieste di modifica vengono presentate dal Lead partner attraverso il sistema informativo del Programma JEMS e istruite dal Segretariato congiunto;
- il "*Programme implementation Manual*" individua il titolare dell'approvazione delle modifiche di progetto, a seconda della tipologia delle modifiche stesse;
- in caso di modifiche di budget che superano il 40%, è necessaria l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la richiesta di modifica relativa al progetto "SUMMA" per effetto della quale una quota del budget del PP7 Split Dalmatia County (Croazia), pari a € 50.000,00, è stata trasferita nei seguenti termini:

- Euro 20.000,00 trasferiti a favore del PP5 – IRENA (Croazia);
- Euro 30.000,00 trasferiti a favore del LP – Comune di Caorle; con un conseguente incremento della quota FdR di cofinanziamento nazionale per € 6.000,00;

DATO ATTO che il trasferimento di fondi si è verificato all'interno del partenariato del progetto, e che pertanto il budget complessivo dello stesso è rimasto invariato;

CONSIDERATO che:

- tale modifica, che può riassumersi nella tabella di cui all'**Allegato A** del presente atto, ha richiesto l'approvazione del Comitato di Sorveglianza, acquisita mediante procedura scritta n 2/2026 conclusasi il 02 marzo 2026 (nota prot. n. 142802 del 02/03/2026); con la medesima procedura il Comitato di Sorveglianza ha approvato la proroga del termine per la conclusione delle attività progettuali dal 31/03/2026 al 30/09/2026;
- in seguito alla nuova ripartizione interna del budget, risulta necessario disporre l'impegno di spesa nell' esercizio 2026 a favore del LP Comune di Caorle, per un importo complessivo pari a € 6.000,00, per il suddetto l'incremento del cofinanziamento FdR;

VISTA la nota dell'AdG prot. n. 147795 del 04 marzo 2026 che comunica al Lead Partner l'approvazione della modifica da parte del Comitato di Sorveglianza;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 6.000,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile nei termini indicati nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- la nota dell'AdG prot. n. 147795 del 04 marzo 2026 che comunica al Lead Partner l'approvazione della modifica da parte del Comitato di Sorveglianza;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "SUMMA" (ID ITHR0200485) così come riportata nell'**Allegato A**;
3. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
5. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

Allegato A al decreto n. 187 del 18 agosto 2026

REGIONE DEL VENETO

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto "SUMMA" ITHR0200485 . Modifica del piano finanziario

	BUDGET ORIGINARIO (ddr 190/2024)				MODIFICHE FINANZIARIE				BUDGET FINALE				
LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**CUP**
LP - Comune di Caorle	417.200,00	333.760,00	83.440,00		30.000,00	24.000,00	6.000,00		447.200,00	357.760,00	89.440,00	-	**D67I24000010007 (MASTER)**
PP2 - Comune di Pescara	339.885,00	271.908,00	67.977,00						339.885,00	271.908,00	67.977,00		J22D24000050006
PP3 - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia	182.350,00	145.880,00	36.470,00						182.350,00	145.880,00	36.470,00		H88J23000270007
PP4 - Comunità Riviera Friulana	325.000,00	260.000,00	65.000,00						325.000,00	260.000,00	65.000,00	-	H19B24000120007
PP5 - IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd. (Croazia)	305.920,00	244.736,00		61.184,00	20.000,00	16.000,00		4.000,00	325.920,00	260.736,00	-	65.184,00	H29B23000140006
PP6 - City of Poreč (Croazia)	342.720,00	274.176,00		68.544,00					342.720,00	274.176,00	-	68.544,00	H29B23000140006
PP7 - Split-Dalmatia County (Croazia)	400.000,00	320.000,00		80.000,00	- 50.000,00	- 40.000,00		- 10.000,00	350.000,00	280.000,00	-	70.000,00	H29B23000140006
PP8 - City of Zadar (Croazia)	298.589,07	238.871,25		59.717,82					298.589,07	238.871,25	-	59.717,82	H29B23000140006
TOTALE	**2.611.664,07**	**2.089.331,25**	**252.887,00**	**269.445,82**	**-**		**6.000,00**	**- 6.000,00**	**2.611.664,07**	**2.089.331,25**	**258.887,00**	**263.445,82**	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 187 **del** 18/08/2026

Struttura 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. PROGETTO "SUMMA" (ID ITHR0200485 - CUP D67I24000010007). IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DELLA QUOTA DI FONDO DI ROTAZIONE NAZIONALE IN FAVORE DEL LEAD PARTNER - COMUNE DI CAORLE CONSEGUENTI ALLA MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

SPESA

Capitolo: 104748 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007036 000	6.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	6.000,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104748 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007036 000	6.000,00	2026 00003759 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 187 000 3800050300
Totale Vincolato:	6.000,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104748	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0023259 COMUNE DI CAORLE								
I 2026 00007036 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		D67I24000010007	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 187 **del** 18/08/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

ENTRATA

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00003759 000	6.000,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	6.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	6.000,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101760	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00003759 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	D67I24000010007
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

_____

(Codice interno: 590976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 188 del 19 agosto 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "ADRIACLIMPLUS" (ID ITHR0200333 CUP C73C24000050006). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici conseguenti alla modifica del piano finanziario.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegnano le risorse in favore della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e si accertano le entrate della quota di Fondo di Rotazione, a seguito di un trasferimento di fondi fra i partner del progetto "ADRIACLIMPLUS" (ID ITHR0200333) approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VIA Italia – Croazia 2021-2027.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2023) n. 742 del 25 gennaio 2023, con Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e con Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026 le successive modifiche apportate al citato Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria a carico del fondo UE FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) assegnata al Programma con la più recente Decisione è pari a € 178.179.438,00. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento del FESR è pari all'80%, mentre il restante 20%, a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che nel caso dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) il cofinanziamento nazionale pubblico a favore sia dei beneficiari italiani sia pubblici che privati è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987;
- il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma con il primo Bando per la presentazione di progetti transfrontalieri di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando stesso, ha inoltre quantificato, seppur a titolo indicativo, le risorse da mettere a disposizione, stimate in 80 milioni di euro a valere sul fondo FESR (di cui 76 milioni per il finanziamento di progetti Standard), suddivisi nelle diverse Priorità e Obiettivi specifici;

ATTESO che i documenti del Bando, in particolare il "*Programme implementation Manual"*, stabiliscono che l'AdG rimborsi al Capofila, beneficiario unico del progetto (Lead Partner), sulla base della domanda di pagamento inoltrata da quest'ultimo, l'intero importo richiesto per conto di tutti i partner; la domanda di pagamento contiene la rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'AdG provvede ad impegnare e liquidare sia la quota FESR che la quota FdR dovute per l'intero progetto a favore del Capofila; quest'ultimo è tenuto a trasferire successivamente a ciascun partner le quote FESR e FdR di competenza;
- nel caso di Lead Partner croato, l'AdG dovrà impegnare e liquidare in favore del Capofila la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FdR, dovuta ai beneficiari italiani, sarà impegnata e liquidata a favore del partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "Pubblic Equivalent Body") titolare del budget FdR più consistente, che successivamente trasferirà a ciascun partner italiano le quote spettanti; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da beneficiari privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la specifica quota di FdR spettante direttamente a ciascuno di essi;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 135 del 19 luglio 2024, successivamente modificato con DDR n. 196 del 10/10/2024, che hanno disposto l'accertamento dell'entrata e assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, per l'intera quota FESR e per la quota FdR spettante ai partner di progetto italiani, del progetto "ADRIACLIMPLUS";

DATO ATTO che:

- i documenti del Bando, in particolare il "*Programme implementation Manual"*, stabiliscono anche le procedure relative alle modifiche dei progetti, ivi comprese quelle che hanno un impatto sul budget;
- le richieste di modifica vengono presentate dal Lead partner attraverso il sistema informativo del Programma JEMS e istruite dal Segretariato congiunto;
- il "*Programme Implementation Manual"* individua il titolare dell'approvazione delle modifiche di progetto, a seconda della tipologia delle modifiche stesse;
- in caso di modifiche di budget che superano il 40%, è necessaria l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la richiesta di modifica relativa al progetto "ADRIACLIMPLUS" per effetto della quale una quota del budget FESR del partner croato PP6 - Ruđer Bošković Institute (Croazia), pari ad euro 8.000,00 è stata trasferita a favore del PP2 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia e comportando un aumento della quota FdR di cofinanziamento nazionale per € 1.600,00;

DATO ATTO che il trasferimento di fondi si è verificato all'interno del partenariato del progetto, e che pertanto il budget complessivo dello stesso è rimasto invariato;

CONSIDERATO che tale modifica, che può riassumersi nella tabella di cui all'**Allegato A** del presente atto, non necessita dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza in quanto la modifica di budget non supera il 40%;

VISTA la nota prot. 177539 del 20/03/2026 con la quale l'AdG comunica al Lead Partner del progetto ADRIACLIMPLUS l'approvazione della modifica di budget richiesta;

CONSIDERATO che in seguito alla nuova ripartizione interna del budget, risulta necessario disporre l'impegno di spesa nell' esercizio 2026 a favore del Lead Partner Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, per un importo complessivo pari a € 1.600,00, per l'incremento del cofinanziamento FdR;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 1.600,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile nei termini indicati nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "ADRIACLIMPLUS" (ID ITHR0200333) così come riportata nell'**Allegato A**;
3. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
5. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;
6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

Allegato A al decreto n. 188 del 19 agosto 2026

REGIONE DEL VENETO

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto "ADRIACLIMPLUS" ITHR0200333 . Modifica del piano finanziario

	BUDGET ORIGINARIO (ddr 135/2024)				MODIFICHE FINANZIARIE				BUDGET FINALE				
LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**CUP**
LP - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici	652.500,00	522.000,00	130.500,00	0,00					652.500,00	522.000,00	130.500,00	0,00	**C73C24000050006 (MASTER)**
PP2 - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia	330.000,00	264.000,00	66.000,00	0,00	8.000,00	6.400,00	1.600,00		338.000,00	270.400,00	67.600,00	0,00	E73C24000170007
PP3 - Zadar County Development Agency ZADRA NOVA (Croazia)	352.500,00	282.000,00	0,00	70.500,00					352.500,00	282.000,00	0,00	70.500,00	H27G23000190006
PP4 - Regione Puglia	250.000,00	200.000,00	50.000,00	0,00					250.000,00	200.000,00	50.000,00	0,00	B97G23000590007
PP5 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna	345.000,00	276.000,00	69.000,00	0,00					345.000,00	276.000,00	69.000,00	0,00	J43C24000260006
PP6 - Ruđer Bošković Institute (Croazia)	287.500,00	230.000,00	0,00	57.500,00	-8.000,00	-6.400,00		-1.600,00	279.500,00	223.600,00	0,00	55.900,00	H27G23000190006
PP7 - Ministry of Regional Development and EU Funds (Croazia)	187.500,00	150.000,00	0,00	37.500,00					187.500,00	150.000,00	0,00	37.500,00	H27G23000190006
PP8 - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	329.992,00	263.993,60	65.998,40	0,00					329.992,00	263.993,60	65.998,40	0,00	J63C23000840007
TOTALE	**2.734.992,00**	**2.187.993,60**	**381.498,40**	**165.500,00**	**0,00**	**0,00**	**1.600,00**	**- 1.600,00**	**2.734.992,00**	**2.187.993,60**	**383.098,40**	**163.900,00**	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 188 **del** 19/08/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. PROGETTO "ADRIACLIMPLUS" (ID ITHR0200333 CUP C73C24000050006). IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DELLA QUOTA DI FONDO DI ROTAZIONE NAZIONALE IN FAVORE DEL LEAD PARTNER - FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI CONSEGUENTI ALLA MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

SPESA

Capitolo: 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 001 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.01.013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI E ISTITUZIONI CENTRALI DI RICERCA E ISTITUTI E STAZIONI SPERIMENTALI PER LA RICERCA

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007054 000	1.600,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	1.600,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104746 **Articolo:** 001 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.01.013 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007054 000	1.600,00	2026 00004028 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 188 000 3800050300
Totale Vincolato:	1.600,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104746	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
Totale	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0189847 FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI								
I 2026 00007054 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00		C73C24000050006	1.600,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 188 **del** 19/08/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

ENTRATA

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004028 000	1.600,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	1.600,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	1.600,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101760	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
Totale	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00004028 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	C73C24000050006
Totale Anagrafica :	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

_____

(Codice interno: 590977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 189 del 20 agosto 2026

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027. Progetto "FISHNOWASTE" (ID ITHR0200452 - CUP C93C24000880005). Impegno di spesa e accertamento dell'entrata della quota di Fondo di Rotazione nazionale in favore del Lead Partner Università degli Studi di Padova - conseguenti alla modifica del piano finanziario.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si si impegnano le risorse in favore dell'Università degli Studi di Padova e si accertano le entrate della quota di Fondo di Rotazione, a seguito di un trasferimento di fondi fra i partner del progetto "FISHNOWASTE" (ID ITHR0200452) approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia – Croazia 2021-2027.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2023) n. 742 del 25 gennaio 2023, con Decisione C(2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023 e con Decisione C(2026) n. 5354 del 22 luglio 2026 le successive modifiche apportate al citato Programma;

RICHIAMATO CHE:

- la dotazione finanziaria a carico del fondo UE FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) assegnata al Programma con la più recente Decisione è pari a € 178.179.438,00. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per Interreg, il tasso di cofinanziamento del FESR è pari all'80%, mentre il restante 20%, a carico obbligatoriamente degli Stati, per un importo di complessivi € 44.544.861,00 è suddiviso fra contributo nazionale italiano pubblico e contributo nazionale croato (pubblico e privato);
- quanto alla quota di cofinanziamento nazionale italiano, la Delibera Cipess n.78/2021 stabilisce che nel caso dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) il cofinanziamento nazionale pubblico a favore sia dei beneficiari italiani sia pubblici che privati è a totale carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n.183/1987;
- il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'avvio dell'implementazione del Programma con il primo Bando per la presentazione di progetti transfrontalieri di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando stesso, ha inoltre quantificato, seppur a titolo indicativo, le risorse da mettere a disposizione, stimate in 80 milioni di euro a valere sul fondo FESR (di cui 76 milioni per il finanziamento di progetti Standard), suddivisi nelle diverse Priorità e Obiettivi specifici;

ATTESO che i documenti del Bando, in particolare il "*Programme implementation Manual"*, stabiliscono che l'AdG rimborsi al Capofila, beneficiario unico del progetto (Lead Partner), sulla base della domanda di pagamento inoltrata da quest'ultimo, l'intero importo richiesto per conto di tutti i partner; la domanda di pagamento contiene la rendicontazione delle spese sostenute e validate dal controllo di primo livello, per stati di avanzamento, nei seguenti termini:

- per i progetti con Lead Partner italiano, l'AdG provvede ad impegnare e liquidare sia la quota FESR che la quota FdR dovute per l'intero progetto a favore del Capofila; quest'ultimo è tenuto a trasferire successivamente a ciascun partner le quote FESR e FdR di competenza;
- nel caso di Lead Partner croato, l'AdG dovrà impegnare e liquidare in favore del Capofila la sola quota FESR dovuta per l'intero progetto, mentre tutta la quota di FdR, dovuta ai beneficiari italiani, sarà impegnata e liquidata a favore del partner italiano pubblico o di diritto pubblico (PEB "Pubblic Equivalent Body") titolare del budget FdR più consistente, che successivamente trasferirà a ciascun partner italiano le quote spettanti; nel caso la componente italiana del partenariato sia composta esclusivamente da beneficiari privati, l'Autorità di Gestione impegnerà e liquiderà la specifica quota di FdR spettante direttamente a ciascuno di essi;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 138 del 24 luglio 2024 che ha disposto l'accertamento dell'entrata e assunto l'impegno di spesa in favore del Lead Partner Università degli Studi di Padova, per l'intera quota FESR e per la quota FdR spettante ai partner di progetto italiani, del progetto "FISHNOWASTE";

DATO ATTO che:

- i documenti del Bando, in particolare il "*Programme implementation Manual*", stabiliscono anche le procedure relative alle modifiche dei progetti, ivi comprese quelle che hanno un impatto sul budget;
- le richieste di modifica vengono presentate dal Lead partner attraverso il sistema informativo del Programma JEMS e istruite dal Segretariato congiunto;
- il *"Programme implementation Manual*" individua il titolare dell'approvazione delle modifiche di progetto, a seconda della tipologia delle modifiche stesse;
- in caso di modifiche di budget che superano il 40%, è necessaria l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la richiesta di modifica relativa al progetto "ALIENA" per effetto della quale una quota del budget del partner croato PP8 Port of Split Authority, pari a € 82.217,99, è stata trasferita ai partner del progetto nei seguenti termini:

- Euro 11.467,36 trasferiti a favore del LP1 - Università degli Studi di Padova (Italia);
- Euro 16.352,00 trasferiti a favore del PP2 - M.A.R.E. Soc. Coop. a R.L. (Italia);
- Euro 28.413,00 trasferiti a favore del PP4 - Lavoratori del Mare Soc. Coop. a R.L. (Italia);
- Euro 10.445,63 trasferiti a favore del PP5 - Institute of Oceanography and Fisheries (Croazia);
- Euro 15.540,00 trasferiti a favore del PP7 - Association for Nature, Environment and Sustainable Development Sunce (Croazia);

con un conseguente incremento della quota FdR di cofinanziamento nazionale a favore dei partner italiani per complessivi € 11.246,47;

DATO ATTO che il trasferimento di fondi si è verificato all'interno del partenariato del progetto, e che pertanto il budget complessivo dello stesso è rimasto invariato;

CONSIDERATO che tale modifica, che può riassumersi nella tabella di cui all'**Allegato A** del presente atto, non necessita dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza in quanto la modifica di budget non supera il 40%;

VISTA la nota prot. 408409 del 08/07/2026 con la quale l'AdG comunica al Lead Partner del progetto FISHNOWASTE l'approvazione della modifica di budget, nei termini sopra indicati, nonchè l'approvazione della proroga del termine per la conclusione delle attività progettuali dal 31/07/2026 al 30/11/2026;

CONSIDERATO che in seguito alla nuova ripartizione interna del budget, risulta necessario disporre l'impegno di spesa nell' esercizio 2026 a favore del Lead Partner Università degli Studi di Padova, per un importo complessivo pari a € 11.246,47, per l'incremento del cofinanziamento FdR;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*";

VERIFICATO inoltre che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti per competenza in entrata per complessivi € 11.246,47;

CONSIDERATO che l'obbligazione è esigibile nei termini indicati nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 09 aprile 2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della modifica del piano finanziario del progetto "FISHNOWASTE" (ID ITHR0200452) così come riportata nell'**Allegato A**;

3. di impegnare e accertare secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato B** contabile al presente provvedimento;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

5. di dare atto che si provvederà a disporre le liquidazioni di spettanza, conformemente alle regole definite per il Programma, in seguito alla presentazione di rendicontazione delle spese, certificata dal controllo di primo livello;

6. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato all'obiettivo 19.02.03 "Attuare il Programma di cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia" del DEFR 2026-2028;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di comunicare gli estremi delle registrazioni contabili ai sensi dell'art. 56, c. 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

Allegato A al decreto n. 189 del 20 agosto 2026

REGIONE DEL VENETO

Interreg Italy – Croatia Co-funded by the European Union

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia. Progetto "FISHNOWASTE" ITHR0200452 . Modifica del piano finanziario

	BUDGET ORIGINARIO (ddr 138/2024)				MODIFICHE FINANZIARIE				BUDGET FINALE				
LEAD PARTNER (LP) PROJECT PARTNER PP	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**Budget**	**FESR**	**FdR**	**ALTRO COF.**	**CUP**
LP - Università degli Studi di Padova	423.345,00	338.676,00	84.669,00	0,00	11.467,36	9.173,89	2.293,47	0,00	434.812,36	347.849,89	86.962,47	0,00	**C93C24000880005 (MASTER)**
PP2 - M.A.R.E. Soc. Coop. a R.L.	281.540,00	225.232,00	56.308,00	0,00	16.352,00	13.081,60	3.270,40	0,00	297.892,00	238.313,60	59.578,40	0,00	H69I23000680007
PP3 - Società Servizi Territoriali S.p.A.	304.590,00	243.672,00	60.918,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.590,00	243.672,00	60.918,00	0,00	C93C23008960007
PP4 - Lavoratori del Mare Soc. Coop. a R.L.	272.536,00	218.028,00	54.507,20	0,00	28.413,00	22.730,40	5.682,60	0,00	300.949,00	240.758,40	60.189,80	0,00	H69I23000690007
PP5 - Institute of Oceanography and Fisheries (Croazia)	208.215,74	166.572,00	0,00	41.643,15	10.445,63	8.356,50	0,00	2.089,13	218.661,37	174.928,50	0,00	43.732,28	H27G23000180006
PP6 - Public Institution RERA SD for coordination and development od Split Dalmatia County (Croazia)	286.328,00	229.062,00	0,00	57.265,60	0,00	0,00	0,00	0,00	286.328,00	229.062,00	0,00	57.265,60	H27G23000180006
PP7 - Association for Nature, Environment and Sustainable Development Sunce (Croazia)	353.780,00	283.024,00	0,00	70.756,00	15.540,00	12.432,00	0,00	3.108,00	369.320,00	295.456,00	0,00	73.864,00	H27G23000180006
PP8 - Port of Split Authority (Croazia)	277.580,00	222.064,00	0,00	55.516,00	-82.217,99	-65.774,39	0,00	-16.443,60	195.362,01	156.289,61	0,00	39.072,40	H27G23000180006
TOTALE	**2.407.914,74**	**1.926.330,00**	**256.402,20**	**225.180,75**	**0,00**	**0,00**	**11.246,47**	**-11.246,47**	**2.407.914,74**	**1.926.330,00**	**267.648,67**	**213.934,28**	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 189 **del** 20/08/2026

Struttura 3800050300
UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

Oggetto PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA 2021-2027. PROGETTO "FISHNOWASTE" (ID ITHR0200452 - CUP C93C24000880005). IMPEGNO DI SPESA E ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA DELLA QUOTA DI FONDO DI ROTAZIONE NAZIONALE IN FAVORE DEL LEAD PARTNER - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - CONSEGUENTI ALLA MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO

SPESA

Capitolo: 104746 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - PRIORITA' 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.008 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITÀ

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007056 000	11.246,47	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	11.246,47	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104746 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.008 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007056 000	11.246,47	2026 00004029 000	E 101760 000	Atto 2026 DDR 189 000 3800050300
Totale Vincolato:	11.246,47			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104746	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	11.246,47
Totale	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	11.246,47

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0188151 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA								
I 2026 00007056 000	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00		C93C24000880005	11.246,47
Totale Anagrafica :	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 189 **del** 20/08/2026

Struttura 3800050300

UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

ENTRATA

Capitolo : 101760 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) (DEC. UE 10/08/2022, N.5935) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004029 000	11.246,47	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	11.246,47	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	11.246,47	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101760	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	11.246,47
Totale	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	11.246,47

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00004029 000	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	C93C24000880005
Totale Anagrafica :	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	11.246,47	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE

(Codice interno: 592198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA TERRITORIALE n. 18777 del 22 settembre 2026

Presa d'atto delle risultanze dei lavori - relativi alla sessione del 9.9.2026 - della Commissione d'esame per il giudizio finale di idoneità del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, istituita con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 14421 del 9.6.2026 ad oggetto: "DD.GR n. 1375 del 23.09.2019, n. 1295 del 08.09.2020, n. 1604 del 19.11.2021 e n. 1535 del 29.11.2022 - Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (anni 2019-2022, 2020-2023 2021-2024, 2022-2025) - Costituzione della Commissione per colloquio finale e rilascio del diploma".

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto dell'esito dei colloqui finali della sessione del 9.9.2026 per il rilascio del diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il D. Lgs n. 368 del 17.08.1999, come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 277 dell'8.07.2003, che istituisce e disciplina il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, all'art. 29, comma 3, prevede che: "*al termine del triennio la Commissione di cui al comma 1, integrata da un rappresentante del Ministero della Sanità e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente designato dal Ministero della Sanità a seguito di sorteggio tra i nominativi inclusi in appositi elenchi predisposti dal Ministero dell'Università, ricerca scientifica e tecnologia*, *previo colloquio finale, discussione di una tesina predisposta dal candidato e sulla base dei singoli giudizi espressi dai tutori e coordinatori durante il periodo formativo, formula il giudizio finale";*

- la materia è altresì disciplinata dal D.M. 7.3.2006 e s.m.i. recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale";

RILEVATO che con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 14421 del 9.6.2026, nella composizione di cui al richiamato art. 29 comma 3 del D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., è stata istituita la Commissione d'esame ai fini della formulazione del giudizio finale ai medici iscritti al XVIII corso ordinario (triennio 2022-2025) ex D.G.R. n. 1535 del 29.11.2022, nonché ai medici "fuori contingente" iscritti al XV corso triennale (triennio 2019-2022) ex DGR 1375 del 23.9.2019, iscritti al XVI corso triennale (triennio 2020-2023) ex DGR 1295 del 8.9.2020 ed iscritti al XVII corso triennale (triennio 2021-2024) ex DGR 1604 del 19.11.2022;

PRESO ATTO dei lavori della Commissione convocata nei giorni 23, 24, 25, 30 giugno e 1° luglio 2026 presso le sedi regionali di Venezia per lo svolgimento dell'esame finale di idoneità e dell'elenco dei medici diplomatisi nelle sessioni in questione (ivi compresi i 66 corsisti del triennio 2022-2025, le cui borse di studio come specificato nel bando istitutivo - DGR n. 1535 del 29.11.2022 - sono state finanziate ex PNRR a livello europeo) con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione sanitaria n. 15476 del 5.7.2026;

CONSIDERATO che il sopra menzionato DDR 14421/2026 ha previsto lo svolgimento di altre sessioni di colloquio finale per i medici che hanno completato il percorso formativo successivamente al luglio 2026 e che pertanto, alla luce di ciò, la Commissione è stata convocata in data 9.9.2026 per un'ulteriore sessione d'esame;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI il D. Lgs. n. 368/1999 e il D.M. 7.3.2006 e s.m.i.;

VISTE le DD.G.R. n. 1375/2019, n. 1295/2020, n. 1604/2021, 1535/2022;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 14421 del 9.6.2026 e n. 15476 del 5.7.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze dei lavori - relativi alla seduta del 9.9.2026 - della Commissione d'esame costituita con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 14421 del 9.6.2026 ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D. Lgs. 368/99 e s.m.i.;
3. di dare atto che, giusto quanto contenuto nei verbali dei lavori della Commissione d'esame, agli atti dei competenti Uffici regionali, a seguito dei colloqui finali svolti in 9.9.2026 i medici sottoindicati sono risultati idonei e che ai medesimi è stato rilasciato il diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale a valere ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 368/1999:

MEDICI DIPLOMATI IN FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN DATA 9.9.2026

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TRIENNIO
1	Lapira	Giuseppe	28/03/1983	18 Corso, triennio 2022-2025
2	Tornieri	Francesco	02/09/1993	17 Corso, triennio 2021-2024

4. di precisare che gli oneri connessi all'espletamento del colloquio finale in oggetto - definiti ai sensi del decreto n. 19 del 28.05.2025, nonché dalla normativa fiscale vigente, saranno liquidati da Azienda Zero ai sensi del Decreto del Direttore dell'U.O. Cure Primarie n. 10663 del 3.2.2026;
5. di inviare copia del presente atto, per il seguito di competenza, al Ministero della Salute e agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente atto l'U.O. Assistenza Territoriale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
8. di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 591532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 17444 del 19 agosto 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di bonifica e rimozione del serbatoio interrato a servizio dell'Albergo Giorgetti presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI), a favore della ditta "Eco Flumen S.r.l., P. IVA: 03119840274- Gara APPTEL G04094 - CIG: BCB5644B9A, Impegno di spesa di Euro 11.841,32 (IVA 22% inclusa) sul bilancio di esercizio 2026. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2 e 50, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 36/2023, dei lavori di bonifica e rimozione del serbatoio interrato a servizio dell'Albergo Giorgetti presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI). Contestualmente si impegna la spesa di Euro 11.841,32 (iva 22% inclusa) a favore della ditta "Eco Flumen S.r.l., P. IVA: 03119840274– CIG: BCB5644B9A, sul bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto è proprietaria dello storico Complesso termale ed idropinico noto come "Terme di Recoaro" sito nel territorio comunale di Recoaro Terme (VI), proprietà acquisita con atto del 19.01.2017, rep. n. 137127, del Notaio Francesco Candiani di Venezia - Mestre (VE) appartenente al patrimonio indisponibile regionale e successivamente oggetto di concessione al Comune di Recoaro Terme (VI) con atto rep. n. 42084/2023, di cui alla DGR n. 651 del 30.05.2023;

CONSIDERATO che all'interno del Parco delle Fonti Centrali di Recoaro Terme è stata individuata la presenza di un serbatoio interrato, in passato utilizzato per l'alimentazione della centrale termica del vicino Albergo Giorgetti, oggi non più in esercizio e in stato di abbandono e che, considerate le condizioni di dismissione dell'impianto e la potenziale interferenza con le attività di riqualificazione dell'area, si ritiene necessario procedere alle operazioni di bonifica e alla successiva rimozione del serbatoio;

DATO ATTO che l'importo stimato a base di affidamento è pari ad Euro 10.000,00= (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che i suddetti lavori non necessitano di essere previsti nel Programma triennale 2025-2027 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art 37, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023", Allegato A), Parte II^ 1.A, lett. c., come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024", relativamente all'affidamento di cui al presente provvedimento, non sussiste un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, di procedere con l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dei lavori di cui trattasi con invito rivolto all'operatore economico "Eco Flumen S.r.l., con sede legale in Jesolo (VE), Via B. Cristofori 10, P. IVA: 03119840274, individuato in base ad un'indagine di mercato effettuata nell'ambito dell'Elenco degli operatori economici presenti nell'Albo Fornitori della Regione del Veneto ed in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione di questa tipologia di lavori, come da documentazione acquisita agli atti, e nel rispetto del principio di rotazione come previsto dall'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023e ss.mm.ii.;

RITENUTO altresì di:

- prevedere quale criterio di aggiudicazione sulla base dell'elemento prezzo, secondo quanto previsto dall'art.108 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

- di approvare il Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale **Allegato B** al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede che "Le *Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici....."* e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici" della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del citato Codice, alle prescrizioni del D.P.C.M. n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005;

PRESO ATTO dell'esito della procedura APPTEL n. G04094, avviata con il suddetto operatore che ha presentato un'offerta economica pari ad Euro 9.706,00, al netto di IVA 22%;

RITENUTA congrua la suddetta offerta, in quanto in linea con i prezzi del mercato di riferimento;

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni dell'operatore economico in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 11 e 94, 95, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dal Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale;

CONSIDERATO che è necessario procedere senza ulteriore indugio allo svolgimento del servizio al fine di prevenire eventuali fonti di contaminazione o criticità per l'ambiente;

VISTO l'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del decreto di affidamento;

CONSIDERATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

PRECISATO che trattandosi di un lavoro che non apporta migliorie al cespite in oggetto, la spesa trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U/104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R.04/02/1980, n.6)" che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che necessita ora procedere con l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 11.841,32 (di cui Euro 2.135,32 per IVA 22%), a favore della ditta "Eco Flumen S.r.l., con sede legale in Jesolo (VE), Via B. Cristofori 10, P. IVA: 03119840274- CIG BCB5644B9A, sul capitolo di spesa U/104111 - art. 14 - P.d.C. U.1.03.02.09.009,sul bilancio di previsione 2026-2028 - esercizio 2026, come riportato nell'**Allegato A Contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di non richiedere, considerato l'importo esiguo dell'affidamento, la cauzione provvisoria e la cauzione definitiva a garanzia delle obbligazioni contrattuali, ai sensi dell'art. 53, commi 1 e 4 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 18 comma 3 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, alla procedura in oggetto non si applica il termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi e con l'adozione del presente provvedimento attesta di non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al Codice di comportamento della Regione del Veneto ed alla normativa anticorruzione e di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'affidamento in oggetto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo relativa alla prevenzione della corruzione;

VISTA la D.G.R. n. 629 del 24 giugno 2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione de Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 di "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi e riconferma dello stesso nel ruolo del R.U.P., ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1";

RITENUTO di nominare Direttore dei Lavori dell'intervento di cui trattasi l'Arch. Alessio Stocco, E.Q. Servizi, lavori e valorizzazione sui Complessi monumentali e sui beni immobili non classificati come sedi istituzionali, , dipendente di ruolo presso la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ed in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e **l'Allegato A contabile**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il R.U.P. del presente affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di nominare Direttore dei Lavori dell'intervento di cui trattasi l'Arch. Alessio Stocco, E.Q. Servizi, lavori e valorizzazione sui Complessi monumentali e sui beni immobili non classificati come sedi istituzionali, dipendente di ruolo presso la Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio ed in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
4. di approvare il "Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale" contenente le condizioni di affidamento e di esecuzione dei lavori di cui trattasi, **Allegato B)** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che i suddetti lavori non necessitano di essere previsti nel Programma triennale 2025-2027 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art 37, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di affidare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., i lavori di bonifica e rimozione del serbatoio interrato a servizio dell'Albergo Giorgetti presso il Compendio Termale ed Idropinico di Recoaro Terme (VI) a favore della ditta "Eco Flumen S.r.l., P. IVA: 03119840274- Gara APPTEL G04094 - CIG: BCB5644B9A, per l'importo di Euro 11.841,32, (IVA al 22% inclusa);

7. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
13. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso la piattaforma APPTEL e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
18. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto., omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 591535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 17683 del 25 agosto 2026

Impegno della maggiore spesa di Euro 1.395,68 (ENPAIA ed IVA inclusi) per il contratto di servizio riguardante l'esecuzione delle indagini di stabilità (VSA) su un numero di 70 alberi radicati presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI) a favore del Professionista incaricato Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 - CIG: bb67e17e66, sul bilancio di esercizio 2026.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la maggiore spesa di Euro 1.395,68 (ENPAIA ed IVA inclusi) per il contratto di servizio riguardante l'esecuzione delle indagini di stabilità (VSA) su un numero di 70 alberi radicati presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI) a favore del Professionista incaricato Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 – CIG:BB67E17E66, sul bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto è proprietaria dello storico Complesso termale ed idropinico noto come "Terme di Recoaro" sito nel territorio comunale di Recoaro Terme (VI), proprietà acquisita con atto del 19.01.2017, rep. n. 137127, del Notaio Francesco Candiani di Venezia - Mestre (VE) appartenente al patrimonio indisponibile regionale e successivamente oggetto di concessione al Comune di Recoaro Terme (VI) con atto rep. n. 42084/2023, di cui alla DGR n. 651 del 30.05.2023;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi n. 13190 del 04/05/2026 è stato affidato il servizio riguardante l'esecuzione delle indagini di stabilità (VSA) su un numero di 70 alberi radicati presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI) a favore del Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 - CIG: BB67E17E66, per un importo di Euro 4.085,54 (di cui Euro 3.220,00 imponibile, 128,80 per ENPAIA ed Euro 736,74 per IVA al 22%);

VISTO il contratto Rep. 46630 stipulato in data 04/05/2026;

VISTA la nota prot. 462209 del 11/08/2026, con la quale il Professionista incaricato ha chiesto un'integrazione di Euro 1.395,68 (di cui Euro 44,00 per ENPAIA ed Euro 251,68 per IVA al 22%) per l'esecuzione di ulteriori indagini di stabilità su n. 5 alberi secolari radicati presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI);

RITENUTO di approvare la modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 120, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e di impegnare la maggior spesa di Euro 1.395,68 (di cui Euro 1.100,00 di imponibile, Euro 44,00 per ENPAIA ed Euro 251,68 per IVA al 22%) a valere sull'impegno n. 5494/2026 assunto con Decreto n. 13190 del 04/05/2026 sul capitolo di spesa U100562 sul Bilancio di esercizio 2026, a favore del Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 - CIG: BB67E17E66, come riportato nell'**Allegato A** contabile che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'obbligazione di spesa si è giuridicamente perfezionata con l'adozione del presente atto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione de Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 di "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi e riconferma dello stesso nel ruolo del R.U.P., ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1".

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** contabile, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il R.U.P. del presente procedimento è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
3. di approvare la modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 120, comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. per l'esecuzione di ulteriori indagini di stabilità su n. 5 alberi secolari radicati presso il Compendio termale ed idropinico di Recoaro Terme (VI) a favore del Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 - CIG: BB67E17E66;
4. di impegnare la maggior spesa di Euro 1.395,68 (di cui Euro 1.100,00 di imponibile, Euro 44,00 per ENPAIA ed Euro 251,68 per IVA al 22%) a valere sull'impegno n. 5494/2026 assunto con Decreto n. 13190 del 04/05/2026 sul capitolo di spesa U100562 sul Bilancio di esercizio 2026, a favore del Dott. Valentin Lobis, P. IVA: 02300820210 - CIG: BB67E17E66, come riportato nell'**Allegato A** contabile che forma parte integrante del presente provvedimento;
5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D. Lgs. n. 36/2023;
16. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'**Allegato A** contabile.

Alberto Franceschini

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 591537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 17691 del 25 agosto 2026

Contratto attuativo A02/2026 relativo all'Accordo Quadro biennale dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - interventi di manutenzione ordinaria edilizia in genere, su beni patrimoniali di proprietà regionale, classificati come beni immobili monumentali sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, stipulato con "Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit", con sede legale in Borgoricco (PD), C.F./P.IVA 04066350283 - CIG: B7FC85DA42. Approvazione Contratto Attuativo A02/2026 per l'importo complessivo di Euro 90.280,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi, e contestuale assunzione dell'impegno della spesa sul Bilancio di esercizio 2026, CIG (derivato): BCC03F1DFA. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il contratto attuativo A02/2026 – CIG (derivato) BCC03F1DFA, nell'ambito dell'Accordo Quadro biennale dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica – interventi di manutenzione ordinaria edilizia in genere, su beni patrimoniali di proprietà regionale, classificati come beni immobili monumentali sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, stipulato con "Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit", con sede legale in Borgoricco (PD), C.F./P.IVA 04066350283 e si impegna la spesa di Euro 90.280,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi sul Bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

RICHIAMATA la D.G.R. n. 538 del 21 maggio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025 di "Presa d'atto della nomina del nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Nomina del Responsabile Unico di Progetto in tutti i procedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa";

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n.15576 del 10/07/2026 avente ad oggetto: "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi, per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1";

PREMESSO che con Decreto del Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi n. 11792 del 21.10.2025 è stato approvato l'affidamento diretto dell'Accordo Quadro di durata biennale dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - interventi di manutenzione ordinaria edilizia in genere, su beni patrimoniali di proprietà regionale, classificati come beni immobili monumentali sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, con Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit, con sede legale Borgoricco (PD), C.F./P.IVA 04066350283, per l'importo complessivo di Euro 180.560,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi (ovvero Euro 148.000,00 quota imponibile) e si sono assunte le seguenti scritture contabili sul capitolo U/104111:

- impegno di spesa di Euro 45.140,00, IVA 22% inclusa a favore di Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit - CIG derivato: B83F9A2AE8 sul Bilancio di esercizio 2025;
- prenotazione della spesa di Euro 135.420,00 IVA 22% inclusa a completa copertura dell'Accordo Quadro, CIG B7FC85DA42, come di seguito ripartita:
    - Euro 90.280,00 sul bilancio di esercizio 2026;
    - Euro 45.140,00 sul bilancio di esercizio 2027;

RILEVATO che l'adesione ad un Accordo Quadro non si configura di per sé come un'obbligazione giuridicamente perfezionata e pertanto non consente di impegnare la relativa spesa se non a seguito della stipula di contratti attuativi/ordini di servizio, i quali definiscono tutti i contenuti dell'obbligazione che si intende perfezionare;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi n. 11792 del 21/10/2025, con il quale è stata approvato il Contratto Attuativo A01/2025 di Euro 45.140,00, Iva 22% compresa, CIG derivato: B83F9A2AE8, attualmente concluso;

RITENUTO di procedere con la sottoscrizione del Contratto Attuativo A02/2026 con la ditta Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit, C.F./P.IVA 04066350283, al fine di dare avvio all'esecuzione dei lavori relativi all'anno 2026, per l'importo complessivo di Euro 90.280,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi;

RITENUTO altresì necessario procedere con l'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 90.280,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1750/2026, assunta con proprio Decreto n. 11792 del 21/10/2025 a favore di Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit, C.F./P.IVA 04066350283, con sede legale in Borgoricco (PD), CIG Accordo Quadro: B7FC85DA42 - CIG (derivato): BCC03F1DFA, come meglio indicato nell'Allegato contabile A del presente atto;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata giuridicamente con l'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore dei Lavori è l'arch. Alessio Stocco e il R.U.P. è l'ing. Alberto Franceschini, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2027 2026/2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. C)."

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e **l'Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto con la stipula del Contratto Attuativo A02/2026;
2. di dare atto che il Direttore dei Lavori è l'arch. Alessio Stocco e il R.U.P. è l'ing. Alberto Franceschini, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
3. di approvare il Contratto Attuativo A02/2026 per l'importo complessivo di Euro 90.280,00 oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi, a favore di Bezzegato Antonio S.r.l. Società Benefit, C.F./P.IVA 04066350283, con sede legale in Borgoricco (PD), CIG Accordo Quadro: B7FC85DA42 - CIG (derivato): BCC03F1DFA come meglio indicato nell'**Allegato contabile A** del presente atto;
4. di dare atto che il Contratto Attuativo A02_2026 prevede che i lavori siano conclusi entro il 31/12/2026;
5. di disporre la registrazione contabile secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del DLgs. 118/2011;
9. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 591546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 17857 del 28 agosto 2026

Impegno di spesa di Euro 36.813,50 a favore dell'impresa individuale "Baratella Paolo" costruzioni edili e restauri, P. IVA: 00001140284 - CIG: BCCBA302EA, sul bilancio di esercizio 2026. Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, comma 2, e 50, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di ripristino della funzionalità e messa in sicurezza delle murature a secco sul versante sud della Rocca di Monselice, Complesso Monumentale della Rocca di Monselice - Comune di Monselice - Padova. L.R.39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, comma 2, e 50, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 36/2023, dei lavori di ripristino della funzionalità e messa in sicurezza delle murature a secco sul versante sud della Rocca di Monselice, Complesso Monumentale della Rocca di Monselice - Comune di Monselice – Padova. Contestualmente si impegna la spesa di Euro 36.813,50 (Iva 22% compresa) a favore dell'impresa individuale "Baratella Paolo" costruzioni edili e restauri, P. IVA: 00001140284 – CIG: BCCBA302EA, sul bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale denominato "La Rocca di Monselice" in Monselice (PD), nell'ambito del quale rientra anche il Colle della Rocca, proprietà acquisita con atto del 24.03.1982, rep. n. 67848, raccolta n. 23978, del Notaio Francesco Candiani di Venezia - Mestre (VE) e atto di assegnazione di beni ai soci del 23.12.1985, rep. n. 29668, raccolta n. 12246, del Notaio Francesco Ruggeri di Venezia, gestito tramite la società in house Veneto Edifici Monumentali (VEM);

CONSTATATO che risulta necessario ripristinare la funzionalità e la messa in sicurezza delle murature a secco sul versante sud della Rocca di Monselice, Complesso Monumentale della Rocca di Monselice - Comune di Monselice - Padova;

RITENUTO necessario procedere con le succitate operazioni di messa in sicurezza delle murature secondo le condizioni di cui al Disciplinare di procedura e Capitolato prestazionale e ss.mm.ii., agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che l'importo stimato a base di affidamento è pari ad Euro 40.000,00, al netto di IVA;

DATO ATTO che i suddetti lavori non necessitano di essere previsti nel Programma triennale dei lavori della Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art 37, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'affidamento diretto dei suddetti lavori, prevedendo quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del minor prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023, sull'importo a base di affidamento pari ad Euro 40.000,00, al netto di IVA;

RITENUTO di invitare alla procedura di affidamento l'impresa individuale "Baratella Paolo" costruzioni edili e restauri, con sede legale in Monselice (PD), Via 28 Aprile 80, P. IVA: 00001140284, selezionato dall'Elenco degli operatori economici presenti nell'Albo fornitori della Regione del Veneto iscritto nella categoria "E0003 Lavori", ed in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione di questa tipologia di lavori, previa valutazione del curriculum professionale, acquisito agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023", Allegato A), Parte II^ 1.A, lett. c., come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024", relativamente all'affidamento di cui al presente provvedimento, non sussiste un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 49, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e l'art. 4 dell'Allegato A) alla sopra citata D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026, sulla necessità di rispettare il principio di rotazione degli affidamenti;

RICHIAMATO l'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevede che " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici.....*" e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici" della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del D.Lgs n. 85/2005 e ss.mm.ii., alle prescrizioni del D.P.C.M. n. 148/2021;

VISTA l'offerta economica pervenuta a mezzo piattaforma telematica APPTEL (gara n. G03967) dal suddetto operatore economico, il quale ha offerto un ribasso del 25% sull'importo a base di affidamento, pari ad Euro 40.000.00, al netto di IVA (di cui Euro 17.000,00 per costo stimato della manodopera ed Euro 700,00 per oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso), determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 30.175,00, al netto di IVA e quindi complessivamente Euro 36.813,50 (di cui Euro 6.638,50 per IVA al 22%);

DATO ATTO che sono state effettuate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 11 e 94, 95, 97 e 98 del Codice, nonché dal Disciplinare di gara, in capo al suddetto operatore economico;

VISTO l'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del presente decreto di affidamento;

ATTESO che, trattandosi di un intervento di mero ripristino della sicurezza e della funzionalità che non apporta migliorie al cespite in oggetto, la spesa si configura come spesa per la manutenzione ordinaria che trova copertura sul capitolo U/104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei Complessi Monumentali e sui beni patrimoniali, - acquisto di beni e servizi (L.R.04/02/1980, n.6)", che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa si perfeziona con l'adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopra esposte, all'impegno di spesa di Euro 36.813,50 (di cui Euro 30.175,00 imponibile ed Euro 6.638,50 per IVA al 22%,) a favore dell'impresa individuale "Baratella Paolo" costruzioni edili e restauri, con sede legale in Monselice (PD), Via 28 Aprile 80, P. IVA: 00001140284, CIG: BCCBA302EA imputandolo sul capitolo di spesa U/104111 - art. 14 - sul bilancio di previsione 2026-2028 - esercizio 2026, come riportato nell'**Allegato A contabile** che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, è il Direttore della Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, giusta nota prot. n. 306194 del 04.06.2026 del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, ora Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio;

VISTA la D.G.R. n. 629 del 24.06.2026 con la quale è stata deliberata la nomina del nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, nella persona dell'Ing. Alberto Franceschini, con efficacia a decorrere dal 01.07.2026;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 15576 del 10.07.2026 del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio, con il quale vengono conferite le deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi, per quanto riguarda i procedimenti di competenza della sopra citata Unità Organizzativa, ai sensi della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1;

DATO ATTO che il R.U.P., con l'adozione del presente provvedimento attesta di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al Codice di comportamento della Regione del Veneto ed alla normativa anticorruzione e di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'affidamento in oggetto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo relativa alla prevenzione della corruzione;

VISTI il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa si è giuridicamente perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi degli articoli 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

3. di affidare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, comma 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., i lavori di messa in sicurezza con ricostruzione di murature a secco collassate o con staticità compromessa sul versante sud della Rocca di Monselice, Complesso Monumentale della Rocca di Monselice - Comune di Monselice - Padova, a favore dell'impresa individuale "Baratella Paolo" costruzioni edili e restauri, con sede legale in Monselice (PD), Via 28 Aprile 80, P. IVA: 00001140284 - CIG: BCCBA302EA per un importo di Euro Euro 36.813,50, IVA al 22% inclusa;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che i suddetti lavori non necessitano di essere previsti nel Programma triennale dei lavori della Regione del Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art 37, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell' impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

7. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);

8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023;

17. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 592257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 91 del 23 settembre 2026

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'annualità 2026. DGR n. 1020 del 16 settembre 2026: "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026". Azione 5) Interventi di cooperazione allo sviluppo internazionale. L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026", si approva il Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'anno 2026 corredato della relativa modulistica.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028. Programmazione degli interventi per l'annualità 2026", autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di progetti per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la citata deliberazione incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la modulistica per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'anno 2026 da parte delle Amministrazioni locali e dei Soggetti definiti all'art. 26 della Legge n. 125/2014, nonché le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste pervenute e la definizione delle modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione finale dei progetti finanziati;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano di cui all'**Allegato A "Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano - Bando Anno 2026"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della U.O. Cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che oltre al Bando, si rende necessario provvedere alla approvazione anche della modulistica che comprende:

- la richiesta di contributo da parte dei Soggetti beneficiari di cui **Allegato B "Modulo di domanda – Anno 2026"**,
- lo schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali di cui **Allegato C "Lettera di partenariato"**,
- il modulo per la dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui **Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**,
- il modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la relazione finale e per la dichiarazione ai sensi della L. 633/1941 di cui **Allegato E "Dichiarazione relazione finale e L. 633/1941"**,
- il modello di Relazione finale del progetto e del rendiconto finanziario di cui **Allegato F "Relazione finale e rendiconto finanziario"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 1020 del 16 settembre 2026, il Bando per la presentazione delle richieste di contributo da parte delle Amministrazioni locali e dei soggetti definiti all'art. 26 della Legge n. 125/2014 per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano di cui all'**Allegato A "Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano - Bando Anno 2026"**, la relativa modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2026"** nonché lo schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali **Allegato C "Lettera di partenariato"**, il modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato D "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**, il modulo di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la relazione finale e per la dichiarazione ai sensi della L. 633/1941 di cui all'**Allegato E "Dichiarazione relazione finale e L. 633/1941"**, il modello di Relazione finale del progetto e del rendiconto finanziario di cui all'**Allegato F "Relazione finale e rendiconto finanziario"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di diffondere l'iniziativa sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della Direzione Relazioni internazionali;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;
6. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.**

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag. 1/9

BANDO

Progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano

ANNO 2026

Articolo 3 L.R. 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"

Il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 titolata "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile";

VISTA la DGR n. 1000 del 15 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano triennale 2026-2028 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile*", che definisce la programmazione regionale sui temi della cooperazione allo sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e della promozione dei diritti umani, nonché le relative azioni da attuare nell'arco del triennio;

VISTA la DGR n. 1020 del 16 settembre 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2026-2028.Programmazione degli interventi per l'annualità 2026"* autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere agli adempimenti attuativi, compresa l'approvazione del bando finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani.

RENDE NOTO

Premessa

Le difficoltà di accedere alla risorsa idrica influiscono severamente sulle condizioni di vita di milioni di persone del Continente africano. La carenza di fonti di approvvigionamento provoca l'aumento del rischio di contrarre malattie come la malaria, il colera o l'ebola, patologie che interessano prioritariamente donne e bambini determinando condizioni di sottosviluppo strutturali, violazione di basilari diritti dell'uomo, società e istituzioni fragili. D'altra parte, la presenza di risorse idriche nel sottosuolo africano è di proporzioni tali da consentire, mediante la realizzazione dei pozzi, il soddisfacimento dei bisogni dell'intera popolazione africana. La realizzazione di queste piccole infrastrutture, ha portato negli anni a risultati considerevoli nella diminuzione dell'impatto di malattie correlate alla presenza di acque contaminate, che sono spesso causa di malnutrizioni, malattie e mortalità per i neonati e per le madri stesse e ha inciso positivamente nello sviluppo agricolo delle zone interessate da tali attività. Per tale ragione, la Regione del Veneto intende confermare il proprio impegno a finanziare micro interventi per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori maggiormente coinvolti da questa emergenza.

I. *Finalità e oggetto del bando*

È oggetto del presente bando il finanziamento di interventi per la realizzazione e/o il ripristino e/o il potenziamento di pozzi da realizzarsi nel Continente africano e degli interventi per favorire un rapido accesso all'acqua da parte della popolazione.

II. *Stanziamento*

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzate alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano sono stanziati fondi pari ad € 80.000,00 a valere sul capitolo 104943 denominato "Azioni regionali per la realizzazione del progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa" – trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018)" del bilancio regionale pluriennale 2026-2028.

III. *Beneficiari dell'intervento e requisiti di ammissibilità*

3.1. Il bando regionale si rivolge ai soggetti individuati dalla Legge regionale n. 21/2018, art. 2, comma d), quali Enti del Terzo Settore, Organizzazioni della Società Civile, Enti assistenziali senza scopo di lucro, Enti no profit, organizzazioni di volontariato ed Amministrazioni locali impegnate in progetti di cooperazione allo sviluppo esclusivamente nel territorio del Continente africano.

Il progetto potrà essere presentato da un Soggetto singolo oppure da un Partenariato di Soggetti.

3.2. Il soggetto capofila deve aver **sede legale in Veneto**, o comunque una sede legale in Italia e almeno una **sede operativa nel Veneto**.

La sede operativa, formalmente riconosciuta dalla sede legale, dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nella ideazione e/o realizzazione dell'iniziativa. La misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere indicate nella richiesta di contributo.

Nel caso di ente privato nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di una sola iniziativa progettuale.

3.3. Il proponente deve essere Soggetto senza finalità di lucro, che deve emergere da:

a) statuto e/o atto costitutivo: avere statuto e/o atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;

b) assenza della finalità di lucro: attestata attraverso la dichiarazione a firma del legale rappresentante.

Anche i partner devono rispettare il requisito dell'assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione all'iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non abbiano tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la presentazione di una dichiarazione resa dal partner stesso (da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo) di intervenire senza scopo di lucro.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante dell'organismo richiedente mediante compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda regionale.

La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. I soggetti richiedenti il contributo dovranno attestare il rispetto delle

condizioni riportate al comma 1 della Legge regionale n. 16 del 11 maggio 2018, nelle forme di certificazione/atto notorio ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da prodursi attraverso l'allegato modello.

3.4. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.

La partecipazione all'iniziativa implica la totale accettazione di tutte le clausole previste dal presente bando.

IV. *Elementi di priorità per la valutazione del progetto*

4.1. Costituisce elemento di priorità ai fini della valutazione del progetto la fattiva partecipazione e coinvolgimento della Comunità beneficiaria del progetto in un'ottica di cooperazione integrata nella realizzazione dell'intervento. Per tali ragioni sarà considerato elemento premiante la costituzione di forme di gestione, l'entrata del nuovo pozzo in modelli gestionali già esistenti, anche promossi da Enti locali, o la costituzione di un apposito comitato locale per la gestione del pozzo e dei sistemi di distribuzione. Il comitato dovrà occuparsi del controllo e della gestione del pozzo in piena autonomia. Il contributo pubblico regionale intende inoltre costituire un effetto leva al fine di attivare ulteriori risorse, di stimolare le proposte che consentano una migliore efficacia ed efficienza di utilizzo delle attrezzature. In tale prospettiva viene introdotta anche una valutazione rispetto al numero dei singoli interventi puntuali (numero di pozzi e/o interventi di rigenerazione) realizzati mediante il sostegno dei costi di noleggio delle attrezzature.

4.2 Altri criteri premiali nella valutazione dei progetti ai fini della concessione del contributo sono:

a) l'intensità del finanziamento richiesto, premiando la capacità di mobilitare risorse del proponente e del partenariato;

b) il numero dei pozzi previsti dall'intervento;

b) il numero dei beneficiari finali dell'intervento;

c) la previsione di sistemi di distribuzione.

I criteri esplicitati nei precedenti punti 4.1 e 4.2 trovano espressione ai fini della valutazione nei sottoindicati coefficienti.

Criterio	**Quantificazione**	**Punteggio**
Intensità del cofinanziamento dell'iniziativa da parte del partenariato	Percentuale del cofinanziamento/totale del progetto	< 10% 0 punti >10% e <30% 10 punti >30% e < 50% 20 punti >50% 30 punti
Numero degli interventi nell'ambito del progetto [*gli interventi da realizzare devono appartenere alla medesima tipologia (il pozzo di comunità è alternativo al pozzo agricolo di comunità)]*	a) Pozzi di comunità: per la realizzazione di un nuovo pozzo di comunità sono attribuiti 14 punti; per il ripristino di un pozzo di comunità sono attribuiti 6 punti. Il punteggio massismo attribuibile è pari a 20 punti.	a) Da un minimo di 6 punti da un massimo di 20 punti (nel caso di 1 nuovo pozzo e di un pozzo ripristinato)
	b) Pozzi agricoli di comunità: 2 punti attribuiti ad ogni singolo pozzo realizzato; 1 punto per ogni pozzo ripristinato.	b)Da un minimo di 2 punti a un massimo di 20 punti

Esplicitazione da parte della popolazione beneficiata dall'intervento di impegnarsi sulla gestione e manutenzione del pozzo	La popolazione beneficiata, direttamente o attraverso l'Ente locale di governo, si impegna con un atto formale alla gestione e manutenzione nel tempo del pozzo?	No……0 punti Si generico……5 punti Si analitico e ben esplicitato……10 punti
Numero dei beneficiari dell'intervento	Stima dell'impatto dei beneficiari del pozzo	< di 100 0 punti >100 e <= 200 5 punti > = 200 10 punti
Previsione dei sistemi di distribuzione	Il progetto prevede un sistema di distribuzione locale mediante una rete di induzione alimentata con pompe idrauliche o sistemi di sollevamento o apparati analoghi?	No 0 punti Si 10 punti
		Punteggio massimo della proposta 100 punti

A parità di punteggio ottenuta negli indicatori summenzionati, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.
Il punteggio minimo affinchè una domanda sia collocata in graduatoria è fissato in punti 40.
Il punteggio massimo attribuibile è fissato in 100 punti.

V. ***Tipologia degli interventi ammessi al finanziamento e spese ammissibili***

5.1 Sono ammissibili al finanziamento i seguenti interventi:

a) realizzazione di un nuovo pozzo di comunità o nuovo pozzo agricolo di comunità con dotazione di conduttori, di profondità adeguata all'utilizzo, da valutarsi in relazione della presenza della falda e della tipologia di sottosuolo, comprensivo di installazione di pompe idrauliche di tipo manuale o elettromeccanica eventualmente comprensiva dell'apparato di generazione;

b) rigenerazione di un pozzo di comunità o pozzo agricolo di comunità esistente, la realizzazione di opere a contrasto dell'erosione tramite dei cilindri in cemento armato, o la realizzazione di sondaggi più profondi e da un tubo di materiale dotato di adeguate capacità tecniche per la resistenza alle sollecitazioni.

5.2. Il pozzo agricolo di comunità è tale quando il suo utilizzo è contingentato all'irrigazione di terreni, orti, giardini e altre pertinenze di utilizzo agricolo.

Il pozzo di comunità è tale quando la destinazione dell'acqua è per uso potabile e igienico. Tale pozzo non può essere costruito a cielo aperto, si devono cioè prevedere pompe manuali o meccaniche, anche alimentate da energie rinnovabili, ed essere frutto di idonea perforazione e posa di camicia (tubo in PVC).

Inoltre, deve essere prevista idonea area di salubrità attorno alle bocche d'acqua che devono essere opportunamente "isolate" per evitare utilizzi non appropriati, garantendo una corretta gestione ed evitare l'accesso nell'area di salubrità ad animali in divagazione.

5.3. Sono ammissibili tutte le spese sostenute dal Soggetto proponente della domanda che siano direttamente collegate alle voci di spesa di cui al presente punto V, a far principio dalla data di avvio degli interventi progettuali, comunque non antecedenti al 01 gennaio 2026 .

Rientrano nelle spese ammissibili:

1. spese per pozzi di comunità:

a) spese di noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche);

b) spese di acquisto di apparati per l'integrazione di sistemi filtranti e di depurazione;

c) spese per manodopera locale/imprese locali di riabilitazione/realizzazione lavori;

d) spese per kit manutenzioni ordinarie da affidare a organismi di gestione o manutentori locali formati allo scopo;

e) spese di viaggio (biglietti aerei, copertura assicurativa e eventuali tasse di entrata e di uscita per i Paesi extra UE) da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale per l'intervento in loco del personale coinvolto;

Le voci a), b), c), d), e) rappresentano i costi diretti di progetto.

f) spese forfettarie (diaria, trasporti interni, alloggio, spese di gestione, spese amministrative, ecc…) pari al 10% dei costi diretti di progetto (individuati dai punti a,b,c,d,e) fino a un importo massimo di euro 1.500,00. Le spese forfettarie sono riconosciuite entro i limiti sopra indicati e non necessitano di documentazione probatoria in fase rendicontale.

2. spese per pozzi agricoli di comunità:

a) spese di noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche);

b) spese per manodopera locale/imprese locali di riabilitazione/realizzazione lavori;

c) spese per kit manutenzioni ordinarie da affidare a organismi di gestione o manutentori locali formati allo scopo;

d) spese di viaggio (biglietti aerei, copertura assicurativa e eventuali tasse di entrata e di uscita per i Paesi extra UE) da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale per l'intervento in loco del personale coinvolto.

Le voci a), b), c), d) rappresentano i costi diretti di progetto.

e) spese forfettarie (diaria, trasporti interni, alloggio, spese di gestione, spese amministrative, ecc…) pari al 10% dei costi diretti di progetto (individuati dai punti a,b,c,d) fino a un importo massimo di euro 1.500,00. Le spese forfettarie sono riconosciute entro i limiti sopra indicati e non necessitano di documentazione probatoria in fase rendicontale.

Non sono ammissibili, indipendentemente dalla fattispecie di pozzo costruito o rigenerato, le spese di acquisto di attrezzature che non sia strettamente funzionale all'esercizio dell'opera. Non sono ammissibili le spese di locazione finanziaria (leasing). Non sono considerate ammissibili le spese relativa ad un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario ha già goduto in precedenza, per la stessa spesa, di altro contributo pubblico regionale, nazionale o comunitario. Non sono inoltre ammissibili le spese sosostenute e/o quietanzate dopo il termine di presentazione del rendiconto.

VI. *Dotazione finanziaria, definizione dell'entità ammissibile del progetto e determinazione del contributo massimo erogabile per intervento*

6.1. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 80.000,00 a valere sul capitolo 104943 denominato "Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale" del bilancio regionale pluriennale 2026-2028 secondo quanto previsto dalla DGR n. 1020 del 16 settembre 2026.

6.2. I contributi pubblici concedibili dalla Regione possono coprire la totalità dei costi sostenuti dal Beneficiario, ancorché ammissibili, secondo quanto determinato dallo schema seguente:

1 - Tipologia d'intervento: pozzo di comunità	***Contributo concedibile***
1a) Realizzazione di massimo un pozzo di comunità	Fino a € 5.000.00
1b) Riabilitazione per pozzo di comunità	Fino a € 2.000,00
2 - Tipologia d'intervento: pozzo agricolo di comunità	***Contributo concedibile***
2a1) Realizzazione di minimo n.1 pozzo agricolo di comunità a massimo 4	Da € 2.000,00 a € 5.000,00
2a2) Realizzazione di minimo n. 5 pozzi agricoli di comunità a massimo 9	Massimo € 7.000,00
2a3) Realizzazione di n.10 pozzi agricoli di comunità o più	Massimo € 8.000,00
2b) Riabilitazione per pozzo agricolo di comunità	€ 500,00

6.3. L'ente può selezionare soltanto interventi inseriti all'interno della medesima tipologia (pozzo di comunità oppure pozzo agricolo di comunità) fino ad un importo massimo di € 8.000,00.
Nel caso di richieste che contengano interventi di entrambe le tipologie, le stesse verranno ritenute non ammissibili.

VII. *Piano economico - finanziario del progetto*

La Commissione tecnica costituita all'interno della U.O. Cooperazione internazionale procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel progetto e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.
Il costo totale di progetto è definito dalla somma dei costi diretti ammissibili e dei costi forfettari.
L'elenco dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al relativo sito (http://ec.europa.eu/budget/inforeuro.)

VIII. *Graduatorie*

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria, che sarà approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale **entro 45 giorni** dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

IX. *Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo regionale*

9.1. L'assegnazione del contributo pubblico avverrà contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione del contributo da parte della Regione, l'ente è tenuto a comunicare formale accettazione al finanziamento e data di avvio del progetto.

9.2. Il contributo pubblico verrà erogato in una unica soluzione, quale *saldo del contributo medesimo*, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di quanto di seguito indicato:

a) **relazione finale** sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video-fotografica disponibile del progetto (su supporto informatico o tramite strumenti di condivisione) e **rendiconto finanziario** – di cui all'**Allegato F,** indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che attestano l'effettuazione delle spese, allegando copia delle fatture (quietanziate).

Le spese forfettarie sono riconosciute entro i limiti sopra indicati e non necessitano di documentazione probatoria in fase rendicontale.

Al fine dell'erogazione integrale del contributo pubblico in favore dell'ente, è necessario rendicontare l'importo totale del preventivo di spesa approvato. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore a tale importo, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto in base al rapporto determinato in fase di domanda tra il contributo regionale richiesto e l'importo totale del preventivo di spesa presentato;

b) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** - resa ai sensi del DPR 445/2000 e su modulistica di cui all'**Allegato E** - comprensiva di dichiarazione di conformità dell'iniziativa finale a quella presentata e finanziata e di attestazione del luogo nel quale gli originali dei documenti di spesa sono depositati, nonché autorizzazione all'uso di immagini e video ai sensi della L. 22.04.1941 n.633;

c) avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi alla visibilità dell'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura **"Realizzato con il contributo della Regione del Veneto"** o il **logo regionale** secondo le modalità previste dal Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto, reperibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale

d) **"scheda dati anagrafici"** scaricabile e disponibile al link seguente: https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/coop-iniziative-a-bando

e) **"scheda posizione fiscale"** scaricabile e disponibile al link seguente: https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/coop-iniziative-a-bando

X. *Modalità e termini di presentazione della domanda*

10.1. Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana utilizzando il modulo di domanda allegato al presente avviso e anche disponibile sul sito web della Regione del Veneto.

10.2. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in originale, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario, fatte salve le ipotesi di firma digitale elettronica.

Gli allegati **obbligatori** al modulo di domanda sono i seguenti:

a) copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente in corso di validità (non necessaria in caso di sottoscrizione digitale);

b) statuto e/o atto costitutivo dell'ente soggetto proponente;

c) lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto (qualora presenti), da redigere secondo l'allegato C al presente bando;

d) dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della quale tutti i soggetti richiedenti, per beneficiare dei contributi regionali, dovranno dichiarare di non ricadere nelle condizioni di esclusione previste dalla Legge regionale in argomento (Allegato D al presente bando).

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;

- mediante versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso sportelli bancari, Uffici Postali o concessionari autorizzati per la riscossione. La scansione del modello attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere allegato alla domanda;

- oppure il proponente può compilare l'apposito campo del modulo di domanda contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

10.3. Le domande di contributo dovranno essere indirizzate a: Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA, e presentate **obbligatoriamente** all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.it. Al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XI. *Durata del progetto*

I progetti presentati dovranno essere avviati nell'anno 2026 e concludersi entro il 31 dicembre 2026, fatto salvo l'eventuale concessione di una proroga dei termini di conclusione. La documentazione finale di cui al punto 9.2 dovrà essere trasmessa entro due mesi dal termine di conclusione delle attività finanziate.

XII. *Variazioni al progetto*

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione progettuale dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione da parte della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

a *durata:* sulla base di una comunicazione antecedente la conclusione delle attività presentata da parte dell'ente capofila, adeguatamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (*c.d. proroga);*

b *previsioni di spesa*: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di budget.

XIII. *Rinuncia al finanziamento*

Nel caso di impossibilità oggettiva a proseguire nella realizzazione del progetto finanziato, il soggetto proponente potrà inviare, all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it, specifica comunicazione motivata di rinuncia al contributo pubblico regionale assegnato.

XIV. *Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)*

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.
Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.
In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,
email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it e indirizzo pec dpo@pec.regione.veneto.it.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile " e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.
I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
L'interessato dovrà fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai sottoindicati contatti:
Telefono: 041/279 4389-4397.
E-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE

Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag. 1/8

Marca da bollo di € 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
☐ altro_____

Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano

Legge Regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani, nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile"
Articolo 3 – Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile

Modulo di domanda [1]

anno 2026

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 - Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente_____, con sede a _____, visto il Bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. **91** del **23/09/2026,** consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 21/2018, il contributo pubblico regionale per la realizzazione del progetto di *cooperazione allo sviluppo sostenibile* finalizzato alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano dal titolo:

(indicare la nazione di operatività)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro.

Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

---

1 *Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è OBBLIGATORIA in ogni sua parte.*

Allegato B al Decreto n. pag. 2/8

PARTE SECONDA

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

A) DATI GENERALI

SEDE LEGALE

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	***fax***	***pec***	***e-mail***

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per il progetto

Nome e cognome

Telefono	*fax*	*e-mail*

Indirizzo *per* ***ogni comunicazione*** *relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto.*
Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di ***posta elettronica certificata (pec), ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione****.*
In caso contrario, la spedizione avverrà ***al seguente indirizzo (selezionare)****:*

☐ la sede legale

oppure

☐ la sede operativa (indicata alla lettera B)-3)

oppure

☐ l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____***(specificare)***

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	*fax*	*e-mail*

Allegato B al Decreto n. pag. 3/8

B) REQUISITI DEL RICHIEDENTE (punto III del Bando)

1) ***Tipologia***: l'Ente richiedente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (***selezionare barrando la casella***):

☐ Comuni, Unioni di Comuni o loro enti strumentali o società da essi partecipate	☐ Organizzazione sindacale dei lavoratori e.
☐ Organizzazione della Società Civile specializzate. nella cooperazione art. 26 comma 2 Legge. n. 125/2014 a.	☐ Organizzazione sindacale degli imprenditori e.
☐ Ente del terzo settore non commerciale/Onlus b.	☐ Fondazione e.
☐ Organizzazione di commercio equo e solidale c.	☐ Associazione di promozione sociale e.
☐ Organizzazione ed associazione delle comunità di immigrati d.	☐ Organizzazione di volontariato e.
☐ Impresa cooperativa e sociale e.	

2) ***Iscrizione nel registro nazionale/regionale (escluse le Amministrazioni Locali)***

Tipologia registro

Iscritto al n._____ data_____

3) ***Sede operativa (escluse le Amministrazioni Locali)***

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:

- Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.):
- Indirizzo della sede operativa:

Via e numero civico	***Città***	***CAP***	***Provincia***

Telefono	***fax***	***e-mail***

- coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto:

Ruolo nella realizzazione del progetto	*nr. risorse umane*	*qualifica*

4) ***Dichiarazione su Statuto e assenza finalità di lucro del richiedente (escluse le Amministrazioni Locali)***

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'Ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;
- prevede la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali del proprio Statuto.

Allegato B al Decreto n. pag. 4/8

Data di costituzione *dell'Ente*

Nota: *la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della* ***triennalità*** *di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.*

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a_____ al n._____ il_____

PARTE TERZA

IL PROGETTO

1) ***DATI GENERALI***

La presente relazione costituisce ***parte integrante*** *della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.*

A) Durata del progetto (punto XI del Bando)

Data di avvio prevista: (*gg/mm/aaaa)* _____
Data di fine prevista: *(gg/mm/aaaa)* _____
La data ultima per la conclusione del progetto, salve proroghe, è il 31.12.2026

B) Area di intervento (punto III del Bando)

Nota: *Indicare lo Stato, la località - Regione, Provincia, Distretto africano/a - sulla quale si interviene.* ***Allegare*** *una* **cartina** *dettagliata dello Stato con individuazione della località dell'intervento.*

Stato:
Regione:
Provincia:
Distretto:
Località:

C) Tipologia di intervento

Nota: Individuare una o più tipologie di intervento ammissibili e, all'interno dell'area prescelta, *barrare la casella, o le caselle che interessano.*

☐	**realizzazione di un nuovo pozzo di comunità** con dotazione di conduttori, di profondità adeguata all'utilizzo da valutarsi in relazione della presenza della falda e della tipologia di sottosuolo, comprensivo di installazione di pompe idrauliche di tipo manuale o elettromeccanica, eventualmente comprensiva dell'apparato di generazione
☐	**rigenerazione di pozzi di comunità esistenti**, la realizzazione di opere a contrasto dell'erosione tramite dei cilindri in cemento armato, o la realizzazione di sondaggi più profondi e da un tubo di materiale dotato di adeguate capacità tecniche per la resistenza alle sollecitazioni
☐	**realizzazione di pozzi agricoli di comunità**
☐	**riabilitazione di pozzi agricoli di comunità esistenti**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag. 5/8

D) Descrizione sintetica del progetto, del contesto operativo e degli obiettivi progettuali

Massimo 50 righe.

E) Sistema di distribuzione

Indicare la previsione o meno all'interno delle azioni progettuali di un sistema di distribuzione locale come, ad esempio, una rete di induzione alimentata con pompe idrauliche, sistemi di sollevamento o apparati analoghi.

F) Beneficiari dell'Intervento

Indicare la modalità attraverso la quale la popolazione beneficiata dall'intervento sarà coinvolta ed impegnata sulla gestione e manutenzione del pozzo (ad es. atto formale emanato direttamente o attraverso l'Ente locale di governo).

Indicare una stima circa il numero dei beneficiari dell'intervento.

N.	

Allegato B al Decreto n. pag. 6/8

G) Altri finanziamenti

Indicare se sussistono contributi pubblici legati all'attività progettuale concessi o richiesti ad altre Amministrazioni regionali, istituzioni nazionali o comunitarie. In caso negativo lasciare i campi vuoti.

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici e privati per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in €

2) *IL PARTENARIATO*

Attenzione: *il soggetto capofila ha l'**obbligo** di allegare alla domanda di contributo, **pena** la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.*

Cofinanziamento dell'iniziativa: identificare l'ente partner e l'importo di cofinanziamento del progetto

Ente	**Importo del cofinanziamento**

I Soggetti partner dovranno presentare una lettera di partenariato secondo la modulistica allegata.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. pag. 7/8

3) ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA

Attività	*Luogo di svolgimento*	*Tempi (mesi di svolgimento Es: da ottobre a dicembre 2025)*	*Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)*
1			
2			
3			
4			
5			

PARTE QUARTA

Preventivo di spesa

Possono essere inserite le spese relative ad un'unica tipologia di intervento (pozzi domestici oppure pozzi agricoli) fino ad un importo massimo di contributo richiesto pari a € 10.000,00.

Tipologia delle spese ammesse	**Descrizione**	**Importi previsti (Euro)**
POZZI DI COMUNITA'		
spese di noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche);		
acquisto di apparati per l'integrazione di sistemi filtranti e di depurazione;		
spese per manodopera locale/imprese locali di riabilitazione/realizzazione lavori;		
spese per kit manutenzioni ordinarie da affidare a organismi di gestione o manutentori locali formati allo scopo;		
spese di viaggio (biglietti aerei, copertura assicurativa e eventuali tasse		

Allegato B al Decreto n. pag. 8/8

di entrata e di uscita per i Paesi extra UE) da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale per l'intervento in loco del personale coinvolto;		
TOTALE COSTI DIRETTI		
Spese forfettarie (diaria, trasporti interni, alloggio, spese di gestione, amministrative, ecc…) pari al 10% dei costi diretti di progetto, fino a un importo massimo di euro 1.500,00.		
TOTALE COSTO DI PROGETTO		
Importo del preventivo di spesa		
Contributo richiesto alla Regione del Veneto		
Tipologia delle spese ammesse	**Descrizione**	**Importi previsti (Euro)**
POZZI AGRICOLI DI COMUNITA'		
spese di noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche);		
spese per manodopera locale/imprese locali di riabilitazione/realizzazione lavori;		
spese per kit manutenzioni ordinarie da affidare a organismi di gestione o manutentori locali formati allo scopo;		
spese di viaggio (biglietti aerei, copertura assicurativa e eventuali tasse di entrata e di uscita per i Paesi extra UE) da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale per l'intervento in loco del personale coinvolto;		
TOTALE COSTI DIRETTI		
Spese forfettarie (diaria, trasporti interni, alloggio, spese di gestione, amministrative, ecc…) pari al 10% dei costi diretti di progetto, fino a un importo massimo di euro 1.500,00.		
TOTALE COSTO DI PROGETTO		
Importo del preventivo di spesa		
Contributo richiesto alla Regione del Veneto		

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato al punto XI del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con DDR n. **91** del **23/09/2026**.

Data

*Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale*

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag. 1/1

Fac-simile *Lettera partenariato*

Spett.le Ente capofila del Progetto
_____

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di legale rappresentante dell'ente/organismo_____, con sede in_____, Via_____, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____";

2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:

a) _____

b) _____

c) _____

3. di contribuire con l'importo di Euro _____ al cofinanziamento delle attività progettuali.

Luogo e data, FIRMA

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME [1]	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
   a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
   b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [2].

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag. 1/1

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Interventi finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano anno 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____, in qualità di _____ dell'ente _____, con sede in _____, via _____ valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47; sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti; consapevole altresì della decadenza dai benefici conseguente al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. che il progetto:

Codice progetto	
Titolo iniziativa	

assegnatario da parte della Regione del Veneto, ai sensi della Legge Regionale n. 21 del 21.06.2018 e del DDR n. **91** del **23/09/2026**, di un contributo per € _____, è stato regolarmente realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione finale allegata, ed è conforme a quello approvato e finanziato;

2. che la spesa sostenuta - nel rispetto delle vigente normativa e, laddove previsto, al netto dell'IVA detraibile ai sensi di legge - per la realizzazione del percorso di cui al punto 1, è stata di € _____, come dimostrato dagli originali dei documenti di spesa, i cui dati sono stati fedelmente riportati nell'allegato prospetto delle spese sostenute, conservati all'indirizzo _____, disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;

3. che la relazione finale allegata è parte integrante della presente dichiarazione;

4. di essere legittimato a disporre delle immagini fotografiche o video attestanti la realizzazione del progetto, nel rispetto della L. 22.04.1941 n. 633 e del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, messi a disposizione della Struttura regionale competente in formato digitale (CD, DVD) o tramite condivisione in sistema "cloud" e che l'utilizzo delle immagini/video riprodotte o trasmesse da parte della Regione del Veneto non lede alcun diritto di terzi;

5. di autorizzare la Regione del Veneto alla presentazione, pubblicazione e utilizzo delle immagini relative al progetto (parzialmente o integralmente) senza alcun onere e a titolo gratuito, per scopi istituzionali di promozione ed informazione della Legge regionale n. 21/2018 e della L. 125/2014 e nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

Dichiara altresì di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R." [1]

Data_____ IL DICHIARANTE

[1] L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it (link: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag.1/2

RELAZIONE FINALE

Legge regionale 21.06.2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile".

Interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzate alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel Continente africano per l'annualità 2026.
DDR n. 91 del 23/09/2026

Codice percorso

Titolo dell'iniziativa

Ente Attuatore

Referente per la relazione

Nome e cognome

Telefono *e-mail*

Attività realizzate

Relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti suddivisi per le attività realizzate: indicare date e luoghi di realizzazione delle attività, oltre alla descrizione delle attività si ***devono evidenziare e motivare eventuali variazioni*** *rispetto all'iniziativa proposta.*

Attività (è possibile aggiungere linee ulteriori per ogni incontro effettuato oltre al terzo)**:**
1°
2°
3°

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 91 del 23/09/2026 pag.2/2

Rendiconto finanziario

Descrizione della spesa	***Tipo di documento, data e numero***	***Soggetto Emittente***	***Importo in Euro***
a)Spese di noleggio delle attrezzature necessarie per la realizzazione dei lavori e l'acquisto delle attrezzature e degli apparati necessari per la realizzazione dell'opera (ad es. tubazioni, pompe idrauliche)			
b)Spese di acquisto di apparati per l'integrazione di sistemi filtranti e di depurazione (SOLO POZZI DI COMUNITA')			
c)Spese per manodopera locale/imprese locali di riabilitazione/realizzazione lavori			
d)Spese per kit manutenzioni ordinarie da affidare a organismi di gestione o manutentori locali formati allo scopo			
e)Spese di viaggio (biglietti aerei, copertura assicurativa e eventuali tasse di entrata e di uscita per i Paesi extra UE) da e verso il paese destinatario dell'attività progettuale per l'intervento in loco del personale coinvolto			
TOTALE COSTI DIRETTI (Spese a,b,c,d,e)			
Spese forfettarie (diaria, trasporti interni, alloggio, spese di gestione, amministrative, ecc…) pari al 10% del costo totale di progetto, fino a un importo massimo di euro 1.500,00.			
TOTALE COSTO DI PROGETTO (costi diretti + spese forfettarie)			
Importo del preventivo di spesa*			
Contributo richiesto alla Regione del Veneto Totale Spese			

** Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore a tale importo, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto in relazione al rapporto determinato in fase di domanda tra il contributo regionale richiesto e l'importo totale del preventivo di spesa presentato.*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 591526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 18440 del 14 settembre 2026

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'atto di fusione per incorporazione della Società "Gestione Forestale Responsabile - Servizi. Società a responsabilità limitata Impresa Sociale" (c.f. 04894270281) nella "Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS" (cf. 92146700288, Rep. n. 155191), ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.L.gs. 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i. e dell'art. 20, comma 1, lett. c) del D.M. 15 settembre 2020 n.106 e s.m.i.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'atto di fusione per incorporazione della Società "Gestione Forestale Responsabile – Servizi. Società a responsabilità limitata Impresa Sociale" (c.f. 04894270281) nella "Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS" (c.f. 92146700288, Rep. n. 155191), ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e s.m.i. e dell'art. 20, comma 1, lett. c) del D.M. 15 settembre 2020 n.106 e s.m.i.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020, a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

VISTI l'articolo 22, comma 1bis del D.L.gs. n. 117/2017 e l'art. 17 del DM n. 106/2020;

DATO ATTO che con Decreto direttoriale n. 10714 del 29 luglio 2025 è stata iscritta nella sezione G) "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS la "Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS" (c.f. 92146700288, Rep. n. 155191), di seguito Fondazione, con sede in Via Ugo Foscolo, n. 12, 35131 - Padova, derivante dalla trasformazione dell'omonima Associazione, iscritta al n. 83P del Registro prefettizio delle persone giuridiche dal 30 marzo 2015;

RICORDATO che dalla data di iscrizione della Fondazione al RUNTS, l'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione al citato Registro prefettizio è sospesa fintanto permarrà l'iscrizione della Fondazione al RUNTS;

VISTO l'art. 48, comma 2, del D.L.gs. 3 luglio 2017 n. 117 che dispone l'iscrizione nel RUNTS delle deliberazioni di trasformazione, fusione, scissione, scioglimento, estinzione, liquidazione e cancellazione degli ETS iscritti;

VISTO l'art. 42 bis del Codice civile che disciplina i procedimenti relativi alle trasformazioni, fusioni e scissione;

VISTO l'art. 20, comma 1, lett. c) del D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 ai sensi del quale ciascun ETS, successivamente all'iscrizione, è tenuto ad aggiornare le informazioni di cui all'articolo 8, comma 6 del medesimo decreto ministeriale, nonché a depositare le deliberazioni di trasformazione, fusione, scissione, liquidazione, scioglimento, cessazione, estinzione;

VISTI gli articoli 2501 e seguenti del Codice civile relativi alla procedura di fusione e, in particolare l'art. 2505 che disciplina la fusione eterogenea per incorporazione cd. "semplificata";

ACQUISITO in data 30 gennaio 2026 (Prot. n. 59579) e reso pubblico in data 3 marzo 2026 (Prot. n. 146433) il progetto di fusione eterogenea per incorporazione della Società "Gestione Forestale Responsabile - Servizi. Società a responsabilità limitata Impresa Sociale" (c.f. 04894270281), con unico socio, di seguito Società, iscritta al Registro imprese di Padova, R.E.A. n. PD-426669, nonché alla sezione D) del RUNTS, Rep. n. 19713, nella Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS" (c.f. 92146700288);

ACQUISITA in data 4 giugno 2026 (Prot. n. 308974) e resa pubblica in data 5 giugno 2026 (Prot. n. 306910) la deliberazione di fusione eterogenea dell'organo di amministrazione della Fondazione incorporante (Rep. n. 38816 del 22/05/2026), redatta dalla dott.ssa Elena Bressan, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, con sede a Conselve e registrata a Padova il 3 giugno 2026, al n. 20390 Serie 1 T;

ACQUISITO in data 11 agosto 2026 (Prot. n. 463705) l'atto notarile Rep. n. 38956, Racc. n. 23111 del 24 luglio 2026 concernente la fusione mediante incorporazione della Società "Gestione Forestale Responsabile - Servizi. Società a responsabilità limitata Impresa Sociale" nella "Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS", a rogito della dott.ssa Elena Bressan, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, con sede a Conselve e registrato a Padova in data 11/08/2026 al n. 31831 S.1 T;

PRESO ATTO che in data 4 giugno 2026 presso il Registro delle Imprese è stata iscritta la delibera assembleare di approvazione del progetto di fusione da parte della Società (Rep. n. 38817 del 22/05/2026), registrata a Padova il 3 giugno 2026, al n. 20391 Serie 1 T;

che i termini di cui al combinato disposto degli artt. 2503 c.c. e 2505 quater c.c. sono decorsi senza che vi sia stata opposizione alcuna, così come dichiarato dai comparenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;

PRESO ATTO altresì che dal citato atto notarile Rep. n. 38956/2026 si rinvengono i seguenti effetti della fusione:

ai sensi degli articoli 2504 e 2504 bis, comma 2 del c.c., la data di decorrenza sarà quella in cui sarà eseguita l'ultima iscrizione dell'atto di fusione prescritta, salvo in ogni caso il disposto di cui all'art. 2500 novies c.c.;

la Fondazione incorporante subentrerà in ogni rapporto giuridico attivo e passivo della Società incorporata e assumerà ipso jure i diritti e gli obblighi della Società incorporata proseguendo in tutti i suoi rapporti anche processuali, anteriori alla fusione in conformità al disposto dell'art. 2504 bis del c.c.;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504 bis, comma 3 c.c. e in relazione all'art. 2501 ter, comma 1, n. 6) c.c. gli effetti contabili decorreranno dal 1° gennaio 2026, come pure dalla medesima data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9 del TUIR (DPR n. 917 del 22.12.1986);

l'incremento del patrimonio della Fondazione sarà pari al valore contabile presente nel patrimonio dell'incorporata, rappresentato nella situazione patrimoniale di riferimento, più precisamente nell'ultimo bilancio;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n 117 e dell'art. 20, comma 1, lett. c) del D.M. 15 settembre 2020 n. 106, l'iscrizione nel RUNTS dell'atto di fusione per incorporazione della Società "Gestione Forestale Responsabile - Servizi. Società a responsabilità limitata Impresa Sociale" (c.f. 04894270281) nella "Fondazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile ETS" (c.f. 92146700288, Rep. n. 155191), di cui all'atto notarile Rep. n. 38956 del 24 luglio 2026;
3. ai sensi dell'art. 2504bis, comma 2 del c.c. la fusione per incorporazione tra gli enti partecipanti di cui al punto 2 è efficace dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c.;
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 591899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 18660 del 17 settembre 2026

Individuazione dei criteri e delle risorse da destinare a sostegno degli interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare per l'anno 2026. D.G.R. n. 828 del 28 luglio 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento sono approvati i criteri e quantificate le risorse destinate al sostegno dell'affido familiare, sulla base delle spese sostenute nell'anno 2024 da Comuni e Aziende ULSS, se delegate, nell'ambito degli interventi finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025, di cui al Decreto Interministeriale 2 aprile 2025.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 1 della Legge 4 maggio 1983, n. 184, come modificato dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149, sancisce il diritto del minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia e che, in coerenza con tale principio, la Regione del Veneto sostiene l'affido familiare quale intervento elettivo a favore dei minori e delle famiglie in difficoltà, riconoscendo ai Comuni e alle Aziende ULSS, se delegate, un contributo per il sostegno economico delle famiglie affidatarie nell'ambito della programmazione territoriale;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 2 aprile 2025 (di seguito "D.I. 2 aprile 2025"), registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2025 al n. 500, che ha approvato la ripartizione delle risorse afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2024-2026, assegnando alla Regione del Veneto, per l'annualità 2025, euro 28.558.500,17;

DATO ATTO che la Regione del Veneto, nel rispetto dei modelli organizzativi e di confronto con le autonomie locali, programma l'impiego delle risorse relative all'annualità 2025 ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.I. 2 aprile 2025, in coerenza con il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali relativo al triennio 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 828 del 28 luglio 2026, recante *"Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025. Programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e relativo riparto delle risorse, in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025"*, che ha approvato la programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e il relativo riparto delle risorse del FNPS - annualità 2025;

DATO ATTO, in particolare, che l'Allegato A alla D.G.R. n. 828/2026 sopra menzionata, alla sezione n. 5, *"Descrizione iniziativa: Affidi familiari: contributi alle famiglie"*, destina complessivi euro 4.295.000,00 in favore dei Comuni e delle Aziende ULSS, se delegate, per il sostegno dei progetti di affido familiare, a valere sulle risorse del FNPS - annualità 2025;

CONSIDERATO che le quote da destinare ai Comuni e alle Aziende ULSS, se delegate, per il sostegno dei progetti di affido familiare sono quantificate, per complessivi euro 4.295.000,00, sulla base delle spese sostenute nell'anno 2024, dichiarate e validate dai legali rappresentanti degli Enti nel sistema informativo regionale per il monitoraggio dei minori fuori famiglia denominato "Ge.Min.I", e secondo i criteri indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante *"Criteri per l'annualità 2026 per il riparto a favore di Comuni e Aziende ULSS, se delegate, dei contributi per il sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazioni di disagio mediante inserimento presso famiglie affidatarie. Tipologia di intervento: sostegno all'affido familiare"*;

DATO ATTO che il calcolo dei contributi oggetto di riparto è effettuato sull'ammontare della spesa di parte sociale sostenuta dal Comune o dall'Azienda ULSS, se delegata, al netto di eventuali recuperi effettuati a carico della famiglia di origine, dell'eventuale reddito del minore o del giovane e di contributi di altra natura finalizzati a sostenere la spesa; il limite mensile di riferimento del contributo regionale è pari all'ammontare della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti in vigore nell'anno 2024, pari a euro 598,61, come da circolare I.N.P.S. n. 1 del 2 gennaio 2024;

che come più estesamente riportato nell'**Allegato A**, sono soggetti a contribuzione regionale gli affidamenti familiari giudiziali, consensuali, residenziali, diurni o a tempo parziale disposti ai sensi dell'art. 4, commi 1, 2, 3, 4, 5, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 6, della Legge n. 184/1983, come modificata dalla Legge n. 149/2001 e dal D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, purché perfezionati con decreto dell'Autorità giudiziaria, mentre non sono soggetti a contribuzione:

- gli affidi residenziali giudiziali e consensuali con durata inferiore alle due notti (settimanali);
- gli affidi diurni giudiziali e consensuali con durata inferiore alle 25 ore settimanali;
- gli affidi consensuali intra-familiari (entro il quarto grado di parentela), che non abbiano richiesto alcun intervento e/o segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.

CONSIDERATO che per gli affidi residenziali, giudiziali o consensuali, di durata pari o superiore a 5 notti settimanali, il contributo assegnato è pari al 100% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti, mentre per gli affidi residenziali giudiziali o consensuali di durata compresa tra 2 e 4 notti settimanali e per gli affidi diurni di durata pari o superiore a 25 ore settimanali il limite mensile di riferimento è pari al 50% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti per l'anno 2024;

DATO ATTO, inoltre, che il limite mensile considerato, corrispondente alla pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti, è raddoppiato nei seguenti casi:

- minori di età inferiore ai 2 anni;
- minori e ragazzi di età superiore ai 16 anni;
- minori certificati ex art. 3 Legge 104/92 al netto di eventuali indennità percepite.

RITENUTO di approvare i criteri di cui all'**Allegato A** e di quantificare in euro 4.295.000,00 le risorse da destinare al sostegno degli interventi a tutela dei minori con progetti di affido familiare, nonché di determinare nel medesimo importo l'ammontare massimo delle obbligazioni di spesa a favore dei Comuni e delle Aziende ULSS, se delegate, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport o del Direttore dell'Unità Organizzativa competente, entro il corrente esercizio, con copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 105672, denominato *"Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)"*, del Bilancio di previsione 2026-2028;

DATO ATTO che la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport cui è assegnato il citato capitolo di spesa, ha attestato l'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di previsione 2026-2028 e che l'importo di euro 4.295.000,00 è finanziato con trasferimenti statali del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, disponendo la copertura dell'obbligazione con accertamento n. 2509/2026, per complessivi euro 28.558.500,17, di cui al D.D.R. n. 16193 del 23 luglio 2026, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sul capitolo di entrata n. 1623, denominato *"Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23/12/2000, n. 388)"*;

RITENUTO, in conformità con le finalità della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, di incaricare Azienda Zero dell'erogazione dei contributi, pari complessivamente a euro 4.295.000,00 e riferiti alle spese sostenute nell'anno 2024, sulla base dell'elenco dei beneficiari, dei relativi dati anagrafici e fiscali e delle somme assegnate trasmesso dalla Regione del Veneto, nonché degli adempimenti connessi ai pagamenti, comprese le verifiche previste dalla normativa vigente e gli adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicabili;

DATO ATTO che l'U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile risulta vacante dal 1° luglio 2026 e che, stante la necessità di adottare il presente provvedimento e assicurare i conseguenti adempimenti, ivi compresa l'adozione dei successivi atti di assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse, nel rispetto dei termini del procedimento, il presente atto è adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54/2012;

VISTI:

la Legge 4 maggio 1983, n. 184, e la Legge 28 marzo 2001, n. 149;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e il D.Lgs. n. 126/2014;

il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

il Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 e il D.M. 27 giugno 2025;

la L.R. 29 novembre 2001, n. 39, la L.R. 25 ottobre 2016, e la L.R. 4 aprile 2024, n. 9;

le L.R. n. 2, n. 3 e n. 4 del 10 aprile 2026;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la D.G.R. n. 828 del 28 luglio 2026; n. 219/2026; n. 311/2026;

il D.S.P.G. n. 3/2026;

la circolare I.N.P.S. n. 1 del 2 gennaio 2024;

il DDR n. 15462 del 3 luglio 2026.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, nell'ambito della programmazione regionale delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) - annualità 2025, di cui al D.I. 2 aprile 2025 e alla D.G.R. n. 828/2026, una quota pari a euro 4.295.000,00 è destinata all'assegnazione, a titolo di contributo, a favore di Comuni e Aziende ULSS, se delegate, per il sostegno dei progetti di affido familiare;
3. di approvare i criteri per l'assegnazione delle quote relative al sostegno dell'affido familiare di cui all'**Allegato A**, recante *"Criteri per l'annualità 2026 per il riparto a favore di Comuni e Aziende ULSS, se delegate, dei contributi per il sostegno di iniziative a tutela dei minori in situazioni di disagio mediante inserimento presso famiglie affidatarie. Tipologia di intervento: sostegno all'affido familiare"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in relazione alle spese sostenute nell'anno 2024 dai Comuni e dalle Aziende ULSS, se delegate;
4. di quantificare in euro 4.295.000,00 le risorse da destinare alle finalità di cui al punto 3 del dispositivo;
5. di determinare in euro 4.295.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dei Comuni e delle Aziende ULSS, se delegate, per il sostegno degli interventi a tutela dei minori con progetti di affido familiare, alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport o del Direttore dell'Unità Organizzativa competente, entro il corrente esercizio, con copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 105672, denominato *"Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)"*, del Bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport cui è assegnato il citato capitolo di spesa, ha attestato l'effettiva disponibilità delle risorse nel Bilancio di previsione 2026-2028 e che l'importo di euro 4.295.000,00 è finanziato con trasferimenti statali del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, disponendo la copertura dell'obbligazione accertamento n. 2509/2026, per complessivi euro 28.558.500,17, di cui al D.D.R. n. 16193 del 23 luglio 2026, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sul capitolo di entrata n. 1623, denominato *"Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23/12/2000, n. 388)"*;
7. di incaricare Azienda Zero dell'erogazione delle somme che saranno assegnate con successivo provvedimento, sulla base della trasmissione, da parte della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, dell'elenco dei soggetti beneficiari, dei relativi dati anagrafici e fiscali e degli importi assegnati, nonché degli adempimenti connessi ai pagamenti, ivi compresi gli adempimenti fiscali;
8. di demandare al Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport l'esecuzione del presente provvedimento e l'adozione dei conseguenti adempimenti;
9. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18660 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 2

"CRITERI PER L'ANNUALITA' 2026 PER IL RIPARTO A FAVORE DI COMUNI E AZIENDE ULSS, SE DELEGATE, DEI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO MEDIANTE INSERIMENTO PRESSO FAMIGLIE AFFIDATARIE. TIPOLOGIA DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE".

Il calcolo dei contributi, oggetto del presente riparto, è effettuato sull'ammontare della spesa di parte sociale sostenuta dal Comune o dall'Azienda ULSS, se delegata, al netto di eventuali recuperi effettuati sulla famiglia di origine, sull'eventuale reddito del minore o giovane, o di contributi di altra natura finalizzati a sostenere la spesa. Il limite mensile di riferimento del contributo regionale è pari all'ammontare della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti in vigore nell'anno 2024, pari a 598.61 euro (circolare I.N.P.S. n. 1 del 02.01.2024).

Si applicano i criteri di contribuzione alla spesa sottoindicati:

• a ciascun Comune o Azienda ULSS, se delegata, viene assegnata una quota relativa alla spesa sostenuta nell'anno 2024, da erogarsi a favore delle famiglie affidatarie, così come previsto nelle Linee Guida per l'Affidamento Familiare, approvate con D.G.R. n. 3791 del 2 dicembre 2008;

• costituiscono oggetto del presente riparto solo gli affidamenti per i quali siano stati effettivamente erogati contributi alle famiglie affidatarie con riferimento all'anno 2024;

• sono soggetti a contribuzione gli affidamenti familiari giudiziali, consensuali, residenziali, diurni o a tempo parziale definiti nell'ambito dell'art. 4 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 5 ter, 5 quater, 5 quinquies, 6) della legge 184/1983, così come modificata dalla legge 149/2001 e dal D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149, perfezionati con decreto dell'Autorità Giudiziaria;

• non sono soggetti a contribuzione:

–gli affidi residenziali giudiziali e consensuali con durata inferiore alle due notti (settimanali);
–gli affidi diurni giudiziali e consensuali con durata inferiore alle 25 ore settimanali;
–gli affidi consensuali intra-familiari (entro il quarto grado di parentela), che non abbiano richiesto alcun intervento e/o segnalazione dell'Autorità Giudiziaria;

• per affidi residenziali giudiziali o consensuali di durata pari o superiore alle 5 notti (settimanali) il contributo assegnato è pari al 100% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti;

• per affidi residenziali giudiziali o consensuali dalle 2 alle 4 notti (settimanali) e per affidi diurni di durata pari o superiore alle 25 ore settimanali il limite mensile di riferimento è pari al 50% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti per l'anno 2024;

• il limite mensile considerato (pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti) è raddoppiato nei seguenti casi:

–minori di età inferiore ai 2 anni;
–minori e ragazzi di età superiore ai 16 anni;

–minori certificati ex art. 3 legge. 104/92 al netto di eventuali indennità percepite;

–per la definizione del contributo spettante, il periodo considerato è il periodo di permanenza del minore presso la famiglia affidataria con le seguenti specifiche:

–nel caso di ingresso del minore presso la famiglia affidataria entro il giorno 15 del mese di riferimento, ad essere considerato, ai fini del computo mensile, è l'intero mese; altrimenti con ingresso a partire dal giorno 16 del mese di riferimento, ad essere considerata, ai fini del computo mensile, è la metà del mese;

–nel caso di uscita del minore dalla famiglia affidataria entro il giorno 15 del mese di riferimento, ad essere considerata, ai fini del computo mensile, è la metà del mese; altrimenti con uscita a far data dal giorno 16 del mese di riferimento, ad essere considerato, ai fini del computo mensile, è l'intero mese;

–se il contributo mensile dichiarato e validato all'interno delle schede inserite nel gestionale "Ge.Min.I." supera il limite della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti, ad essere considerato è l'importo pari alla pensione minima I.N.P.S.; diversamente, ad essere considerato, sarà il contributo dichiarato;

–la ripartizione dei fondi disponibili viene calcolata sulla base del "contributo totale calcolato" (numero mesi di riferimento moltiplicato per l'importo del contributo mensile). Qualora la somma totale dichiarata e validata nell'ambito della scheda "Ge.Min.I." sia inferiore al "contributo totale calcolato" si considera la somma totale dichiarata e validata nell'ambito della scheda "Ge.Min.I.".

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 17-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 591570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18202 del 8 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per la fornitura dell'abbonamento digitale alla rivista "L'Informatore Agrario" per l'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici dell'Unità Organizzativa Fitosanitario - Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'affidamento dell'incarico per la fornitura dell'abbonamento digitale della rivista "L'Informatore Agrario", per l'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha necessità di mantenere aggiornati i propri Uffici circa l'evoluzione tecnica e normativa riguardante il settore fitosanitario;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* APPTEL della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che la rivista "L'Informatore Agrario" è ritenuta soddisfacente rispetto alle esigenze formative del personale tecnico dell'Unità Organizzativa Fitosanitario;

PRESO ATTO dell'offerta, assunta agli atti con prot. reg.le n. 482986 del 27/08/2026 presentata dalla ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., per l'importo netto di € 115,00 + IVA 4%, per un totale complessivo di € 119,60, somma ritenuta congrua per la natura della fornitura;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per la fornitura dell'abbonamento digitale alla rivista "L'Informatore Agrario", alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l. con sede in Via Bencivenga Biondani n. 16, 37133 Verona - cod. fisc. e p.IVA 00230010233 per un importo complessivo di € 119,60 IVA inclusa;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., l'incarico *de quo* contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 119,60 (IVA compresa) entro il 31/12/2026;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 1146/2026 per l'importo di € 119,60 disposto con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/08/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 119,60 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)", Art. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni", codice V livello U.1.03.01.01.001 "Giornali e riviste" del bilancio di previsione 2026-2028 a favore della ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l.;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare l'incarico alla ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l. con sede in Via Bencivenga Biondani n. 16, 37133 Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 00230010233 per la fornitura dell'abbonamento digitale alla rivista "L'Informatore Agrario", per l'importo di € 119,60 IVA inclusi - CIG n. BCE6004D6B;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 119,60 IVA inclusa, a favore della ditta Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l. (anagrafica n. 164048), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa con imputazione all'esercizio 2026;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico e del modico valore economico della prestazione;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 591885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18363 del 11 settembre 2026

Accordo di Collaborazione con Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie per l'esecuzione di un progetto di sperimentazione fitosanitaria denominato "Valutazione efficacia formulati a basso impatto ambientale nei confronti degli afidi su peperone in serra" - D.G.R. n. 893 del 25/08/2026. Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene assunto l'impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie, per l'esecuzione del progetto "Valutazione efficacia formulati a basso impatto ambientale nei confronti degli afidi su peperone in serra" approvato con D.G.R. n. 893 del 25/08/2026.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 893 del 25/08/2026 la Giunta regionale ha approvato il progetto 2.2 denominato "Valutazione efficacia formulati a basso impatto ambientale nei confronti degli afidi su peperone in serra" da effettuarsi in collaborazione con l' Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, basato sull'identificazione delle specie di patogeni fungini su colture frutticole e frutta a guscio e su prove di efficacia in campo di prodotti fitosanitari contro i patogeni fungini identificati;

PRESO ATTO che l'attuazione del Programma sarà svolta mediante l'Accordo di Collaborazione ex art.15 della Legge 241/1990 tra Regione Veneto e Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie e le cui condizioni sono state definite dall'Allegato E della D.G.R. n. 893 del 25/08/2026;

CONSIDERATO che il succitato Accordo di Collaborazione è stato sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona in data 01/09/2026 e dal Direttore dall'U.O. Fitosanitario in data 31/08/2026;

RITENUTO di concedere un contributo pari ad euro 23.000,00 esigibile nell'esercizio 2026 a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie;

PRESO ATTO CHE l'importo di € 23.000,00 trova copertura nel capitolo U105442 "Azioni regionali per il contrasto alle avversità emergenti nel settore primario - trasferimenti correnti (art. 13, l.r. 27/12/2024, n.33)" Art. 02 "trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice V livello U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a università" con imputazione all'esercizio 2026 a favore del seguente beneficiario.

CONSIDERATO che il programma avrà un costo onnicomprensivo di euro 23.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie.

PRESO ATTO che il punto 10 del dispositivo della D.G.R. n. 893 del 25/08/2026 stabilisce che compete al Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario l'assunzione dell'impegno di spesa;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie di cui D.G.R. n. 893 del 25/08/2026, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è pari complessivamente a € 23.000,00 a valere nell'esercizio finanziario del 2026;

DATO ATTO che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, a seguito di presentazione alla Regione Veneto, entro il 31 dicembre 2026, da parte dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, di domanda di rimborso delle spese sostenute corredata da una rendicontazione e una relazione finale;

PRESO ATTO che il codice CUP assegnato per la realizzazione del progetto 2.2 "Valutazione efficacia formulati a basso impatto ambientale nei confronti degli afidi su peperone in serra" approvato con D.G.R. n. 893 del 25/08/2026 è: H97G26000160002;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che trattasi di debito di natura non commerciale;

VISTA la Legge Regionale del 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028"

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere un contributo pari a euro 23.000,00, per il progetto denominato "Valutazione efficacia formulati a basso impatto ambientale nei confronti degli afidi su peperone in serra" approvato con la D.G.R. n. 893 del 25/08/2026, a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie con sede in Ca' Vignal 1, Strada Le Grazie, 15 - 37134 Verona, Italia - P. IVA 01541040232 | C.F. 93009870234;
3. di impegnare l'importo di € 23.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie - CUP H97G26000160002 secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, a seguito di presentazione entro il 31 dicembre 2026 alla Regione del Veneto da parte dell'Università di domanda di rimborso delle spese sostenute con allegata una rendicontazione e una relazione finale;
5. di dare atto che il codice CUP assegnato per la realizzazione del progetto di cui al recedente punto 2) è il seguente: H97G26000160002;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011 notificando il presente provvedimento;
10. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n, 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 588749)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 774 del 28 luglio 2026

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e la Regione del Veneto per l'attivazione del servizio di richiesta diretta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo.

[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e la Regione del Veneto per l'attivazione del servizio di richiesta diretta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50-ter del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD). Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con nota datata 7 aprile 2026 (prot. n. 1263/2026) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia ha formulato un formale invito alla Regione del Veneto per la stipula di uno specifico schema di Accordo finalizzato a consentire l'accesso diretto e autonomo al Sistema del Casellario Giudiziale. Tale iniziativa discende direttamente dalle disposizioni impartite dalla Circolare del Ministero della Giustizia – Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia n. DAG04/02/2026.0024229.U, la quale ha pianificato la dismissione definitiva del Sistema informatico MASSIVE CERPA entro il termine di sei mesi, nonché la contestuale cessazione del servizio di rilascio dei certificati richiesti singolarmente dalle Pubbliche Amministrazioni.

Al fine di non interrompere le fondamentali attività di verifica d'ufficio e garantire la necessaria continuità dell'azione amministrativa, si rende pertanto indispensabile attivare il nuovo servizio digitale. Questo strumento permetterà l'elaborazione e l'estrazione in totale autonomia, da parte di operatori regionali espressamente autorizzati, delle certificazioni del Casellario Giudiziale e dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato. Sotto il profilo procedimentale, l'operazione trova il suo idoneo fondamento giuridico nell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale legittima le Amministrazioni pubbliche a concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il quadro normativo di riferimento entro cui si inserisce la collaborazione è costituito dal D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 in materia di Casellario giudiziale, dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulla documentazione amministrativa e dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riguardo all'art. 50-ter relativo alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.). La sicurezza e la liceità dei flussi informativi sono disciplinate dalle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nonché dalla Determinazione AgID n. 547/2021 e dall'art. 3 del Decreto 22 settembre 2022 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.

Esaminando i contenuti dell'Accordo proposto dalla Procura della Repubblica di Venezia, allegato al presente provvedimento come **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del medesimo, emerge come lo stesso sia finalizzato a regolare una procedura temporanea, denominata "certificazione multipla in accordo diretto", operativa esclusivamente nelle more del definitivo e completo accreditamento dell'Ente regionale alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.).

La stipulazione di detto accordo è fondamentale e indispensabile per la Regione del Veneto. Permette infatti di garantire controlli rapidi e regolari non solo sulle gare d'appalto (per lavori, servizi e forniture), ma anche sull'assegnazione di contributi e finanziamenti economici.

In questo modo, gli Uffici regionali possono verificare subito e in modo diretto i requisiti di ditte, concorrenti e beneficiari dei fondi, lavorando in perfetta sintonia con il Fascicolo Virtuale (FVOE) dell'ANAC per velocizzare tutte le pratiche.

L'accesso ai dati giudiziari per l'accertamento dei requisiti morali e di onorabilità nelle gare d'appalto e nelle concessioni regionali, nella gestione dei rapporti di lavoro del personale dipendente, nonché per le verifiche sulla sussistenza di eventuali presupposti interdittivi previsti dalla legge, è rigidamente circoscritto alle sole finalità istituzionali dell'Ente e all'ambito dei procedimenti amministrativi di propria competenza, con prioritaria rilevanza.

A tal fine, il testo convenzionale prevede che ciascuna delle due Amministrazioni individui un proprio Responsabile d'accordo, a cui affidare la gestione operativa dei rapporti, il coordinamento delle comunicazioni istituzionali e la vigilanza sulle misure di

sicurezza tecnico-organizzative stabilite dalle parti.

Dal punto di vista operativo, l'accordo stabilisce che la Procura provvederà al censimento e all'attivazione delle utenze regionali richiedenti, le quali interagiranno con il sistema informatico centrale unicamente previa registrazione e autenticazione forte tramite credenziali SPID, CIE o CNS. Al fine di salvaguardare la delicatezza dei dati trattati, viene sancito l'espresso e assoluto divieto di delegare le richieste o l'acquisizione dei certificati a soggetti terzi o a società private.

L'accesso ai dati giudiziari è rigidamente circoscritto alle sole finalità istituzionali dell'Ente e nell'ambito dei procedimenti amministrativi di propria competenza, così come sopra esplicitati, L'Ente si impegna a trattare tali informazioni nel rigoroso rispetto del principio di minimizzazione dei dati e per il tempo strettamente necessario al perseguimento degli scopi dichiarati, provvedendo altresì alla specifica formazione del proprio personale sul corretto utilizzo dello strumento e sui connessi profili di responsabilità.

Il vincolo convenzionale avrà la durata di un anno decorrente dalla data della sua sottoscrizione, risultando eventualmente rinnovabile per un pari periodo solo previa espressa dichiarazione motivata in ordine al mancato sbarco sulla P.D.N.D., restando inteso che l'accordo perderà automaticamente ogni efficacia non appena i servizi di interoperabilità sulla piattaforma nazionale saranno pienamente attivati.

Considerato che la gestione dell'infrastruttura tecnologica dell'Ente, l'interoperabilità dei sistemi informatici e il coordinamento tecnico dei flussi informativi con le amministrazioni esterne rientrano tra le funzioni istituzionali attribuite alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, si ritiene pertanto opportuno incaricare il Direttore della medesima Direzione alla sottoscrizione formale dell'atto in nome e per conto della Regione del Veneto e di attribuirgli il ruolo di Responsabile dell'Accordo.

Inoltre, valutato l'impatto che l'adesione alla nuova procedura potrebbe comportare per le attività della Regione nel suo complesso, si incarica il Segretario Generale della Programmazione di coordinare l'individuazione degli utenti da abilitare all'accesso al nuovo sistema certificativo, garantendo una coerente distribuzione degli operatori.

Si incarica, inoltre, il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT dell'esecuzione del presente atto e di comunicarne i nominativi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia precisando, per ciascuno di essi, le tipologie di certificato per le quali si richiede l'abilitazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale);

VISTA la Circolare del Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia n. DAG04/02/2026.0024229;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, con Circolare n. DAG04/02/2026.0024229.U, il Ministero della Giustizia – Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia ha provveduto ad informare dell'avvenuta implementazione di un nuovo servizio digitale, volto a consentire alle Amministrazioni pubbliche, previa stipula di specifici accordi diretti con gli Uffici locali delle Procure competenti, di richiedere direttamente tramite apposito portale, i certificati digitali del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;

3. di avvalersi del nuovo servizio digitale di cui al punto 2, come proposto, con nota del 7 aprile 2026 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, che ha formulato un invito alla Regione del Veneto a stipulare uno specifico schema di Accordo finalizzato a consentire l'accesso diretto e autonomo al Sistema del Casellario Giudiziale;
4. di approvare lo schema di Accordo per l'accesso diretto al Sistema del Casellario Giudiziale tra la Regione del Veneto e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, finalizzato a consentire, agli operatori regionali espressamente autorizzati, l'estrazione diretta dei certificati del Casellario Giudiziale e dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prendere atto che l'Accordo di cui al punto 4 è finalizzato a regolare la procedura temporanea, denominata "certificazione multipla in accordo diretto", operativa esclusivamente nelle more del definitivo e completo accreditamento della Regione del Veneto alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.);
6. di incaricare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 4, il quale avrà cura di trasmettere i propri dati anagrafici e recapiti di contatti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia;
7. di individuare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT quale responsabile dell'Accordo di cui al punto 4;
8. di conferire mandato al Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT affinché provveda a trasmettere formale riscontro alla Procura della Repubblica di Venezia a mezzo Posta Elettronica Certificata, allegando il presente provvedimento unitamente a tutti i dati identificativi, tecnici e normativi richiesti dalla Circolare citata in premessa;
9. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione di coordinare l'individuazione degli utenti da abilitare all'accesso al nuovo sistema certificativo di cui al punto 4;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT dell'esecuzione del presente atto e di comunicarne i nominativi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia precisando, per ciascuno di essi, le tipologie di certificato per le quali si richiede l'abilitazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di cui al punto 4;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 774 del 28 luglio 2026

Ministero della Giustizia

Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD.

tra

Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____di di seguito solo "Procura" con sede in _____ Codice Fiscale _____ indirizzo PEC _____ in persona del Procuratore _____ o di un suo delegato_____

e

Denominazione dell'ente

_____ solo "Ente Fruitore", con sede in _____, Via_____ Codice Fiscale/Partita IVA _____ PEC _____ recapito telefonico _____ in persona _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente o di soggetto delegato a rappresentarlo.

VISTI

- il d.P.R. 313/2002 T.U. in materia di Casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti;
- il d.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il d.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento UE 2016/679 (nel seguito anche "GDPR") del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

- il d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni e integrazioni;

- la determinazione n. 547/2021 Adozione delle "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" e delle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni;

- la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 decreto 22 settembre 2022 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante gli obblighi e i termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (P.D.N.D.);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
Oggetto e finalità

Il presente accordo, fino all'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.), consente all'Ente fruitore l'acquisizione diretta dei certificati del Casellario giudiziale o dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato tramite l'attivazione della procedura cd. "certificazione multipla in accordo diretto", per le finalità istituzionali dell'Ente, individuate nel successivo art.4, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza.

Art. 2
Figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo

Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto nell'accordo, la figura di riferimento per ciascuna delle Parti è un proprio **Responsabile** preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti e responsabile, altresì, della corretta esecuzione dell'accordo anche in riferimento alle regole di sicurezza tecnico-organizzative.
I nominativi e i recapiti delle figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo sono:
per la Procura: _____
per l'Ente: _____
Eventuali modifiche delle figure di riferimento dovranno essere tempestivamente comunicate tra le parti senza necessità di ulteriore adeguamento del presente accordo.

Art. 3
Modalità di fornitura del servizio

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di casellario e nel rispetto di quella sul trattamento dei dati, a seguito della richiesta di certificazione, la Procura provvede a censire per l'Ente fruitore uno o più utenti da quest'ultimo indicati, i quali saranno abilitati ad operare nel sistema. Gli utenti abilitati, dopo la prescritta registrazione e la necessaria autenticazione tramite SPID/CIE/CNS potranno accedere direttamente al sistema ed effettuare in autonomia le richieste di certificazioni multiple. Le modalità operative sono contenute nel manuale utente disponibile al seguente indirizzo: _____

Art. 4
Finalità per l'acquisizione diretta dei certificati del casellario giudiziale

L'ente fruitore individua obbligatoriamente le finalità nell'ambito delle tabelle sottostanti.

Tabella delle finalità del certificato richiesto ai sensi dell'art. 28 comma 3 d.P.R. 313/2002

Descrizione casi d'uso	Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari	Barrare con una X per la scelta finalità
GARE D'APPALTO	*Art. 2 octies comma 3 lett. i) decreto legislativo 196/2003: l'accertamento del requisito di idoneità' morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti*	☐
RILASCIO DOCUMENTI	*- Art. 2 sexies comma 2 lett. b) decreto legislativo 196/2003: b) tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità;*	☐
	- Art. 2 sexies comma 2 lett. e) decreto legislativo 196/2003: e) cittadinanza, immigrazione, asilo, condizione dello straniero e del profugo, stato di rifugiato;	
RILASCIO AUTORIZZAZIONI /CONCESSIONI/ EROGAZIONE FONDI /SUSSIDI	*- Art. 2 sexies comma 2 lett. m) decreto legislativo 196/2003: m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni;*	☐
RAPPORTI DI LAVORO	*- Art. 2 sexies comma 2 lettera dd) decreto legislativo n. 196/2003 instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, anche non retribuito o onorario, e di altre forme di impiego, materia sindacale, occupazione e collocamento obbligatorio, previdenza e assistenza, tutela delle minoranze e pari opportunità nell'ambito dei rapporti di lavoro, adempimento degli obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.*	☐

	- Art. 2 octies comma 3 lettera a) decreto legislativo n. 196/2003 l'adempimento di obblighi e l'esercizio di diritti da parte del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro o comunque nell'ambito dei rapporti di lavoro, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e contratti collettivi, secondo quanto previsto dagli articoli 9, paragrafo 2, lettera b), e 88 del GD.P.R.	
VERIFICA REQUISITI ONORABILITA', SOGGETTIVI, INTERDITTIVI	*- Art. 2 sexies comma 2 lettera n) decreto legislativo n. 196/2003 conferimento di onorificenze e ricompense, riconoscimento della personalità giuridica di associazioni, fondazioni ed enti, anche di culto, accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine, per i profili di competenza del soggetto pubblico, ad uffici anche di culto e a cariche direttive di persone giuridiche, imprese e di istituzioni scolastiche non statali, nonché rilascio e revoca di autorizzazioni o abilitazioni, concessione di patrocini, patronati e premi di rappresentanza, adesione a comitati d'onore e ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali;*	☐
	- Art. 2 octies comma 3 lettera c) decreto legislativo n. 196/2003 la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;	
ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA'	*- Art. 2 octies comma 3 lettera l) decreto legislativo n. 196/2003 l'attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalita' delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;*	☐
DISPOSIZIONE IN MATERIA TRIBUTARIA E DOGANALE	*art. 2 sexies comma 2 lettera i) decreto legislativo 196/2003 attività dei soggetti pubblici dirette all'applicazione, anche tramite i loro concessionari, delle disposizioni in materia tributaria e doganale, comprese quelle di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale;*	☐
PREVENZIONE USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI	*art. 2 octies comma 3 lettera m) decreto legislativo 196/2003 l'adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.*	☐

Tabella delle finalità del certificato richiesto ai sensi dell'art. 29 d.P.R. 313/2002

Descrizione casi d'uso	***Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari***	**Barrare con una X per la scelta finalità**
ELETTORALE-AGGIORN. LISTE	*-Artt. 2, 29, comma 2 e 32, comma 1, n.5) del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni.*	☐

Tabella delle finalità del certificato art. 32 d.P.R. 313/2002

Descrizione casi d'uso	***Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari***	**Barrare con una X per la scelta finalità**
GARE D'APPALTO	*Art. 24 in riferimento all' art. 94 decreto legislativo n. 36/2023, codice contratti pubblici*	☐
VERIFICA PRESENZA SANZIONI INTERDITTIVE ENTI	*Verifica applicazione sanzioni di cui all'art. art. 9 comma 2 dlgs231/2001*	☐
ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA'	*- Art. 2 octies comma 3 lettera l) decreto legislativo n. 196/2003 l'attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalita' delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;*	☐

Art. 5
Obblighi e responsabilità delle parti

1. L'Ente Fruitore ha l'obbligo di:
   a) operare nel pieno rispetto della normativa vigente, ivi inclusa la normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica, adottando le misure organizzative idonee ad impedire accessi illegittimi, non necessari e non consentiti;
   b) utilizzare le informazioni contenute nei certificati unicamente per le finalità dichiarate nel presente accordo e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di dette finalità per le quali è effettuato il trattamento, ex art. 30 del GDPR;
   c) individuare, tramite il Responsabile di cui all'art. 2, gli utenti abilitati all'accesso al sistema certificativo e comunicarne i nominativi alla Procura precisando, per ciascuno di essi, le tipologie di certificato per le quali si richiede l'abilitazione;
   d) comunicare ogni aggiornamento o variazione degli utenti abilitati;
   e) garantire la formazione per il corretto utilizzo dello strumento al fine di tutelare la riservatezza dei dati ed informare gli utenti abilitati degli obblighi di riservatezza nell'utilizzo del sistema e nella gestione dei dati estratti, nonché delle responsabilità penali nel caso di accesso abusivo al sistema informatico;
   f) segnalare tempestivamente alla Procura ogni violazione dei sistemi di sicurezza e procedere, ove necessario, ex artt. 33 e 34 del GDPR.
2. Il mancato rispetto da parte dell'Ente fruitore e degli utenti abilitati degli obblighi di cui al comma 1, è causa di revoca con effetto immediato dell'accesso al sistema.
3. La Procura ha l'obbligo di:
   - censire uno o più referenti (responsabile e utenti abilitati) dell'Ente fruitore e provvedere alle successive ed eventuali modifiche;
   - procedere all'attivazione delle utenze verificando la correttezza dei dati necessari forniti dall'Ente fruitore;

- informare il competente Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, tramite il servizio di help desk, di eventuali malfunzionamenti, disservizi o fughe di dati che contrastano con i principi di riservatezza e sicurezza informatica;

Art. 6
Trattamento dei dati

La Procura garantisce l'accesso ai dati giudiziari esclusivamente per le finalità istituzionali indicate al precedente art. 4.
L'Ente fruitore effettua la valutazione della necessità e proporzionalità del trattamento in relazione alle finalità dello stesso, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e in particolare assicura il rispetto del principio di "minimizzazione dei dati" di cui alla lett. c) dello stesso articolo e della liceità del trattamento di cui al successivo all'art. 6.

Art. 7
Durata, rinnovo e recesso

Il presente accordo ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile per lo stesso periodo solo previa dichiarazione espressa e motivate ragioni sul mancato accreditamento alla P.D.N.D.
Il presente accordo perde efficacia, previa comunicazione tra le parti, all'accreditamento alla P.D.N.D. secondo quanto disposto dall'art. 3 D.M. per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 22/9/22 recante obblighi e termini di accreditamento alla P.D.N.D.
Le Parti possono recedere dall'accordo previo preavviso di 30 giorni inviando apposita comunicazione da parte del Responsabile all'indirizzo di posta certificata:
_____

_____, __ /__ /_____

Il Procuratore della Repubblica Ente Fruitore

_____ _____

08405160

(Codice interno: 590610)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 909 del 25 agosto 2026

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto, tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Triennio 2026-2029. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva per il triennio 2026-2029 lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige finalizzato ad assicurare, potenziare e favorire l'istruzione scolastica e la formazione professionale a beneficio degli adulti in costanza di detenzione.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 684 del 5 giugno 2023 recante "*Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto, tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Triennio 2023-2026. L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i.*" la Giunta regionale ha approvato lo schema di un Protocollo d'Intesa finalizzato a definire forme condivise di intervento per garantire l'attuazione delle attività di istruzione e di formazione presso gli Istituti Penitenziari del Veneto in favore delle persone sottoposte a provvedimenti di restrizione della libertà personale. Il Protocollo, sottoscritto dalle parti il 18 luglio 2023, è scaduto dopo un triennio di vigenza.

A livello nazionale il tema dell'istruzione e della formazione negli Istituti Penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia è oggetto di un Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia recante "Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia", approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 28 del 27 novembre 2023, il quale evidenzia l'importanza di promuovere attività di collaborazione e di raccordo sinergico tra i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di garantire l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione certificabili, modulari e flessibili nei contenuti e nella durata, assicurandone, ove possibile, la prosecuzione anche successivamente all'uscita dal circuito detentivo e favorendo il conseguimento dei titoli di studio previsti dagli ordinamenti vigenti.

Con note agli atti della Direzione Formazione e istruzione, il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto hanno proposto ed espresso la propria disponibilità di rinnovare il suddetto Protocollo d'Intesa regionale anche per il triennio 2026/2029.

Con il presente provvedimento, considerata la perdurante importanza di promuovere forme condivise di intervento per garantire l'attuazione delle attività di istruzione e di formazione presso gli Istituti Penitenziari del Triveneto, si propone pertanto alla Giunta regionale di approvare per il triennio 2026-2029 lo schema di Protocollo d'Intesa in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto tra la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (PRAP), riportato nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato.

Tale Protocollo definisce gli obiettivi da raggiungere, gli impegni e le azioni delle parti coinvolte e prevede, al fine di dare attuazione alle disposizioni in esso contenute, la costituzione di un apposito un Tavolo tecnico interistituzionale composto da almeno un referente di ciascuno degli Enti sottoscrittori (Regione, USRV, PRAP), due Dirigenti delle istituzioni scolastiche che operano negli Istituti Penitenziari del Veneto individuati dall'USRV e un Direttore Penitenziario titolare di uno degli Istituti presenti in Regione, individuato dal PRAP.

Si incarica il Direttore della Direzione Formazione e istruzione di individuare il referente della Regione del Veneto in seno al suddetto Tavolo tecnico interistituzionale.

Il Tavolo tecnico viene convocato dall'USRV, anche su richiesta della Regione o del PRAP, almeno tre volte l'anno allo scopo di monitorare le attività in corso attraverso l'analisi della documentazione e dei dati raccolti dai componenti del Tavolo, anche alla luce dei riscontri delle Commissioni didattiche a tale scopo interpellate, con facoltà di formulare osservazioni e proporre eventuali modifiche alle attività stesse.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 28 del 27 novembre 2023;

VISTA la DGR 288 del 19 marzo 2019;

VISTA la DGR 684 del 5 giugno 2023;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”;

VISTE le note prot. n. 284804 del 21 maggio 2026 del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e prot. n. 420576 del 15 luglio 2026 dell’Ufficio scolastico regionale per il Veneto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lettera o).

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Protocollo d’Intesa in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto, tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige approvato con DGR n. 684 del 5 giugno 2023, è scaduto dopo un triennio di vigenza, il 18 luglio 2026;
3. di ritenere di procedere al rinnovo della collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige finalizzata ad assicurare, potenziare e favorire l’istruzione scolastica e la formazione professionale a beneficio degli adulti in costanza di detenzione, vista la disponibilità dimostrata dalle parti e riportata in premessa;
4. di approvare per il triennio 2026-2029 lo schema di Protocollo d’Intesa in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, come riportato nell’**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che il Protocollo d’Intesa sarà firmato, per conto della Regione, dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
6. di stabilire che il Protocollo d’Intesa ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione;
7. di dare atto che il Protocollo di Intesa di cui al punto 4, al fine di dare attuazione alle disposizioni in esso contenute, prevede la costituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale, convocato dall’USRV, composto da almeno un referente di ciascuno degli Enti sottoscrittori (Regione, USRV, PRAP), due Dirigenti delle istituzioni scolastiche che operano negli Istituti Penitenziari del Veneto individuati dall’USRV ed un Direttore Penitenziario titolare di uno degli Istituti presenti in Regione, individuato dal PRAP;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'individuazione del referente della Regione del Veneto in seno al Tavolo tecnico interistituzionale di cui al punto 7;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell’esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 909 del 25 agosto 2026

PROTOCOLLO D'INTESA

in tema di istruzione scolastica e formazione professionale negli Istituti Penitenziari del Veneto

TRA

Regione del Veneto

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per il Veneto – Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige

La **Regione del Veneto,** di seguito denominata "Regione", con sede a ……., codice fiscale ……., rappresentata da ……..;

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, di seguito denominato "USRV", con sede a …….., codice fiscale ……., rappresentato dal ……..;

Il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige,** di seguito denominato "PRAP" con sede a Padova, Piazza Castello 12, codice fiscale 80020580280, rappresentato dal Provveditore Regionale reggente, Dirigente Generale Maria Milano Franco D'Aragona;

di seguito denominate **"le Parti".**

VISTI

- l'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", in particolare gli articoli 15 e 19, che riguardano il trattamento penitenziario e le sue modalità di realizzazione attraverso l'istruzione e la formazione professionale di condannati e internati;
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 concernente: "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- la Raccomandazione UE del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il DPR 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4. del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 1, comma 2;
- le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, definite ai sensi dell'articolo 11 comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, adottate con decreto interministeriale 12 marzo 2015 ed in particolare il punto 3.6 contente disposizioni in materia di "percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena";
- la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto":
- il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito - Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie e Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - e il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, recante "Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia", approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 28 del 27 novembre 2023;
- Il documento "Istruzione ed esecuzione penale: sinergie, condivisioni e criticità. Riflessioni e proposte su Protocolli d'intesa regionali e Formazione congiunta" in attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero

dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia: frutto della collaborazione promossa dalla Direzione Generale della Sicilia in rete con le Direzioni generali di Lombardia, Piemonte, Sardegna e Veneto e con i Provveditorati Regionali delle Amministrazioni Penitenziarie della Lombardia, del Piemonte e Liguria, della Sardegna e del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia e della Sicilia (nota congiunta del 09/05/2023 prot. n. 0014970);

- la nota della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria m_dg.GDAP.23/06/2026.0292540.U concernente le raccomandazioni formulate dal Comitato per la Prevenzione della Tortura (CPT) in materia di pari opportunità di accesso al diritto allo studio e alla formazione per la popolazione detenuta femminile;

PREMESSO che:

- il Protocollo d'intesa *"Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia"*, sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia e approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 28 del 27 novembre 2023, sottolinea l'importanza di promuovere attività di collaborazione e di raccordo sinergico tra i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di garantire l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione certificabili, modulari e flessibili nei contenuti e nella durata, assicurandone, ove possibile, la prosecuzione anche successivamente all'uscita dal circuito detentivo e favorendo il conseguimento dei titoli di studio previsti dagli ordinamenti vigenti.

CONSIDERATO:

- che l'istruzione e la formazione sono parte integrante nel reinserimento socioculturale delle persone sottoposte a provvedimenti di restrizione della libertà personale da parte della Magistratura, quale dimensione strategica per stimolare e incoraggiare la capacità di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al sistema sociale;
- la necessità di rinnovare il Protocollo d'Intesa regionale già sottoscritto in data 18 luglio 2023;
- la complessità dell'obiettivo e la pluralità dei soggetti potenzialmente interessati;
- la necessità di attivare una collaborazione interistituzionale anche in vista del coinvolgimento degli Organismi di Formazione Professionale accreditati dalla Regione e in previsione della cooperazione con eventuali altri soggetti istituzionali (Comuni, Aziende Sanitarie Locali) che abbiano in carico i medesimi destinatari;

LE PARTI

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

ALLO SCOPO DI:

- promuovere forme condivise di intervento per garantire l'attuazione delle attività di istruzione e di formazione presso gli Istituti Penitenziari del Veneto;
- favorire la frequenza ai corsi di istruzione e formazione da parte delle persone detenute;
- promuovere l'adozione di procedure condivise atte ad assicurare l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione degli adulti in uscita dagli Istituti Penitenziari e/o sottoposti a vincolo dall'autorità giudiziaria;
- agevolare la continuità e il proseguimento dei percorsi scolastici già intrapresi presso altri istituti penitenziari, anche in caso di trasferimento della persona detenuta;
- favorire iniziative di formazione e aggiornamento congiunti del personale;
- garantire pari opportunità in materia di esercizio del diritto allo studio e alla formazione da parte della popolazione detenuta femminile.

E CONVENGONO:

Art. 1
Oggetto

Le parti si impegnano a promuovere e agevolare ogni iniziativa di collaborazione sul territorio regionale tra gli Istituti Penitenziari (di seguito: IIPP) del Veneto, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (di seguito: CPIA), le Istituzioni secondarie di secondo grado in cui sono incardinati percorsi di secondo livello, i percorsi del sistema dell'istruzione e formazione professionale (di seguito: IeFP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (di seguito: IFTS) al fine di garantire la continuità dei percorsi formativi a beneficio delle persone adulte in costanza di detenzione e di favorirne il proseguimento anche nella fase di dimissione dagli Istituti Penitenziari e di reinserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Art. 2
Adulti in costanza di detenzione: impegni delle Parti

Le Parti collaboreranno con particolare attenzione e sensibilità alla progettazione di percorsi di istruzione e formazione in grado di rispondere alle nuove caratteristiche della popolazione detenuta, contraddistinta da molteplici fragilità, nonché alle specificità della vita detentiva, spesso caratterizzata da tempi più ristretti e dalla contemporanea presenza di diverse opportunità formative e trattamentali.

1. Il PRAP si impegna a sensibilizzare le Direzioni penitenziarie:
    a. affinché diano adeguata informazione alle persone detenute dello svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione e a favorirne la più ampia partecipazione;
    b. affinché favoriscano l'accesso allo sportello per l'orientamento scolastico a tutta la popolazione

detenuta di loro competenza, in qualsiasi momento dell'anno, previ accordi locali con le pertinenti autorità scolastiche;

c. affinché prestino costante attenzione alla riqualificazione e al miglioramento degli spazi adibiti alle attività di istruzione, valorizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di facilitare percorsi di formazione a distanza e anche di colmare il divario digitale delle persone detenute.

2. Il PRAP si impegna a vigilare affinché in ogni Istituto Penitenziario sia regolarmente istituita e periodicamente convocata la Commissione Didattica di cui all'art. 41 del DPR 230/2000 prevedendo anche la possibilità di coinvolgere i Dirigenti delle istituzioni scolastiche e/o formative che operano presso l'Istituto Penitenziario e il personale docente degli Organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione eventualmente incaricati di attuare percorsi formativi all'interno degli IIPP.

3. L'USRV si impegna a sensibilizzare i CPIA e le istituzioni secondarie di secondo grado in cui sono incardinati percorsi di secondo livello:
   a. affinché garantiscano all'interno degli IIPP, percorsi di istruzione adeguati, certificabili, modulari e flessibili nei contenuti e nella durata, anche mediante la previsione di azioni di coordinamento e di supporto;
   b. affinché svolgano azioni di accompagnamento e orientamento della popolazione detenuta in caso di mobilità interna;
   c. affinché predispongano per ciascun adulto detenuto iscritto ai percorsi di istruzione il libretto personale (dossier personale per l'IDA), anche in raccordo con l'area educativa, che consenta la raccolta di ogni evidenza utile, particolarmente rilevante in questo contesto.

4. La Regione si impegna a diffondere i contenuti del presente accordo al fine di favorire l'attivazione di percorsi formativi rivolti alla popolazione detenuta anche attraverso Organismi di Formazione Professionale accreditati dalla Regione.

5. PRAP e USRV si impegnano:
   a. a svolgere, anche per il tramite delle Direzioni penitenziarie e scolastiche, periodiche attività di rilevazione e analisi dei bisogni scolastici e formativi espressi dalla popolazione detenuta, nonché una puntuale raccolta dei dati relativi ai titoli di studio posseduti;
   b. a prevedere una maggiore e sempre più stretta collaborazione del personale dell'area trattamentale degli IIPP e del personale docente anche valutando la costituzione di organismi a*d hoc,* a partecipazione congiunta. Questi potranno curare l'attività di informazione, promozione, accoglienza e orientamento di tutte le persone detenute, in tutte le fasi dell'anno scolastico.

Art. 3
Adulti in uscita dall'Istituto Penitenziario: impegni delle Parti

1. Il PRAP si impegna a sensibilizzare le Direzioni penitenziarie:
    a. affinché forniscano alle Direzioni scolastiche che operano all'interno degli IIPP le informazioni preliminari sui tempi di uscita dall'Istituto Penitenziario dei soggetti che hanno in carico e sugli orientamenti per il proseguimento del percorso scolastico e formativo;
    b. affinché comunichino alle Direzioni scolastiche che operano all'interno degli IIPP la destinazione dei detenuti che hanno seguito percorsi di istruzione e di formazione nel corso della loro permanenza in Istituto.
2. L'USRV si impegna a sensibilizzare le istituzioni scolastiche che operano presso gli IIPP:
    a. affinché adottino procedure adeguate a garantire agli studenti in uscita dal circuito detentivo il proseguimento degli studi.

Art. 4
Tavolo tecnico

1. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa viene costituito un Tavolo tecnico interistituzionale composto da almeno un referente di ciascuno degli Enti sottoscrittori (Regione, USRV, PRAP), da due Dirigenti delle istituzioni scolastiche che operano negli IIPP della Regione, individuati dall'USRV e da un Direttore Penitenziario titolare di uno degli Istituti presenti in regione, individuato dal PRAP.
2. Il Tavolo tecnico avrà il compito di:
    a. supportare le Istituzioni scolastiche e gli IIPP riguardo alla crescita qualitativa e quantitativa dei percorsi di istruzione e formazione presso gli IIPP, anche attraverso la promozione della partecipazione dei Dirigenti Scolastici alle Commissioni didattiche previste dall'art.41 c.6 R.E.;
    b. monitorare le azioni svolte, promuovere la ricerca, sostenere la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati utili;
    c. programmare la formazione congiunta del personale delle amministrazioni coinvolte e del personale docente degli Organismi di formazione professionale eventualmente incaricati di attuare percorsi formativi all'interno degli IIPP;

3. Il Tavolo tecnico, che sarà costituito in esito firma del presente Protocollo, si impegna a curare l'attuazione dello stesso attraverso le modalità e le azioni che riterrà più idonee.
4. Il Tavolo tecnico viene convocato dall'USRV, anche su richiesta della Regione e/o del PRAP, almeno tre volte l'anno allo scopo di monitorare le attività in corso attraverso l'analisi della documentazione e dei dati raccolti dai componenti del Tavolo, anche alla luce dei riscontri delle Commissioni didattiche a tale scopo interpellate, con facoltà di formulare osservazioni e proporre eventuali modifiche alle attività stesse.

Art. 5
Formazione congiunta del personale

Le Parti si impegnano, pure nel rispetto delle singole istituzioni scolastiche e penitenziarie, a promuovere e/o coordinare iniziative di formazione e aggiornamento congiunti del personale sia a livello locale presso i singoli IIPP, sia a livello regionale.

Art. 6
Durata

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo disdetta esplicita di una delle Parti, da notificare formalmente alle altre almeno trenta giorni prima della scadenza. Alla scadenza le parti possono concordare la sottoscrizione di un nuovo protocollo sulle medesime tematiche.

Art. 7
Oneri

La sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun ulteriore onere finanziario a carico delle Parti.

Art. 8
Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 9
Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art.

29, comma 2 del Codice Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 10
Registrazione dell'atto

Le Parti danno atto che il presente Protocollo d'Intesa non ha contenuto patrimoniale e pertanto richiedono la registrazione dell'atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Tariffa parte II^ allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

Art. 11
Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.
Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto
…….
Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Il Direttore Generale
…….
Per il PRAP
Il Provveditore Regionale reggente Dirigente Generale
……

59531991

(Codice interno: 590611)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 910 del 25 agosto 2026

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Rovigo, Centro di Giustizia Minorile di Venezia, Istituto Penale Minorile di Rovigo, per una collaborazione finalizzata a garantire un servizio di istruzione e formazione agli ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Rovigo per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029. Legge 7 agosto 1990, n. 241. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra le Regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia, le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Rovigo, il Centro di Giustizia Minorile di Venezia e l'Istituto Penale Minorile di Rovigo per una collaborazione finalizzata a garantire negli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029 un servizio di istruzione e formazione ai ragazzi detenuti presso l'Istituto Penale Minorile di Rovigo. Il Protocollo prevede la concessione di un contributo regionale per la costituzione di un fondo speciale a sostegno delle attività previste.

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

Dal 2013 sono stati sottoscritti quattro Protocolli di Intesa (approvati con DGR n. 2221 del 3 dicembre 2013, n. 2214 del 23 dicembre 2016, n. 1616 del 24 novembre 2020 e n. 46 del 23 gennaio 2024) tra le Regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia, le Province autonome di Trento e Bolzano, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) "Alberto Manzi" di Treviso, il Centro di Giustizia Minorile di Venezia e l'Istituto penale minorile (IPM) di Treviso, finalizzati a garantire un servizio di istruzione e formazione ai ragazzi detenuti presso tale Istituto Penale Minorile.

In attuazione di tali protocolli e in linea con la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 in base alla quale la Regione esercita, tra le altre, attività di "programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione", sono stati erogati finanziamenti per la realizzazione di interventi di istruzione e formazione a cura del CPIA di Treviso "Alberto Manzi" a favore degli ospiti dell'IPM di Treviso, ora dismesso in seguito all'attivazione del nuovo IPM di Rovigo.

L'IPM di Rovigo è stato istituito con Decreto del Ministero della Giustizia 14 novembre 2024 ed è divenuto operativo in data 23 febbraio 2026, contestualmente alla dismissione della struttura penale minorile di Treviso: attualmente è l'unico istituto penale minorile nell'area nordorientale del Paese e ospita minori e giovani adulti provenienti da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

L'iniziativa e l'esperienza concretizzatasi presso l'IPM di Treviso, è stata individuata quale prassi d'eccellenza a livello nazionale: l'istruzione è infatti fondamentale per l'attuazione del trattamento rieducativo in carcere, all'interno del quale i ragazzi possono maturare abilità in settori con cui non si erano mai confrontati precedentemente e che potranno utilizzare al loro reingresso nella società.

Con nota agli atti della Direzione Formazione e istruzione, il Ministero della Giustizia-Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità ha proposto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, alla Regione del Veneto, alla Regione Friuli Venezia Giulia e alle Province autonome di Trento e di Bolzano la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per sostenere l'offerta formativa e didattica a favore dei minori e giovani adulti detenuti presso il nuovo IPM di Rovigo che insiste sul medesimo ambito interregionale accogliendo lo stesso bacino di utenza che afferiva alla struttura detentiva trevigiana.

L'IPM di Rovigo ospita fino a 30 ragazzi superando la capienza della struttura trevigiana e presenta maggiori spazi a disposizione per lo svolgimento delle attività formative, che consentono una più ampia articolazione delle progettualità realizzabili all'interno della struttura.

Il Tavolo interistituzionale costituito ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 46/2024, composto dai rappresentanti del Ministero della Giustizia, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, della Regione del Veneto, della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e coordinato dall'USRV, ha valutato positivamente la proposta di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa riferito all'IPM di Rovigo, grazie al quale poter proseguire l'erogazione degli interventi di istruzione e formazione dei minori e giovani adulti detenuti presso la struttura penale minorile di Rovigo, e il loro adeguato finanziamento.

Tale intesa prevede, tra l'altro, la costituzione di un fondo speciale annuale pari ad euro 20.000,00 annui, cui le Regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e di Bolzano, quali "Parti co-finanziatrici", si impegnano secondo le seguenti quote:

- Regione del Veneto per il 25% pari ad un ammontare di euro 5.000,00;
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il 25% pari ad un ammontare di euro 5.000,00;
- Provincia autonoma di Trento per il 25% pari ad un ammontare di euro 5.000,00;
- Provincia autonoma di Bolzano per il 25% pari ad un ammontare di euro 5.000,00.

Ciò premesso, considerato che istruzione scolastica e formazione professionale sono fattori fondamentali per il reinserimento sociale e culturale dei giovani ristretti nelle strutture penitenziare, si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Protocollo d'Intesa per una collaborazione finalizzata a garantire il servizio di istruzione e formazione a favore dei giovani detenuti presso l'IPM di Rovigo, tra Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Rovigo, Centro di Giustizia Minorile di Venezia ed Istituto Penale Minorile di Rovigo, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato ed avrà durata per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029.

Si propone, inoltre, alla Giunta regionale di autorizzare la concessione di un contributo regionale per la costituzione di un fondo speciale a sostegno delle attività da realizzare, pari ad euro 5.000,00 per ciascuno dei tre anni di durata del Protocollo d'Intesa, esercizi 2027, 2028, e 2029, per un importo complessivo di euro 15.000,00. All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si propone che le obbligazioni di spesa, pari a complessivi euro 15.000,00, trovino la propria copertura finanziaria a carico delle risorse iscritte nel capitolo 072040 "Trasferimento per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990 – L.R. 31/03/2017, N. 8)" del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, con applicazione per la quota imputabile all'esercizio 2029 dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, nei seguenti termini:

- Esercizio di imputazione 2027 – euro 5.000,00;
- Esercizio di imputazione 2028 – euro 5.000,00;
- Esercizio di imputazione 2029 – euro 5.000,00.

La fase di liquidazione della spesa avverrà in tre distinte soluzioni, a partire dall'esercizio finanziario 2027. Le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa sono in dettaglio definite nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

I pagamenti saranno accreditati direttamente al CPIA di Rovigo (C.F. 93036500291), individuato dall'USRV in quanto Istituto Scolastico competente per le attività formative e di istruzione presso l'IPM di Rovigo. Le quote relative agli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029 verranno erogate rispettivamente entro il 31 dicembre degli esercizi 2027, 2028 e 2029, previa presentazione della rendicontazione delle attività erogate nell'anno precedente, completa di documentazione e vistata dai revisori dei conti.

Al termine di ogni annualità, qualora dalla rendicontazione di cui sopra risulti che il fondo complessivo pari ad euro 20.000,00 non sia stato utilizzato interamente per le attività formative previste, le Parti co-finanziatrici, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna per la rispettiva quota, provvedono ad erogare soltanto l'ammontare di contributo corrispondente alle spese rendicontate.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti che si rendessero necessari in relazione alle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche del cronoprogramma dei pagamenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 27, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge 26 luglio 1975 n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”;

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia 14 novembre 2024 “Modifiche al Decreto del Ministro della giustizia 20 novembre 2019 e al Decreto del Ministro della giustizia 19 maggio 2022, concernenti la riorganizzazione dei Centri per la giustizia minorile e Servizi minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l’art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di sostenere l’offerta formativa e didattica a favore dei minori e giovani adulti detenuti presso il nuovo IPM di Rovigo, istituito con Decreto del Ministero della Giustizia 14 novembre 2024 e divenuto operativo in data 23 febbraio 2026, contestualmente alla dismissione della struttura penale minorile di Treviso;
3. di approvare a tal fine lo schema di Protocollo di Intesa per una collaborazione finalizzata a garantire un servizio di istruzione e formazione ai ragazzi detenuti dell’Istituto Penale Minorile di Rovigo per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029 tra Regione del Veneto, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti di Rovigo, Centro di Giustizia Minorile di Venezia e Istituto Penale Minorile di Rovigo di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che, per conto della Regione, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
4. di autorizzare la concessione di un contributo regionale per il co-finanziamento di un fondo speciale a sostegno delle attività previste nel Protocollo di cui al punto 3, pari ad euro 5.000,00 per ciascuno dei tre anni di durata dell’Intesa, esercizi 2027, 2028 e 2029;
5. di determinare, pertanto, in euro 15.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse iscritte nel capitolo 072040 “Trasferimento per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990 – L.R. 31/03/2017, N. 8)” del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, con applicazione per la quota imputabile all’esercizio 2029 dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, nei seguenti termini:

    - Esercizio di imputazione 2027 – euro 5.000,00;
    - Esercizio di imputazione 2028 – euro 5.000,00;
    - Esercizio di imputazione 2029 – euro 5.000,00;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e istruzione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire che il contributo di cui al presente provvedimento sarà erogato direttamente al Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti di Rovigo (C.F. 93036500291), Istituto Scolastico competente per le attività formative e di istruzione presso l’Istituto Penale Minorile di Rovigo, con esigibilità al 31 dicembre di ogni anno, a partire dall’esercizio 2027 per l’anno scolastico 2026-2027, secondo le disposizioni contenute nell’**Allegato A**;

8. di stabilire che i pagamenti saranno accreditati al CPIA di Rovigo a seguito della presentazione, da parte del Dirigente del CPIA stesso, della rendicontazione relativa alle attività di istruzione e formazione erogate nell'anno scolastico precedente, corredata dalla documentazione completa e vistata dai revisori dei conti;
9. di stabilire che al termine di ogni annualità, qualora dalla rendicontazione risulti il mancato utilizzo integrale del fondo complessivo di euro 20.000,00 per le attività formative previste, le Parti co-finanziatrici verseranno entro il 31 dicembre di ogni anno e per la rispettiva quota il solo ammontare corrispondente alle spese rendicontate;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti necessari in relazione alle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche del cronoprogramma dei pagamenti;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito web della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 910 del 25 agosto 2026

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE DEL VENETO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI ROVIGO

CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE DI VENEZIA

ISTITUTO PENALE MINORILE DI ROVIGO

per una collaborazione finalizzata a garantire un servizio di istruzione e formazione agli ospiti dell'Istituto Penale Minorile di Rovigo per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029

La **Regione del Veneto,** con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

la **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, con sede legale a Trieste, Piazza Unità d'Italia 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata da _____;

la **Provincia autonoma di Trento**, con sede legale a Trento, Piazza Dante 15, codice fiscale 00337460224, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

la **Provincia autonoma di Bolzano**, con sede legale a Bolzano, Piazza Silvius Magnago 1, codice fiscale 00390090215, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

e

l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, d'ora in avanti denominato USR Veneto, con sede legale a Venezia-Mestre, Via Forte Marghera 191, codice fiscale 80015150271, rappresentato da _____ nella persona del Direttore Generale o suo delegato;

il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Rovigo**, d'ora in avanti denominato CPIA di Rovigo, con sede legale a Rovigo, Via Nicola Badaloni 2, codice fiscale 93036500291, rappresentato da _____ nella persona del Dirigente Scolastico o suo delegato;

il **Centro di Giustizia Minorile di Venezia,** con sede legale a Venezia-Mestre, Via Bissa 34, codice fiscale 80016290274, rappresentato da _____ nella persona del Dirigente o suo delegato;

l'**Istituto Penale Minorile di Rovigo** d'ora in avanti denominato IPM di Rovigo con sede legale a Rovigo, Via Mazzini 19, codice fiscale 93045390296, rappresentato da _____ nella persona del Direttore o suo delegato;

insieme indicate come "**le Parti**".

PREMESSO CHE:

- negli Istituti penitenziari sono organizzati corsi di istruzione scolastica e di formazione professionale e sono agevolati gli studi universitari (art. 19 L. n. 354/1975 e art. 44 DPR 30 giugno 2000, n. 230);

- con il Decreto interministeriale MIUR-MEF 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti" sono state definite le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti, a norma dell'art. 11, comma 10, del DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- le citate Linee guida definiscono i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena "elemento irrinunciabile del programma di trattamento rieducativo del detenuto";

- l'art. 14 del D.Lgs. n. 121 del 2/10/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103" sottolinea l'importanza della personalizzazione dei percorsi scolastici/formativi nella definizione del progetto di intervento educativo all'interno degli Istituti Penali Minorili;

- l'art. 7, commi 1-6 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 26 luglio 2013, n. 6, come da ultimo modificata dall'articolo 7, comma 4, della legge regionale 6 agosto 2026, n. 9, sostiene l'attuazione di percorsi scolastici secondari a favore degli ospiti presso l'Istituto Penale Minorile di Rovigo, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa di durata pluriennale tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'USR per il Veneto, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Centro di Giustizia Minorile di Venezia, l'Istituto Penale Minorile di Rovigo e l'Istituzione scolastica autonoma incaricata pro tempore dell'erogazione dell'attività formativa;

- i minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile, per reati commessi nella minore età, rimangono in carico ai Servizi della Giustizia Minorile fino al compimento del 25° anno di età;

- l'IPM di Rovigo, individuato con Decreto del Ministero della Giustizia 14 novembre 2024, è l'unico istituto minorile presente nel Triveneto per l'esecuzione dei provvedimenti restrittivi emessi nei confronti di minorenni e giovani adulti dai Tribunali per i Minorenni di Bolzano, Trento, Trieste e Venezia, e ospita in prevalenza soggetti provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;

- la struttura penale minorile di Rovigo è divenuta operativa in data 23 febbraio 2026, contestualmente alla dismissione della struttura penale minorile di Treviso;

- già a partire dall'Anno Scolastico 2013-2014, attraverso la sottoscrizione di opportuni Protocolli d'Intesa tra le Parti, è stata garantita l'erogazione degli interventi di istruzione e formazione dei minori e giovani adulti detenuti presso la struttura penale minorile di Treviso, e il loro adeguato finanziamento;

- gli interventi di istruzione e formazione indirizzati a minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dall'Autorità giudiziaria presso l'IPM di Rovigo sono promossi dal CPIA di Rovigo;

- minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Rovigo sono ad alto grado di avvicendamento: nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza per un intero anno scolastico;

- la popolazione detenuta presso l'IPM risulta alquanto eterogenea per età e fabbisogni di istruzione, formazione, orientamento e riorientamento;

- il diritto allo studio è garantito attraverso interventi finalizzati:
  - al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
  - all'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione e formazione fino al compimento del sedicesimo anno di età;
  - all'espletamento del diritto e dovere alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 16 e i 18 anni;
  - all'attestazione e/o certificazione della conoscenza della lingua italiana;
  - al conseguimento del diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
  - al conseguimento di una Qualifica professionale;

- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Rovigo sono ritenute dagli Enti Locali, parti del presente accordo, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale; costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione che riduce criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;

NELL'AMBITO

degli interventi educativi, formativi, di prevenzione della dispersione scolastica, di lotta al disagio sociale e giovanile, nonché nel quadro del perseguimento della massima inclusione sociale possibile;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2
Finalità

Il Protocollo di Intesa viene stipulato per consentire la prosecuzione degli interventi di istruzione e di formazione anche in accordo con le pertinenti autorità regionali, promossi dal CPIA di Rovigo a favore di minori e giovani adulti appartenenti alle comunità, rispettivamente rappresentate dagli Enti territoriali contraenti l'intesa, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria presso l'IPM di Rovigo.

ART. 3
Fondo speciale

3.1
Con il presente Protocollo la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano (d'ora in avanti denominate "Parti co-finanziatrici") si impegnano a co-finanziare, gli interventi di istruzione e di formazione promossi dal CPIA di Rovigo a favore dei minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Rovigo, a partire dall'anno scolastico 2026-2027, per tre annualità consecutive, attraverso la costituzione di un Fondo speciale, pari a € 20.000,00 annui.

3.2
Le Parti co-finanziatrici si impegnano per ogni annualità, previa verifica annuale della capienza finanziaria sul pertinente capitolo, a concorrere al finanziamento del Fondo di ammontare annuo pari a € 20.000,00, rispettivamente secondo le seguenti quote:

- Regione del Veneto, per il 25% pari ad un ammontare di € 5.000,00;
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il 25% pari ad un ammontare di € 5.000,00;
- Provincia autonoma di Trento, per il 25% pari ad un ammontare di € 5.000,00;
- Provincia autonoma di Bolzano, per il 25% un ammontare di € 5.000,00.

3.3
Il Dirigente Scolastico del CPIA di Rovigo, in quanto responsabile della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti del Fondo speciale, trasmette la rendicontazione relativa alle attività formative erogate per ogni anno scolastico, corredata dalla documentazione completa e vistata dai revisori dei conti, a ciascuna delle Parti co-finanziatrici a conclusione di ogni anno scolastico e comunque entro e non oltre il 30 settembre, salvo proroga da concedersi con accordo delle Parti.

3.4
Le Parti co-finanziatrici a seguito della presentazione della rendicontazione relativa alle attività formative realizzate, di cui al comma precedente, erogano la propria quota direttamente al CPIA di Rovigo (codice fiscale 93036500291), individuato dall'USR Veneto in quanto competente per le attività formative e di istruzione presso l'IPM di Rovigo entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2027.
La quota si riferisce al finanziamento delle attività di istruzione e formazione erogate nell'anno scolastico precedente.

3.5
Al termine di ogni annualità, qualora dalla rendicontazione di cui sopra risulti che il Fondo complessivo pari a € 20.000,00 non sia stato utilizzato interamente per le attività formative previste, le Parti co-finanziatrici,

entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna per la rispettiva quota, provvedono ad erogare soltanto l'ammontare di contributo necessario, a coprire le spese rendicontate.

3.6
L'attuazione del presente Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico dell'USR Veneto.

ART. 4
Modalità di intervento

4.1
Le attività di istruzione e formazione professionale rivolte ai minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Rovigo sono svolte dal CPIA di Rovigo che si avvale di docenti in organico e di docenti ed esperti esterni al fine di assicurare l'erogazione di percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, di istruzione e formazione professionale e universitari.

4.2
La programmazione delle attività previste per ogni anno scolastico viene redatta dal CPIA di Rovigo in accordo con l'IPM e trasmessa alle Parti entro il 30 novembre di ogni annualità.

4.3
La relazione delle attività svolte dal CPIA di Rovigo presso l'IPM viene trasmessa alle Parti a conclusione di ogni anno scolastico.

ART. 5
Tavolo tecnico interistituzionale

5.1
Per l'attuazione del presente accordo è costituito un Tavolo tecnico interistituzionale composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti firmatarie il Protocollo di Intesa e coordinato dall'USR Veneto per il tramite di un suo Dirigente, con le seguenti funzioni:

- valutare a consuntivo gli esiti delle attività organizzate dal CPIA di Rovigo in cui sono indicate: monte ore delle attività proposte ed erogate; numero utenti coinvolti; stima ore/utente; modalità di valutazione dell'impatto delle azioni effettuate;
- valutare e approvare in itinere o a consuntivo le eventuali modifiche e/o integrazioni relative alla programmazione per l'anno scolastico in corso (di cui all'art. 4.1), effettuate in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza e che comunque non devono costituire oneri aggiuntivi di spesa rispetto al Fondo speciale stanziato annualmente, pari a € 20.000,00.

5.2
Il Tavolo tecnico viene convocato almeno una volta all'anno entro il 31 agosto di ogni anno. Il verbale degli incontri, una volta approvato, viene trasmesso alle Parti quale atto certificativo.

ART. 6
Durata e sottoscrizione

Il presente Protocollo ha durata triennale a partire dall'anno scolastico 2026-2027 e per gli anni scolastici: 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029 salvo disdetta esplicita di una delle Parti, da notificare formalmente alle altre almeno trenta giorni prima della scadenza.
Prima della scadenza del triennio, le Parti si riuniscono per l'eventuale rinnovo del Protocollo di Intesa.

ART. 7
Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni relative alle attività riconducibili al presente Protocollo di Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, presenti, sia su supporto cartaceo che informatico, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (general Data Protection Regulation – GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dai personali.

ART. 8
Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo di Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 29, comma 2, del codice Procedura Civile.
Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

ART. 9
Firme digitali e registrazione

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto

(Codice interno: 590612)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 911 del 25 agosto 2026

Attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati di cui alla DGR n. 1385 del 25 novembre 2024 per il triennio scolastico 2024/2027. Azioni per l'anno scolastico e formativo 2026/2027. L.R. n. 8/2017.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
In attuazione del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 1385 del 25 novembre 2024, si approva il piano delle azioni da realizzare nell'anno scolastico e formativo 2026/2027 per la promozione, nelle Scuole di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, della conoscenza storica e culturale degli avvenimenti legati al dramma delle foibe e all'esodo di Italiani dell'Istria e della Dalmazia dalle terre di origine e si autorizza l'assegnazione di un contributo regionale a sostegno delle suddette iniziative. L.R. n. 8/2017.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1385 del 25 novembre 2024 la Giunta regionale, nell'ambito delle funzioni esercitate in materia di istruzione scolastica ex art. 138, comma 1, lett f) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa per proseguire nel triennio scolastico 2024/2027 la collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, volta a realizzare percorsi di formazione per docenti e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, finalizzati alla conoscenza degli avvenimenti legati al dramma delle foibe e dell'esodo degli Italiani dalle terre dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

In base al suddetto Protocollo, vigente anche per l'anno scolastico 2026/2027 le Parti condividono l'obiettivo di progettare e realizzare congiuntamente:

- interventi di approfondimento storico e culturale, destinati agli studenti delle Scuole primarie, secondarie e della Formazione Professionale del Veneto;
- interventi di approfondimento e aggiornamento, seminari e workshop rivolti agli insegnanti delle Scuole primarie e secondarie del Veneto e delle Scuole di Formazione Professionale;
- promozione di un concorso destinato agli studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto;
- promozione di visite culturali guidate ai luoghi dove si consumò la tragedia delle foibe e dei luoghi legati all'esodo istriano, e di incontri di testimonianza con persone direttamente coinvolte nell'esodo.

Per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 il Protocollo è stato attuato con DGR n. 679 del 17 giugno 2025 di programmazione dei seguenti interventi:

- il concorso per i migliori elaborati realizzati da studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, sul tema "Istria, Fiume, Dalmazia: c'era una volta un confine" successivamente approvato con DGR n. 875 del 29 luglio 2025;
- il seminario destinato ai docenti "La frontiera adriatica: cinema e storia" svoltosi il 5 settembre 2025 al Lido di Venezia, nell'ambito della Mostra del cinema;
- la Giornata di studio "Le due Rive. C'era una volta un confine" svoltasi a Gorizia il 16 ottobre 2025;
- il Webinar regionale del 10 novembre 2025 "C'era il volta il confine… Istria, Fiume e Dalmazia" di presentazione alle scuole del concorso approvato con la citata DGR n. 875/2025;
- il seminario residenziale di studio per i docenti "Le due Rive ROVIGNO-DIGNANO" svoltosi dal 20 al 22 aprile 2026.

La Commissione di coordinamento - composta dai rappresentanti di ciascuna delle Parti ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa - nominata con Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 471 del 14 maggio 2025, costituita per la pianificazione degli interventi e per la loro gestione organizzativa e amministrativa, si è riunita in data 4 giugno 2026 e per l'anno scolastico 2026/2027, ha proposto le seguenti attività:

a. la promozione di un Concorso per l'assegnazione di premi in denaro per i migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, anche su supporto multimediale, realizzati dagli studenti delle Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e delle Scuole di formazione professionale del Veneto;
b. la realizzazione nel mese di settembre 2026, a inizio dell'anno scolastico, di un seminario, al Lido di Venezia, nell'ambito della Mostra del cinema;
c. la programmazione nel mese di ottobre 2026 di un webinar regionale di presentazione alle scuole del concorso di cui al precedente punto a);

d. la realizzazione di un seminario residenziale “Le due rive” articolato su due giornate nel mese di ottobre 2026 da svolgere a Isola d’Istria e Pirano (Slovenia), rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado;
e. la realizzazione di un seminario di restituzione “Le due rive” articolato su due giornate nel mese di aprile 2027 da svolgere nelle località di Albona e Arsia (Croazia), in cui presentare le esperienze di valorizzazione della cultura e della lingua veneta e istroveneta realizzate da scuole Venete, Istriane, Fiumane e Dalmate.

Sulla base di quanto concordato in sede di Commissione di coordinamento, con nota acquisita al protocollo regionale n. 442705 del 29 luglio 2026, la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati ha trasmesso alla Direzione Formazione e istruzione il programma completo delle suddette attività da realizzare nell’anno scolastico e formativo 2026/2027 e contestualmente ha chiesto la concessione di un contributo di 9.000,00 euro, pari a circa il 43% del costo complessivo delle progettualità, quantificato in 21.000,00 euro. Nella programmazione riferita all’anno scolastico e formativo 2026/2027 si sviluppano e si approfondiscono ulteriormente i contatti e gli incontri sia con la realtà scolastica slovena che con quella croata, grazie alla localizzazione del seminario residenziale ad Albona che consentirà un interscambio anche con le realtà di Fiume della Dalmazia.

Con il presente provvedimento si propone di dare attuazione per l’anno scolastico e formativo 2026/2027 al Protocollo d’Intesa di cui alla DGR n. 1385/2024 tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati approvando il piano delle azioni proposte dalla suddetta Commissione di coordinamento ed indicate nel programma definito dalla Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati

Si propone di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso di cui alla suddetta lett. a).

In relazioni alle azioni di cui alle lett. b), c), d) ed e) la Regione del Veneto si avvarrà della collaborazione della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati.

In attuazione del Protocollo in oggetto, con il presente provvedimento si propone inoltre di destinare a sostegno delle suddette attività da realizzare nell’anno scolastico e formativo 2026/2027 un contributo regionale complessivo di euro 20.500,00, da ripartire come segue:

- euro 11.500,00 per la realizzazione del Concorso per l’assegnazione di premi in denaro ai migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, realizzati dagli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. L’importo sarà trasferito alla ‘scuola polo’ che sarà individuata e incaricata dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto dello svolgimento delle attività amministrative di gestione e versamento dei premi ai vincitori ad avvenuta approvazione delle risultanze istruttorie;
- euro 9.000,00 a sostegno delle attività formative rivolte ai docenti indicate dalle lettere b) c) d) ed e). L’importo sarà impegnato a favore della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati che provvederà alla realizzazione di tali azioni e che entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività formative, dovrà presentare alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e istruzione, il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell’assunzione delle obbligazioni di spesa a carico della Regione del Veneto, con propri atti, impegnando l’importo complessivo di euro 20.500,00 euro a carico del capitolo 100171 “Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)” del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione contabile 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

Si incarica il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell’esecuzione del presente provvedimento, della determinazione delle modalità di liquidazione del contributo suddetto e del cronoprogramma dei pagamenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241;

VISTA la L. 30 marzo 2004, n. 92;

VISTA la DGR n. 1385 del 28 novembre 2024;

VISTA la DGR n. 679 del 17 giugno 2025;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 – Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026–2028;

VISTA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012. n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di proseguire nell’anno scolastico e formativo 2026/2027 la promozione, nelle Scuole di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, della conoscenza storica e culturale degli avvenimenti legati al dramma delle foibe e all'esodo di Italiani dell’Istria e della Dalmazia dalle terre di origine, ai sensi della L.R. n. 8/2017;
3. di approvare quali azioni da realizzare per l’anno scolastico e formativo 2026/2027, in attuazione del Protocollo d’Intesa di cui alla DGR n. 1385/2024 tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, le seguenti attività:

    a. la promozione di un Concorso per l’assegnazione di premi in denaro per i migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, anche su supporto multimediale, realizzati dagli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e delle scuole di formazione professionale del Veneto;
    b. la realizzazione nel mese di settembre 2026, a inizio dell’anno scolastico, di un seminario, al Lido di Venezia, nell’ambito della Mostra del cinema;
    c. la programmazione nel mese di ottobre 2026 di un webinar regionale di presentazione alle scuole del concorso di cui al precedente punto a);
    d. la realizzazione di un seminario residenziale “Le due rive” articolato in due giornate nel mese di ottobre 2026 da svolgere a Isola d’Istria e Pirano (Slovenia), rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado;
    e. la realizzazione di un seminario di restituzione “Le due rive” articolato in due giornate nel mese di aprile 2027 da svolgere nelle località di Albona e Arsia (Croazia), in cui presentare le esperienze realizzate da scuole Venete, Istriane, Fiumane e Dalmate inerenti alla valorizzazione della cultura e della lingua veneta e istroveneta;

4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso di cui al punto 3, lett. a);
5. di autorizzare la concessione di contributi regionali per complessivi euro 20.500,00, di cui:

    - euro 11.500,00 per la realizzazione del Concorso per l’assegnazione di premi in denaro ai migliori elaborati di ricerca, indagine o approfondimento, realizzati dagli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado e delle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, impegnando l’importo a favore della ‘scuola polo’ che sarà individuata dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e che avrà il compito di curare le attività amministrative di gestione e di eseguire il versamento dei premi ai vincitori ad avvenuta approvazione delle risultanze istruttorie;

- euro 9.000,00 per sostenere la realizzazione delle attività formative rivolte ai docenti elencate al precedente punto 3, lettere b), c), d) ed e), impegnando l'importo a favore della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati;

6. di determinare in euro 20.500,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa da destinare alla presente iniziativa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, a carico delle risorse del capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4 che presenta sufficiente disponibilità, esercizio di imputazione contabile 2026;
7. di dare atto che la Direzione Formazione e istruzione alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di stabilire che in relazione alla contribuzione finalizzata al sostenimento delle attività formative la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati dovrà presentare alla Regione del Veneto – Direzione Formazione e istruzione, entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività formative, il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento, della determinazione delle modalità di liquidazione dei contributi di cui al punto 5 e del cronoprogramma dei pagamenti;
10. di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito istituzionale della Regione.

(Codice interno: 590785)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 936 del 31 agosto 2026

Approvazione degli schemi di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Verona, tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa (VI), tra la Regione del Veneto e il Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV), tra la Regione del Veneto e il Comune di Spinea (VE) e lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV) e rinnovo per il 2026 del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra la Regione del Veneto e l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, per la realizzazione di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026 "Piano annuale cultura 2026". L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli schemi di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e i Comuni di Verona, Bassano del Grappa, San Zenone degli Ezzelini e Spinea e lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV), nonché si autorizza il rinnovo per il 2026 del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 tra la Regione del Veneto e l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, approvando il relativo schema di protocollo d'intesa, per la realizzazione nell'anno 2026, con il sostegno e la partecipazione regionale, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, in attuazione della L.R. n. 17/2019, artt. 3, 4 e 9 e del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali, coreutiche e audiovisive. Inoltre, la citata L.R. n. 17/2019 prevede che la Giunta regionale può operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9).

La L.R. n. 17/2019 stabilisce altresì che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, che prevede che il Programma triennale mantiene efficacia sino all'approvazione del successivo.

Tale Programma ha individuato, tra le priorità di intervento per il triennio, le attività e i progetti integrati tra settori culturali, anche a regia regionale o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A).

Il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione a particolari e specifiche iniziative di interesse regionale, sovraregionale, nazionale, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro.

L'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi.

Al riguardo, sono pervenute alla Regione, da parte del Comune di Verona, del Comune di Bassano del Grappa (VI), del Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV), del Comune di Spinea (VE), dell'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV) proposte di iniziative volte a realizzare attività di interesse regionale, sovraregionale e anche nazionale che concorrono proprio ad attuare quell'integrazione e sinergia tra settori culturali diversi o tra settori diversi, come indicato dal Piano annuale cultura 2026, per le quali le Istituzioni richiamate chiedono la sottoscrizione di accordi di collaborazione e di protocolli d'intesa con la Regione del Veneto.

È inoltre pervenuta una richiesta congiunta da parte dell'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, della Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo di rinnovo per il 2026 del Protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione del Veneto in data 30 ottobre 2025 (repertorio n. 45698), in attuazione della DGR n. 992/2025, relativo all'iniziativa culturale "Mythos Festival di Teatro Classico" da realizzare nel 2026, come consentito dall'art. 7 del Protocollo medesimo e senza oneri per la Regione.

Si tratta di iniziative di notevole rilievo culturale poste all'attenzione della Regione, in linea con la programmazione e la pianificazione regionali sopra indicate e pertanto condivisibili.

In particolare:

A. il Comune di Verona con nota acquisita il 7 luglio 2026 con protocollo regionale n. 406912, ha presentato l'iniziativa denominata "Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026", manifestazione giunta alla sua 78^ edizione, che prevede un nutrito e articolato programma di prosa, musica e danza, con numerose prime nazionali.

La programmazione, che trova nel Teatro Romano il suo principale palcoscenico, è dedicata ai classici della scena occidentale e in particolare a Shakespeare, unendo produzione, rilettura e dialogo in cui la dimensione internazionale convive con quella territoriale, rendendo Verona luogo attivo di creazione, pensiero e confronto.

Nello specifico, le rassegne previste all'interno dell'iniziativa prevedono, presso il Teatro Romano, per la prosa, tra giugno e settembre 2026, otto titoli per circa 12 appuntamenti, per la danza, tra luglio e agosto, tre spettacoli in scena per circa 6 appuntamenti e per la musica circa 10 concerti.

A questa programmazione si affianca una serie di appuntamenti di prosa ospitati da altri spazi teatrali e culturali della città di Verona, per un totale di circa 11 spettacoli.

Il Comune di Verona ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa presentata.

Considerata la rilevante valenza artistica e culturale dell'iniziativa proposta dal Comune di Verona - finanziata anche dal Ministero della Cultura - che coinvolge siti culturali di notevole prestigio e persegue e rilancia una rilettura di temi e opere classiche in chiave moderna e contemporanea, la Regione del Veneto intende sostenere tale iniziativa, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune stesso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute dal Comune di Verona per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 127.500,00, pari a circa il 12% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 1.035.172,33), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio;

B. il Comune di Bassano del Grappa (VI) con nota acquisita al protocollo regionale il 13 luglio 2026 con n. 416748, ha presentato l'iniziativa denominata "Operaestate Festival Veneto", festival multidisciplinare giunto quest'anno alla sua 46^ edizione, caratterizzato da un programma ricco di progetti originali, nuove produzioni, prime assolute, animato da artisti di rilievo nazionale ed internazionale e da talenti emergenti.

Tra i mesi di luglio e settembre 2026 è previsto un calendario di oltre 20 appuntamenti concernenti musica, danza, teatro e circo contemporaneo, ai quali si affiancano la rassegna "B. Motion 2026", dedicata ai temi del linguaggio contemporaneo con circa 30 appuntamenti, il Circo in Chapiteau con circa 8 appuntamenti ed "Minifest 2026", rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie con circa 20 spettacoli dedicati ad antiche fiabe e a storie nuove.

Il Comune di Bassano del Grappa ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa presentata.

Considerato il grande rilievo culturale dell'iniziativa presentata dal Comune di Bassano del Grappa, che integra e sviluppa settori culturali diversi (musica, teatro, danza, circo contemporaneo) coinvolgendo giovani artisti e favorendo la diffusione dei linguaggi del contemporaneo, la Regione del Veneto intende sostenere tale iniziativa, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune stesso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La spesa prevista per la Regione, quale rimborso delle spese sostenute dal Comune di Bassano del Grappa per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 135.000,00, pari a circa il 10% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 1.399.441,00), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni

culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio;

C. il Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV), con nota acquisita al protocollo regionale il 22 maggio 2026 con n. 287279, ha presentato l'iniziativa denominata "Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!", che prevede 11 appuntamenti tra giugno e agosto 2026. L'iniziativa, giunta alla sua 15^ edizione, mette in relazione le arti dal vivo con luoghi e siti, colline, pianure, borghi in cui cittadini, visitatori, artisti e operatori sono corpo del paesaggio e comunità temporanee attive e in movimento. Il programma, che include teatro, letture sceniche, musica dal vivo e reading, rappresenta un esempio significativo di rete culturale: un percorso capace di unire amministrazioni comunali, valorizzare i territori e creare occasioni di grande impatto in luoghi speciali, anche non convenzionali. L'edizione 2026, intitolata "Siamo paesaggio!", coinvolge otto Comuni del territorio trevigiano e vicentino (Caerano di San Marco, Possagno, Riese Pio X, Loria, Mussolente, Altivole, Asolo) con San Zenone degli Ezzelini come Comune capofila, e propone una programmazione attenta ai temi della sostenibilità e tutela dell'ambiente.

Attraverso lo spettacolo dal vivo, offre occasioni di riflessione su temi centrali della contemporaneità.

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa presentata.

Considerata la valenza culturale dell'iniziativa, che mette in relazione arte, paesaggio e comunità che lo abitano, coinvolgendo artisti di primo livello del teatro e della musica, la Regione del Veneto intende sostenere le attività proposte mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune stesso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La spesa prevista per la Regione, quale rimborso delle spese sostenute dal Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV) per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 16.000,00, pari a circa il 27% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 59.313,10), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio;

D. il Comune di Spinea (VE) con nota acquisita al protocollo regionale il 14 luglio 2026 con n. 418062, ha presentato l'iniziativa denominata "A>UTOPIE 2026", che coinvolge una rete di Comuni del territorio nella quale la succitata Amministrazione comunale ha il ruolo di capofila e di coordinamento, che comprende, oltre a Spinea, i Comuni di Camponogara, Dolo, Mirano, Salzano, Noale e Santa Maria di Sala.

La proposta è finalizzata alla promozione di iniziative culturali e di spettacolo, coinvolgendo le comunità locali, e contempla varie rassegne, realizzando, tra i mesi di luglio e dicembre 2026, una programmazione di eventi culturali, di spettacoli ed incontri organizzati adattando allo scopo luoghi ed edifici storici e contemporanei.

Nello specifico l'iniziativa prevede cinque azioni:

- "L'isola delle meraviglie", con uno spettacolo teatrale;
- "Spinea sogna!", con due spettacoli teatrali;
- "Giardini d'acqua", con circa 7 appuntamenti di spettacolo;
- "Paesaggio con uomini", con uno spettacolo;
- "Paesaggi d'infanzia", con attività laboratoriale con le scuole.

Il Comune di Spinea ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa presentata.

Considerata la valenza culturale dell'articolato programma di attività presentato dal Comune di Spinea, anche in termini di coinvolgimento delle comunità e dei luoghi, siti storici e culturali del territorio, nonché di formazione delle nuove generazioni, la Regione del Veneto intende sostenere tali attività, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune stesso, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
La spesa prevista per la Regione, quale rimborso delle spese sostenute dal Comune di Spinea (VE) per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 9.000,00, pari a circa il 14% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 62.550,00), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.
Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio;

E. l'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV), con nota acquisita al protocollo regionale il 17 luglio 2026 con n. 424936 successivamente integrata con comunicazione acquisita al protocollo regionale il 27 luglio 2026 con n. 438109, ha presentato l'iniziativa denominata "Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026", che intende:

- approfondire i rapporti tra i musicisti e le famiglie aristocratiche che hanno edificato o abitato le dimore storiche in Veneto, valorizzando archivi pubblici e archivi di famiglia;
- approfondire lo studio e la ricerca del patrimonio musicale veneto, seguendo le connessioni che lo legano con il resto dell'Europa;
- creare itinerari, al di fuori delle consuete mete turistiche, tra edifici in campagna o in centri abitati attraverso percorsi tematici in grado di favorire la lettura di epoche, autori e stili;
- valorizzare il patrimonio storico e artistico delle ville del territorio veneto.

Nel dettaglio l'iniziativa prevede una programmazione di esecuzioni di cantate, serenate, concerti e composizioni strumentali scritte dai compositori napoletani a Venezia, a confronto con la produzione dei contemporanei veneziani: diversi infatti sono i musicisti di scuola napoletana presenti nella Serenissima che hanno operato presso le istituzioni di formazione musicale esistenti a Venezia e che hanno stretto rapporti con le famiglie aristocratiche venete. Tra questi, Nicolò Porpora, Antonio Sacchini, Tomaso Traetta, Domenico Cimarosa, Nicola Zingarelli, senza dimenticare figure emblematiche come Johann Adolf Hasse, "il divino Sassone", che ha permesso la circolazione di modelli tra Napoli e Venezia.

Sono in calendario, nei mesi di settembre e ottobre 2026, circa 15 concerti ospitati in dimore storiche presenti sul territorio regionale.

L'Associazione Asolo Musica ha chiesto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e una partecipazione finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa.

Considerata la valenza artistica e culturale dell'iniziativa presentata dall'Associazione Asolo Musica che persegue l'obiettivo di diffondere la cultura musicale e nel contempo di valorizzare il patrimonio costituito dalle dimore e dalle ville storiche presenti nel nostro territorio regionale, la Regione del Veneto intende sostenere tali attività, mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Associazione stessa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, secondo lo schema di cui all'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La spesa prevista per la Regione, quale ristoro dei costi sostenuti dall'Associazione Asolo Musica per la realizzazione delle attività previste, sarà di euro 20.000,00, pari a circa il 30% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 67.478,00), somma da imputare, nell'esercizio 2026, sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio;

F. l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, con nota congiunta acquisita al protocollo regionale il 30 luglio 2026 con n. 44416 hanno chiesto, come consentito dall'art. 7 del Protocollo d'intesa sottoscritto il 30 ottobre 2025 (repertorio n. 45698) in attuazione della DGR n. 992/2025, di rinnovare per il 2026, sempre senza oneri per la Regione del Veneto, il Protocollo d'intesa con la Regione del Veneto relativo all'attuazione dell'iniziativa culturale "Mythos Festival di Teatro Classico" volta a realizzare attività di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che concorre a porre in essere quell'integrazione e sinergia tra settori diversi (cultura, istruzione e formazione) e tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo, come indicato dal Programma summenzionato e dal Piano annuale cultura 2026.

L'iniziativa 2026 presenta la stessa struttura e obiettivi dell'edizione 2025, con un ulteriore allargamento dell'ambito territoriale: oltre alle Città di Treviso, Padova, Venezia e Pieve di Soligo, hanno aderito alla progettualità i Comuni di Belluno, Castelfranco, San Donà, Montebelluna, Possagno, Fonte e Mogliano Veneto. In particolare, l'iniziativa "Mythos Festival di Teatro Classico 2026" si articola, tra i mesi di gennaio e luglio 2026, in 25 spettacoli e 70 sessioni di laboratorio, con il coinvolgimento di istituti scolastici superiori con trasversalità di competenze ed istituzioni coinvolte, partecipazione di artisti e cattedratici di fama nazionale. Nello specifico sono previste 7 sezioni:

- Classici a teatro
- Gli eroi danteschi tra passato e presente
- Classici e cinema
- Classici al museo
- Classici in musica
- Classici a scuola
- Classici work in progress.

La Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni con la nota succitata si è impegnata a partecipare all'iniziativa "Mythos Festival di Teatro Classico 2026", per valorizzarla, attraverso le seguenti attività, già inserite nella sua programmazione artistica e culturale 2026, promosse in particolare per un pubblico under 26:

- “Cinisca la principessa che parlava ai cavalli” / Federico Buffa: “Le olimpiadi del 36”- Teatro Mario Del Monaco – Treviso;
- Umberto Curi “Edipo re di Sofocle”/Pierangelo Buttafuoco “Tre capitoli del martirio, ovvero Dioniso, Gesù e Hosdsdeyn”- Teatro Carlo Goldoni – Venezia;
- “Cinisca la principessa che parlava ai cavalli” - Teatro Maddalene – Padova.

Al pari del 2025, la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo con la medesima nota ha comunicato l’impegno a sostenere economicamente l’iniziativa “Mythos Festival di Teatro Classico 2026”, assegnando all’Associazione Tema Cultura APS un contributo liberale di euro 40.000,00.

Considerata la rilevanza culturale dell’iniziativa, che coinvolge altri importanti soggetti istituzionali del territorio, dando vita a una rete capace di svilupparsi nel tempo, la Regione del Veneto intende condividere tale iniziativa e concorda di rinnovare nel 2026 il Protocollo d’intesa, senza oneri per la stessa, come consentito dall’art. 7 del Protocollo medesimo, già sottoscritto con le citate Istituzioni in data 30 ottobre 2025 (repertorio n. 45698) in attuazione della DGR n. 992/2025, approvando contestualmente lo schema di protocollo d’intesa di cui all’**Allegato F**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente provvedimento, pertanto, si sottopongono all’approvazione della Giunta regionale gli schemi di accordo di collaborazione e di protocollo d’intesa di cui agli **Allegati A**, **B, C, D, E** ed **F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti la realizzazione, con il sostegno regionale, di iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale e nazionale proposte dalle sopracitate Istituzioni, che avranno scadenza il 31 dicembre 2026.

Il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, è incaricato della sottoscrizione degli accordi di collaborazione e del protocollo d’intesa summenzionati.

Il Direttore della Direzione Cultura è autorizzato ad apportare agli schemi di accordo di collaborazione e di protocollo d’intesa sopra indicati eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale.

Gli interventi condivisi con i Comuni di Verona, Bassano del Grappa, San Zenone degli Ezzelini, Spinea, con l’Associazione Asolo Musica e con l’Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo rientrano tra le attività di cui all’obiettivo operativo prioritario “Favorire la crescita del tessuto e dell’offerta culturali secondo un modello integrato e identitario” dei “Documento di Economia e Finanza regionale 2026-2028 e Nota di aggiornamento”, approvati con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026, Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”, Programma 05.02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, che promuove e sostiene le attività di spettacolo, coinvolgendo gli stakeholder e le reti territoriali esistenti anche per eventi culturali condivisi, coordinando gli interventi, ottimizzando le risorse disponibili, garantendo un'offerta di qualità capillarmente diffusa sul territorio e inclusiva e comprendendo anche gli interventi volti a consolidare i rapporti di collaborazione con le istituzioni più significative del panorama culturale veneto.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell’esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 28 maggio 2026;

VISTA la nota del Comune di Bassano del Grappa, acquisita al protocollo regionale il 13 luglio 2026 con n. 416748;

VISTA la nota del Comune di Verona, acquisita al protocollo regionale il 7 luglio 2026 n. 406912;

VISTA la nota del Comune di San Zenone degli Ezzelini acquisita al protocollo regionale il 22 maggio 2026 con n. 287279;

VISTA la nota del Comune di Spinea, acquisita al protocollo regionale il 14 luglio 2026 con n. 418062;

VISTA la nota dell'Associazione Asolo Musica, acquisita al protocollo regionale il 17 luglio 2026 con n. 424936 successivamente integrata con comunicazione acquisita al protocollo regionale il 27 luglio 2026 con n. 438109;

VISTA la nota congiunta dell'Associazione Tema Cultura APS, della Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo acquisita al protocollo regionale il 30 luglio 2026 con n. 44416;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTE le Leggi regionali 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Comune di Verona, concernente la realizzazione dell'iniziativa "Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026", prevedendo un sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute dallo stesso per tale iniziativa, pari a euro 127.500,00, che costituisce circa il 12% del costo complessivo della progettualità (euro 1.035.172,33);
3. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa (VI), concernente la realizzazione dell'iniziativa "Operaestate Festival Veneto", prevedendo un sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute dallo stesso per tale iniziativa, pari a euro 135.000,00, che costituisce circa il 10% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 1.399.441,00)
4. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV), concernente la realizzazione dell'iniziativa "Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!", prevedendo un sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute dallo stesso per tale iniziativa, pari a euro 16.000,00, che costituisce circa il 27% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 59.313,10);
5. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e il Comune di Spinea, concernente la realizzazione dell'iniziativa "A>UTOPIE 2026", prevedendo un sostegno regionale, quale rimborso delle spese sostenute per tale iniziativa, pari a euro 9.000,00, che costituisce circa il 14% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 62.550,00);
6. di approvare, in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, lo schema di Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l'Associazione Asolo Musica, concernente la realizzazione dell'iniziativa "Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026", prevedendo un sostegno regionale, quale ristoro dei costi sostenuti dalla stessa per tale iniziativa, pari a euro 20.000,00, che costituisce circa il 30% del costo complessivo dell'iniziativa (euro 67.478,00);
7. di autorizzare il rinnovo per il 2026 del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, già sottoscritto in data 3 ottobre 2025 (rep. n. 45698), come consentito dall'art. 7 del Protocollo medesimo e in attuazione dell'Azione T3 "Accordi" del Piano annuale cultura 2026 approvato con DGR n. 412 del 28 maggio 2026, approvando contestualmente lo schema di protocollo d'intesa di cui all'**Allegato F,** senza oneri per la Regione del Veneto**,** concernente la realizzazione dell'iniziativa "Mythos Festival di Teatro Classico 2026";

8. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione degli accordi di collaborazione di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 e dei protocolli d'intesa di cui ai punti 6 e 7;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura ad apportare agli schemi di accordo di collaborazione di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 e ai protocolli d'intesa di cui al punto 6 e 7 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di determinare in complessivi euro 307.500,00 volti al rimborso delle spese sostenute e al ristoro dei costi relativi alle iniziative culturali e di spettacolo previste dagli accordi di collaborazione di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 e ai Protocollo d'intesa di cui al punto 6, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
11. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 936 del 31 agosto 2026

Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026.

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Iniziativa

"Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026"

sottoscritto con

il Comune di Verona

Schema di Accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

il Comune di Verona, con sede a _____, C.F. 00516890241, rappresentata da……., nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;
- il Comune di Verona, con nota acquisita il 7 luglio 2026 con protocollo regionale n. 406912, ha presentato un'iniziativa denominata "Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026", dedicata ai classici della scena occidentale e in particolare a Shakespeare, unendo produzione, rilettura e dialogo in cui la dimensione internazionale convive con quella territoriale, e che prevede, presso il Teatro Romano, per la prosa, otto titoli per circa 12 appuntamenti, per la danza tre spettacoli in scena per circa 6 appuntamenti e per la musica circa 10 concerti, ai quali si affiancano una serie di appuntamenti di prosa ospitati da altri spazi teatrali e culturali della città di Verona, per un totale di circa 11 spettacoli;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate la rilevante programmazione relativa all'iniziativa culturale presentata dal Comune di Verona;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, con il Comune di Verona, finalizzato al sostegno degli appuntamenti di spettacolo previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
la nota del Comune di Verona acquisita il 7 luglio 2026 con protocollo regionale n. 406912;
la deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo al progetto "Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026" finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'Accordo di collaborazione)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per l'iniziativa culturale Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta dedicata ai classici della scena occidentale e in particolare a Shakespeare, unendo produzione, rilettura e dialogo in cui la dimensione internazionale convive con quella territoriale della città di Verona, coinvolgendo siti culturali di notevole prestigio.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di Verona, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Comune di Verona è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Accordo e impegni del Comune di Verona)

Il Comune di Verona, in applicazione del presente Accordo si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Festival Multidisciplinare Estate Teatrale Veronese 2026", che prevede un ricco e articolato programma di prosa, musica e danza, con numerose prime nazionali.
La programmazione, che trova nel Teatro Romano il suo principale palcoscenico, è dedicata ai classici della scena occidentale e in particolare a Shakespeare, unendo produzione, rilettura e dialogo in cui la dimensione internazionale convive con quella territoriale. Nello specifico le rassegne previste all'interno dell'iniziativa prevedono, presso il Teatro Romano, per la prosa, tra giugno e settembre, otto titoli per circa 12 appuntamenti, per la danza, tra luglio e agosto, tre spettacoli in scena per circa 6 appuntamenti e per la musica circa 10 concerti.

A questa programmazione si affianca una serie di appuntamenti di prosa ospitati da altri spazi teatrali e culturali della città di Verona, per un totale di circa 11 spettacoli.

Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dal Comune di Verona alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore del Comune di Verona pari ad euro 127.500,00, destinato al rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Comune di Verona, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:
• attuazione dell'iniziativa a cura del Comune di Verona;
• realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Verona;
• evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Comune di Verona e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
• rendicontazione economica dell'iniziativa a cura del Comune di Verona da inviare con le modalità sottoindicate:
1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

ARTICOLO 8
(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Comune di Verona, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 9
(Registrazione)

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art.16, della Tabella, Allegato "B" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

per la Regione del Veneto

per il Comune di Verona

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 936 del 31 agosto 2026

Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026.

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Iniziativa

"Operaestate Festival Veneto"

sottoscritto con

il Comune di Bassano del Grappa (VI)

7451231a

Schema di Accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

il Comune di Bassano del Grappa, con sede a _____, C.F. 00516890241, rappresentata da……, nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;
- il Comune di Bassano del Grappa (VI), con nota acquisita al protocollo regionale il 13 luglio 2026 con n. 416748, ha presentato l'iniziativa denominata "Operaestate Festival Veneto", festival multidisciplinare giunto quest'anno alla sua 46^ edizione, caratterizzato da un programma ricco di progetti originali, nuove produzioni, prime assolute, animato da artisti di rilievo nazionale ed internazionale e da talenti emergenti, prevedendo un calendario di oltre 20 appuntamenti concernenti musica, danza, teatro e circo contemporaneo, ai quali si affiancano la rassegna "B.Motion 2026", dedicata ai temi del linguaggio contemporaneo con circa 30 appuntamenti, il Circo in Chapiteau con circa 8 appuntamenti e "Minifest 2026", rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie con circa 20 spettacoli dedicati ad antiche fiabe e a storie nuove;
- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate la rilevante programmazione relativa all'iniziativa culturale presentata dal Comune di Bassano del Grappa;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, con

il Comune di Bassano del Grappa, finalizzato al sostegno degli appuntamenti di spettacolo previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
la nota del Comune di Bassano del Grappa acquisita il 13 luglio 2026 con protocollo regionale n. 416748;
la deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo al progetto "Operaestate Festival Veneto" finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'Accordo di collaborazione)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per l'iniziativa culturale Operaestate Festival Veneto".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo il tessuto culturale del Veneto, attraverso una proposta ricca di azioni di valorizzazione dello spettacolo dal vivo nelle sue varie forme, che favorisce il pluralismo delle forme di espressione artistica e rafforza lo sviluppo del settore.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di Bassano del Grappa, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Comune di Bassano del Grappa è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Accordo e impegni del Comune di Bassano del Grappa)

Il Comune di Bassano del Grappa, in applicazione del presente Accordo si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Operaestate Festival Veneto", festival multidisciplinare giunto quest'anno alla sua 46^ edizione, caratterizzato da un programma ricco di progetti originali, nuove produzioni, prime assolute, animato da artisti di rilievo nazionale ed internazionale e da talenti emergenti.
Tra i mesi di luglio e settembre è previsto un calendario di oltre 20 appuntamenti concernenti musica, danza, teatro e circo contemporaneo, ai quali si affiancano la rassegna "B.Motion 2026", dedicata ai temi del linguaggio contemporaneo con circa 30 appuntamenti, il Circo in Chapiteau con circa 8 appuntamenti e "Minifest 2026", rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie con circa 20 spettacoli dedicati ad antiche fiabe e a storie nuove.

Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dal Comune di Bassano del Grappa alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore del Comune di Bassano del Grappa pari ad euro 135.000,00, destinato al rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Comune di Bassano del Grappa, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:
• attuazione dell'iniziativa a cura del Comune di Bassano del Grappa;
• realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Bassano del Grappa;
• evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Comune di Bassano del Grappa e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
• rendicontazione economica dell'iniziativa a cura del Comune di Bassano del Grappa da inviare con le modalità sottoindicate:
1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

ARTICOLO 8
(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Comune di Bassano del Grappa, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 9
(Registrazione)

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art.16, della Tabella, Allegato "B" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

per la Regione del Veneto

per il Comune di Bassano del Grappa

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 936 del 31 agosto 2026

Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Iniziativa

"Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!"

sottoscritto con

il Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)

Schema di Accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

il Comune di San Zenone degli Ezzelini, con sede a _____, C.F. _____, rappresentata da_____, nella persona del Sindaco o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;
- il Comune di San Zenone degli Ezzelini con nota acquisita il 22 maggio 2026 con protocollo regionale n. 287279, ha presentato un'iniziativa denominata "Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!", che prevede 11 appuntamenti tra giugno e agosto, in collaborazione con l'Associazione Culturale Echidna. L'iniziativa, giunta alla sua 15^ edizione, include teatro, letture sceniche, musica dal vivo, reading e rappresenta un esempio significativo di rete culturale: un percorso capace di unire amministrazioni comunali, valorizzare i territori e creare occasioni di grande impatto in luoghi speciali, anche non convenzionali. L'edizione 2026, intitolata "Siamo paesaggio!", coinvolge otto comuni del territorio trevigiano e vicentino, con San Zenone degli Ezzelini come Comune capofila, e propone una programmazione attenta ai temi della sostenibilità e tutela dell'ambiente.

- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate la rilevante programmazione relativa all'iniziativa culturale presentata dal Comune di San Zenone degli Ezzelini;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, con il Comune di San Zenone degli Ezzelini, finalizzato al sostegno degli appuntamenti di spettacolo previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
la nota del Comune di San Zenone degli Ezzelini acquisita il 22 maggio 2026 con protocollo regionale n. 287279;
la deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo all'iniziativa "Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!" finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'Accordo di collaborazione)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per l'iniziativa culturale Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta a promuovere e sostenere nel territorio azioni particolarmente significative relative allo spettacolo dal vivo, al fine di favorire lo sviluppo del settore e un'offerta culturale differenziata e di rilevante qualità, con una programmazione attenta ai temi della sostenibilità e tutela dell'ambiente e che offre occasioni di riflessione su temi centrali della contemporaneità.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di San Zenone degli Ezzelini, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Comune di San Zenone degli Ezzelini è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Accordo e impegni del Comune di San Zenone degli Ezzelini)

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini, in applicazione del presente Accordo si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Centorizzonti 2026 - Siamo Paesaggio!", che prevede 11 appuntamenti tra giugno e agosto. L'iniziativa, giunta alla sua 15^ edizione, mette in relazione le arti dal vivo con luoghi e siti, colline,

pianure, borghi in cui cittadini, visitatori, artisti e operatori sono corpo del paesaggio e comunità temporanee attive e in movimento. Il programma include teatro, letture sceniche, musica dal vivo e reading.
L'edizione 2026, intitolata "Siamo paesaggio!", coinvolge otto Comuni del territorio trevigiano e vicentino (Caerano di San Marco, Possagno, Riese Pio X, Loria, Mussolente, Altivole, Asolo) con San Zenone degli Ezzelini come Comune capofila, e propone una programmazione attenta ai temi della sostenibilità e tutela dell'ambiente.
Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dal Comune di San Zenone degli Ezzelini alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore del Comune di San Zenone degli Ezzelini pari ad euro 16.000,00, destinato al rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Comune di San Zenone degli Ezzelini, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:
• attuazione dell'iniziativa a cura del Comune di San Zenone degli Ezzelini;
• realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di San Zenone degli Ezzelini;
• evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Comune di San Zenone degli Ezzelini e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
• rendicontazione economica dell'iniziativa a cura del Comune di San Zenone degli Ezzelini da inviare con le modalità sottoindicate:
1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

ARTICOLO 8
(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Comune di San Zenone degli Ezzelini, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 9
(Registrazione)

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art.16, della Tabella, Allegato "C" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

per la Regione del Veneto

per il Comune di San Zenone degli Ezzelini

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 936 del 31 agosto 2026

Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Iniziativa

"A > UTOPIE 2026",

sottoscritto con

il Comune di Spinea (VE)

70d36832

Schema di Accordo di collaborazione

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

il Comune di Spinea, con sede a _____, C.F. _____, rappresentata da_____, nella persona del Sindaco o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;
- il Comune di Spinea (VE) con nota acquisita al protocollo regionale il 14 luglio 2026 con n. 418062, ha presentato l'iniziativa denominata "A>UTOPIE 2026", che coinvolge una rete di Comuni del territorio della quale la summenzionata Amministrazione comunale ha il ruolo di capofila e di coordinamento, che comprende, oltre a Spinea, i Comuni di Camponogara, Dolo, Mirano, Salzano, Noale e Santa Maria di Sala. La proposta è finalizzata alla promozione di iniziative culturali e di spettacolo, coinvolgendo le comunità locali, e vede al suo interno varie rassegne, realizzando una programmazione di eventi culturali, di spettacoli ed incontri organizzati adattando allo scopo luoghi ed edifici storici e contemporanei.

- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate la rilevante programmazione relativa all'iniziativa culturale presentata dal Comune di Spinea;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, con il Comune di Spinea, finalizzato al sostegno degli appuntamenti di spettacolo previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
la nota del Comune di Spinea acquisita il 14 luglio 2026 con protocollo regionale n. 418062;
la Deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo all'iniziativa "A>UTOPIE 2026" finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione dell'Accordo di collaborazione)

Il presente Accordo di collaborazione (di seguito Accordo) è denominato "Accordo per l'iniziativa culturale "A>UTOPIE 2026".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta a promuovere e sostenere iniziative culturali e di spettacolo, coinvolgendo le comunità locali e luoghi ed edifici storici e contemporanei del territorio, per accrescere l'offerta culturale a favore dei cittadini, anche delle nuove generazioni.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di Spinea, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre al Comune di Comune di Spinea è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Accordo sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Accordo e impegni del Comune di Spinea)

Il Comune di Spinea in applicazione del presente Accordo si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "A>UTOPIE 2026" che prevede, coinvolgendo i Comuni, oltre a Spinea, di Camponogara, Dolo, Mirano, Salzano, Noale e Santa Maria di Sala, una programmazione di eventi culturali, di spettacoli ed incontri organizzati adattando allo scopo luoghi ed edifici storici e contemporanei.
Nello specifico l'iniziativa ha in calendario quattro azioni:

- "L'isola delle meraviglie", con uno spettacolo teatrale;
- "Spinea sogna!", con due spettacoli teatrali;
- "Giardini d'acqua", con circa 7 appuntamenti di spettacolo;
- "Paesaggio con uomini", con uno spettacolo;
- "Paesaggi d'infanzia", con attività laboratoriale con le scuole.

Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dal Comune di Spinea alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore del Comune di Spinea pari ad euro 9.000,00, destinato al rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte del Comune di Comune di Spinea, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:
• attuazione dell'iniziativa a cura del Comune di Spinea;
• realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Spinea;
• evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Comune di Spinea e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
• rendicontazione economica dell'iniziativa a cura del Comune di Spinea da inviare con le modalità sottoindicate:
1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del rimborso spesa regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

ARTICOLO 8
(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte del Comune di Spinea, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 9
(Registrazione)

Il presente accordo è esente da imposta di bollo, ex art.16, della Tabella, Allegato "C" del Dpr n. 642/72, e soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e spese della parte richiedente.

ARTICOLO 10
(Definizione delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

ARTICOLO 11
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

per la Regione del Veneto

per il Comune di Spinea

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR n. 936 del 31 agosto 2026

Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI

PROTOCOLLO D'INTESA

Iniziativa

"Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026",

sottoscritto con

l'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV)

79c4e00a

Schema di Protocollo d'intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

l'Associazione Asolo Musica, con sede a _____, C.F. _____, rappresentata da_____, nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;
- l'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV), con nota acquisita al protocollo regionale il 17 luglio 2026 con n. 424936 successivamente integrata con comunicazione acquisita al protocollo regionale il 27 luglio 2026 con n. 438109, ha presentato l'iniziativa denominata "Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026", che intende approfondire i rapporti tra i musicisti e le famiglie aristocratiche che hanno edificato o abitato le dimore storiche in Veneto, valorizzare lo studio e la ricerca del patrimonio musicale veneto, creare itinerari, al di fuori delle consuete mete turistiche, tra edifici in campagna o in centri abitati attraverso percorsi tematici in grado di favorire la lettura di epoche, autori e stili, nonché valorizzare il patrimonio storico e artistico delle ville del territorio veneto. Nel dettaglio l'iniziativa prevede una programmazione, nei mesi di settembre e ottobre 2026, di circa 15 concerti ospitati in dimore storiche presenti sul territorio regionale, con esecuzioni di cantate,

serenate, concerti e composizioni strumentali scritte dai compositori napoletani a Venezia, a confronto con la produzione dei contemporanei veneziani;

- la Regione del Veneto considera di notevole interesse regionale e in linea con la programmazione e pianificazione regionali sopra indicate la rilevante programmazione relativa all'iniziativa culturale presentata dall'Associazione Asolo Musica;
- la Regione del Veneto intende pertanto partecipare alla progettualità proposta di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, con l'Associazione Asolo Musica, finalizzato al sostegno degli appuntamenti di spettacolo previsti e della loro promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", e in particolare l'art. 19;
la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
la nota dell'Associazione Asolo Musica di Asolo (TV), acquisita il 17 luglio 2026 con protocollo regionale n. 424936 successivamente integrata con comunicazione acquisita il 27 luglio 2026 con protocollo regionale n. 438109;
la deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di approvare il presente Accordo di collaborazione relativo all'iniziativa "Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026" finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'Accordo di collaborazione nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione del Protocollo d'intesa)

Il presente Protocollo d'intesa (di seguito "Intesa") è denominato "Protocollo d'Intesa per l'iniziativa culturale Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale del territorio, promuovere e approfondire i rapporti tra i musicisti e le famiglie aristocratiche che hanno edificato o abitato le dimore storiche in Veneto, valorizzando archivi pubblici e archivi di famiglia, creare itinerari, al di fuori delle consuete mete turistiche, tra edifici in campagna o in centri abitati, attraverso percorsi tematici in grado di favorire la lettura di epoche, autori e stili, nonché valorizzare il patrimonio storico e artistico delle ville del territorio veneto.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente Intesa è sottoscritta dalla Regione del Veneto e dall'Associazione Asolo Musica, e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno e promozione dell'iniziativa, mentre all'Associazione Asolo Musica è affidata la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata.
L'Intesa sottoscritta è resa pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Intesa e impegni dell'Associazione Asolo Musica)

L'Associazione Asolo Musica in applicazione della presente Intesa si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Festival delle Ville Venete "Serenissime Dimore" 2026" che prevede, nei mesi di settembre e ottobre 2026, circa 15 concerti ospitati in dimore storiche presenti sul territorio regionale con una programmazione di esecuzioni di cantate, serenate, concerti e composizioni strumentali scritte dai compositori napoletani a Venezia, a confronto con la produzione dei contemporanei veneziani.

Eventuali variazioni della programmazione che pregiudichino la realizzazione complessiva della progettualità dovranno essere tempestivamente comunicate dall'Associazione Asolo Musica alla Regione.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna a:
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali;
- sostenere l'iniziativa con un impegno finanziario a favore dell'Associazione Asolo Musica pari ad euro 20.000,00, destinato al ristoro dei costi per la realizzazione di quanto stabilito al precedente art. 4;
- liquidare la somma impegnata a saldo, previo inoltro, da parte dell'Associazione Asolo Musica, entro il 31.12.2026, della rendicontazione relativa all'iniziativa.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:
• attuazione dell'iniziativa a cura dell'Associazione Asolo Musica;
• realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte dell'Associazione Asolo Musica;
• evidenza della partecipazione regionale all'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione del Veneto – Associazione Asolo Musica e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali;
• rendicontazione economica dell'iniziativa a cura dell'Associazione Asolo Musica da inviare con le modalità sottoindicate:
1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
2. relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale nell'entità prevista dal presente accordo;
3. prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale;
4. prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa oggetto del ristoro dei costi regionale;
5. copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)

L'Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.

ARTICOLO 8
(Inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa da parte dell'Associazione Asolo Musica, la Regione potrà procedere alla revoca o alla riduzione proporzionale del sostegno finanziario regionale concesso.

ARTICOLO 9
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

ARTICOLO 10
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente Intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 11
(Norme finali)

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per l'Associazione Asolo Musica

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 936 del 31 agosto 2026

Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026

Azione T3 "Accordi"

Regione del Veneto

Giunta Regionale

SCHEMA DI

PROTOCOLLO D'INTESA

Iniziativa

"2026",

sottoscritto con

l'Associazione Tema Cultura APS di Trevisoo (TV)

la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni

la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

93a63b17

Schema di Protocollo d'intesa

tra

la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

e

l'Associazione Tema Cultura APS con sede a …… C.F. , rappresentata da……, nella persona del Presidente o suo delegato

la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni con sede a …… C.F. , rappresentata da……, nella persona del Presidente o suo delegato;

la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo con sede a ……, rappresentata da……, nella persona del Presidente o suo delegato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 3, le finalità perseguite dalla norma, nonché, all'art. 4, i relativi ambiti di intervento, tra i quali rientrano le azioni e le iniziative culturali realizzate dalla Regione, da enti, da strutture di gestione e fruizione permanente dei beni, istituzioni pubbliche o private di studio e ricerca, e da associazioni senza fine di lucro che operano nei settori della cultura e da loro aggregazioni a livello regionale, nonché le attività teatrali, musicali e audiovisive;
- la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Giunta regionale possa operare anche attraverso accordi o intese con lo Stato, gli Enti locali o con altri soggetti pubblici e privati (art. 9);
- tra le priorità di intervento delineate dal primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio Regionale con propria Deliberazione amministrativa n. 17 del 22.02.2022, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019, vi sono le attività e progettualità integrate tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, rivolte alla valorizzazione delle azioni realizzate in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o a supporto di progetti capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali e tra settori diversi (Azione 4.1.A). ;
- il Piano annuale cultura 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28.05.2026, in attuazione del Programma, ha individuato, nell'Ambito 1 - Azioni trasversali, l'Azione T3 "Accordi", concernente la partecipazione ad iniziative culturali di interesse regionale, sovraregionale, nazionale ed altri progetti speciali, da realizzare attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con enti locali, enti, fondazioni, associazioni, imprese sociali, cooperative e soggetti privati senza scopo di lucro;
- l'Azione T3, in particolare, si attua con la promozione e il sostegno regionale di programmi, attività, progetti speciali o della conoscenza di memorie, tradizioni, valori che appartengono e costituiscono un patrimonio collettivo e universale, rivolti alla valorizzazione di interventi particolari, realizzati

anche in sinergia tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo o al supporto di progetti e capaci di fare sistema con altre iniziative strategiche regionali o tra settori diversi;

- l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, con nota congiunta acquisita al protocollo regionale il 30luglio 2026 con n. 44416 hanno chiesto, come consentito dall'art. 7 del protocollo d'intesa sottoscritto il 30 ottobre 2025 (repertorio n.45698) in attuazione della DGR n. 992/2025, di rinnovare per il 2026, sempre senza oneri per la Regione del Veneto, il protocollo d'intesa con la Regione del Veneto relativo all'attuazione dell'iniziativa culturale "Mythos Festival di Teatro Classico" volta a realizzare attività di interesse regionale, sovraregionale e nazionale, che concorre a porre in essere quell'integrazione e sinergia tra settori diversi (cultura, istruzione e formazione) e tra istituti/luoghi della cultura e soggetti/luoghi dello spettacolo, come indicato dal Programma summenzionato e dal Piano annuale cultura 2026;
- considerata la rilevanza culturale dell'iniziativa, che coinvolge altri importanti soggetti istituzionali del territorio, dando vita a una rete capace di svilupparsi nel tempo, la Regione del Veneto intende condividere tale iniziativa e concorda di rinnovare per il 2026 il protocollo d'intesa, senza oneri per la stessa, come consentito dall'art. 7 del protocollo medesimo, già sottoscritto con le citate Istituzioni in data 30 ottobre 2025 (repertorio n. 45698) in attuazione della DGR n.992/2025;
- la Regione del Veneto intende pertanto rinnovare l'intesa di cui sopra, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2019, con le Istituzioni sopra indicate, finalizzato alla condivisione dell'iniziativa culturale, senza oneri per la Regione, e della sua promozione attraverso i mezzi di comunicazione;

VISTI:

- la L.R. 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura";
- la Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 17/2022 che approva il Programma Triennale della Cultura 2022-2024, tuttora vigente ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 17/2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.05.2026 che approva il Piano annuale cultura 2026;
- il protocollo d'intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2025 (rep. n. 45698) tra la Regione del Veneto e l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo in attuazione della DGR n. 992/2025;
- la nota congiunta dell'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, della Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, acquisita al protocollo regionale il 30luglio 2026 con n. 44416;
- la deliberazione n.__ del_____ con cui la Giunta regionale del Veneto ha deliberato di rinnovare il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2025 con le Istituzioni sopra richiamate e di approvare contestualmente il presente protocollo d'intesa per l'anno 2026, relativo all'iniziativa "Mythos Festival di Teatro Classico 2026", finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e finalità indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono il protocollo d'intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Denominazione del Protocollo d'intesa)

Il presente Protocollo d'intesa (di seguito Intesa) è denominato "Intesa per l'iniziativa Mythos Festival di Teatro Classico 2026".

ARTICOLO 2
(Obiettivi)

L'iniziativa è diretta ad accrescere i livelli qualitativi dell'offerta culturale nei territori, valorizzando la cultura classica con particolare riferimento al teatro, a sostenere la formazione culturale dei giovani e proporre un innovativo modo di fruizione del patrimonio espositivo museale.

ARTICOLO 3
(Ruolo dei soggetti partecipanti)

La presente Intesa è sottoscritta dalla Regione del Veneto, dall'Associazione Tema Cultura APS di Treviso, dalla Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e dalla Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione favorisce la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2 dell'iniziativa e la promuove, mentre l'Associazione Tema Cultura APS di Treviso ha la funzione di realizzazione della stessa, secondo quanto indicato nella proposta presentata, in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni e la Banca Prealpi San Biagio.

L'Intesa sottoscritta è resa pubblica, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali delle Istituzioni interessate, singolarmente o congiuntamente.

ARTICOLO 4
(Contenuto dell'Intesa e impegni delle parti)

L'Associazione Tema Teatro APS, in applicazione della presente Intesa, si impegna a realizzare l'iniziativa denominata "Mythos Festival di Teatro Classico 2026".
In particolare, si impegna a realizzare le seguenti attività: 25 spettacoli e 70 sessioni di laboratorio, con il coinvolgimento di istituti scolastici superiori con trasversalità di competenze ed istituzioni coinvolte, partecipazione di artisti e cattedratici di fama nazionale. Nello specifico sono previste 7 sezioni:
- Classici a teatro
- Gli eroi danteschi tra passato e presente
- Classici e cinema
- Classici al museo
- Classici in musica
- Classici a scuola
- Classici work in progress.

La Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni si impegna a partecipare all'iniziativa "Mythos Festival di Teatro Classico 2026", per valorizzarla, attraverso le seguenti attività, già inserite nella sua programmazione artistica e culturale 2026, promosse in particolare per un pubblico under 26:
- "Cinisca la principessa che parlava ai cavalli" / Federico Buffa: "Le olimpiadi del 36"- Teatro Mario Del Monaco – Treviso:
- Umberto Curi "Edipo re di Sofocle"/Pierangelo Buttafuoco "Tre capitoli del martirio, ovvero Dioniso, Gesù e Hosdsdeyn"- Teatro Carlo Goldoni – Venezia
- "Cinisca la principessa che parlava ai cavalli" - Teatro Maddalene – Padova.

La Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo si impegna a sostenere economicamente l'iniziativa "Mythos Festival di Teatro Classico 2026", assegnando all'Associazione Tema Cultura APS un contributo liberale di euro 40.000,00.

Eventuali variazioni della programmazione che non pregiudichino la realizzazione complessiva dell'iniziativa dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Beni attività culturali e sport.

ARTICOLO 5
(Impegni della Regione)

La Regione del Veneto si impegna, senza oneri per la stessa, a:
- favorire la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2;
- promuovere l'iniziativa attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionali.

ARTICOLO 6
(Modalità e tempi di attuazione)

La realizzazione del contenuto dell'iniziativa, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione dell'iniziativa a cura dell'Associazione Tema Cultura APS, in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per le attività di competenza della Fondazione medesima e di cui all'art. 4;
- realizzazione dell'iniziativa nel 2026, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte dell'Associazione Tema Cultura APS;
- evidenza della condivisione regionale dell'iniziativa, mediante inserimento in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito della presente Intesa e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

ARTICOLO 7
(Durata dell'Accordo)

L'Intesa ha durata dalla data di sottoscrizione sino al 31.12.2026.

L'Intesa, su accordo delle parti, potrà essere rinnovata nel 2027.

ARTICOLO 8
(Definizione delle controversie)

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente intesa, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Venezia.

ARTICOLO 9
(Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente Intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 10
(Norme finali)

Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso; l'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Il presente atto, composto da undici articoli, viene letto articolo per articolo, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

per l'Associazione Tema Cultura APS

per la Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni

per la Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

(Codice interno: 590790)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 941 del 31 agosto 2026

Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per la realizzazione di interventi formativi sui temi della sicurezza territoriale ed ambientale. Rinnovo del Protocollo e assegnazione di un contributo regionale per l'anno scolastico 2026/2027. DGR. n. 1219 del 22 ottobre 2024.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Per l'anno scolastico 2026/2027 si rinnova il Protocollo d'Intesa tra Regione, USRV e ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, di cui allo schema approvato con DGR n. 1219 del 22 ottobre 2024, e si autorizza l'assegnazione di un contributo regionale a sostegno della realizzazione degli interventi formativi sui temi della sicurezza territoriale ed ambientale.

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1219 del 22 ottobre 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per la realizzazione di interventi formativi sui temi della sicurezza territoriale ed ambientale, autorizzando a sostegno delle iniziative previste nell'anno scolastico 2024/2025 l'erogazione di un contributo regionale di euro 50.000,00 pari al 50% del costo complessivo del progetto. All'art. 11 del Protocollo, sottoscritto il 25 novembre 2024, è prevista la possibilità di rinnovo annuale per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 previa verifica degli esiti delle attività realizzate e subordinatamente alla sufficiente disponibilità di risorse finanziarie.

Con DGR n. 880 del 29 luglio 2025 il Protocollo d'Intesa è stato infatti rinnovato per l'a.s. 2025/2026. L'edizione 2025/2026 del progetto realizzato da ANBI Veneto ha coinvolto 34 istituti scolastici di primo e di secondo grado, 67 classi e oltre 600 allievi, attraverso laboratori articolati in tre incontri di due ore ciascuno più un'uscita su un "Luogo d'acqua" caratterizzante il territorio di riferimento delle scuole interessate: impianti idrovori, oasi naturalistiche, canali, prese irrigue, impianti di distribuzione, risorgive, bacini di laminazione, barriere contro la risalita del cuneo salino, aree forestali di infiltrazione, aree di ricarica della falda caratterizzante.

Agli studenti coinvolti è stata data la possibilità di raccontare le caratteristiche del Luogo d'acqua visitato agli alunni delle altre classi attuando in aula azioni di *peer education* e di *cooperative learning*.

Il questionario somministrato alle scuole partecipanti ha evidenziato un ottimo livello di soddisfazione, sia in riferimento ai contenuti didattici che alla metodologia adottata; oltre il 94% dei docenti che ha risposto al questionario di gradimento ritiene utile che il progetto venga riproposto o sviluppato il prossimo anno e il 100% dei docenti intervistato consiglierebbe questo progetto ad un collega.

Con il presente provvedimento, considerata la positiva valutazione della Direzione Formazione e istruzione sugli esiti delle attività realizzate da ANBI Veneto nell'a.s. 2025/2026, conformemente all'art. 11 dell'Allegato A della DGR n. 1219 del 22 ottobre 2024, si propone alla Giunta regionale di rinnovare il Protocollo d'Intesa in oggetto anche per l'anno scolastico 2026/2027 e di autorizzare l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione della nuova edizione del progetto, in linea con quanto previsto all'art. 8 "Oneri a carico delle Parti" del Protocollo stesso.

Sia l'USRV che l'ANBI Veneto (con note agli atti della Direzione Formazione e istruzione) hanno manifestato e dichiarato interesse e disponibilità a rinnovare il Protocollo d'Intesa per l'edizione del progetto nell'anno scolastico 2026/2027 destinato a studenti e docenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali e paritarie e delle scuole di formazione professionale, volto ad accrescere in loro la consapevolezza dell'importanza dell'uso accorto delle risorse naturali, anche in rapporto alla gestione delle criticità legate ai cambiamenti climatici.

Il progetto sarà definito nei suoi aspetti operativi dal piano esecutivo predisposto e presentato da ANBI Veneto e approvato dal Direttore della Direzione Formazione e istruzione con proprio atto, ai sensi dell'art. 10 del Protocollo in oggetto.

Il costo complessivo preventivato per la realizzazione delle attività nell'anno scolastico 2026/2027 è quantificabile nell'importo massimo di euro 100.000,00, di cui la quota di euro 50.000,00 è posta a carico di ANBI Veneto. Il contributo regionale massimo assegnabile per la realizzazione delle attività per l'anno scolastico 2026/2027, ai sensi dell'art. 8, punto 3 del Protocollo d'Intesa, non può essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto.

Si propone pertanto di approvare l'assegnazione di un contributo regionale a favore di ANBI Veneto, per sostenere la realizzazione del progetto per l'anno scolastico 2026/2027, determinando in euro 50.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa a carico della Regione del Veneto, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, impegnando la somma a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di

formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n.8)", del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026 n. 4, con imputazione contabile nell'esercizio 2027 che presenta sufficiente disponibilità.

Il contributo regionale sarà erogato ad ANBI Veneto secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 40% del contributo assegnato, con esigibilità nel 2027, ad avvenuto avvio delle attività, su presentazione di nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA e di idonea garanzia fideiussoria, a copertura della somma anticipata, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A del Decreto della Direzione Formazione n. 573 del 1° luglio 2009. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso;
- saldo pari al restante 60% del contributo assegnato, con esigibilità nel 2027, a seguito di formale approvazione del rendiconto. Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario entro il 31 ottobre 2027 dovrà presentare il rendiconto delle spese sostenute alla Direzione Formazione e istruzione con le modalità di cui al Decreto della medesima Direzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Resta inteso che, in caso di mancata richiesta in conto anticipi, il contributo sarà erogato integralmente a saldo, per la quota dovuta successivamente all'approvazione rendicontale.

Le attività formative si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico 2026/2027 e termineranno entro il 31 agosto 2027.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, in sede di assunzione dell'impegno di spesa, di disporre, se necessario, la modifica del cronoprogramma dei pagamenti.

Si ricorda che, al perfezionarsi del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Si incarica la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1219 del 22 ottobre 2024;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, sottoscritto con firma digitale nelle date 19 novembre 2024, 20 novembre 2024 e 25 novembre 2024 e repertoriato al n. 43267;

VISTA la DGR n. 880 del 9 luglio 2025;

VISTO il D.L. 9 settembre 2025, n. 127 convertito dalla L. 30 ottobre 2025, n. 164 "Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026", art. 1, comma 6;

VISTA la L. 4 agosto 1990 n. 241;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f);

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 2, comma 4 e art. 4, comma 1, lett. l) bis;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la L. 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi da 125 a 129;

VISTO il Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la partecipazione della Regione del Veneto, unitamente all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e all'ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, al progetto per la realizzazione nell'anno scolastico 2026/2027 di interventi formativi sui temi della conoscenza del territorio e della salvaguardia dell'ambiente e della risorsa idrica, destinati a studenti e docenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali e paritarie e delle scuole di formazione professionale;
3. di rinnovare a tal fine per l'anno scolastico 2026/2027, conformemente all'art. 11 dell'Allegato A della DGR n. 1219 del 22 ottobre 2024, il Protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per la realizzazione di interventi formativi sui temi della sicurezza territoriale ed ambientale;
4. di autorizzare, conformemente all'art. 8 dell'Allegato A della DGR n. 1219/2024, l'assegnazione di un contributo regionale, a favore di ANBI Veneto, per un importo complessivo non superiore a euro 50.000,00 a fronte di un costo complessivo del progetto, quantificato in euro 100.000,00, per sostenere la realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo di Intesa di cui al punto 2;
5. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n.8)", del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione contabile 2027;
6. di approvare le seguenti modalità di erogazione del contributo regionale di cui al punto 4:

    - anticipo pari al 40% del contributo assegnato, con esigibilità nel 2027, ad avvenuto avvio delle attività, su presentazione di nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA e di idonea garanzia fideiussoria, a copertura della somma anticipata, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A del Decreto della Direzione Formazione n. 573 del 1° luglio 2009. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso;
    - saldo pari al restante 60% del contributo assegnato, con esigibilità nel 2027, a seguito di formale approvazione del rendiconto. Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario, entro il 31 ottobre 2027, dovrà presentare il rendiconto delle spese sostenute alla Direzione Formazione e istruzione con le modalità di cui al Decreto della medesima Direzione n. 556 del 15 maggio 2017;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, conformemente all'art. 10 del Protocollo in oggetto, dell'approvazione del piano esecutivo di definizione degli aspetti operativi dell'edizione del progetto formativo presentato da ANBI Veneto per l'anno scolastico 2026/2027;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli ulteriori atti necessari per l'attuazione dello stesso, compresa l'eventuale modifica del cronoprogramma dei pagamenti di cui al punto 6;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592051)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 980 del 8 settembre 2026

Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS). Approvazione della progettualità di cui alla DGR n. 839/2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con DGR n. 839/2026 è stato incaricato il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport di elaborare una progettualità che definisca un nuovo modello gestionale dell'Osservatorio regionale per le politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS). Con il presente provvedimento si definisce, ai fini dell'approvazione, il progetto oltre ai conseguenti adempimenti necessari.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

In adesione ai principi richiamati nella Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 recante "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016", che ha attribuito al sistema degli Osservatori regionali un ruolo di strumento indispensabile alla programmazione e al governo delle politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali della Regione del Veneto, la Giunta regionale con Deliberazione n. 839 del 28 luglio 2026 ha ritenuto di ripensare il modello gestionale dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) riconducendolo tra le funzioni svolte direttamente dalla Regione, in luogo di Azienda Zero.

In tal senso la Giunta regionale ha stabilito di assegnarne la competenza alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport e di definire il seguente elenco, non esaustivo, delle aree di monitoraggio di cui si dovrà occupare l'Osservatorio in oggetto, ricadenti nelle missioni regionali 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e 6 "Politiche giovanili, Sport e tempo libero" del Documento di Economia e Finanza Regionale per il triennio 2026-2028 (Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026):

- Prestazioni sociosanitarie e sociali nell'area della Non autosufficienza delle persone anziane;
- Prestazioni sociosanitarie e sociali nell'area delle persone con disabilità;
- Monitoraggio e analisi dei bilanci delle IPAB;
- Politiche per la famiglia, i minori e i giovani;
- Attività dello Psicologo di base;
- Terzo settore, RUNTS, cooperazione sociale, volontariato e promozione sociale;
- Dipendenze patologiche e interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
- Cartella sociale regionale e nazionale;
- Prestazioni sociali erogate dagli ATS o dalle Aziende ULSS in delega;
- Supporto all'alimentazione dei flussi nazionali SIOSS e SOSE;
- Servizi per l'Inserimento lavorativo delle persone disabili e/o in situazioni di svantaggio;
- Sport, con particolare riferimento all'inclusione delle persone con disabilità (mixed ability, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Nazionale Italiano);
- Censimento delle strutture sociali e sociosanitarie nelle aree di competenza;
- Edilizia sociale, abitare collettivo;
- Prescrizione sociale (social prescribing);
- Piano sociale;
- Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA - Universal design).

All'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) la Giunta regionale ha, in tal senso, demandato:

1. la previsione di attività specifiche di valutazione dell'impatto socio-economico delle politiche sociali e sociosanitarie. Tale funzione è essenziale per comprendere la reale portata degli interventi pubblici in materia sociale, non solo in termini di costi sostenuti dalle finanze pubbliche, ma anche in termini di valore generato, economie prodotte e minori costi futuri per il sistema economico, sanitario e assistenziale;
2. la verifica se gli interventi pubblici generano benefici misurabili per le persone, le famiglie, le comunità e il sistema economico complessivo. Ad esempio, persone adeguatamente assistite, curate e accompagnate nei propri percorsi di fragilità possono mantenere più a lungo autonomia, capacità relazionali e possibilità di partecipazione sociale e produttiva, riducendo nel tempo il carico sui servizi assistenziali, sanitari e sociosanitari;
3. la valutazione di impatto generazionale (VIG), quale metodologia prevista dalla Legge n. 167 del 10 novembre 2025, con l'obiettivo di "promuovere l'equità intergenerazionale, per misurare gli effetti sociali, ambientali ed economici delle nuove leggi sulle attuali giovani generazioni e su quelle future.

Le analisi prodotte dall'Osservatorio potranno servire a molteplici utilizzi, anche da parte di diversi attori e portatori di interesse, e con metriche di lettura diversificate, tra cui ad esempio:

- il Legislatore regionale:
    - per conoscere con rapidità e dettaglio il sistema di offerta, la domanda e i bisogni a cui rispondere in un contesto socio demografico diverso da quello di 20 o 30 anni fa;
    - per misurare l'impatto socio economico delle politiche;
    - per misurare l'efficacia, l'efficienza e la performance dei servizi;
- le Aziende ULSS e gli attori della rete coinvolti nel processo di produzione dei dati, finalizzati a migliorare le performance;
- gli stakeholder, i Sindacati e patronati, il Forum famiglie e i Comitati dei familiari, per favorire l'accountability delle azioni messe in campo;
- gli ATS, per favorire e promuovere l'uniforme sviluppo dei servizi in tutti i territori del Veneto;
- i Sindaci, per illustrare l'entità della popolazione presa in carico nei propri territori;
- gli Uffici di piano, per semplificare l'elaborazione dei Piani di Zona;
- i mondi del volontariato e della promozione sociale in un'ottica di valorizzazione delle comunità intermedie e del Terzo Settore.

Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale ha, pertanto, incaricato il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport di elaborare una progettualità che ridefinisca un nuovo modello gestionale dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS), di cui alla L.R. n. 23/2012, da sottoporre a successiva approvazione della Giunta medesima.

Si propone, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale il progetto predisposto dal Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, come rappresentato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i cui elementi costitutivi sono di seguito riportati.

Il Progetto che definisce un elenco analitico delle rinnovate funzioni dell'ORPSS, individuando le attività oggetto di monitoraggio e le relative fonti informative, riporta altresì gli Enti e le Strutture regionali chiamati a collaborare con la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio, tra i quali si segnalano, a titolo esemplificativo:

- Azienda Zero, per i flussi sociosanitari dalle Aziende ULSS del Veneto;
- le Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto;
- Veneto Lavoro, per le attività di assistenza già in essere con la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT per l'implementazione delle piattaforme informatiche per l'acquisizione dei dati e l'implementazione dei sistemi di Business intelligence;
- la Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica e per il supporto statistico metodologico;
- altri soggetti aventi convenzioni in essere con la Regione del Veneto finalizzate ad azioni di assistenza tecnica;
- gli Ambiti Territoriali Sociali di cui alla già citata L.R. n. 9/2024;
- il Responsabile Protezione Dati della Regione del Veneto e degli Enti citati.

Per quanto riguarda le modalità di acquisizione dei dati e delle informazioni da parte dell'Osservatorio, si segnala che i dati sono disponibili presso Azienda Zero o le Aziende ULSS, presso gli ATS o direttamente presso le strutture della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Laddove non vi siano flussi istituiti, ad esempi nei confronti degli ATS, questi saranno oggetto di futura istituzione. L'acquisizione di tali flussi da parte dell'Osservatorio avviene attraverso un'infrastruttura predisposta dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, che esegue l'anonimizzazione dei dati conferiti dai vari soggetti interessati.

Il controllo qualitativo sui dati viene eseguito dall'Ente che ne effettua la raccolta, ossia da Azienda Zero, Aziende ULSS, Veneto Lavoro, Regione, Comuni, …. Per il controllo sui nuovi flussi l'Osservatorio si avvarrà della collaborazione della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica.

Si precisa che Azienda Zero continuerà, in ogni caso, ad eseguire la raccolta e il controllo qualitativo di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari impiegati dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per monitorare l'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

Per il suo funzionamento l'ORPSS si avvarrà di personale di profilo statistico, economico, amministrativo e tecnico, già in servizio presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport o successivamente assegnato.
Potrà inoltre ricorrere:

- al supporto tecnico fornito dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT per l'implementazione delle piattaforme informatiche per l'acquisizione dei dati e l'implementazione dei sistemi di Business intelligence;

- al supporto statistico della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, per il supporto statistico metodologico;
- al supporto specialistico da parte del personale di Azienda Zero, incaricato del monitoraggio dei flussi informativi sanitari e sociosanitari impiegati dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per monitorare l'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) utilizzati anche dall'ORPSS;
- all'assistenza tecnica già in essere o di futura attivazione con altri soggetti od operatori, che avverrà con propri atti del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- al supporto per gli adempimenti GDPR da parte del Responsabile della Protezione dei dati personali della Regione del Veneto e di Azienda Zero.

Il Responsabile dell'Osservatorio viene individuato nel Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport che:

- potrà delegare l'esercizio di particolati funzioni ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione stessa;
- potrà affidare il coordinamento tecnico delle attività dell'Osservatorio mediante assegnazione di un incarico di Elevata Qualificazione da individuare nell'organizzazione regionale secondo le procedure ordinarie o con atto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (che ne dovrà definire la denominazione, la declaratoria delle funzioni, il macroprofilo e la pesatura), in presenza di sufficienti risorse economiche esterne, non gravanti sul Bilancio regionale, che consentano, ai sensi dell'art. 7 del CCDI – parte economica 2026 - per il personale del Comparto della Giunta regionale del 5 agosto 2026, l'integrale copertura del trattamento economico del personale incaricato.

Si ritiene, infine, opportuno istituire, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, entro il 31 dicembre 2026 un Comitato Tecnico Scientifico, con funzione di indirizzo in ordine alle attività che deve promuovere l'Osservatorio, composto da:

- Assessore regionale ai Servizi Sociali - Famiglia - Longevità - Sport e Politiche Abitative o suo delegato;
- Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;
- Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- Direttori delle UO della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT o suo delegato;
- Direttore della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica o suo delegato;
- Direttore dell'UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri (SERR) di Azienda Zero o suo delegato;
- Direttore di Veneto Lavoro o suo delegato;
- n. 3 Direttori dei Servizi Sociali e Sociosanitari delle Aziende ULSS;
- n. 3 Direttori di ATS.

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà, inoltre, essere integrato dai seguenti componenti:

- n. 3 rappresentanti degli Enti gestori delle strutture oggetto del monitoraggio dell'ORPSS;
- n. 3 rappresentanti delle organizzazioni rappresentative degli utenti dei servizi (sindacati, associazioni, ecc);
- n. 3 rappresentanti degli Ordini professionali degli operatori coinvolti nei processi di presa in carico e cura monitorati.

Il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale definirà anche le modalità di convocazione e di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico, nonché di individuazione e partecipazione dei componenti nella forma integrata, che avverrà con cadenza almeno annuale.

In ordine agli aspetti finanziari, si determina in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti ed entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport. La relativa copertura finanziaria è posta a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016 del Bilancio di previsione 2026-2028, denominato "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n. 11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n. 39)", esercizio 2026.

Al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport è demandata l'adozione degli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dall'**Allegato A**.

Tali adempimenti includono l'istituzione o la modifica di flussi informativi, previo parere del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT e del Responsabile della Protezione Dati (RPD) della Regione del Veneto, a esclusione dei flussi ministeriali afferenti al Nuovo Sistema di Garanzia (NSG).

Qualora i provvedimenti di istituzione o modifica riguardino flussi ricompresi nel citato NSG ma funzionali alle analisi dell'ORPSS (come individuate dall'**Allegato A**), la loro predisposizione resta in capo alle Strutture ordinariamente competenti, previo parere del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, al fine di garantirne il necessario coordinamento con le attività dell'Osservatorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR);

VISTO il D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”;

VISTO il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Legge 23 marzo 2023, n. 33 “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”;

VISTA la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;

VISTA la Legge 10 novembre 2025, n. 167 “Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie”;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”;

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 “Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016”;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”;

VISTA la Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 “Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali”;

VISTA la Deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 20 del 20 marzo 2026 (DEFR 2026- 2028); VISTA la DGR n. 2077 del 3 agosto 2010 “Osservatori Regionali dell'Area Sociale (deliberazioni di Giunta Regionale n. 4139 del 19 dicembre 2006, n. 3157 del 9 ottobre 2007, n. 1732 del 24 giugno 2008, n. 2993 del 14 ottobre 2008, n. 2249 del 21 luglio 2009): ulteriore riassetto degli Osservatori Regionali dell'Area Sociale”;

VISTA la DGR n. 2667 del 30 dicembre 2014 “Definizione del mandato operativo dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, L.R. 23/2012”;

VISTA la DGR n. 733 del 29 maggio 2017 “Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e della qualifica di soggetto aggregatore. DGR n. 31/CR del 6 aprile 2017 (articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19)”;

VISTA la DGR n. 1972 del 21 dicembre 2018 “Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 733/2017. Disposizioni in ordine all'organizzazione delle attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e SocioSanitarie presso Azienda Zero”;

VISTA la DGR n. 839 del 26 luglio 2026 "Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS). Determinazioni";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la Giunta regionale con Deliberazione n. 839 del 28 luglio 2026 ha ritenuto di ripensare il modello gestionale dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS) di cui alla Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, riconducendolo tra le funzioni svolte direttamente dalla Regione in luogo di Azienda Zero;
3. di prendere atto che il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha elaborato una progettualità che ridefinisce un nuovo modello gestionale dell'Osservatorio regionale politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS), di cui alla L.R. n. 23/2012, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
4. di approvare il documento contenente il "Progetto per l'Osservatorio regionale per le politiche sociali e sociosanitarie" (ORPSS) come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di attribuire la governance dell'ORPSS alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, alla quale compete il coordinamento di tutte le attività individuate nel citato **Allegato A**;
6. di individuare Il Responsabile dell'Osservatorio nel Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport che:
   - potrà delegare l'esercizio di particolati funzioni ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione stessa;
   - potrà affidare il coordinamento tecnico delle attività dell'Osservatorio mediante assegnazione di un incarico di Elevata Qualificazione da individuare nell'organizzazione regionale secondo le procedure ordinarie o con atto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (che ne dovrà definire la denominazione, la declaratoria delle funzioni, il macroprofilo e la pesatura), in presenza di sufficienti risorse economiche esterne, non gravanti sul Bilancio regionale, che consentano, ai sensi dell'art. 7 del CCDI – parte economica 2026 - per il personale del Comparto della Giunta regionale del 5 agosto 2026, l'integrale copertura del trattamento economico del personale incaricato;
7. di stabilire che Azienda Zero continui ad assicurare le attività di raccolta, validazione e controllo qualitativo dei flussi informativi sanitari e socio-sanitari utilizzati dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e necessari al funzionamento dell'ORPSS;
8. di istituire, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, entro il 31 dicembre 2026 un Comitato Tecnico Scientifico, con funzione di indirizzo in ordine alle attività che deve promuovere l'Osservatorio, composto da:
   a. Assessore regionale ai Servizi Sociali - Famiglia - Longevità - Sport e Politiche Abitative o suo delegato;
   b. Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;
   c. Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
   d. Direttori delle UO della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
   e. Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT o suo delegato;
   f. Direttore della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica o suo delegato;
   g. Direttore dell'UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri (SERR) di Azienda Zero o suo delegato;
   h. Direttore di Veneto Lavoro o suo delegato;
   i. n. 3 Direttori dei Servizi Sociali e Sociosanitari delle Aziende ULSS;
   j. n. 3 Direttori di ATS;
9. di precisare che la composizione del Comitato Tecnico Scientifico di cui al punto 8 potrà essere integrata, con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, dai seguenti ulteriori componenti:
   - n. 3 rappresentanti degli Enti gestori delle strutture oggetto del monitoraggio dell'ORPSS;
   - n. 3 rappresentanti delle organizzazioni maggiormente rappresentative degli utenti dei servizi (organizzazioni sindacali e associazioni del settore);
   - n. 3 rappresentanti degli Ordini professionali degli operatori coinvolti nei processi di presa in carico e cura monitorati;
10. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà, con propri atti ed entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016 del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento e dell'**Allegato A**. Tali adempimenti includono l'istituzione, l'aggiornamento o la modifica dei flussi informativi di competenza dell'ORPSS, previo parere del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT e del Responsabile della Protezione Dati (RPD) della Regione del Veneto, ad esclusione dei flussi ministeriali afferenti al Nuovo Sistema di Garanzia (NSG). Qualora i provvedimenti riguardino flussi ricompresi nel citato NSG ma funzionali alle analisi dell'ORPSS, la loro predisposizione resta in capo alle Strutture ordinariamente competenti, previo parere del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ai fini del necessario coordinamento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

PROGETTO PER L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

1 - LA MISSION. PRODURRE CONOSCENZA CONDIVISA

I sistemi informativi sono ricchi di dati che riguardano il mondo sociale e sociosanitario, dati che dobbiamo saper trasformare compiutamente in **informazioni** e in **strumenti per la progettazione e la valutazione ex post delle politiche** a favore delle persone più fragili e delle famiglie.

Con il presente progetto si intende dare corpo a uno strumento indispensabile per fornire supporto alla programmazione sociale e sociosanitaria della Regione del Veneto: l'Osservatorio regionale per le politiche sociali e sociosanitarie (ORPSS).

Le analisi prodotte dall'Osservatorio potranno servire a molteplici utilizzi, anche da parte di diversi attori e portatori di interesse, e con metriche di lettura diversificate, tra cui ad esempio:

- il Legislatore regionale:
    a. per conoscere con rapidità e dettaglio il sistema di offerta, la domanda e i bisogni a cui rispondere in un contesto socio demografico diverso da quello di 20 o 30 anni fa;
    b. per misurare l'impatto socio economico delle politiche;
    c. per misurare l'efficacia, l'efficienza e la performance dei servizi;
- le Aziende ULSS e gli attori della rete coinvolti nel processo di produzione dei dati, finalizzati a migliorare le performance;
- gli stakeholder, i Sindacati e patronati, il Forum famiglie e i Comitati dei familiari, per favorire l'accountability delle azioni messe in campo;
- gli ATS, per favorire e promuovere l'uniforme sviluppo dei servizi in tutti i territori del Veneto;
- i Sindaci, per illustrare l'entità della popolazione presa in carico nei propri territori;
- gli Uffici di piano, per semplificare l'elaborazione dei Piani di Zona;
- i mondi del volontariato e della promozione sociale in un'ottica di valorizzazione delle comunità intermedie e del Terzo Settore.

Il tema è "**produrre conoscenza condivisa**" per lavorare realmente in una logica di rete.
Gli output sono diversificati per singolo attore, ciascuno dei quali sarà destinatario dei dati di propria competenza.

All'ORPSS la Giunta regionale ha, in tal senso, demandato:

1. la previsione di attività specifiche di valutazione dell'impatto socio-economico delle politiche sociali e sociosanitarie. Tale funzione è essenziale per comprendere la reale portata degli interventi pubblici in materia sociale, non solo in termini di costi sostenuti dalle finanze pubbliche, ma anche in termini di valore generato, economie prodotte e minori costi futuri per il sistema economico, sanitario e assistenziale;
2. la verifica se gli interventi pubblici generano benefici misurabili per le persone, le famiglie, le comunità e il sistema economico complessivo. Ad esempio, persone adeguatamente assistite, curate e accompagnate nei propri percorsi di fragilità

possono mantenere più a lungo autonomia, capacità relazionali e possibilità di partecipazione sociale e produttiva, riducendo nel tempo il carico sui servizi assistenziali, sanitari e sociosanitari;

3. la valutazione di impatto generazionale (VIG), quale metodologia prevista dalla Legge n. 167 del 10 novembre 2025, con l'obiettivo di "promuovere l'equità intergenerazionale, per misurare gli effetti sociali, ambientali ed economici delle nuove leggi sulle attuali giovani generazioni e su quelle future.

L'Osservatorio opererà in stretta osservanza del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

2 - IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'ORPSS è stato istituito originariamente con la DGR n. 2077/2010 per unificare i precedenti organismi. Il suo ruolo fondamentale nella programmazione e monitoraggio delle politiche di settore è stato sancito dalla LR 23/2012 (PSSR 2012-2016). Successivamente, la DGR n. 2667/2014 e il Decreto n. 98/2015 ne hanno precisato il mandato operativo e il fabbisogno di personale. Con la nascita di "Azienda Zero", regolata dalla LR 19/2016, le funzioni di analisi dei flussi e supporto epidemiologico sono state trasferite al nuovo ente, come definito dalle linee guida della DGR n. 733/2017. Questo passaggio ha richiesto un aggiornamento del mandato dell'Osservatorio tramite la DGR n. 1972/2018, che ha inserito l'ORPSS in una specifica Unità Operativa di Azienda Zero, affidandogli le seguenti attività:

- monitoraggio del sistema dell'offerta residenziale, semiresidenziale e domiciliare in ambito socio-sanitario, con riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza e in conformità alla programmazione regionale;
- validazione dei processi di gestione informatica e di controllo di accuratezza dei contenuti relativi ai flussi dati FAR, FAD, ICD, Strutture Intermedie delle Aziende ULSS al fine di assicurare la qualità dei dati trasmessi;
- predisposizione di indicazioni e azioni correttive da implementare da parte degli enti coinvolti nei sistemi di flussi informativi trasmessi dalle Aziende ULSS;
- supportare il processo di ridefinizione dell'attuale sistema di offerta socio-sanitaria prevista dalla L.R. n. 22/2002 in conformità agli indirizzi formulati dalla programmazione regionale.

Recentemente, nuove sfide sono emerse con l'approvazione di riforme nazionali strategiche: la Legge n. 234/2021 (sui LEPS), la Legge n. 33/2023 (non autosufficienza) e la Legge n. 227/2021 (disabilità). Infine, la recente LR 9/2024 ha istituito gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), in linea con quanto previsto dalla L. 328/2000. Questo nuovo assetto impone oggi un'ulteriore evoluzione della mission dell'ORPSS per monitorare in modo trasparente e omogeneo costi, tempi e qualità dell'erogazione dei LEPS in tutti i 24 ATS veneti.

3 - GLI AMBITI DI COMPETENZA E LE FONTI DATI

La seguente tabella - non esaustiva - illustra i possibili ambiti di competenza dell'ORPSS e le fonti dei dati attive e di quelle che dovranno essere istituite. Nel caso di fonti già attive è citato l'Ente che ha il compito della raccolta. Il trattamento dei dati avverrà ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In ogni caso l'ORPSS gestirà esclusivamente dati anonimizzati.

AREA	AMBITO	FONTE DATI e/o NOTE	SOGGETTO CHE RACCOGLIE IL DATO
NON AUTOSUFFICIENZA (ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ)	Anziani non autosufficienti	Flusso FAR (DGR 2961/2012) Flusso ICD (DGR 1338/2013) Flusso Demenze Flusso ADI (per gli over 65)	Azienda Zero
	Persone con disabilità	Flusso FAD (DGR 740/2015) Flusso ICD (DGR 1338/2013)	Azienda Zero
	Servizio Integrazione Lavorativa	Veneto Lavoro	Veneto Lavoro
	Servizio di Integrazione scolastica	Attività svolta dalle ULSS su delega dei comuni per la richiesta e l'assegnazione di OSS ad alunni e studenti con disabilità, valutati dalla neuropsichiatria infantile delle ULSS (DGR n. 835/2026)	Flusso da istituire
	Progettualità a supporto	Progetti per l'autismo (comorbidità, ADHD e DSA), Vita indipendente; Dopo di noi	Azienda Zero (Flusso FAD)
	Attuazione del D.Lgs. 62/2024	Attuazione del piano formativo regionale (DGR 834/2026)	Da istituire
FAMIGLIA Altre banche dati sono illustrate nella DGR 1732/2008, Allegato A	Consultori Familiari	Nuovo flusso nazionale PNRR (SICOF).	Azienda Zero
	Neuropsichiatria infantile	Nuovo flusso nazionale PNRR (SICOF).	Azienda Zero
	Comunità per minori	Applicativo regionale “Ge.Min.I” (dati inseriti da Comuni, AULSS, Enti Gestori (ETS))	Azienda Zero
	Adozione nazionale/internazionale	Applicativo “Adonet” (dati inseriti da professionisti Equipe AULSS)	Azienda Zero
	Affido familiare	Applicativo regionale “Ge.Min.I” (dati inseriti da Comuni e AULSS)	Azienda Zero
	Servizi per la prima infanzia e per l’infanzia		Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - Unità Organizzativa Dipendenze, Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile
DIPENDENZE	Servizi residenziali e	Flusso SIND Il flusso SIND viene estratto da ogni Azienda	Azienda Zero

	semiresidenziali	dall'applicativo GeDi in dotazione ai SerD	
SALUTE MENTALE	Servizi residenziali e semiresidenziali		Datawarehouse Sanità Regionale
CURE INTERMEDIE (valutare se mantenere queste analisi nell'area dell'integrazione sociosanitaria)	Ospedale di comunità	Nuovo flusso nazionale PNRR (ODC). Flusso regionale ex DGR n. 2683 del 29/12/2014	Azienda Zero
	URT	Nuovo flusso nazionale PNRR (SIAR). Flusso regionale ex DGR n. 2683 del 29/12/2014	Azienda Zero
	Hospice	Flusso regionale ex DGR 2251/2012	Azienda Zero
TERZO SETTORE	RUNTS	Sono registri tenuti a livello regionale o nazionale (RUNTS)	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
	ODV		
	APS		
	Cooperative sociali		
TRASVERSALI	Censimento delle strutture autorizzate e accreditate	Database delle strutture autorizzate e accreditate	Azienda Zero
	Analisi dei bilanci delle IPAB	Strumento di monitoraggio dei bilanci delle IPAB	Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - Non Autosufficienza delle persone anziane
	Attività dei PUA e NUE 116117	Istituendo Flusso in Azienda Zero a seguito dell'attivazione del servizio.	Azienda Zero
SOCIALE	Prestazioni SAD e altre prestazioni erogate dagli ATS	Progettare l'attivazione di un flusso coordinato delle attività di assistenza domiciliare erogate dai comuni.	Da istituire con gli ATS
	Prestazioni dei PUA	Progettare l'attivazione della mappatura dell'erogazione dei LEA di processo, utile per conoscere i bisogni espressi e presi in carico nel tempo.	Da istituire con gli ATS
	Rilevazione del sistema informale dei servizi	Registro degli Assistenti Familiari *(LEPS L. 234/2021 art. 1/comma 162 lett. b)* *LR n. 38 del 17 ottobre 2017 - DGR n. 910/2019* *Assistenti di quartiere, Caregiver*	Azienda Zero - Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport - Non Autosufficienza delle persone anziane

	Prescrizione sociale (social prescribing)	*Mappatura e valorizzazione delle attività di medici e operatori sanitari volte ad indirizzare i pazienti verso risorse non cliniche della comunità, come attività artistiche, sportive, volontariato o gruppi di supporto, per migliorare il benessere fisico e mentale, specialmente in casi di isolamento o patologie croniche.*	*Da istituire*
EDILIZIA SOCIALE	*Edilizia sociale*	*Mappatura dei bisogni e delle prime realizzazione dei programmi in materia di edilizia sociale*	*Da istituire - Direzione Edilizia pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva*
	Barriere architettoniche	*Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA - Universal design).*	*Da istituire - Direzione Edilizia pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva*
SPORT	*Sport per persone con disabilità*	*Con particolare riferimento all'inclusione delle persone con disabilità (mixed ability, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Nazionali Italiano).*	*Da istituire - Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport*

Eventuali provvedimenti di istituzione o di modifica di flussi informativi sono adottati dal Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, previo parere del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT e il Responsabile della Protezione Dati (RPD) della Regione del Veneto, purché tali flussi non riguardino i flussi ministeriali del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG). Qualora i provvedimenti di istituzione o modifica riguardino flussi ricompresi nel citato NSG ma funzionali alle analisi dell'ORPSS, la loro predisposizione resta in capo alle Strutture ordinariamente competenti, previo parere del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, al fine di garantirne il necessario coordinamento con le attività dell'Osservatorio.

4 - MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DALLE FONTI

I dati sono disponibili presso l'Azienda Zero o le Aziende ULSS, presso gli ATS o direttamente presso le strutture della Direzione regionale Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport. laddove non vi siano flussi istituiti, ad esempi nei confronti degli ATS, questi saranno oggetto di futura istituzione.

L'acquisizione da parte dell'ORPSS avviene attraverso un'infrastruttura di acquisizione predisposta dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, che esegue l'anonimizzazione dei dati, cui i soggetti individuati sopra conferiranno i dati.

Il controllo qualitativo sui dati viene eseguito dall'Ente che ne effettua la raccolta (Azienda Zero, Veneto Lavoro). Per il controllo sui nuovi flussi l'ORPSS si avvale della collaborazione della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica.

Si precisa che Azienda Zero continuerà, in ogni caso, ad eseguire la raccolta e il controllo qualitativo di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari impiegati dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per monitorare l'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

5 - LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO

L'Osservatorio dovrà prevedere anche attività specifiche di valutazione dell'impatto socio-economico delle politiche sociali e sociosanitarie.

All'interno degli strumenti di analisi dovranno essere previste anche sezioni dedicate alla valutazione di impatto socio-economico, costruite attraverso indicatori in grado di mettere in relazione risorse investite, servizi erogati, bisogni intercettati, esiti prodotti e possibili risparmi o economie generate nel medio-lungo periodo. Tale funzione potrà contribuire a rappresentare il sociale non solo come centro di costo, ma anche come investimento pubblico capace di produrre valore, prevenzione, maggiore autonomia delle persone e minore pressione futura sul sistema assistenziale.

6 - LA RAPPRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI TRAMITE STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE

La rappresentazione dei dati in informazioni deve avvenire attraverso uno strumento di Business intelligence (BI) accessibile a più livelli, con filtri orizzontali (per materia) o verticali (per territorio: ULSS, ATS, o Comune) o per Ente gestore di strutture accreditate. I filtri per la fruizione delle informazioni sono impostati sull'utente, in maniera che, una volta eseguito l'accesso, si possano vedere solo le informazioni di propria pertinenza (ad esempio, il personale dell'ULSS vede solo informazioni relative alla propria ULSS, ecc...)

Lo strumento di BI è reso accessibile con credenziali assegnate agli utilizzatori individuati.

Alcune informazioni di sintesi possono essere elaborate e rese disponibili in chiaro, per la trasparenza e l'*accountability* del sistema.

A tale scopo, lo strumento di BI verrà individuato e reso disponibile dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT.

Il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 98/2015, che definiva il mandato operativo dell'ORPSS aveva denominato lo strumento di BI "Arcipelago", come metafora del bisogno di interconnessione di servizi gestiti come isole. Il nuovo strumento dell'ORPSS verrà denominato "Orizzonte", quale metafora del dato come portatore di un "orizzonte di significato" e non solo come produzione di flussi. L'espressione "*Guardiamo (l')Orizzonte*" potrà diventare sinonimo di consultazione di questo strumento di conoscenza, voluto per migliorare la conoscenza sul sistema e a misurare le sue prestazioni e la sua efficacia nel tempo.

7 - IL PERSONALE DELL'OSSERVATORIO

Per il suo funzionamento l'ORPSS si avvarrà di personale di profilo statistico, economico, amministrativo e tecnico, già in servizio presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport o successivamente assegnato.

Potrà inoltre ricorrere:

- al supporto tecnico fornito dalla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT per l'implementazione delle piattaforme informatiche per l'acquisizione dei dati e l'implementazione dei sistemi di Business intelligence;
- al supporto statistico della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, per il supporto statistico metodologico;
- al supporto specialistico da parte del personale di Azienda Zero, incaricato del monitoraggio dei flussi informativi sanitari e sociosanitari impiegati dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per monitorare l'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) utilizzati anche dall'ORPSS;

- all'assistenza tecnica già in essere o di futura attivazione con altri soggetti od operatori, che avverrà con propri atti del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- al supporto per gli adempimenti GDPR da parte del Responsabile della Protezione dei dati personali della Regione del Veneto e di Azienda Zero.

Il Responsabile dell'Osservatorio viene individuato nel Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport che:

a. potrà delegare l'esercizio di particolati funzioni ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione stessa;
b. potrà affidare il coordinamento tecnico delle attività dell'Osservatorio mediante assegnazione di un incarico di Elevata Qualificazione da individuare nell'organizzazione regionale secondo le procedure ordinarie o con atto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (che ne dovrà definire la denominazione, la declaratoria delle funzioni, il macroprofilo e la pesatura), in presenza di sufficienti risorse economiche esterne, non gravanti sul Bilancio regionale, che consentano, ai sensi dell'art. 7 del CCDI – parte economica 2026 - per il personale del Comparto della Giunta regionale del 5 agosto 2026, l'integrale copertura del trattamento economico del personale incaricato.

8 - IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

La funzione di committenza per l'Osservatorio è svolta da un Comitato Tecnico Scientifico da istituire entro il 31 dicembre 2026 con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, composto da:

- Assessore regionale ai Servizi Sociali - Famiglia - Longevità - Sport e Politiche Abitative o suo delegato;
- Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato;
- Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- Direttori delle UO della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport;
- Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT o suo delegato;
- Direttore della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica o suo delegato;
- Direttore dell'UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri (SERR) di Azienda Zero o suo delegato;
- Direttore di Veneto Lavoro o suo delegato;
- n. 3 Direttori dei Servizi Sociali e Sociosanitari delle Aziende ULSS;
- n. 3 Direttori di ATS.

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà essere integrato dai seguenti componenti:

- n. 3 rappresentanti degli Enti gestori delle strutture oggetto del monitoraggio dell'ORPSS;
- n. 3 rappresentanti delle organizzazioni rappresentative degli utenti dei servizi (sindacati, associazioni, ecc);
- n. 3 rappresentanti degli Ordini professionali degli operatori coinvolti nei processi di presa in carico e cura monitorati.

Il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale definirà anche le modalità di convocazione e di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico, nonché di individuazione e partecipazione dei componenti nella forma integrata, che verrà riunita con cadenza almeno annuale.

(Codice interno: 592032)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 991 del 15 settembre 2026

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Approvazione delle modifiche alla Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, adottata con DGR n. 1737/2022 e successivamente modificata con DGR n. 700/2024, con DGR n. 1327/2024 e con DGR n. 342/2025.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica la Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, al fine di adeguare la stessa alle nuove esigenze intervenute in relazione alla programmazione del FESR e al perdurare di una fase economica e finanziaria sfavorevole poiché alimentata da tensioni e conflitti internazionali; quest'ultimi delineano scenari incerti e una minore propensione agli investimenti da parte delle imprese, a supporto delle quali si propone dunque un intervento mirato a integrare e ottimizzare gli strumenti di finanza agevolata disponibili.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 134/CR del 23 dicembre 2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1573 del 13 dicembre 2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta a modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 7/CR del 5 febbraio 2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027, tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914 del 18 settembre 2025, successivamente approvate dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24 febbraio 2026.

La Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 con Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 recante la modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 222 del 14 aprile 2026.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1736 del 30 dicembre 2022 ha individuato le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) del PR Veneto FESR 2021-2027.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree e con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 10 del 31 luglio 2026 sono state individuate le SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'attuazione delle singole Azioni del PR a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR e conformemente al nuovo assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale così come delineato dalla DGR n. 312/2026.

L'art. 58 del Reg. (UE) n. 2021/1060 contempla la possibilità per l'Autorità di Gestione di attivare Strumenti Finanziari che possono fruire del sostegno dei fondi SIE e, tra questi, del FESR.

In particolare il PR Veneto FESR 2021-2027 prevede l'utilizzo degli Strumenti Finanziari per gli Obiettivi Specifici:

- RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate",
- RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi",

- RSO2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”.

A seguito della riprogrammazione MTR, l’Azione 2.2.3 “Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile” è stata revocata come da Decreto della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 21 del 21 maggio 2026 pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 64 del 22 maggio 2026.

Con Deliberazione n. 1737 del 30 dicembre 2022 la Giunta regionale ha adottato la Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 conformemente all’art. 58, par. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che dispone che il sostegno dei fondi, erogato mediante gli Strumenti Finanziari, sia basato su una Valutazione ex ante redatta sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione.

Nell’ambito della VEXA la scelta della Regione è stata quella di operare attraverso un Fondo di Partecipazione, in grado di avere una governance più snella e più facilmente riconoscibile sia dalle imprese sia dai cittadini, nonché di consentire all’Amministrazione pubblica un controllo maggiore sull’implementazione della strategia di investimento.

In particolare il “Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027” è articolato in:

- Fondo Veneto Competitività;
- Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione;
- Fondo Veneto Energia;
- Fondo Veneto Patrimonializzazione.

Con Deliberazione n. 1567 del 12 dicembre 2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., sottoscritto tra le parti in data 13 dicembre 2023, per l’affidamento della gestione del “Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027” conformemente a quanto previsto dall’art. 59, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Con Deliberazione n. 700 del 18 giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le prime modifiche alla VEXA, principalmente connesse all’articolazione del “Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione”.

Con Deliberazione n. 1327 del 14 novembre 2024 sono state approvate ulteriori modifiche alla VEXA volte, in particolare, ad adeguare i contenuti all’articolazione del “Fondo Veneto Energia” e a rimodulare alcune caratteristiche degli strumenti previsti per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile e per il sostegno all’autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese.

Successivamente, in considerazione dell’evoluzione del contesto economico e finanziario e della conseguente necessità di rafforzare il sostegno agli investimenti e l’accesso al credito delle imprese, con Deliberazione n. 342 del 1° aprile 2025 sono state apportate ulteriori modifiche alla VEXA, intervenendo sui massimali di finanziamento e sulle intensità della componente a fondo perduto di alcune Sezioni del “Fondo Veneto Competitività”, del “Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione” e del “Fondo Veneto Energia”.

Con il medesimo provvedimento è stata inoltre prevista, nell’ambito dell’Azione 1.3.3 “Accesso al credito delle PMI” del PR Veneto FESR 2021-2027, la costituzione del “Fondo Veneto Patrimonializzazione”, finalizzato a sostenere le esigenze finanziarie delle PMI. Nell’ambito del predetto Fondo è stata altresì costituita la “Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità”, destinata a far fronte alle esigenze di credito a breve e medio termine delle PMI mediante la concessione di finanziamenti agevolati.

Le profonde trasformazioni che ancora interessano il contesto economico internazionale, determinate dalla transizione digitale ed ecologica, dall’evoluzione delle catene globali del valore e dall’incremento del costo del capitale e dalla crescente instabilità geopolitica, rendono necessario rafforzare ulteriormente gli strumenti a sostegno delle imprese, favorendo una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento e riducendo la dipendenza dal tradizionale credito bancario.

Nell’attuale contesto le PMI, pur in presenza di un’adeguata solidità economico-finanziaria, incontrano significative difficoltà nell’accesso diretto al mercato dei capitali, riconducibili principalmente agli elevati costi fissi connessi alle emissioni obbligazionarie, alla limitata dimensione delle singole operazioni e alla difficoltà di attrarre investitori istituzionali in assenza di adeguati meccanismi di mitigazione del rischio.

Tali condizioni evidenziano la necessità di apportare alcune modifiche all’attuale testo della VEXA, in particolare con riferimento al “Fondo Veneto Patrimonializzazione” e al “Fondo Veneto Ricerca, sviluppo e innovazione”, per adeguarli alle nuove esigenze emerse dal mercato e tenuto conto delle evoluzioni attuative dei due Fondi nel corso dell’attuale programmazione. Inoltre, si rende necessario recepire le modifiche al Fondo Veneto Energia già definite in sede di riprogrammazione Mid-Term Review (MTR).

In primis, emerge l’opportunità di ampliare l’operatività del “Fondo Veneto Patrimonializzazione”, affiancando agli strumenti già previsti un intervento di finanza alternativa volto a favorire l’accesso delle PMI al mercato dei capitali e a sostenerne i programmi di investimento di medio-lungo periodo.

A tal fine, si propone di modificare la VEXA prevedendo la costituzione, nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", di una nuova sezione denominata "Sezione Basket Bond", destinata a sostenere operazioni di emissione di minibond da parte delle PMI per il finanziamento di programmi di investimento in beni materiali, beni immateriali e capitale circolante.

La "Sezione Basket Bond" prevede la costituzione di portafogli di minibond emessi da più imprese e destinati alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, anche mediante operazioni di cartolarizzazione. L'intervento pubblico è finalizzato alla mitigazione del rischio assunto dagli investitori attraverso una garanzia sulle prime perdite del portafoglio, costituita mediante un *cash collateral* fino a un limite massimo del 25% del valore dello stesso.

Tale meccanismo consente di favorire l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e, al contempo, di mobilitare risorse finanziarie private in misura superiore rispetto alle risorse pubbliche impiegate. Sulla base delle esperienze già realizzate in altre Regioni italiane, l'intervento può consentire di conseguire un effetto leva indicativamente pari a quattro volte le risorse pubbliche destinate alla garanzia.

L'iniziativa concorre agli obiettivi regionali di rafforzamento della competitività e della crescita dimensionale del sistema produttivo veneto, favorendo l'accesso al credito necessario ad alimentare gli investimenti delle PMI, attraverso il ricorso a strumenti innovativi di finanza alternativa.

L'introduzione della "Sezione Basket Bond" consente, inoltre, di razionalizzare gli strumenti previsti nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", rendendo non più attuale la previsione relativa alla costituzione del "Fondo Veneto Lending", che viene, pertanto, stralciata dalla VEXA.

Con riferimento al "Fondo Veneto Ricerca, sviluppo e innovazione", "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale", a seguito dell'attuazione dell'Azione 1.1.1 Sub A con il "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 729 del 26 giugno 2024, è emersa la necessità di procedere ad una semplificazione dello strumento agevolativo.

Il bando citato prevedeva, infatti, che ogni singolo progetto fosse costituito da due operazioni distinte, l'una sostenuta con sovvenzione a fondo perduto e l'altra tramite strumento finanziario (prestito). Le operazioni avevano necessità di strumenti e procedure diverse in termini di criteri di ammissibilità, opzioni costo semplificate ammissibili, sistemi informativi utilizzati, soggetti coinvolti, generando un elevato grado di complessità nella gestione dei progetti sia dal lato dell'Amministrazione regionale, sia da quello dei beneficiari.

Considerando, da un lato, che l'Azione sostiene partenariati che comprendono obbligatoriamente Organismi di Ricerca rappresentati generalmente da Università che, per loro natura pubblica, non ricorrono al prestito per finanziare le proprie attività e, dall'altro, che l'elevato numero delle imprese partecipanti ai progetti ha, in concreto, comportato valori del prestito di limitate dimensioni, generando una sproporzione tra l'onere necessario per ottenere il finanziamento ed il valore di questo, si ritiene necessario rivedere l'impostazione del nuovo bando prevedendo esclusivamente il contributo a fondo perduto e riducendo, quindi, la dotazione inizialmente prevista per il "Fondo Veneto Ricerca, sviluppo e innovazione" di euro 4.232.375,00.

Il sostegno tramite sovvenzione risulta, infine, particolarmente coerente con la peculiarità dei progetti di ricerca e sviluppo caratterizzati da tecnologie non ancora pronte per il mercato, ovvero con TRL (Technology Readiness Level) medi, che quindi non consentono una previsione di rientro economico coerente con la restituzione del prestito, bensì sono più efficacemente sostenuti da sovvenzione.

Con riguardo al Fondo Veneto Energia, a seguito della riprogrammazione MTR, la totalità delle risorse destinate all'Azione 2.2.3 "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile" è stata riallocata in altre priorità eliminando di fatto la citata Azione; si rende quindi necessario aggiornare la VEXA eliminando la "Sezione produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile" del "Fondo Veneto Energia".

Pertanto con il presente provvedimento si modifica la Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, al fine di adeguare la stessa alle nuove esigenze intervenute in relazione alla programmazione del FESR e al perdurare di una fase economica e finanziaria sfavorevole poiché alimentata da tensioni e conflitti internazionali; quest'ultimi delineano scenari incerti e una minore propensione agli investimenti da parte delle imprese, a supporto delle quali si propone dunque un intervento mirato a integrare e ottimizzare gli strumenti di finanza agevolata disponibili.

Le modifiche alla VEXA sopra descritte sono evidenziate nel documento di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è invece riportata la versione consolidata della VEXA risultante dalle modifiche apportate con il presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (UE) n. 2025/1914;

VISTE le Decisioni della Commissione europea C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022, C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026;

VISTA la L.R. n. 26/2011;

VISTA la L.R. n. 2/2025;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021;

VISTA la DACR n. 16/2022;

VISTE le DGR n. 1736/2022 e n. 1737/2022;

VISTE le DGR n. 1141/2023 e n. 1289/2023;

VISTA la DGR n. 396/2024;

VISTE le DGR n. 1567/2023 e n. 1416/2024;

VISTA la DGR n. 700/2024;

VISTA la DGR n. 729/2024;

VISTA la DGR n. 1327/2024;

VISTA la DGR n. 1418/2024;

VISTA la DGR n. 342/2025;

VISTA la DGR/CR n. 7/2026;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 24/02/2026;

VISTA la DGR n. 222/2026;

VISTA la DGR n. 312/2026;

VISTI i DDR agli atti;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della necessità di approvare ulteriori modifiche alla Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027, al fine di:
    - recepire le modifiche già definite in sede di riprogrammazione Mid-Term Review (MTR). In modo particolare, con riguardo al Fondo Veneto Energia, la totalità delle risorse destinate all'Azione 2.2.3 "Produzione di

idrogeno verde da fonte rinnovabile" è stata riallocata in altre priorità eliminando di fatto la citata Azione;
    - ampliare e razionalizzare gli strumenti finanziari a sostegno delle imprese, attraverso la creazione della Sezione Basket Bond all'interno del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", un intervento di finanza alternativa volto a favorire l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e a sostenerne i programmi di investimento di medio-lungo periodo;
    - adeguare il "Fondo Veneto Ricerca, sviluppo e innovazione", "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" alle mutate esigenze delle imprese e alla luce dei risultati del primo bando attuativo;
3. di ritenere di dover procedere all'approvazione delle modifiche alla Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 per le motivazioni espresse in premessa;
4. di approvare le modifiche alla Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, evidenziate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la versione consolidata della Valutazione ex ante (VEXA) relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 risultante dalle modifiche di cui al punto 4;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027, dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la pubblicazione dell'**Allegato B** nelle pagine web dedicate alla Programmazione FESR 2021-2027;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **Allegati A** e **B**.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 592041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1007 del 15 settembre 2026

Approvazione della partecipazione regionale alle iniziative di promozione delle librerie indipendenti presentate da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai. Esercizio finanziario 2026. DGR n. 412/2026. L.R. n. 17/2019, art. 32 bis.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la partecipazione regionale alle due iniziative di promozione delle librerie indipendenti "Editoria e librerie indipendenti del Veneto. Incontro B2B per la valorizzazione della filiera editoriale regionale" e "Campagna social 2026. Valorizzazione della figura del libraio indipendente", presentate da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai, in conformità alla L.R. n. 17/2019, art. 32 bis e al Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

L'art. 32 bis della Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", come modificata dalla Legge regionale 4 agosto 2023, n. 19, prevede degli interventi regionali di promozione del ruolo delle librerie indipendenti.

Con tale norma la Regione del Veneto ha voluto riconoscere e valorizzare il ruolo di presidio culturale di prossimità svolto dalle librerie indipendenti in quanto attori del sistema di diffusione del libro e della lettura, connotati da infungibile radicamento territoriale, nonché sostenere le relative attività e progettualità.

Per libreria indipendente si intende l'impresa commerciale non appartenente a grandi catene e che si occupa prevalentemente di vendere e promuovere libri.

L'art. 32 bis, comma 3 della L.R. n. 17/2019 prevede a tal fine che la Regione, attraverso gli strumenti della programmazione di cui agli artt. 7 e 8 e secondo le modalità d'intervento di cui all'art. 9:

a. sostenga i progetti, anche coordinati attraverso reti associative di livello almeno comunale, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti;
b. favorisca specifiche attività formative al fine di promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale degli operatori del settore;
c. eroghi contributi a fondo perduto per avvio dell'attività di libreria indipendente presso comuni ricadenti in aree caratterizzate da marginalità territoriale;
d. favorisca la visibilità e la distribuzione delle opere edite in Veneto promuovendo iniziative di collaborazione fra le case editrici, le librerie indipendenti ed il Sistema regionale degli istituti di cultura di cui all'art. 22 della L.R. n. 17/2019.

In sede di prima applicazione dell'art. 32 bis, la Giunta regionale, in base al Piano annuale degli interventi per la cultura 2023 adottato con Deliberazione n. 235 del 7 marzo 2023 e successivamente modificato con Deliberazione n. 1134 del 19 settembre 2023, ha approvato la Deliberazione n. 1478 del 27 novembre 2023 con cui è stata disposta la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni più rappresentative del settore individuate in Editori Veneti - Associazione delle piccole e medie imprese editoriali del Veneto, ALI - Associazione Librai Italiani - Confcommercio Imprese per l'Italia, Confesercenti regionale del Veneto - SIL e AIB - Associazione Italiana Biblioteche Veneto, che ha portato alla realizzazione delle seguenti iniziative di promozione delle librerie indipendenti:

- un primo censimento delle librerie del Veneto allo scopo di ottenere per la prima volta un quadro generale, esaustivo e aggiornato di tutte le realtà librarie presenti e operanti sul territorio regionale, comprese quindi le librerie indipendenti;
- podcast-video di formazione rivolti ai librai del Veneto nonché podcast-audio di promozione delle librerie indipendenti del Veneto presso il pubblico;
- l'istituzione della "Giornata delle librerie indipendenti", il 10 dicembre di ogni anno, con un programma di attività ed eventi da realizzare in alcune librerie del Veneto.

Nel 2025 la Giunta regionale, in base al Piano annuale degli interventi per la cultura 2025 adottato con Deliberazione n. 186 del 25 febbraio 2025, ha approvato la Deliberazione n. 1234 del 7 ottobre 2025 che ha previsto la partecipazione regionale ad un'iniziativa condivisa con ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai e denominata "La libreria come esperienza. Un progetto per il Veneto". Con tale iniziativa diretta a incentivare il ritorno in libreria attraverso una strategia che unisse digitale e fisico, è stato realizzato quanto segue:

- materiale video emozionale (Reel, TikTok e YouTube Short);
- coinvolgimento di influencer locali che hanno prodotto contenuti in collaborazione con i profili delle librerie;

- campagne informative su Facebook e Instagram e creazione di una landing page che ha raccolto tutte le informazioni sull'iniziativa, offrendo anche una mappa interattiva con la geolocalizzazione di tutte le librerie indipendenti del Veneto;
- l'invio a tutte le librerie venete indipendenti di un kit di materiali grafici (locandina, segnalibro, vetrofania, ecc.) che potevano essere stampati e utilizzati in totale autonomia.

Quest'anno la Giunta regionale con Deliberazione n. 412 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano annuale cultura 2026 che ha previsto, nell'Ambito 2 "Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali", l'Azione B11 "Promozione delle librerie indipendenti".

Tale Azione è volta a sostenere:

- progetti di promozione e valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti;
- attività formative per l'aggiornamento e la crescita professionale degli operatori del settore;
- iniziative di collaborazione fra case editrici, librerie indipendenti e gli Istituti di cultura per favorire la visibilità e la distribuzione delle opere edite in Veneto.

Per la realizzazione di tale Azione risulta disponibile uno stanziamento di euro 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 104520 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - Trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n.17)", del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Con nota congiunta del 31 agosto 2026, prot. n. 345/2026, acquisita al protocollo regionale al n. 490170 del 1° settembre 2026, ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai hanno presentato, per il corrente esercizio 2026, le seguenti due iniziative condivise di promozione e valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti, il cui soggetto capofila, di comune accordo, sarà ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia:

1. "Editoria e librerie indipendenti del Veneto. Incontro B2B per la valorizzazione della filiera editoriale regionale";
2. "Campagna social 2026. Valorizzazione della figura del libraio indipendente".

L'iniziativa "Editoria e Librerie Indipendenti del Veneto. Incontro B2B per la valorizzazione della filiera editoriale regionale", progettata in collaborazione con Editori Veneti - Associazione delle piccole e medie imprese editoriali del Veneto e ADEI - Associazione degli editori indipendenti, mira a creare una rete sinergica e diretta tra la produzione editoriale locale e il sistema distributivo al dettaglio, perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza diretta tra gli editori e le librerie indipendenti del Veneto;
- incentivare nei cataloghi delle librerie indipendenti la presenza delle opere pubblicate dagli editori veneti;
- favorire accordi commerciali B2B, forniture dirette e servizi dedicati per la crescita della filiera integrata.

A tal fine, il prossimo 19 ottobre 2026 verrà organizzato un grande evento presso il Centro di Ingrosso Libri Fastbook di Padova, basato sul metodo "B2B - Business to Business" con la partecipazione di un massimo di 100 librerie indipendenti venete e di 30 case editrici venete.

L'evento sarà così articolato:

- accoglienza e sessione di apertura: presentazione dell'iniziativa alla presenza dei rappresentanti istituzionali e delle Associazioni partner;
- sessioni di "matchmaking B2B": incontri programmati e "speed date" professionali tra gli editori e i titolari delle librerie indipendenti;
- consegna da parte degli editori ai librai partecipanti di materiale informativo e di libri omaggio promozionali.

I risultati attesi di questa articolata iniziativa sono:

- il consolidamento della rete di distribuzione locale per i piccoli e medi editori veneti;
- l'aumento delle vendite di titoli a "chilometro zero" e la valorizzazione degli autori locali nelle librerie venete;
- la creazione di un modello formativo e di confronto permanente destinato a ripetersi negli anni.

Il costo complessivo dell'iniziativa è pari a euro 20.000,00, IVA inclusa.

L'iniziativa "Campagna social 2026. Valorizzazione della figura del libraio indipendente" prevede invece una campagna digitale dedicata alla valorizzazione dei librai indipendenti operanti nel territorio veneto.

Il libraio sarà rappresentato non soltanto come operatore commerciale, ma anche come curatore culturale, consulente qualificato e punto di riferimento per la comunità. La campagna intende promuovere un'esperienza di acquisto fondata quindi sulla relazione umana, sulla competenza e sulla fiducia, distinguendola dalla modalità impersonale tipica dei canali online e consolidare l'immagine del libraio quale guida nella scelta editoriale, presidio territoriale, interlocutore di scuole, biblioteche e istituzioni e figura autorevole all'interno della comunità. Le tematiche prescelte saranno:

- “La scelta e la rete con il territorio”, che valorizzerà il ruolo della libreria all’interno della rete culturale ed educativa locale, evidenziando le collaborazioni con scuole, biblioteche, istituzioni, associazioni e famiglie;
- “L’Algoritmo umano e la passione”, che, mettendo a confronto il consiglio professionale del libraio con i sistemi automatici degli e-commerce, presenterà il primo come un “algoritmo umano” capace di comprendere interessi, necessità e sensibilità del lettore;
- “I dettagli e la cura del cliente”, che mostrerà gli elementi che rendono unica l’esperienza in libreria: accoglienza e ascolto, consiglio personalizzato e selezione dei titoli;
- “Natale: un regalo unico, con un’anima”, dedicato al mese di dicembre, che avrà come messaggio centrale “regalare un libro consigliato da un libraio significa regalare un pensiero unico”, poiché la competenza del libraio consente di associare il titolo di un volume alle caratteristiche e agli interessi del destinatario.

Tale iniziativa, che si svolgerà da settembre a dicembre 2026, prevede una produzione audiovisiva concentrata, finalizzata a garantire qualità tecnica, coerenza narrativa e ottimizzazione del budget. Saranno realizzati:

- 10 Video Hero della durata indicativa di 40 secondi ciascuno, i quali costituiranno i contenuti principali della campagna e saranno programmati indicativamente in tre pubblicazioni mensili. Ogni video svilupperà un messaggio autonomo nel rispetto dell’identità generale dell’iniziativa;
- 20 micro-pillole, della durata compresa tra 10 e 15 secondi, ricavate dai Video Hero e utilizzate come Storie, Reels brevi e richiami ai video principali senza ulteriori costi di ripresa.

Saranno coinvolti preferibilmente dei veri librai, possibilmente almeno uno per provincia, in modo da garantire autenticità e coerenza alla comunicazione. Qualora non fosse possibile saranno selezionati due interpreti principali, indicativamente un libraio e una libraia.

Ogni libraio potrà inoltre scaricare dai canali dell’iniziativa un kit comunicazione (locandina da vetrina; QR code collegato ai video; adesivi; template per le Storie Instagram; materiali grafici coordinati) che potrà utilizzare e stampare a proprie spese. Il kit consentirà di collegare la campagna digitale agli spazi fisici delle librerie rafforzandone la riconoscibilità e la diffusione territoriale.

I risultati attesi sono:

- valorizzare il libraio come professionista della cultura e rafforzare il ruolo territoriale delle librerie;
- promuovere il valore della consulenza umana;
- aumentare la visibilità delle librerie indipendenti;
- favorire la collaborazione con scuole, biblioteche e istituzioni;
- produrre un archivio audiovisivo riutilizzabile;
- sostenere la comunicazione e gli acquisti nel periodo autunnale e natalizio.

Il costo complessivo dell’iniziativa è pari a euro 28.780,00, IVA inclusa.

Per entrambe le iniziative l’attività di segreteria, coordinamento e rendicontazione svolta da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia comporterà un ulteriore costo di euro 1.220,00, IVA inclusa.

Per la realizzazione delle due iniziative, che prevedono quindi un costo complessivo di euro 50.000,00, viene richiesto alla Regione un finanziamento di pari importo da assegnare ad ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l’Italia, soggetto capofila.

Si tratta di due iniziative in linea nel complesso con il dettato dell’art. 32 bis della L.R. n. 17/2019 e con il Piano cultura 2026, e, nello specifico, conformi agli interventi di cui all’art. 32 bis, comma 3, lettera a), che prevede il sostegno regionale a progetti, anche coordinati attraverso reti associative di livello almeno comunale, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del ruolo delle librerie indipendenti, e lettera d), che prevede che la Regione favorisca la visibilità e la distribuzione delle opere edite in Veneto, promuovendo iniziative di collaborazione fra le case editrici e le librerie indipendenti.

La Regione intende pertanto condividere le suddette iniziative attraverso una partecipazione finanziaria finalizzata a sostenere le attività previste pari all’importo complessivo di euro 50.000,00, che verrà assegnato ad ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l’Italia, soggetto capofila.

Tale spesa sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull’immagine coordinata e sull’apposizione del logo regionale.

Si evidenzia che il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita), convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Con il presente provvedimento, pertanto, si sottopone all'approvazione della Giunta regionale la partecipazione della Regione del Veneto alle due seguenti iniziative di promozione delle librerie indipendenti: "Editoria e librerie indipendenti del Veneto. Incontro B2B per la valorizzazione della filiera editoriale regionale" e "Campagna social 2026. Valorizzazione della figura del libraio indipendente", proposte da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 17/2019 e in particolare l'art. 32 bis;

VISTA la L.R. n. 19/2023;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 17/2022;

VISTA la DGR n. 412/2026;

VISTA la nota congiunta di ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai del 31 agosto 2026, prot. n. 345/2026, acquisita al protocollo regionale al n. 490170 del 1° settembre 2026;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3/2026 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita), convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell'Azione B11 "Promozione delle librerie indipendenti", nell'Ambito 2 "Azioni per beni, servizi, arte e attività culturali" del Piano annuale cultura 2026, approvato con DGR n. 412/2026, la partecipazione regionale alle seguenti due iniziative di promozione delle librerie indipendenti proposte da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia e SIL - Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai:
    a. "Editoria e librerie indipendenti del Veneto. Incontro B2B per la valorizzazione della filiera editoriale regionale", come descritta in premessa;
    b. "Campagna social 2026. Valorizzazione della figura del libraio indipendente", come descritta in premessa;
3. di dare atto che:
    - per l'iniziativa "Editoria e librerie indipendenti del Veneto. Incontro B2B per la valorizzazione della filiera editoriale regionale" il costo complessivo è pari a euro 20.000,00, IVA inclusa;

- per l'iniziativa "Campagna social 2026. Valorizzazione della figura del libraio indipendente" il costo complessivo è pari a euro 28.780,00, IVA inclusa;
- per entrambe le iniziative, l'attività di segreteria, coordinamento e rendicontazione svolta da ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia comporterà un ulteriore costo di euro 1.220,00, IVA inclusa;

4. di determinare in complessivi euro 50.000,00, volti al sostegno delle iniziative di cui al punto 2, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104520 "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - Trasferimenti correnti (art. 8, l.r. 16/05/2019, n.17)", del bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
5. di dare atto che capofila delle iniziative di cui al punto 2 risulta ALI - Associazione Librai Italiani Confcommercio Imprese per l'Italia, cui sarà assegnato il finanziamento regionale;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di stabilire che il capofila delle iniziative di cui al punto 5 dovrà presentare la rendicontazione finale delle iniziative realizzate entro il 31 dicembre 2026;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1014 del 16 settembre 2026

Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2026 e rinnovo dei distretti del commercio approvati nell'annualità 2023. Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50.

[Commercio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i distretti del commercio proposti dai Comuni per l'anno 2026 e si rinnova l'iscrizione triennale nell'Elenco regionale dei distretti del commercio riconosciuti con Deliberazione della Giunta regionale n. 1068 del 4 settembre 2023, provvedendo contestualmente alla riperimetrazione dei distretti del commercio proposta dai Comuni interessati.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*", riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, ha previsto specifiche misure di politica attiva rivolte al settore del commercio di prossimità, tra le quali assume particolare rilievo l'istituzione dei distretti del commercio, definiti come gli ambiti di rilevanza comunale o intercomunale nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, al fine di accrescerne l'attrattività e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

L'art. 8 della citata Legge regionale stabilisce che le istanze di riconoscimento dei distretti del commercio sono presentate dai Comuni, anche su iniziativa delle organizzazioni delle imprese del commercio e dei consumatori, e sono approvate dalla Giunta regionale.

In attuazione di quanto previsto dalla richiamata normativa regionale la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1531 del 25 settembre 2017 ha approvato criteri e modalità per la presentazione, da parte dei Comuni, delle istanze di riconoscimento dei distretti del commercio, da trasmettere alla struttura regionale competente in materia di commercio entro il mese di aprile di ogni anno.

Per quanto concerne l'anno 2026, entro il citato termine del 30 aprile sono pervenute n. 6 istanze di riconoscimento di nuovi distretti del commercio che interessano complessivamente n. 17 Amministrazioni comunali. Di queste, n. 3 presentate dai Comuni di Trebaseleghe (PD), Vedelago (TV) ed Eraclea (VE) riguardano distretti cd "urbani", ossia distretti costituiti da un solo Comune, mentre n. 3 istanze presentate dai Comuni di Costa di Rovigo (RO), Frassinelle Polesine (RO) e Lugo di Vicenza (VI) riguardano distretti cd "territoriali", ossia distretti costituiti da due o più Comuni.

All'esito delle verifiche istruttorie svolte dalla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione sulla documentazione prescritta dalla normativa regionale, tutte le istanze presentate hanno conseguito il punteggio minimo di trenta punti previsto dalla DGR n. 1531/2017 ai fini del riconoscimento regionale dei distretti del commercio, come in dettaglio specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. In particolare, dalle predette verifiche risulta che tutte le istanze presentate perseguono gli obiettivi di sviluppo del settore commercio in ambito urbano previsti dalla normativa regionale, in un'ottica di integrazione tra la funzione commerciale e le altre funzioni economiche e sociali del contesto territoriale di riferimento.

I nuovi distretti del commercio approvati con il presente provvedimento saranno iscritti nell'apposito Elenco regionale istituito con la DGR n. 1531/2017 sopra citata e pubblicato nel sito internet regionale. L' iscrizione ha durata triennale decorrente dalla data del presente provvedimento. Qualora i Comuni intendano rinnovare l'iscrizione per un ulteriore periodo triennale dovranno inviare alla Regione, entro il termine di sessanta giorni precedenti la scadenza del triennio, apposita relazione concernente il mantenimento dei requisiti stabiliti dalla citata DGR n. 1531/2017.

A seguito del presente provvedimento il numero complessivo dei distretti riconosciuti nella Regione del Veneto anche con riferimento alle precedenti annualità sarà pari a 191, con il coinvolgimento di n. 340 Amministrazioni comunali, corrispondenti a circa il 60 per cento del totale dei Comuni del Veneto. I 191 distretti complessivamente riconosciuti nel territorio regionale sono suddivisi in n. 126 distretti urbani e n. 65 distretti territoriali.

La Giunta regionale si riserva di effettuare l'azione di monitoraggio sull'effettiva attuazione delle iniziative di politica attiva per il commercio in ambito urbano indicate nelle istanze di riconoscimento, demandando altresì alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione la verifica della documentazione prodotta, nonché l'eventuale richiesta di integrazioni documentali ai fini dell'iscrizione nel predetto Elenco regionale.

Contestualmente al riconoscimento di cui sopra si propone, altresì, di accogliere le istanze presentate dai Comuni di Alpago (BL), Rovolon (PD), San Martino di Lupari (PD), Borso Del Grappa (TV), Maser (TV), Pieve del Grappa (TV), Ponzano Veneto (TV), Povegliano (TV), Riese Pio X (TV), Susegana (TV), Tarzo (TV), Villorba (TV), Vittorio Veneto (TV), Cavarzere

(VE), Quarto D'Altino (VE), Carrè (VI), Santorso (VI), Torri di Quartesolo (VI), Zanè (VI), Isola della Scala (VR), Monteforte d'Alpone (VR) e Soave (VR), relative al rinnovo triennale dei distretti del commercio riconosciuti con Deliberazione della Giunta regionale n. 1068 del 4 settembre 2023, come indicati nell'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che tutte le istanze di rinnovo dell'iscrizione presentate dai Comuni interessati sono corredate della documentazione prescritta dalla normativa regionale, con l'impegno al mantenimento dei seguenti requisiti prescritti dalla DGR n. 1531/2017 ai fini del riconoscimento dei distretti:

- presenza di un riconoscibile addensamento urbano di offerta commerciale e di servizi;
- riconoscibile vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili che agisca sulla valorizzazione dell'attrattività dal punto di vita commerciale e turistico;
- identificazione di una o più polarità urbane caratterizzate da un'offerta commerciale integrata e localizzate nel centro storico e urbano;
- presenza di una *governance* di distretto che si esplica attraverso un partenariato stabile che può essere allargato alle reti di impresa e integrato con soggetti attivi nei settori dei servizi;
- monitoraggio triennale dei risultati delle attività svolte dal distretto.

Infine, sulla base delle positive verifiche condotte dalla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione struttura regionale competente in ordine alla conformità con la vigente normativa regionale, si propone di accogliere le istanze presentate dai Comuni di Ponzano Veneto (TV), Povegliano (TV) e Villorba (TV) ai fini della modifica della perimetrazione dei rispettivi distretti del commercio riconosciuti dalla Giunta regionale nelle precedenti annualità, come risultanti nell'**Allegato C** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale. Con riferimento agli ambiti distrettuali interessati si dà inoltre atto che è stata infatti attestata dai Comuni richiedenti la presenza di un'offerta commerciale integrata con attività di servizi, nonché la riconoscibile vocazione tematica dell'area in relazione alle risorse territoriali disponibili.

Si dà atto che le istanze di riconoscimento, rinnovo e modifica della perimetrazione dei distretti del commercio, nonché la relativa documentazione istruttoria, sono depositate agli atti della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione.

Infine, si propone di incaricare la suddetta Direzione dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'iscrizione nell'Elenco regionale dei nuovi distretti del commercio riconosciuti con l'odierno provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 50/2012 e in particolare gli artt. 3, comma 1, lettera n) e 8;

VISTE le DGR n. 1531/2017 e n. 1068/2023;

VISTE le istanze di riconoscimento dei distretti del commercio presentate dai Comuni per l'anno 2026;

VISTE le istanze di rinnovo dell'iscrizione triennale nell'Elenco regionale dei distretti del commercio riconosciuti con DGR n. 1068/2023;

VISTE le istanze di modifica della perimetrazione dei distretti del commercio presentate dai Comuni di Ponzano Veneto (TV), Povegliano (TV) e Villorba (TV);

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di favorire la riqualificazione dei centri storici e urbani attraverso lo sviluppo delle attività commerciali ubicate nell'ambito dei distretti del commercio quale fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 50 del 28 dicembre 2012;
3. di approvare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 50 del 28 dicembre 2012, i nuovi distretti del commercio di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinnovare per un ulteriore triennio l'iscrizione nell'Elenco regionale istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 50/2012 dei distretti del commercio riconosciuti con DGR n. 1068/2023, di cui all'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di accogliere, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 50/2012, le istanze presentate dai Comuni di Ponzano Veneto (TV), Povegliano (TV) e Villorba (TV) per la modifica della perimetrazione dei rispettivi distretti del commercio, come indicati nell'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'iscrizione nell'Elenco regionale dei distretti del commercio indicati nell'**Allegato A**;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al Capo III del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1014 del 16 settembre 2026**

Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*"
Art. 8 – "*Distretti del commercio*"
Deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 25 settembre 2017

Distretti del commercio - Anno 2026

Comune	Distretto Urbano o Territoriale[1]*	Comuni aggregati	Denominazione Distretto	Valutazione
Provincia di Padova				
TREBASELEGHE	Urbano	---	*Distretto del commercio Trebaseleghe*	30 punti
Distretti della Provincia di Padova Urbani: 1 Comuni partecipanti: 1				
Provincia di Rovigo				
COSTA DI ROVIGO	Territoriale	Arquà Polesine; Bosaro; Pontecchio Polesine; Villamarzana.	*Distretto del commercio del Medio Polesine*	32 punti
FRASSINELLE POLESINE	Territoriale	Canaro; Gavello; Guarda Veneta; Polesella.	*Distretto del commercio Riviera Po*	35 punti
Distretti della Provincia di Rovigo Territoriali: 2 Comuni partecipanti: 10				

[1] (*) Distretto Urbano: ambito territoriale che comprende il territorio di un solo comune
Distretto Territoriale: ambito territoriale che comprende il territorio di più comuni.

10a2aeec

ALLEGATO A **DGR n. 1014 del 16 settembre 2026**

Provincia di Treviso				
VEDELAGO	Urbano	---	*Distretto del Commercio Città di Vedelago*	40 punti
Distretti della Provincia di Treviso Urbani: 1 Comuni partecipanti: 1				
Provincia di Venezia				
ERACLEA	Urbano	---	*Distretto del commercio Città di Eraclea*	36 punti
Distretti della Provincia di Venezia Urbani: 1 Comuni partecipanti: 1				
Provincia di Vicenza				
LUGO DI VICENZA	Territoriale	Calvene; Fara Vicentino; Salcedo.	*Distretto territoriale del commercio Astico*	34 punti
Distretti della Provincia di Vicenza Territoriale: 1 Comuni partecipanti: 4				

DISTRETTI RICONOSCIUTI CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO: n. 6, di cui n. 3 Distretti Urbani e n. 3 Distretti Territoriali
TOTALE COMUNI PARTECIPANTI: n. 17

10a2aeec

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1014 del 16 settembre 2026**

Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*"
Art. 8 – "*Distretti del commercio*"

Distretti del commercio riconosciuti con Deliberazione della Giunta regionale n. 1068 del 4 settembre 2023
Rinnovo iscrizione triennale nell'Elenco regionale dei distretti del commercio

Comune	Distretto Urbano o Territoriale[1]*	Comuni aggregati	Provvedimento originario di riconoscimento	Denominazione Distretto
ALPAGO (BL)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto Urbano del Commercio del Comune di Alpago*
ROVOLON (PD)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Rovolon da Vivere - Distretto Urbano del Commercio*
SAN MARTINO DI LUPARI (PD)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto del commercio dei Lupi*
BORSO DEL GRAPPA (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto urbano del turismo e del commercio di Borso del Grappa*
MASER (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto urbano del commercio di Maser*
PIEVE DEL GRAPPA (TV)	Territoriale	Castelcucco	DGR n. 1068/2023	*Distretto territoriale del commercio di Pieve del Grappa e Castelcucco*
PONZANO VENETO (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Commerci tra Ville e Contrade*
POVEGLIANO (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Itinerari per persone di gusto*
RIESE PIO X (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto urbano del commercio di Riese Pio X*
SUSEGANA (TV)	Territoriale	Santa Lucia di Piave	DGR n. 1068/2023	*Antiche Terre: mercanti e saperi tra castelli e fiere*
TARZO (TV)	Territoriale	Revine Lago; Miane; Cison di Valmarino; Follina	DGR n. 1068/2023	*Distretto territoriale del commercio dei cinque Comuni della Vallata*
VILLORBA (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*QUALITAS VITAE*

[1] (*) Distretto Urbano: ambito territoriale che comprende il territorio di un solo comune
Distretto Territoriale: ambito territoriale che comprende il territorio di più comuni.

b8157136

ALLEGATO B **DGR n. 1014 del 16 settembre 2026**

VITTORIO VENETO (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Viver bene Vittorio - Distretto di Vittorio Veneto*
CAVARZERE (VE)	Territoriale	Cona	DGR n. 1068/2023	*Distretto Cavarzere e Cona*
QUARTO D'ALTINO (VE)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Altinate*
CARRÈ (VI)	Territoriale	Chiuppano	DGR n. 1068/2023	*Distretto territoriale del commercio di Carrè e Chiuppano*
SANTORSO (VI)	Territoriale	Piovene Rocchette	DGR n. 1068/2023	*Distretto del Summano*
TORRI DI QUARTESOLO (VI)	Territoriale	Grumolo delle Abbadesse	DGR n. 1068/2023	*Distretto territoriale del commercio di Torri di Quartesolo e Grumolo delle Abbadesse*
ZANÈ (VI)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto Urbano del commercio di Zanè*
ISOLA DELLA SCALA (VR)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	*Distretto urbano del commercio di Isola della Scala*
MONTEFORTE D'ALPONE (VR)	Territoriale	Montecchia di Crosara; Roncà; San Giovanni Ilarione; Vestenanova	DGR n. 1068/2023	*Distretto del Commercio della Val D'Alpone*
SOAVE (VR)	Territoriale	Arcole; Belfiore; Cazzano di Tramigna	DGR n. 1068/2023	*Le vie del gusto dell'est veronese*

TOTALE DISTRETTI RINNOVATI: n. 22, di cui n. 13 Distretti Urbani e n. 9 Distretti Territoriali
TOTALE COMUNI INTERESSATI: n. 39

b8157136

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1014 del 16 settembre 2026**

Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*"
Art. 8 – "*Distretti del commercio*"

Modifica perimetrazione distretti del commercio

Comune	Distretto Urbano o Territoriale [1]	Comuni aggregati	Provvedimento di riconoscimento	Denominazione Distretto
Ponzano Veneto (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	COMMERCI TRA VILLE E CONTRADE
Povegliano (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	ITINERARI PER PERSONE DI GUSTO
Villorba (TV)	Urbano	---	DGR n. 1068/2023	QUALITAS VITAE

TOTALE DISTRETTI INTERESSATI DALLA MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE: 3
TOTALE COMUNI INTERESSATI: 3

[1] Distretto Urbano: ambito territoriale che comprende il territorio di un solo comune;
Distretto Territoriale: ambito territoriale che comprende il territorio di più comuni.

62f0a1ff

(Codice interno: 592378)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1048 del 23 settembre 2026

Programmi di Cooperazione territoriale europea Interreg 2021-2027. Presa d'atto degli esiti dei più recenti bandi dei Programmi Italia-Croazia, Central Europe, Alpine Space e avvio dei progetti con partner strutture della Regione del Veneto. Partecipazione delle strutture regionali al bando per progetti di capitalizzazione nell'ambito del Programma Interreg Alpine Space.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto degli esiti dei più recenti bandi per la selezione di progetti a valere sui Programmi di Cooperazione territoriale europea Interreg Italia-Croazia, Interreg Central Europe, Interreg Alpine Space, con riferimento all'approvazione dei progetti che vedono la partecipazione, in qualità di partner o osservatori/associati, di strutture o enti regionali. Si disciplinano inoltre le successive fasi di attuazione delle attività progettuali in capo alle strutture regionali. Il provvedimento approva la partecipazione, in qualità di osservatore, di due strutture regionali ad un ulteriore bando avviato dal Programma Interreg Alpine Space.

L'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Valeria Mantovan e il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 disciplina il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg), nel quadro delle disposizioni comuni stabilite dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, approvato nella medesima data.

Con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, modificata da ultimo con Decisione C(2026) 5354 del 22 luglio 2026, la Commissione europea ha approvato il Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 con una dotazione finanziaria totale pari ad euro 222.724.299,00.

Con Decisione C(2022) 1694 final del 23 marzo 2022, modificata da ultimo con Decisione C(2026) 4322 del 23 giugno 2026, la Commissione europea ha approvato il Programma Interreg Central Europe 2021-2027 con una dotazione finanziaria totale pari ad euro 280.779.753,00.

Con Decisione C(2022) 2881 final del 5 maggio 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma Interreg Alpine Space 2021-2027 con una dotazione finanziaria totale pari ad euro 142.734.916,00.

Con Deliberazione n. 714 del 24 giugno 2025 la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura, in data 7 maggio 2025, del Bando per progetti "standard" del Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 a cura della U.O. AdG Italia-Croazia della Regione del Veneto, Autorità di Gestione del Programma. La stessa Deliberazione ha autorizzato le Strutture regionali di cui al rispettivo Allegato A, a partecipare prendendo altresì atto della candidatura di un Ente regionale.

Alla scadenza, fissata per il giorno 8 luglio 2025, risultavano pervenute n. 173 proposte progettuali.

Nell'incontro del 26 maggio 2026 il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato il finanziamento di n. 24 progetti tra cui il progetto VINLIT, incluso in Allegato A alla citata Deliberazione, che prevede la Direzione Turismo e Marketing territoriale in veste di partner con un budget pari a euro 209.630,00.

Risulta inoltre finanziato il progetto DRONE AID con l'Ente regionale Veneto Lavoro in qualità di partner, con un budget pari a euro 190.500,00, non incluso nel predetto Allegato.

Analogamente, il Programma Interreg Central Europe 2021-2027, con Autorità di Gestione presso la Città di Vienna, ha aperto, in data 29 settembre 2025, il quarto Bando strategico per progetti di "capitalizzazione", con l'obiettivo di valorizzare i risultati di precedenti progetti del Programma stesso e di altri Programmi Interreg transfrontalieri i cui confini ricadono almeno parzialmente all'interno dell'area del Programma Interreg Central Europe.

Il Bando si è chiuso il 27 novembre 2025 con il ricevimento di n. 73 proposte progettuali e, nell'incontro del 21 maggio 2026, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il finanziamento di n. 25 progetti.

Per quanto riguarda la partecipazione di strutture regionali, risulta approvato e finanziato, nella Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.3 "Promuovere l'economia circolare nell'Europa centrale", il progetto CE-PACT, che vede la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche, la cui partecipazione in qualità di associato non è stata oggetto di preventiva deliberazione in quanto la relativa richiesta è pervenuta a ridosso dei termini di chiusura del Bando.

Infine, in data 22 aprile 2025, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Alpine Space, presso il Land Salisburgo in Austria, ha pubblicato il terzo Bando per la selezione di progetti "classic" e la Giunta regionale ne ha preso atto con

Deliberazione n. 716 dell'8 luglio 2025, autorizzando la partecipazione della Direzione Cultura al progetto BALANCE, come da Allegato A alla citata Deliberazione.

A seguito della valutazione tecnica delle n. 99 candidature complessivamente presentate, il Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Bergamo il 13 e 14 novembre 2025, ne ha invitate n. 36 alla seconda fase di selezione. Con Deliberazione n. 33 del 27 gennaio 2026 la Giunta regionale ha pertanto autorizzato la Direzione Cultura a proseguire nel percorso di candidatura della proposta progettuale BALANCE.

Dopo una ulteriore valutazione, il 19 e 20 maggio 2026 nel corso dell'incontro tenutosi a Vienna il Comitato di Sorveglianza ha quindi individuato una lista di n. 16 progetti da finanziare tra i quali il progetto BALANCE con un budget a favore della Direzione Cultura pari a euro 229.125,00.

Tra le candidature finanziate risultano inoltre il progetto ReSkiLience, al quale il partner Università IUAV di Venezia ha successivamente proposto alla Direzione Pianificazione territoriale di partecipare in qualità di osservatore, e il progetto WISER, nell'ambito del quale il partner Centro Consorzi ha proposto l'ingresso, sempre in qualità di osservatore, della Direzione Agroalimentare e Servizio fitosanitario.

Si precisa che il ruolo di osservatore/associato consente il coinvolgimento nei progetti a scopo informativo e consultivo, senza assegnazione di un budget proprio. Pertanto, le spese di partecipazione agli incontri di progetto delle Strutture regionali coinvolte quali osservatori/associati saranno a carico dei partner che ne hanno proposto il coinvolgimento.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione territoriale europea, si propone alla Giunta regionale di prendere atto delle candidature ai progetti CE-PACT (Programma Central Europe), ReSkiLience e WISER (Programma Alpine Space), non inclusi nelle sopracitate deliberazioni.

I contenuti dei progetti approvati dai tre Programmi sono sinteticamente descritti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutti i partner italiani dei Programmi Interreg Italia-Croazia e Central Europe il contributo UE a carico del fondo FESR copre l'80% del costo totale del progetto, mentre il restante 20%, corrispondente alla quota di cofinanziamento, è posto a carico del Fondo di Rotazione nazionale (FdR) ex lege n. 183/1987, come indicato nella Delibera CIPESS n. 78/2021, di approvazione della proposta di accordo di partenariato per l'Italia 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027. Per il Programma Alpine Space tali quote corrispondono rispettivamente al 75% e al 25%. A fronte di ciò, in nessun caso l'approvazione dei progetti summenzionati implicherà l'utilizzo di risorse del Bilancio regionale per il cofinanziamento.

Le Strutture regionali con ruolo di partner sono ora chiamate ad avviare le attività tecniche previste dai rispettivi progetti e alla gestione degli stessi, compresi la gestione del budget, il monitoraggio dell'avanzamento delle attività progettuali e della spesa e la rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso.

Con la presente deliberazione si tratta pertanto di prendere atto delle risultanze complessive dei Bandi dei Programmi sopra indicati e, in particolare, dell'approvazione dei progetti la cui scheda riepilogativa è riportata nell'**Allegato A**.

Si tratta inoltre di autorizzare i Direttori delle Direzioni regionali coinvolte in qualità di partner nei progetti finanziati di cui all'**Allegato A** alla predisposizione e sottoscrizione della documentazione necessaria per l'avvio dei progetti, stabilendo che ogni eventuale modifica tecnica ai relativi contenuti sia valutata congiuntamente alla Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee. I Direttori delle medesime Direzioni regionali garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali.

Il budget di competenza della Regione del Veneto per l'attuazione delle attività progettuali sarà stanziato su specifici capitoli di spesa e di entrata da costituire nel bilancio regionale di previsione, da assegnare alle rispettive Direzioni coinvolte che, a tale scopo, forniranno alla Direzione Bilancio e ragioneria le indicazioni e la documentazione necessarie.

Infine, con la presente deliberazione, si dà atto della decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma Alpine Space, assunta nel corso dell'incontro del 13-14 novembre 2025, di avviare un ulteriore Bando, destinato al finanziamento di progetti di capitalizzazione dei risultati di maggior interesse conseguiti con progetti già conclusi, destinandovi le ultime risorse del Programma.

Il Bando, con scadenza per la presentazione delle candidature al 30 giugno 2026, ha previsto una disponibilità finanziaria di 2 milioni di euro di Fondo FESR per il finanziamento di n. 2 proposte progettuali sui temi della "Resilienza climatica del turismo dipendente dalla neve" e dell'"Economia circolare e le trasformazioni industriali".

Tra i progetti presentati, figura il progetto RE-SHAPE Alps con capofila la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, al quale partecipa anche la società t2i di Treviso, in qualità di partner.

Per quest'ultimo, dettagliato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, successivamente all'invio della candidatura, e secondo quanto ipotizzato nella stessa, è stata proposta la partecipazione in veste di osservatore della Direzione Cultura e della Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT.

Con il presente atto si tratta pertanto di autorizzare i Direttori delle predette Strutture a partecipare al progetto, con le modalità previste per il ruolo di osservatore.

La Direzione Programmazione unitaria, tramite l'U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, con riferimento alle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico nei confronti delle strutture regionali partner, nonché di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione dei Programmi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, modificata da ultimo con Decisione C(2026) 5354 del 22 luglio 2026, che approva il Programma "(Interreg VI-A) Italia-Croazia" 2021-2027 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 1694 final del 23 marzo 2022, modificata da ultimo con Decisione C(2026) 4322 del 23 giugno 2026, che approva il Programma "(Interreg VI-B) Central Europe" 2021-2027 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 2881 final del 5 maggio 2022 che approva il Programma "(Interreg VI-B) Area alpina" 2021-2027 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti del terzo bando per la selezione di progetti "standard" nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027, come decisi dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 26 maggio 2026, con l'approvazione del progetto VINLIT, al quale partecipa, in qualità di partner, la Direzione Turismo e Marketing territoriale, con un budget pari a euro 209.630,00 e del progetto DRONE AID con partner l'ente regionale Veneto Lavoro con budget pari a euro 190.500,00, come dettagliati nel prospetto in **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto degli esiti del quarto bando strategico per progetti di "capitalizzazione" del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, come decisi dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 21 maggio 2026, con l'approvazione del progetto CE-PACT, non oggetto di precedenti deliberazioni, al quale partecipa, in qualità di associato, la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche, come dettagliato nel prospetto in **Allegato A**;
4. di prendere atto degli esiti del terzo bando per la selezione di progetti "classic" del Programma Interreg Alpine Space 2021-2027, come decisi dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 19-20 maggio 2026, con l'approvazione del progetto BALANCE, al quale partecipa, in qualità di partner, la Direzione Cultura, con un budget pari a 229.125,00 e dei progetti ReSkiLience e WISER, non oggetto di precedenti deliberazioni, nei cui partenariati entrano, in qualità di

osservatore, rispettivamente la Direzione Pianificazione territoriale e la Direzione Agroalimentare e Servizio fitosanitario, autorizzandone contestualmente i Direttori a formalizzarne la partecipazione;

5. di autorizzare i Direttori delle strutture regionali partner di progetto di cui ai punti 2 e 4 a procedere con la sottoscrizione degli atti amministrativi e contabili per l'avvio delle attività tecniche e di gestione, stabilendo che ogni eventuale modifica tecnica ai relativi contenuti sia valutata congiuntamente alla Direzione Programmazione unitaria per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, rimanendo in capo alle strutture direttamente coinvolte il compito di provvedere conseguentemente;
6. di autorizzare la Direzione Bilancio e ragioneria all'istituzione nel bilancio regionale di previsione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti di cui ai punti 2 e 4, riportati in **Allegato A**, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Turismo e Marketing territoriale per il progetto VINLIT e della Direzione Cultura per il progetto BALANCE, alle quali saranno assegnati gli specifici capitoli, e che provvederanno con propri atti all'assunzione delle obbligazioni di spesa nei limiti dell'importo complessivo assegnato, secondo il dettaglio riportato in **Allegato A,** di cui, per il Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027, l'80% è a carico del FESR e il 20% è a carico del FdR nazionale, mentre per il Programma Interreg Alpine Space 2021-2027, il 75% è a carico del FESR e il rimanente 25% è a carico del FdR nazionale;
7. di incaricare i Direttori delle strutture regionali di cui ai punti 2 e 4 di garantire il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento complessivo del progetto verso la Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee;
8. di autorizzare i Direttori della Direzione Cultura e della Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, nell'ambito del bando per progetti di capitalizzazione del Programma Interreg Alpine Space 2021-2027, a formalizzare la partecipazione in qualità di osservatori al progetto RE-SHAPE Alps, con capofila la Camera di Commercio di Padova, come descritto in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di incaricare la Direzione Programmazione unitaria per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee dell'esecuzione del presente provvedimento, con riferimento alle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico verso le strutture regionali partner di progetto, nonché di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transnazionali di gestione dei Programmi;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1048 del 23 settembre 2026**

Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027

Progetti "standard" con partecipazione di strutture ed enti regionali finanziati a seguito del terzo bando di selezione.

Strutture regionali									
N.	**Acronimo, codice e titolo progetto**	**Obiettivo specifico di Programma**	**Capofila**	**Struttura/ ente regionale partecipante – (ruolo)**	**Budget totale della struttura/ente regionale (Euro FESR + FDR)**	**Budget totale del progetto (Euro)**	**Paesi di provenienza del partenariato**	**Altri soggetti veneti partecipanti**	**Breve descrizione**
1	**VINLIT** ITHR0600718 A Wine and Literature Route through the Venetian Republic, from the Veneto to the Croatian Coastal Regions	4.1	Università di Rijeka/Fiume, Facoltà di gestione del turismo e dell'ospitalità (HR)	Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing territoriale (Partner)	209.630,00	1.658.299,20	IT, HR	Università degli Studi di Padova (Partner) Consorzio di Tutela della DOC Prosecco (Associato)	L'obiettivo principale di VINLIT è creare un itinerario transfrontaliero tra vino e letteratura che colleghi il Veneto alla costa croata, trasformando le fonti letterarie e storiche in esperienze immersive per i visitatori.
Enti regionali									

ac589d46

2	**DRONE AID** ITHR0600750 Drones for Rescue Operations and Nautical Emergencies – Adriatic Integrated Deployment	2.1	Università di Zadar/Zara (HR)	Veneto Lavoro (Partner)	190.500,00	1.782.776,50	IT, HR	Meridiana Orientale Srl (Partner) Fondazione Fenice Onlus (Partner) Sorveglianza Aerea Veneta (Associato) IUAV Venezia (Associato)	Il progetto mira a sviluppare e sperimentare un sistema transfrontaliero di risposta alle emergenze assistito da droni, introducendo due modelli operativi: ● Coast: soccorso in prossimità della costa mediante droni; ● Offshore: supporto con droni a lungo raggio, fino a 5 km dalla costa.

ac589d46

Programma Interreg Central Europe 2021-2027

Progetti di "capitalizzazione" con partecipazione di strutture, enti e società regionali finanziati a seguito del quarto bando di selezione.

N.	Acronimo, codice e titolo progetto	Obiettivo specifico di Programma	Capofila	Struttura / ente regionale partecipante – (ruolo)	Budget totale della struttura /ente regionale (Euro FESR + FDR)	Budget totale del progetto (Euro)	Paesi di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Breve descrizione
1	**CE-PACT** CE0401423 Circular Economy Policy Action for Capacity Transfer and Uptake of Results to Enhance Innovation Ecosystems	2.3	Camera di Commercio e dell'Industria della Slovenia (CCIS) - SI	Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche (Associato)	-	1.132.499,82	SI, AT, HR, DE, IT	SMACT Competence Center (Partner) Green Tech Italy - Veneto Green Cluster (Associato)	Miglioramento delle politiche per l'economia circolare in Europa centrale capitalizzando 5 precedenti progetti Interreg. Offerta di pacchetti di supporto alle PMI (nei settori tessile, elettronica e costruzioni) e creazione di "Fusion Labs", innovativi spazi di dialogo dotati di "regulatory sandboxes" per superare le barriere normative all'innovazione.

ac589d46

Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027

Progetti "classic" con partecipazione di strutture regionali finanziati a seguito del terzo bando di selezione.

N.	Acronimo, codice e titolo progetto	Obiettivo specifico di Programma	Capofila	Struttura/ ente regionale partecipante – (ruolo)	Budget totale della struttura/ente regionale (Euro FESR + FDR)	Budget totale del progetto (Euro)	Paesi di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Breve descrizione
1	**BALANCE** ASP0700715 Biocultural Alpine Landscapes to Nurture Communities and enhance Eco-tourism	1.2	Agenzia per lo sviluppo della regione urbana di Lubiana (SI)	Regione del Veneto - Direzione Cultura. (Partner)	229.125,00	2.070.394,96	AT, CH, DE, FR, IT, SI.	--	Definizione di percorsi "bioculturali" volti alla protezione e alla valorizzazione della natura e della cultura delle destinazioni proposte e che promuovano, al tempo stesso, una gestione responsabile dei flussi turistici e la sostenibilità delle comunità locali.
2	**ReSkiLience** ASP0700655 Participatory revitalisation of Alpine landscapes and nature impacted by obsolete ski infrastructures.	1.2	Eurac Research (IT)	Regione del Veneto - Direzione Pianificazione territoriale (Osservatore)	-	2.488.840,00	AT, DE, FR, IT, SI.	IUAV (Partner)	Individuazione di soluzioni per la mappatura e la definizione di politiche di intervento per la demolizione o la riconversione di strutture sciistiche in disuso per un recupero dei territori interessati.

ac589d46

3	**WISER** ASP0700615 Weaving circular Innovation for Sustainable and Ecofriendly Regions valorising and promoting natural fibers.	2.2	Polo Poschiavo (CH)	Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e Servizio fitosanitario (Osservatore)	-	2.809.650,02	AT, CH, DE, FR, IT, SI.	Centro Consorzi (Partner); Università di Padova-DAFNAE (Osservatore)	Il progetto intende mappare l'ecosistema delle fibre naturali dell'area, con l'intento di connettere produttori, artigiani, designers e PMI e costituire delle catene del valore in un'ottica di economia circolare e di valorizzazione dei prodotti locali.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1048 del 23 settembre 2026**

Programma Interreg "Alpine Space" 2021-2027

Progetti con partecipazione di strutture regionali candidati al bando di selezione di progetti di capitalizzazione.

Acronimo e titolo del progetto	Obiettivo specifico di Programma	Capofila	Strutture regionali partecipanti - (ruolo)	Paesi di provenienza del partenariato	Altri soggetti veneti partecipanti	Budget indicativo progetto (€ - FESR + cofinanziamenti)	Budget indicativo Strutture regionali (€ -FESR + FDR)	Breve descrizione del progetto	Coerenza con PR Veneto FSE+ 2021-2027 e PR Veneto FESR 2021-2027	Coerenza con Strategie regionali e macroregionali
RE-SHAPE Alps - Reshaping the Alps: digital and circular transformation pathways for tourism, agri-food and cultural & creative industries.	S.O.4.1	Camera di Commercio di Padova	Direzione Cultura (Osservatore); Direzione ICT, Agenda digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT (Osservatore).	AT, CH, DE, FR, IT, SI.	t2i – Trasferimento tecnologico innovazione Treviso (Partner)	1.432.730,00	--	Il progetto intende promuovere e sviluppare percorsi di trasformazione digitale e circolare per le imprese nei settori turismo, agrifood e culturali e creative, capitalizzando i risultati raggiunti da precedenti progetti -tra i quali Cradle-ALP.	PR FESR 2021-27: O.S.1.2; O.S.1.3; O.S. 5.2.	Coerenza con 3 dei 6 ambiti di specializzazione della S3 Veneto (Smart Agrifood; Cultura e Creatività; Destinazione intelligente); coerenza con i 4 driver trasversali. Coerenza con EUSALP, in particolare con tematiche trattate da AG2 e AG5.

8a3449e8

(Codice interno: 592381)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1052 del 23 settembre 2026

Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'anno 2026 a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948. L.R. n. 29/2010, artt. 3 e 5. Deliberazione/CR n. 58 del 24 giugno 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 15 luglio 2026 in merito alla propria Deliberazione/CR n. 58 del 24 giugno 2026 ed approva il bando, per l'anno 2026, per la concessione di contributi a sostegno della promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, in base alla L.R. n. 29/2010, artt. 3 e 5.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 dicembre 2010, n. 29 persegue la finalità di promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza, valori fondanti dell'ordinamento costituzionale, nonché la conoscenza dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948 e la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace e collaborazione e integrazione tra i popoli (art. 1).

In base a tale normativa, la Regione ha sostenuto nel tempo varie iniziative e progettualità riguardanti la salvaguardia e la conoscenza delle fonti documentarie e delle testimonianze connesse con la storia della resistenza, nonché attività di valorizzazione e diffusione delle stesse.

La L.R. n. 29/2010, agli artt. 3 e 5, prevede che la Regione a tal fine possa concedere contributi:

1. per la realizzazione di qualificate iniziative e progetti presentati dai seguenti soggetti:

- istituti e associazioni veneti aderenti all' Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI);
- enti e associazioni riconosciuti dalla Regione del Veneto che si occupano della promozione e conservazione della memoria e della storia dell'antifascismo in Veneto e dei correlati eventi accaduti in Veneto dal 1943 al 1948;

2. per la realizzazione di qualificate attività di rilevante interesse regionale presentate, anche in forma associata, dai seguenti soggetti:

- altri enti, associazioni, fondazioni, comitati e sezioni locali di associazioni a carattere nazionale, giuridicamente riconosciuti, presenti in Veneto, i quali perseguano statutariamente le finalità della L.R. 29/2010.

I contributi regionali possono essere concessi per le seguenti iniziative:

1. attività riferite in particolar modo alla ricerca, raccolta, conservazione e messa a disposizione del pubblico della documentazione archivistica e bibliografica relativa al movimento di liberazione in Veneto;
2. attività divulgative ed eventi quali, ad esempio, convegni, mostre, seminari, pubblicazioni storiche edite, spettacoli teatrali;
3. realizzazione di attività didattiche per le scuole.

L'art. 5, comma 1 della L.R. n. 29/2010 prevede altresì che la Giunta regionale con propria deliberazione, sentita la competente Commissione consiliare, stabilisca i criteri di concessione dei contributi, le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei contributi.

La Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 58 del 24 giugno 2026, ha approvato la proposta di bando per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

La dotazione finanziaria del bando è pari a complessivi euro 50.000,00.

Possono presentare istanza gli istituti e associazioni veneti aderenti all' Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI), gli enti e associazioni riconosciuti dalla Regione che si occupano della promozione e conservazione della memoria e della storia dell'antifascismo e gli altri enti, associazioni, fondazioni, comitati e sezioni locali di

associazioni a carattere nazionale, giuridicamente riconosciute, presenti in Veneto, le quali perseguano statutariamente le finalità della L.R. 29/2010.

I criteri di valutazione delle domande di contributo sono i seguenti:

- esperienza pregressa in attività che perseguono gli obiettivi indicati all'art. 2 del bando;
- qualità dell'iniziativa desunta dalla rilevanza culturale e dal coinvolgimento delle giovani generazioni e/o dalla capacità di fare rete con altri soggetti;
- sostenibilità finanziaria.

Il bando che si propone prevede che le istanze possano essere presentate con la procedura indicata all'art. 6 del bando, utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto.

I termini di presentazione delle domande sono stabiliti dall'art. 6 del bando.

Alla scadenza del termine, la Direzione Cultura procederà all'attività istruttoria d'ufficio per verificare la regolarità delle domande e l'ammissibilità delle stesse.

Al termine delle procedure di istruttoria amministrativa, la valutazione delle iniziative risultate ammissibili verrà effettuata, sulla base dei criteri predeterminati dal bando, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Cultura.

Successivamente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, il Direttore approverà con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.

A seguito dell'adozione di tale decreto, con deliberazione di Giunta regionale saranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale provvederà inoltre a quantificare il contributo concedibile ai soggetti risultati idonei in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 50.000,00 e risulta disponibile sul capitolo n. 105212 "Azioni regionali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza - Trasferimenti correnti (Art. 3, L.R. 10.12.2010, n. 29)" del bilancio regionale di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026.

All'assunzione della spesa provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Cultura entro l'importo massimo di euro 50.000,00, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul citato capitolo n. 105212 del bilancio regionale di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

L'Amministrazione regionale, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità dell'Avviso, procederà, con Decreto del Direttore della Direzione Cultura, allo scorrimento della graduatoria, a partire dall'eventuale soggetto beneficiario di un contributo ridotto per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando e assegnando i contributi ai successivi beneficiari, in base all'entità dei fondi disponibili.

Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 60% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili a contributo, con un tetto massimo di euro 10.000,00 a iniziativa.

Le attività oggetto del sostegno regionale dovranno essere compiutamente realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre 2026.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 15 luglio 2026, ha esaminato la proposta di Deliberazione n. 58/CR del 24 giugno 2026 e ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr. n. 40, trasmesso con nota del 16 luglio 2026 e acquisito al protocollo regionale con n. 423312 in pari data).

Pertanto, alla luce di quanto esposto, si propone all'approvazione della Giunta regionale il bando per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 29/2010;

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026" e n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 10 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 (BFG)";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 5, comma 1 della L.R. n. 29/2010;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 58 del 24 giugno 2026;

VISTO il Parere alla Giunta regionale della Sesta Commissione consiliare n. 40, rilasciato in data 15 luglio 2026 e acquisito al protocollo regionale il 16 luglio 2026 con n. 423312;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione degli artt. 3 e 5 della L.R. n. 29/2010, il bando per l'anno 2026 per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di determinare in complessivi euro 50.000,00, volti al sostegno per l'anno in corso delle iniziative individuate in esito del bando di cui al punto 2, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105212 "Azioni regionali per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza - Trasferimenti correnti (Art. 3, L.R. 10.12.2010, n. 29)" del bilancio di previsione 2026 - 2028, con imputazione all'esercizio 2026;

4. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione;

6. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari e la quantificazione del contributo concedibile ai soggetti risultati idonei in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

7. di demandare, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, a successivo atto del Direttore della Direzione Cultura lo scorrimento della graduatoria, a partire dall'eventuale soggetto beneficiario di un contributo ridotto per l'esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, nonché l'assegnazione dei contributi ai successivi beneficiari, in base all'entità dei fondi disponibili, e il relativo impegno di spesa;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1052 del 23 settembre 2026

Legge regionale 10.12.2010, n. 29

Bando per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948.

Art. 1 - Finalità
Art. 2 - Obiettivi
Art. 3 - Stanziamento
Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
Art. 7 - Motivi di esclusione
Art. 8 - Spese ammissibili
Art. 9 - Spese non ammissibili
Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
Art. 11 - Istruttoria e valutazione
Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
Art. 13 - Graduatoria e concessione finanziamento
Art. 14 - Entità del contributo
Art. 15 - Esecuzione, controlli e rendicontazione
Art. 16 - Obblighi di pubblicità
Art. 17 - Revoca del contributo
Art. 18 - Trattamento dei dati personali.

Art. 1 – Finalità

1. Il presente bando stabilisce criteri, modalità e termini per la concessione di contributi regionali a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948, ai sensi degli artt. 3 e 5 della Legge regionale n. 29/2010.

Art. 2 - Obiettivi

1. Il bando persegue i seguenti obiettivi:
   a) sostegno delle attività di ricerca, raccolta, conservazione e messa a disposizione del pubblico della documentazione archivistica e bibliografica relativa al movimento di liberazione in Veneto
   b) sostegno di attività divulgative ed eventi atti a valorizzare e diffondere la conoscenza dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948 quali, ad esempio, convegni, mostre, seminari, pubblicazioni storiche edite, spettacoli teatrali;
   c) sostegno di attività didattiche per le scuole volte alla conoscenza del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo, della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948.

Art. 3 - Stanziamento

1. La dotazione finanziaria per l'intervento previsto dal bando è pari a euro 50.000,00.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere il contributo:

a) istituti e associazioni veneti aderenti all' Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI);
b) enti e associazioni riconosciuti dalla Regione che si occupano della promozione e conservazione della memoria e della storia dell'antifascismo;
c) altri enti, associazioni, fondazioni, comitati e sezioni locali di associazioni a carattere nazionale, giuridicamente riconosciute, presenti in Veneto, che perseguano statutariamente le finalità della L.R. 29/2010.

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1 devono avere sede legale o operativa nel territorio regionale.
3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.
4. Ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative in possesso dei seguenti requisiti:
   a) essere avviate e compiutamente realizzate nel territorio della Regione del Veneto nel corso del 2026;
   b) prevedere nella loro interezza interventi conformi agli obiettivi del presente bando;
   c) non essere finanziate, nell'anno di assegnazione del presente contributo, ai sensi di altre leggi regionali del settore;
   d) se presentate in forma associata, prevedere il concorso operativo e/o finanziario dei soggetti aderenti alla rete;
   e) prevedere un ammontare complessivo del valore del bilancio presentato (riferito alle spese ammissibili) pari o superiore ad euro 10.000,00.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo e la presentazione dell'iniziativa dovranno essere compilate utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile nella sezione Bandi Avvisi Concorsi del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto;
2. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo ultimo caso deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).
3. Alla domanda va allegata la seguente documentazione:
   a) scheda dell'iniziativa;
   b) piano finanziario;
   c) l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti all'iniziativa;
   d) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata se non già trasmesso all'Amministrazione regionale.
4. I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo, se dovuta (con le modalità descritte nel modulo di domanda). La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.
5. La domanda di contributo con gli allegati e l'elenco degli stessi va trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Cultura, cultura@pec.regione.veneto.it.
6. La domanda e tutti gli allegati dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura: Domanda di contributo – LR n. 29/2010, artt. 3 e 5 - Bando antifascismo e resistenza nel Veneto. Vanno applicate le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto.
7. **La domanda va trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

   Si segnala che la dichiarazione sostitutiva contenuta nella domanda di contributo viene resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, il quale prevede nel caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci la decadenza dai benefici ottenuti e responsabilità penale.

Art. 7 - Motivi di esclusione

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
   a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
   b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
   c) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;

d) priva di valida sottoscrizione.
e) priva dei seguenti documenti obbligatori: scheda iniziativa e piano finanziario.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando **le spese di natura esclusivamente corrente sostenute dal soggetto richiedente nell'anno 2026** che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'attività oggetto della proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.
2. In particolare, sono ammissibili:

a) le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, ecc.) entro il limite massimo del 20% della spesa preventivata e successivamente rendicontata;
b) le spese sostenute purché tracciabili tramite bonifici e altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Non è ammesso il pagamento in contanti;
c) le spese relative all'affitto dei locali per lo svolgimento delle attività dell'iniziativa;
d) le spese di noleggio di attrezzature;
e) i compensi a ricercatori, studiosi e professionisti;
f) le spese per ospitalità e viaggio;
g) nota rimborso chilometrico per un importo complessivo massimo di euro 200,00 riferito all'iniziativa: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI;
h) le spese per il personale amministrativo per la quota parte dedicata alla realizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e successivamente rendicontate;
i) le spese inerenti alla comunicazione e alla promozione dell'iniziativa;
j) le spese per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti audiovisivi;
k) le spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente, purché non recuperabili e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del medesimo.

Art. 9 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'attività sia a preventivo sia a consuntivo:
   a) le spese di acquisto di beni strumentali durevoli e qualsiasi spesa di investimento (es: pc, scanner, stampanti, macchine fotografiche, tablet, arredi, etc);
   b) le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili;
   c) le erogazioni liberali;
   d) il pagamento di multe, sanzioni e interessi passivi;
   e) le spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
   f) la quantificazione economica del lavoro volontario;
   g) la valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
   h) la compensazione tra debiti e crediti;
   i) le spese relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo;
   j) le spese non tracciabili e le spese che siano attestate da pagamenti effettuati tramite conti bancari o modalità di pagamento intestati a persone fisiche;
   k) spese per imposte e tasse (fatta eccezione quanto stabilito per le spese IVA all'art. 8, comma 2, lett. k) del presente bando).

2. Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 si attesta che:
   a) Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Cultura;

b) Oggetto del procedimento: bando per la concessione di contributi a sostegno di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e dei correlati eventi accaduti nel territorio del Veneto dal 1943 al 1948 - anno 2026;
c) Responsabile del procedimento: il Direttore pro-tempore della U.O. Attività culturali e Spettacolo;
d) Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni;
e) Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Attività culturali ed editoria - Tel. 041.279.2220/2693/2742.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. n. 241/1990.

Art. 11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Cultura, valuterà le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella di cui all'art. 12, comma 1, di questo bando.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria:

Criteri	Punteggio massimo
1. Esperienza pregressa in attività che perseguono gli obiettivi indicati all'art. 2 del bando	10
2. Qualità dell'iniziativa desunta dai seguenti sub-criteri:	
a) rilevanza culturale dell'iniziativa	20
b) coinvolgimento delle giovani generazioni e/o capacità di fare rete con altri soggetti	10
3. Sostenibilità economica dell'iniziativa (valutata attraverso la percentuale di cofinanziamento proprio e/o di soggetti terzi)	10
TOTALE	**50**

2. A parità di punteggio assegnato, la priorità in graduatoria va, nell'ordine, alle iniziative che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei seguenti criteri:
   a) esperienza pregressa;
   b) coinvolgimento delle giovani generazioni e/o capacità di fare rete con altri soggetti;
   c) sostenibilità economica dell'iniziativa.
3. Non saranno ritenuti finanziabili le iniziative che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 25 punti.

Art. 13 - Graduatoria e concessione finanziamento

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.
2. A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 1, con deliberazione di Giunta regionale sono assegnati i contributi ai soggetti beneficiari sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale provvede inoltre a quantificare il contributo concedibile ai soggetti risultati idonei in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

3. In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con decreto del Direttore della struttura regionale competente.
4. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare l'accettazione del contributo, decorsi i quali esso si intende accettato.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 60% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili a contributo. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri e/o terzi.
2. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a euro 10.000,00.
3. Il contributo richiesto in sede di istanza non deve essere superiore al massimo previsto al comma 2 del presente articolo.
4. L'entità del contributo è così determinata:

Punteggio acquisito	**Entità del contributo concesso** (nel limite massimo di euro 10.000,00)
Punteggio da 50 a 40	fino al 100% del contributo richiesto
Punteggio da 39 a 30	fino al 60% del contributo richiesto
Punteggio da 29 a 25	fino al 30% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 25	L'iniziativa non è ammessa a contributo

5. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima iniziativa, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.
6. In sede di rendicontazione il contributo viene interamente confermato se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario dell'iniziativa. Qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario, il contributo verrà ridotto proporzionalmente, rideterminandone l'importo in base alla percentuale di diminuzione rispetto al 70%.
   Esempio: se vengono rendicontate spese ammissibili per un importo del 65% rispetto a quelle ammissibili previste dal piano finanziario l'entità del contributo viene ridotta del 5% (percentuale di diminuzione rispetto al 70%).
7. Qualora fossero rendicontate spese ammissibili inferiori al 50%, il contributo verrà revocato.

Art. 15 - Esecuzione, controlli e rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Ogni eventuale proposta di modifica sostanziale dell'iniziativa, di carattere eccezionale e imprevedibile, dovrà essere comunicata tempestivamente con le relative adeguate motivazioni. Essa può essere autorizzata purché la variazione non incida sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 4 e 5, né sugli elementi che costituiscono oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 12 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.
3. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a controlli e/o attività di monitoraggio da parte della Regione ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
4. **Le iniziative beneficiarie del contributo regionale dovranno essere realizzate nel 2026 e le spese sostenute dovranno essere quietanzate e rendicontate entro il 31.12.2026.**
5. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica su presentazione della documentazione di rendicontazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione:
   a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
   b) bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive (riferito alle spese ammissibili) relative all'iniziativa;
   c) elenco dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato con l'indicazione degli estremi dei documenti di spesa che devono essere necessariamente intestati al soggetto beneficiario del finanziamento.

6. Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni previdenziali (D.U.R.C. Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Art. 16 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale qualunque siano i mezzi e i supporti usati per pubblicizzarlo e promuoverlo (targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di pubblicità del contributo regionale nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Ai sensi della L. n. 124/2017, commi da 125 a 129, i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di importo annuo uguale o superiore ad euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni richieste in ordine ai contributi ricevuti.

Art. 17 - Revoca del contributo

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
   c) revoca ai sensi dell'art. 14, comma 6;
   d) presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 3;
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. L'informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 590765)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore di Struttura Complessa a tempo determinato, ai sensi art. 25 comma 8 del CCNL Area Sanità triennio 2019-2021: Direttore U.O.C. Direzione Medica a prevalente indirizzo "Organizzazione" - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero – Area di Sanità Pubblica - Profilo Professionale: Medici - Ruolo Sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1805 del 07/09/2026 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico a tempo determinato, ai sensi art. 25 comma 8 del CCNL Area Sanità triennio 2019-2021:
Direttore U.O.C. Direzione Medica a prevalente indirizzo "Organizzazione" - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero – Area di Sanità Pubblica - Profilo Professionale: Medici - Ruolo Sanitario.
L'incarico è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i**,** dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118", dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i., e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2019-2021.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura Complessa UOC Direzione Medica a prevalente indirizzo "Organizzazione"	
Titolo dell'incarico	**Direttore di Struttura Complessa UOC Direzione Medica a prevalente indirizzo "Organizzazione" dell'Azienda Ospedale-Università Padova.** Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero – Area di Sanità Pubblica – Profilo professionale: Medici – Ruolo sanitario.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività è svolta presso la sede di via Giustiniani e presso le ulteriori sedi aziendali interessate dai processi organizzativi di competenza. L'incarico presenta carattere aziendale e trasversale e comporta il coordinamento organizzativo delle attività assistenziali, delle piattaforme comuni e dei processi che coinvolgono i Dipartimenti Didattico-Scientifici-Assistenziali Integrati (Didas), le strutture cliniche, le strutture di staff e le altre articolazioni aziendali.
Principali relazioni operative	Il Direttore opera alle dirette dipendenze del Direttore Sanitario, al quale assicura supporto tecnico-funzionale per le decisioni di pianificazione strategica e di organizzazione dell'attività assistenziale. Mantiene relazioni operative prioritarie con la Direzione Generale, la Direzione Amministrativa, la Direzione delle Professioni Sanitarie, le altre UOC di Direzione Medica, i Direttori dei DIDAS, i Direttori delle Unità Operative, le strutture di staff, l'Università degli Studi di Padova, la Regione del Veneto e gli enti esterni coinvolti nei processi di competenza.
Principali responsabilità	Il Direttore è responsabile del governo organizzativo operativo dell'attività sanitaria aziendale e assicura che i modelli di funzionamento dell'assistenza siano coerenti con gli indirizzi della Direzione Strategica, con la programmazione regionale e con i principi di efficacia, efficienza, appropriatezza, qualità e centralità della persona assistita. Rappresenta il riferimento tecnico-organizzativo del Direttore Sanitario per la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio dei modelli assistenziali e dei processi trasversali aziendali.
Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	La UOC Direzione Medica a prevalente indirizzo "Organizzazione" costituisce una delle tre strutture complesse nelle quali si articola la funzione aziendale di Direzione Medica e opera, sulla base degli indirizzi del Direttore Sanitario, quale riferimento tecnico-funzionale per il governo organizzativo dell'attività sanitaria e per il supporto alle scelte di pianificazione strategica.

	La struttura definisce i criteri generali di organizzazione e funzionamento dell'attività assistenziale, monitora l'andamento delle attività sanitarie e promuove gli interventi correttivi necessari a garantire efficacia, efficienza, appropriatezza, qualità e centralità della persona assistita. Coordina i referenti di Direzione Medica dei DIDAS e delle ulteriori aree organizzative e cliniche individuate dall'assetto aziendale, assicurando la rilevazione e la gestione dei fabbisogni relativi a personale, dispositivi, tecnologie, spazi, logistica, percorsi assistenziali e modelli organizzativi. Alla UOC afferiscono le piattaforme comuni della sede di via Giustiniani e i servizi trasversali individuati dall'assetto organizzativo aziendale vigente; la struttura ne governa l'utilizzo, monitorando volumi, capacità produttiva, accessibilità, tempi di attesa e appropriatezza delle prestazioni. La UOC costituisce il riferimento primario per le commissioni, i comitati e gli organismi aziendali riconducibili alle aree di responsabilità attribuite, secondo quanto previsto dall'assetto organizzativo vigente. Rientrano inoltre nelle sue competenze la progettazione e la verifica della sostenibilità organizzativa dei PDTA, compresa l'attività dei GOM e delle reti tempo-dipendenti; l'organizzazione delle aree omogenee e dei percorsi di presa in carico e continuità assistenziale; la valutazione delle tecnologie e dei processi mediante metodologie di Health Technology Assessment; la gestione dei registri dei ricoveri e delle liste operatorie; l'organizzazione delle rilevazioni dei dati di attività e la collaborazione allo sviluppo dei sistemi informativi. La UOC cura altresì, per gli ambiti assegnati, i procedimenti relativi alla libera professione, all'acquisizione di prestazioni da enti esterni, al personale e alle relazioni sindacali, alle relazioni sanitarie connesse alla progettazione edilizia, alla ricerca clinica, al Centro Regionale per le Cure all'Estero, al punto di contatto regionale, alla continuità assistenziale nelle situazioni di urgenza ed emergenza e agli accordi con altri enti. Nell'esercizio delle proprie funzioni opera in stretta integrazione con la UOC Direzione Medica a prevalente indirizzo "Igiene Ospedaliera" e con la UOC Direzione Medica OSA, in considerazione del carattere prevalente ma non esclusivo degli indirizzi assegnati e della necessità di assicurare il coordinamento delle aree trasversali alle tre strutture.
Competenze richieste Il profilo richiede una comprovata esperienza maturata nell'ambito delle Direzioni Mediche ospedaliere e nella gestione di organizzazioni sanitarie complesse. Il candidato deve possedere conoscenze e competenze coerenti con le funzioni di governo organizzativo aziendale, capacità di direzione e coordinamento, visione strategica, orientamento ai risultati e attitudine alla gestione di processi trasversali e multidisciplinari.	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Il candidato deve conoscere la missione, la visione, l'Atto Aziendale e l'articolazione organizzativa dell'Azienda, dimostrando capacità di tradurre gli indirizzi della Direzione Strategica in obiettivi, programmi e modelli operativi. Deve saper esercitare una leadership autorevole e inclusiva, promuovere la responsabilizzazione dei professionisti e garantire coerenza tra le decisioni organizzative, le risorse disponibili e i risultati attesi. • È richiesta la capacità di utilizzare metodologie di pianificazione strategica e operativa, progettazione organizzativa, budgeting e project management per la realizzazione di programmi complessi e trasversali. Il candidato deve saper definire priorità, risultati attesi, indicatori e tempi di attuazione, monitorando lo sviluppo delle attività e proponendo tempestivamente gli interventi correttivi necessari. • Il candidato deve possedere competenze nella programmazione, gestione e valutazione delle risorse umane, professionali, tecnologiche, materiali ed economiche assegnate. Deve essere in grado di valutare le implicazioni organizzative ed economiche delle decisioni assunte, assicurando l'utilizzo appropriato delle risorse nel

	rispetto della normativa, degli indirizzi aziendali e dei principi di sostenibilità. • È richiesta capacità di coordinare e valorizzare gruppi multiprofessionali e multidisciplinari, promuovendo collaborazione, integrazione e partecipazione attiva. • Il candidato deve saper gestire le dinamiche relazionali e organizzative, sostenere lo sviluppo delle competenze, valutare il personale e favorire un clima orientato alla qualità, al benessere organizzativo e al miglioramento continuo nonché rappresentare un punto di riferimento anche per i rapporti con le organizzazioni sindacali.
Governo clinico	• Il candidato deve dimostrare capacità di promuovere il governo dei processi assistenziali e di sostenere la definizione, l'attuazione e la valutazione dei PDTA, dei GOM, delle reti cliniche e dei percorsi di continuità assistenziale. Deve saper verificare l'effettiva applicazione dei modelli organizzativi e proporne la revisione quando non risultino coerenti con gli obiettivi di qualità, appropriatezza e sostenibilità. • È richiesta esperienza nella lettura e interpretazione dei dati di attività, degli indicatori di performance e degli esiti dei sistemi nazionali e regionali di valutazione nonché nel supporto allo sviluppo di sistemi informativi direzionali. Il candidato deve utilizzare tali informazioni e strumenti per monitorare produttività, efficienza, appropriatezza e qualità dei processi, individuando criticità e promuovendo interventi organizzativi basati su evidenze oggettive. • Il candidato deve saper progettare interventi diretti a migliorare l'accessibilità e l'equità dell'offerta, garantendo al contempo appropriatezza erogativa, trasparenza dei percorsi e corretto utilizzo delle capacità produttive. • È richiesta conoscenza delle metodologie di valutazione delle tecnologie e dei processi sanitari e capacità di applicare l'HTA alle decisioni aziendali. Il candidato deve saper valutare l'impatto organizzativo delle innovazioni, promuovere l'utilizzo dei sistemi informativi, della sanità digitale e degli strumenti di analisi dei dati e sostenere soluzioni tecnologiche coerenti con i bisogni assistenziali.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore Medico concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera sulla base degli indirizzi della direzione strategica. Nell'ambito delle funzioni aziendali attribuite alla UOC, il Direttore esercita competenze gestionali, organizzative e tecnico-professionali e promozione della qualità e sicurezza dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni. Dirige, con autonomia tecnico-funzionale e gestionale nell'ambito delle risorse assegnate, la UOC e le articolazioni ad essa afferenti, assicurando il perseguimento degli obiettivi attribuiti. Il candidato deve dimostrare di possedere esperienza su: • Definizione dei criteri organizzativi generali sanitari, dettati dagli obiettivi generali. • Effettuazione di valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sui progetti di nuova realizzazione e sulla ristrutturazione degli spazi assegnati ai Dipartimenti. • Attività di vigilanza su programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare l'accessibilità alle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali. • Organizzazione e controllo delle aree omogenee aziendali dedicate all'assistenza. • Definizione e monitoraggio del piano di governo dei tempi di attesa. • Vigilanza sul processo di gestione delle liste d'attesa con individuazione di ipotesi correttive in caso di riscontro di eventuali incongruenze.

	• Monitoraggio delle prestazioni sanitarie erogate (ricoveri e prestazioni ambulatoriali) in termini di appropriatezza del regime di erogazione delle stesse e di congruenza della codifica. • Coordinamento vigilanza sulle attività del Responsabile Unico Aziendale Specialistica Ambulatoriale. • Responsabilità della gestione e conservazione del Registro dei ricoveri ospedalieri e del Registro delle Liste Operatorie e osservazione delle norme cogenti in materia. • Organizzazione e controllo delle rilevazioni dati in collaborazione con il Controllo di Gestione, anche ai fini del soddisfacimento dei debiti informativi nei confronti della Regione e del Ministero della Salute. • Collaborazione con i Servizi di staff per l'implementazione dei sistemi informativi. • Rilascio autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero professione e di equipe. • Rilascio autorizzazione per acquisizione di prestazioni da parte di Enti esterni a favore di pazienti ricoverati. • Predisposizione istruttoria delle relazioni sanitarie di accompagnamento alle progettazioni edilizie. • Supporto alle attività di Ricerca Clinica e Progetti di Ricerca. • Gestione delle attività connesse al Centro Regionale per le Cure all'Estero. • Punto di contatto regionale. • Definizione delle modalità di garanzia della continuità assistenziale in caso di urgenza/emergenza o di eventi imprevisti intraospedalieri. • Valutazione degli accordi con altri Enti per convezioni inerenti le aree di responsabilità.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
• Il profilo richiede una documentata esperienza professionale nell'ambito delle Direzioni Mediche ospedaliere, con assunzione di responsabilità organizzative e gestionali coerenti con la complessità della struttura. Il candidato deve dimostrare esperienza nel governo dei processi assistenziali, nella pianificazione e valutazione delle attività, nel coordinamento di strutture e professionisti e nella gestione di progettualità aziendali trasversali. • Il candidato deve dimostrare conoscenza diretta dei sistemi di governo delle attività di ricovero, chirurgiche e ambulatoriali, dei tempi di attesa, dell'appropriatezza, delle piattaforme comuni e dei percorsi clinico-assistenziali. Deve inoltre possedere competenze nella programmazione dei fabbisogni, nell'HTA, nella gestione dei dati e degli indicatori, nei processi edilizi e logistici e nell'integrazione tra assistenza, ricerca e formazione. • Il candidato deve possedere elevate capacità di leadership, negoziazione, comunicazione, gestione del cambiamento e risoluzione di problemi complessi. Deve saper operare in un sistema caratterizzato da pluralità di interlocutori e responsabilità, favorendo il confronto tra professionalità diverse e assicurando decisioni tempestive, motivate e coerenti con gli indirizzi della Direzione Strategica.	

1. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Decreto Legistivo n. 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 24, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2019 -2021;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;

4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'incarico;

d) curriculum professionale attestante una specifica attività professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997 nonchè dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**
3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20);**
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito www.aopd.veneto.it - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

e) attestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (Decreto Legislativo n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2 . PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

La domanda di partecipazione al presente avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Java, Script e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione **delle ulteriori pagine** di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'upload** direttamente nel format on line.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI SONO:

a. documenti comprovanti i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (**permesso di soggiorno** CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio **valido per l'ammissione**, se conseguito all'estero;
c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero **validi per l'ammissione** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
d. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

e. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite **al decennio precedente alla** data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA** DEI BENEFICI SONO:

f. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
g. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
h. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
i. le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
j. un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "**ulteriore produzione scientifica**".

Il candidato deve inserire l'indirizzo di posta elettronica (PEC), in aggiunta all'indirizzo mail, per le comunicazioni ufficiali. L'inserimento dovrà essere effettuato nella sezione "ANAGRAFICA" del format.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone **"aggiungi allegato**", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma e invia iscrizione**".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno valutati documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando e non richieste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla" domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità **della ricevuta** di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA **NON COMPORTA** LA PERDITA DI TUTTI I DATI PRECEDENTEMENTE CARICATI, COMPORTA SEMPLICEMENTE IL "RITIRO" DELLA DOMANDA INVIATA CHE PERDE DI VALIDITÀ.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

3. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022.

La Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formata sulla base dei punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

4. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

50 punti per il curriculum

30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

5. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

6. CONFERIMENTO INCARICO

Secondo quanto disposto dall'art. 20 della Legge 118/2022, il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

L'incarico sarà conferito per tutta la durata dell'aspettativa del titolare dell'incarico fatta salva la minor durata in caso di rientro del Direttore titolare dell'incarico.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7 ter, del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2019-2021.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., alla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

7. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2019-2021 e da ogni altra disposizione contrattuale, legislativa o regolamentare compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022.

8. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'articolo 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'articolo 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il Decreto Legislativo n. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

9. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75).

Al fine di garantire la privacy, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a pubblicare nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare i candidati stessi mediante il codice ID visibile nella domanda prodotta dalla procedura on line, in basso a sinistra accanto al nome.

In caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente a cui è stato conferito l'incarico, questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi al suo conferimento, mediante scorrimento della graduatoria.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedale-Università Padova almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Selettive dal lunedì al venerdì ai seguenti numeri telefonici: 049/821.8206 – 8207 – 3938 dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

Il Direttore Generale Dott. Paolo Fortuna

(Codice interno: 591901)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Scienza dell'Alimentazione e Dietetica – da assegnare alla U.O.S. Centro di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare e del peso.

In esecuzione della deliberazione n. 1615 del 16.09.2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Scienza dell'Alimentazione e Dietetica – da assegnare alla U.O.S. Centro di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare e del peso.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica (link: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it) **entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto.**

Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica – Viale Rodolfi, 37 – 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 592219)

AZIENDA ZERO

Graduatorie dell'avviso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale – Settore Amministrativo – Ambito Economico/Aziendalistico ovvero Collaboratore Tecnico Professionale – Statistico ovvero Collaboratore Tecnico Professionale – Analista, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato per il progetto "Contabilità, Finanza e Data Analytics".

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 579 del 15/9/2026 è stata approvata la seguente graduatoria di merito.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - N. 3 POSTI
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE NELL'AMBITO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE STATISTICO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ANALISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PROGETTO CONTABILITÀ, FINANZA E DATA ANALYTICS

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	SCALABRIN FILIPPO	**52,536**
2	BELLAN SARA	**46,000**
3	TISO MARGHERITA	**43,462**
4	GXTUVH5MVM	**41,250**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - N. 3 POSTI
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE NELL'AMBITO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE STATISTICO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ANALISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PROGETTO CONTABILITÀ, FINANZA E DATA ANALYTICS

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	FOGLIANO ALESSIA	**50,658**
2	CALONE FABRIZIA CAROLA	**49,000**
3	CAVAZZANA AMINA	**48,625**
4	U1DMK9816H	**44,000**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS - N. 1 POSTO
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE NELL'AMBITO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE STATISTICO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ANALISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PROGETTO CONTABILITÀ, FINANZA E DATA ANALYTICS

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	NICCHETTO PIETRO	**51,125**
2	DH8TA6RV51	**41,150**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA ZERO - N. 1 POSTO
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE NELL'AMBITO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE STATISTICO AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI OVVERO COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ANALISTA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PROGETTO CONTABILITÀ, FINANZA E DATA ANALYTICS

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BRENTONEGO DAVIDE	**50,000**

(Codice interno: 591761)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 4 posti di "Infermiere" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

a. Laurea in Infermieristica, appartenente alla classe delle Lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche (L/SNT1) conseguita ai sensi del D.M. 270 del 22.10.2004, o Laurea in Infermieristica appartenete alla classe delle Lauree infermieristiche (SNT/01) conseguita ai sensi del D.M. 509 del 3.11.1999, o del Diploma Universitario di Infermiere professionale conseguito ai sensi del D.M. 739 del 14.09.1999, ovvero titoli equipollenti come indicato dal D.M. 27.07.2000 e ss.mm.ii;
b. iscrizione all'Albo professionale degli Infermieri;
c. incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata a'sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione.

Scadenza: 15 OTTOBRE 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 591762)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità per la copertura, previa selezione per colloquio di n. 4 posti di "Infermiere" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

1. essere dipendenti a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, di una IPAB o di altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 con inquadramento in posto di "Infermiere", Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione CCNL Funzioni Locali, ovvero in categoria equivalente se appartenente a diverso comparto contrattuale;
2. non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nel biennio precedente la data di consegna della domanda;
3. non aver riportato condanne penali che comportino l'esclusione dagli impieghi pubblici;
4. essere in possesso della Laurea in Infermieristica; per maggiori dettagli vedasi link https://www.altavita.org/bandiavvisi/
5. iscrizione all'Albo professionale degli Infermieri;
6. nulla osta incondizionato alla mobilità nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
7. incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire da accertare a'sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche;

I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso e a quella del passaggio.

Scadenza: 15 OTTOBRE 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

(Codice interno: 591763)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto di "Specialista Amministrativo – Area Tecnica" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

a. Titolo di studio: Per maggiori dettagli vedasi link https://www.altavita.org/bandiavvisi/

b. incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire, che sarà accertata dal Medico competente di AltaVita - I.R.A., ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del l bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione

Scadenza: 15 OTTOBRE 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

(Codice interno: 591790)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Oss – Area Operatori Esperti- Ccnl Funzioni Locali.

La Casa di Riposo San Giuseppe di Orgiano pubblica il bando concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato Qualifica OSS- Area Operatori Esperti – CCNL Funzioni Locali.

Le domande saranno presentate mediante Iscrizione on line.

Scadenza delle domande entro il 09/10/2026.

Direttore Michele Bertorelle

(Codice interno: 591948)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direzione di Unità Operativa Complessa Direzione Medica Ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 867 del 17.09.2026 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di DIRETTORE U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero (profilo professionale: Medici, Area di Sanità Pubblica, Ruolo: Sanitario).

L'incarico che avrà durata quinquennale, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.Lgs. 16.10.2003 n. 228 ed in particolare l'art. 11, comma 2, come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 67 del 31.03.2026, dal D.P.R 10.12.1997 n. 484, così come modificato ed integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 06.09.2022 n. 1096 recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalle disposizioni del vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area Sanità.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Nell'Atto aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 850 del 27.09.2023 stata confermata la Struttura complessa Direzione Medica Ospedaliera afferente alla Direzione Sanitaria

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Direzione Medica dell'Istituto Oncologico Veneto – Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IOV-IRCCS) della Regione Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta presso tutte le sedi in cui si articola l'attività sanitaria ed assistenziale dello IOV-IRCCS.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative prioritarie con: Dipartimenti strutturali di area assistenziale dello IOV-IRCCS; Unità operative dell'Istituto di area sanitaria; Unità operative dell'Istituto di area amministrativa; Unità operative dell'Istituto di area scientifica; Direzione Strategica; Direzioni Mediche di presidio di Castelfranco (AULSS2), Schiavonia (AULSS6) e Azienda Ospedale-Università di Padova.
Principali responsabilità	Il Direttore Medico ha la responsabilità igienico-organizzativo e gestionale dell'intera Struttura ospedaliera per le Unità sanitarie e per le attività clinico-assistenziali. Rappresenta la componente di vertice operativo-gestionale sanitario del complesso ospedaliero dell'Istituto e deve porre in essere l'insieme di funzioni e attività atte a garantire il governo complessivo della struttura e la produzione dei servizi propri della Struttura che dirige. Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico e al monitoraggio dei processi assistenziali. In particolare, per il ruolo a selezione, responsabilità del buon funzionamento igienico-sanitario e organizzativo-gestionale dell'intero complesso ospedaliero dell'Istituto.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Al vertice dell'organizzazione dell'Ospedale è posta la UOC Direzione Medica Ospedaliera alla quale sono connesse, ai sensi delle norme in vigore, le funzioni di direzione ed organizzazione dell'intera struttura ospedaliera, da attuarsi nell'ambito delle disposizioni e degli indirizzi operativi e gestionali aziendali, oltre alle funzioni derivanti dalle specifiche competenze professionali. È responsabile del buon funzionamento della struttura Ospedale, dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite così come del raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati, che saranno oggetto di valutazione. In particolare la UOC Direzione Medica Ospedaliera: • governa i processi organizzativo-assistenziali della struttura, anche attraverso il coordinamento dei Dipartimenti afferenti, ed esercita la funzione direzionale delle attività delle Unità ospedaliere con competenza per gli aspetti organizzativo-gestionali e di igiene

	ospedaliera, anche attraverso la promozione della prevenzione e la collaborazione per la gestione delle infezioni correlate all'assistenza e del governo del rischio clinico; • partecipa alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, delle politiche di sviluppo e dei programmi da realizzare; • partecipa attivamente al processo di budgeting secondo le modalità previste dall'Istituto; • promuove l'applicazione dei percorsi diagnostici e terapeutici con i Dipartimenti Strutturali Ospedalieri e con i professionisti di riferimento, valutandone l'effettiva attuazione in sinergia con la Direzione Sanitaria; • organizza l'attività specialistica ambulatoriale in adempimento alle indicazioni della Direzione Sanitaria volte innanzitutto al mantenimento dei tempi di attesa ed all'appropriatezza erogativa, realizzando interventi di miglioramento organizzativo e proponendo azioni di innovazione e potenziamento; • concorre alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le Unità Operative, verificando la congruità tra risorse assegnate ed obiettivi prefissati; • concorre ad elaborare proposte e pareri per l'acquisto delle attrezzature e dei dispositivi medici, individuando e proponendo le priorità; • propone programmi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo professionale e gestionale della Struttura e partecipa all'elaborazione del piano formativo aziendale; • supporta la Direzione nei programmi di valutazione del grado di appropriatezza e valorizzazione delle prestazioni sanitarie svolte dall'Istituto; • effettua la valutazione del personale secondo le procedure aziendali; • collabora nella realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; • assume provvedimenti di emergenza, in accordo con la Direzione Sanitaria, volti ad assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza e di contenimento del rischio nell'erogazione delle attività assistenziali. Al fine di facilitare l'integrazione gestionale ed operativa di alcuni ambiti di erogazione dell'attività assistenziale, ove insistono più unità di offerta, in particolare ambulatoriale, la UOC Direzione Medica Ospedaliera, all'interno del processo di riordino organizzativo dell'Istituto, assume l'afferenza del coordinamento. La UOC Direzione Medica Ospedaliera, inoltre, garantisce il supporto per l'organizzazione delle attività di ricerca rivolte ai pazienti interagendo per tali aspetti anche con la struttura specificatamente organizzata all'interno della Direzione Scientifica dell'Istituto. La UOC si articola in una UOS Direzione Medica, come previsto dalla programmazione regionale. Assicura la presenza sulle diverse sedi in cui viene erogata l'attività assistenziale: sedi di Padova, Castelfranco e Schiavonia. Da qui una profonda integrazione con le Direzioni Mediche ospedaliere che coesistono negli Ospedali di Castelfranco V.to (AULSS2) e di Schiavonia (AULSS6), nonchè dell'Azienda Ospedale-Università di Padova. Afferiscono alla UOC Direzione Medica Ospedaliera: • UOSD Professioni Sanitarie Ospedaliere; • UOSD Psicologia Ospedaliera; • UOS Dietetica e nutrizione clinica.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • Garantire la funzione direzionale di tutte le attività delle Unità Ospedaliere, con competenza per gli aspetti organizzativo-gestionali e di igiene ospedaliera; • Garantire il ruolo di committenza interna nei confronti del governo clinico del presidio; • Concorrere alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le Unità operative; • Concorrere ad elaborare proposte e pareri per l'acquisto delle attrezzature e dei dispositivi medici, individuandone le priorità, • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;

	• Conoscere ed applicare i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali; • Conoscere ed applicare le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della Struttura, alla realizzazione ed al monitoraggio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti, proponendo le eventuali modifiche necessarie. • Conoscere ed applicare le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali assunte; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo ed una cultura dell'integrazione ed approccio multiprofessionale e multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	• Promuovere il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali e attuare i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con i Dipartimenti strutturali aziendali e con i professionisti coinvolti; • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Governare l'attuazione delle azioni previste per realizzare le politiche aziendali per il contenimento del rischio clinico e per la sicurezza dei pazienti e operatori, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio. • Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo. • Governare gli aspetti igienico-sanitari dell'attività ospedaliera, collaborando al governo del rischio clinico ed alla promozione delle prevenzione e gestione delle infezioni correlate all'assistenza. • Vigilare sul processo di gestione dei rifiuti ospedalieri (raccolta nelle unità produttive, confezionamento e identificazione dei contenitori, movimentazione interna dei contenitori, gestione del deposito interno, ritiro dei contenitori dalle unità produttive, gestione deposito temporaneo, gestione della documentazione).
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività al fine diottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza, generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e/o nuove tecniche assistenziali. • Garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, supportando la pianificazione dei programmi di formazione aziendale. • Assicurare la qualità dei servizi, i percorsi migliori e le cure migliori, in collaborazione con tutte le professionalità, per contenere la possibilità di errore medico e assistenziale, garantendo la sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili. • Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: • organizzazione ed erogazione delle attività in integrazione con altre Aziende Sanitarie; • coordinamento nella gestione di protocolli/linee guida per la presa in carico dei pazienti, anche in integrazione tra ospedale e territorio, per assicurare l'utilizzo dei setting assistenziali più appropriati;

	◦ analisi della casistica sanitaria e delle attività erogate dalle Unità Operative della Struttura, sia per programmare il fabbisogno di risorse, sia per perseguire gli obiettivi di standard di performance previsti; ◦ analisi ed organizzazione dell'attività specialistica ambulatoriale; ◦ progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; ◦ selezione del personale con qualifica di dirigente medico delle diverse discipline per la formulazione di graduatorie per il conferimento di incarichi professionali a tempo determinato; ◦ sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie e sociali.
Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta in modo sintetico, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali specifici e per l'ambito del governo clinico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore della UOC Direzione Medica di Ospedale deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica all'interno di Direzioni Mediche Ospedaliere. Il Candidato deve inoltre dimostrare di possedere comprovata conoscenza ed esperienza diretta nell'ambito della gestione degli aspetti igienico-sanitari ed organizzativo-gestionali ospedalieri, con riguardo al governo del rischio clinico e delle infezioni correlate all'assistenza. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le Unità operative. Deve conoscere e saper applicare i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali; conoscere ed applicare le tecniche di budgetting. Deve dimostrare di conoscere gli standard di performance specifici per la struttura ospedaliera e i possibili interventi organizzativi per perseguirli. Il Candidato deve dimostrare di avere competenza ed esperienza nell'organizzazione e gestione delle attività assistenziali per processi integrati con altre Aziende. Il Candidato deve conoscere e saper applicare le tecniche di gestione delle risorse umane, così come deve possedere esperienza nella formulazione dei piani di formazione e crescita professionale del personale; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali assunte. Deve avere esperienza nell'elaborare proposte e pareri per l'acquisto delle attrezzature e dei dispositivi medici, individuandone le priorità.	

1. <u>REQUISITI PER L'AMMISSIONE</u>

Requisiti generali

a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al presente avviso:
   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;
   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.
   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);
b. **idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale**. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
c. **limiti di età**: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Requisiti specifici

a. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b. anzianità di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (l'anzianità di sevizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso istituti od enti previsti dall'art. 10 del DPR n. 484/1997);
c. curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 10.12.1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto e ai sensi del punto 6) dell'Allegato A alla DGRV n. 1096/2022.;
d. attestato di formazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 10.12.1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23.3.2000 n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al presente avviso.

La verifica dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Istituto Oncologico Veneto.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al presente avviso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per formulare la propria domanda di partecipazione sarà necessario connettersi al sito web istituzionale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "https://iov.concorsismart.it" presente nella sezione "concorsi, avvisi e incarichi libero professionali". È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).
Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Istituto Oncologico Veneto IRCCS non si assume alcuna responsabilità.
Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata all'avviso di interesse. Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".
Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci. Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO
Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, **nelle successive fasi della procedura selettiva**, per **identificare la persona candidata**, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA
La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

a. documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
b. adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
c. per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
d. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva;
e. documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
f. documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
g. documentazione rilasciata dalle ASL/IRCCS/PA presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, dalla quale si evinca la tipologia delle istituzioni e delle prestazioni erogate da quest'ultime – nella sezione "Tipologia delle istituzioni";
h. certificazione del Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza attestante la tipologia e la quantità effettuate dal candidato (casistica) – nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni";
i. le pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti. Al fine di consentire la valutazione della produzione scientifica attraverso l'interrogazione dei database scientifici si raccomanda, in fase di compilazione della domanda, di indicare il proprio Codice identificativo univoco **(ScopusID e/o Researcher ID).** È possibile indicare l'identificativo ORCiD purché questo sia correttamente popolato e sincronizzato con i database Scopus e Web of Science.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti. L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati. I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO
Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione. Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile. L'UOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il martedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 – 821 5566 - 5756 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

3. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 16.10.2003 n. 228, come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 67 del 31.03.2026.

Ai fini della composizione della commissione valgono le disposizioni in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La nomina della commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 l'Istituto, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente della commissione.

4. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvede all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi.
Al termine della prova la commissione forma una graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi che sarà affisso nella sede ove si è svolta la selezione.

Nell'esprimere la valutazione complessiva dei candidati la commissione terrà conto dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Per la valutazione complessiva la commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5)
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15)
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5)

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina di riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del Presidente. Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Si fa riserva, qualora i candidati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione di ripetere la procedura di selezione.
A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.
La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica nonché la graduatoria, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio nonché il profilo del dirigente da incaricare saranno pubblicati sul sito aziendale prima della nomina.

5. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 del D.Lgs 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.
Il Dirigente di Struttura Complessa è sottoposto a verifica annuale e al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il conferimento o la conferma dell'incarico.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti nonché da quanto determinato dai CC.CC.NN.LL.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 229/1999 il rapporto di lavoro con l'Istituto è esclusivo.

6. TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente C.C.N.L per l'Area Sanità del 27.02.2026 e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 e del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

8. NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata, si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022 n. 1096, al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D.Lgs. 16.10.2003 n. 288, al D.lgs n. 67 del 31.03.2026, al D.P.R.10.12.1997 n. 484 ed al vigente CCNL dell'Area Sanità.
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.
Per informazioni rivolgersi a: Struttura Complessa Gestione Risorse Umane – mail: risorse.umane@iov.veneto.it o telefono: 049/8215756 – 049/8215768 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

AVVISI

(Codice interno: 592234)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio Regionale. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto del Veneto, il Garante regionale dei diritti della persona garantisce, secondo procedure non giudiziarie di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni in ambito regionale; promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dei minori d'età e delle persone private della libertà personale.
In attuazione della predetta norma statutaria, la legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 "Garante regionale dei diritti della persona", ha attribuito al Garante funzioni di difesa civica (art. 11), funzioni di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori di età (art. 13), funzioni a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art. 14).
Ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge regionale n. 37 del 2013, le funzioni di difesa civica esercitate dal difensore civico in forza della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, sono attribuite al Garante regionale dei diritti della persona;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 22 giugno 1998 n. 2280 "Approvazione schema-tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale", come modificata dalla D.G.R. del 25 luglio 2003 n. 2240 "Approvazione schema - tipo di Regolamento di pubblica utilità per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale - Modifiche ed integrazioni";

CONSIDERATO il nuovo Schema tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 4 luglio 2023 n. 819 "Approvazione dello schema-tipo di Regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2280 del 22 giugno 1998 e deliberazione della Giunta regionale n. 2240 del 25 luglio 2003", ed, in particolare, i relativi articolo 13, "Commissione mista conciliativa" ed articolo 14 "Funzionamento della Commissione mista conciliativa", ove sono state disciplinate la nomina e il funzionamento delle Commissioni miste conciliative presso ciascun ente del Servizio Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che da detta disciplina si ricava che:

- la Commissione mista conciliativa è composta da 5 membri;
- la Commissione mista conciliativa è istituita presso ciascun ente del SSR a seguito di nomina da parte del rispettivo Direttore Generale, secondo quanto previsto nei relativi Regolamenti di pubblica tutela;
- il funzionamento della Commissione e le prerogative del suo Presidente sono definiti, all'interno di ogni ente del SSR, nel regolamento di pubblica tutela approvato dal Direttore generale, sentita la Commissione stessa;

RILEVATO che, in base alla predetta disciplina, il Presidente della Commissione mista conciliativa è designato dal Garante regionale dei diritti della persona tra persone estranee all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, che devono dare affidamento per obiettività e competenza e che la carica del Presidente dura 3 anni;

VISTO l'articolo 14, comma 4, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la nota del Direttore generale Area Sanità e Sociale del 15 giugno 2017, prot. n. 235033, con la quale è stato chiarito che i mutamenti derivanti dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 non hanno inciso sulla composizione e sulle modalità organizzative delle Commissioni Miste Conciliative;

VISTA la richiesta prot. 84292 del 14 settembre 2026 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana di designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa;

RITENUTO pertanto necessario e possibile provvedere alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione;

RITENUTO altresì opportuno riservarsi di poter valutare le candidature pervenute anche in relazione ad Enti del SSR diversi rispetto a quella in oggetto, salva la successiva richiesta di consenso alla designazione da parte dell'interessato, che dovrà presentare i requisiti di estraneità ed i documenti indicati come necessari in sede di candidatura;

Rende noto che

1) il Garante regionale dei diritti della persona procederà alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;

2) possono presentare la propria candidatura, utilizzando il modulo allegato debitamente sottoscritto, indirizzata al Garante regionale dei diritti della persona, **entro e non oltre il giorno lunedì 26 ottobre 2026**, i soggetti in possesso dei requisiti, alla data di scadenza del presente avviso, di cui alle citate deliberazioni della Giunta regionale.

3) la domanda di candidatura deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:

- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30171.

c) tramite consegna a mano (entrata per il pubblico da: Via Poerio, n. 34 – 4° piano, Mestre – VE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi i giorni festivi).

4) La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della dichiarazione sostitutiva resa in conformità all'allegato fac-simile, ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: il proprio curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca in maniera chiara e univoca l'affidabilità e la competenza in relazione all'incarico da conferire. Dovrà inoltre essere evidenziato di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'articolo 7 decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; l'estraneità all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana; l'insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità ed incompatibilità o conflitto di interesse; di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa della Regione del Veneto; l'accettazione della carica in caso di designazione.

5) Il candidato dovrà dichiarare di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla predetta disciplina regionale; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD – Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma;

Alla domanda, da presentarsi in conformità all'allegato fac-simile, devono essere allegati il proprio curriculum professionale, datato e firmato e copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Consiglio regionale.

Il Garante regionale dei diritti della persona Avv. Mario Caramel

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA

Oggetto: presentazione di proposta di candidatura per la designazione quale Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana.

AL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA(*)

Il sottoscritto: nome_____cognome_____, nato a_____ il _____ residente a _____ Via _____n.civ_____telefono: _____mail_____codice fiscale:_____;

Visto ed accettato quanto disposto dall'Avviso del Garante regionale dei diritti della Persona avente ad oggetto "Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana"

PROPONE

la propria candidatura per la designazione da parte del Garante regionale dei diritti della persona a Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana.

A tal fine, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

1) di possedere il seguente titolo di studio _____
2) di svolgere la seguente professione od occupazione abituale_____
3) di non avere riportato condanne definitive per uno dei delitti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
4) l'assenza di rapporti di dipendenza o collaborazione o consulenza all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;
5) di possedere i requisiti di affidabilità e competenza richiesti dal presente avviso, come risulta dall'allegato curriculum professionale;
6) di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto_____
7) che non ricorrono cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità o conflitto di interesse;
8) di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa;
9) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
10) di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalle DGR n. 2280/1998 e DGR n. 2240/2003; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma;
11) ***DI ALLEGARE ALLA PRESENTE***
- *Il proprio curriculum formativo professionale, debitamente datato e sottoscritto;*
- *Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità*;

Luogo e data

FIRMA

(*) Le modalità di trasmissione sono le seguenti
a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:
- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30171.
c) tramite consegna a mano (entrata per il pubblico da: Via Poerio, n. 34 – 4° piano, Mestre – VE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi i giorni festivi).

(Codice interno: 592242)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio Regionale. Garante regionale dei diritti della persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Zero.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Premesso che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto del Veneto, il Garante regionale dei diritti della persona garantisce, secondo procedure non giudiziarie di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni in ambito regionale; promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dei minori d'età e delle persone private della libertà personale.
In attuazione della predetta norma statutaria, la legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 "Garante regionale dei diritti della persona", ha attribuito al Garante funzioni di difesa civica (art. 11), funzioni di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori di età (art. 13), funzioni a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art. 14).
Ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge regionale n. 37 del 2013, le funzioni di difesa civica esercitate dal difensore civico in forza della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, sono attribuite al Garante regionale dei diritti della persona;

Considerata la deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 22 giugno 1998 n. 2280 "Approvazione schema-tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale", come modificata dalla D.G.R. del 25 luglio 2003 n. 2240 "Approvazione schema - tipo di Regolamento di pubblica utilità per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale - Modifiche ed integrazioni";

Considerato il nuovo Schema tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 4 luglio 2023 n. 819 "Approvazione dello schema-tipo di Regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2280 del 22 giugno 1998 e deliberazione della Giunta regionale n. 2240 del 25 luglio 2003", ed, in particolare, i relativi articolo 13, "Commissione mista conciliativa" ed articolo 14 "Funzionamento della Commissione mista conciliativa", ove sono state disciplinate la nomina e il funzionamento delle Commissioni miste conciliative presso ciascun ente del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che da detta disciplina si ricava che:

- la Commissione mista conciliativa è composta da 5 membri;
- la Commissione mista conciliativa è istituita presso ciascun ente del SSR a seguito di nomina da parte del rispettivo Direttore Generale, secondo quanto previsto nei relativi Regolamenti di pubblica tutela;
- il funzionamento della Commissione e le prerogative del suo Presidente sono definiti, all'interno di ogni ente del SSR, nel regolamento di pubblica tutela approvato dal Direttore generale, sentita la Commissione stessa;

Rilevato che, in base alla predetta disciplina, il Presidente della Commissione mista conciliativa è designato dal Garante regionale dei diritti della persona tra persone estranee all'Azienda Zero, che devono dare affidamento per obiettività e competenza e che la carica del Presidente dura 3 anni;

Visto l'articolo 14, comma 4, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

Vista la nota del Direttore generale Area Sanità e Sociale del 15 giugno 2017, prot. n. 235033, con la quale è stato chiarito che i mutamenti derivanti dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 non hanno inciso sulla composizione e sulle modalità organizzative delle Commissioni Miste Conciliative;

Vista la richiesta prot. 23951 del 19 agosto 2026 del Direttore Generale dell'Azienda Zero di designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa;

Ritenuto pertanto necessario e possibile provvedere alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Zero, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione;

Ritenuto altresì opportuno riservarsi di poter valutare le candidature pervenute anche in relazione ad Enti del SSR diversi rispetto a quella in oggetto, salva la successiva richiesta di consenso alla designazione da parte dell'interessato, che dovrà presentare i requisiti di estraneità ed i documenti indicati come necessari in sede di candidatura;

Rende noto che

1) il Garante regionale dei diritti della persona procederà alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Zero;

2) possono presentare la propria candidatura, utilizzando il modulo allegato debitamente sottoscritto, indirizzata al Garante regionale dei diritti della persona, **entro e non oltre il giorno lunedì 26 ottobre 2026**, i soggetti in possesso dei requisiti, alla data di scadenza del presente avviso, di cui alle citate deliberazioni della Giunta regionale.

3) la domanda di candidatura deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:

- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30171.

c) tramite consegna a mano (entrata per il pubblico da: Via Poerio, n. 34 – 4° piano, Mestre – VE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi i giorni festivi).

4) La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della dichiarazione sostitutiva resa in conformità all'allegato fac-simile, ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: il proprio curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca in maniera chiara e univoca l'affidabilità e la competenza in relazione all'incarico da conferire. Dovrà inoltre essere evidenziato di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'articolo 7 decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; l'estraneità all'Azienda Zero; l'insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità ed incompatibilità o conflitto di interesse; di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa della Regione del Veneto; l'accettazione della carica in caso di designazione.

5) Il candidato dovrà dichiarare di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla predetta disciplina regionale; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD – Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma;

Alla domanda, da presentarsi in conformità all'allegato fac-simile, devono essere allegati il proprio curriculum professionale, datato e firmato e copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Consiglio regionale.

Il Garante regionale dei diritti della persona Avv. Mario Caramel

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA

Oggetto: presentazione di proposta di candidatura per la designazione quale Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Zero.

AL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA(*)

Il sottoscritto: nome_____cognome_____, nato a_____ il _____ residente a _____ Via _____n.civ_____telefono: _____mail_____codice fiscale:_____;

Visto ed accettato quanto disposto dall'Avviso del Garante regionale dei diritti della Persona avente ad oggetto "Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa l'Azienda Zero"

PROPONE

la propria candidatura per la designazione da parte del Garante regionale dei diritti della persona a Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Zero.

A tal fine, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

1) di possedere il seguente titolo di studio _____
2) di svolgere la seguente professione od occupazione abituale_____
3) di non avere riportato condanne definitive per uno dei delitti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
4) l'assenza di rapporti di dipendenza o collaborazione o consulenza all'Azienda Zero;
5) di possedere i requisiti di affidabilità e competenza richiesti dal presente avviso, come risulta dall'allegato curriculum professionale;
6) di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto_____
7) che non ricorrono cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità o conflitto di interesse;
8) di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa;
9) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
10) di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalle DGR n. 2280/1998 e DGR n. 2240/2003; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma;
11) ***DI ALLEGARE ALLA PRESENTE***
- Il proprio curriculum formativo professionale, debitamente datato e sottoscritto;
- Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità;

Luogo e data

FIRMA

(*) Le modalità di trasmissione sono le seguenti
a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:
- mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30171.
c) tramite consegna a mano (entrata per il pubblico da: Via Poerio, n. 34 – 4° piano, Mestre – VE, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, esclusi i giorni festivi).

(Codice interno: 591755)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante un nuovo pozzo ad uso irrigazione terreni destinati a vivaio in pieno campo (irriguo) in via Marco Polo – Via Ferdinando Magellano nel comune di Leganro (PD), con portata massima 9 l/s, porta media 0,33 l/s e prelievo idrico massimo di 10.364 mc. Prat. n. R1461IIC. Richiedente: Masaro Vivai Società Agricola.

La società agricola Masaro Vivai con sede in via Vittorio Emanuele II n. 103 in Comune di Legnaro (PD), ha presentato in data 31/08/2026 registrata al prot. regionale n. 486272, e successive integrazioni del 09/09/2026 prot. reg. n. 502210, domanda di autorizzazione alla ricerca – concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un nuovo pozzo ad uso irrigazione terreni destinati a vivaio in pieno campo per una portata media 0,33 l/s, portata massima 9 l/s ed un prelievo annuo pari a 10.364 mc.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 1 mappale 42 del Comune di Legnaro (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, è fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 591912)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Concessione di aree del demanio marittimo da destinarsi ad attività di venericoltura nel comprensorio "Delta del Po a nord del Po di Maistra" nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). Richiesta di ampliamento ai sensi dell'art.24 del Codice della Navigazione. Richiedente: Artemisia Società Cooperativa (C.F. 01372020295).

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il D.lgs.31.03.1998 n.112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n.11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

VISTA la D.G.R.V. 01.03.2002 n.454 sul demanio marittimo;

VISTA la D.G.R.V. n. 1060 del 29.08.2023;

VISTA la D.G.R.V. n. 627 del 24.06.2026;

VISTO l'Avviso pubblicato sul B.U.R.V. n. 135 del 13.10.2023;

VISTO il D.D.R. n. 17 del 14.01.2025;

PREMESSO CHE:

- con D.D.R. n. 336 del 17.06.2024, a conclusione della FASE A della procedura comparativa di cui all'Avviso pubblicato sul BURV n. 135 del 13.10.2023 ("Avviso di apertura di una procedura comparativa per la concessione di aree del demanio Marittimo da destinarsi ad attività di venericoltura nel comprensorio "Delta Po a nord del Po di Maistra" nei comuni di Porto Viro e Rosolina DGR n.1060 del 29.08.2023"), sono state approvate dal Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo le risultanze delle valutazioni della Commissione giudicatrice in ordine all'ammissibilità delle manifestazioni di interesse presentate dalle Ditte;
- con il precitato D.D.R. n. 336/2024 sono stati individuati i soggetti ammessi o esclusi dalla procedura comparativa ed è stata indicata la superficie massima richiedibile da ciascuna ditta, calcolata sulla base della verifica del possesso dei requisiti previsti dall'Avviso da parte degli addetti;
- la Società Artemisia Società Cooperativa (C.F. 01372020295), avente sede legale in via Roma n. 54, 45019 Taglio di Po (RO), ammessa per una superficie massima di mq 22.500 in ragione dei tre soci/addetti in possesso dei requisiti previsti, è stata invitata a presentare istanza per il rilascio della concessione, allegando le planimetrie delle aree richieste;
- nei termini previsti, la Società Artemisia Società Cooperativa ha presentato domanda per l'intera superficie assentibile pari a mq 22.500;
- con D.D.R. n. 17 del 14.01.2025, al termine della FASE B della procedura comparativa e in applicazione dei criteri di priorità fissati dall'Avviso nel caso di domande concorrenti, la stessa Società è risultata assegnataria di una superficie pari a mq 8.520, in riduzione per mq 13.980 rispetto a quella per la quale era stata ammessa a presentare domanda;
- con D.D.R. n. 438 del 29.07.2025 alla Società Artemisia Società Cooperativa è stata rilasciata la concessione per l'occupazione di aree del demanio marittimo per l'esercizio dell'attività di venericoltura per una superficie di mq 8.520;
- la Società Artemisia Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione, con istanza assunta al prot. regionale con n. 424229 del 02.09.2025, successivamente confermata e parzialmente modificata con istanza assunta al prot. regionale n. 609551 del 06.11.2025, ha richiesto variazione in aumento per mq 13.978 della concessione assentita con D.D.R. n. 438/2025, pertanto nel limite di mq 22.500 pari alla superficie massima per la quale la stessa Società era risultata ammessa al termine della Fase A della suddetta procedura comparativa;
- con nota prot. n. 29966 del 21.01.2026 l'U.O. Genio Civile di Rovigo ha comunicato la sospensione del procedimento istruttorio relativo alla suddetta istanza di ampliamento, in ragione del pendente ricorso giurisdizionale avanti al Consiglio di Stato, la cui definizione risultava pregiudiziale rispetto alla determinazione amministrativa in ordine alla concedibilità delle aree richieste in ampliamento;
- con nota prot. n. 0378197 del 26.06.2026 dell'Avvocatura regionale è pervenuta copia della sentenza n. 5081 depositata in data 25.06.2026, con la quale il Consiglio di Stato ha definito il pendente giudizio;

CONSIDERATO che in esito alla definizione del pendente giudizio sono venuti meno i motivi di sospensione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di ampliamento in premessa;

ACCERTATO, a mezzo del sopralluogo tecnico eseguito in data 25.08.2028, in contraddittorio con l'ex concessionario e in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale di Rovigo, che gli specchi acquei oggetto di istanza di ampliamento risultano liberi da cose, manufatti o impianti di acquacoltura;

RITENUTO di procedere in merito

AVVISA

Con istanza assunta al prot. regionale con n. 424229 del 02.09.2025, successivamente confermata e parzialmente modificata con istanza assunta al prot. regionale n. 609551 del 06.11.2025, la Società Artemisia Società Cooperativa ha chiesto variazione in aumento per mq 13.978, ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione, della concessione assentita per mq 8.520 con D.D.R. n. 438 del 29.07.2025, al fine di raggiungere la superficie complessiva di mq 22.498, nei limiti della superficie massima per la quale la stessa Società era risultata ammessa al termine della Fase A della suddetta procedura comparativa.

L'area oggetto di richiesta in ampliamento è identificata nell'**Allegato A)** al presente Avviso.

A tal riguardo si comunica quanto segue:

a. l'Autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

b. ai sensi della D.G.R. n. 454 del 1.3.2002 l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo con sede in Viale della Pace 1/D – 45100 Rovigo;

c. tutti i soggetti interessati al procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti (documentazione tecnica/amministrativa), con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, prendendo appuntamento presso la predetta struttura regionale o contattando la Dott.ssa Giovanna Strada (E.Q Concessioni Demaniali dell'U.O. Genio Civile Rovigo) - tel. 0425-397207;

d. la persona responsabile del procedimento è l'ing. Alessandra Tessarollo, in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

e. l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: DEMANIO MARITTIMO. Variazione in ampliamento di concessione di area demaniale da destinarsi ad attività di venericoltura nel comprensorio "Delta del Po a nord del Po di Maistra" nei Comuni di Porto Viro e Rosolina;

f. richiedente è la Società Artemisia Società Cooperativa (C.F. 01372020295), avente sede legale in via Roma n. 54, 45019 Taglio di Po (RO);

g. il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

h. l'Avviso in argomento è oggetto di pubblicazione (ai sensi dell'Art. 5 della "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime" di cui alla D.G.R. n. 454 dell'1.3.2002) con le seguenti modalità:

- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "https://bur.regione.veneto.it/BurvService/pubblica/HomeConsultazione.aspx";
- All'Albo pretorio del Comune di Rosolina e Porto Viro.

Tutti coloro che ritengano di avervi interesse possono presentare per iscritto al seguente indirizzo: Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, o a mezzo pec al seguente indirizzo: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro il termine massimo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso, eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri interessi, ovvero presentare eventuali domande concorrenti.

Si considerano soggetti legittimati a presentare domande in concorrenza esclusivamente coloro che, a conclusione della FASE A della procedura comparativa in premessa (le cui risultanze sono state approvate con D.D.R. n. 336 del 17.06.2024), siano risultati ammessi e che, all'esito della successiva FASE B (conclusa con D.D.R. n. 17 del 14.01.2025), siano risultati assegnatari di concessioni per una superficie inferiore rispetto a quella richiesta ed ammessa, in ragione dell'applicazione dei criteri di priorità previsti dall'Avviso originario in caso di sovrapposizione.

Nel permanere dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso precitato in capo ai soggetti richiedenti, e fino alla concorrenza della superficie massima ammessa a conclusione della Fase A della procedura e non assegnata a conclusione della Fase B, i soggetti interessati potranno presentare domande in concorrenza, previa presentazione di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" in merito al permanere in capo ai soci/addetti dei requisiti di ammissibilità previsti dal precitato Avviso.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, che siano ritenute ammissibili in esito alla verifica sulla permanenza dei suddetti requisiti, sarà aperta una procedura comparativa in relazione alla quale un'apposita Commissione interna alla competente U.O. Genio Civile di Rovigo, nominata dal Direttore della stessa, applicherà i criteri di prevalenza previsti dal precitato Avviso pubblicato sul B.U.R.V. n. 135 del 13.10.2023 all'art. B.2.

Le domande, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate su Modello D3 (SID - Portale del mare) debitamente compilato in tutte le sue parti e dovranno essere corredate da relazione tecnica ed elaborati grafici.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituisce motivo di non ricevibilità delle domande.

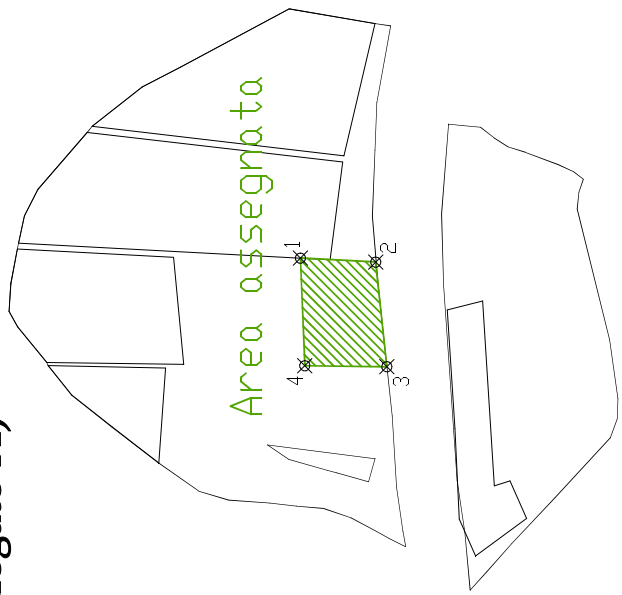
Trascorso il termine di 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso senza che siano pervenute domande in concorrenza, si darà corso al procedimento per il rilascio della concessione del pubblico demanio in parola a favore della Società Artemisia Società Cooperativa.

Contro il presente atto è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti il TAR Veneto entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, comunicazione o notificazione oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia integrale del presente Avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Rosolina e Porto Viro e sul sito della Regione del Veneto – Amministrazione Trasparente – Sezione Bandi – Avvisi – Concorsi.

Ing. Alessandra Tessarollo

Allegato A)



ARTEMISIA COMPENSAZIONE

Ubicazione:MARINETTA

Area mq 13978,00 elenco punti		
1.	2312053.483	4992927.574
2.	2312233.172	4992932.890
3.	2312234.647	4992824.198
4.	2312164.242	4992818.007

PAGINA 1

(Codice interno: 591654)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta BREDA GIANCARLO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6971.

Si rende noto che la Ditta BREDA GIANCARLO, con sede in (*omissis*), in data 02.09.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00090 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in località Via San Pancrazio, foglio 88, mappale 291, nel Comune di Vittorio Veneto (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 591653)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7. - L.R. n. 29/2011. Avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GUOLO MARCO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Resana (TV) a uso igienico e assimilato (alimentazione servizi igienici, zootecnico). Pratica n. 6969.

Si rende noto che la Ditta GUOLO MARCO, con sede in (*omissis*), in data 31.08.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0002 d'acqua per uso igienico e assimilato (alimentazione servizi igienici, zootecnico) da falda sotterranea in località Via Brentanella, foglio 1, mappale 73, nel Comune di Resana (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 591614)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Derivazioni - Avviso per domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Moglianese n.11 – Pratica: PDPZa02198.

La ditta PELLIZZATO DINO c.f.: *(omissis)*, con sede in *(omissis)* ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di Scorzè, località Cappella, via Moglianese n. 11 con prelievo d'acqua di circa 0.003 moduli, per uso irriguo dei terreni di cui al foglio 15 mappale 940.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 591656)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Derivazioni - Avviso per Domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso irriguo, Comune di Scorzé, loc. Cappella, Via Moglianese n.30 – Pratica: PDPZa02197.

La ditta PELLIZZATO GIOVANNI c.f.: *(omissis)*, con sede in *(omissis)* ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di SCORZE', località Cappella, via Moglianese n.30 con prelievo d'acqua di circa 0.01 moduli, per uso irriguo dei terreni di cui al foglio 19 mappale 413.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 591638)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Concessione idraulica – Concessione per area demaniale mq. 1680 per sosta carelli trasporto natanti in dx fiume Sile località Portegrandi in Comune di Quarto d'Altino (VE) - Fg. 23 map. 22. Pratica n. C97_000146.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

RENDE NOTO

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo concessione per area demaniale mq. 1680 per sosta carelli trasporto natanti in dx fiume Sile località Portegrandi in Comune di Quarto d'Altino (VE) - fg. 23 map. 22, come individuato nell'allegata planimetria.

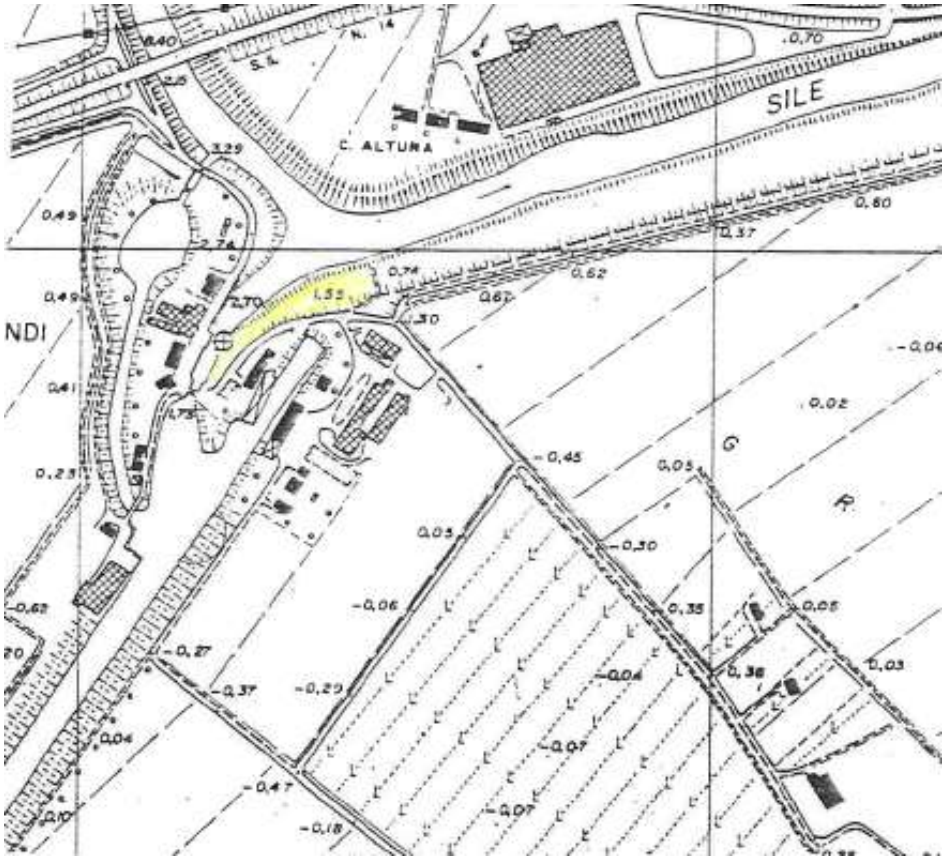
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di gestione amministrativa del demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, **entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso**.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VE)

FG. 23 MAPP. 22



(Codice interno: 591509)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia – Derivazioni - Avviso per domanda, presentata dall'Associazione Poveglia per Tutti ODV, in data 2/09/2026 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Venezia, per uso irrigazione. Pratica n. PDPZa04367.

L'associazione Poveglia per Tutti ODV, C.F. 94085440272, con sede presso la Giudecca 235/A - Venezia, ha presentato in data 2/09/2026, una domanda per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da pozzo, localizzato al foglio 36 sezione A, mappale 1, in Comune di Venezia (Ve), Isola di Poveglia, per una portata media 0.32 l/s per uso irrigazione parco.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia (via Longhena, 6 – Marghera), **entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.**

Il Direttore Gabriele Micaroni

(Codice interno: 591567)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Ditta: URSU AUREL, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo aree Verdi in Comune di Vigonovo Via Sarmazza Sx, da moduli medi 0,00028 a moduli 0,04 massimi e mc/anni 882. Pratica n. PDPZa04056.

La Ditta URSU AUREL, con sede legale in via Sarmazza SX n°39 del Comune di Vigonovo (VE), ha presentato domanda in data 22/07/2026 ns. protocollo n. 431265, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00028 (l/s 0,028) a moduli 0,04 (4 l/s) massimi e mc. 882 d'acqua ad uso IRRIGUO AREE VERDI sito nel Fg. 4 Mapp. 279 del Comune di VIGONOVO.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto,** il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 – 30175 Marghera – Venezia.

Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 591877)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzi esistenti. Richiedente: PIVA IMMOBILIARE S.r.l. Rif. pratica D/14158. Usi: antincendio ed igienico sanitario - Comune di Gazzo Veronese (VR).

In data 30/07/2026 prot.n. 446198 la società PIVA IMMOBILIARE S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante due pozzi esistenti infissi su fg. 52 mappale 252, per medi e massimi moduli 0,1083 (pari a 10,83 l/s) e un volume massimo annuo di 623,80 mc (4 ore – 4 interventi) ad uso antincendio e per medi moduli 0,0030 (pari a 0,30 l/s) e massimi moduli 0,018 (pari a 1,80 l/s) e un volume massimo annuo di 259,20 mc (1 ora – 240 giorni) ad uso igienico sanitario in Comune di Gazzo Veronese, in loc. Maccaccari in via Boschi n. 5.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 591651)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 03.08.2026 di variante alla concessione per derivazione di moduli medi 0.013 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale, tramite un pozzo da ubicare al fg.5 mapp.686 in Comune di Sossano. Richiedente: KING'S SPA Unipersonale - Prat. n.534/BA.

In data 03.08.2026 la ditta KING'S SPA Unipersonale con sede in via Rio n.71 in Comune di Sossano (VI) ha presentato istanza tendente ad ottenere la variante alla concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale, moduli medi 0.013 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.5 mapp.686 in Comune di Sossano.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 592012)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, previsto dal Programma di sviluppo locale (PSL) T.R.A.C.C.E., approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1510 del 04.12.2023 e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione europea.
I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: microimprese e piccole imprese non agricole che svolgono attività economiche in uno dei settori previsti nell'elenco dei codici ATECO allegato 12.1 al bando.

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei comuni di: Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Falcade, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Selva di Cadore.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 176.482,29.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il bando pubblico è scaricabile dal sito www.galaltobellunese.com.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 – e-mail info@galaltobellunese.com.

Il Presidente Mauro Soppelsa

(Codice interno: 592016)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Intera Cadore con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Intera Cadore, previsto dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: microimprese e piccole imprese non agricole che svolgono attività economiche in uno dei settori previsti nell'elenco dei codici ATECO allegato 12.1 al bando.

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei comuni di: Auronzo di Cadore, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, San Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore e Vodo di Cadore.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 455.702,14.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.galaltobellunese.com.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 – e-mail info@galaltobellunese.com.

Il Presidente Mauro Soppelsa

(Codice interno: 592018)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Intera Alpago Zoldo con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito del Piano di Azione complementare FEASR 2023-2027 dell'Area Intera Alpago Zoldo, previsto dal Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: microimprese e piccole imprese non agricole che svolgono attività economiche in uno dei settori previsti nell'elenco dei codici ATECO allegato 12.1 al bando.

Sono ammissibili le operazioni da realizzare nei comuni di: Longarone, Ospitale di Cadore, Soverzene, Val di Zoldo e Zoppè di Cadore.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 549.916,02.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.galaltobellunese.com.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 – e-mail info@galaltobellunese.com.

Il Presidente Mauro Soppelsa

(Codice interno: 592019)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" Progetto di Comunità PC3 del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito del Progetto di Comunità PC3 - Potenziamento dell'offerta di residenzialità del personale pubblico in Comelico, previsto dal Programma di sviluppo locale (PSL) T.R.A.C.C.E. approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1510 del 04.12.2023 e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: enti locali.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 25.000,00.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.galaltobellunese.com.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 – e-mail info@galaltobellunese.com.

Il Presidente Mauro Soppelsa

(Codice interno: 592020)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" Progetto di Comunità PC2 del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito del Progetto di Comunità PC2 - Potenziamento dell'offerta di residenzialità del personale pubblico in Centro Cadore, previsto dal Programma di sviluppo locale (PSL) T.R.A.C.C.E. approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1510 del 04.12.2023 e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: enti locali.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 25.000,00.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.galaltobellunese.com.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 – e-mail info@galaltobellunese.com.

Il Presidente Mauro Soppelsa

(Codice interno: 592021)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTO BELLUNESE, LOZZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" Progetto di Comunità PC1 del PSL T.R.A.C.C.E. 2023-2027 del GAL Alto Bellunese con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale "Alto Bellunese" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Intervento Specifico LEADER ISL05 "Informazione per la fruibilità dei territori rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito del Progetto di Comunità PC1 - Attivazione di un Centro di accoglienza per il "Dopo di noi", previsto dal Programma di sviluppo locale (PSL) T.R.A.C.C.E. approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1510 del 04.12.2023 e cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Unione europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: enti locali.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 20.000,00.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire **entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.galaltobellunese.com.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso gli uffici del GAL in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 10.00-12.00 / 15.00-18.00, tel. 0435 409903 – e-mail info@galaltobellunese.com.

Il Presidente Mauro Soppelsa

(Codice interno: 591138)

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di settembre 2026 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località delle Province di Belluno e Udine.

Servizi Integrati Bellunesi Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di settembre 2026 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località delle Province di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Set-26	3,12	1,210000	4,41	3,523381	10,970455
Set-26 uso pubblico	3,12	1,028500	4,41	2,994874	9,324887

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva 22% e sconto zone montane compresi)			**Es.di costo per uso cottura cibi (Iva 10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Settembre 26 Individuale/altri	**110,25**	**3,41**	0,890	**99,41**	**3,04**	0,794
Settembre 26 Uso pubblico	**110,25**	**2,92**	0,762			

Belluno, 09/09/2026

Il Direttore Generale Dott. Ing. Fabio Gasperin

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 591992)

EMB SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., GAZZO VERONESE (VERONA)

Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. N. 190 del 2024. Impianto sito nel comune di Gazzo Veronese (VR).

La Scrivente Società Gazzo Veronese EMB Società Agricola s.r.l. con sede legale in via Lungotevere della Vittoria, 9, 00195 Roma (RM), P.IVA/C.F. 17635781002 comunica, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 9, del Decreto Legislativo n. 190 del 2024 (recante la "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lett. b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 118*"), l'avvenuto perfezionamento, ai sensi dell'art. 8, comma 6 del predetto decreto legislativo, in data 19/06/2026 del titolo abilitativo relativo alla variante al progetto di riconversione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas esistente a biometano per 250 Smc/h autorizzato con presa d'atto n. 13290 del 19/12/2024, mediante digestione anaerobica di biomasse agricole, sottoprodotti di origine agrondustriale ed effluenti zootecnici, sito nel Comune di Gazzo Veronese (VR) n via Porto, 3, presentata mediante portale SUAP in data 20/05/2026 con pratica n. 17635781002-18052026-1531.

L¿Amministratore Delegato Monti Luca

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 592226)

GIEFFE S.R.L., ROVERETO (TRENTO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di impianto fotovoltaico su mappali 974-977-979-981in e.e. Affi, di potenza nominale pari a kW 803.96, da realizzarsi nel comune di Affi in Via Campisana.

Si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata al Comune di Affi tramite portale SUAP in data 28/11/2025, identificata con Codice Pratica SUAP : 01904160221-28112025-1043 e Prot. REP_PROV_VR/Vr-SUPRO/864530 del 28/11/2025

Avente quale proponente Gieffe S.R.L., con sede a Rovereto in Via Bellavista Seconda n° 8 - 38068 Rovereto (TN);- C.F. : *(omissis)*, P.lva : 01904160221, riguardante la realizzazione impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a kW 803.96 da realizzarsi nel c.c. Affi in Via Campisana e delle relative opere connesse.

Nel corso dell'istruttoria il Comune ha richiesto documentazione integrativa, con conseguente sospensione dei termini. Le integrazioni sono state depositate in data 30/07/2026, determinando la ripresa dei termini procedimentali.

Non essendo successivamente pervenute ulteriori richieste di integrazione, provvedimenti ostativi o dinieghi espressi il titolo abilitativo si è perfezionata la chiusura della pratica con esito positivo trasmesso dal Comune di Affi in data 07/08/2026.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024, si provvede alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 592061)

ITALIAN SMART INVEST 6 SRL, BRESCIA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra denominato "Paese 1" della potenza di picco di 999,44 kWp e potenza nominale di 900 kW e delle cabine elettriche, da realizzarsi nel comune di Paese (TV) in Via Arrigo Boito, e connesso alla rete elettrica di e-distribuzione con opere di connessione da realizzarsi nel comune di Quinto di Treviso (TV), committente la Soc. ITALIAN SMART INVEST 6 SRL.

Si comunica che con codice pratica SUAP ID n. 02800530418-13122024-1620, acquisita al protocollo camerale in data 31/01/2025, supro 0044153, è stato attivato il procedimento PAS-SCIA (ex art.6 D.Lgs. 28/2011) relativamente al progetto in oggetto. Il Comune di Paese ha indetto la Conferenza di Servizi in data 21/02/2025, supro 0004578, e successive integrazioni, e la ha conclusa rilasciando il parere favorevole alla realizzazione del progetto in data 13/08/2025, prot. N. 0019932, determina 564, oltre a successiva voltura alla committente Soc. ITALIAN SMART INVEST 6 SRL, in data 05/05/2026, supro 0149896. Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e presso il SUAP del Comune di Paese (TV).

Il Legale Rappresentante Edouard Gabriel Rene Dupuy

(Codice interno: 592026)

SOLUNITY SRL, TREVISO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico a terra in area agricola in configurazione C.E.R. e opere di rete ad esso asservite - potenza complessiva Moduli = 996,96 kWp - Potenza complessiva Inverter = 900 kW sito in Via Nonea Ovest snc nel Comune di Borgo Veneto (PD).

Si comunica che:

- in data 08.06.2026 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 05535550262-01102025-0926.
- il Comune ha rilasciato la Determinazione n. 316 del 25/08/2026 trasmessa con comunicazione prot. REP_PROV_PD/PD-SUPRO 0356787 del 01/09/2026 e la Comunicazione di assenso della PAS e di realizzabilità degli interventi proposti con successiva comunicazione REP_PROV_PD/PD-SUPRO 0360207 del 03/09/2026.
- l'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. del Comune di Borgo Veneto, Sezione B, Foglio 9, m.n° 307, 309, 702, 703, 704, 705, 1025, 1029.

Le opere di connessione alla rete elettrica MT verranno realizzate direttamente da parte di E-Distribuzione SpA.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Borgo Veneto (PD).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 591521)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA
Decreto di esproprio prot. 833321 del 10 settembre 2026
Variante alla SS 12 "dell'Abetone e del Brennero" da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona (VR).

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia

decreta

l'espropriazione definitiva ed Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. – Concessionario, dei beni sotto elencati siti nel comune di Verona (VR).

Decreto di esproprio rep. 879 del 10/02/2026 ditta n. 36/1, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) 93216480231, Proprietà 1/1, fog. 400 part. 922, indennità di esproprio € 2.337,60;

Decreto di esproprio rep. 800 del 10/02/2026 ditta n. 36/2, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) 93216480231, Proprietà 1/1, fog. 390 part. 838, 844, indennità di esproprio € 4.123,00;

Decreto di esproprio rep. 881 del 10/02/2026 ditta n. 52, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) 93216480231, Proprietà 1/1, fog. 390 part. 841 e 868, indennità di esproprio € 352,10;

Decreto di esproprio rep. 882 del 10/02/2026 ditta n. 68/71, COMUNE DI VERONA con sede in VERONA (VR) 00215150236, Proprietà 1/1, fog. 390 part. 866, 870, fog. 400 part. 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 893, 894, 1030, 1032, 1034, 1036, fog. 387part. 417, 434, 435, fog. 389 part. 100, 631, 632, 640, 642, indennità di esproprio € 17.212,40;

Decreto di esproprio rep. 883 del 10/02/2026 ditta n. 140, SPONDA LORIS nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 10/04/1970 C.F. SPNLRS70D10E349Q, Proprietà ½, CARLI LAURA nata a VERONA (VR) il 19/10/1937 C.F. CRLLRA37R59L781Z, Proprietà ½, fog. 389 part. 636, indennità di esproprio € 702,00;

Decreto di esproprio rep. 884 del 10/02/2026 ditta n. 141, BALESTRA ZITA nata a ERBE' (VR) il 16/06/1934 C.F. BLSZTI34H56D419W, Proprietà ½, SALAORNI ELISABETTA nata a VERONA (VR) il 26/01/1966 C.F. SLRLBT66A66L781K, Proprietà ½, fog. 389 part. 638, indennità di esproprio € 4,80;

Decreto di esproprio rep. 885 del 10/02/2026 ditta n. 143, COMPRI LUCIANO nato a VERONA (VR) il 17/02/1941 C.F. CMPLCN41B17L781J, ciascuno per i propri diritti, COMPRI RENATO nato a VERONA (VR) il 15/06/1928 C.F. CMPRNT28H15L781A, ciascuno per i propri diritti, fog. 390 part. 872, indennità di esproprio € 62.946,00;

Decreto di esproprio rep. 886 del 10/02/2026 ditta n. 157, BIANCONI GIORDANO nato a VERONA (VR) il 25/01/1939 C.F. BNCGDN39A25L781I, Proprietà 1000/1000, fog. 390 part. 859, 861, indennità di esproprio € 9.418,18;

Decreto di esproprio rep. 887 del 10/02/2026 ditta n. 160, MAZZI MARIA LUISA nata a VERONA (VR) il 20/12/1950 C.F. MZZMLS50T60L781O, Proprietà 1/3, MAZZI PASQUINA nata a VERONA (VR) il 19/04/1954 C.F. MZZPQN54D59L781E, Proprietà 1/3, MAZZI ROSANNA nata a VERONA (VR) il 10/10/1960 C.F. MZZRNN60R50L781Z, Proprietà 1/3, fog. 390 part. 847, indennità di esproprio € 21.753,00;

Decreto di esproprio rep. 888 del 10/02/2026 ditta n. 161, FINOTTI FRANCESCA nata a VERONA (VR) il 26/11/1973 C.F. FNTFNC73S66L781A, Proprietà 1000/3000, FINOTTI LUCA nato a VERONA (VR) il 27/03/2004 C.F. FNTLCU04C27L781L, Proprietà 1000/6000, FINOTTI MICHELE nato a VERONA (VR) il 10/05/1997 C.F. FNTMHL97E10L781Z, Proprietà 1000/6000, FRACCARI ELSA nata a ZEVIO (VR) il 06/09/1944 C.F. FRCLSE44P46M172R, Proprietà 1000/3000, fog. 397 part. 604, 607, 612, 624, 627, indennità di esproprio € 25.168,10;

Decreto di esproprio rep. 889 del 10/02/2026 ditta n. 164, FINOTTI FRANCESCA nata a VERONA (VR) il 26/11/1973 C.F. FNTFNC73S66L781A, Proprietà 1000/3000, FINOTTI LUCA nato a VERONA (VR) il 27/03/2004 C.F.

FNTLCU04C27L781L, Proprietà 1000/6000, FINOTTI MICHELE nato a VERONA (VR) il 10/05/1997 C.F. FNTMHL97E10L781Z, Proprietà 1000/6000, FRACCARI ELSA nata a ZEVIO (VR) il 06/09/1944 C.F. FRCLSE44P46M172R, Proprietà 1000/3000, fog. 397 part. 610, indennità di esproprio € 1.534,50;

Decreto di esproprio rep. 890 del 10/02/2026 ditta n. 165, FINOTTI FRANCESCA nata a VERONA (VR) il 26/11/1973 C.F. FNTFNC73S66L781A, Proprietà 1/3, FINOTTI LUCA nato a VERONA (VR) il 27/03/2004 C.F. FNTLCU04C27L781L, Proprietà 1/6, FINOTTI MICHELE nato a VERONA (VR) il 10/05/1997 C.F. FNTMHL97E10L781Z, Proprietà 1/6, FRACCARI ELSA nata a ZEVIO (VR) il 06/09/1944 C.F. FRCLSE44P46M172R, Proprietà 1/3, fog. 397 part. 615, indennità di esproprio € 180,60;

Decreto di esproprio rep. 891 del 10/02/2026 ditta n. 166, MAZZI ALBERTO nato a VERONA (VR) il 23/06/1951 C.F. MZZLRT51H23L781Y, Proprietà 1000/1000, fog. 390 part. 851, indennità di esproprio € 3.384,00;

Decreto di esproprio rep. 892 del 10/02/2026 ditta n. 167, VINCENZI ANDREA nato a VERONA (VR) il 15/04/1985 C.F. VNCNDR85D15L781Q, Proprietà ½, VINCENZI NICOLA nato a VERONA (VR) il 25/09/1976 C.F. VNCNCL76P25L781E, Proprietà ½, fog. 397 part. 582, 583, 618, 621, indennità di esproprio € 93.726,00;

Decreto di esproprio rep. 893 del 10/02/2026 ditta n. 168, ALESSI PIETRO nato a VALEGGIO SUL MINCIO (VR) il 12/01/1945 C.F. LSSPTR45A12L567S, Proprietà ½, MAZZI BRUNA nata a VERONA (VR) il 22/12/1945 C.F. MZZBRN45T62L781H, Proprietà ½, fog. 390 part. 855, 857, indennità di esproprio € 10.379,00;

Decreto di esproprio rep. 894 del 10/02/2026 ditta n. 169, MAGAGNOTTI ELISA ROSA nata a VERONA (VR) il 23/11/1942 C.F. MGGLRS42S63L781S, Proprietà 1/3, MAINENTI FLORIANO nato a VERONA (VR) il 25/11/1978 C.F. MNNFRN78S25L781J, Proprietà 1/3, MAINENTI PIERLUIGI nato a VERONA (VR) il 19/08/1973 C.F. MNNPLG73M19L781Q, Proprietà 1/3, fog. 390 part. 874, 878, 880, indennità di esproprio € 34.877,92;

Decreto di esproprio rep. 895 del 10/02/2026 ditta n. 170, BATTISTOLI CARLA nata a VERONA (VR) il 23/02/1951 C.F. BTTCRL51B63L781N, Proprietà 2/48, BATTISTOLI MARISA nata a VERONA (VR) il 02/09/1944 C.F. BTTMRS44P42L781C, Proprietà 2/48, CERVELLIN LUCIANO nato a VERONA (VR) il 16/04/1956 C.F. CRVLCN56D16L781J, Proprietà 2/48, CERVELLIN REMIGIO nato a VERONA (VR) il 19/08/1950 C.F. CRVRMG50M19L781G, Proprietà 2/48, LAVEDINI GIULIANA nata a VERONA (VR) il 26/06/1954 C.F. LVDGLN54H66L781Q, Proprietà 1/6, LAVEDINI ORNELLA nata a VERONA (VR) il 12/03/1962 C.F. LVDRLL62C52L781C, Proprietà 1/6, ALESSI PIETRO nato a VALEGGIO SUL MINCIO (VR) il 12/01/1945 C.F. LSSPTR45A12L567S, Proprietà 2/8, MAZZI BRUNA nata a VERONA (VR) il 22/12/1945 C.F. MZZBRN45T62L781H, Proprietà 2/8, fog. 390 part. 863, 864, 876, indennità di esproprio € 91,00;

Decreto di esproprio rep. 896 del 10/02/2026 ditta n. 171, COMENCINI MARIA nata a CASTEL D'AZZANO (VR) il 05/11/1952 C.F. CMNMRA52S45C078A, Usufrutto 1/1, CAMPOSTRINI NATASCIA nata a VERONA (VR) il 18/12/1975 C.F. CMPNSC75T58L781N, Nuda proprietà 1/1, fog. 397 part. 585, 592, fog. 400 part. 992, 994, indennità di esproprio € 58.428,00;

Decreto di esproprio rep. 897 del 10/02/2026 ditta n. 172, MAGAGNOTTI ELISA ROSA nata a VERONA (VR) il 23/11/1942 C.F. MGGLRS42S63L781S, Proprietà 2/4, MAINENTI FLORIANO nato a VERONA (VR) il 25/11/1978 C.F. MNNFRN78S25L781J, Proprietà ¼, MAINENTI PIERLUIGI nato a VERONA (VR) il 19/08/1973 MNNPLG73M19L781Q, Proprietà ¼, fog. 390 part. 881, indennità di esproprio € 4.887,00;

Decreto di esproprio rep. 898 del 10/02/2026 ditta n. 173, MIRANDOLA MATTEO nato a VERONA (VR) il 10/08/1983 C.F. MRNMTT83M10L781W, Proprietà 1/1, fog. 390 part. 890, indennità di esproprio € 3.848,00;

Decreto di esproprio rep. 899 del 10/02/2026 ditta n. 175, MAINENTI FLORIANO nato a VERONA (VR) il 25/11/1978 c.f. MNNFRN78S25L781J, Proprietà ½, MAINENTI PIERLUIGI nato a VERONA (VR) il 19/08/1973 c.f. MNNPLG73M19L781Q, Proprietà ½, fog. 390 part. 884, indennità di esproprio € 46.139,00;

Decreto di esproprio rep. 900 del 10/02/2026 ditta n. 176, BRAGA LINA nata a VERONA (VR) il 13/08/1955 BRGLNI55M53L781Z, Proprietà 2/3, BRAGA LINA nata a VERONA (VR) il 13/08/1955 BRGLNI55M53L781Z

Proprietà 1/3, fog. 390 part. 893, indennità di esproprio € 215,00;

Decreto di esproprio rep. 901 del 10/02/2026 ditta n. 177, NICOLIS MARA nata a VERONA (VR) il 03/08/1961 C.F. NCLMRA61M43L781X, Proprietà ½, NICOLIS RENATO nato a VERONA (VR) il 14/09/1963 C.F. NCLRNT63P14L781T, Proprietà ½, fog. 400 part. 576, 628, 998, 1004, 1006, 1007, 1008, 1010, 1011, 1012, 1014, indennità di esproprio € 134.597,30;

Decreto di esproprio rep. 902 del 10/02/2026 ditta n. 180, PETRONILLI LUCIANA nata a VERONA (VR) il 12/03/1957 C.F. PTRLCN57C52L781A, Proprietà 5/12, PETRONILLI RENATA nata a VERONA (VR) il 08/12/1961 C.F. PTRRNT61T48L781T, Proprietà 7/12, fog. 390 part. 889, indennità di esproprio € 3.825,00;

Decreto di esproprio rep. 904 del 10/02/2026 ditta n. 184, DAL CORSO CARMELA; FU ANGELO Comproprietario per 3/12, DAL CORSO CLELIA; FU ANGELO Comproprietario per 9/12, DAL CORSO ROBERTO; FU ANGELO Comproprietario, DAL CORSO SANTE; FU ANGELO Comproprietario per 9/12, DAL CORSO UBALDO; FU ANGELO Comproprietario per 9/12, DAL CORSO VIOLA; FU ANGELO Comproprietario per 3/12, DAL DOSSO ELISABETTA; FU CARLO Usufruttuario parziale, fog. 400 part. 1042, indennità di esproprio € 32,20;

Decreto di esproprio rep. 905 del 10/02/2026 ditta n. 185, OPERA PIA POLICELLA Proprietà 1000/1000, fog. 400 part. 112, 409, indennità di esproprio € 501,60;

Decreto di esproprio rep. 906 del 10/02/2026 ditta n. 186, SCIPIONI CARLA nata a VERONA (VR) il 07/08/1929 C.F. SCPCRL29M47L781X, Proprietà1/3, BAMPA CARMELA nata a VERONA (VR) il 17/04/1898 C.F. BMPCML98D57L781K, Proprietà 1/3, BAMPA SILVIO ALDO nato a VERONA (VR) il 19/12/1903 C.F. BMPSVL03T19L781A, Proprietà 1/3, fog. 400 part. 1016, 1038, 1040, indennità di esproprio € 858,20;

Decreto di esproprio rep. 907 del 10/02/2026 ditta n. 187, FONTANABONA PAOLO nato a VERONA (VR) il 28/08/1978 C.F. FNTPLA78M28L781D, Proprietà 1/3, FONTANABONA PAOLO nato a VERONA (VR) il 28/08/1978 C.F. FNTPLA78M28L781D, Proprietà 2/3, fog. 400 part. 914, 918, indennità di esproprio € 113.608,50;

Decreto di esproprio rep. 908 del 10/02/2026 ditta n. 188, SINGH HARMANPREET nato a INDIA (EE) il 01/01/1990 C.F. SNGHMN90A01Z2N2S, Proprietà 1/1, fog. 400 part. 1044, 1046, 1048, 1050, 1053, indennità di esproprio € 105.318,00;

Decreto di esproprio rep. 909 del 10/02/2026 ditta n. 189, FAGNANI FRANCA nata a VERONA (VR) il 13/01/1952 C.F. FGNFNC52A53L781A, Proprietà 3/9, TAIOLI ALBERTO nato a VERONA (VR) il 27/11/1980 C.F. TLALRT80S27L781U, Proprietà 2/9, TAIOLI ERIKA nata a VERONA (VR) il 24/03/1976 C.F. TLARKE76C64L781Y

Proprietà 2/9, TAIOLI FEDERICO nato a VERONA (VR) il 05/11/1979 C.F. TLAFRC79S05L781Y, Proprietà 2/9, fog. 400 part. 136, 1018, 1020, 1023, 1026, 1028, indennità di esproprio € 98.916,60;

Decreto di esproprio rep. 910 del 10/02/2026 ditta n. 191, CORSI GIORGIO nato a VERONA (VR) il 16/07/1958 C.F. CRSGRG58L16L781B, Proprietà 1/1, fog. 400 part. 902, 904, indennità di esproprio € 318,86;

Decreto di esproprio rep. 911 del 10/02/2026, ditta n. 192, FINOTTI BRUNELLA n.a. VERONA (VR) il 07/08/1957 c.f. FNTBNL57M47L781L - PROPRIETA' per ½, MARCONI GIACOMO n.a. SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) il 31/01/1950 c.f. MRCGCM50A31I292D - PROPRIETA' per ½, fog. 400 part. 906, fog. 400 part. 908, fog. 400 part. 909, indennità di esproprio € 104.499,28.

Decreto di esproprio rep 912 del 10/02/2026, ditta n. 193, BAGOLIN GIULIANA n.a. VERONA (VR) il 27/01/1959 c.f. BGLGLN59A67L781L - PROPRIETA' per ½, BOGONI ROBERTO n.a. BUTTAPIETRA (VR) il 09/02/1955 c.f. BGNRRT55B09B304W - PROPRIETA' per ½, fog. 400 part. 683, fog. 400 part. 890, fog. 400 part. 891, fog. 400 part. 892, indennità di esproprio € 71.901,20.

Decreto di esproprio 913 del 10/02/2026, ditta n. 194, FAEDO MONICA n.a. VERONA (VR) il 11/08/1968 c.f. FDAMNC68M51L781D - PROPRIETA' per ½, GRANDI LUCA GIOVANNI n.a. MILANO (MI) il 07/01/1965 c.f. GRNLGV65A07F205E - PROPRIETA' per ½, fog. 400 part. 898, fog. 400 part. 900, indennità di esproprio € 5.719,00.

Decreto di esproprio rep 914 del 10/02/2026, ditta n. 195, DAL SANTO GRAZIELLA n.a. POVEGLIANO VERONESE (VR) il 22/05/1955 c.f. DLSGZL55E62G945W - PROPRIETA' per 1/1 fog. 400 part. 120, fog. 400 part. 912, fog. 400 part. 916, fog. 400 part. 920, indennità di esproprio € 76.163,62.

Decreto di esproprio prot n. 915 del 10/02/2026, ditta n. 196, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE c.f. 93216480231 - USO per 1000/1000, DEMANIO DELLA REGIONE VENETO - PROPRIETA' per 1000/1000, fog. 400 part. 341, indennità di esproprio € 612,00.

Decreto di esproprio rep 916 del 10/02/2026, ditta n. 262, MAZZI BRUNA n.a. VERONA (VR) il 22/12/1945 c.f. MZZBRN45T62L781H - PROPRIETA' per 1/1 fog. 390 part. 849, fog. 390 part. 853, indennità di esproprio € 24.462,00.

Decreto di esproprio rep 917 del 10/02/2026, ditta n. 263, MIRANDOLA RICCARDO n.a. VERONA (VR) il 03/10/1989 c.f. MRNRCR89R03L781R - PROPRIETA' per 1/1 fog. 390 part. 891, indennità di esproprio € 15.836,00.

Decreto di esproprio rep 918 del 13/02/2026, ditta n. 128, CAMERA FELICE n.a. ARDORE (RC) il 08/09/1956 c.f. CMRFLC56P08A385B - PROPRIETA' per 1/1 fog. 389 part. 626, indennità di esproprio € 60,20.

Decreto di esproprio prot n. 919 del 13/02/2026, ditta n. 129, SALAORNI CARLA n.a. VENEZUELA (EE) il 04/12/1953 c.f. SLRCRL53T44Z614P - PROPRIETA' per 1/3, SALAORNI CLAUDIO n.a. VERONA (VR) il 07/04/1961 c.f. SLRCLD61D07L781M - PROPRIETA' per 1/3, SALAORNI RITA n.a. VELO VERONESE (VR) il 23/03/1957 c.f. SLRRTI57C63L722N - PROPRIETA' per 1/3, fog. 389 part. 90, fog. 389 part. 622, fog. 389 part. 623, indennità di esproprio € 27.994,60.

Decreto di esproprio rep 920 del 13/02/2026, ditta n. 130, MAZZI LUIGI n.a. VERONA (VR) il 24/07/1922 c.f. MZZLGU22L24L781O - PROPRIETA' per 1000/1000 fog. 389 part. 627, fog. 389 part. 628, fog. 389 part. 629, fog. 389 part. 630, indennità di esproprio € 518,00.

Decreto di esproprio rep 925 del 24/02/2026, ditta n. 178, PETRONILLI LUCIANA n.a. VERONA (VR) il 12/03/1957 c.f. PTRLCN57C52L781A - PROPRIETA' per 5/12, PETRONILLI RENATA n.a. VERONA (VR) il 08/12/1961 c.f. PTRRNT61T48L781T - PROPRIETA' per 7/12 fog. 390 part. 887, indennità di esproprio € 8.784,00.

Decreto di esproprio rep 927 del 10/03/2026, ditta n. 117-118, FS SISTEMI URBANI S.P.A. con sede in ROMA (RM) C.F. 06356181005, Proprietà 1/1, fog. 387 part. 130 e 275, indennità di esproprio € 54.397,84.

Decreto di esproprio rep 928 del 11/03/2026, ditta n. 36/3, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) 93216480231, Proprietà 1/1, fog. 397 part. 634 e 640, indennità di esproprio € 1.993,20.

Decreto di esproprio rep 929 del 11/03/2026, ditta n. 71/1, COMUNE DI VERONA con sede in VERONA (VR) C.F. 00215150236, Proprietà 1000/1000, fog. 386 part. 186, 187, 195, 196, 201, 202, 388, 390, indennità di esproprio € 8.811,30.

Decreto di esproprio rep 930 del 11/03/2026, ditta n. 72, IMPRANG S.R.L. con sede in VERONA (VR) C.F. 03823870237, Proprietà 1/1, fog. 386 part. 85,86, 139, 353, 356, 358, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 384, 387, indennità di esproprio € 625.479,40.

Decreto di esproprio rep 931 del 11/03/2026, ditta n. 74, SOCIETA' AGRICOLA HORTITALY S.S. DI CAMPARA ALDO E FIGLIE con sede in VILLAFRANCA DI VERONA (VR), C.F. 04321250237 Proprietà 1/1, fog. 394 part. 730, indennità di esproprio € 43,40.

Decreto di esproprio rep 932 del 11/03/2026, ditta n. 75, RIZZOTTI FILIPPO nato a VERONA (VR) il 29/06/1964 C.F. RZZFPP64H29L781S, Proprietà 750/1000, RIZZOTTI SIMONETTA nata a VERONA (VR) il 27/05/1966 C.F. RZZSNT66E67L781U, Proprietà 250/1000, fog. 394 part. 734 e 736, indennità di esproprio € 80.739,00.

Decreto di esproprio rep 933 del 11/03/2026, ditta n. 76, MAZZI SIMONE nato a VERONA (VR) il 19/07/1975 C.F. MZZSMN75L19L781R, Proprietà 1/1, fog. 389 part. 712, 713, 715, indennità di esproprio € 5.643,06.

Decreto di esproprio rep 934 del 11/03/2026, ditta n. 77, MENEGUZZI DAVID nato a VERONA (VR) il 11/04/1967 C.F. MNGDVD67D11L781Y, Proprietà 1000/1000, fog. 389 part. 717 e 719, indennità di esproprio € 3.929,76.

Decreto di esproprio rep 935 del 11/03/2026, ditta n. 78, ZANOTTI MAURO nato a VERONA (VR) il 23/09/1961 C.F. ZNTMRA61P23L781E, Proprietà 100/600, ZANOTTI STEFANIA nata a VERONA (VR) il 14/06/1967 C.F. ZNTSFN67H54L781B, Proprietà 100/600, ZANETTI ROSETTA nata a VERONA (VR) il 21/01/1935 C.F. ZNTRTT35A61L781Z, Proprietà 2/3, fog. 389 part. 708, indennità di esproprio € 3.726,00.

Decreto di esproprio rep 936 del 11/03/2026, ditta n. 79, GUGLIELMI ENZO nato a VERONA (VR) il 30/01/1945 C.F. GGLNZE45A30L781Q, Proprietà 1/1, fog. 389 part. 702 e 705, indennità di esproprio € 11.619,00.

Decreto di esproprio rep 937 del 11/03/2026, ditta n. 80, MELEGATTI LUIGINA nata a VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 04/04/1943 C.F. MLGLGN43D44L949Q, Proprietà 6/9, TACCHELLA DANIELA nata a VERONA (VR) il 24/10/1970 C.F. TCCDNL70R64L781B, Proprietà 1/9, TACCHELLA FABIO nato a VERONA (VR) il 24/10/1970 C.F. TCCFBA70R24L781U, Proprietà 1/9, TACCHELLA GIANLUCA nato a VERONA (VR) il 24/07/1967 C.F. TCCGLC67L24L781C, Proprietà 1/9, fog. 389 part. 699, indennità di esproprio € 13.023,00.

Decreto di esproprio rep 938 del 11/03/2026, ditta n. 91, MARTINELLI MAURIZIO nato a VERONA (VR) il 15/03/1957 C.F. MRTMRZ57C15L781N, Proprietà 1000/1000, fog. 389 part. 695, indennità di esproprio € 21.789,90.

Decreto di esproprio rep 939 del 11/03/2026, ditta n. 95, BABBI CLAUDIA nata a VERONA (VR) il 09/09/1978 C.F. BBBCLD78P49L781V, Proprietà ½, BABBI VIRGINIO nato a VERONA (VR) il 01/10/1975 C.F. BBBVGN75R01L781M,

Proprietà ½, fog. 386 part. 403, fog. 389 part. 724 e 725 indennità di esproprio € 12.340,12.

Decreto di esproprio rep 940 del 11/03/2026, ditta n. 96, MARTINELLI MAURIZIO nato a VERONA (VR) il 15/03/1957 C.F. MRTMRZ57C15L781N, Proprietà 1000/1000, fog. 389 part. 697 indennità di esproprio € 7.548,00.

Decreto di esproprio rep 941 del 11/03/2026, ditta n. 100, BABBI ELISA nata a VERONA (VR) il 13/08/1974 C.F. BBBLSE74M53L781L, Proprietà 1/1, fog. 389 part. 729 e 731 indennità di esproprio € 47.178,30.

Decreto di esproprio rep 942 del 11/03/2026, ditta n. 103, PIMAZZONI LUCA nato a VERONA (VR) il 09/08/1977 C.F. PMZLCU77M09L781R, Proprietà 1/1, fog. 386 part. 399 indennità di esproprio € 6.273,00.

Decreto di esproprio rep 943 del 11/03/2026, ditta n. 104, PIMAZZONI ALESSANDRA nata a VERONA (VR) il 18/07/1963 C.F. PMZLSN63L58L781A, Proprietà ½, PIMAZZONI STEFANO nato a VERONA (VR) il 20/04/1967 C.F. PMZSFN67D20L781U, Proprietà ½, fog. 389 part. 721 e 727 indennità di esproprio € 41.247,20.

Decreto di esproprio rep 944 del 11/03/2026, ditta n. 105, PIMAZZONI LUCIANO nato a VERONA (VR) il 09/03/1952 C.F. PMZLCN52C09L781O, Proprietà 1/1, fog. 386 part. 397 indennità di esproprio € 5.544,00.

Decreto di esproprio rep 945 del 11/03/2026, ditta n. 106, PIMAZZONI MARIO nato a VERONA (VR) il 05/11/1934 C.F. PMZMRA34S05L781A, Proprietà ½, SIMEONI OLIVA nata a VERONA (VR) il 19/10/1938 C.F. SMNLVO38R59L781I, Proprietà ½, fog. 386 part. 392, 394, 395, indennità di esproprio € 11.862,10.

Decreto di esproprio rep 946 del 11/03/2026, ditta n. 109, MESSETTI ELEONORA nata a CAPRINO VERONESE (VR) il 16/01/1951 C.F. MSSLNR51A56B709O, Proprietà ½, MICHELETTI VITTORIO nato a CAPRINO VERONESE (VR) il 02/02/1949 C.F. MCHVTR49B02B709V, Proprietà ½, fog. 386 part. 376, 377, 379, 381, 382, fog. 387 part. 419, fog. 389 part. 610, 612, 646, 650, 652, 654, indennità di esproprio € 140.586,68.

Decreto di esproprio rep 947 del 11/03/2026, ditta n. 110, MESSETTI ELEONORA nata a CAPRINO VERONESE (VR) il 16/01/1951 C.F. MSSLNR51A56B709O, Proprietà ½, MICHELETTI VITTORIO nato a CAPRINO VERONESE (VR) il 02/02/1949 C.F. MCHVTR49B02B709V, Proprietà ½, fog. 387 part. 413, indennità di esproprio € 23.040,00.

Decreto di esproprio rep 948 del 11/03/2026, ditta n. 111, MARINI EUGENIO nato a VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 29/12/1942 C.F. MRNGNE42T29L949I, Proprietà 1/1, fog. 387 part. 415, indennità di esproprio € 22.545,00.

Decreto di esproprio rep 949 del 11/03/2026, ditta n. 113, PIMAZZONI ALESSANDRA nata a VERONA (VR) il 18/07/1963 C.F. PMZLSN63L58L781A, Proprietà ½, PIMAZZONI STEFANO nato a VERONA (VR) il 20/04/1967 C.F. PMZSFN67D20L781U, Proprietà ½, fog. 387 part. 420, indennità di esproprio € 52.984,00.

Decreto di esproprio rep 950 del 11/03/2026, ditta n. 114, ARTUSO NICOLETTA nata a VERONA (VR) il 28/11/1968 C.F. RTSNLT68S68L781P, Proprietà ½, ARTUSO SANTE nato a BUTTAPIETRA (VR) il 21/02/1937 C.F. RTSSNT37B21B304Z, Proprietà ½, fog. 387 part. 422, indennità di esproprio € 6.573,60.

Decreto di esproprio rep 951 del 11/03/2026, ditta n. 115, CORDIOLI GIOVANNI nato a VERONA (VR) il 11/06/1956 C.F. CRDGNN56H11L781L, Proprietà ½, FIESCHI ERICA nata a VERONA (VR) il 13/09/1971 C.F. FSCRCE71P53L781B, Proprietà ½, fog. 387 part. 424, indennità di esproprio € 12.870,00.

Decreto di esproprio rep 952 del 11/03/2026, ditta n. 116, CAMPOSTRINI LUCIO nato a VERONA (VR) il 22/09/1949 C.F. CMPLCU49P22L781Q, Proprietà ½, CAMPOSTRINI MIRELLA nata a VERONA (VR) il 25/01/1943 C.F. CMPMLL43A65L781L, Proprietà ½, fog. 387 part. 427, 430, 432, indennità di esproprio € 116.379,00.

Decreto di esproprio rep 953 del 11/03/2026, ditta n. 121, CARMAGNANI CARLO ALBERTO nato a VERONA (VR) il 25/12/1970 C.F. CRMCLL70T25L781J, Proprietà 1000/1000, fog. 389 part. 643 e 644 indennità di esproprio € 4.066,80.

Decreto di esproprio rep 954 del 11/03/2026, ditta n. 123, MAZZI SIMONE nato a VERONA (VR) il 19/07/1975 C.F. MZZSMN75L19L781R, Proprietà 1/1, fog. 389 part. 614, 616, 618, 620, indennità di esproprio € 31.023,96.

Decreto di esproprio rep 955 del 11/03/2026, ditta n. 133, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) 93216480231, Proprietà 1000/1000, fog. 397 part. 637, indennità di esproprio € 493,20.

Decreto di esproprio rep 956 del 11/03/2026, ditta n. 137, VENTURI DANIELA nata a CASTEL D'AZZANO (VR) il 21/08/1955 C.F. VNTDNL55M61C078M, Proprietà 5/75, VENTURI DANIELA nata a CASTEL D'AZZANO (VR) il 21/08/1955 C.F. VNTDNL55M61C078M, Proprietà 2/15, VENTURI FABRIZIO nato a CASTEL D'AZZANO (VR) il 17/04/1963 C.F. VNTFRZ63D17C078R, Proprietà 5/75, VENTURI FABRIZIO nato a CASTEL D'AZZANO (VR) il

17/04/1963 C.F. VNTFRZ63D17C078R, Proprietà 2/15, VENTURI GIULIANO nato a VERONA (VR) il 02/08/1966 C.F. VNTGLN66M02L781K, Proprietà 5/75, VENTURI GIULIANO nato a VERONA (VR) il 02/08/1966 C.F. VNTGLN66M02L781K, Proprietà 2/15, VENTURI ALBINO nato a CASTEL D'AZZANO (VR) il 27/03/1957 C.F. VNTLBN57C27C078E, Proprietà 2/5, fog. 397 part. 643, indennità di esproprio € 22.393,80.

Decreto di esproprio rep 957 del 11/03/2026, ditta n. 138, CORRADINI DARIO nato a VERONA (VR) il 15/06/1940 C.F. CRRDRA40H15L781N, Proprietà 1/1, fog. 397 part. 646, 647, 649, 658, indennità di esproprio € 48.900,60.

Decreto di esproprio rep 958 del 11/03/2026, ditta n. 139, CORRADINI ANDREA nato a VERONA (VR) il 05/06/1978 C.F. CRRNDR78H05L781C, Proprietà ½, CORRADINI PAOLO nato a VERONA (VR) il 26/10/1966 C.F. CRRPLA66R26L781B, Proprietà ½, fog. 397 part. 651, indennità di esproprio € 12.432,00.

Decreto di esproprio rep 959 del 11/03/2026, ditta n. 139B, CORRADINI ANDREA nato a VERONA (VR) il 05/06/1978 C.F. CRRNDR78H05L781C, Proprietà 1/1, fog. 397 part. 652, indennità di esproprio € 2.664,00.

Decreto di esproprio rep 960 del 11/03/2026, ditta n. 139C, CORRADINI PAOLO nato a VERONA (VR) il 26/10/1966 C.F. CRRPLA66R26L781B, Proprietà 1/1, fog. 397 part. 653, indennità di esproprio € 3.774,00.

Decreto di esproprio rep 961 del 11/03/2026, ditta n. 142, CORRADINI GIULIANA nata a VERONA (VR) il 23/03/1958 C.F. CRRGLN58C63L781Y, Proprietà 1/3, CORRADINI LOREDANA nata a VERONA (VR) il 27/09/1956 C.F. CRRLDN56P67L781M, Proprietà 1/3, CORRADINI MAURIZIO nato a VERONA (VR) il 26/01/1960 C.F. CRRMRZ60A26L781O, Proprietà 1/3, fog. 397 part. 655, 660, indennità di esproprio € 62.580,60.

Decreto di esproprio rep 962 del 11/03/2026, ditta n. 155, CORRADINI LOREDANA nata a VERONA (VR) il 27/09/1956 C.F. CRRLDN56P67L781M, Proprietà 1000/1000, fog. 397 part. 664, indennità di esproprio € 1.866,20.

Decreto di esproprio rep 963 del 11/03/2026, ditta n. 159, VINCENZI ARMANDO nato a VERONA (VR) il 03/03/1947 C.F. VNCRND47C03L781C, Proprietà 17/36, VINCENZI ARMANDO nato a VERONA (VR) il 03/03/1947 C.F. VNCRND47C03L781C, Proprietà 28/1008, COMPRI ROSETTA nata a SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) il 02/10/1951 C.F. CMPRTT51R42H924K, Proprietà 17/36, VINCENZI DINO nato a VERONA (VR) il 10/11/1940 C.F. VNCDNI40S10L781O, Proprietà 28/1008, fog. 397 part. 568, 571, 574, 577, 578, 579, 580, 665, 668, indennità di esproprio € 87.488,50.

Decreto di esproprio rep 964 del 11/03/2026, ditta n. 174, MIRANDOLA FABIO nato a VERONA (VR) il 11/02/1966 C.F. MRNFBA66B11L781O, Proprietà 1/1, fog. 390 part. 894, indennità di esproprio € 49.358,00.

Decreto di esproprio rep 965 del 11/03/2026, ditta n. 179, TACCHELLA GIUSEPPE nato a VERONA (VR) il 21/08/1948 C.F. TCCGPP48M21L781O, Proprietà ½, TACCHELLA MARISTELLA nata a VERONA (VR) il 07/10/1953 C.F. TCCMST53R47L781P, Proprietà ½, fog. 390 part. 896, indennità di esproprio € 1.143,00.

Decreto di esproprio rep 966 del 11/03/2026, ditta n. 261, ERNSTBERGER ELKE AGNES nata a GERMANIA (EE) il 24/06/1966 C.F. RNSLGN66H64Z112A, Proprietà 1/10, ERNSTBERGER STEFAN MICHAEL nato a GERMANIA (EE) il 17/10/1964 C.F. RNSSFN64R17Z112X, Proprietà 1/10, FABRIS MARZIA MARIA nata a ROVERE' VERONESE (VR) il 27/03/1958 C.F. FBRMZM58C67H608D, Proprietà 1/10, GELMETTI EMANUELE nato a BUSSOLENGO (VR) il 04/01/1983 C.F. GLMMNL83A04B296T, Proprietà 1/10, IMMOBILIARE BABBI SRL con sede in CASTEL D'AZZANO (VR) C.F. 04851560237, Proprietà 1/10, KIRSCH ROBERT nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 06/10/1954 C.F. KRSRRT54R06Z404C, Proprietà 1/10, MENON ANDREA nato a FRANCIA (EE) il 23/12/1952 C.F. MNNNDR52T23Z110X, Proprietà 1/10, MILANI ROBERTO nato a VERONA (VR) il 20/06/1966 C.F. MLNRRT66H20L781O, Proprietà 1/10, VENTURA FEDERICA nata a VERONA (VR) il 14/06/1986 C.F. VNTFRC86H54L781O, Proprietà 1/10, VOLTA LUCIANO nato a VERONA (VR) il 29/06/1987 C.F. VLTLCN87H29L781K, Proprietà 1/10, fog. 389 part. 726, indennità di esproprio € 32.116,00.

Decreto di esproprio rep 973 del 23/04/2026, ditta n. 33, NICOLIS Maria-chiara nata a VERONA (VR) il 27/07/1963 C.F. NCLMCH63L67L781B Proprietà 1/6, NICOLIS Roberta nata a VERONA (VR) il 09/01/1968 C.F. NCLRRT68A49L781Z Proprietà 1/6, NICOLIS Francesca nata a VERONA (VR) il 13/03/1970 C.F. NCLFNC70C53L781T Proprietà 1/6, NICOLIS Luca nato a VERONA (VR) il 15/11/1969 C.F. NCLLCU69S15L781S Proprietà ¼, NICOLIS Luca nato a VERONA (VR) il 15/11/1969 C.F. NCLLCU69S15L781S Proprietà ¼, fog. 383 part. 309, indennità di esproprio € 21,60.

Decreto di esproprio rep 974 del 23/04/2026, ditta n. 34, NICOLIS GIAN PAOLO nato a VERONA (VR) il 13/08/1965 C.F. NCLGPL65M13L781Y, Proprietà 500/1000, NICOLIS MARIA ROSA nata a VERONA (VR) il 03/07/1962 C.F. NCLMRS62L43L781C, Proprietà 500/1000, fog. 345 part. 306 e 320, fog. 383 part. 190, 208 e 317, indennità di esproprio € 11.944,50.

Decreto di esproprio rep 975 del 23/04/2026, ditta n. 35, PRATI SIMONE nato a NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) il 28/11/2000 C.F. PRTSMN00S28F861R, Proprietà ¼, PRATI STEFANO nato a NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) il 18/03/1999 C.F. PRTSFN99C18F861H, Proprietà ¼, PRATI SILVANA nata a VERONA (VR) il 19/03/1955 C.F. PRTSVN55C59L781E, Proprietà ½, fog. 345 part. 436, indennità di esproprio € 7.072,34.

Decreto di esproprio rep 976 del 23/04/2026, ditta n. 36-4 e ditta n. 52, CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in VERONA (VR) 93216480231, Proprietà 1/1, fog. 345 part. 308, 322, 445, fog. 383 part. 210, 328, fog. 346 part. 162, 527, 534, indennità di esproprio € 8.497,58.

Decreto di esproprio rep 977 del 23/04/2026, ditta n. 37, MAZZI MARIA nata a VERONA (VR) il 22/11/1939 C.F. MZZMRA39S62L781F Proprietà ½, MAZZI MARIA nata a VERONA (VR) il 22/11/1939 C.F. MZZMRA39S62L781F Proprietà 3/18, NICOLIS AGOSTINO nato a VERONA (VR) il 22/02/1966 C.F. NCLGTN66B22L781T Proprietà 2/18, NICOLIS LAURA nata a VERONA (VR) il 02/06/1974 C.F. NCLLRA74H42L781Y Proprietà 2/18, NICOLIS SARA nata a VERONA (VR) il 16/02/1969 C.F. NCLSRA69B56L781C Proprietà 2/18, fog. 345 part. 307, 321, 447, 449, fog. 383 part. 191, 310, 311, 312, 314, indennità di esproprio € 4.072,98.

Decreto di esproprio rep 978 del 23/04/2026, ditta n. 38, AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A. con sede in VERONA (VR) C.F. 03614140238, Proprietà 1/1, fog. 345 part. 439, 440, 442, fog. 346 part. 59, 517, 519, 520, 523, 536, 538, 539, 554, 555, 560, indennità di esproprio € 18.853,00.

Decreto di esproprio rep 979 del 23/04/2026, ditta n. 39, CUBI GIUSEPPE nato a VERONA (VR) il 29/08/1959 C.F. CBUGPP59M29L781P, Proprietà 1000/1000, fog. 345 part. 354, indennità di esproprio € 537,60.

Decreto di esproprio rep 980 del 23/04/2026, ditta n. 41, MAZZI MARIA nata a VERONA (VR) il 22/11/1939 C.F. MZZMRA39S62L781F, Usufrutto 1/1, NICOLIS AGOSTINO nato a VERONA (VR) il 22/02/1966 C.F. NCLGTN66B22L781T, Nuda proprietà 1/1, fog. 383 part. 321, indennità di esproprio € 1.197,90.

Decreto di esproprio rep 981 del 23/04/2026, ditta n. 42, MAZZI MARIA nata a VERONA (VR) il 22/11/1939 C.F. MZZMRA39S62L781F, Usufrutto 1/1, NICOLIS SARA nata a VERONA (VR) il 16/02/1969 C.F. NCLSRA69B56L781C, Nuda proprietà 1/1, fog. 383 part. 319, indennità di esproprio € 41.946,30.

Decreto di esproprio rep 982 del 23/04/2026, ditta n. 44, LA STIVALATA SERVIZI S.R.L. con sede in VERONA (VR) C.F. 03966570230, Proprietà 1/1, fog. 383 part. 326, indennità di esproprio € 222,00.

Decreto di esproprio rep 983 del 23/04/2026, ditta n. 45, NICOLIS ALBINO nato a VERONA (VR) il 23/06/1970 C.F. NCLLBN70H23L781Z, Proprietà 7/8, CIPRIANI IRENE nata a VERONA (VR) il 17/05/1935 C.F. CPRRNI35E57L781W, Proprietà 1/8, fog. 383 part. 324, indennità di esproprio € 67.993,20.

Decreto di esproprio rep 984 del 23/04/2026, ditta n. 46, FUMANERI ANGELA nata a SONA (VR) il 12/12/1946 C.F. FMNNGL46T52I826L, Proprietà 1/3, NICOLIS DINO nato a VERONA (VR) il 06/10/1939 C.F. NCLDNI39R06L781C, Proprietà 2/3, fog. 383 part. 331, indennità di esproprio € 72.394,30.

Decreto di esproprio rep 985 del 23/04/2026, ditta n. 48, REGIONE DEL VENETO con sede in VENEZIA (VE) C.F. 80007580279, Proprietà 1/1, fog. 346 part. 515, 552, 553, indennità di esproprio € 567,00.

Decreto di esproprio rep 986 del 23/04/2026, ditta n. 49, CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLO INDUSTRIALE DI VERONA con sede in VERONA (VR) C.F.80001330234, Proprietà 1/1, fog. 346 part. 442, 444, 446, 551, 557, 562, indennità di esproprio € 11.547,20.

Decreto di esproprio rep 987 del 23/04/2026, ditta n. 54, V-RETI S.P.A. con sede in VICENZA (VI) C.F. 03178060236, Proprietà 1/1, fog. 346 part. 558, indennità di esproprio € 962,00.

Decreto di esproprio rep 988 del 23/04/2026, ditta n. 58, BELLORIO DANIELE nato a VERONA (VR) il 24/02/1948 C.F. BLLDNL48B24L781J, Proprietà 1/5, BELLORIO GIORDANA nata a GREZZANA (VR) il 02/05/1950 C.F. BLLGDN50E42E171F, Proprietà 1/5, BELLORIO MARA nata a GREZZANA (VR) il 03/12/1954 C.F. BLLMRA54T43E171K, Proprietà 1/5, BELLORIO MASSIMO nato a VERONA (VR) il 24/02/1968 C.F. BLLMSM68B24L781R, Proprietà 1/5, BELLORIO PAOLA nata a VERONA (VR) il 10/08/1966 C.F. BLLPLA66M50L781L, Proprietà 1/5, fog. 346 part. 540, indennità di esproprio € 12.780,90.

Decreto di esproprio rep 989 del 23/04/2026, ditta n. 68, COMUNE DI VERONA con sede in VERONA (VR) 00215150236, Proprietà 1/1, fog. 346 part. 441, 542, 544, 546, 548, indennità di esproprio € 4.803,90.

Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Ettore De La Grennelais

(Codice interno: 591774)

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Estratto Decreto del Responsabile Area 2^ Servizio Tecnico Rep. n. 1346 del 8 settembre 2026

Realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra la S.P. 247 via Riviera e la S.P. 89 via Banze in frazione di Rivadolmo. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1346 del 08/09/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Baone l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Baone: CT: sez U fgl 5 part. 1139 di mq 86; CT: sez U fgl 5 part. 1140 di mq 40; Greggio Stefano, prop. per 1/1;

È altresì pronunciata a favore del Comune di Este l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

B) Comune di Este: CT: sez U fgl 3 part. 114 di mq 73; CT: sez U fgl 3 part. 113 di mq 994; Societa' Agricola Podere del Principe S.S., prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile AREA 2^ Servizio Tecnico Arch. Gianni Guglielmo

(Codice interno: 591525)

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VICENZA)

Estratto Ordinanza del Responsabile Area Tecnica n. 16 del 10 settembre 2026.

Lavori di costruzione pista ciclabile di collegamento fra il capoluogo e l'abitato di Ponte di Barbarano – 3° stralcio funzionale. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 16 del 10/09/2026** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 22.537,43** a titolo di saldo d'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Barbarano Mossano: **CT: Sez. Cens. A fgl 4 part. 603 di mq 60; Nardi Alessandra, prop. per 1/4 € 47,15; Nardi Lucia Virginia, prop. per 1/4 + colt. dir. € 235,75; Valente Maria, prop. per 1/2 € 94,30;**

B. Comune di Barbarano Mossano: **CT: Sez. Cens. A fgl 4 part. 605 di mq 1.060; CT: Sez. Cens. A fgl 4 part. 604 occupata temporaneamente per mq 1.000; Nardi Alessandra, prop. per 1/2 € 1.951,30; Nardi Lucia Virginia, prop. per 1/2 + colt. dir. € 6.053,90;**

C. Comune di Barbarano Mossano: **CT: Sez. Cens. A fgl 4 part. 607 di mq 840; CT: Sez. Cens. A fgl 4 part. 609 di mq 235; Nardi Lucia Virginia, prop. per 1/1 + colt. dir. € 3.716,05;**

D. Comune di Barbarano Mossano: **CT: Sez. Cens. A fgl 7 part. 356 di mq 70; CT: Sez. Cens. A fgl 7 part. 358 di mq 55; CT: Sez. Cens. A fgl 7 part. 359 di mq 550; CT: Sez. Cens. A fgl 7 part. 360 di mq 370; CT: Sez. Cens. A fgl 7 part. 364 di mq 1.020; Zincol Italia S.p.A., prop. per 1/1 € 9.973,20 + IVA;**

E. Comune di Barbarano Mossano: **CT: Sez. Cens. A fgl 7 part. 362 di mq 11; Pagliarusco Giuseppe S.n.c. di Pagliarusco Elia Maria & C., prop. per 1/1 € 220,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile U.O 5 Servizi Tecnici Dott. Graziano Cazzaro

(Codice interno: 591527)

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VICENZA)

Estratto Ordinanza del Responsabile Area Tecnica n. 17 del 10 settembre 2026

Lavori di costruzione pista ciclabile di collegamento fra il capoluogo e l'abitato di Ponte di Barbarano – 3° stralcio funzionale. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Ordinanza n. 17 del 10/09/2026** è stato effettuato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze della somma complessiva di **€ 167,42**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio dell'immobile occorrente per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Barbarano Mossano: **CT: sez cens A fgl 4 part. 135 di mq 22; Borinato Maria Maddalena, prop. per 270/6480 € 6,97; Da Soghe Rosa Caterina, prop. per 270/6480 € 6,97; Da Soghe Edvige Caterina, prop. per 270/6480 € 6,97; Da Soghe Teresa, prop. per 270/6480 € 6,97; Dalla Libera Lucia; Fu Pietro, prop. per 270/6480 € 6,97; Dalla Libera Matilde; Fu Pietro, prop. per 270/6480 € 6,97; Dalla Pozza Enzo, prop. per 270/6480 € 6,97; Dalla Pozza Fausto, prop. per 270/6480 € 6,97; Dalla Pozza Giorgio, prop. per 270/6480 € 6,97; Dalla Pozza Giuliana, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Pozza Michele, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Pozza Pascal Marcel Vittorio, prop. per 672/6480 € 17,36; Dalla Pozza Rina, prop. per 102/6480 € 2,64; Dalla Pozza Roberto, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Pozza Rosa, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Pozza Rosanna, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Pozza Valerie Renee Severina, prop. per 404/6480 € 10,44; Dalla Rosa Agostino; Fu Giuseppe, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Rosa Annibale; Fu Marco, prop. per 270/6480 € 6,98; Dalla Rosa Giuseppe; Di Agostino, prop. per 222/6480 € 5,74; Franceschetto Samuele, prop. per 82/6480 € 2,12; Franceschetto Simone, prop. per 82/6480 € 2,12; Dalla Pozza Gianfranco, prop. per 82/6480 € 2,12; Dalla Pozza Lorenzo, prop. per 82/6480 € 2,12; Dalla Pozza Liliana, prop. per 102/6480 € 2,64; Munari Cristian, prop. per 166/6480 € 4,29; Dalla Pozza Gianluca, prop. per 82/6480 € 2,12; Dalla Pozza Tiziana, prop. per 82/6480 € 2,12.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile U.O 5 Servizi Tecnici dott. Graziano Cazzaro

(Codice interno: 591876)

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Decreti dal n. 12036/01 al n. 12036/08 del 7 settembre 2026

Estratti Decreti di espropriazione nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova rotatoria tra la S.P. 68, via Lazzaretto e via Monte Santo in Comune di Istrana

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori per la realizzazione della nuova rotatoria tra la S.P. 68, via Lazzaretto e via Monte Santo, il Comune di Istrana ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

- **decreto n. 12036/01 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 18 mapp. 1288 di mq 30, intestato a SARTOR Nives propr. 1/1;indennità relativa all'area: € 300,00;

- **decreto n. 12036/02 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 18 mapp. 1283 per mq. 23, mapp. 1284 per mq. 23 e mapp. 1286 per mq. 60, intestati a POJANA Alcherio propr. 1/1; indennità relativa all'area: € 3.460,00;

- **decreto n. 12036/03 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 18 mapp. 350 per mq. 145, intestato a POJANA Luigi propr. 1/1; indennità relativa all'area: € 362,50;

- **decreto n. 12036/04 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 20 20 mapp. 502 per mq. 24, mapp. 183 per mq. 16, mapp. 199 per mq. 33 e mapp. 200 per mq. 25, intestati a FAVARO Ivano propr. 1/1; indennità relativa all'area: 1.385,00;

- **decreto n. 12036/05 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 20 mapp. 503 per mq. 75 e mapp. 198 per mq. 45, intestati a AGGIO Giovanni propr.1/1; indennità relativa all'area: € 3.862,50;

- **decreto n. 12036/06 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 22 mapp. 480 per mq. 38, intestato a NOLA Michael propr. ½ e POLACCO Luana propr.1/2; indennità relativa all'area: € 1.900,00;

- **decreto n. 12036/07 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 22 mapp. 479 per mq. 30, intestato a CA' BIANCA HOTEL snc di Fruscalzo Angelino e C. c.f. 00140950262; indennità relativa all'area: € 3.000,00;

- **decreto n. 12036/08 del 07/09/2026** per gli immobili censiti in Comune di Istrana Catasto Terreni fg. 22 mapp. 294 per mq. 85 e mapp 295 per mq. 135, intestati a FAVARO Attilio propr. 1/1; indennità relativa all'area: € 550,00;

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni Arch. Andrea Sancassani

(Codice interno: 591783)

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)

Decreto definitivo di esproprio repertorio comunale n. 1 del 5 Agosto 2026 Rep. n. 2.677 del 5 Agosto 2026
Pista ciclabile lungo la S.P.84 "Scorzè – Scandolara", Tratto C.

Ai sensi del d.P.R. n.327/2001, si rende noto che il Comune di Scorzè – per la realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P.84 "Scorzè – Scandolara", tratto C – ha emesso il decreto definitivo d'esproprio, repertorio comunale n.2.677 del 05.08.2026, a favore del Comune di Scorzè per l'espropriazione dei seguenti immobili:

- C.T. foglio 2, mappale 847, mq 26,00 di Danesin Giuseppe, con indennità complessiva pari a € 300,30;
- C.T. foglio 2, mappale 849, mq 31,00; C.T. foglio 2, mappale 851, mq 79,00 di Danesin Francesco, con indennità complesiva pari a € 0,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni e pretese sulle predette indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il Responsabile del Settore Gestione Lavori Pubblici e Patrimonio - Dott. Nicola Toniolo

(Codice interno: 591542)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di deposito delle indennità non condivise di esproprio n. 13354 del 14 settembre 2026

Progetto P195 - Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Lena e affluenti nei comuni di San Pietro In Cariano e Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) – Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 704 del 01.10.2020.

Il Soggetto Attuatore

omissis

decreta

il deposito dell'indennità non condivisa di esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico, alla ditta e nell'importo qui di seguito indicato:
1 - 20260518-093650 PROVINCIA DI VERONA , 00654810233, PESCANTINA, F. 4, m.n. 437, 438, 439, 440, 441, 442, € 430,65 145 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Soggetto Attuatore dott. Luca Antonini

(Codice interno: 591557)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di asservimento n. 67/2026 del 10 settembre 2026 a favore di Terna S.P.A.
Elettrodotto in linea aerea - interferenza INT0186 Terna SI34O tratto tra i sostegni 280 e 292 elettrodotto in linea aerea - interferenza INT0185 Terna SI33O tratto tra i sostegni 280 e 285 – Comune di San Bonifacio. "Tratta AV/AC Verona – Padova". 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

CONSIDERATO che la futura opera denominata Linea AV/AC Verona-Padova (già Verona-Venezia): 1° Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, "Tratta AV/AC" interferisce con gli impianti destinati all'attività di trasporto dell'energia elettrica di proprietà TERNA S.p.A

CONSIDERATO che il CONSORZIO IRICAV DUE e la Società TERNA SPA in data 29/09/2021, hanno sottoscritto apposita Convenzione Generale atta a regolamentare i rapporti per la risoluzione delle interferenze con le opere ferroviarie di cui sopra;

CONSIDERATO che con Delibera n. 84 del 22 Dicembre 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 Luglio 2018 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo delle opere relative alla Linea AV/AC Verona-Padova (già Verona-Venezia): 1° Lotto funzionale Verona Bivio Vicenza, "Tratta AV/AC" ivi compreso il programma di risoluzione della interferenza denominata INT0186 nel tratto individuato tra i sostegni 280 e 292 e della interferenza denominata INT0185 nel tratto individuato tra i sostegni 280 e 285 in Comune di San Bonifacio (VR);

omissis

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto sui terreni interessati dall'opera SI34O denominata "Variante 22273B1 – 220 kV Dugale – Vicenza Monteviale" e dell'opera SI33O denominata "Variante 23774A1 – 132 kV Dugale – Montebello Verallia" a favore di "Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.", con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani 70 - Codice Fiscale/Partita Iva 05779661007 - beneficiaria dell'asservimento, ai sensi di quanto disposto dall' art. 22 del D.P.R. 327/2001, nel tratto individuato tra i sostegni 280 e 292 per l'opera SI34O e nel tratto individuato tra i sostegni 280 e 285 per l'opera SI33O in Comune di San Bonifacio (VR).

2) Detta servitù è a carico dei fondi specificati nel piano particellare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'esatta individuazione della relativa fascia di rispetto in tinta neutra (Viola). Alla servitù di elettrodotto è soggetta una striscia di terreno della larghezza di complessivi mt. 40 (20+20) per l'opera SI34O e della larghezza complessiva di complessivi mt. 30 per l'opera SI33O rispetto alla linea mediana dell'elettrodotto rappresentata dall'asse delle palificazioni di sostegno;

omissis

Elenco ditte:

Comune di San Bonifacio – VR

- **NP 177** Fg 16 Mapp. 217, 271, 677, 741, 750, 849, 851, Fg 19 Mapp. 31, 32, 73; superficie da asservire 11.996 m²; di proprietà della ditta **LORENZI FRANCESCA** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 57.984,00;**

- **NP 192** Fg 16 Mapp. 833, 834, 85, 86, 87; superficie da asservire 4.059 m²; di proprietà della ditta **LORA MARIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 16.236,00;**

- **NP 194** Fg 16 Mapp. 385; superficie da asservire 204 m²; di proprietà della ditta **LORENZI FRANCESCA** (Prop. 5/9); **MAZZON CLAUDIO GIUSEPPE** (Prop. 4/9); **per l'indennità totale di € 816,00;**

- **NP 207** Fg 16 Mapp. 11, 248, 58; superficie da asservire 4.001 m²; di proprietà della ditta **FASSIO ELISABETTA** (Prop. 1/3); **MAZZON ALICE** (Prop. 1/3); **MAZZON GIANLUIGI** (Prop. 1/3): **per l'indennità totale di €**

16.004,00;

- **NP 212** 16 Mapp. 658; superficie da asservire 63 m²; di proprietà della ditta **DAL CORTIVO ANTONIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 787,50;**

- **NP 216** Fg 16 Mapp. 247; superficie da asservire 450 m²; di proprietà della ditta **LOVATO GABRIELLA** (Prop. 500/1000); **TREGNAGO ITALO** (Prop. 500/1000); **per l'indennità totale di € 5.625,00;**

- **NP 218** Fg 16 Mapp. 172; superficie da asservire 2.330 m²; di proprietà della ditta **NIERO SILVANO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 9.320,00;**

- **NP 238** Fg 17 Mapp. 1203; superficie da asservire 39 m²; di proprietà della ditta **BERNARELLO LUCIO** (Prop. 1000/1000); **per l'indennità totale di € 97,50;**

- **NP 281** Fg 12 Mapp. 1366, 296, 484,699; superficie da asservire 9.127 m²; di proprietà della ditta **BALLAROTTO CARLO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 39.420,00;**

- **NP 287** Fg 12 Mapp. 1546 ex 1150, 1553 ex 1152, 1590 ex 350, 335, 1563 ex 1168; superficie da asservire 6.542 m²; di proprietà della ditta **CONTERNO FLAVIO ANGIOLINO** (Prop. 1/4); **CONTERNO ISABELLA** (Prop. 1/4); **CONTERNO LORENZO** (Prop. 1/4); **CONTERNO MARILISA** (Prop. 1/4); **per l'indennità totale di € 29.600,89;**

- **NP 288** Fg 12 Mapp. 1110; superficie da asservire 3.906 m²; di proprietà della ditta **BOGONI DAMIANO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 6.249,60;**

- **NP 291** Fg 12 Mapp. 1407; superficie da asservire 359 m²; di proprietà della ditta **ZUFFOLATO LUCIANA** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 897,50;**

- **NP 292** Fg 12 Mapp. 1602 ex 421; superficie da asservire 530 m²; di proprietà della ditta **SALVARO DARIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 840,58;**

- **NP 295** Fg 12 Mapp. 333; superficie da asservire 2.443 m²; di proprietà della ditta **ZUFFOLATO SERGIO** (Prop. 2/3); **POZZAN NATALINA** (Prop. 1/3); **per l'indennità totale di € 6.107,50;**

- **NP 299** Fg 13 Mapp. 107, 201, 203; superficie da asservire 8.115 m²; di proprietà della ditta **LORENZONI ALBERTO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 12.984,00;**

- **NP 302** Fg 13 Mapp. 54; superficie da asservire 5.326 m²; di proprietà della ditta **DAL LAGO OTTORINO** (Prop. 1/3); **ROSA VITTORIA** (Prop. 1/3); **DAL LAGO LUIGINO** (Prop. 1/6); **DAL LAGO PIETRO** (Prop. 1/6); **per l'indennità totale di € 5.326,00;**

- **NP 303** Fg 13 Mapp. 204; superficie da asservire 1.093 m²; di proprietà della ditta **PRETO MARTINI GERMANO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 1.748,80;**

- **NP 501 ex 302** Fg 13 Mapp. 17; superficie da asservire 2.014 m²; di proprietà della ditta **DAL LAGO FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 2.014,00;**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 591558)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di asservimento n. 68/2026 del 10 settembre 2026 a favore di Terna S.P.A.

Elettrodotto in linea aerea - interferenza INT0179 Terna SI27O tratto tra i sostegni 89A e 91 Comune di San Bonifacio. "Tratta AV/AC Verona – Padova". 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1(art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

CONSIDERATO che la futura opera denominata Linea AV/AC Verona-Padova (già Verona-Venezia): 1° Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, "Tratta AV/AC" interferisce con gli impianti destinati all'attività di trasporto dell'energia elettrica di proprietà TERNA S.p.A

CONSIDERATO che il CONSORZIO IRICAV DUE e la Società TERNA SPA in data 29/09/2021, hanno sottoscritto apposita Convenzione Generale atta a regolamentare i rapporti per la risoluzione delle interferenze con le opere ferroviarie di cui sopra;

CONSIDERATO che con Delibera n. 84 del 22 Dicembre 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 Luglio 2018 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo delle opere relative alla Linea AV/AC Verona-Padova (già Verona-Venezia): 1° Lotto funzionale Verona Bivio Vicenza, "Tratta AV/AC" ivi compreso il programma di risoluzione della interferenza denominata INT0179 nel tratto individuato tra i sostegni 89a e 91 in Comune di San Bonifacio (VR);

omissis

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di un diritto di servitù di elettrodotto sui terreni interessati dall'opera SI27O denominata "Variante alla linea aerea 132 kV semplice terna San Bonifacio – Sorio da Zevio" a favore di "Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.", con sede legale in Roma Viale Egidio Galbani 70 - Codice Fiscale/Partita Iva 05779661007 - beneficiaria dell'asservimento, ai sensi di quanto disposto dall' art. 22 del D.P.R. 327/2001, nel tratto individuato tra i sostegni 89a e 91 in Comune di San Bonifacio (VR).

2) Detta servitù è a carico dei fondi specificati nel piano particellare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'esatta individuazione della relativa fascia di rispetto in tinta neutra (Viola). Alla servitù di elettrodotto è soggetta una striscia di terreno della larghezza di complessivi mt. 30 rispetto alla linea mediana dell'elettrodotto rappresentata dall'asse delle palificazioni di sostegno;

omissis

Elenco ditte:

Comune di SAN BONIFACIO – VR

- **NP 44** Fg 31 Mapp. 1063; superficie da asservire 1.834 m²; di proprietà della ditta **ADAMI GIUSEPPE** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 2.934,40;**

- **NP 65** Fg 31 Mapp. 87, 947; superficie da asservire 1.698 m²; di proprietà della ditta **CORRA GRAZIANO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 2.716,80;**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 591759)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Decreto di esproprio n. 69/2026 del 11 settembre 2026 di aree a favore di E-Distribuzione S.p.A.

"Tratta AV/AC Verona – Padova". 1^ lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est). CUP J41E91000000009 – CIG AGGIUNTIVO 8377957CD1 (art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTO che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione ed inoltre è stata disposta l'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione, a favore del CONSORZIO IRICAV DUE, degli immobili di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco ditte e piano particellare, ubicati nel Comune di SAN BONIFACIO (VR) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

omissis

DECRETA

a favore della società **"e-distribuzione S.p.A.", società con unico socio – Sede Legale - 00198 Roma, via Ombrone, civico n.2, Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05779711000** l'espropriazione degli immobili ricadenti nel Comune di **SAN BONIFACIO (VR),** così come meglio identificati nell'allegato elenco ditte e piano particellare, in cui è riportata anche l'indennità totale di espropriazione, che debitamente vistati, costituiscono parte integrante del presente decreto di esproprio.

Elenco ditte:

Comune di San Bonifacio – VR

- **NP 292** Fg 12 Mapp. 1579; superficie da espropriare 25 m²; di proprietà della ditta **SALVARO DARIO** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 664,25;**

- **NP 296** Fg 12 Mapp. 1606, 1607; superficie da espropriare 46 m²; di proprietà della ditta **PAGLIARIN IVANA** (Prop. 1/1); **per l'indennità totale di € 900,48;**

Ing. Alberto Palomba

(Codice interno: 591720)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento rep. n. 86 del 14 settembre 2026 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001

Spostamento condotta fognaria in pressione DN 200 PE lungo Il Fiume Caresone Caresone iIn Comune di Veggiano – F0741.

a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT *"omissis"*, Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel comune di VEGGIANO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

"omissis" VISTA la Determina n. 18 del 11/03/2026 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato "*omissis*";

VISTI gli accordi raggiunti con i proprietari dei fondi interessati, protocollo n. 176605 del 18/11/2025 ditta ZOCCARATO RENATO e protocollo n. 164469 del 28/10/2025 ditta CHIAROTTO GIUSEPPE, per lo spostamento della condotta di fognatura, e l'accettazione degli stessi delle relative indennità di asservimento offerte "*omissis*"

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciato a favore di ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT *"omissis"* l'asservimento degli immobili, siti nel comune di VEGGIANO, autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta di fognatura interrata, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata ("allegato A") *"omissis"* parte integrante del presente decreto

"*omissis*"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

Comune di VEGGIANO

F0741 - SPOSTAMENTO CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE IN PE DN200 MM LUNGO IL FIUME CERESONE.

PIANO PARTICELLARE ASSERVIMENTI

allegato "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE														STATO DEI LUOGHI	INDENNITA' SOPRASSUOLI euro	SERVITU' FOGNATURA MQ	INDENNITA' SERVITU' FOGNATURA euro
					CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI								
										SUPERFICIE											
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	SEZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	Ha	a	ca	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA				
1	ZOCCARATO RENATO "omissis"	"omissis"	"omissis"	-	2	93	-	SEMINATIVO	2	01	76	20	-	-	-	-	-	TERRENO AGRICOLO	-	40	"omissis"
2	CHIAROTTO GIUSEPPE "omissis"	"omissis"	"omissis"	-	2	16	-	SEMIN IRRIG	U	02	27	50	-	-	-	-	-	TERRENO AGRICOLO	-	1080	"omissis"

(Codice interno: 591673)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito prot. n. 149005 del 15 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
Sostituzione e potenziamento della rete idrica esistente in Via Pianezzola e Sedea in Comune di Marostica – A2130".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 22 del 19/03/2026 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante *"omissis"*;

VISTO la nota protocollo n. 60887 del 13/04/2026 di ETRA S.p.A. SOCIETA' BENEFIT con la quale si comunicava l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità *"omissis"*;

Vista la nota protocollo n. 105505 del 29/06/2026 di ETRA S.p.A. con la quale si comunicava la determinazione dell'indennità provvisoria delle somme offerte per gli asservimenti;

Considerato che le ditte soggette ad asservimento, indicate nella tabella allegata, non hanno accettato l'indennità loro offerta

omissis

ORDINA

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato – Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore delle ditte non concordatarie, a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento.

omissis

Il Direttore dell'Area S.I.I. Ing. Alberto Liberatore

Comune di MAROSTICA

A2130: SOSTITUZIONE RETE IDRICA IN VIA PIANEZZOLA IN COMUNE DI MAROSTICA

PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI

allegato "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE																	
					CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI								
										SUPERFICIE											
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	SEZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	Ha	a	ca	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	STATO DEI LUOGHI	INDENNITA' SOPRASSUOLI euro	SERVITU' ACQUEDOTTO MQ	INDENNITA' SERVITU' ACQUEDOTTO euro
8	SANDINI EMANUELA"omissis"	"omissis"	"omissis"	A - MAROSTICA	1	337	-	ULIVETO	2	01	18	49	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	139	"omissis"
						323	-	ULIVETO	2	-	36	30	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	10	"omissis"

(Codice interno: 591718)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 149022 del 15 settembre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Sostituzione e potenziamento della rete idrica esistente in Via Pianezzola e Sedea in Comune di Marostica – A2130.

Il Responsabile del Procedimento

VISTO la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 22 del 19/03/2026 con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante; *"omissis"*

VISTO la nota protocollo n. 60887 del 13/04/2026 di ETRA S.p.A. SOCIETA' BENEFIT con la quale si comunicava l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità *"omissis"*;

Vista la nota protocollo n. 105505 del 29/06/2026 di ETRA S.p.A. SOCIETA' BENEFIT con la quale si comunicava la determinazione dell'indennità provvisoria delle somme offerte per gli asservimenti;

VISTE le "dichiarazioni di accettazione" delle indennità di asservimento offerte dalle ditte *"omissis"*

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte che hanno condiviso l'indennità, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"). *"omissis"*

Il Direttore dell'Area S.I.I. Ing. Alberto Liberatore

Comune di MAROSTICA

A2130: SOSTITUZIONE RETE IDRICA IN VIA PIANEZZOLA IN COMUNE DI MAROSTICA

PIANO PARTICELLARE DEGLI ASSERVIMENTI

allegato "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE																		
					CATASTO TERRENI								CATASTO FABBRICATI									
										SUPERFICIE												
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	SEZIONE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	Ha	a	ca	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	STATO DEI LUOGHI	INDENNITA' SOPRASSUOLI euro	SERVITU' ACQUEDOTTO MQ	INDENNITA' SERVITU' ACQUEDOTTO euro
1	TASINAZZO MICHELE"omissis"	"omissis"	"omissis"	D - VALLONARA	10	773	-	SEMIN ARBOR	2	-	46	23	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	242	"omissis"
						775	-	CAST FRUTTO	1	-	24	58	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	183	"omissis"
2	ORIGIN SRL "omissis"	"omissis"	"omissis"	D - VALLONARA	10	580	-	BOSCO CEDUO	1	-	17	30	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	317	"omissis"
3	LUNARDON MAURO"omissis"	"omissis"	"omissis"	A - MAROSTICA	1	34	-	BOSCO CEDUO	3	-	1	83	-	-	-	-	-	STRADA IN CEMENTO	-	44	"omissis"
						35	-	ENTE URBANO	-	-	22	92	Q	1	35	1	C/6	STRADA IN CEMENTO	-	11	"omissis"
																2	A/7				
4	LUNARDON ANDREA"omissis"	"omissis"	"omissis"	A - MAROSTICA	1	295	-	ENTE URBANO	-	-	04	11	Q	1	295	1	A/2	PERTINENZA ABITAZIONE - GHIAIA	-	7	"omissis"
						31	-	CORTE	-	-	02	32	Q	1	294	-	C/6	PERTINENZA ABITAZIONE - GHIAIA	-	102	"omissis"
													Q	1	361	-	C/6				
						260	AA	PRATO ARBOR	3	-	56	31	-	-	-	-	-	PERTINENZA ABITAZIONE - GHIAIA	-	37	"omissis"
							AB	ULIVETO	2	-	17	81	-	-	-	-	-				
5	PIANEZZOLA VIRGINIA"omissis"	"omissis"	"omissis"	A - MAROSTICA	1	145	-	PRATO ARBOR	3	-	10	90	-	-	-	-	-	OLIVETO	-	87	"omissis"
						252	-	PRATO ARBOR	4	-	03	88	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	4	"omissis"
						24	-	PRATO ARBOR	4	-	46	20	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	171	"omissis"
6	PIANEZZOLA VIRGINIA"omissis"	"omissis"	"omissis"	A - MAROSTICA	1	146	-	PRATO ARBOR	4	-	74	18	-	-	-	-	-	STRADA STERRATA	-	466	"omissis"
	CORA' LUIGI"omissis"	"omissis"	"omissis"																		
7	BRAGGIO LEONE"omissis"	"omissis"	"omissis"	A - MAROSTICA	1	341	-	PRATO	4	-	-	56	-	-	-	-	-	STRADA ASFALTATA	-	52	"omissis"
	SALVATO DANIA"omissis"	"omissis"	"omissis"			339	-	ULIVETO	2	-	7	80	-	-	-	-	-	STRADA ASFALTATA	-	780	"omissis"

(Codice interno: 591403)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza n. 946 del 25 agosto 2026

CICLOVIA N. 14 Treviso-Ostiglia (V° lotto) in Provincia di Verona – "Realizzazione di ulteriori tratti funzionali della ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia militare Treviso-Ostiglia, nel tratto compreso tra i Comuni di Minerbe e Legnago (VR)". CUP D21B21002730002. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Presiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso:

Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 – atti privati n. 216 – sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

RICHIAMATO il precedente proprio decreto n.674/2023 in data 20/09/2023 ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. e ii, con il quale è stata indicata la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto**;**

PRESO ATTO che il proprietario destinatario del decreto surriferito ha ricevuto regolare notifica nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

CONSTATATO che nel termine di legge assegnato le ditte espropriate descritte nell'allegato elenco che fa parte integrante al presente provvedimento, non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, né si sono avvalsi, per la determinazione dell'indennità definitiva della terna dei tecnici prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del citato D.P.R. 327/2001.

RITENUTA pertanto rifiutata l'indennità medesima;

VISTO il comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

DISPONE

Art. 1) A titolo di indennità definitiva di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto descritti, la Veneto Strade S.p.A. depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Venezia (Servizio della Cassa DD.PP.) le somme indicate nel suddetto decreto n.674/2023 in data 20/09/2023 a favore degli espropriati, come individuati nell'allegato che è parte integrante del presente provvedimento, con gli importi delle indennità ragguagliati alla reale superficie espropriata per effetto dell'intervenuto frazionamento dell'area oggetto di esproprio, a favore degli espropriati che non hanno accettato l'indennità proposta, come individuati nell'allegato che è parte integrante del presente provvedimento,.

Art. 2) La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della scrivente Società concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, su richiesta degli espropriati a seguito deposito della documentazione necessaria

Art. 3) La presente Ordinanza - disposizione è comunicata ai proprietari espropriandi.

Tutti gli immobili oggetto d'esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio sono siti in Comune di LEGNAGO (VR)

DITTA N 21

EMPORIO DANIELA C.F. MPRDNL51T49E512V PROP. 1/1 BENI SITI IN LEGNAGO FG 88 MAPPEX 503/B ORA 577 – FRUTTETO MQ 846 indennità provvisoria di esproprio €. 6.662.25

DITTA N 25 - 27

GEO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA Sede in LEGNAGO (VR) C.F. 03985100233 PROP. 1/1 BENI SITI IN LEGNAGO FG 8 MAPP EX 521/B ORA 579 - SEMIN IRRIG MQ 621 E MAPP EX 525/B ORA 583 – PIOPPETO MQ 479 indennità provvisoria di esproprio €. 6.875.00

DITTA N 47-48-49

CECCON Bruno C.F. CCCBRN67S07G224D PROP. ¼ CECCON Claudia C.F. CCCCLD64P61G224T PROP ¼ - CECCON Maddalena C.F. CCCMDL72E49G224N PROP ¼ - CECCON Tommaso C.F. CCCTMS63E25G224B PROP ¼ "MANTOVANI Francesca C.F. MNTFNC31E71E512P USUFRUTTO PER 1/1 BENI SITI IN LEGNAGO FG 18 MAPPAEX 820/B ORA 1460 - SEMIN IRRIG – MQ 130 – MAPP EX 107/B ORA 1456 - SEMIN IRRIG MQ 13, MAPP EX 815/B ORA 1458 - SEMIN IRRIG MQ 1 indennità provvisoria di esproprio €. 900,00.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

(Codice interno: 591615)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza n. 949/2026 del 7 settembre 2026

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori relativi a: Opere Complementari al Passante - L.R. 17/01/2002 n. 2. Interventi di fascia A - CPass/3. INT31: Terraglio Est - Secondo Stralcio.

CUP D41B21002320005. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso:

Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21/12/2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 – atti privati n. 216 – sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

RICHIAMATO il Decreto di offerta dell'indennità provvisoria n° 782/2025 del 09/06/2025 emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 con il quale è stato indicato la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da occupare temporaneamente in dipendenza delle opere in oggetto;

PRESO ATTO che il decreto surriferito è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Treviso e Casier (TV) in quanto i proprietari catastali risultano irreperibili;

VISTO che, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 327/2001, in esecuzione del decreto di cui sopra, è stata disposta l'immissione nel possesso degli immobili ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del DPR n. 327/2001 con redazione di regolare verbale nei modi e tempi previsti dal citato art. 24;

CONSTATATO che, nel termine di legge assegnato, le ditte espropriate descritte nell'allegato elenco "A", che fa parte integrante al presente provvedimento, non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, né si sono avvalsi, per la determinazione dell'indennità definitiva della terna dei tecnici prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e pertanto l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del citato D.P.R. 327/2001;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DISPONE

Art. 1) A titolo di indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto descritti, la Veneto Strade S.p.A. depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Venezia (Servizio della Cassa DD.PP.) le somme indicate nel suddetto decreto n. 782/2025 del 09/06/2025 a favore degli espropriati che non hanno accettato, come individuati nell'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento.

Art 2) La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della scrivente Società concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3) La presente Ordinanza è comunicata ai proprietari espropriati e pubblicata sul BURVET

Gli immobili oggetto d'esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio sono siti in Comune di Treviso (TV) e Casier (TV)

DITTA N 25

LEVORATO PIETRO FU DOMENICO PROP. 1/1 BENI SITI IN TREVISO FG 49 MAPP 95 – incolto sterile MQ 1.460, FG 49 MAPP 147 – incolto sterile MQ 220, indennità provvisoria di esproprio €. 3.663,33

DITTA N 53

SCHIAVON EMILIO C.F. SCHMLE24L24L407I BENI SITI IN CASIER FG 2 MAPP 233 MQ 8, indennità provvisoria di esproprio €. 174,44.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Gabriella Manginelli

(Codice interno: 591610)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Determinazione n. 198 del 14 settembre 2026

Spostamento adduttrici e sostituzione della rete di acquedotto in via 29 Aprile in Comune di Torrebelvicino (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento art. 22-bis, comma 5 nonché dell'occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001 si rende noto che con Determinazione n. 198 del 14/09/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 3.589,64 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di asservimento, di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Torrebelvicino: CT: sez U fgl 5 part. 450 da asservire per mq 61 ed occupata temporaneamente per mq 42; Cerisara Fabio, prop. per 1/1 € 163,82;

B) Comune di Torrebelvicino: CF: sez U fgl 5 part. 363 sub 1 da asservire per mq 270; Costa Giuseppe, prop. per 10744/200000 € 292,63; Gulmanelli Stefania, prop. per 10744/200000 € 292,63; Caliari Elena Maria, prop. per 14850/200000 € 146,95; Serafini Maria Grazia, prop. per 21784/200000 € 593,31; Rizzotto Maria Franca, prop. per 19180/200000 € 189,80; Dal Passo Sabrina, prop. per 9381/200000 € 92,83; Grotto Claudio, prop. per 9381/200000 € 92,83; Costa Giulio, prop. per 18610/200000 € 184,16; Facci Fiorenza, prop. per 13438/200000 € 132,98; Facci Fabiola, prop. per 5712/200000 € 56,52; Frizzo Dario, prop. per 5712/200000 € 56,52; Ballico Moreno, prop. per 5439/200000 € 53,82; Broccardo Laura, prop. per 5439/200000 € 53,82; Ferrari Lorena, prop. per 9164/200000 € 90,68; Dalle Tezze Mariella, prop. per 9374/200000 € 92,76; De Franceschi Pietro, prop. per 14900/200000 € 147,44; Beggiato Gaia, prop. per 16148/200000 € 159,79;

C) Comune di Torrebelvicino: CF: sez U fgl 5 part. 363 sub 2 da asservire per mq 95; Caliari Elena Maria, prop. per 29208/200000 € 101,69; Facci Fiorenza, prop. per 26426/200000 € 92,01; Facci Fabiola, prop. per 11229/200000 € 39,10; Frizzo Dario, prop. per 11229/200000 € 39,10; Ballico Moreno, prop. per 10693/200000 € 37,23; Broccardo Laura, prop. per 10693/200000 € 37,23; Ferrari Lorena, prop. per 18010/200000 € 62,71; Dalle Tezze Mariella, prop. per 18420/200000 € 64,13; De Franceschi Pietro, prop. per 29306/200000 € 102,04; Beggiato Gaia, prop. per 32028/200000 € 111,51; Costa Giuseppe, prop. per 1379/200000 € 4,80; Gulmanelli Stefania, prop. per 1379/200000 € 4,80.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Ing. Alberto Piccoli

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 591418)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1558 del 10 settembre 2026.

Rettifica del decreto del Dirigente – Organismo Pagatore rep.1095/2026 del 01/06/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD01M "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili relative all'intervento SRD 01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – zona Montana precedentemente approvata con decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.1095/2026 del 01/06/2026 (Allegato A), a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alla domanda individuata nell'allegato;

2. di stabilire che restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel decreto rep.1095/2026 del 01/06/2026;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., Allegato B, in materia di semplificazione degli obblighi di pubblicazione degli atti regionali;

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Capo di Stato, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 591445)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Organismo pagatore n. 1569 del 11 settembre 2026

Rettifica del decreto del Dirigente – Organismo Pagatore rep.952/2026 del 15/05/2026. Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili alla graduatoria regionale per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e degli interventi collegati.

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili relative all'intervento SRE 01 SRE01 Insediamento giovani agricoltori-Altre zone precedentemente approvata con decreto del Dirigente - Organismo Pagatore rep.952/2026 del 15/05/2026 (Allegato A), a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria dell'Allegato B;

3. di stabilire che restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel decreto rep. 952/2026 del 15/05/2026;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., Allegato B, in materia di semplificazione degli obblighi di pubblicazione degli atti regionali;

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Capo di Stato, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 592048)

COMUNE DI CONEGLIANO (TREVISO)

Determinazione n. 1043 del 18 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione invito pubblico per la presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto n. 4 dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" della SISUS dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese.

PREMESSO che:

- la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027 e la proposta di PR Veneto FSE+ 2021-2027, successivamente trasmesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022; successivamente, il PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 5655 del 01/08/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022. Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022, da ultimo modificato con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025. All'interno dei suddetti Programmi, sono destinate allo Sviluppo urbano sostenibile (SUS) complessivi euro 172.931.119,00, di cui 166.765.000,00 nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e euro 6.166.119,00 nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027;

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021 è stato approvato l'avviso pubblico, successivamente modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane 2021-2027 del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria, che ha visto l'individuazione dei territori designati per le 11 Aree urbane, e dei rispettivi comuni capofila facenti funzioni di Autorità Urbane (AU), tra cui l'Area urbana Coneglianese-Vittoriese, composta da 13 comuni: Conegliano (ente capofila e Autorità Urbana), Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Refrontolo, Tarzo e Vittorio Veneto;

- con Decreto n. 225 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state approvate: la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese in esito alla seconda fase dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832/2022 e le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese";

- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 25 del 19/03/2024 è stato modificato, fra gli altri, il suddetto Decreto 225 del 28/12/2023;

- con DDR n. 28 del 2/4/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)", successivamente aggiornate con DDR 42 del 24/03/2025;

- con nota prot. n. 37572 del 3/7/2024 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la prima modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 16/10/2024 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2024);

- con nota prot. n. 40522 del 04/08/2025 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese, approvata dalla Regione e successivamente adottata dal Consiglio di Partenariato dell'AU Coneglianese Vittoriese nella riunione del 17/10/2025 (cfr. verbale del Consiglio di Partenariato n. 1/2025);

- con nota prot. n. 43545 del 26/08/2026 l'Autorità Urbana di Conegliano ha chiesto la terza modifica della SISUS dell'Area Urbana Coneglianese-Vittoriese;

DATO ATTO che:

- con Decreto n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane, che svolge funzioni di coordinamento e supervisione delle attività relative alla programmazione e attuazione delle SISUS;

- con Decreti n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Veneto FESR 2021-2027, unitamente ai documenti che lo compongono, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile. Il Si.Ge.Co. del PR Veneto FESR 2021-2027 si articola nei seguenti documenti: Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo, Linee guida per la gestione ed il trattamento delle irregolarità e delle frodi, Procedura per il trasferimento delle risorse finanziarie ad AVEPA – PR 2021-2027, Manuale per la gestione e verifica della

priorità Assistenza Tecnica, nella parte generale, Disposizioni operative per l'apposizione del visto di conformità e di monitoraggio finanziario, Schema di bando tipo, Manuale Procedurale, Manuale Opzioni di Costo Semplificato, Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio. Il Si.Ge.Co potrà essere modificato nonché integrato con ulteriori documenti nel corso dell'attuazione del PR;

- con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 è stato approvato il Manuale Procedurale del PR FERS 2021-2027;

- con Decreti n. 22 del 30/06/2023 e n. 23 di pari data, del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, è stato approvato il Si.Ge.Co del PR Veneto FSE+ 2021-2027, unitamente ai documenti che lo compongono, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile. Il Si.Ge.Co. del PR Veneto FSE+ 2021-2027 si articola nei seguenti documenti: Sistemi di gestione e controllo, Manuale delle procedure, Indice delle piste di controllo, Strumenti operativi (modelli, verbali, check-list);

- l'art. 29 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che, se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni; le operazioni selezionate devono essere coerenti con la strategia territoriale. Lo stesso articolo stabilisce che, se un'autorità o un organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è individuata dall'Autorità di Gestione come organismo intermedio;

- considerato che i compiti in capo alle Autorità Urbane, in linea anche con quanto stabilito dal Si.Ge.Co. del PR Veneto FESR, riguardano la partecipazione alla selezione delle operazioni, secondo quanto disposto dal citato art. 29 del Reg. 2021/1060 e che le stesse Autorità Urbane non sono designate come Organismi intermedi;

- la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso; con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023;

- con Decreto n. 141 del 12/10/2023 il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha approvato il "Piano Strategico di Comunicazione e Informazione - PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027", parte FESR;

- con Decreto n. 28 del 28/07/2023 il Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE ha approvato il "Piano Strategico di Comunicazione e Informazione - PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027", parte FSE;

EVIDENZIATO che in data 28/02/2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Conegliano, in qualità di Autorità Urbana, e la Regione del Veneto per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027 (convenzione prot. n. 12030 del 28/02/2024 e reg. n. 11361/2024 del Comune di Conegliano);

DATO ATTO che:

- l'Autorità Urbana, nel partecipare alla selezione delle operazioni, applica le metodologie e le procedure previste nel Si.Ge.Co e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza unico, assicurando altresì che tale selezione sia coerente con quanto previsto dal PR Veneto FESR 2021-2027, dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 e con la SISUS approvata;

- per quanto riguarda gli interventi finanziati dal PR Veneto FESR 2021-2027, secondo le procedure stabilite dal Manuale Procedurale del PR FESR, l'Autorità Urbana svolge i seguenti compiti relativi alla selezione delle operazioni:

o predispone l'invito utilizzando lo schema fornito dall'Autorità di Gestione, e lo approva e pubblica previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione;
o partecipa alla fase istruttoria sull'ammissibilità e valutazione degli interventi della SISUS, valutando ogni domanda con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la SISUS e per il PR Veneto FESR, tenuto conto altresì delle funzioni dell'Autorità di Gestione FESR e delle funzioni di Organismo intermedio in capo all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA);
o assicura che la procedura e i risultati della selezione delle operazioni siano documentati e tutti i documenti siano conservati in conformità alle modalità e ai tempi previsti per le operazioni finanziate dal FESR;

- con Decreto n. 28 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del 02/04/2024 sono state adottate le "Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano e le Sostenibile (SISUS)" e le "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità";

- con Decreto n. 42 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del 24/03/2025 sono state aggiornate le "Linee

Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano e le Sostenibile (SISUS)" e sono state disapplicate le "Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità";

PRECISATO che la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese-Vittoriese nell'ambito dell'Azione 5.1 – progetto 4 "Rigenerazione urbana in ambito culturale e aggregativo comprendente la riqualificazione della biblioteca di Colle Umberto e di aree verdi attrezzate di Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo" prevede la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana di spazi pubblici in cinque comuni del territorio, contribuendo al conseguimento generale della SISUS "Un'area più attrattiva, aggregativa ed inclusiva" e dell'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" del PR FESR 2021-2027.

DATO ATTO che:

- l'Autorità Urbana di Conegliano ha predisposto l'invito pubblico ed i relativi allegati, per la domanda di sostegno relativa al progetto n. 4 dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" coerentemente con lo schema predisposto dall'Autorità di Gestione trasmesso con nota n. 432319 del 22/07/2026 (acquisito al prot. del Comune di Conegliano n. 38286 del 23/07/2026) e successiva integrazione trasmessa tramite e-mail in data 16/09/2026, il quale, come indicato dal par. 2.2 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021- 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii., integra lo schema di bando tipo generale previsto dal Si.Ge.Co relativamente alle azioni previste nelle SISUS delle Aree urbane, fornendo ulteriori specificazioni con riferimento al contesto dello Sviluppo Urbano Sostenibile;

- il predetto invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale";

- l'invito in parola dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese così come approvata con il DDR n. 225 del 28/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo, così come modificato con DDR n. 25 del 19/03/2024;

- l'invito ha una dotazione pari ad euro 728.797,93;

VISTA la nota prot. n. 47415 del 17/09/2026 (prot. Reg. Veneto n. 517039 del 17/09/2026) a mezzo della quale l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha autorizzato la pubblicazione dell'invito;

CONSIDERATO che il Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023 - citato in premessa - rappresenta lo strumento di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021- 2027 e si propone di fornire ai diversi soggetti coinvolti nel PR Veneto uno strumento unitario per le procedure operative da adottare per: la gestione e attuazione degli interventi, le verifiche delle operazioni (controlli) e la rendicontazione;

CHE come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023:

- i soggetti che partecipano alla valutazione delle domande di sostegno sono: l'Autorità Urbana di Conegliano che verifica i criteri relativi alla qualità delle operazioni e la loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027 ed AVEPA che verifica i criteri relativi all'ammissibilità tecnica;

- i tempi di raccolta delle domande di sostegno sono indicati nel provvedimento di approvazione dell'invito e non possono essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito medesimo o da altro termine eventualmente previsto nel bando. Qualora il termine di presentazione di una domanda coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

- le risultanze istruttorie relative al progetto in oggetto saranno approvate con provvedimento dell'Organismo Intermedio AVEPA, il quale approva la selezione delle operazioni, concede il contributo e decreta l'impegno di spesa. L'Organismo Intermedio AVEPA provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del proprio provvedimento curando le successive comunicazioni ai beneficiari;

DATO ATTO che la domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione del Veneto;

VISTE:

− la Deliberazione di Consiglio comunale n. 396 del 14.09.2026, avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027/2029".

− la Deliberazione di Consiglio comunale n. 352 del 18.12.2025 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati" e ss.mm.ii.;

− la Deliberazione di Giunta comunale n. 477 del 31.12.2025 avente ad oggetto: "Approvazione PEG Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (risorse finanziarie) a seguito approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028" e ss.mm.ii.;

− la Deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 19.03.2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028";

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 338 del 28/09/2022, successivamente modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 09/03/2023 a mezzo delle quali è stata assegnata alla sottoscritta la funzione di coordinatore e responsabile dell'Autorità Urbana di Conegliano;

VISTA l'allegata attestazione del Dirigente del 1 settore amministrativo-finanziario, resa ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 117 del 25/10/2018;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL);

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, il sottoscritto dirigente ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione, non ricorrendo alcuna fattispecie di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

VERIFICATE ED ATTESTATE la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, con riguardo, in particolare, al rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa con le risorse assegnate, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (art. 4 del Regolamento comunale sui controlli interni),

DETERMINA

di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione;

di indire la procedura di selezione delle operazioni nell'ambito dell'azione 5.1 – progetto 4 "Rigenerazione urbana in ambito culturale e aggregativo comprendente la riqualificazione della biblioteca di Colle Umberto e di aree verdi attrezzate di Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo";

di dare atto che con nota prot. n. 47415 del 17/09/2026 (prot. Reg. Veneto n. 517039 del 17/09/2026) l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha autorizzato la pubblicazione dell'invito;

di approvare pertanto l'invito pubblico ed i relativi allegati per la domanda di sostegno relativa al progetto della SISUS dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese afferenti all'azione 5.1 – progetto 4 "Rigenerazione urbana in ambito culturale e aggregativo comprendente la riqualificazione della biblioteca di Colle Umberto e di aree verdi attrezzate di Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo";

di dare atto che l'invito in oggetto ha una dotazione pari ad euro 728.797,93 (sostegno ITI);

di specificare che la domanda di sostegno da parte del potenziale beneficiario in risposta all'invito può essere presentata dalle ore 10.00 del 25/09/2026 fino alle ore 17.00 del 09/11/2026;

di dare atto che all'invito sarà data adeguata pubblicità, oltre che nel rispetto della normativa in materia, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito Internet della Regione del Veneto nelle pagine dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027 e sul sito istituzionale dell'Autorità Urbana di Conegliano.

Il Segretario Generale Dott.ssa Martina Pol

AUTORITÀ URBANA DI CONEGLIANO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 225 del 28/12/2023 ss.mm.ii

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito ... 3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito ... 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria ... 4
Articolo 3. Localizzazione ... 4
Soggetti beneficiari ... 5
Articolo 4. Soggetti ammissibili ... 5
Interventi ammissibili ... 6
Articolo 5. Interventi ammissibili ... 6
Articolo 6. Spese ammissibili ... 8
Articolo 7. Spese non ammissibili ... 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno ... 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti ... 12
Presentazione delle domande e istruttoria ... 13
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda ... 13
Articolo 11. Valutazione delle domande ... 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU ... 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA ... 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo ... 19
Verifiche e controlli ... 20
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario ... 20
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe ... 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto ... 22
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno ... 23
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno ... 32
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno ... 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali ... 34
Articolo 19. Informazioni generali ... 34
Articolo 20. Informazione e pubblicità ... 35
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento ... 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR ... 38

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Coneglianese Vittoriese così come approvata con il DDR n. 225 del 28/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1 del 17/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 4 dal titolo "Rigenerazione urbana in ambito culturale e aggregativo comprendente la riqualificazione della biblioteca di Colle Umberto e di aree verdi attrezzate di Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo" con potenziali beneficiari i Comuni di Colle Umberto, Codognè, Godega di Sant'Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo;

   Per la descrizione del suddetto progetto e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
  - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
- Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.
  - Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
  - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
  - Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
  - Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 728.797,93 così ripartita per il progetto di cui al precedente art.1 co.3 “Rigenerazione urbana in ambito culturale e aggregativo comprendente la riqualificazione della biblioteca di Colle Umberto e di aree verdi attrezzate di Codognè, Godega di Sant’Urbano, Pieve di Soligo e Refrontolo”.

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell’Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all’art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell’Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell’Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l’interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l’OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L’Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all’articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del

		sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.

   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:

- i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
- gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
- l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;
- la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
- gestione dei rifiuti,
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo

2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;

- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[2], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio,

[2] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

	indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.
c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)

e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
    n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
    o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
    p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
    q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
    r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
    s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
    t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
    u. oneri di urbanizzazione;
    v. spese per opere edilizie in sanatoria;
    w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

<u>Presentazione delle domande e istruttoria</u>

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti

	(es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio

	formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;

- dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	

Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	

Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle

agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
   q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda

di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;

r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;

u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);

v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;

w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;

x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;

- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC pec@comuneconegliano.legalmail.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.

Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-

			contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica

			comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
<u>Acconto</u> facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la

	ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della

			procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il

			verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi;

			- documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà

essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;

- nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
- comprova delle avvenute pubblicazioni dell' avviso/invito pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	**Documentazione probatoria da allegare**	**Note**
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria

a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
   g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
   h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettaglio/servizi/inviti-pubblici, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Conegliano – Piazza G.B. Cima n. 8, 31015 Conegliano*;*
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia

l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
     parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-

2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";

- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;

- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;

- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Conegliano per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante)

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

pag. 44/65

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;

- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto**[3]
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[3] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… *……*
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
…… ……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*
…… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).
……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario.
……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.
……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).
…….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).
…….

Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).
…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.
……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
……
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici

Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento
Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.
1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:

- interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii).

2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:

- interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
- interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
- interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

…….

Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

……

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.
*riportare riferimenti alla documentazione di progett*o ……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[4]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

[4] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[5]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi

[5] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale;

	• gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

<u>Neutralità climatica</u>	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
<u>Resilienza climatica</u>	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale;

	• gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Coneglianese - Vittoriese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI,**

STRUMENTI ED ATTREZZATURE" dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	Targa e n° telaio	Classe pneumatici: coefficiente di resistenza	Classe pneumatici: rumore esterno

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[6]

Il legale rappresentante

[6] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(Codice interno: 592221)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto dirigenziale n.1235 del 23 settembre 2026.

Approvazione dell'invito pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" di cui alla priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali", Os 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", rivolto al Comune di San Donà di Piave.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5655 final del 1° agosto 2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027; presa d'atto della Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 1010 del 16 agosto 2022;

- la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23/12/2021, C.M. dalla DGR 680 del 07/06/2022, ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile; l'Avviso aveva l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali sarebbe stata attuata la strategia di Sviluppo urbano sostenibile del PR Veneto FESR 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione e approvazione del medesimo Programma Regionale. Il percorso era articolato in fasi, di seguito sintetizzate: la Fase 1, costituita dall'individuazione delle Aree urbane; la Fase 2, con la quale le Aree individuate nella Fase 1 sono state invitate a elaborare la loro Strategia integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) 2021-2027 attraverso un percorso di co-progettazione in collaborazione con la Regione e secondo le indicazioni della Commissione UE (Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021) e delle amministrazioni centrali (decisione di esecuzione della commissione del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana); ad esito della Fase 2, la SISUS è stata approvata dalla Regione e con Deliberazione di Giunta del Comune capofila, che ricopre il ruolo di Autorità Urbana; è seguito l'avvio della Fase 3 di Attuazione delle operazioni;

- il Comune di San Donà di Piave, in veste di ente capofila e per conto anche dei Comuni di Cavallino Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e Torre di Mosto, ha presentato alla Regione del Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana del Basso Piave Urbano in data 31/03/2022 con nota prot. n. 16681/2022;

- con Decreto Regionale n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata, tra le undici Aree Urbane selezionate, anche l'Area Urbana "Basso Piave Urbano", la quale ha partecipato quindi alla costruzione e successiva attuazione della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027; il suddetto Avviso pubblico prevedeva infatti che, successivamente alla loro selezione, le Aree urbane selezionate dovessero elaborare e presentare alla Regione, e poi attuare, le rispettive Strategie territoriali di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il PR Veneto FESR stabilisce, tra l'altro, le strategie, le priorità e gli obiettivi specifici da perseguire in merito allo Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione, come indicato dall'Agenda urbana europea, dai Regolamenti dei Fondi Strutturali e di Investimento europei e dall'Accordo di Partenariato nazionale. Tali priorità vengono attuate, tramite lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato-ITI di cui agli artt. 28 e 30 del Reg. (UE) 2021/1030, attraverso gli Obiettivi Specifici-OS:

- 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (con FSE+ 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;

modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata: Azione k.ESO4.11 Accompagnamento”);
- 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi Criteri; ha approvato lo schema di SISUS; ha disposto l'istituzione della Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di Gestione FESR e FSE, l’Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane, con funzioni sia in fase di programmazione che di attuazione;

- la predetta DGR n. 1469 del 18/11/2022, in particolare, ha stanziato a favore dell’AU Basso Piave Urbano l’importo di € 12.622.616,03, inclusivo della quota del 15% della dotazione totale a titolo di importo di flessibilità, pari a € 1.893.392,40;

- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia dello Sviluppo Urbano Sostenibile composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le Linee Guida per la Programmazione e co-progettazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) rivolte alle Autorità Urbane individuate con DDR n. 86/2022;

- con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato adottato l’invito per la presentazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027, individuate con DDR 86/2022;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 28/03/2023 è stato approvato il “protocollo d'intesa per l’istituzione del tavolo di partenariato urbano e la disciplina del sistema di governance della SISUS dell’Area Urbana denominata “Basso Piave Urbano”. Programma Regionale (PR) FESR Veneto 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile”;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/03/2023 è stato approvato lo “Schema di Convenzione tra Comuni per la costituzione e il funzionamento dell’Area Urbana “Basso Piave Urbano” - Programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Regione del Veneto “PR Veneto FESR 2021-2027”; tale Convenzione è stata sottoscritta, in data 12/04/2023, dai legali rappresentanti *pro tempore* degli undici Comuni facenti parte dell’Area Urbana “Basso Piave Urbano”;

- con DDR n. 202 del 07/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata approvata la SISUS dell’Area Urbana “Basso Piave Urbano” concludendo il percorso di definizione della SISUS in co-progettazione e dialogo con l’Amministrazione regionale;

- con DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 202/2023. In particolare, per l’Area urbana Basso Piave Urbano tali modifiche riguardavano l’avvio anticipato al 2024 di un progetto dell’Azione 2.7.1 originariamente programmato per annualità successive e una prescrizione relativa all’Azione 2.7.1 a seguito di ulteriori indicazioni della Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) competente per materia date al fine di garantirne una più efficace applicazione in tutte le fasi attuative. Con nota di cui a protocollo regionale n. 0141064 del 19/03/2024 sono state indicate inoltre le modalità di trasmissione della SISUS modificata/aggiornata a seguito dell'avvio nel 2024 del predetto progetto dell’azione 2.7.1;

- con DDR n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono state adottate le “Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)” e delle Disposizioni operative per il rilascio del Parere di conformità”; con nota di cui a prot. n. 15527 del 25.03.2025 l’Autorità di Gestione ha trasmesso alle AU il DDR n. 42 del 24/03/2025, che ha modificato le Linee Guida precedentemente adottate;

- con DGR n. 126 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana (AU) per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell’Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell’ambito del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027”;

- tale schema è stato adottato dall’Autorità Urbana di San Donà di Piave con Deliberazione della Giunta Comunale di San Donà di Piave n. 35 del 20/02/2024 e la convenzione è stata sottoscritta in data 28/02/2024;

- con note prot. n. 25921 del 17/05/2024 e prot. n. 30679 del 13/06/2024, l’Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all’AdG di poter attuare una modifica della SISUS dell’Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di anticipare la realizzazione al 2024 del progetto “Parco Bosco Urbano” del Comune di Jesolo e per sostituire il progetto sulla Residenzialità leggera, non più attuabile per effetto della rinuncia da parte di IPAB Monumento ai Caduti in Guerra di San Donà di Piave, con un nuovo progetto a valere sull’azione 4.3.1. ERP, da realizzarsi in Comune di San Donà di Piave per un importo equivalente;

- con nota pervenuta in data 14.06.2024 prot. n. 30839, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 18/06/2024 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 59938 del 26/11/2024 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 28/2024, di poter attuare una seconda modifica della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di sostituire il Progetto n. 1"Acquisto di 2 Autobus elettrici" relativo all'azione 2.8.3 T.P.L. Materiale Rotabile Pulito, con il progetto n. 1 ridenominato "Acquisto di 3 Autobus elettrici", prevedendo altresì una rimodulazione del costo complessivo da € 1.326.000 ad € 1.403.349,60, derivante dall'aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario ATVO SpA, nonché la modifica sul target intermedio con la sostituzione dell'originaria previsione dell'acquisto di 2 autobus elettrici, con l'acquisto di 3 autobus elettrici;

- con nota pervenuta in data 27/11/2024 prot. n. 603065, l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano con la prescrizione di adeguare il paragrafo 3.4. "Quadro finanziario Generale" della SISUS rettificando il costo totale a parità di contributo pubblico, del progetto 1 dell'azione 2.8.3 determinato dall'aumento della quota di co-finanziamento del soggetto beneficiario;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 09.12.2024 è stata adottata la versione revisionata della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota prot. n. 51561 del 14.10.2025 l'Autorità Urbana di San Donà di Piave ha chiesto all'AdG, conformemente alla procedura prevista dal DDR n. 42 del 24/03/2025 di cui *supra*, di poter attuare una terza modifica alla SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano, al fine di stralciare il progetto previsto in quota di flessibilità sull'azione 2.8.3 relativo all'acquisto di n. 1 autobus elettrico, per dirottare la corrispondente somma, per la parte relativa alla quota di contributo ITI, a incremento del finanziamento previsto sull'azione 2.8.2 "Punti di ricarica elettrica"; tale richiesta è stata espressamente formulata dal soggetto beneficiario ATVO S.p.A. con nota inviata all'Autorità Urbana di cui a prot. n. 50222 del 07.10.2025. Con la nota inviata all'AdG è stata altresì richiesta l'autorizzazione ad accorpare in un unico intervento la realizzazione di nuovi punti di ricarica elettrica nella nuova autostazione di San Donà di Piave, modificando l'originaria previsione di realizzazione dell'intervento in due stralci (con il secondo in quota flessibilità): tale accorpamento comporta la pubblicazione di un unico invito con un sostegno pari ad € 567.149,09. La riconfigurazione dell'intervento relativo all'azione 2.8.2 determina anche un aumento della quota di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, che passa da € 98.239,86 (co-finanziamento preventivato per il progetto in flessibilità sull'azione 2.8.3 e per i due progetti a valere sull'azione 2.8.2) ad € 100.085,13, nel rispetto del vincolo della quota del 15 % di cofinanziamento previsto dalle linee guida SISUS per le progettualità a valere sull'azione 2.8.2. La nota trasmessa dall'AU contiene inoltre l'aggiornamento dei valori dell'indicatore di realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 2.8.1.;

- l'AdG, con nota del 22.10.2025, ha richiesto all'AU di San Donà di Piave alcune integrazioni alla richiesta trasmessa in data 14.10.2025; l'AU, con nota del 23.10.2025, ha provveduto a trasmettere all'AdG le integrazioni richieste;

- con nota prot. n. 57975 del 17.11.2025 l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione della revisione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 25.11.2025 è stata approvata la nuova versione della SISUS dell'Area Urbana Basso Piave Urbano;

- con nota di cui a prot. 9786 del 26.02.2026 l'AdG ha comunicato alle Autorità Urbane l'intenzione, con riferimento alla proposta di riprogrammazione MTR (Mid-term Review) 2021-2027 del PR FESR in adesione ai Reg. (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 11.02.2026, dalla Giunta Regionale con DGR n. 1527 del 23.12.2025 e DGR/CR n. 7 del 05.02.2026 e dal Consiglio Regionale in data 24.02.2026, di avviare il percorso di revisione delle SISUS e del cronoprogramma di attuazione degli interventi; tale riprogrammazione avrebbe coinvolto anche l'azione 5.1, con un taglio lineare alla dotazione FESR del progetto "Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne" pari a € 114.153,85; l'AdG chiedeva alle AU di indicare se i rispettivi progetti interessati dal taglio di contributo ITI fossero in uno stato di avanzamento progettuale significativo, tale da consentire l'avvio dell'intervento nel 2026;

- con nota di cui a prot. 10513 del 03.03.2026 è stata convocata, per il giorno 16.03.2026, una riunione della Cabina di Regia allo scopo di valutare lo stato di attuazione dei progetti interessati dal taglio di risorse ipotizzato;

- in data 15.04.2026 si è svolta una seconda riunione della Cabina di Regia, nella quale è stato comunicato il ripristino integrale del contributo ITI inizialmente previsto per quegli interventi classificati come "prioritari", tra cui il progetto a valere sull'azione 5.1 della SISUS dell'AU Basso Piave Urbano "Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne";

- con nota di cui a prot. 35881 del 21.07.2026 l'AdG ha trasmesso alle AU il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026, avente oggetto: "*Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio degli interventi delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo*", il cui allegato A contiene l'Elenco dei progetti prioritari delle Azioni 2.7.1, 2.8.4 e 5.1 per i quali le Autorità Urbane hanno comunicato l'impegno ad approvare i relativi PFTE, o livello superiore, entro il 31/10/2026 e per i quali l'AdG garantisce le coperture finanziarie a valere sulle risorse del PR FESR; nell'elenco figura il progetto a valere sull'azione 5.1 della SISUS dell'AU Basso Piave Urbano "Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne";

- l'allegato B al citato decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026 contiene l'Elenco delle variazioni delle SISUS delle Autorità Urbane conseguenti alla riprogrammazione e/o propedeutiche alla pubblicazione degli Inviti; per l'AU di San Donà di Piave tali modifiche consistono nell'eliminazione degli interventi di cui all'azione 1.3 e della relativa dotazione finanziaria, come previsto al punto 2 del decreto *de quo*, e nell'accorpamento dei due progetti di cui all'azione 2.8.4 con riduzione della dotazione complessiva per € 100.000,00 per adesione al progetto a titolarità regionale, come previsto al punto 3 del decreto *de quo*;

- con nota di cui a prot. 38177 del 04.08.2026 l'AU ha provveduto quindi a trasmettere all'AdG la richiesta di modifica della SISUS, al fine di ottemperare alle indicazioni regionali di cui al DDR 7 del 17/07/2026; la nota trasmessa dall'AU contiene inoltre l'aggiornamento di alcuni elementi di carattere non sostanziale della strategia;

- l'AdG, con note del 18.08.2026 e del 31.08.2026, ha richiesto all'AU di San Donà di Piave alcune integrazioni alla richiesta trasmessa in data 04.08.2026; l'AU, con nota del 02.09.2026, ha provveduto a trasmettere all'AdG le integrazioni richieste; successivamente l'AdG, con nota del 15.09.2026, ha richiesto all'AU la correzione di alcuni refusi; l'AU, con nota del 16.09.2026, ha trasmesso all'AdG la richiesta di modifica della SISUS corretta;

- con nota prot. n. 0432319 del 22.07.2026 (acquisita a protocollo interno n. 36149 del 23.07.2026) l'AdG ha trasmesso lo schema di Invito aggiornato relativo all'Azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"; con successiva nota del 16.09.2026 l'AdG ha trasmesso la versione editabile dello schema di Invito, nella quale sono presenti tre aggiornamenti non sostanziali rispetto alla versione trasmessa con nota prot. n. 0432319 del 22.07.2026;

- con nota prot. n. 0517039 del 17.09.2026 (acquisita a protocollo interno n. 46240 del 18.09.2026) la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha rilasciato l'autorizzazione alla pubblicazione relativamente allo schema di Invito relativo all'azione 5.1 destinato al suddetto intervento e ne ha attestato anche la relativa copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 per complessivi **€ 273.720,60**;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'allegato invito di cui all'azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" relativo al progetto "Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne";

Richiamato il manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui al DDR n. 130 del 27.09.2023, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05.06.2026;

Richiamati i documenti programmatici dell'Ente di seguito elencati:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27.11.2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2026/2028;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29.12.2025, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;
- la deliberazione di G.C. n. 3 del 08.01.2026 ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Esercizio Bilancio Di Previsione 2026-2028;
- deliberazione di G.C. n. 55 del 30.03.2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028;

Richiamato il Decreto sindacale n. 27 del 30.04.2026 con il quale sono state attribuite al sottoscritto le funzioni dirigenziali inerenti la direzione del Servizio di Staff del Segretario Generale, nel cui ambito è inserita l'Autorità Urbana di San Donà di Piave;

Visto il proprio parere di regolarità tecnica attestante la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa inserito nella fase preventiva di formazione dell'atto come risulta dal sistema informatico dell'Ente;

Atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente

DETERMINA

1. **Di dare atto** che le motivazioni espresse in premessa sono da intendersi qui integralmente recepite e richiamate;

2. **di approvare** l'allegato Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito dell'Azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale" relativo al progetto "Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne";

3. **di disporre** l'aggiornamento del cronoprogramma della ricaduta della spesa dei progetti relativamente all'azione 5.1 per le annualità del ciclo di programmazione del PR Veneto FESR 2021-2027;

4. **di dare atto** che la dotazione finanziaria dell'Invito di cui al punto 2, non modificabile in aumento, ammonta a **€ 273.720,60**, a copertura delle spese sostenute dai beneficiari;

5. **di dare atto** che l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 ha rilasciato la nota di autorizzazione alla pubblicazione n. 0517039 del 17.09.2026 (acquisita a protocollo interno n. 46240 del 18.09.2026) sull'invito di cui al punto 2 e

sui relativi allegati, e che tale parere attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028, a valere sulle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'importo di **€ 273.720,60**;

6. **di disporre** la pubblicazione di tale Invito e relativi allegati nel sito web istituzionale del Comune di San Donà di Piave;

7. **di dare atto** che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 2) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

8. **di dare atto** che la pubblicazione nel BURVET della documentazione di cui al punto 2) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di San Donà di Piave e dell'Autorità Urbana di San Donà di Piave.

Il Segretario Comunale Dott. Davide Alberto Vitelli

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI SAN DONÀ DI PIAVE

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 202 del 07/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito ... **3**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito ... 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria ... 4
Articolo 3. Localizzazione ... 4
Soggetti beneficiari ... **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili ... 5
Interventi ammissibili ... **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili ... 6
Articolo 6. Spese ammissibili ... 8
Articolo 7. Spese non ammissibili ... 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno ... 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti ... 12
Presentazione delle domande e istruttoria ... **13**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda ... 13
Articolo 11. Valutazione delle domande ... 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU ... 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA ... 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo ... 19
Verifiche e controlli ... **20**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario ... 20
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe ... 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto ... 22
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno ... 23
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno ... 32
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno ... 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali ... **34**
Articolo 19. Informazioni generali ... 34
Articolo 20. Informazione e pubblicità ... 35
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento ... 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR ... 38

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Basso Piave Urbano così come approvata con il DDR n. 202 del 07/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 245 del 25/11/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 2 dal titolo "*Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne*" con potenziale beneficiario il Comune di San Donà di Piave;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
     - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
   - Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.

- Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
  - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
  - Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
  - Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad € 273.720,60 così ripartita per i progetti di cui al precedente art.1 co.3:
   - € 273.720,60 per il progetto n. 2 dal titolo "*Moon-Tale: il racconto della luna – Stralcio relativo alle aree esterne*".

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR,

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla

		scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.
   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;
   - la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

   Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
- gestione dei rifiuti,
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;
   - approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ .

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere edilizie in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del

	D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n.

	12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche

penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti	

all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
   l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
   m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
   n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
   o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
   q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
   r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;

- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC: protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.

Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una

			procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi;

			- documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con

			le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio

			dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle

disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell' avviso/invito pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
   - documentazione relativa agli affidamenti.

   Per i contratti di subappalto:
   - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
   - richiesta di autorizzazione al subappalto;
   - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
   - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;

- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;

b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
   f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
   g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
   h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione

delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
   b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana – Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza n.13, 30027 San Donà di Piave (VE);
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
     parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori

disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
- Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

- Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani”
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all’eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell’ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell’ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con

Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:
https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.

- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è l'Autorità Urbana di San Donà di Piave per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto**[1]
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano. Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… *……*
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……

Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. …… ……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]* …… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico). ……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario. ……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. ……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*. ……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi). …….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento). …….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR). …….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.

……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento
Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.
1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:

- interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
- interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii).

2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:

- interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
- interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
- interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

…….

Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).

……

Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

riportare riferimenti alla documentazione di progetto
……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. - L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella</u>

	realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Basso Piave Urbano
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	Targa e n° telaio	Classe pneumatici: coefficiente di resistenza	Classe pneumatici: rumore esterno

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[1]

Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Statuti

(Codice interno: 591819)

UNIONE MONTANA "ALTO ASTICO", ARSIERO (VICENZA)

Delibera di Consiglio n. 19 del 1 settembre 2026

Approvazione in via definitiva delle modifiche statutarie (Rif. D.C. n. 16 del 04.08.2026).

E' approvata la seguente modifica allo Statuto dell' Unione Montana Alto Astico:

Art. 14 comma 7 del vigente statuto Statuto – il testo viene così sostituito: "Il Presidente dura in carica tre anni (3 anni) e comunque fino alla nomina del nuovo Presidente. In caso di commissariamento del Comune di appartenenza, le funzioni di Presidente sono assunte dal Vicepresidente che provvede a convocare il Consiglio entro 30 giorni per l'elezione del nuovo Presidente. In ogni caso, la decadenza della maggioranza dei componenti del Consiglio comporta anche la decadenza del Presidente. Il Presidente può essere sfiduciato dal Consiglio con mozione espressa per appello nominale dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.".

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 591440)

COMUNE DI POSINA (VICENZA)
Determinazione dell'Area Tecnica n. 128 del 6 agosto 2026
Sdemanializzazione e declassificazione di relitti stradali – anno 2026.

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285/1992, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 10.09.1993 disciplina la classificazione e declassificazione delle strade;

- gli art. 2, 3, 4 del regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992, come modificati dal D.P.R. n. 610/1996, definiscono le procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

- l'art. 94 commi 2 e 3, della L.R. n. 11/2001 contiene delega da parte della Regione Veneto alle Provincie ed ai Comuni per le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28.07.2026 con la quale è stato deciso di sdemanializzare, declassificare e dismettere dal demanio comunale il seguente relitto stradale: porzione di strada vicinale Zanchi – Monte in contrà Zanchi individuata catastalmente nel Comune di Posina al foglio 9 mappale 887;

PRESO ATTO che il relitto stradale individuato nella citata deliberazione non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;

RITENUTO pertanto di assumere il formale provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO della conformità della presente determinazione alle disposizioni di Legge, dello Statuto Comunale e di Regolamento;

VISTO lo Statuto Comunale, il vigente Regolamento di Contabilità, la Deliberazione del C.C. n. 18 del 23.12.2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione anni 2026–2028, la Deliberazione del C.C. 22 del 23.12.2025 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati, la deliberazione della G.C. n. 65 del 23.12.2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2026-2028;

RICHIAMATA la delibera di Giunta comunale n. 24 del 09.06.2026 con cui la Giunta ha individuato il Sindaco responsabile dell'area amministrativa e tecnica;

VISTO l'art. 147-bis, comma 1, del Testo Unico sugli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazione nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal Responsabile di Servizio, attraverso apposito parere;

ACCERTATO che non sussiste conflitto di interesse e, dunque, obbligo di astensione in riferimento alle disposizioni dettate dai codici di comportamento sopra elencati;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

DETERMINA

1. di declassificare ad area non più soggetta a pubblico transito, il seguente relitto stradale:
    - porzione di strada vicinale Zanchi – Monte in contrà Zanchi individuata catastalmente nel Comune di Posina al foglio 9 mappale 887;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 495/1992, il provvedimento di declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul Bollettino Regionale;

3. di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992, la presente Determina di declassificazione e sdemanializzazione all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, per la sua registrazione

nell’Archivio Nazionale delle Strade;

4. di dare atto, infine, che ai termini della deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28.07.2026, le aree di cui al precedente punto 1), vengono sdemanializzate e trasferite al patrimonio disponibile del Comune di Posina.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Adelio Cervo